



Tribunale Ordinario di Cremona

Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

dr. Guido Salvini

N. 3628/2010 R.G.N.R.

N. 827/11 R.G.GIP.

ORDINANZA DI APPLICAZIONE DELLA MISURA DELLA CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE

- artt.272 e ss. c.p.p. -

Il Giudice per le indagini preliminari, dr. Guido Salvini,

Esaminata la richiesta del Pubblico Ministero, pervenuta in data 30 Novembre 2011 con la quale si richiede l'applicazione della misura della custodia cautelare in carcere nei confronti di:

1. **TAN SEET Eng**, detto DAN, nato a Singapore il 29.4.1964;
2. **CHOO BENG Huat**, nato a Singapore il 6.2.1964;
3. **PHO Hock Kheng**, nato a Singapore il 12.1.1968;
4. **GEGIC Almir**, detto "lo zingaro", nato a Novi Pazar (Serbia), il 30.10 1979, alias **GEGIC Almir**, nato a Presov (Repubblica Slovacca), il 30.10 79, residente a Chiasso (CH) in XXXX
5. **ILIEVSKI Hristyian**, nato a Skopje (Macedonia), il 2.3.1977;
6. **LALIC Dino**, detto *Celavi*, nato a Kranj (Slovenia) il 12.7.1974, ivi residente in XXXX;
7. **SULJIC Admir**, alias *Misek*, nato il 23.2.1981 a Sloven Gradec (Slovenia), residente a XXXX;
8. **SAKA Vinko**, detto *Gidra*, nato il 17.2.1961, residente a Zagabria (Croazia) in XXXX;
9. **RIBIC Alija**, nato il 5.3.1956, residente a Zagabria (Croazia) in XXX
10. **TRAJKOVSKI Rade**, nato in Macedonia il 26.1.1984
11. **DONI Cristiano**, nato a Roma il giorno 1.4.1973 residente a

Bergamo in XXXX, già capitano dell'ATALANTA, attualmente sospeso dall'attività agonistica da parte della Giustizia Sportiva;

12. **GERVASONI Carlo**, nato a Legnano (MI) il 4.01.1982 ed ivi residente alla XXX calciatore del PIACENZA, attualmente sospeso dall'attività agonistica da parte della Giustizia Sportiva;

13. **CAROBBIO Filippo**, nato ad Alzano Lombardo (BG) il 15.10.1979, residente in XXXX, attualmente in forza allo SPEZIA Calcio, LEGA PRO 1^a Divisione;

14. **BENFENATI Antonio**, nato a Bologna il 28.7.1968, residente in XXXXX a Cervia (RA);

15. **SANTONI Nicola**, nato a Forlì il 18.1.1979, residente a Ravenna in XXXX già preparatore atletico del RAVENNA Calcio, attualmente sospeso dall'attività agonistica per decisione della Giustizia Sportiva;

16. **SARTOR Luigi**, nato a Treviso il 30.1.1975 e residente in Parma in XXXX

17. **ZAMPERINI Alessandro**, nato a Roma il 15.8.1982 residente in XXXXX

I N D A G A T I

per i seguenti reati :

1)

TAN SEET ENG detto DAN, CHOO BENG Huat, PHO Hock Kheng, GEGIC Almir, LALIC Dino, SULJIC Admir, SAKA Vinko, RIBIC Alija, ILIEVSKI Hristyan, TRAJKOVSKI Rade, GERVASONI Carlo, CAROBBIO Filippo, SARTOR Luigi, ZAMPERINI Alessandro (in concorso con PERUMAL Wison Ray, HADZHIVANOV Strahilov Kostadin, KENESEI Zoltan, LAZAR Matyas, ANTIC Dragan, CONTEH Kewullay, JOELSON Josè Inacio, PELLICORI Alessandro, ACERBIS Paolo Domenico, RUSSO Filippo, ETTORI Alessandro, NERI Maurizio, PALMIERI Paolo Roberto)

Del delitto di cui all'art.416, 1°,2°,3° e 5° co. c.p., 3 e 4 legge 16.3.2006 n.146, perchè si associavano tra loro in numero superiore a 10, **TAN SEET ENG** con il ruolo di capo e di organizzatore, gli altri indagati in qualità di partecipi, per realizzare a livello mondiale, anche con ripartizione di zone territoriali di competenza tra alcuni associati, una pianificazione degli interventi illeciti,

qualificabili come delitti di frode in competizioni sportive, nonché di truffe, reati diretti ad influire sul risultato e ad alterare, in molteplici campionati di calcio, in “*coppe*” nazionali e non e in partite internazionali, il naturale esito delle partite medesime.

Ciò per conseguire vincite in scommesse per milioni di euro che venivano effettuate prevalentemente sui siti asiatici ed utilizzando a tal fine lo strumento della corruzione dei giocatori, degli arbitri e dei dirigenti – ed in particolare si associavano tra loro al fine di commettere in Italia, come in concreto commettevano, molteplici delitti di frode in competizioni sportive di cui all’art.1 legge 401/1989, 1°, 2° e 3° co., e di truffa ai danni delle società di calcio non coinvolte e degli scommettitori leali.

In particolare intervenivano con offerte o promesse di denaro, o altra utilità o vantaggio, nei confronti di calciatori o dirigenti, al fine di raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della competizione, interferendo, o cercando di interferire sui seguenti eventi sportivi:

- sul campionato italiano di calcio di serie A) del 2008, influenzando su molteplici risultati delle partite di calcio della squadra ALBINOLEFFE (in particolare **TAN SEET ENG**, **LALIC** e **SULJIC**), nonché sulla partita NAPOLI-SAMPDORIA del 30.1.2011, terminata con il risultato di 4-0, sulla partita BRESCIA-BARI del 6.2.2011, terminata con il risultato di 2-0, sulla partita BRESCIA-LECCE del 27.2.2011, terminata con il risultato di 2-2, nonché sulle seguenti partite del campionato di serie B 2009/2010: BRESCIA-MANTOVA del 2.4.2010, terminata 1-0; CITTADELLA-MANTOVA del 24.4.2010, terminata 6-0; ANCONA-GROSSETO del 30.4.2010, terminata 1-1; GROSSETO-REGGINA del 23.5.2010, terminata 2-2; EMPOLI-GROSSETO del 30.5.2010, terminata 2-2; PADOVA-MANTOVA dell’11.10.2009, terminata 3-0, GROSSETO-MANTOVA del 15.3.2010, terminata 1-1, SALERNITANA-MANTOVA dell’1.5.2010, terminata 1-3; - nonché sulle seguenti partite dal campionato 2010/2011: SIENA-PIACENZA, del 19.2.2011, terminata 2 a 3; ATALANTA-PIACENZA del 19.3.2011, terminata 3-0; PIACENZA-PESCARA del 9.4.2011, terminata 0-2., NOVARA-ASCOLI del 2 aprile 2011, terminata 1-0; ASCOLI-SASSUOLO del 9.4.2011, terminata 0-0;. TARANTO-BENEVENTO del 13.3.2011, terminata 3-1, SIENA-SASSUOLO DEL 27.3.2011, terminata 4-0; BENEVENTO-PISA DEL 21.3.2011, terminata 1-0 (le ultime tre trattate nella precedente ordinanza del 28.5.2011) - nonché sulla partita di Coppa Italia CESENA-GUBBIO del 30.11.2011.

In particolare **GEGIC Almir**, già inserito nell’associazione facente capo a PIRANI ed ERODIANI, costituiva l’elemento di raccordo tra il sodalizio italiano e quello facente capo al presente sodalizio; **GERVASONI Carlo**, che riferiva direttamente a **GEGIC Almir**, forniva per almeno un anno al gruppo un contributo stabile con particolare riferimento alle partite che vedevano coinvolte le squadre nelle quali via via militava, MANTOVA, CREMONESE e PIACENZA, svolgendo altresì attività

per reclutare calciatori disponibili a farsi corrompere e mantenendo con costoro i contatti;

CHOO Ben Huat si recava frequentemente (almeno 16 volte) in Italia da Singapore, quantomeno dall'11.5.2009 fino al 4.11.2011, a volte unitamente a **TAN SEET ENG**, incontrandosi con i sodali **Dino LALIC**, **HADZHIVANOV Kostadin**, **SULJIC ADMIR** e **ILIEVSKI Hristian**, spostamenti finalizzati alla manipolazione delle partite, con particolare riferimento al trasporto del denaro;

PHO HOCK KENG, sempre a tal fine, si recava in Italia il 26.2.2011, occasione in cui veniva prelevato da **SARTOR Luigi**, che lo accompagnava presso l'abitazione di **SIGNORI Giuseppe**; lo stesso **Almir GEGIC**, **Dino LALIC**, **Almir SULJIC**, **Vinko SAKA** e **ALIJA RIBIC**, prendevano direttamente contatto, sia presso gli alberghi ove venivano ospitate le squadre in procinto di effettuare le partite da "manipolare", sia presso i rispettivi domicili, con i giocatori da corrompere, stipulando accordi sul risultato da raggiungere e sull'entità del denaro da consegnare, mostrando e consegnando ai predetti il denaro della corruzione; quanto sopra con particolare riferimento alle partite **BRESCIA-MANTOVA** del 2.4.2010, **CITTADELLA-MANTOVA** del 24.4.2010, **ANCONA-GROSSETO** del 30.4.2010, **GROSSETO-REGGINA** del 23.5.2010, **EMPOLI-GROSSETO** del 30.5.2010, **GROSSETO-MANTOVA** del 15.3.2010, **PADOVA-MANTOVA** dell'11. 10.2009, **SIENA-Piacenza** del 19.2.2011, **ATALANTA-PIACENZA** del 19.3.2011, **PIACENZA-PESCARA** del 9.4.2011.

ILIEVSKI Hristyan si incontrava il 2.3.2011 in Milano con l'indagato **CHOO BENG HUAT**, proveniente da **SINGAPORE**, in epoca di poco antecedente a **TARANTO-BENEVENTO**, **ATALANTA-PIACENZA** e **PADOVA-ATALANTA**, comunicando lo stesso 2 marzo con **TAN SEET ENG**; intratteneva rapporti con l'indagato **BRESSAN Mauro**; acquistava con documento falso il 18.2.2011 in Como 6 schede telefoniche che venivano intestate a nome di **DIMITROV Valentin**; cedeva due di queste schede a **GEGIC Almir** ed **Carlo GERVASONI** perché le utilizzassero nell'attività corruttiva dei calciatori; lo stesso 18.2.2011 veniva controllato in Como, unitamente agli indagati **TRAJKOVSKI Rade** e **GEGIC Almir**, a bordo della stessa vettura utilizzata dal medesimo **GEGIC Almir** in occasione di un incontro tra questi e **PARLATO Gianfranco** del 12.3.2011, finalizzato alla manipolazione delle partite; partecipava a bordo della suddetta vettura ad un incontro tra **GEGIC**, **GERVASONI** e **MICOLUCCI Vittorio**, diretto al reclutamento di quest'ultimo per la manipolazione delle partite di calcio; contattava giocatori del **MANTOVA**, unitamente agli indagati **ANTIC Dragan**, **LALIC Dino** e **TRAJKOVSKI Rade**, per "manipolare" l'incontro **PADOVA-MANTOVA** dell'1.10.2009; contattava a fini corruttivi giocatori del **PIACENZA** immediatamente prima dell'incontro **SIENA-PIACENZA** del 19.2.2011, pernottando presso il medesimo albergo;

HADZHIVANOV Kostadin Strahiliov, detto Kosta, appartenente al sodalizio dal 2009, intratteneva stretti contatti, ai fini della manipolazione delle partite di calcio, CON TAN SEET ENG, CHOO BENG HUAT, PERUMAL WILSON RAY, LALIC Dino e SULJIC Admir , unitamente ai quali veniva controllato alla frontiera di Gorizia il 22.10.2009; alloggiava più volta presso lo stesso albergo xxxx di Somma Lombardo, nei pressi della Malpensa, unitamente a TAN SEET ENG, LALIC, SULJIC, CHOO BENG HUAT;

CAROBIO Filippo, giocatore del GROSSETO, si poneva a disposizione del gruppo degli “zingari” ai fini della manipolazione delle partite del GROSSETO, in particolare infuendo, o tentando di influire, in cambio di denaro, sulle partite ANCONA-GROSSETO del 30.4.2010, GROSSETO-REGGINA del 23.5.2010 (in concorso anche con JOELSON, CONTEH Kawellay e ACERBIS Paolo) , GROSSETO-EMPOLI del 30.5.2010, GROSSETO-MANTOVA del 15.3.2010, SIENA-PIACENZA del 19.2.2011 ; intratteneva altresì frequenti rapporti con alcuni degli indagati, tra i quali GEGIC, RIBIC, BRESSAN e GERVASONI per accordi riferibili alla manipolazione delle partite;

ZAMPERINI Alessandro svolgeva nell’ambito dell’organizzazione attività di reclutamento di calciatori da arruolare in via stabile per la manipolazione delle partite, contattando a tal fine il calciatore della squadra del GUBBIO FARINA Simone, al quale offriva 200.000 € per alterare il risultato della partita di Coppa Italia GUBBIO-CESENA del 30 novembre 2011, affinché il secondo corrompesse a sua volta il portiere e due difensori centrali; offriva in cambio, oltre al denaro, di intervenire per conto dell’organizzazione, favorendo il GUBBIO in partite successive di fine campionato; inoltre intratteneva direttamente rapporti, almeno telefonici, con TAN SEET ENG, con GERVASONI Carlo (117 contatti), con TISCI Ivan, e alloggiando pochi giorni prima della partita LECCE-LAZIO presso lo stesso albergo ove ha alloggiato la squadra del LECCE e ILIEVSKI Hristian, con evidenti finalità corruttive;

SARTOR Luigi costituiva il contatto stabile e tra il gruppo dei “BOLOGNESI”, con a capo SIGNORI Giuseppe, e il gruppo dei SINGAPORIANI, recandosi anche a SINGAPORE per gli illeciti rapporti concernenti la manipolazione delle partite e ricevendo costoro quando si recavano in trasferta in Italia, in particolare prelevando dall’Aeroporto della Malpensa **PHO HOCK KENG** il 26.2.2011 e portandolo successivamente presso l’abitazione del SIGNORI.

Accertato il 14.11.2011 e permanente fino alla data odierna. Commesso in varie località italiane ed estero meglio specificate nell’imputazione.

2)

DONI Cristiano, SANTONI Nicola e BENFENATI Antonio

del delitto di cui all'art. 416 1°, 2°, 3° e 5° co. C.P., perché si associavano con ERODIANI Massimo, PIRANI Marco, PAOLONI Marco, PARLATO Gianfranco, BELLAVISTA Antonio, BUFFONE Giorgio, GIANNONE Francesco, BRESSAN Mauro, BRUNI Manlio, GEGIC Almir, LA CIVITA Francesca, MICOLUCCI Vittorio, MEHMETI Ismet, SIGNORI Giuseppe, SOMMESE Vincenzo e TUCCELLA Gianluca, i primi sette in qualità di promotori, costitutori ed organizzatori, i restanti indagati quali partecipi, allo scopo di commettere in via stabile ed organizzata, con cadenza almeno settimanale, una pluralità di delitti di frode in competizioni sportive, di cui all'art.1 legge 401/1989, nonché di truffe ai danni delle società di calcio e degli scommettitori leali, associazione che interferiva, con offerte o promesse di denaro, o di altre utilità o vantaggio, fatte ai calciatori o ai dirigenti delle squadre di calcio, sul naturale esito di una pluralità di partite di calcio della Lega PRO, della serie B) e della serie A), **associazione già contestata con ordinanza del GIP del Tribunale di Cremonaemessa in data 28.5.2011, qui da intendersi integralmente richiamata.**

In particolare, **DONI Tiziano, SANTONI Nicola e BENFENATI Antonio** partecipavano garantendo, anche attraverso uno stretto contatto con PARLATO Gianfranco, operante quale tramite tra i predetti e la restante parte dell'organizzazione, interventi di corruzione dei calciatori, inquadrabili nella previsione normativa dell'art.1, 1°, 2° e 3° co. legge 401/1989, tali da influenzare il risultato delle partite giocate dall'ATALANTA, concludendo, o cercando di concludere accordi corruttivi con i giocatori delle squadre avversarie, quali Carlo GERVASONI del Piacenza, o con coloro, quali PIRANI, MICOLUCCI ed altri, che erano in grado di influenzarli.

Quanto sopra anche con riferimento alle partite **ASCOLI-ATALANTA del 12.3.2011; ATALANTA-PIACENZA del 19.3.2011; PADOVA-ATALANTA del 26.3.2011.**

In particolare **DONI Cristiano**, capitano dell'ATALANTA, agendo, anche per conto di imprecisati dirigenti della squadra, che aspirava alla promozione in serie A, utilizzando il supporto costante di un suo "gruppo di Cervia", capeggiato dal BENFENATI, che gli consentiva di intrattenere solo indirettamente rapporti illeciti compromettenti inerenti alla manipolazione delle partite, interferiva, o cercava di interferire, con interventi anche corruttivi, anche al fine di procurarsi illegittimamente i proventi delle scommesse, sui risultati di molteplici partite della sua squadra, tra le quali le tre partite sopra indicate.

In particolare faceva pervenire a PARLATO, tramite SANTONI Nicola, suo uomo fidato, l'informazione che l'ATALANTA intendeva mettere a disposizione del denaro per vincere la partita ATALANTA-PIACENZA– informazione che PARLATO forniva poi ad ERODIANI, a sua volta in contatto con Carlo GERVASONI del Piacenza. Quindi, sempre tramite il SANTONI, faceva pervenire a PARLATO Gianfranco 40.000 euro che venivano consegnati dal primo al

secondo in Parma il giorno stesso della partita ATALANTA-PIACENZA, a risultato utile conseguito.

Quanto alla partita ATALANTA-PADOVA influiva con la sua prestazione sul risultato del pareggio, voluto dalla squadra, fino al punto di scommettere per interposta persona 10.000 euro sul risultato medesimo.

Si adoperava, quanto alla partita ASCOLI-ATALANTA, per raggiungere l'obiettivo concordato della vittoria della sua squadra, segnando anche un goal, con la piena consapevolezza del concordato apporto di MICOLUCCI Vittorio.

SANTONI Nicola costituiva il tramite stabile tra DONI, col quale comunicava in continuazione, e la restante parte dell'organizzazione, comunicando con **PARLATO** e con **BUFFONE** in ordine alla manipolazione delle partite dell'ATALANTA. Consegnava a **PARLATO** 40.000 € costituenti il corrispettivo della manipolazione della partita ATALANTA-PIACENZA. Sugeriva, quanto alla partita ASCOLI-ATALANTA, di ricorrere ad una stretta di mano tra DONI e **GERVASONI**, al fine di sancire in modo "visibile" l'accordo corruttivo intercorso. Sugeriva a DONI il 15.11.2011 alle 00:5, l'opportunità di un intervento delittuoso sul suo Iphone sequestrato, al fine di impedire l'utilizzo dei dati sullo stesso presenti.

In particolare **BENFENATI** Antonio, utilizzando una cabina telefonica di Bergamo, per ragioni di sicurezza, intratteneva circa 2 ore prima della partita ATALANTA-PIACENZA, molteplici contatti telefonici con il **PARLATO**, accordandosi, per conto del DONI, sulla segnatura di 3 reti, facendo espresso riferimento all'influenza sul possibile risultato delle decisioni di Carlo **GERVASONI** del Piacenza e confermando di aver consegnato al DONI una scheda telefonica dedicata.

In precedenza lo stesso **BENFENATI**, poco prima della partita ATALANTA-PIACENZA, e dopo aver avuto numerosi contatti telefonici con DONI Cristiano, s'incontrava con questi e gli consegnava la scheda telefonica intestata a **PETRESCU** Ion (collaboratore del **BENFENATI** presso lo stabilimento di Cervia "XXXX"), attivata il giorno precedente, da utilizzare per sicurezza, come in effetti veniva utilizzata, in occasione delle conversazioni finalizzate alla manipolazione delle partite.

BENFENATI comunicava con DONI fino a quando quest'ultimo si trovava già nello stadio prima della partita. Lo stesso 19 marzo **SANTONI** Nicola intratteneva numerosi contatti telefonici con DONI Cristiano, **BENFENATI** Antonio e con **PARLATO** Gianfranco. Quest'ultimo comunicava con **SANTONI** Nicola ancor prima della fine della partita e successivamente lo incontrava nei pressi di Parma, ricevendo da questi 40.000 euro per la manipolazione dell'incontro. Il giorno successivo della partita **BENFENATI** Antonio si congratulava con **PARLATO** per il risultato ottenuto.

DONI Cristiano, riprendendo ad utilizzare la scheda intestata a **PETRESCU** Ion, e **BENFENATI** Antonio, intrattenevano numerose conversazioni telefoniche già a

partire dal giorno antecedente alla partita PADOVA-ATALANTA. Il giorno della partita, trovandosi DONI già in prossimità dello stadio di PADOVA, si scambiavano oltre 20 SMS tra le 18 e le 20.

A Bergamo, Cremona ed in altre località fino al novembre 2011

3) PREMESSA

**L'ASSOCIAZIONE DI CUI AL CAPO A) FINALIZZATA ALLE FRODI
SPORTIVE COME REATO TRANSNAZIONALE**

La presente ordinanza di custodia cautelare costituisce l'esito delle nuove indagini condotte dalla Procura della Repubblica di Cremona e con grande impegno e capacità di analisi dalle Autorità di P.G. delegate della Squadra Mobile di Cremona, Brescia, Bologna e Bari coordinate dal Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato.

Le indagini hanno riguardato il fenomeno, di carattere non più solo nazionale ma internazionale, delle scommesse su partite di calcio truccate che rappresenta la fonte di ingenti guadagni per chi, ai vari livelli in cui è posto, organizza o partecipa a tale attività illecita.

Dopo l'emissione dell'ordinanza di custodia cautelare in data 18.5.2011 che ha colpito 16 tra dirigenti, giocatori ed ex-giocatori di squadre soprattutto di serie B e agenti di scommesse che approfittavano di tale sistema illegale, cui sono seguite ampie confessioni da parte di molti degli indagati e la cui impostazione ha avuto una diretta conferma già dalle sentenze di condanna di primo e di secondo grado emesse dalla Commissione Disciplinare della F.I.G.C.¹ nei confronti tanto di giocatori quanto di squadre², le indagini non si sono infatti arrestate nella consapevolezza che, a partire dalla manipolazione della partita Cremonese – Paganese nel novembre del 2010 e dalle emergenze successive riguardanti soprattutto partite di serie B, era venuta alla luce ed **era stata toccata solo la punta dell'iceberg di un fenomeno assai più vasto che inquina in profondità il mondo**

¹ Si ricordi soprattutto che la sentenza della Commissione Disciplinare di primo grado della FIGC emessa in data 9.8.2011 e confermata quasi integralmente in secondo grado, ha applicato sanzioni nei confronti di quasi tutti i giocatori, gli allenatori, e le squadre incolpate non solo per i singoli episodi di illecito sportivo puniti dall'art. 7 del Codice della Giustizia Sportiva ma anche per la fattispecie disciplinare di cui all'art. 9 del Codice che riguarda l'essersi associati in più di tre persone per commettere una serie indeterminata di illeciti sportivi quali in particolare l'alterazione del regolare svolgimento e del risultato di gare dei campionati con il conseguente guadagno di ingenti somme di denaro grazie a scommesse dall'esito sicuro.

E' stato quindi riconosciuto il contesto associativo all'interno del quale hanno operato gli indagati con le modalità che erano già state descritte nell'ordinanza di custodia emessa da questo Ufficio in data 18 Maggio 2011.

Tra i giocatori sottoposti a severe sanzioni per la violazione dell'art. 9 del Codice di Giustizia sportiva vi sono PAOLONI, GERVASONI, BELLAVISTA, BRESSAN e SIGNORI e tra le squadre ugualmente sanzionate la Cremonese, il Benevento, il Ravenna e l'Ascoli.

²

È altresì doveroso ricordare l'importante contributo fornito alle indagini, nel periodo successivo all'esecuzione della prima ordinanza di custodia cautelare, dagli organi inquirenti della Procura Sportiva, in particolare l'acquisizione delle confessioni di Vittorio MICOLUCCI, poi confermate e sviluppate dinanzi alla Procura di Cremona, che hanno aperto un ampio squarcio sul ruolo di alcuni soggetti quali il gruppo degli zingari e Nicola SANTONI.

delle competizioni calcistiche.

Le indagini sono quindi continuate già da luglio 2011 approfondendo gli spunti investigativi forniti dagli interrogatori di molti indagati anche dinanzi alla Procura Sportiva, analizzando gli esiti di molte partite e i relativi flussi di scommesse, attivando nuove intercettazioni telefoniche ed analizzando un gran numero di tabulati. Soprattutto si sono sviluppate avviando una fruttuosa collaborazione con le Autorità di Polizia e Giudiziarie che in vari paesi europei stanno contrastando lo stesso fenomeno ed avevano aperto procedimenti che in alcuni casi erano già sfociati in arresti e condanne.

Il quadro che scaturisce da questa seconda parte delle indagini **non è quello di una semplice disonestà a livello locale da parte di giocatori e di allenatori bensì quello dell'operatività di una rete a livello internazionale, facilitata dalla "globalizzazione" delle scommesse tramite internet, ed in grado di agganciare i giocatori infedeli disposti a truccare le partite e rendere concreto il loro desiderio di facili guadagni.**

Vengono così assicurati, insieme a questi ultimi, soprattutto agli organizzatori della rete e alla loro cerchia di "*clienti*", sicuramente molto ampia, notevoli somme e **nei paesi asiatici**, dove le scommesse sono tradizionalmente molto diffuse, certamente **somme ingenti provento diretto della manipolazione dei risultati di partite di squadre sconosciute in lontani paesi.**

Con ogni probabilità quello emerso nel corso della presente indagine non è l'unico *cartello* internazionale che opera attualmente in questo segmento degli affari criminali, ma è il primo comunque venuto in parte alla luce e probabilmente le indagini in corso in altri paesi europei porteranno nuovi elementi di comprensione su tale fenomeno criminale.

Può dirsi, avanzando un paragone, che l'alterazione dei risultati delle partite ottenuta operando a diversi livelli in vari paesi, **trasforma il sistema delle competizioni sportive in un meccanismo che unisce corruzione ad una sorta di insider trading.**

In questo caso l'obiettivo delle informazioni privilegiate da vendere non sono le società quotate in borsa ma le squadre di calcio e i loro fornitori non sono gli amministratori e i dipendenti delle società ma i giocatori e tutti coloro che ruotano intorno alle squadre colpite da tali condotte infedeli. **Con danno nei confronti del squadre e nei confronti dei tifosi oltre che nei confronti dei normali scommettitori e ovviamente nei confronti dello Stato che deve garantire con i suoi enti e le sue strutture il regolare svolgimento delle attività sportive.**

Per comprendere l'ampiezza e gli ingenti guadagni che offre tale sorta di insider

trading internazionale tale da trasformare le competizioni sportive in una specie di speculazione borsistica, è sufficiente citare un esempio emerso durante una delle riunioni di coordinamento che si sono svolte nel corso dell'estate 2011, con la presenza di personale della Polizia Giudiziaria italiana, tra le forze di Polizia di alcuni paesi europei interessate al contrasto di tale fenomeno.

In occasione dell'incontro che si è svolto a Bochum (Germania) il 29/30 giugno e della riunione Europol che si è svolta all'Aja il 13/14 Luglio 2011 la United Kingdom Gambling Commission, organo di controllo del settore delle scommesse nel Regno Unito, ha segnalato che, tramite il gestore inglese di scommesse BETFAIR, **erano confluite sulla partita del campionato di calcio italiano di serie B Albinoleffe – Piacenza, disputata il 20 dicembre 2010, puntate per sei milioni e mezzo di euro giocate quasi interamente sul pareggio tra le due squadre³.**

La gara era infatti terminata con il pareggio e l'**inconsueto punteggio di 3 a 3.**

Normalmente partite simili, tra squadre non di prima grandezza, attirano invece scommesse, sul sito inglese, per non più di cento/centocinquanta mila euro.

Vi è ovviamente da chiedersi cosa avesse portato l'attenzione degli scommettitori su un incontro così poco significativo, tra due squadre di provincia e poco conosciute: la risposta sembra essere una sola e cioè che **la prestazione delle due squadre**, emerse più volte, nel corso di queste indagini, come composte anche da giocatori "*malleabili*", era stata **oggetto di accordi e di un risultato finale direzionato e manipolato.**

Non sembra del resto un caso che tra i nominativi segnalati quali scommettitori in relazione a tale incontro vi siano due tra i principali "*clienti*" di Antonio BELLAVISTA, tratto in arresto nel giugno 2011 nella sua veste di gestore, con ruolo di primo piano, di numerosi accordi corruttivi e clandestini aventi ad oggetto partite di calcio.

Uno degli aspetti più significativi di questa seconda tranche delle indagini e conseguenza di quanto ora esposto è che l'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di frodi sportive di cui al capo A) che vede come capo ed organizzatore il cittadino di Singapore TAN SEET Eng, è stata qualificata come "**reato transnazionale**" ai sensi dell'art 3 della legge 16.3.2006 n. 146 con l'applicazione quindi dell'aggravante di cui al successivo art. 4 che prevede un aumento di pena da un terzo alla metà.

³ Secondo le dichiarazioni di Wilson Ray PERUMAL del resto TAN SEET Eng avrebbe ottenuto il controllo finanziario, seppure in modo occulto, dell'intera società calcistica Albinoleffe che milita nel campionato di serie B.

Tale dato investigativo è certamente da approfondire.

La legge 146\2006 ha dato esecuzione alla Convenzione delle Nazioni Unite adottata con i suoi Protocolli a Palermo tra il novembre 2000 e il maggio 2001 con la finalità di contrastare con specifici strumenti il crimine organizzato transnazionale nelle varie forme e nei vari settori in cui si manifesta.

L'art. 3 della legge definisce "*reato transnazionale*" il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni⁴, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato e quando sussistano, anche in via alternativa le seguenti condizioni:

- a) sia commesso in più di uno Stato;
- b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato;
- c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato;
- d) ovvero sia commesso in uno Stato, ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.

Appare del tutto corretto considerare l'associazione emersa nel corso delle indagini come un "*reato transnazionale*" ai sensi dell'art.3 della legge 146\2006.

Anche a voler ritenere che la struttura sia nata ed abbia la sua sede operativa in un altro Stato, e cioè a Singapore o comunque in Asia, **sono infatti individuabili quasi tutti i criteri previsti**, anche in via alternativa dall'art. 3.

Infatti una parte sostanziale della preparazione, pianificazione, direzione e controllo è avvenuta ed avviene in Italia, dove il gruppo opera in modo continuativo ed efficace attraverso alcuni dei suoi membri, in particolare quelli "*dell'est*", già definiti come "*zingari*", avvicinando i giocatori da corrompere, contrattando l'entità del denaro da investire e le condotte illecite richieste, valutando la convenienza dell'accordo illecito anche alla luce delle quotazioni delle varie partite, consegnando il denaro costituente il compenso corruttivo per l'articolazione "*italiana*", facendosi restituire il denaro anticipato ai giocatori corrotti in caso di fallimento dell'operazione.

⁴ tale requisito è soddisfatto dal regime sanzionatorio dell'art. 416 cp. che, anche per i soli partecipi all'associazione, prevede una pena detentiva superiore nel massimo 4 anni e precisamente quella di anni 5.

La Convenzione dell'ONU sulla criminalità transnazionale e la legge interna di esecuzione, oltre a facilitare la collaborazione internazionale in tale campo e a prevedere un aumento di pena per i reati transnazionali, comportano la confisca obbligatoria di quanto costituisce il prodotto o il profitto del reato e la confisca anche per equivalente di somme di denaro e di altri beni di cui il condannato abbia la disponibilità anche per interposta persona fisica o giuridica.

Inoltre l'art. 10 della legge 146/2006 introduce anche per tali reati la responsabilità amministrativa degli Enti prevista in via generale dalla legge 8/6/2001 n. 231.

Gli Enti sanzionati nel caso di responsabilità di amministratori, dipendenti o procuratori, anche per omesso controllo, saranno, quando emerga un'associazione per delinquere transnazionale a fini di frode sportive, le Società calcistiche.

Certamente il gruppo organizzato è impegnato, e ciò è emerso con chiarezza nelle riunioni di coordinamento EUROPOL e grazie alle rogatorie internazionali, in modo stabile in attività criminali che coinvolgono più Stati e in particolare in Italia.

Infine, sempre con riferimento ai requisiti richiesti dalla norma, In Italia, dove si svolgono le partite “*truccate*” vengono anche prodotti sicuramente quegli effetti definibili come “*sostanziali*” richiamati nel punto d) del’art. 3 della legge 146/2006.

La natura di reato transnazionale già rende implicita, in base ai criteri indicati dalla Convenzione, la giurisdizione italiana.

Si deve tener conto, comunque, che ai sensi dell’art.6 c.p., “*il reato si considera commesso nel territorio dello Stato, quando l’azione o l’omissione, che lo costituisce, è ivi avvenuta in tutto o in parte...*”.

Quindi, anche a prescindere dalla “*transnazionalità*” del reato, il reato associativo può ritenersi commesso in Italia in quanto in Italia si è certamente estrinsecata una parte della sua attività operativa.

Inequivoca, sul punto e in casi analoghi, è anche la giurisprudenza della Suprema Corte. Citiamo, a mero titolo di esempio, la sentenza della Sez.VI della Cassazione in data 7.11.1997, emessa, quindi, in un momento antecedente rispetto alla legge 146/2006:

“In tema di reati associativi, per determinare la sussistenza della giurisdizione italiana occorre verificare soprattutto il luogo dove si è realizzata, in tutto o in parte, l’operatività della struttura organizzativa, mentre va attribuita importanza secondaria al luogo in cui sono stati realizzati i singoli delitti commessi in attuazione del programma criminoso, a meno che questi, per il numero e la consistenza, rivelino il luogo di operatività del disegno.

*Da ciò ne consegue che la partecipazione di un soggetto ad un sodalizio criminoso che ha diramazioni e centri operativi in varie parti del mondo acquista rilevanza ai fini della giurisdizione se **uno o più centri sia operante in Italia, perché in caso positivo il reato dovrà ritenersi interamente punibile secondo la legge italiana e ad opera dell’autorità giudiziaria dello Stato.***

*Il tutto, secondo quanto si desume dall’art.6 cod. pen., una norma che interpreta e definisce l’interesse dello Stato a punire coloro che, in qualche modo, abbiano posto in essere una attività illecita che abbia violato le norme penali, attribuendo così **valenza espansiva ad una frazione di attività commessa nel territorio dello Stato** anche da taluno che partecipi al sodalizio, in modo che l’applicazione della norma penale si estenda a tutti i compartecipi ed a tutta l’attività criminosa dovunque realizzata” .*

E' certo che l'organizzazione transnazionale ha una sua struttura permanente anche in Italia ed affermare che ivi vi sia un vero e proprio "*centro operativo*" è perfino riduttivo.

In primo luogo l'organizzazione transnazionale ha potuto contare e ancora può contare sul gruppo parallelo già colpito dall'ordinanza del 28.5.2011, le cui strutture sono sempre a disposizione sia per contattare con i suoi membri i calciatori da corrompere, sia per valutare la fattibilità delle proposte di intervento fatte dall'associazione transnazionale, sia per rendersi disponibile ad interventi logistici, quali l'ospitalità in Italia in occasione di spostamenti e riunioni "*operative*".

Si è accertato quante volte in particolare ERODIANI e BELLAVISTA, e cioè appartenenti al gruppo radicato in Italia, si siano messi in contatto con gli "*zingari*", personalmente e telefonicamente, per pianificare la corruzione dei giocatori.

Il cartello transnazionale può contare su alcuni soggetti nei confronti dei quali ripone la massima fiducia, come avviene per Giuseppe SIGNORI, che gioca soltanto attraverso gli uomini di SINGAPORE, appoggiandosi allo studio dei commercialisti bolognesi Bruni e Giannone e a SARTOR, che di fatto è inserito in tutte e due le organizzazioni.

Il cartello ha tra le sue fila GEGIC, che è ben introdotto in Italia tramite GERVASONI. Questi ha lavorato ai servizi di GEGIC e del gruppo per almeno un anno (si vedano in proposito le dichiarazioni di MICOLUCCI Vittorio) e può mettere a frutto non solo la sua appartenenza stabile a squadre della serie B) italiana, ma ha anche il suo rapporto privilegiato con PAOLONI, già suo compagno di squadra e vicino di casa, a sua volta uno degli uomini chiave dell'associazione italiana.

In sostanza, quando l'associazione transnazionale opera in Italia, non lo fa mai da sola, ma attraverso soggetti che agiscono in Italia e che ne costituiscono punti di appoggio stabili.

Se non vi fossero questi rapporti, detta associazione non potrebbe operare sulle squadre di calcio italiane, che contatta di volta in volta tramite soggetti italiani in grado di interloquire con i giocatori e talvolta i dirigenti.

Ovviamente l'organizzazione ha una sua struttura anche all'estero, dove, a SINGAPORE, vengono effettuate in buona parte le scommesse, viene prelevato presumibilmente il denaro e avviene una parte della pianificazione. Tale localizzazione, comunque desumibile dalle dichiarazioni dell'indagato PERUMAL, corrisponde, più che altro, a criteri di logica, legati alla provenienza di TAN SEET ENG e di alcuni suoi uomini ma di certo non esclude il coinvolgimento di altri

paesi asiatici.

L'organizzazione opera non solo in Italia ma anche in tutti quei paesi i cui campionati sono stati alterati, come quello croato, dove sono avvenuti numerosi arresti, quello tedesco⁵, quello finlandese⁶, quello ungherese⁷, quello greco, quello svizzero e naturalmente dispone di mezzi materiali che, oltre al denaro contante in abbondanza, sono costituiti da auto, cellulari, punti d'appoggio ove fermarsi.

Si può concludere, comunque, che sotto il profilo probatorio è proprio l'Italia il luogo ove maggiormente sono emersi i movimenti dei suoi componenti e le attività volte alla “*manipolazione*” delle partite.

E' fuori di dubbio, quindi, che sussista la giurisdizione italiana.

Merita solo di essere ricordato già in questo capitolo introduttivo che le prove dell'operatività del “*cartello*” di Singapore non si limitano alle iniziali dichiarazioni degli indagati, ai contenuti delle intercettazioni e all'esito delle analisi dei tabulati telefonici.

Un componente del gruppo infatti, CHOO BENG Huat, è stato intercettato all'aeroporto di Milano-Malpensa in tempi recentissimi, e cioè la mattina del 4 novembre 2011.

CHOO BENG Huat è infatti giunto alla Malpensa alle ore 5,45 di quel giorno, ha fatto alcune telefonate all'interno dello scalo ed è stato rilevato da un componente probabilmente italiano dell'organizzazione. E' stato quindi accompagnato all'Hotel XXXX, sempre interno allo scalo, dove ha chiesto una camera e in essa si è trattenuto per meno di tre ore ripartendo per Singapore con il volo di Air Singapore delle ore 12,15 di quello stesso giorno.

Gli accertamenti svolti in merito a tale brevissimo scalo in Italia hanno fornito tra l'altro un dato di estremo interesse.

Al momento dell'imbarco a Singapore il trolley che CHOO BENG Huat aveva

⁵ in Germania un'indagine ha colpito nel 2008 la criminalità organizzata turca che controllava le scommesse portando all'arresto di oltre settanta persone e lo sviluppo di tale inchiesta ha svelato l'esistenza anche della rete croata, operante soprattutto tra Norimberga e Berlino, di cui faceva parte il collaboratore di giustizia Mario CVRTAK.

⁶ In Finlandia la rete di cui faceva parte il collaboratore di giustizia Wilson Ray PERUMAL è stata in grado di manipolare sia partite del campionato finlandese sia partite tra formazioni nazionali estere che si svolgevano in Finlandia.

⁷

in Ungheria le indagini hanno portato all'arresto nel giugno 2011 di 8 tra arbitri e giocatori che avevano manipolato sia partite del campionato ungherese sia incontri internazionali.

Tutti i filoni di indagine ora citati sono collegati tra loro o presentano comunque significativi punti di contatto in relazione ai soggetti coinvolti e alle modalità di operative degli interventi illeciti sulle partite.

con sé pesava 9 chilogrammi mentre al momento del reinbarco a Milano Malpensa pesava solo 8 chilogrammi.

E' quindi pressoché certo che CHOO BENG sia giunto in Italia solo per consegnare qualcosa, per conto dell'organizzazione, all'emissario che si è incontrato con lui, molto probabilmente, insieme ad informazioni, **una somma di denaro** celata in qualche contenitore, somma destinata a finanziare le attività illecite dell'organizzazione.

Del resto nella generalità dei casi chi compie un viaggio effettua qualche acquisto (CHOO BENG ha infatti acquistato al duty-free una confezione di profumo) e rientra così in patria con un bagaglio un po' più pesante e non più leggero rispetto alla partenza: ma non è così, appunto, se il viaggio-lampo è destinato solo a consegnare qualcosa.

Il viaggio di CHOO BENG non è stato inoltre di un episodio isolato in quanto la presenza del capo TAN SEET Eng, dello stesso CHOO BENG Huat e di altri asiatici indicati come componenti del gruppo di Singapore, **è stata accertata dagli operanti molte volte e sempre in occasione di brevi viaggi, sia presso l'Hotel XXX sia presso l'Hotel XXX, anch'esso prossimo all'aeroporto di Malpensa.**

Tornando ai profili processuali e'altresì certamente ravvisabile **la competenza territoriale dell'Autorità giudiziaria di Cremona.**

Infatti il reato è stato commesso in parte in Italia e in parte all'estero e pertanto ricorre la situazione descritta dall'art.10 co.3°c.p.p., che richiama i criteri di cui agli artt.8 e 9 c.p.p..

Non è applicabile l'ipotesi di cui all'art.8 c.p.p.⁸, perchè l'inizio della consumazione è avvenuto all'estero, e vengono quindi in considerazione i criteri di cui all'art.9 c.p.p.

Secondo l'art. 9 entra in gioco in primo luogo la competenza del giudice dell'ultimo luogo in cui è avvenuta una parte dell'azione dell'omissione e in secondo luogo quella del giudice della residenza o della dimora dell'imputato o degli imputati.

Ma tali criteri non sono comunque di alcun aiuto, in quanto la permanenza è in atto e non si dispone di elementi certi per poter stabilire dove, in Italia, sia da collocarsi "l'ultimo luogo in cui è avvenuta una parte dell'azione ". Inoltre non è nota la residenza di buona parte degli indagati ed in particolare dei capi dell'associazione.

⁸ In base all'art 8 primo comma c.p.p. la competenza per territorio è determinata dal luogo in cui il reato è stato consumato ed in particolare del luogo ove ha avuto inizio la consumazione ma essendo tale consumazione quasi certamente iniziata all'estero tale criterio non può essere utilizzato per scegliere una delle autorità giudiziarie italiane.

Ancora oggi infatti gli uomini di SINGAPORE atterrano alla Malpensa e poi, secondo il loro consueto “*modus operandi*” si spostano in varie zone di Italia, così come fanno gli uomini dell’Est, che prendono di volta in volta contatti diretti con i giocatori da corrompere, recandosi negli alberghi dove si svolgono i ritiri, ed è incerto anche il criterio eventuale dell’ultima partita “*manipolata*”, in quanto non è noto quale essa sia stata.

Non potendo nemmeno, come si è detto, far riferimento ai luoghi di residenza e domicilio degli indagati, in quanto ci troviamo in presenza di una pluralità di soggetti dalle più disparate provenienze, peraltro prevalentemente stranieri, l’unico criterio univoco e oggettivo è quello che riporta al giudice del luogo in cui ha sede l’ufficio del P.M. che ha iscritto per primo la notizia di reato, e cioè la Procura di Cremona, la cui iscrizione, peraltro, è esclusiva non essendovi altre indagini in corso riguardanti la medesima organizzazione.

Merita infine di essere segnalato già in questo capitolo introduttivo che l’esecuzione delle intercettazioni proseguita nei confronti degli indagati e delle persone ad esse vicine ha consentito di far venire alla luce **un grave tentativo di inquinamento probatorio concernente gli strumenti elettronici** sequestrati nella prima fase delle indagini, strumenti destinati ad una perizia informatica affidata dal Pubblico Ministero ai consulenti tecnici della Polizia Postale.

Tale tentativo di inquinamento ha avuto per oggetto **l’I-Phone sequestrato a Nicola SANTONI e come protagonisti lo stesso SANTONI e Cristiano DONI**, raggiunti da gravi indizi in merito alla manipolazione delle partite Ascoli – Atalanta, Atalanta – Piacenza e Padova – Atalanta.

Infatti la Procura della Repubblica di Cremona aveva fissato per il 24.11.2011 un accertamento tecnico non ripetibile ai sensi dell’art. 360 c.p.p. con l’avviso e quindi la presenza dei difensori, finalizzato ad affidare, come in effetti è avvenuto, alla **Polizia Postale l’estrapolazione delle informazioni presenti nella memoria del telefono cellulare sequestrato l’1.6.2011 a Nicola SANTONI**, già indagato nella prima fase del procedimento.

Ma pochi giorni prima, il 15.11.2011, come dettagliatamente relazionato nell’annotazione in data 28.11.2011 della Squadra Mobile di Cremona e degli altri operanti, era intervenuta **una conversazione tra DONI e SANTONI** su un telefono ritenuto riservato in quanto intestato a NERI Maurizio, amico di SANTONI.

I due si erano a lungo intrattenuti sul progetto illustrato da SANTONI di mettere nel nulla l’accertamento tecnico tramite l’utilizzo di una **password** che avrebbe consentito, in modalità remota, di **alterare i dati** presenti nel telefono sequestrato

(*“tramite il computerino si cambia il passwordino”*), afferma con fiducia SANTONI).

Nella conversazione Cristiano DONI avalla il progetto dell'ex preparatore atletico del Ravenna Calcio, coinvolto insieme a lui, come si vedrà nei successivi capitoli, nella manipolazione di alcune importanti partite.

Cristiano DONI e il gruppo di persone a lui legate, SANTONI e gli *“amici di Cervia”*, erano certo entrati in fibrillazione a causa dell'avvicinarsi dell'incarico peritale che, e sembra a questo punto certo, poteva fornire nuovi elementi sui contatti tra i componenti del gruppo in Italia e all'estero in prossimità delle partite da truccare.

Con scarso senso “sportivo”, si direbbe, i due non avevano alcuno scrupolo a progettare un'operazione di alterazione a distanza di un reperto (qualcosa di più di un semplice inquinamento probatorio tramite qualche testimonianza di comodo) per tentare così di allontanare il pericolo di nuove scoperte compromettenti.

Così esposto il quadro generale dell'indagine è possibile passare ora ad esaminare quanto si è delineato sul ruolo dei gruppi e dei singoli soggetti coinvolti e sulle nuove partite obiettivo di risultati truccati e “addomesticati”.

4) IL GRUPPO DEGLI ZINGARI E QUELLO DI SINGAPORE

Quanto agli *“zingari”* emergeva con chiarezza già nell'ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa da questo GIP in data 28.5.1974, che nell'ambito dell'associazione a delinquere **ha operato un gruppo di “zingari”, così impropriamente definiti dagli stessi indagati, pur non trattandosi di appartenenti a tale etnia, costituito da soggetti prevalentemente dell'Est, capeggiati da GEGIC Almir.**

Gli *“zingari”* erano caratterizzati da un “modus operandi” costante, nel senso che provvedevano ad anticipare le somme destinate alla corruzione dei calciatori, che venivano contattati personalmente, a volte con esibizione delle “mazzette” loro destinate, e prediligevano partite di serie A, o al più di serie B.

L'unico soggetto identificato nella prima fase delle indagini era, comunque, GEGIC Almir.

Numerosi sono i passi delle trascrizioni delle intercettazioni telefoniche in cui gli indagati fanno riferimento al gruppo degli “zingari”. Qui se ne riporta alcuni a titolo di esempio:

- Con riferimento alla partita Taranto - Benevento, nelle conversazioni intercettate in data 13 marzo 2011, l’indagato BELLAVISTA (cfr. ut. n. XXXX, prog. 150) evidenziava il tipo di scommesse effettuata dagli “zingari”; mentre l’indagato ERODIANI (cfr. ut. n. XXXX, prog. 99) avverte il complice PARLATO che le quote poste dalla società di scommesse erano “saltate”, in quanto gli “zingari” avevano effettuato delle puntate elevate.
- Con riferimento alla partita Padova - Atalanta, BELLAVISTA, in data 24 Marzo 2011, comunicava ad ERODIANI (cfr. ut. n. XXXX, prog. 1339, h. 19,42) che la bassa quotazione avrebbe ridotto l’ammontare delle scommesse effettuate dagli “zingari”.
- In data 13 marzo 2011, l’indagato BELLAVISTA (cfr. ut. n. XXXX, prog. 150), nell’indicare ad un complice il momento in cui si poteva iniziare a scommettere sulla partita Taranto-Benevento, precisava che gli “zingari” giocavano “live” e su “*siti esteri asiatici*”.
- In data 13 marzo 2011, l’indagato ERODIANI, (cfr. ut. n. XXXX, prog. 99), con riferimento alla medesima partita del campionato italiano, avvertiva il complice PARLATO che le quote sul *mercato asiatico* erano “saltate”, in quanto gli “zingari” avevano effettuato delle puntate elevate.

Tutti gli indagati hanno comunque fatto riferimento al suddetto gruppo, indicato quasi come un’entità autonoma e distinta da quella degli scommettitori di Singapore e dal gruppo dei “bolognesi” di SIGNORI.

Il numero degli episodi che vedeva il coinvolgimento degli “zingari” era originariamente limitato ad alcune partite. Successivamente, anche alla luce delle dichiarazioni di Vittorio MICOLUCCI, è emerso che **GERVASONI, per sua ammissione, avrebbe intrattenuto con i predetti, al fine della manipolazione delle partite, un rapporto di circa 1 anno**, circostanza che amplia il peso del loro coinvolgimento.

Ricordiamo che MICOLUCCI si è incontrato in un’occasione con GERVASONI e con due zingari, che gli hanno proposto di collaborare con loro. MICOLUCCI ha riconosciuto in fotografia i due in GEGIC e ILIEVSKI.

E’ altrettanto sicuro che il gruppo capeggiato da Giuseppe SIGNORI, pure inserito nell’associazione originariamente contestata, **intratteneva rapporti con**

scommettitori di SINGAPORE, che consentivano loro elevatissime puntate, dell'ordine delle centinaia di migliaia di euro, in base ad un rapporto di fiducia che offriva la possibilità di procedere depositando dei semplici assegni a garanzia.

Quanto al **gruppo di Singapore**, ricordando inizialmente le emergenze delle intercettazioni eseguite nell'ambito della prima parte dell'indagine, si osserva che gli indagati italiani, nel conversare al telefono in merito alle scommesse effettuate, fanno chiaro e ripetuto riferimento a *“siti asiatici”* e *“mercato asiatico”* come centri raccoglitori delle giocate.

- In data 18 marzo 2011, l'indagato ERODIANI (cfr. ut. n. XXXXX, prog. 159) riferiva a PARLATO, con riferimento alla partita Padova - Atalanta, che dopo il primo goal dell'Atalanta, il gruppo di Bologna, facente capo a SIGNORI Giuseppe, avrebbe investito uno o due milioni di euro su *“siti asiatici”*.

- In data 24 marzo 2011, BELLAVISTA (cfr. ut. n. XXXXX, prog. 150), riferiva ad ERODIANI che sui *“siti asiatici”* erano stati giocati oltre 23 milioni di euro per la partita Padova – Atalanta..

Gli elementi di maggior valenza a dimostrazione dell'esistenza di un vero e proprio gruppo di Singapore, emergono comunque dalle dichiarazioni confessionarie rese da alcuni indagati:

Così ha dichiarato **BRUNI Manlio** al G.I.P. il 7.6.2011:

*“GIGI (che poi si capirà essere il SARTOR) è un contatto di SIGNORI per le giocate a **SINGAPORE**. Credo che sia di Parma ma SIGNORI era molto misterioso...vennero puntate su **SINGAPORE** € 20.000 dell'assegno di € 110.000 di ERODIANI, l'intero assegno di BELLAVISTA per € 60.000 e l'intero assegno di PAOLONI per € 50.000. In realtà gli assegni non si mossero dallo studio o per qualche giorno dalle mani di SIGNORI, ma SIGNORI aveva garantito con i suoi referenti di **SINGAPORE** di avere gli assegni in mano e questo bastava.*

*Del resto a **SINGAPORE** non c'era bisogno di fare bonifici, né di anticipare i soldi, se c'era un rapporto di fiducia con lo scommettitore. Si pagava poi il giovedì....Per spiegare meglio il meccanismo asiatico, faccio presente che a **SINGAPORE** si inseriscono le giocate grosse, dopo l'inizio della partita, in modo tale da non far abbassare la quota. Si gioca fino a 10 minuti dalla fine della partita”*

*“Parlando con SIGNORI è venuto fuori che lui, tramite questo contatto, riusciva a piazzare a **SINGAPORE** anche cifre grosse”.*

BRUNI ha parlato, poi, di un incontro con BELLAVISTA e GIANNONE a Pescara

ai primi di febbraio 2011, in cui sarebbe stato messo al corrente di tutto il meccanismo (nel caso di disponibilità di “partite valide” – e cioè dal risultato già noto preventivamente, perché combinato) delle scommesse con i soggetti di SINGAPORE, che si accontentavano della garanzia di SIGNORI, accontentandosi altresì di assegni a garanzia.

BRUNI ha ribadito quanto sopra il 5.7.2011 davanti al P.M.:

*“Come ho detto è stato a gennaio 2011 che SIGNORI mi ha prospettato questa nuova possibilità di ampliare le scommesse utilizzando una sorta di fiducia che quelli di **SINGAPORE** avevano nei suoi confronti, che gli avrebbe consentito di investire senza anticipare denaro fare bonifici, ma soltanto versando degli assegni a garanzia. E’ stato allora che SIGNORI mi ha chiesto di attivarmi per vedere se riuscivo a trovare qualcuno che potesse darci dei suggerimenti. Io conoscevo BELLAVISTA e sapevo non soltanto che era uno scommettitore ma anche che in questa fase terminale del campionato aveva le conoscenze giuste per apprendere quali squadre fossero state manovrate per addomesticare il risultato dei loro incontri.”*

Così ha dichiarato **GIANNONE** il 9.6.2011:

*Confermo che SIGNORI aveva un referente per fare queste scommesse abitante o con collegamenti a **Singapore** dove effettivamente venivano effettuate le giocate. Il sito di riferimento per la verifica delle quote asiatiche è il sito Sbobet. Dico subito che non appena ERODIANI chiese questo denaro per il pagamento dei calciatori noi tre abbiamo concordemente risposto che non avevamo intenzione di anticipare somme, ma caso mai dopo la vincita, avvenuta a seguito della scommessa, gli avremmo consegnato il denaro di cui avrebbero potuto fare quanto meglio credevano.*

ERODIANI ha dichiarato il 22.6.2011:

*A.D.R.: venendo nuovamente alla figura di Gigi SARTOR, da me mai personalmente conosciuto, specifico di aver appreso dai Bolognesi che era la persona che, insieme ad un altro intratteneva i rapporti con quelli di **Singapore**. Ricordo ancora quando SIGNORI ci fece riferimento ad un viaggio che SARTOR aveva avuto da quelle parti, occasione in cui era stato trattato con il massimo riguardo. A quanto appreso da BELLAVISTA, che aveva spesso occasione di parlare al telefono con lui, si trattava di una persona poco trattabile. Quando emerse l’opportunità di fare SIENA-SASSUOLO per recuperare quanto perduto con INTER-LECCE, e BELLAVISTA introdusse l’argomento con i Bolognesi, uno di questi sollecitò il BELLAVISTA medesimo a parlarne subito con SARTOR. BELLAVISTA non seguì il suggerimento e la cosa gli venne in seguito contestata. In occasione di uno degli incontri al quale non ho partecipato, so che BELLAVISTA si è trattenuto a pranzo con SIGNORI e SARTOR.*

Emerge ormai anche l'identità' tra il gruppo degli zingari e quello di Singapore.

La distinzione, operata sia nell'ambito della richiesta che nell'ambito dell'ordinanza cautelare del 28.5.2011, tra "zingari" da una parte e singaporiani dall'altra, appare superata dalle ultime emergenze. In realtà gli "zingari", la cui identità adesso è in gran parte disvelata, non sono qualcosa di diverso dai soggetti di SINGAPORE, ma sono il loro braccio operativo, soprattutto nell'ambito del campionato italiano di calcio e in quello dei paesi occidentali limitrofi.

Come si vedrà nelle pagine che seguono, vi è una distinzione soltanto sotto il profilo della suddivisione dei compiti.

I soggetti di Singapore sono quelli che scommettono sui mercati asiatici e organizzano, specie attraverso il loro capo, TAN SEET ENG, la stessa attività dell'organizzazione.

Gli "zingari", che altro non sono che personaggi dell'Est (croati, sloveni, macedoni e così via), sono coloro che si occupano dell'individuazione più specifica delle partite sulle quali investire, del contatto con i giocatori, della loro corruzione e del pagamento del denaro. In quest'ultima fase si avvalgono dell'organizzazione "italiana".

Si vedrà più avanti che, quando una partita è in procinto di essere "combinata", pur trovando traccia degli "zingari" negli alberghi dove soggiornano i calciatori il giorno prima della partita, si trovi quasi contemporaneamente una presenza di singaporiani in Italia e numerose conversazioni tra gli stessi zingari e detti singaporiani. E' evidente che gli asiatici si dedicano in particolare al trasporto in Europa del denaro destinato alle "combine". L'organizzazione, tuttavia, a differenza di quanto si riteneva originariamente, è unica, sia pur distinta da quella italiana.

Sono state registrate telefonate tra gli "zingari" ed i "Singaporiani". Quella più importante, per il suo contenuto decisiva della natura dei rapporti tra i due gruppi e sintomatica dell'appartenenza ad un unico sodalizio è la seguente, che fa riferimento alla partita GROSSETO-REGGINA del 23.5.2010: **TAN SEET ENG riceve il giorno della partita, alle 15,29 (n.43) una telefonata di Vinko SAKA che gli riferisce che non ci sono problemi, che ora parlerà con RIBIC (che sta assistendo all'incontro). TAN SEET ENG gli risponde che parte e che ci vogliono 3 goal. SAKA capisce che si riferisce ad un risultato di 1-2 e gli risponde che non ci sono problemi.**

Questo breve scambio di battute conferma che gli zingari sono il braccio esecutivo di TAN SEET ENG e dei suoi sodali singaporiani, e che quest'ultimo dà le direttive sul risultato da raggiungere.

I CONNOTATI VIOLENTI DELL'ORGANIZZAZIONE:

Da parte loro, DAN SEET ENG e il suo gruppo costituiscono tutt'altro che un'organizzazione pacifica, che si limitava a pianificare le scommesse, ma costituiscono un sodalizio criminale assai pericoloso, pronto alla violenza nel caso in cui gli adepti avessero violato le regole.

Ciò si desume in primo luogo da quanto afferma uno dei suoi membri, il PERUMAL. Come si vedrà tra poco, **in caso di tradimento o di un membro che ne approfitti, il traditore rischiava anche la di morte.**

La perpetrazione dei reati ha interessato un'elevata quantità di Paesi in differenti Continenti, in ognuno dei quali era presente un referente principale ed una serie di collaboratori. **La transnazionalità delle condotte criminose indubbiamente conferisce all'organizzazione una rilevante incidenza criminale ed una conseguente, insita capacità intimidatrice nei confronti degli stessi sodali e di tutti coloro che ne condividono le strategie criminali.**

Tale capacità di intimidazione, scaturente dalla significativa caratura criminale dei vertici dell'organizzazione, è emersa più volte nel corso dell'indagine, laddove nelle conversazioni di molti indagati emerge costantemente **la forte preoccupazione per le possibili reazioni dell'organizzazione e dei suoi emissari (i cd. Zingari) qualora non fossero stati mantenuti gli impegni sull'alterazione della partite.**

Già nella prima fase dell'indagine (21 Marzo 2011), dopo le scommesse non andate a buon fine riguardanti le partite Inter – Lecce e Benevento – Pisa, nelle quali erano stati coinvolti i “*bolognesi*” e conseguentemente il *cartello di Singapore* - attraverso il quale il gruppo riconducibile a SIGNORI Giuseppe era in grado di piazzare le giocate - l'indagato ERODIANI Massimo, nelle comunicazioni intercorse con PIRANI Marco e PARLATO Gianfranco, manifestava il proprio timore circa la necessità di appianare al più presto i debiti contratti.

Nelle conversazioni intercettate – che sotto vengono riportate integralmente - appariva palese il timore di possibili ritorsioni dopo avere appreso di avere a che fare con dei “*trafficienti di armi*”:

ERODIANI con BELLAVISTA: (*Progressivo n°:1138 Data :21/03/2011 Ora : 12:25:59, sull'utenza avente il numero XXXX, come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 74/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona*): **“ A TE TI METTONO PIU' PAURA I GIOCATORI DEL PISA O TI METTONO PIU' PAURA I TRAFFICANTI D'ARMI? SE TL.A ME PERSONALMENTE CON TUTTA LA CATTIVERIA CHE POSSO AVERE MI METTONO**

PAURA I TRAFFICANTI D'ARMI..”.

Tale forte preoccupazione viene espressa ancora da ERODIANI e PARLATO in un'altra illuminante conversazione:

ERODIANI con PARLATO: (Progressivo n°:248 Data :21/03/2011 Ora : 15:21:30 sull'utenza avente il numero XXXXX, come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 70/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona):

ERODIANI Massimo:si, si...no ma infatti dopo più tardi passo...aspetto a fine partita poi le metto in macchina perchè...questo è pazzo...questo non si rende conto che....

PARLATO Gianfranco:èh, infatti...

ERODIANI Massimo:....praticamente...praticamente, dietro a quest... a questi di Singapore...sai che fanno mi ha detto Antonio..?

PARLATO Gianfranco:eh...

ERODIANI Massimo:trafficienti d'armi....!

Proseguendo nella conversazione i due complici (parlando del portiere della Cremonese Marco PAOLONI) evidenziano forti timori anche per quest' ultimo:

ERODIANI Massimo:questo è uno sfascio totale...

PARLATO Gianfranco:va beh...

ERODIANI Massimo:..(inc.le)... secondo me lo uccidono...

PARLATO Gianfranco:va beh oh, ... voleva fare ..il cazzo.... se... va bene ... ci vediamo dopo..ciao..ciao..

ERODIANI Massimo:scoppi un casino della Madonna...

Le preoccupazioni per il PAOLONI vengono ribadite nuovamente nella conversazione tra lo stesso ERODIANI e il PIRANI:

(Progressivo n°:3797 Data :21/03/2011 Ora :16:25:45, sull'utenza avente il numero XXX, come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 53/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona):

PERO' IO NON LA POTEVO GIOCARE e così hanno giocato loro...E LA PARTITA E' FINITA UNO A ZERO PER IL BENEVENTO ...QUESTO E' MORTO MARCO...QUESTO E' MORTO!!!!PERCHE' DIETRO A QUESTI DI BOLOGNA ..HO SAPUTO TRAMITE LA PERSONA...GIOCANO FUORI..GIOCANO A SINGAPORE MA IL LORO..IL LORO MESTIERE SAI CHE FANNO? TRAFFICANTI D'ARMI !!!!...

Si deve poi aggiungere che le affermazioni contenute nelle conversazioni ora

riportate non sembrano frutto di fantasia in quanto lo stesso appartenente al gruppo criminale PERUMAL Wilson Ray, nel corso dell'interrogatorio reso dinanzi alle Autorità finlandesi ha esplicitamente dichiarato:

*“...nel caso che un membro o un partecipante dell'associazione commetta un errore, condividiamo le spese (o la perdita) tra noi tutti, ma se qualcuno tradisce o trae beneficio approfittando di qualcuno, gli altri membri dell'associazione possono cagionargli difficoltà molto gravi, **posso precisare che è possibile che mettano il traditore in pericolo di morte.**”*

Con ciò ha fatto chiaramente riferimento alla capacità ritorsiva, anche violenta, dell'organizzazione nei confronti di chiunque non mantenga gli accordi. (Allegato 1)

5) LE DICHIARAZIONI DEL SINGAPORIANO WILSON RAJ PERUMAL ACQUISITE TRAMITE LA ROGATORIA IN FINLANDIA

Le rogatorie internazionali e i rapporti con le Polizie estere hanno consentito di appurare che esiste un vero e proprio struttura , capeggiato da TAN SEET ENG di SINGAPORE, che rappresentava gli scommettitori asiatici e che provvedeva ad una pianificazione su scala mondiale delle partite da manipolare ai fini del buon esito delle scommesse.

WILSON RAJ PERUMAL, cittadino di di SINGAPORE, arrestato in Finalndia nel febbraio 2011, unitamente a due calciatori africani militanti in squadre di tale paese, per reati connessi all’alterazione di eventi calcistici, condannato e ancora detenuto, ha confermato di aver partecipato, dal 1994 fino al 2011, alla manipolazione delle partite di calcio e alle scommesse illegali e di aver ricoperto in particolare il ruolo di colui che cercava in vari paesi calciatori e squadre di calcio che accettassero di truccare le partite secondo le sue istruzioni.

PERUMAL, che già egli stesso definisce il suo gruppo cui apparteneva un’ “associazione a delinquere”, ha riferito che il vertice era costituito da “sei persone chiave”, che chiama anche “azionisti” o “membri”.

Gli stessi venivano da SINGAPORE, dalla CROAZIA, dalla BULGARIA, dalla SLOVENIA e dall’UNGHERIA. L’attività veniva finanziata e diretta da Singapore e le scommesse illegali sui risultati delle partite truccate, trattate in Cina.

PERUMAL ha aggiunto che oggetto della manipolazione erano anzitutto le partite internazionali a livello mondiale.

Ogni partita fruttava un beneficio lordo tra 500.000 e 1.500.000 euro. L’associazione, pur operando dal 2008, aveva visto aggiungersi nuovi membri anche nei due anni successivi. L’associazione aveva operato organizzando **decine di partite in Europa, in Africa, in Oriente ed in America.**

Vi erano, come si è detto, un capo e cinque “azionisti” da lui diretti. PERUMAL era uno degli “azionisti” e veniva remunerato, attraverso un sistema di spartizione dei guadagni, anche nel caso in cui non avesse partecipato all’organizzazione della manipolazione e alle scommesse concernenti la singola partita. Ognuno degli azionisti sfruttava dei subordinati destinati ad effettuare dei lavori pratici, quali, ad esempio, passare denaro contante, organizzare un evento calcistico, o prenotare viaggi e alberghi.

Il capo dell’organizzazione era TAN SEET ENG, da lui conosciuto nel 2007 a Singapore (quando PERUMAL truccava le partite della Malesia), e che aveva investito soldi nelle partite che lui manipolava. TAN SEET ENG, il capo, si occupava delle scommesse e prendeva le decisioni che dovevano essere rispettate dai membri.

TAN SEET Eng prendeva anche le decisioni relative al trasporto del denaro, calcolando anche le somme da pagare agli arbitri, ai giocatori ed alle altre persone coinvolte. PERUMAL ha riconosciuto TAN SEET ENG nella sua fotografia.

Il compito di PERUMAL, che era uno dei membri od azionisti era anche quello di truccare partite e tornei di calcio futuri, sviluppando nuove idee per le operazioni di manipolazione. I membri dell'associazione devono dare istruzioni e spiegare agli arbitri ed ai giocatori come comportarsi e dare loro il denaro. Venivano ripartite tra i membri anche le spese di perdita, conseguenti ad errori , ma **in caso di tradimento o di un membro che ne approfitti, il traditore rischiava anche la morte.**

Oltre a TAN SEET ENG, capo del gruppo, ed al PERUMAL membri dello stesso ZOLTAN KANESEI, ADMIR SULIJC, DINO LALIC e KOSTA (Kostadin Strahilov HADZHIIIVANOV).

Il gruppo aveva truccato i risultati dell'ALBINOLEFFE nel 2008, anche se lui non aveva partecipato alla manipolazione, mentre a loro dire avevano partecipato, oltre a TAN SEET ENG, anche LALIC e SULIJC.

Quanto alle partite di serie A, TAN SEET ENG aveva certamente manipolato BRESCIA-BARI del 6.2.2011, terminata con il risultato 2-0 (anche se TAN SEET ENG aspirava ad un 3-0), per la quale lui aveva percepito 60.000 € e molto probabilmente il 30.1.2011 BRESCIA-CHIEVO (0-3) o NAPOLI-SAMPDORIA (4-0), anche se propendeva per quest'ultima partita, in quanto ricordava che ENG parlava di un risultato di 4-0.

PERUMAL era al corrente di GEGIC, che aveva giocato nel CHIASSO nel 2008-2009, quando il singaporiano ESWARAMOORTHY PILLAI possedeva una parte di detta società. All'epoca ENG e PILLAI manipolarono varie partite del Chiasso (quindi la squadra del GEGIC). ENG gli aveva riferito di buoni contatti di GEGIC in Italia e a San Marino. Era convinto che GEGIC avesse avuto contatti con ENG e che abbia collegato questi, SULIJC e LALIC con persone italiane.

Le dichiarazioni di PERUMAL trovano molti riscontri in quelle di **CVRTAK Marijo**, facente parte di una rete croata, gestore delle scommesse nel sud della Germania, condannato a 5 anni di reclusione proprio per la sua attività concernente la manipolazione delle partite di calcio.

Già nel corso di un suo primo interrogatorio del 4.11.2010, ma anche in occasione dell'interrogatorio per rogatoria del 12.9.2011, CVRTAK ha infatti associato il nome di DEN (soprannome di ENG) a Dino LALIC quale il cinese sul quale si è appoggiato il medesimo LALIC per fare le scommesse.

Ha parlato poi di HAMDO, di origine montenegrina, il cui vero nome era SANSACKLI (quest'ultimo nominativo quale proprietario della squadra ISTANBULSPOOR è notorio, in quanto emerge anche da Internet), che aveva conosciuto ad Istanbul, e che aveva favorito i rapporti tra "il cinese" e LALIC. HAMDO aveva molti debiti per scommesse, in particolare nei confronti del "cinese". HAMDO gli aveva riferito che gli poteva procurare un contatto con

l'allenatore dei portieri del BELLINZONA, che era un italiano, con il quale si sarebbe potuto manipolare le partite. Almir GEGIC giocava appunto, a suo tempo, nella squadra di cui HAMDO era il proprietario, l'ISTANBULSPOOR, mentre attualmente giocava nel CHIASSO.

Peraltro proveniva dalla stessa località di HAMDO, NOVI PASAR. Da tutto ciò desumeva che DEN il cinese avesse contatti con HAMDO; HAMDO contatti con GEGIC; GEGIC con l'allenatore dei portieri di Bellinzona e con LALIC e SULIJC.

Aveva conosciuto nel 2007 tale Paul ROOIJ, olandese, che gli aveva detto che a Napoli c'erano dei cinesi-asiatici che facevano scommesse. Insieme a ROOIJ avevano manipolato delle partite, anche svizzere.

6) L'ATTIVITA' DELITTUOSA DEL GRUPPO NELL'ATTUALITA'

L'attività delittuosa dell'organizzazione costituita da TAN SEET ENG, i singaporegni e il gruppo dell'Est, è tuttora in corso e non si è certo arrestata dopo gli arresti del giugno 2011.

Ciò si desume in primo luogo dalle dichiarazioni di **FARINA Simone**, giocatore del Gubbio, al quale il calciatore **ZAMPERINI Alessandro** avrebbe offerto la somma complessiva di 200.000 euro da dividere tra lui e altri giocatori della sua squadra per realizzare in Coppa Italia un "OVER" con il Cesena, nonché per realizzare ulteriori manipolazioni che varebbero comunque consentite la salvezza della sua squadra (fatti avvenuti a partire dal 27.9.2011).

Trattandosi di scommesse che avvenivano in Asia, con il coinvolgimento di un indonesiano e di un macedone, con modus operandi esattamente coincidente con quello che è stato attribuito agli "zingari", è altamente probabile che si tratti della stessa organizzazione di cui ci sta occupando.

Come si vedrà in particolare nel capitolo dedicato alle esigenze cautelari, Il 4 novembre 2011 è stato registrato e documentato un viaggio lampo di uno degli indagati Singaporiani, CHOO BENG Huat, rimasto in Italia solo poche ore, difficilmente attribuibile a finalità diverse dalle consuete attività illegali del gruppo.

7) LE PARTITE MANIPOLATE DALL'ORGANIZZAZIONE TRANSNAZIONALE

Le partite elencate nel capo d'imputazione, attribuite all'organizzazione transnazionale costituito da singaporiani e soggetti dell'est europeo (oltre che da alcuni italiani), si ricavano nel modo seguente:

- alcune erano state già **trattate nell'ambito della precedente ordinanza del 28.5.2011**, e vi erano elementi che dimostravano come gli "zingari" si fossero occupati delle stesse. Ricorriamo ancora una volta che il delitto di illecito sportivo è a consumazione anticipata ed è sufficiente che ci sia un'offerta o promessa di denaro, senza bisogno che la stessa sia accettata. Si tratta delle partite TARANTO-BENEVENTO, SIENA-SASSUOLO e BENEVENTO-PISA; la partita ATALANTA-PIACENZA è stata trattata nell'ambito della prima ordinanza, ma le nuove indagini hanno consentito di acquisire ulteriori elementi sia sul coinvolgimento degli "zingari", sia sul coinvolgimento di DONI, SANTONI e BENFENATI.

- La manipolazione di altre partite si ricava dalle dichiarazioni di PERUMAL: Si tratta delle partite dell'ALBINOLEFFE, della partita NAPOLI-SAMPDORIA, della partita BRESCIA-BARI.

Il coinvolgimento dei singaporiani, unitamente ai "Bolognesi" nella partita BRESCIA-LECCE si ricava dalle originarie intercettazioni e dall'interrogatorio di ERODIANI del 22.6.2011, di cui si riporta un passo:

A.D.R.: prendo atto che vi è una conversazione del 14.03.2011 tra me e BELLAVISTA in cui si dice che il gruppo di Bologna è quello che ha fatto l'Over in BRESCIA-LECCE (del 27.02.2011 finita 2-2). E' vero che BELLAVISTA mi disse che il gruppo di Bologna aveva combinato quella partita.

Infatti ricordo che, quando INTER-LECCE andò a finire come sappiamo, io stesso e BELLAVISTA chiedemmo ai Bolognesi come mai, avendo un referente nel LECCE o comunque avendo già lavorato con il LECCE, non avessero ripetuto la cosa in occasione di questa partita o comunque avessero chiesto una conferma dell'accordo.

Rappresento che, trattandosi di due squadre che si giocavano dei punti importanti per la permanenza in Serie A e per lo scudetto, sarebbe stato assai difficoltoso raggiungere un Over senza l'accordo di tutte e due le squadre. Ricordo che i Bolognesi confermarono di aver combinato quella partita e risposero dicendo che non avevano pensato a chiedere la conferma.

La **rogatoria in svizzera** attualmente in corso presumibilmente consentirà di acquisire ulteriori elementi con riferimento al denaro **ricevuto dai bolognesi da parte dei Singaporiani, per la manipolazione di quest'evento.**

- **Altre partite emergono dall'interrogatorio di MICOLUCCI, e si tratta di NOVARA ASCOLI, che gli venne proposta da GEGIC, ILIEVSKI (i primi due riconosciuti in foto) e GERVASONI, e di ASCOLI-SASSUOLO, che il MICOLUCCI apprese essere stata proposta al calciatore dell'ASCOLI PEDERZOLI. Riportiamo il passo che si riferisce a questo secondo episodio:**

A quanto ho appreso nei giorni successivi, il PEDERZOLI si è incontrato con ERODIANI e con gli "Zingari" il 7 Aprile 2011. Nell'occasione, sempre secondo quanto riferitomi dal PEDERZOLI, gli "Zingari" gli fecero un discorso simile al mio proponendogli un "OVER" sempre quanto alla partita ASCOLI-SASSUOLO. PEDERZOLI non accettò in quanto non era nell'interesse della nostra squadra, che lottava per la salvezza, un risultato del genere. Credo che a quell'incontro fossero presenti anche altri giocatori dell'ASCOLI. Nell'occasione gli "Zingari" dissero chiaramente che non si sarebbe potuto concludere nulla se avessi partecipato anch'io a quella partita. In realtà io ero squalificato.

- Altre partite sono oggetto della rogatoria con la Croazia:
BRESCIA - MANTOVA, CITTADELLA - MANTOVA, ANCONA - GROSSETO,

GROSSETO-REGGINA, EMPOLI-GROSSETO.

- Per altre partite il coinvolgimento si ricava in particolare dalla presenza di esponenti degli “zingari” presso le strutture alberghiere delle squadre in trasferta, presenza che non può prescindere quantomeno da un’offerta di denaro. Ci si riferisce alle partite PADOVA-MANTOVA, GROSSETO-MANTOVA, SIENA-PIACENZA, ATALANTA – PIACENZA, quest’ultima in gran parte già trattata anche nell’ambito della precedente ordinanza , PIACENZA – PESCARA del 9 aprile 2011, terminata 0-2.

- Quanto a SALERNITANA-MANTOVA dell’1.5.2010, il coinvolgimento si ricava, come esposto in altro capitolo, dalle intercettazioni croate, nelle quali si parla sia di un interesse particolare di GERVASONI a questa partita, sia del fatto stesso che il gruppo degli “zingari” si sarebbe dovuto trasferire a Salerno in occasione della medesima.

8) LE INDAGINI IN CAMPO INTERNAZIONALE

Come si è già riferito, già nella prima parte dell’indagine, emergeva il coinvolgimento contestuale del gruppo degli “zingari” e di quello dei “singaporiani”. L’esatto rapporto tra i due gruppi aveva, tuttavia, dei contorni non ancora ben definiti.

La nuova fase investigativa si è quindi indirizzare verso la ricostruzione **dell’operatività transnazionale del fenomeno criminale**, soprattutto con l’obiettivo di individuare ed accertare le responsabilità di quei soggetti stranieri, attivi con funzione di collegamento tra la cellula italiana e l’organizzazione *madre* asiatica, nonché quelli aventi il ruolo di promotori e direttori a livello internazionale dell’attività criminosa.

Veniva quindi attivata una proficua cooperazione internazionale di Polizia con vari Paesi europei (Finlandia, Germania, Ungheria, Croazia, Svizzera e Turchia) ove erano state condotte o erano in corso attività investigative – sfociate in relativi procedimenti penali – di contrasto al fenomeno delle scommesse seguite all’alterazione illecita del risultato della competizione sportiva, indagini nel cui ambito erano emersi anche importanti riferimenti all’operatività dei vari gruppi in territorio italiano, punti di contatto cioè riguardanti i soggetti indagati in Italia ed alcune partite dei campionati italiani.

Pertanto venivano acquisite formalmente, **mediante commissioni rogatorie internazionali** avanzate dalla Procura di Cremona, le risultanze delle indagini svolte dagli uffici di Polizia e dalle Autorità giudiziarie nei suddetti paesi europei.

Il quadro probatorio complessivo ha consentito di ricostruire la *transnazionalità* della cellula delinquenziale operante in Italia, nonché la responsabilità penale di altri soggetti stranieri, resisi responsabili dell'alterazione del regolare andamento di partite di calcio dei campionati italiani, i cui risultati hanno poi costituito oggetto di scommessa all'estero, in particolare nel continente asiatico soprattutto a SINGAPORE e in CINA).

Finlandia, Croazia, Germania, Ungheria sono i territori nei quali ci si è avvalsi, con importanti risultati, della collaborazione delle Autorità straniere che hanno indagato, in forma autonoma, su reati con le medesime caratteristiche operative.

LE ACQUISIZIONI PROBATORIE IN FINLANDIA

Le indagini, relative alla manipolazione di partite del campionato finlandese, si sono concluse nel febbraio 2011 con l'arresto del cittadino di Singapore **PERUMAL Wilson Raj**, nonché di due calciatori africani, militanti nelle squadre TAMPERE e PORIN PALLO.

Le Autorità finlandesi hanno accertato il tentativo di finanziatori di Singapore di acquisire il controllo delle predette società sportive, al fine di poter alterare in modo continuativo i risultati delle relative competizioni calcistiche.

PERUMAL Wilson Ray, tuttora detenuto, si è rivelato – per sua stessa ammissione - come uno dei principali collaboratori del cittadino di Singapore **TAN SEET ENG, detto DAN**; fornendo importanti dichiarazioni sull'aspetto transnazionale dell'organizzazione criminale e sul ruolo centrale, assunto a livello mondiale, dal predetto TAN SEET ENG, indicato come il “capo” dell'organizzazione.

Ecco la sintesi dell'esame testimoniale di Perumal :

Gli ufficiali di polizia finlandese hanno preliminarmente chiesto al PERUMAL di confermare le dichiarazioni testimoniali, rese successivamente all'arresto.

“DARE ATTO: Lei è stato interrogato in Finlandia in qualità di indagato e ha dichiarato come segue “Ho partecipato nella manipolazione dei risultati e degli eventi calcistici (in inglese match-fixing) a Singapore a partire del 1994. Mi condannarono a Singapore nel 1995 (a un anno di prigione) e nel 1999 (a 2 anni di prigione).”

Numerosi finanziatori mi incaricarono di organizzare partite su vari continenti del mondo, e lo feci fino alla mia cattura in Finlandia nel febbraio 2011.” **DOMANDA:** È ancora tutto vero? **Risposta:** Sì, è corretto. ... **DARE ATTO:** Ha dichiarato davanti alle Autorità finlandesi come segue: “Nell’associazione a delinquere siamo un gruppo o nucleo di sei (6) persone chiave (tradotti associazione e nucleo d’ora in avanti) che funzionano in base alla sua qualità di azionisti (Shareholders).

Ogni azionista riceve la sua parte corrispondente, calcolata sui benefici illegali acquistati dall’associazione a delinquere. Gli azionisti vengono da diversi paesi, dall’Europa d’est e dall’Asia (Singapore, Croazia, Bulgaria, Slovenia e Ungheria). **L’attività viene finanziata e diretta da Singapore.** Le scommesse illegali sui risultati delle partite truccate si organizzano in Cina.”

“Siamo specializzati anzitutto nella **manipolazione** (Match-Fixing) delle partite internazionali a livello mondiale, e quindi svolgiamo poche attività criminali parallelamente a quello. Per riuscire bene, bisogna cercare finanziamento e creare buoni progetti effettuati con intelligenza e coscienziosamente da noi tutti membri del nucleo.

Il beneficio normale sulle scommesse di una partita è tra 500 000 e 1 500 000 euro, dopo scontare le spese. L’associazione sta attuando parzialmente fin dal 2008, ma ci sono aderiti membri nuovi negli anni 2009 e 2010. Nel trascorso di questi ultimi tre anni, l’associazione ha organizzato partite per decine (di milioni ndr) in Europa, Africa, Vicino Oriente e America. Il profitto globale, le spese scontate, ammonta a vari milioni di euro, forse a 5 o 6 milioni.”

“**C’è praticamente un solo uomo alla testa dell’associazione**, e noi altri cinque azionisti, lavoriamo sotto la direzione di lui. Io sono uno degli azionisti e quindi ho ricevuto finora tutte le mie parti dei guadagni spartiti dal gruppo, anche nel caso in cui non ho partecipato concretamente nell’organizzare la manipolazione e le scommesse.”

“Ogni persona che partecipa nell’attività dell’associazione sfrutta dei subordinati destinati ad effettuare lavori pratici e paga loro la retribuzione rispettiva su ogni prestazione. I compiti o prestazioni consistono, per esempio, nel passare denaro contante o organizzare un evento calcistico e prenotare viaggi e alberghi”.

“Il capo o direttore dell’associazione sceglie gli obiettivi (target), si occupa delle scommesse e di tutto il circuito e dei movimenti di denaro dalla Cina e poi in Cina. Fa i calcoli per sapere quanto denaro dobbiamo utilizzare per ogni scommessa, quanti benefici guadagniamo e così via. **Il direttore organizza i trasporti del denaro destinato alla**

corruzione, in contanti, sceglie i **passatori** e decide chi dovrà portare e dove il denaro. Fa anche altre decisioni. Calcola le somme da pagare agli arbitri, giocatori e altre persone coinvolte.”

“Il capo prende tutte le decisioni necessarie per la nostra attività delittuosa, e noi altri membri del gruppo dobbiamo rispettare le sue decisioni, ma possiamo dargli consigli o presentargli delle idee nuove.”

“Il mio compito è di truccare partite e tornei di calcio futuri, e sviluppare idee nuove per le operazioni di manipolazione. Devo mantenere contatti con federazioni calcistiche e con personaggi importanti, per esempio con persone, arbitri e giocatori che hanno assunto lo status di FIFA. Non ho diritto di dare ordini agli altri azionisti. Riceviamo ordini soltanto dal direttore.”

“Uno dei membri dell’associazione deve dare istruzioni e spiegare agli arbitri e giocatori come attuare dal momento che si conoscono i dettagli della partita. Lui deve anche dare il denaro per corrompere gli arbitri e i giocatori nel luogo dove si gioca la partita, o in altri luoghi secondo la situazione.”

“In Croazia, nell’estate 2010, alcuni membri dell’associazione sono stati imprigionati a causa di aver truccato partite, ma ricevono sempre le loro parti dei soldi guadagnati dal nostro gruppo perchè sono azionisti. Questi membri dell’associazione che si trovano in prigione facevano più o meno il mio stesso lavoro.”

“Le persone chiavi sono incaricate della manipolazione in senso stretto, in quanto bisogna sapere parlare bene e essere capace di mettersi d’accordo con gli arbitri, con i giocatori e con altre persone interessate. Tutti non sono capaci di farlo bene, ma alcuni assistenti possono aiutare a condizione che noi membri del nucleo manteniamo sempre il ruolo principale.”

“C’è un subordinato singaporiano nuovo che cominciò a lavorare con noi nel settembre 2010 per creare e mantenere contatti e per cercare di organizzare nuove partite amichevoli e tornei in tutto il mondo. Il proposito è poi di truccare quelle partite e di guadagnare soldi facendo scommesse sul mercato cinese illegale.”

“Un altro singaporiano lavora con noi fin dal settembre 2010 facendo lavori simili.”

*“C’è un passatore di denaro (money carrier) singaporiano (ha la pelle nera o scura). Il suo ruolo consiste nel traffico di denaro contante generalmente da Singapore ad altri paesi di destinazione. **Seguendo le istruzioni del nostro capo Tan Seet Eng**, porta denaro ai luoghi dove si gioca o ai paesi in cui si rimette il denaro ai giocatori e ad altre persone corrotte o quando ci necessita denaro per altre spese.”*

“Ci sono anche tre altri che passano denaro: un panamense, un nicaraguense e uno sloveno.”

*“**Noi paghiamo generalmente le spese della corruzione e altre spese in contanti. Il denaro contante viene portato in generale da Singapore, e i passatori di denaro lo portano (nella tasca o sul corpo) al luogo alla destinazione.**”*

“Nel caso che un membro o un partecipante dell’associazione commetta un errore, condividiamo le spese (o la perdita) tra noi tutti, ma se qualcuno tradisce o trae beneficio approfittando di qualcuno, gli altri membri dell’associazione possono cagionargli difficoltà molto gravi, posso precisare che è possibile che mettano il traditore in pericolo di morte.”

DOMANDA: È ancora tutto vero?

RISPOSTA: Sì, è corretto.

DOMANDA: Ha dichiarato che ci sono sei persone chiavi in tutto: Lei, Tan Seet Eng, Zoltan Kenesei, Admir Suljić, Dino Lalič e Kosta. Il vostro nucleo lavora in parte dal 2008, ma alcuni membri si sono aderiti più tardi, Kosta nel 2009 e Zoltan Kenesei nel 2010, per esempio. È ancora tutto vero?

RISPOSTA: Sì, è corretto.

DOMANDA: Lei ha dichiarato che Tan Seet Eng dirige questo gruppo. È vero?

RISPOSTA: Sì, è corretto.

DARE ATTO: Lei ha dichiarato prima in qualità di indagato, nelle indagini preliminari svolte in Finlandia, come segue:

DOMANDA: Può riferire quello che sa sulla manipolazione delle partite di calcio in Italia?

RISPOSTA: “Risultati delle partite della squadra di Albinoleffe, Serie B, furono truccati in Italia nel 2009. Io non ho partecipato a quelle operazioni di manipolazione. Mi hanno detto i miei amici Tan Seet Eng, Dino Lalič e Admir Suljić che loro hanno truccato quelle partite di Albinoleffe, ma non so precisamente quante o quali hanno manipolate nella Serie B sfruttando Albinoleffe.”

“Tan Seet Eng ha manipolato delle partite della Serie A, il risultato della partita Brescia-Bari nel 6.2.2011 è stato 2-0. È molto probabile che una delle due partite seguenti è stata truccata da lui: In data 30.1.2011, Brescia -Chievo 0-3, o 30.1.2011, Napoli-Samdoria 4-0.”

“Tan Seet Eng realizzò una scommessa su queste partite in Cina servendosi di un gruppo di scommesse creato dai cinesi. Quel gruppo utilizzava e continua, utilizzando almeno i siti di crownnet.com, sbo.com e Ibcbet.com. Questi siti sono principalmente proprietà dei cinesi, ma non sono registrati in Cina, ma una persona che vuole fare scommesse, per la parte più importante dei siti, deve avere contatti buoni con gli agenti dei siti per poter richiedere dare un ordine di scommessa al telefono.”

*“**Tan Seet Eng si serviva di cinesi per scommettere**, perchè i cinesi gli concedevano credito per il gioco per scommettere molto veloce con una somma di denaro importante. I cinesi procedono alla scommessa fatta da Eng nella città di Shenzhen in Cina. Per esempio, possono procedere ad una scommessa con una puntata di 1 000 000 di euro con una partita di Serie B in 10–15 minuti e di Serie A in 2-3 minuti”.*

DOMANDA: È ancora vero quello che ha dichiarato?

RISPOSTA: Devo aggiungere una correzione: Le partite di Albinoleffe sono state truccate nel 2008 [non 2009]. Adesso me lo ricordo meglio. Posso aggiungere informazioni sulle partite riferite, giocate in Italia, come segue: Dopo la partita Brescia - Bari giocata il 6.2.2011, Eng mi chiamò dicendo che il mio guadagno sarebbe stato 60 000 euro. Io penso che significa che si trattava di una partita manipolata. Eng era furioso perchè i calciatori avevano consentito a perdere con 2 - 0 in vece di 3 - 0. Con il risultato 3 - 0 la scommessa avrebbe portato benefici molto più grandi. Era quindi una scommessa con handicap. Eng ha rimesso la mia parte dei benefici, i 60 000 euro, al mio amico a Singapore. Io non avevo comunque partecipato nella manipolazione in nessun modo. Dopo le partite giocate nel 30.1.2011 Eng mi comunicò che io avrei ottenuto la mia parte dei profitti, che ammontava a 60 000 euro. Mi ricordo che Eng parlava di un risultato 4 - 0, si tratta quindi della partita Napoli - Sampdoria. A mio parere Eng ha scommesso con handicap insieme con over nella partita menzionata.

DOMANDA: Che tipo di rapporti ha avuto con Tan Seet Eng?

RISPOSTA: Conoscevo soltanto il suo nome fin dagli anni 90, e poi ho conosciuto Tan Seet Eng nel 2007 a Singapore all'epoca in cui io truccavo risultati di partite in Malesia. L'ho conosciuto con un amico mio, dopo di che Eng aveva investito soldi in un torneo truccato da me. Abbiamo poi iniziato la nostra collaborazione per manipolare partite in Asia. Mantenevamo il contatto non soltanto mediante incontri a Singapore ma anche tramite chiamate e posta elettronica. Il nomignolo di Eng è Dan. Io so che Eng trascorreva molto tempo a Lubiana, capitale della Repubblica Slovena, fin dal 2009. Io so anche che Eng era andato parecchie volte a Milano negli anni 2008 e 2009. Io so che era alloggiato in alberghi. Non so se possiede qualche alloggio, casa o appartamento, in Italia. Io so che Eng utilizza da sempre il suo autentico passaporto rilasciato a Singapore. Non sono a conoscenza di nessuna identità falsa usata da Eng. Credo che è nato nel 1965 o 1966.

DOMANDA: Ha dichiarato davanti alle Autorità giudiziarie finlandesi che Tan Seet Eng ha investito soldi insieme a Lei nell'associazione calcistica finlandese Tampere United. Ha fatto cose simili anche in Italia?

RISPOSTA: Non ne sono a conoscenza, ma neanche credo che abbia investito su associazioni calcistiche italiane.

DOMANDA: Ha fatto portare soldi e investito Tan Seet Eng sull'associazione calcistica italiana Albinoleffe?

RISPOSTA: No, a mio parere Eng e i membri del suo gruppo hanno soltanto truccato partite giocate da Albinoleffe e realizzato scommesse illecite mediante i risultati ottenuti. Io so che Admir Suljić e Dino Lalić si occupavano della manipolazione e dei contatti con i calciatori. Eng aveva fondi per puntare sui risultati alterati e per scommesse illecite. Credo che ci fossero stati addirittura dirigenti di Albinoleffe coinvolti, proprio perchè Eng e gli altri membri del suo gruppo erano sicuri che le partite manipolate avrebbero dato risultati che aspettavano e perchè Eng aveva tanti soldi che poteva investire addirittura un milione di euro.

DOMANDA: Può precisare con dettagli la procedura impiegata da Eng e dal nucleo?

RISPOSTA: Eng aveva dei contatti necessari con le agenzie di scommesse sportive illegali. Ci si trovano agenti a tre livelli [secondo la sua capacità di concedere credito]: 1) Agente, 2) senior agent, agente "superiore" e 3) senior master agent, agente "supremo" Eng stava in contatto con questi ultimi, senior master agent, ciò gli permetteva di ottenere un credito fino a 10 milioni euro. Io so che Eng stava in Italia nell'epoca in cui manipolavano le suddette partite di Albinoleffe. Eng stava sul territorio italiano quando fece le chiamate alle agenzie di scommesse illecite per puntare sui risultati alterati.

DOMANDA: Come si chiamano le persone con cui Tan Seet Eng, Admir Suljić o Dino Lalić mantenevano contatti nell'associazione calcistica Albinoleffe?

RISPOSTA: Non posso dire nessun nome di Albinoleffe. Io so che Suljić e Lalić avevano contatti in Italia con il "fratello" di Gennaro Gattuso.

DOMANDA: È venuto Lei a conoscenza dei contatti o collegamenti di Tan Seet Eng con italiani e con stranieri coinvolti nel fenomeno delle scommesse illecite e della manipolazione delle partite di calcio?

RISPOSTA: Io non so se Eng ha avuto contatti diretti con italiani e con stranieri coinvolti nel fenomeno delle scommesse illecite e della manipolazione delle partite di calcio. Lui si dedica soltanto alle scommesse. Per trovare e prendere contatto, Eng si è servito di Suljić e Lalić.

DOMANDA: Per quanto concerne l'attività criminale, Lei sa se Tan Seet Eng ha contatti a Napoli, e particolarmente con asiatici?

RISPOSTA: Non so niente su questo tipo di collegamenti.

DOMANDA: Conosce Pail Rooij?

RISPOSTA: Non ho mai sentito quel nome.

DOMANDA: Sa qualcosa sul sito Internet AFB.com?

RISPOSTA: Non lo conosco ma invece ho sentito parlare del sito www.afb88.com. E' un sito illegale di scommesse a Singapore, ma è senza importanza. Mi serviva in anticipo, ma mediante afb88.com è impossibile ottenere credito per scommettere importi importanti.

DOMANDA: Conosce nomi o sa qualcosa su calciatori italiani che abbiano partecipato nella manipolazione di partite?

RISPOSTA: Non conosco nessun nome di calciatore italiano.

DOMANDA: Sa qualcosa sul ruolo del fratello di Gennaro Gattuso nella manipolazione di partite in Italia?

RISPOSTA: Il “fratello“ di Gattuso mantiene contatti con Suljić e Lalić. Il fratello di Gattuso ha contatti con calciatori di diverse squadre in Italia, ma non posso dire (non conosco) nomi.

DOMANDA: Per quanto concerne scommesse sportive, Lei ha contatti con Giuseppe Signori, Luigi Sartor, Daniele Ragone o Luca Burini?

RISPOSTA: No, riconosco soltanto il nome di Signori, perchè è un calciatore molto famoso che gioca nella squadra nazionale. Non riconosco gli altri nomi.

DOMANDA: Ha dichiarato davanti alle Autorità finlandesi che si è servito dalla ditta Raffles (Raffles Money Chance Pte Ltd e parlato sul ruolo della medesima società nel trasferimento di soldi. È ancora corretto?

RISPOSTA: Sì, è corretto.

DOMANDA: Lei sa se Eng ha effettuato trasferimenti, mediante Raffles, sui conti che si trovano in in Italia ?

RISPOSTA: Non ne so niente.

DOMANDA: Ha sentito parlare della società Clever Overseas Sa?

RISPOSTA: No.

DOMANDA: Ha sentito parlare della società Pieffeci Professional Consulting SA?

RISPOSTA: No.

DOMANDA: Conosce Lei Almir Gegić e Carlo Gervasoni?

RISPOSTA: Non conosco Gervasoni e non ne ho saputo mai niente. Ho saputo qualcosa di Almir Gegić e so che lui (Almir GEGIC ndr) ha buoni contatti con Tan Seet Eng e Kosta (Kostadin Strahilov HADZHIIIVANOV). Kosta è un membro bulgaro della nostra associazione a delinquere. Gegić ha giocato in Svizzera nell'associazione calcistica Chiasso nel trascorso degli anni 2008 e 2009 quando il singaporiano Eswaramoorthy Pillai possedeva una parte della società Chiasso. Eng e Pillai manipolarono varie partite di Chiasso a quell'epoca. Pillai aveva un buon ascendente sulla squadra ed era capace di manipolare facilmente i risultati delle partite. Eng si occupava delle scommesse rispettive.

A mio parere, Pillai sarebbe stato il primo manipolatore che fosse venuto in Europa per manipolare eventi calcistici. Svolgeva anche delle attività legali in Europa. Pillai si è indebitato in Europa perchè è un grande giocatore d'azzardo. A causa dei debiti, Pillai non ha potuto ritornare in Europa, e poi è quindi venuto Eng per sostituirlo. Credo che Pillai abbia avuto buoni contatti in Svizzera e in Italia. Tan Seet Eng ha dichiarato che

Gegić ha avuto buoni contatti in Italia e a San Marino. Sono sicuro che Eng è riuscito ad avere un contatto diretto con Gegić, mediante Kosta o Suljić. Credo che Gegić abbia servito il collegamento di Eng, Suljić e Lalič per prendere contatto con diverse persone in Italia.

DOMANDA: Lei ha conoscenza di particolari per quanto riguarda il ruolo di banche o istituti di credito italiani o di banche o istituti di credito di altri paesi nelle scommesse illecite?

RISPOSTA: Non so nulla sull'eventuale ruolo degli istituti.

DOMANDA: Lei sa se la partita della Lega italiana Brescia - Lecce, 27.2.2011, è stata oggetto di manipolazione ?

RISPOSTA: Non so nulla su quella partita; io ero già stato arrestato in Finlandia.

DOMANDA: Lei sa se la partita della Lega italiana Albinoleffe - Piacenza giocata il 20.12.2010 (dicembre) è stata oggetto di manipolazione?

RISPOSTA: Non so nulla su questa partita.

DARE ATTO: Si fa vedere una fotografia a Perumal e gli si chiede di identificare l'uomo sulla foto.

DOMANDA: È Tan Seet Eng?

RISPOSTA: Sì, ne sono sicuro.

DARE ATTO: Si fa vedere a Perumal una lista di persone rimessa dagli ufficiali italiani presenti per chiedere quali persone conosce.

RISPOSTA: Non riconosco nessun nome nuovo. Riconosco appena il nome di Ismet Mehmeti, ma sono capace di dire qualcosa di più. Ho probabilmente sentito menzionare questo nome qualche volta.

^^^^^^

In sostanza, PERUMAL ha ammesso ai funzionari di Polizia italiani, presenti all'espletamento della rogatoria internazionale, di essere legato organicamente al TAN SEET ENG, con l'incarico specifico di alterare i risultati di incontri di calcio nell'area dell'Africa e Sud America, fornendo le seguenti, utili informazioni:

- la piena conferma del ruolo illegale, centrale svolto del boss TAN SEET ENG, *alias DAN*, anche in Italia, argomentata sulla base del ventennale rapporto di conoscenza esistente tra i due. Inoltre, il TAN SEET ENG, coetaneo del PERUMAL, avrebbe lungamente vissuto a Lubiana (Slovenia), dove intratteneva contatti con giocatori e scommettitori di vari Paesi, e si sarebbe direttamente inserito nella rete delle scommesse internazionali;

- il coinvolgimento del medesimo TAN SEET ENG nell'alterazione della genuinità dei risultati di partite della serie B italiana, dall'anno 2008, segnatamente dell'Albinoleffe calcio, proprio con la complicità del menzionato gruppo di soggetti sloveni e croati, come LALIC Dino, SULJIC Admir, SAKA Vinko e RIBIC Alija. Al riguardo, il TAN SEET ENG avrebbe soggiornato in Italia, gestendo personalmente le scommesse e, nel biennio 2008-09, si sarebbe recato varie volte a Milano, ove avrebbe alloggiato in albergo;
- Il dichiarante ha aggiunto anche di essere a conoscenza del coinvolgimento di un fratello del calciatore Gennaro GATTUSO, entrato in contatto con i noti LALIC e SULJIC. Sul punto, giova rappresentare che le preliminari verifiche hanno consentito di accertare che Gennaro Ivan GATTUSO non ha fratelli. Probabilmente il PERUMAL ha acquisito tali dichiarazioni *de relato* da soggetti dell'organizzazione impegnati in ITALIA, che si volevano accreditare agli occhi del sodalizio, spendendo arbitrariamente il nome di un presunto parente stretto del noto calciatore del Milan, già campione del mondo nel 2006;
- all'atto dell'arresto di PERUMAL in Finlandia, questi e TAN SEET ENG erano intenti ad alterare incontri calcistici dei campionati finnici e a riciclarne i proventi indebiti per acquisire il controllo di due società di calcio finlandesi; il sistema collaudato consisteva nel condizionare la genuinità delle gare e scommettere sui risultati alterati, previo inserimento di calciatori corrotti nelle squadre prescelte;
- ha confermato che anche la *rete ungherese* di scommettitori dipendeva dal gruppo criminale asiatico riconducibile al noto TAN SEET ENG, *alias DAN*, e lo stesso KENESEI Zoltan (di cui si dirà avanti), è stato indicato come uno dei referenti del *boss* asiatico.
- Più precisamente, nella gerarchia del sodalizio criminale in parola, il detenuto ha indicato il capo in TAN SEET ENG, cooperato da una ristretta cerchia di fidati sodali composta proprio dall'ungherese KENESEI Zoltan, dai citati sloveni LALIC Dino e SULJIC Admir, dal bulgaro HADZHIVANOV Kostadin Strahiliov, oltre che dallo stesso detenuto PERUMAL Wilson Ray.
- Il PERUMAL ha evidenziato, altresì, il ruolo del noto GEGIC Admir (tuttora latitante per l'Autorità Italiana), indicato come uno dei contatti di TAN SEET ENG, nonché del bulgaro HADZHIVANOV Kostadin. In particolare, il GEGIC sarebbe legato al boss TAN SEET ENG dal 2008/2009, quando entrambi erano associati all'altro singaporiano ESWARAMOORTHY PILLAI, indicato quale finanziatore della squadra elvetica del Chiasso, ove milita il GEGIC, che avrebbe svolto un ruolo cruciale nelle scommesse in Svizzera. Pertanto, TAN SEET ENG lo aveva scelto come "contatto" anche per le attività illecite in Italia, con incarichi, peraltro, assai accresciuti dopo l'arresto degli

sloveni LALJC Dino e SULJIC Almir, di cui si dirà oltre. (**Allegato 1**)

LE ACQUISIZIONI PROBATORIE IN GERMANIA

Nel biennio 2009-2010, nella Renania-Wesfalia, sono state condotte indagini sulla manipolazione di oltre 300 incontri di calcio tedeschi e di altri Paesi europei, come Svizzera e Croazia, conclusesi con l'arresto complessivo di oltre 80 soggetti, in due distinte operazioni.

Al riguardo, nel corso degli incontri investigativi che si sono svolti a Bochum (Germania), i rappresentanti della Polizia tedesca hanno confermato ai funzionari di Polizia italiani il ruolo centrale svolto dal noto TAN SEET ENG, cittadino di Singapore, nel contesto dell'organizzazione internazionale dedita all'alterazione della genuinità dei risultati calcistici, con relativo convogliamento delle scommesse su siti asiatici allocati a Singapore e in Cina.

L'inchiesta, che ha, altresì, rivelato collegamenti diretti con il GEGIC Almir, ha costituito uno snodo fondamentale nella ricostruzione della rete criminale che gestisce il fenomeno delle scommesse illecite in Europa.

Uno dei soggetti fondamentali emersi dall'inchiesta tedesca è risultato **CVRTAK Marijo**, nato a Norimberga l'11.9.75, già detenuto a Bochum, condannato a 5 anni e 6 mesi di reclusione per la gestione delle scommesse illecite nell'area di Norimberga (Germania),

Egli ha collaborato con le Autorità tedesche e ha consentito di ricostruire le attività del gruppo che gestiva le scommesse illegali connesse all'alterazione di incontri di calcio in Germania.

Soprattutto, formalmente interrogato dalle Autorità tedesche, con l'assistenza diretta dei funzionari di Polizia italiani, sul sistema internazionale delle scommesse calcistiche illecite, ha reso, anch'egli, dichiarazioni significative:

Ecco la sintesi delle sommarie informazioni rese da CvrtakMarijo :

“Io ad Hamdo Sancakli, il quale è di nascita jugoslavo, l'ho conosciuto in Turchia ad Istanbul. Lui è di origine del Montenegro. Lui vive da circa venti anni ad Istanbul e lui ha anche la cittadinanza turca. Hamdo nel settore delle scommesse è un personaggio rilevante ed è noto nell'ambiente. Io l'ho incontrato ad Istanbul quando ho fatto il mio viaggio a Cipro. A quel tempo, Hamdo aveva grandi debiti di scommesse.

Queste erano state fatte quanto Hamdo insieme con lo sloveno Kosta Turner aveva fatto delle scommesse da un cinese e lì aveva perso molti soldi. Dato che dai verbali croati è emerso il nome di Den, presumo che qui si tratti del cinese. Il nome vero non lo conosco. ... Quando sono andato a trovarlo, io sapevo che lui era proprietario della

squadra Istambulspor, se fosse stato il Presidente oppure il finanziatore occulto non mi è noto. Nel nostro ambiente delle scommesse era noto che la squadra appartenesse a lui. Dai verbali croati è emerso anche che in Croazia, un (certo) Almir Gecic, persona di contatto del Dino Lalic, fosse coinvolto. Io sapevo che Gecic ha giocato nell'Istanbulspor ed in seguito si è trasferito in Svizzera nel FC Chiasso. Per questo Hamdo e Gecic si conoscevano. Dato che Hamdo non avesse più soldi, mi ha chiesto se io volessi manipolare in Svizzera delle partite dato che io non abitavo distante da lì. A lui era noto che io avessi già fatto delle manipolazioni di incontri di calcio in Svizzera. Hamdo ha detto che conosceva l'allenatore dei portieri del AC Bellinzona, era un italiano. Questo era disposto a fare delle manipolazioni. Il mio colloquio con Hamdo è stato esattamente nel periodo di tempo quanto AC Bellinzona nella Europa League aveva due partite contro il Galatasaray Istanbul. ... omissis ... riguardo a Lalic, Suljic, che sono sloveni, e Saka, che è croato, c'è da dire che loro hanno oppure avevano contatto con Kosta Turner, il quale a Maribor gestisce una sala di bowling, per quanto però mi risulta è attualmente detenuto.

Per averne sentito parlare, io sapevo che Lalic e Suljic scommettevano anche da un cinese. Dal contatto con Kosta, il quale aveva ancora rapporti con Hamdo e che scommetteva da un cinese, io suppongo che si trattasse sempre dello stesso cinese. Zoltan Kenesei, che lavorava con Suljic e Lalic, è stato arrestato in Ungheria.

... .. Io voglio precisare che quando parlo di un cinese, io intendo un asiatico, la nazionalità esatta della persona "Den" non mi è nota. Con il campionato di calcio italiano non ho mai avuto niente a che fare. Io non ho mai visto Den, io lo conosco soltanto per averne sentito parlare. ... omissis ... Dai miei contatti olandesi sapevo soltanto che a Napoli ci sono dei cinesi asiatici che fanno scommesse. Questo l'ho appreso da Paul Rooij dell'Olanda. Lui mi disse, quando uno vinceva, poteva andare a Napoli, per potere lì

direttamente ritirare i soldi. Quando ero insieme con lui, spesso ho sentito che lui faceva delle telefonate con Napoli". (Allegato 2)

CVRTAK ha fornito, complessivamente, i seguenti elementi informativi:

- la costante presenza e l'effettivo ruolo criminale svolto da GEGIC Almir, *alias lo Zingaro*;
- le funzioni di capo dell'organizzazione criminale internazionale svolte da tale "DEN" – con tale *alias lo CVRTAK si riferisce a DAN, pseudonimo del noto TAN SEET ENG* - indicato come soggetto "cinese", inteso nel senso di *asiatico*, presso il quale convergono le scommesse internazionali;
- Il "DEN" capeggia la rete illecita transnazionale tramite il gruppo sloveno - croato di cui si dirà esaurientemente più avanti, formato dagli indagati LALIC Dino, SULJIC Admir, SAKA Vinko e tale TURNER Costa, quest' ultimo rimasto non identificato;

- l'esistenza di legami dello GEGIC Almir con lo sloveno LALIC Dino che, insieme ai predetti SULJIC e TURNER, scommettevano certamente presso un soggetto *cinese*, inteso come asiatico;

LE ACQUISIZIONI PROBATORIE IN CROAZIA. IL RUOLO DI GERVASONI CARLO E DI ALTRI GIOCATORI DI CALCIO CORROTTI.

In Croazia, nell'estate del 2010, le investigazioni sulla manipolazione di incontri calcistici hanno condotto all'arresto di oltre 20 scommettitori d'origine croata e slovena, anch'essi coinvolti nella rete criminale internazionale di Singapore, diretta da TAN SEET ENG, *alias DAN*, a beneficio del quale gli arrestati hanno convogliato il denaro delle scommesse avvalendosi di siti informatici asiatici.

Più precisamente, tra i soggetti tratti in arresto che inviavano le scommesse su siti asiatici, sono emersi gli sloveni **LALIC Dino**, **SULJIC Admir** e i croati **SAKA Vinko** e **RIBIC Alija**, tutti inseriti nella rete criminale di Singapore, alle dirette dipendenze di TAN SEET ENG e tutti destinatari di condanne penali già irrogate.

Nel procedimento è, altresì, emerso il ruolo centrale di GEGIC Almir (finora sottrattosi alla misura cautelare degli arresti domiciliari emessa da questo Giudice per le Indagini Preliminari nell'ambito del presente procedimento) che costituisce, in Italia, l'anello di collegamento del gruppo criminale transnazionale con alcuni calciatori italiani per l'alterazione di gare del campionato di serie B, unitamente al calciatore del Mantova e del Piacenza **GERVASONI Carlo**, anch'egli già oggetto d'indagine da parte dell'Autorità giudiziaria di Cremona.

Dagli elementi acquisiti in Croazia è stato riscontrato che tra i calciatori italiani collegati con gli *emissari* dell'organizzazione criminale figurano GERVASONI Carlo e **CAROBPIO Filippo**, attuale calciatore dello SPEZIA, già transitato dalle società Albinoleffe, Grosseto e Siena, mentre sono affiorati profili di corrutela anche a carico di ulteriori giocatori, militanti in serie B e Lega Pro. (Allegato 3)

Le indagini croate hanno svelato **l'alterazione o il tentativo di alterazione della genuinità di 5 partite** del campionato della serie B italiana, della stagione 2009/2010, realizzate tramite l'intermediazione di GEGIC Almir, con la diretta partecipazione di **GERVASONI Carlo** e **PELLICORI Alessandro**, entrambi militanti nel Mantova, nonché di **CAROBPIO Filippo**, **JOELSON Inacio José**, **CONTEH Kewullay** e **ACERBIS Paolo**, all'epoca tutti calciatori del Grosseto (ex ALBINOLEFFE).

Nel concreto, sono state oggetto di accordo illecito le partite BRESCIA-MANTOVA (2.4.10), CITTADELLA-MANTOVA (24.4.2010), ANCONA-GROSSETO (30.4.10), GROSSETO-REGGINA (23.5.10) ed EMPOLI-

GROSSETO (30.5.2010).

Il dato investigativo croato ha confermato che la manipolazione di tali gare è stata pilotata dal *cartello* di Singapore, capeggiato da TAN SEET ENG, *alias Dan*, tramite il ruolo operativo del gruppo criminale croato e del noto GEGIC Almir, i quali hanno poi convogliato le scommesse sul mercato asiatico.

Gli elementi probatori acquisiti – mediante commissione rogatoria – dalle Autorità croate sono, pertanto, illuminanti ai fini della presente indagine, delineando, inelubilmente, la struttura criminale transnazionale con la sua diretta diramazione in territorio italiano.

In particolare, il Tribunale di Zagabria ha emesso, nei mesi di marzo ed aprile 2010, diversi provvedimenti con cui venivano disposte operazioni di intercettazione telefonica nei confronti degli indagati Alija Ribić, Vinko Šaka, Dino Lalič e Admir Suljić.

Dalle attività svolte sono emerse significative risultanze che saranno di seguito prospettate, al fine di offrire già preliminarmente a codesta Autorità giudiziaria un quadro d'insieme del contesto criminale internazionale, teso ad alterare le cinque partite di calcio menzionate.

Specificamente, poi, le singole conversazioni telefoniche, e i relativi riscontri, costituiranno oggetto di specifica trattazione nel capitolo relativo alle partite oggetto di accordi illeciti.

Ecco la sintesi trasmessa in via rogatoria dalle autorità croate :

Brescia – Mantova

- *“In data 1 aprile 2010, Almir Gegić informava Vinko Šaka che i giocatori della AC Mantova, **Gervasoni Carlo e Alessandro Pellicori**, avevano accettato di alterare il risultato della partita di calcio tra Brescia e Mantova, che si giocava il 2.4.2010. Di ciò Vinko Šaka, a sua volta, informava Admir Suljić, che in compagnia di Alija Ribić, nelle ore serali del 1 aprile 2010, si recava all'appuntamento con uno dei due giocatori suddetti del Mantova, accompagnato da **Almir Gegić**, con il ruolo di interprete ed intermediario. Durante tale incontro **Admir Suljić** si consultava telefonicamente con **Vinko Šaka** chiedendo a lui e a **Dino Lalič** il loro parere in proposito, comunicando che l'alterazione del risultato finale della partita era possibile e che per tale operazione i giocatori del Mantova chiedevano un compenso in denaro. In seguito al consenso ricevuto da Vinko Šaka, Admir Suljić consegnava allo stesso giocatore del Mantova (**GERVASONI**) una non precisata somma di denaro, affinché la squadra di Brescia vicesse la partita con due e più gol di differenza. In data 2 aprile 2010, Vinko Šaka si recava*

*allo stadio di Brescia per poter informare per telefono Admir Suljić dell'evolversi degli eventi dal campo di gioco. Visto che la partita non era finita con il risultato accordato, ma con la vittoria di Brescia per un gol a zero (1-0), Vinko Šaka chiedeva a **Carlo Gervasoni** la restituzione del denaro anticipato a titolo di compenso“.*

Cittadella-Mantova

- *“Sulla base di un precedente accordo finalizzato ad alterare il risultato dell'incontro, del campionato di calcio di serie B tra **Cittadella e Mantova**, giocata il 24 aprile 2010, **Vinko Šaka** partiva per l'Italia e, nella stessa giornata del 24 aprile, si incontrava con **Carlo Gervasoni**, giocatore del Mantova, con il quale raggiungeva l'accordo affinché egli, d'intesa con il calciatore **Alessandro Pellicori** ed un altro giocatore non identificato del Mantova, in cambio di un compenso in denaro, alterassero il risultato della suddetta partita, in modo che si realizzasse la vittoria del Cittadella con minimo di 2 gol di differenza, sulla base anche dell'impegno – poi non portato a termine – che già era stato assunto per la partita contro il Brescia. Secondo gli accordi raggiunti, la partita si concludeva con risultato 6 goal a 0 (6-0), in favore del Cittadella“.*

Ancona – Grosseto

- *“In data 28 aprile 2010, dopo che **Vinko Šaka** aveva ricevuto da **Admir Gegić** l'informazione che le squadre di calcio, della Lega italiana di serie B, **Ancona e Grosseto** si erano accordate sul risultato finale di 1-1, per la partita che era in programmazione per il 30 aprile successivo, **Alija Ribić e Vinko Šaka**, d'intesa con*

***Dino Lalič e Admir Suljić**, partivano per Ancona, con l'intenzione di contattare i giocatori del Grosseto, **Filippo Carobbio e Kewullay Conteh**, per accordarsi su alcune combinazioni, relative al tempo dei gol segnati ed al risultato del primo tempo di gioco, sulle quali avrebbero potuto scommettere, corrispondendo loro in cambio la somma di denaro, verosimilmente di 60.000 euro. Conformemente all'accordo illecito che era stato raggiunto, la partita finiva con il risultato di 1-1, ed i goal venivano segnati uno per ogni tempo“.*

Grosseto-Reggina

- *“A seguito degli accordi già raggiunti, **Alija Ribić** si recava in Italia e con l'aiuto di **Admir Gegić**, concordava con i giocatori del **Grosseto**, **Filippo Carobbio, Kewullay Conteho, Ignazio Jose Joelson e Paolo Acerbis** un compenso in denaro di 100.000 euro affinché la loro squadra perdesse la partita contro **la Reggina**, con 2 gol di differenza, del Campionato di calcio di serie B, prevista per il 23 maggio 2010. L'accordo illecito, in particolare, prevedeva che, nella partita, venissero realizzati almeno 3 goal e che il Grosseto non subisse goal nei primi 15*

minuti di gioco. La partita, però, non finiva con il risultato concordato ma con il risultato di 2-2 e, di conseguenza, i giocatori del Grosseto venivano obbligati a restituire il denaro ricevuto e ad assumere l'impegno di alterare il risultato della partita contro l'Empoli“.

Empoli-Grosseto

- *“In seguito agli accordi precedenti **Alija Ribić e Vinko Šaka** sono partiti per l'Italia e con i giocatori dell' US **Grosseto Calcio**, probabilmente con **Filippo Carrobbio**, hanno concordato per un premio in denaro di 60.000 euro che, nella 42^ giornata della Lega B italiana, il loro club perdesse la partita giocata il 30.5.2010 contro l'**Empoli**, restitueno così il favore per la partita contro la Reggina, cosa che non hanno osservato, anche se nelle ricevitorie di scommesse sportive i coefficienti erano bassi, ma anche questa volta l'accordo non è stato rispettato in quanto la partita era poi finita con il risultato di 1:1“ (n.d.r. trattasi di un refuso negli atti delle Autorità croate, in quanto la gara, come si vedrà, è terminata 2-2)*

LE ACQUISIZIONI PROBATORIE IN UNGHERIA

Si tratta di elementi che, provenendo per ora solo da rapporti tra le rispettive Polizie, richiedono una formalizzazione attraverso una rogatoria internazionale. Tuttavia meritano di essere citate...

Nel giugno 2011, in territorio ungherese, è stato tratto in arresto un gruppo di 8 soggetti, formato da ex calciatori ed arbitri, per condotte illecite finalizzate alla manipolazione dei risultati di incontri del campionato ungherese, nonché di tornei internazionali, in particolare, le partite ARGENTINA - BOLIVIA del 18.12.10 (1-0), ESTONIA - BULGARIA (2-2) e LITUANIA - BOLIVIA del 9.2.2011 (2-1), che sarebbero state alterate tramite la corruzione degli arbitri, tutti direttori di gara ungheresi.

Tra gli arrestati è emersa la figura dell'ex calciatore **KENESEI Zoltan**, principale referente dell'organizzazione di scommettitori ungherese, che peraltro si trovava insieme al noto PERUMAL Wilson Raj, quando quest'ultimo viene arrestato in Finlandia nel febbraio 2011.

Sul soggetto in argomento, il detenuto PERUMAL Wilson Raj ha rivelato che la rete di scommettitori ungherese fa capo comunque all'organizzazione asiatica riconducibile al succitato TAN SEET ENG, detto DAN, alla quale proprio lo stesso **KENESEI Zoltan** è organicamente legato, al pari del PERUMAL, del bulgaro HADZIVANOV e degli sloveni LALIC Dino e SULJIC Almir.

I competenti magistrati e investigatori ungheresi hanno confermato a funzionari di Polizia italiana che il responsabile del sodalizio criminale operante in quel paese era il predetto **KENESEI Zoltan**, già tratto in arresto ed attualmente detenuto. (**Allegato 4**)

Peraltro, le attività tecniche ungheresi hanno rivelato che il **KENESEI** aveva frequentazioni telefoniche con tale "**LAZAR Matyas**", alias "Lecso", in corso di compiuta identificazione, il quale – come emerge dalle conversazioni intercettate – si interessava dello svolgimento di partite di calcio italiane.

La documentazione relativa è stata trasmessa dalla Polizia Ungherese alla Polizia italiana, tramite EUROPOL, ed è in corso la valutazione dell'esperimento di una formale commissione rogatoria.

Ecco la documentazione trasmessa dalla Polizia ungherese :

In data 9.04.2011, alle ore 20.09, LAZAR Matyas (utente del numero XXXX),

che si trovava in Italia, ha avuto la seguente conversazione con KENESEI Zoltan, che all'epoca era in Ungheria:

LAZAR: *Hanno appena mandato il messaggio che non la cosa non si fa...*

KENESEI: *Uhm. E perché? Potrebbero averlo saputo?*

LAZAR: *Non lo sappiamo ancora, ci hanno mandato un messaggio durante la partita. Vedremo. Adesso torniamo alla banca di Como perché abbiamo un incontro lì.*

KENESEI *Davvero?*

LAZAR: *(ridendo) ...perché anche loro vivono lì...abbiamo capito che stanno bene lì.*

KENESEI: *insieme...insieme...siete stati alla partita insieme?*

LAZAR: *No. Ci siamo visti di mattina e basta. Ci siamo salutati e torneremo lì per sapere cosa sta succedendo. Ci faremo una dormitina e ci metteremo in viaggio...*

KENESEI: *Uhm...e...potrebbe essere cambiato? Te ne vai senza essere sicuro e potrebbe essere cambiato per caso.*

LAZAR: *No, no. Ma sei scemo?*

KENESEI: *Anche loro sono scemi, oppure non c'è niente...no, non sono scemi...ma... ma*

LAZAR: *...e va bene, io non lo so....non lo so...*

KENSEI: *Lo sai che sono lì ogni settimana. Sono lì tutte le settimane.*

LAZAR: *Suppongo di sì, visto che lui dice di essere il grande vattelapesca qui.*

KENESEI: *Stanno lì, vanno, si incontrano e fanno...*

LAZAR: *Lo so, lo so...ho capito.*

KENESEI: *E' stata una bella partita, almeno?*

LAZAR: *Beh, avevamo posti abbastanza buoni...fino ad ora i posti migliori...il settore interno...ho mandato messaggi a Bardos (non sappiamo niente su questo nominativo) qualche ora prima della partita... Mi ha chiesto perché*

non lo avevo chiamato prima, mi avrebbe dato i biglietti per il settore VIP...gratis...li aveva avuti in omaggio...e niente...eravamo appena arrivati a piedi e pensavamo di comprare i biglietti. C'era un tizio che vendeva i biglietti lì. Stavamo fermi davanti al botteghino...erano quei biglietti...non c'era nemmeno il numero di serie su quelli....erano emessi dall'Associazione Italiana Calcio.

KENESEI: E senti...C'era tanta gente allo stadio?

LAZAR: No, era pieno per metà...comunque andava bene.

KENESEI: 1,9 da meno 0,5.

LAZAR: Cosa?

KENESEI: A fine primo tempo: 1,9 da meno 0,5.

LAZAR: Si vedeva che...che...l'Inter era fottuta...i giocatori erano letargici e un po' stanchi...sono stati vicini al goal per due volte nel primo tempo...Schneider è stato sostituito da...era meglio...

Dalle attività di intercettazione svolte in Ungheria, per quanto indicato dai funzionari di polizia magiari, sull'utenza telefonica ungherese sopra indicata, inoltre è emerso che:

- in base a due conversazioni telefoniche intercettate (la prima alle ore 16.24.53 del 21.4.2011, la seconda alle ore 23.43.43 del 23.04.2011) la polizia ungherese afferma che LAZAR Matyas si trovava nei pressi di Bari (Italia meridionale);
- in data 26.4.2011, nel corso di una altra conversazione telefonica (in Ungheria), LAZAR ha riferito ad un interlocutore che **“la questione italiana è difficile. Dobbiamo andare lì dieci volte per realizzarne uno”**;
- in data 22.04.2011 un interlocutore ungherese di LAZAR, gli ha detto: “lui pensava che la partita di Palermo fosse truccata”.

I predetti KENESEI e LAZAR si sono, peraltro, recati ripetutamente in Italia, come documentato dalla polizia ungherese.

<i>Route</i>	<i>Time</i>
<i>KENESEI Zoltán (dpob:12/09/1972 in Budapest, mother's name: POCSAI Ilona, Hungarian citizen)</i>	
<i>Budapest-Milan-Budapest</i>	<i>15-17/10/2010</i>
<i>Budapest-Rome-Buenos Aires-Rome-Budapest</i>	<i>13-20/12/2010</i>
<i>Budapest-Milan-Singapur-Milan-Budapest</i>	<i>21/01/2011-01/02/2011</i>

<i>Milan-Budapest</i>	<i>31/03/2011</i>
<i>Milan-Budapest</i>	<i>26/05/2011</i>
<i>LÁZÁR Mátyás (dpob: 09/08/1977 in Kecskemét, mother's name:PETŐ Magdolna, Hungarian citizen)</i>	
<i>Budapest-Roma-Buenos Aires-Rome-Budapest</i>	<i>13-20/12/2010</i>
<i>Milan-Budapest</i>	<i>31/03/2011</i>
<i>Budapest-Milan</i>	<i>26/05/2011</i>

E' di tutta evidenza come il fenomeno del calcio-scommesse in Italia sia oggetto di attenzione anche di soggetti che “operano“ nei paesi dell' est-europeo, in stretto contatto con i singaporiani e di come essi dispongano di specifiche basi logistiche nel territorio nazionale, precisamente a Como (come si vedrà anche oltre).

Le dichiarazioni del PERUMAL sul KENESEI devono ritenersi fondate e pertinenti.

9) IL RUOLO DI CAPO E PROMOTORE DELL'ORGANIZZAZIONE CRIMINALE SVOLTO DA TAN SEET ENG

Dalle attività investigative emerge il ruolo di promotore e regista delle operazioni criminose in capo al cittadino di Singapore, identificato in **TAN SEET ENG, detto DAN**.

Informazioni sul predetto sono state acquisite anche presso il Segretariato INTERPOL di Lione che ha recentemente fornito le seguenti indicazioni: **Tan Seet Eng**, nato il 29.4.1964, di sesso maschile, attualmente residente in Singapore dal 21.6.2011, numero di passaporto XXXX, Indirizzi attuali: XXXX Singapore XXXX Singapore XXXX. (**Allegato 5**)

Egli dirige l'associazione criminale in menzione, coadiuvato da un schiera di connazionali che operano come **emissari** del sodalizio nelle fasi di ideazione, organizzazione e selezione degli incontri calcistici di più agevole manipolazione, nonché da soggetti slavi (c.d. "zingari"), che mantengono i contatti con gli ambienti calcistici italiani collusi, occupandosi anche del pagamento delle somme ai calciatori corrotti.

Tali rapporti risultano ampiamente dimostrati dai riscontri di polizia che comprovano la presenza dei soggetti stranieri indagati in Italia, in circostanze temporali coincidenti con lo svolgimento delle partite truccate, nonché relazioni dirette tra i predetti "zingari" e gli asiatici "emissari" del capo TAN SEET ENG.

TAN SEET ENG, alias DAN, affiora in via permanente e continuativa in tutte le indagini europee esaminate, compreso il filone italiano, tanto da costituire il filo conduttore che lega i singoli gruppi criminali nazionali dediti alle attività in ciascun Paese, unificandoli in un'organica entità delittuosa transnazionale, coordinata da Singapore e controllata personalmente o tramite fidati emissari, con frequenti, brevi spostamenti di alcuno soggetti nel nostro Paese e negli Stati europei interessati dal fenomeno delinquenziale.

Ecco le acquisizioni probatorie all'estero nei confronti di TAN SEE ENG :

La primaria fonte di prova sul ruolo di capo dell'organizzazione criminale svolta da TAN SEET ENG, sono le dichiarazioni rese da PERUMAL, acquisite direttamente da funzionari della Polizia di Stato, su commissione rogatoria in Finlandia, che si richiamano integralmente.

Estratto delle sommarie informazioni rese da PERUMAL

“... omissis ...

DOMANDA: Ha dichiarato che ci sono sei persone chiavi in tutto: Lei, Tan Seet Eng, Zoltan Kenesei, Admir Suljić, Dino Lalić e Kosta. Il vostro nucleo lavora in parte dal 2008,

ma alcuni membri si sono aderiti più tardi, Kosta nel 2009 e Zoltan Kenesei nel 2010, per esempio. È ancora tutto vero?

RISPOSTA: Sì, è corretto.

DOMANDA: Lei ha dichiarato che Tan Seet Eng dirige questo gruppo. È vero?

RISPOSTA: Sì, è corretto.

DARE ATTO: Lei ha dichiarato prima in qualità di indagato, nelle indagini preliminari svolte in Finlandia, come segue:

DOMANDA: Può riferire quello che sa sulla manipolazione delle partite di calcio in Italia?

RISPOSTA: “Risultati delle partite della squadra di Albinoleffe, Serie B, furono truccati in Italia nel 2009. Io non ho partecipato a quelle operazioni di manipolazione. Mi hanno detto i miei amici Tan Seet Eng, Dino Lalić e Admir Suljić che loro hanno truccato quelle partite di Albinoleffe, ma non so precisamente quante o quali hanno manipolate nella Serie B sfruttando Albinoleffe.”

“Tan Seet Eng ha manipolato delle partite della Serie A, il risultato della partita Brescia-Bari nel 6.2.2011 è stato 2-0. È molto probabile che una delle due partite seguenti è stata truccata da lui: In data 30.1.2011, Brescia -Chievo 0-3, o 30.1.2011, Napoli-Samdoria 4-0.”

“Tan Seet Eng realizzò una scommessa su queste partite in Cina servendosi di un gruppo di scommesse creato dai cinesi. Quel gruppo utilizzava e continua utilizzando almeno i siti di crownnet.com, sbo.com e Ibcbet.com. Questi siti sono principalmente proprietà dei cinesi, ma non sono registrati in Cina, ma una persona che vuole fare scommesse, per la parte più importante dei siti, deve avere contatti buoni con gli agenti dei siti per poter richiedere dare un ordine di scommessa al telefono.”

“Tan Seet Eng si serviva di cinesi per scommettere, perchè i cinesi gli concedevano credito per il gioco per scommettere molto veloce con una somma di denaro importante. I cinesi procedono alla scommessa fatta da Eng nella città di Shenzhen in Cina. Per esempio, possono procedere ad una scommessa con una puntata di 1 000 000 di euro con una partita di Serie B in 10–15 minuti e di Serie A in 2-3 minuti”.

DOMANDA: È ancora vero quello che ha dichiarato?

RISPOSTA: Devo aggiungere una correzione: Le partite di Albinoleffe sono state truccate nel 2008 [non 2009]. Adesso me lo ricordo meglio. Posso aggiungere informazioni sulle partite riferite, giocate in Italia, come segue: Dopo la partita Brescia - Bari giocata il 6.2.2011 Eng mi chiamò dicendo che il mio guadagno sarebbe stato 60 000 euro. Io penso

che significa che si trattava di una partita manipolata. Eng era furioso perchè i calciatori avevano consentito a perdere con 2 -0 in vece di 3 - 0. Con il risultato 3 - 0 la scommessa avrebbe portato benefici molto più grandi. Era quindi una scommessa con handicap. Eng ha rimesso la mia parte dei benefici, i 60 000 euro, al mio amico a Singapore. Io non avevo comunque partecipato nella manipolazione in nessun modo. Dopo le partite giocate nel 30.1.2011 Eng mi comunicò che io avrei ottenuto la mia parte dei profitti, che ammontava a 60 000 euro. Mi ricordo che Eng parlava di un risultato 4 - 0, si tratta quindi della partita Napoli - Sampdoria. A mio parere Eng ha scommesso con handicap insieme con over nella partita menzionata.

DOMANDA: Che tipo di rapporti ha avuto con Tan Seet Eng?

RISPOSTA: Conoscevo soltanto il suo nome fin dagli anni 90, e poi ho conosciuto Tan Seet Eng nel 2007 a Singapore all'epoca in cui io truccavo risultati di partite in Malesia. L'ho conosciuto con un amico mio, dopo di che Eng aveva investito soldi in un torneo truccato da me. Abbiamo poi iniziato la nostra collaborazione per manipolare partite in Asia. Mantenevamo il contatto non soltanto mediante incontri a Singapore ma anche chiamate e posta elettronica. Il nomignolo di Eng è Dan. Io so che Eng trascorreva molto tempo a Lubiana, capitale della Repubblica Slovena, fin dal 2009. Io so anche che Eng era andato parecchie volte a Milano negli anni 2008 e 2009. Io so che era alloggiato in alberghi. Non so se possiede qualche alloggio, casa o appartamento, in Italia. Io so che Eng utilizza da sempre il suo autentico passaporto rilasciato a Singapore. Non sono a conoscenza di nessuna identità falsa usata da Eng. Credo che è nato nel 1965 o 1966.

DOMANDA: Ha dichiarato davanti alle autorità giudiziarie finlandesi che Tan Seet Eng ha investito soldi insieme a Lei nell'associazione calcistica finlandese Tampere United. Ha fatto cose simili anche in Italia?

RISPOSTA: Non ne sono a conoscenza, ma neanche credo che abbia investito su associazioni calcistiche italiane.

DOMANDA: Ha fatto portare soldi e investito Tan Seet Eng sull'associazione calcistica italiana Albinoleffe?

RISPOSTA: No, a mio parere Eng e i membri del suo gruppo hanno soltanto truccato partite giocate da Albinoleffe e realizzato scommesse illecite mediante i risultati ottenuti. Io so che Admir Suljić e Dino Lalič si occupavano della manipolazione e dei contatti con i calciatori. Eng aveva fondi per puntare sui risultati alterati e per scommesse illecite. Credo che ci fossero stati addirittura dirigenti di Albinoleffe coinvolti, proprio perchè Eng e gli altri membri del suo gruppo erano sicuri che le partite manipolate avrebbero

dato risultati che aspettavano e perchè Eng aveva tanti soldi che poteva investire addirittura un milione di euro.

DOMANDA: Può precisare con dettagli la procedura impiegata da Eng e dal nucleo?

RISPOSTA: Eng aveva dei contatti necessari con le agenzie di scommesse sportive illegali. Ci si trovano agenti a tre livelli [secondo la sua capacità di concedere credito]: 1) Agente, 2) senior agent, agente "superiore" e 3) senior master agent, agente "supremo" Eng stava in contatto con questi ultimi, senior master agent, ciò gli permetteva di ottenere un credito fino a 10 milioni euro. Io so che Eng stava in Italia nell'epoca in cui manipolavano le suddette partite di Albinoleffe. Eng stava sul territorio italiano quando fece le chiamate alle agenzie di scommesse illecite per puntare sui risultati alterati.

DOMANDA: Come si chiamano le persone con cui Tan Seet Eng, Admir Suljić o Dino Lalić mantenevano contatto nell'associazione calcistica Albinoleffe?

RISPOSTA: Non posso dire nessun nome di Albinoleffe. Io so che Suljić e Lalić avevano contatti in Italia con il "fratello" di Gennaro Gattuso.

DOMANDA: È venuto Lei a conoscenza dei contatti o collegamenti di Tan Seet Eng con italiani e con stranieri coinvolti nel fenomeno delle scommesse illecite e della manipolazione delle partite di calcio?

RISPOSTA: Io non so se Eng ha avuto contatti diretti con italiani e con stranieri coinvolti nel fenomeno delle scommesse illecite e della manipolazione delle partite di calcio. Lui si dedica soltanto alle scommesse. Per trovare e prendere contatto, Eng si è servito di Suljić e Lalić.

DOMANDA: Per quanto concerne l'attività criminale, Lei sa se Tan Seet Eng ha contatti a Napoli, e particolarmente con asiatici?

RISPOSTA: Non so niente su questo tipo di collegamenti.

... omissis ...

DOMANDA: Conosce Lei Admir Gegić e Carlo Gervasoni?

RISPOSTA: Non conosco Gervasoni e non ne ho saputo mai niente. Ho saputo qualcosa di Admir Gegić e so che lui ha buoni contatti con Tan Seet Eng e Kosta (Kostadin Strahilov HADZHIIIVANOV). Kosta è un membro bulgaro della nostra associazione a delinquere. Gegić ha giocato in Svizzera nell'associazione calcistica Chiasso nel trascorso degli anni 2008 e 2009 quando il singaporiano Eswaramoorthy Pillai possedeva una parte della società Chiasso. Eng e Pillai manipolarono varie partite di Chiasso a quell'epoca. Pillai aveva un buon ascendente sulla squadra ed era capace di manipolare facilmente i risultati delle partite. Eng si occupava delle scommesse rispettive. A mio parere, Pillai sarebbe stato il primo manipolatore che fosse venuto in

Europa per manipolare eventi calcistici. Svolgeva anche delle attività legali in Europa. Pillai si è indebitato in Europa perchè è un grande giocatore d'azzardo. A causa dei debiti, Pillai non ha potuto ritornare in Europa, e poi è quindi venuto Eng per sostituirlo. Credo che Pillai abbia avuto buoni contatti in Svizzera e in Italia. Tan Seet Eng ha dichiarato che Gegić ha avuto buoni contatti in Italia e a San

Marino. Sono sicuro che Eng è riuscito ad avere un contatto diretto con Gegić, mediante Kosta o Suljić. Credo che Gegić abbia servito di collegamento di Eng, Suljić e Lalić per prendere contatto con diverse persone in Italia.

... omissis ...

DARE ATTO: Si fa vedere una fotografia a Perumal e gli si chiede di identificare l'uomo sulla foto.

DOMANDA: È Tan Seet Eng?

RISPOSTA: Sì, ne sono sicuro.

... omissis ...”.

Il ruolo di TAN SEET ENG veniva, poi, confermato – sia pur in termini più generici e con indicazione del suo soprannome – da **CVRTAK Marjio**, nel corso dell'interrogatorio reso in Germania ed acquisito mediante rogatoria avanzata dalla Procura della Repubblica di Cremona :

“... omissis ... Dato che dai verbali croati è emerso il nome di Den, presumo che qui si tratti del cinese. Il nome vero non lo conosco. ... Quando sono andato a trovarlo, io sapevo che lui era proprietario della squadra Istambulspor, se fosse stato il Presidente oppure il finanziatore occulto non mi è noto. Nel nostro ambiente delle scommesse era noto che la squadra appartenesse a lui. Dai verbali croati è emerso anche che in Croazia, un Almir Gecic, persona di contatto del Dino Lalic, fosse coinvolto. Io sapevo che Gecic ha giocato nell'Istanbulspor ed in seguito si è trasferito in Svizzera nel FC Chiasso. Per questo Hamdo e Gecic si conoscevano. Dato che Hamdo non avesse più soldi, mi ha chiesto se io volessi manipolare in Svizzera delle partite dato che io non abitavo distante da lì. A lui era noto che io avessi già fatto delle manipolazioni di incontri di calcio in Svizzera.

Hamdo ha detto che conosceva l'allenatore dei portieri del AC Bellinzona, era un italiano. Questo era disposto a fare delle manipolazioni. Il mio colloquio con Hamdo è stato esattamente nel periodo di tempo quanto AC Bellinzona nella Europa League aveva due partite contro il Galatasaray Istanbul. ... omissis ... In riguardo a Lalic, Suljic, che sono sloveni, e Saka, che è croato, c'è da dire che loro hanno oppure avevano contatto con Kosta Turner, il quale a Maribor gestisce una sala di bowling, per quanto però mi risulta è attualmente detenuto.

Per averne sentito parlare, io sapevo che Lalic e Suljic scommettevano anche da un cinese. Dal contatto con Kosta, il quale aveva ancora rapporti con Hamdo e che scommetteva da un cinese, io suppongo che si trattasse sempre dello stesso cinese. Zoltan Kenesei, che lavorava con Suljic e Lalic, è stato arrestato in Ungheria. ... Io voglio

precisare che quando parlo di un cinese, io intendo un asiatico, la nazionalità esatta della persona "Den" non mi è nota. Con il campionato di calcio italiano non ho mai avuto niente a che fare. Io non ho mai visto Den, io lo conosco soltanto per averne sentito parlare.... omissis ...".

^^^^^^

Dall'analisi di tali informazioni emerge un dato altamente significativo, ossia la perfetta coincidenza delle dichiarazioni di PERUML e CVRTAK con riguardo alle persone indicate come partecipanti all'organizzazione diretta da TAN SEET ENG ed operanti nei vari paesi europei, con il compito di intermediari nei rapporti con i calciatori da corrompere al fine di alterare il regolare svolgimento della competizione calcistica: **KENESEI Zoltan, GEGIC Almir, LALIC Dino, SULJIC Admir, SAKA Vinko e tale KOSTA, identificabile in HADZIVANOV Kostadin.**

E sull'operatività di tali soggetti in territorio italiano, al fine di alterare il risultato di partite dei campionati di calcio federali, sono stati acquisiti significativi riscontri tramite gli elementi probatori raccolti principalmente in Croazia e, limitatamente alla figura di KENESEI, in Ungheria.

Come già riportato nel paragrafo relativo, nell'ambito dell'inchiesta svolta in Croazia, tra i soggetti tratti in arresto che inviavano le scommesse su siti asiatici, sono emersi tra gli altri gli sloveni **LALIC Dino, SULJIC Admir ed il croato SAKA Vinko**, tutti incardinati nella rete criminale di Singapore, alle dirette dipendenze di TAN SEET ENG, e tutti destinatari di condanne penali già irrogate.

Nel medesimo procedimento croato è, altresì, emerso il ruolo centrale di **GEGIC Almir**, già indagato nell'ambito del presente procedimento e finora sottrattosi alla misura cautelare degli arresti domiciliari emessa da questo GIP e costui costituisce in Italia l'anello di collegamento del gruppo criminale transnazionale con alcuni calciatori italiani per l'alterazione di gare del campionato di serie B, analogamente al calciatore del Mantova e del Piacenza **GERVASONI Carlo**, anch'egli indagato dall'Autorità giudiziaria di Cremona.

Dagli elementi acquisiti in Croazia, come sopra anticipato, è stato riscontrato che tra i calciatori italiani collegati con gli *emissari* dell'organizzazione criminale figurano **GERVASONI Carlo e CAROBBIO Filippo**, attuale calciatore dello SPEZIA, già transitato dalle società Albinoleffe, Grosseto e Siena; le indagini hanno svelato l'alterazione della genuinità di 5 partite del campionato della serie B italiana, della stagione 2009/2010, realizzate tramite l'intermediazione per l'appunto di GEGIC Almir, con la diretta partecipazione di GERVASONI Carlo e **PELLICORI Alessandro**, entrambi militanti nel Mantova, nonché di **CAROBBIO Filippo, JOELSON Inacio José, CONTEH Kewullay e ACERBIS**

Paolo, all'epoca tutti calciatori del Grosseto.

Dagli elementi acquisiti in Ungheria, è emersa poi la figura dell'ex calciatore KENESEI Zoltan, quale principale referente dell'organizzazione di scommettitori ungherese, che peraltro si trovava insieme al PERUMAL Wilson Raj, quando quest'ultimo viene arrestato in Finlandia nel febbraio 2011.

Gli elementi acquisiti in territorio italiano nei confronti di TAN SEET ENG:

I descritti elementi acquisiti, per lo più, mediante rogatoria pongono, dunque, in chiara luce la direzione da parte di TAN SEET ENG delle operazioni illecite realizzate in Italia dalla sua organizzazione criminale. Di seguito si riassumono importanti ed obiettivi elementi di riscontro circa la presenza di TAN SEET ENG in Italia:

- ✓ i suoi numerosi viaggi aerei in Italia ed Europa (anche in concomitanza di partite calcistiche truccate), ove il TAN SEET ENG si recava da solo ovvero in compagnia di fidati collaboratori per assicurare gli interessi criminali dell'organizzazione;
- ✓ il controllo operato alla frontiera di Gorizia "Casa Rossa". Sul punto, il 22.10.2009, alla frontiera terrestre di Gorizia "Casa Rossa" in entrata in Italia, durante un controllo di polizia operato sull'auto targata XXXX condotta da tale NASTRAN Bojan, nato in Slovenia il 5.4.1985, venivano identificati i seguenti passeggeri:

TAN SEET ENG, in atti generalizzato;

CHOO Beng Huat, nato a il 6.2.1964, che, come vedremo, si evidenzierà come un fidato collaboratore del capo;

HADZHIIIVANOV Kostadin, *alias Kosta*, nato in Bulgaria il 17.9.1977, indicato da PERUMAL Wilson come membro del sodalizio criminale;

LALIC Dino, nato in Slovenia il 12.7.1974, successivamente tratto in arresto;

SULJIC Admir, nato in Slovenia il 23.2.1981, successivamente tratto in arresto;

Tutto ciò comprova la presenza del TAN SEET ENG in Italia, insieme al CHOO Beng Huat, e conseguentemente l'attendibilità delle dichiarazioni rese dal singaporiano PERUMAL Wilson Raj, che aveva indicato i principali collaboratori di TAN SEET ENG, proprio in LALIC Dino, SULJIC Admir e

Le dichiarazioni di PERUMAL

“Nell’associazione per delinquere siamo un gruppo o nucleo di sei persone chiave...che funzionano in qualità di azionisti.” Nella fattispecie insieme a me, operavano: “TAN SEET ENG, Zoltan Kenesei, Admir Suljic, Dino Lalic e Kosta (HADZHIVANOV Kostadin). Il nucleo lavora in parte dal 2008, ma alcuni membri hanno aderito più tardi...”.

- ✓ le presenze del TAN SEET Eng, registrate in alberghi dell’area di Malpensa (dato corroborato anche dalle operazioni di individuazione fotografica effettuata dalle dipendenti di una struttura alloggiativa nei pressi dell’aeroporto (**Hotel XXXX**
- ✓
- ✓ **di Somma Lombarda**) che hanno riconosciuto, con certezza, l’ effigie del menzionato cittadino singaporiano; (**Allegato 7**)

Relativamente ai viaggi svolti dal TAN SEET ENG in Italia, si espongono gli esiti delle verifiche operate.

Alla compagnia aerea *Singapore Airlines*, si è accertato che il TAN SEET Eng, nato il 29.4.64, è titolare della carta fedeltà nr. XXXXX, sulla quale sono memorizzati i seguenti dati:

- Telefono ufficio XXXXX; - Telefono abitazione e cellulare XXXXX;
- Passaporto XXXX, con scadenza 22.11.2012, ossia lo stesso dell’ingresso in Italia dalla frontiera di Gorizia “Casa Rossa”;
- Indirizzo XXX, XXXX, Singapore XXXX, ovvero lo stesso risultante dalla prima carta di CHOO BENG Huat;
- E-mail XXXX.

Con la carta in parola, TAN SEET Eng ha operato i seguenti voli A/R da Singapore a Malpensa, le cui liste passeggeri sono comunque indisponibili perché conservate solo per pochi mesi:

- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 20.10.2009 (insieme al CHOO BENG Huat);
- SQ 0377 Malpensa/Singapore del 22.10.2009, (insieme al CHOO BENG Huat), quest’ultimo volo è avvenuto il giorno del controllo alla frontiera di Gorizia “Casa Rossa.
- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 5.11.2009; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 25.11.2009;

- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 21.01.2010; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 28.1.2010;
- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 2.2.2010;
- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 4.3.2010; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 6.3.2010;
- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 15.4.2010; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 26.4.2010;
il ritorno a Singapore è avvenuto insieme al CHOO BENG Huat;
- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 4.5.2010; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 17.5.2010. (**Allegato 8**)

Per quanto concerne, invece, le presenze alberghiere in territorio italiano – accertate dal 2007 al 2010, è stato acquisito quanto segue:

✓ Dal 31.8.2007 al 3.9.2007, TAN SEET ENG ha soggiornato al XXXX Hotel xxxxx (ex XXXX), esibendo il suddetto passaporto nr. XXXX, rilasciato il 13.5.2003, saldando il conto con la carta Visa nr. XXXXX, valida fino ad aprile 2011.

✓ Al XXXX di Somma Lombardo (Malpensa), il TAN SEET ENG è registrato come cliente abituale, per avervi alloggiato varie volte, anche con altri soggetti - tra cui il noto CHOO Beng Huat. TAN ha sempre pagato in contanti e ha esibito il passaporto summenzionato:

- dal 7 all'8.10.2007, pagando 165 euro;
- dal 20 al 24.9.2007, pagando 967 euro, con uno sconosciuto;
- dal 20 al 21.7.2007, pagando 268 euro, con uno sconosciuto;
- il 21.03.2008, pagando 135 euro;
- dal 23 al 24.3.2008, pagando 134 euro;
- dal 4 al 7.4.2008, nella camera 116, **con HADZHIVANOV Kostadin**, nella camera 104;
- dal 22 al 23.6.2008, pagando 190 euro, con uno sconosciuto;
- dal 28 al 31.12.2008, nella stanza 224, pagando 722 euro, con i seguenti soggetti sconosciuti agli archivi delle Forze di Polizia: CRUZADO Teresa, nata nelle Filippine il 25.7.1977, titolare del passaporto nr. XXXX rilasciato il 13.12.2004, nella stanza 225; GUAN Enmei nato/a in Tajikistan (Cina) il 19.2.1975, titolare del passaporto nr. XXXX, rilasciato il 6.6.02, nella stanza 224; TAN Yong Jie Collin, nato a Singapore il 7.6.2004 (probabilmente errata), titolare di passaporto nr. XXXX, rilasciato il 18.3.2005, nella stanza 225;
- dal 19 al 23.4.2009, pagando 1.497 euro, con: YEOW Guan, nato a Singapore il 30.3.1970, con passaporto nr. XXXX rilasciato il 23.4.2003; POH CHEE Leng, nato a Singapore il 23.8.1976, titolare di passaporto nr. XXXX;

- l'11.05.2009, con **CHOO Beng Huat**, pagando 166 euro;
- il 13.9.2009, insieme a **CHOO Beng Huat**, pagando 154 euro;
- il 22.10.2009, nella camera nr. 203, insieme a: **LALIC Dino, SULJIC Admir, CHOO Beng Huat e HADZHIVANOV Strahilov**, nato in Bulgaria il 17.9.1967, identificato a mezzo passaporto nr. XXXX, rilasciato l'8.7.2008; il TAN Seet Eng ha pagato 435 euro;
- dal 22 al 26.11.09, nella camera 102, con **CHOO BENG HUAT**, pagando 689 euro; dal 24 al 26.11.2009, nella camera 101, era presente HADZHIVANOV Strahilov;
- dal 22 al 24.1.10, nella camera 203; nel contempo erano presenti:
- **HADZHIVANOV Kostadin**, nella camera nr. 102;
- **LALIC Dino**, nella camera 131;
- **SULJIC Admir**, nella camera 132;
- dal 22 al 24.1.2010, con uno sconosciuto, pagando 1074 euro; negli stessi giorni erano presenti nell'albergo anche i noti **LALIC Dino e SULJIC Admir**;
- dal 5 al 6.3.2010, pagando 423 euro;
- il 26.4.2010, vi ha soggiornato con **CHOO Beng Huat**, pagando 155 euro;
- dal 16 al 17.5.2010, pagando 261 euro, vi ha soggiornato insieme a: TAN Eng Haut nato a Singapore l'1.2.70, titolare di passaporto nr. XXXX; ZAGER Gregor, nato in Slovenia il 14.12.1982, titolare di passaporto nr. XXXX. (**Allegato 9**)

Con riguardo alla base logistica dell'organizzazione nella zona della Lombardia, già emersa dalle dichiarazioni di PERUMAL e anche dai verbali di intercettazione intercettazione acquisiti dalle Autorità di polizia ungheresi (dialogo captato alle 20.09 del 9.4.2011 tra KENEZEI Zoltan e tale LAZAR Matyas), è stato accertato che:

- proprio a **Como**, il 18.2.2011, nel negozio di telefonia "4G Retail Srl", XXXX, Como, un esponente degli "zingari", **ILIEVSKI Hristijan** aveva acquistato (e distribuito successivamente ai complici) nr. 6 schede telefoniche, tutte intestate fittiziamente a tale DIMITROV Valentin, nato il 18.02.1977 in Bulgaria;
- lo stesso 18.2.2011, nella medesima XXXX di **Como**, la Polizia di Stato ha controllato il noto **GEGIC Almir**, nato il 30.10.79, **ILIEVSKI Hristijan** nato il 2.3.1977 e il macedone **TRAJKOVSKI Rade**, nato il 26.1.1984, che viaggiavano a bordo di un'auto Mercedes suv ML di colore nero tg. XXXX. Tale autoveicolo era stato osservato nel corso di uno specifico servizio di polizia in occasione dell'incontro avvenuto al casello autostradale di Reggio Emilia, a seguito di un appuntamento fissato tra gli indagati PARLATO

Gianfranco e GEGIC Almir. (Annotazione del 12.3.2011 della Sq. Mob. di Cremona, già agli atti di codesta A.G.); (**Allegato 10**)

- dal traffico dell'utenza nr. XXXX, acquistata a Como ed intestata a DIMITROV Valentin, ma di fatto in uso al GEGIC Almir, è emersa anche l'utenza XXXX, intestata a un certo PRACHUM Thamrog, nato in Thailandia il 12.9.1962, residente a **Cernobbio (CO)**, il quale aveva ceduto in locazione un immobile proprio di Como all'ILIEVSKI Hristiyan. (**Allegato 11**)

Si riporta stralcio dell'annotazione di servizio (Annotazione del 30.10.11, dello SCO e della Squadra Mobile di Cremona) redatta in occasione degli accertamenti che hanno permesso di identificare **ILIEVSKI Hristiyan**, come il soggetto che si è intestato ben sei utenze telefoniche, al fine di effettuare conversazioni con altri indagati.

Egli ha utilizzato un documento falso, sul quale era riportata la sua fotografia, estratta da documenti ufficiali: (**Allegato 12**)

*“.....in data 18.2.2011 e 11.3.2011 (come da annotazione del 20.9.2011) **DIMITROV Valentin** risulta aver acquistato in totale sei sim card presso il negozio di telefonia “4G Retail Srl”, sito a Como in XXXX. Nell'occasione, l'uomo ha intestato a suo nome sim card Tim abbinate ai numeri: XXXX – XXXX – XXXX– XXXX – XXXX – XXXX e per l'attivazione delle stesse ha fornito documenti rilasciati dalle autorità bulgare (acquisiti in copia). Gli accertamenti esperiti in banca dati SDI sul conto del DIMITROV hanno dato esito completamente negativo. Lo stesso giorno (18.2.2011) che il DIMITROV ha acquistato le sim card, una pattuglia delle volanti di Como risulta avere fermato e controllato proprio in XXXX, una mercedes ML di colore nero targata XXXX (già notata in precedenza da personale operante in occasione di un servizio di ocp effettuato presso il casello autostradale di Reggio Emilia), con a bordo i noti GEGIC Almir, ILIEVSKI Hristiyan e TRAJKOVSKI Rade (e non DIMITROV Valentin).*

La presenza sul territorio nazionale di DIMITROV Valentin, viene riscontrata anche in occasione degli accertamenti esperiti a seguito dell'incontro di calcio Atalanta – Piacenza del 19/03/2011. Infatti, nello stesso albergo (XXXX di Orio al Serio) ove pernotta la squadra del Piacenza il giorno precedente l'incontro, risulta avere alloggiato anche il DIMITROV

In considerazione di quanto sopra riportato, in data odierna è stata effettuata una comparazione tra le copie dei documenti di DIMITROV Valentin, acquisiti presso il negozio di telefonia di Como e la fotografia di ILIEVSKI Hristiyan fornita dalle autorità croate, la quale ha permesso di rilevare che i due sono la stessa persona e che è logico ritenere che i documenti bulgari siano falsi e l'anagrafica di DIMITROV Valentin inesistente.

FOTOGRAFIA DI ILIEVSKI HRISTIYAN



COPIA DEI DOCUMENTI FALSI INTESTATI A DIMITROV VALENTIN

Continuando, le abituali frequentazioni del TAN SEET ENG in alberghi della **zona di Malpensa (Varese)**, consentono di affermare che le strutture alloggiative in argomento, nel tempo e per almeno tre anni, sono state un costante riferimento logistico del gruppo criminale in argomento (attesa la vicinanza allo scalo intercontinentale di Malpensa, ove arrivano i voli della *Singapore Airlines*).

Ragionevolmente, la zona di Malpensa era la sede prescelta abitualmente da TAN SEET ENG e da quasi tutti i suoi sodali per definire, di volta in volta, le strategie criminali dell'organizzazione in ITALIA.

Come appare ben evidente, la conferma di ciò perviene anche dalle numerose “*compresenze*” in albergo (a volte anche nella stessa camera) del TAN SEET ENG e di quasi tutti i principali membri del sodalizio (LALJC Dino, SULJIC Admir e HADZHIIIVANOV Kostadin), oltre all'assidua frequentazione, nella stessa struttura, da parte di numerosi cittadini singaporiani, tra i quali alcuni di sicura rilevanza investigativa (tra gli altri, in particolare, il CHOO Beng Huat).

Sotto il profilo della genesi del coinvolgimento del TAN SEET ENG nel fenomeno del match-fixing in ITALIA, appaiono decisive le dichiarazioni di PERUMAL, laddove il singaporiano ha descritto il ruolo del suo “*capo*” TAN SEET ENG, nell'alterazione di partite dell'**Albinoleffe calcio** (serie B italiana), dall'anno 2008, proprio con la complicità del menzionato gruppo di soggetti sloveni e croati, in primis LALIC Dino e SULJIC Admir,

Il particolare, il TAN SEET ENG avrebbe soggiornato in Italia, gestendo personalmente le scommesse e, nel biennio 2008-2009, si sarebbe recato varie volte a Milano, ove alloggiava in albergo.

Dichiarazioni PERUMAL

“I risultati delle partite della squadra di Albinoleffe, Serie B, furono truccati in Italia nel 2009. Io non ho partecipato a quelle operazioni di manipolazione.

*“Mi hanno detto i miei amici **Tan Seet Eng**, **Dino Lalić** e **Admir Suljić** che loro hanno truccato quelle partite di Albinoleffe, ma non so precisamente quante o quali hanno manipolate nella Serie B sfruttando Albinoleffe.”*

*“Io so che **Admir Suljić** e **Dino Lalić** si occupavano della manipolazione e dei contatti con i calciatori. **Eng** aveva fondi per puntare sui risultati alterati e per scommesse illecite. Credo che ci fossero stati addirittura dirigenti di Albinoleffe coinvolti, proprio perchè **Eng** e gli altri membri del suo gruppo erano sicuri che le partite manipolate avrebbero dato risultati che aspettavano e perchè **Eng** aveva tanti soldi da investire, addirittura un milione di euro”.*

*“Io so che **Eng** stava in Italia nell’epoca in cui manipolavano le suddette partite di Albinoleffe. **Eng** stava sul territorio italiano quando fece le chiamate alle agenzie di scommesse illecite per puntare sui risultati alterati.”*

*“**Il nomignolo di Eng è Dan**. Io so anche che **Eng** era andato parecchie volte a Milano negli anni 2008 e 2009. Io so che era alloggiato in alberghi. Non so se possiede qualche alloggio, casa o appartamento, in Italia. Io so che **Eng** utilizza da sempre il suo autentico passaporto rilasciato a Singapore. Credo che è nato nel 1965 o 1966.”*

L’origine del coinvolgimento di TAN SEET ENG nel match-fixing in Italia, secondo PERUMAL, trae, quindi, spunto dall’ infiltrazione nel contesto societario e sportivo dell’**ALBINOLEFFE** (società bergamasca da alcuni anni militante nel campionato di serie B), tramite il sicuro riferimento dei sodali LALIC e SULJIC.

Tale affermazione, anche alla luce del contenuto delle attività tecniche emerse nell’inchiesta croata, trova una essenziale conferma nella circostanza che tutti i calciatori (escluso PELLICORI) coinvolti negli episodi corruttivi delle partite del 2010, di cui si è detto, hanno militato per una o più stagioni nella società calcistica ALBINOLEFFE.

In particolare, GERVASONI, CAROBIO e CONTEH hanno militato contemporaneamente nella compagine bergamasca nelle stagioni 2007-2008 e 2008-2009; arco temporale quindi perfettamente coincidente con la progressione criminale in ITALIA del TAN SEET ENG (indicata dal dichiarante PERUMAL) e con le documentate presenze in ITALIA del cittadino asiatico (presenze in albergo e su voli da SINGAPORE a Milano, di cui si è già detto).

Infine, il contributo dichiarativo di PERUMAL conferisce ancora maggiore spessore alla caratura criminale del capo singaporiano, soggetto al centro di una fitta rete criminale in grado di investire ingentissime somme di denaro nell’ alterazione delle partite di calcio in tutti i continenti, con la finalità di ricavarne enormi profitti, attraverso le scommesse illecite.

Le dichiarazioni di PERUMAL

“Ogni azionista riceve la sua parte, calcolata sui benefici illegali dell’associazione. Gli azionisti

vengono da diversi Paesi, dall'Europa d'est e dall'Asia (Singapore, Croazia, Bulgaria, Slovenia e Ungheria). L'attività viene finanziata e diretta da Singapore. Le scommesse illegali sui risultati delle partite truccate si organizzano in Cina.”

“Il beneficio normale sulle scommesse di una partita è tra 500.000 e 1.500.000 euro, dopo scontate le spese. L'associazione opera parzialmente fin dal 2008, ma vi hanno aderito nuovi membri negli anni 2009 e 2010. Negli ultimi tre anni, l'associazione ha organizzato partite per decine in Europa, Africa, Vicino Oriente e America. Il profitto globale, le spese scontate, ammonta a vari milioni di euro, forse 5 o 6 milioni.”

Le dichiarazioni in argomento definiscono in modo illuminante l'ampiezza e la pervasività del fenomeno criminale di cui trattasi, la cui base operativa sembra radicarsi saldamente anche in **CINA**, paese ove sarebbero collocati anche i soggetti in grado di gestire ingentissimi capitali da convogliare nel mondo della scommesse illecite.

Le dichiarazioni di PERUMAL

“C'è praticamente un solo uomo alla testa dell'associazione, che si chiama **TAN SEET ENG**, e noi altri cinque azionisti, lavoriamo sotto la sua direzione.

“Io sono uno degli azionisti e ho ricevuto finora tutte le mie parti dei guadagni spartiti dal gruppo, anche nel caso in cui non ho partecipato concretamente nell'organizzare la manipolazione e le scommesse.”

“Ogni partecipante all'associazione sfrutta dei subordinati per effettuare lavori pratici e paga loro la retribuzione rispettiva su ogni prestazione. I compiti consistono, per esempio, nel passare denaro contante o organizzare un evento calcistico e prenotare viaggi e alberghi.”

“**Il capo o direttore dell'associazione sceglie gli obiettivi, si occupa delle scommesse e di tutto il circuito e dei movimenti di denaro da e per la Cina.** Fa i calcoli del denaro che dobbiamo utilizzare per ogni scommessa, dei benefici che guadagniamo ecc..”

“Il direttore organizza i trasporti del denaro destinato alla corruzione, in contanti, sceglie i passatori e decide chi dovrà portare e dove il denaro...Calcola le somme da pagare agli arbitri, giocatori e altre persone coinvolte.”

“Il capo prende le decisioni necessarie alla nostra attività delittuosa, e noi membri del gruppo dobbiamo rispettare le sue decisioni, ma possiamo dargli consigli o presentargli idee nuove”.

Le dichiarazioni di PERUMAL

“**TAN SEET Eng** si serviva di cinesi per scommettere, perchè i cinesi gli concedevano credito per il gioco per scommettere molto veloce con una somma di denaro importante. I cinesi procedono alla scommessa fatta da Eng **nella città di Shenzhen in Cina.** Per esempio, possono procedere ad una scommessa con una puntata di 1.000.000 di euro con una partita di Serie B in 10-15 minuti e di Serie A in 2-3 minuti”.

“Eng aveva dei contatti necessari con le agenzie di scommesse sportive illegali...precisamente con i senior master agent dai quali poteva ottenere un credito fino a 10 milioni euro.

”TAN SEET Eng realizzò una scommessa su queste partite in Cina, servendosi di un gruppo di scommesse creato dai cinesi. Quel gruppo utilizzava e continua utilizzando almeno i siti di crowndnet.com, sbo.com e Ibcbet.com, principalmente proprietà dei cinesi, ma non registrati in Cina.”

Preliminari accertamenti presso la compagnia di bandiera *Air Cina* hanno, inoltre, evidenziato un recente volo effettuato da TAN verso la CINA (in data 30.7.2011 con tratta Singapore/Xiamen –Cina-), a riscontro, così, delle dichiarazioni del PERUMAL, circa la frequenza dei rapporti di TAN SEET ENG con il menzionato paese orientale.

La documentazione esistente presso la citata compagnia, conferma che TAN SEET Eng, risulta aver effettuato un ulteriore, recentissimo volo in data **13.09.2011**, con la *Shanghai Airlines* sempre sulla tratta Singapore/Xiemen (Cina), con rientro a Singapore il successivo giorno 14 successivo.

Le ultime acquisizioni hanno consentito di appurare che ILIEVSKI ha alloggiato dal 20 al 23 maggio 2011 presso l’Hotel XXXX di Lecce e cioè presso lo stesso albergo ove ha pernottato la squadra del LECCE in occasione dell’incontro del 22.5.2011 LECCE-LAZIO, terminato con la vittoria della LAZIO per 4-2. Significativamente il 19 maggio hanno pernottato presso il medesimo albergo anche gli indagati ZAMPERINI Alessandro e PALMIERI Paolo Roberto.

GLI ASSOCIATI APPARTENENTI AL “CARTELLO DI SINGAPORE”

LA FIGURA DI CHOO BENG HUAT E I CONTATTI CON IL GRUPPO DEGLI “ZINGARI”:

Come anticipato, per raggiungere gli scopi illeciti dell’organizzazione, il capo TAN SEET ENG si avvale di fitte reti criminali operanti nei singoli Paesi, ma anche di un ampio numero di emissari singaporiani e di altre etnie, che si recano nei vari Paesi per instaurare i necessari contatti, fornire il denaro utile alle pratiche corruttive ed assicurare il successo dei progetti delittuosi.

Al riguardo, il complessivo esito dei riscontri operati ha offerto, preliminarmente, il seguente organigramma di connazionali, che hanno affiancato il TAN SEET ENG nelle sue presenze in ITALIA e quindi, ragionevolmente, nella pianificazione delle condotte criminali dell’organizzazione in questione:

- ✓ **CHOO Beng Huat**, nato a Singapore il 6.2.64, titolare di passaporto XXXX;
- ✓ **PHO Hock Kheng**, nato il 12.1.68, titolare di passaporto nr. XXXX;
- ✓ **GUAN Enmei** nato/a in Tajikistan (Cina) il 19.2.75, titolare di passaporto XXXX;
- ✓ **NG Bak Chuan**, nato a Singapore il 18.10.66, titolare del passaporto nr. XXXX;
- ✓ **PEH Kang Lee**, nato il 19.12.61, titolare di passaporto nr. XXXX;
- ✓ **POH Chee Leng**, nato a Singapore il 23.8.76, titolare di passaporto nr. XXXX;
- ✓ **TAN Chiang Check**, nato a Singapore il 9.3.61, titolare di passaporto nr. XXXX;
- ✓ **TAN Eng Haut**, nato a Singapore l'1.2.70, titolare di passaporto nr. XXXX;
- ✓ **YEOW Guan**, nato a Singapore il 30.3.70, titolare di passaporto nr. XXXX;

Anche sul conto di costoro, si riepilogano di seguito le pertinenti informazioni di interesse, comprensive delle loro presenze rilevate in alberghi limitrofi all'aeroporto di Malpensa.

CHOO BENG Huat

CHOO BENG Huat, nato a Singapore il 2.6.64, opera organicamente in nome e per conto di TAN SEET ENG, recandosi, anche autonomamente, in Italia ed Europa per curarne gli interessi criminali. (**Allegati 8 e 9**)

CHOO BENG HUAT conosce i principali referenti criminali dell'organizzazione, come comprovato dal noto controllo di polizia del 22.10.2009, alla frontiera terrestre di Gorizia "Casa Rossa", quando il CHOO BENG Huat è entrato in Italia con i principali membri della compagine, come il capo TAN SEET ENG, il bulgaro HADZHIVANOV Kostadin e gli sloveni LALIC Dino e SULJIC Admir.

Come si vedrà, altro importante riscontro sul conto del CHOO Beng Huat è il suo accertato incontro in Italia con il menzionato ILIEVSKI Hristian, organico al gruppo degli "zingari", avvenuto a Malpensa il 2.3.11, arco temporale nel quale sono state disputate alcune partite oggetto di manipolazione quali: TARANTO BENEVENTO (3-1) del 13.3.2011, ATALANTA PIACENZA (3-0) del 19.3.2011 e PADOVA-ATALANTA (1-1) del 26.3.2011.

I Viaggi aerei in Italia di CHOO BENG Huat

Presso la compagnia aerea *Singapore Airlines*, si è accertato che il CHOO BENG Huat è titolare delle due carte fedeltà "Elite Gold", nr. XXXX, ormai scaduta, e nr. XXXX, in corso di validità. Dalla prima sono stati estratti i seguenti dati:

- Cellulare XXXX, ovvero lo stesso che risulta abbinato al nominativo “Mark SINGA”, presente nella rubrica telefonica dell’indagato Dino LALIC, fornita dalle Autorità croate nel quadro di un rapporto di collaborazione di polizia ;
- Passaporto XXXX con scadenza 7.11.2010, ossia lo stesso esibito nel controllo al posto di frontiera terrestre di Gorizia “Casa Rossa”, in ingresso in Italia;
- Data di nascita 2.6.1964, ossia la stessa del predetto controllo;
- Indirizzo: Penisula Shopping Center, 3 Coleman Street, Singapore 179804, ovvero lo stesso risultante dalla carta di TAN SEET Eng;
- E-mail XXXX.

La seconda carta nr. XXXX, ha fornito le seguenti notizie integrative:

- Telefono ufficio XXXX; - Telefono abitazione XXXX;
- Cellulare XXXX, **identico a quello precedente**;
- Passaporto nr. XXXX con scadenza 21.10.2015, ossia un nuovo documento;
- User ID. XXXX (nick name); - Indirizzo XXXX.

Con quest’ultima carta fedeltà, il CHOO BENG Huat ha effettuato **ben 26 voli A/R**, sulla rotta Singapore / Malpensa, tra il 2009 ed il 2011:

- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 23.9.09; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 24.9.09;
- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 7.10.09; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 12.10.09;
- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 20.10.09; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 22.10.09;
- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 17.11.09; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 23.11.09;
- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 9.2.10; - SQ 0378 Singapore/Malpensa del 23.2.10;
- SQ 0377 Malpensa/Singapore del 24.2.10; - SQ 0378 Singapore/Malpensa del 25.3.10;
- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 31.3.10; - SQ 0377 Malpensa/Singapore dell’1.4.10;
- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 6.4.10; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 7.4.10;

- Sconosciuto l'arrivo a Malpensa; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 26.4.10;
- SQ 0378 Singapore/Malpensa dell'1.6.2010; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 2.6.2010;
- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 2.12.2010; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 3.12.2010;
- SQ 0378 Singapore/Malpensa dell'1.3.2011; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 2.3.2011;
- SQ 0378 Singapore/Malpensa del 22.3.2011; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 23.3.2011.

Il controllo alla frontiera di Gorizia “Casa Rossa”

E' assai significativa la presenza del CHOO Beng Huat, al surrichiamato controllo di polizia operato il 22.10.09, alla frontiera terrestre di Gorizia “Casa Rossa” in entrata in Italia, all'auto targata XXXX, condotta da NASTRAN Bojan, nato in Slovenia il 5.4.85, sulla quale viaggiavano altresì i noti:

- ✓ TAN SEET ENG;
- ✓ HADZHIIVANOV Kostadin;
- ✓ LALIC Dino; successivamente tratto in arresto;
- ✓ SULJIC Admir, successivamente tratto in arresto;

Il controllo appare fondamentale perché certifica, per quanto riscontrato, la prima volta della compresenza in Italia di TAN SEET ENG e CHOO Beng Huat, assicurando, nel contempo, l'attendibilità delle dichiarazioni rese dal singaporiano PERUMAL Wilson Raj, che aveva indicato i principali collaboratori del boss TAN SEET ENG, proprio in LALJC Dino, SULJIC Almir e HADZHIIVANOV Kostadin, tutti presenti nell'auto controllata; (Allegato 6)

Le presenze alberghiere in Italia

Anche il CHOO Beng Huat ha dimorato varie volte all'Hotel XXXX, di Malpensa (VA), da solo, con soggetti sconosciuti e con lo stesso TAN SEET ENG, nonché con esponenti del gruppo criminale degli “zingari”, pagando sempre in contanti, nelle date sotto precisate:

- ✓ l'11.5.2009, con TAN Seet Eng, nella camera nr. 208.
- ✓ 22.7.2009, nella camera nr. 110, con NG Bak Chuan nato a Singapore il 18.10.66, titolare del passaporto nr. XXXX, rilasciato l'11.2.09,
- ✓ il 13.9.2009, con TAN Seet Eng;

✓ il 24.9.2009, da solo;
 ✓ il 22.10.2009, con TAN SEET ENG, LALIC Dino, SULJIC Admir e uno sconosciuto; Trattasi del giorno del controllo al valico di Gorizia, Casa Rossa;
 ✓ dal 22 al 26.11.2009, nella camera 102, con TAN Seet Eng; (Si osserva che dal 24 al 26.11.09, nella camera 101, era presente HADZHIVANOV Strahilov)
 ✓ il 10.2.2010 da solo;
 ✓ il 26.4.2010, con TAN Seet Eng;
 ✓ il 3.12.2010 e il 12.2.2011, da solo;
 ✓ il 2.3.2011 da solo; Si osserva che alle 6.45 del 2.3.2011, l'ut. nr. XXXX in uso a ILIEVSKI Hristiyan, impegnava proprio la cella di copertura dell'hotel in parola, quindi i due erano verosimilmente insieme
 ✓ il 23.3.2011, da solo.

I rapporti tra CHOO Beng Huat e ILIEVSKI Hristiyan

Tra le informazioni fornite dagli investigatori croati, si è rivelata fondamentale l'indicazione dell'utenza di Singapore nr. XXXX, in uso a tale Mark SINGA, contenuta nella rubrica telefonica dell' indagato Dino LALIC, e come detto, **inequivocabilmente** utilizzata dal singaporiano CHOO Beng Huat.

Infatti, dalla conseguente analisi dei traffici telefonici è emerso che proprio la predetta utenza **XXXX era presente nell'area di Milano Malpensa il 2.3.2011**, contestualmente all'altra utenza italiana **XXXX**, acquistata a Como dal sodale ILIEVSKI Hristiyan, sotto l' alias DIMITROV Valentin, coinvolto anch'egli, come vedremo, nel contesto dell'alterazione dei risultati di numerose partite italiane. **(Allegati 8 e 9)**

CHOO BENG Huat (che occupava il posto 49G del volo SQ378 della Singapore Airlines) giungeva a Milano Malpensa da Singapore alle h. 06.00 del 2.3.11 e, dopo aver contattato ILIEVSKI Hristiyan, ripartiva per Singapore lo stesso giorno, con volo SQ377 delle 13.05, come accertato presso il vettore la compagnia aerea:

- SQ 0378 Singapore/Malpensa dell'1.3.2011; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 2.3.2011;

Invero, l'ut. XXXX del CHOO Beng Huat ha agganciato la cella di Milano Malpensa alle 06.27 del 2.3.2011, subito dopo l'arrivo del suo volo e, peraltro, prima di ritornare a Singapore, il CHOO Beng Huat ha alloggiato all'Hotel XXXX, nei pressi di Malpensa, come si rileva nel riquadro di cui sopra. **(Allegato 8)**

Invece, l'utenza italiana nr. **XXXX**, il cui usuario si è rivelato essere il citato

ILIEVSKI Hristiyan, presenta il seguente traffico relativo allo stesso giorno 2.3.11, proprio nelle ore vicine al suo incontro con il singaporiano *CHOO Beng Huat*:
(**Allegato 14**)

- ✓ alle 06.27, dalla cella di Busto Arsizio (VA), ha chiamato per 38 secondi l'ut. di CHOO Beng Huat, che agganciava la cella di Malpensa;
- ✓ alle 06.44, dalla cella di Malpensa, verosimilmente già alla presenza del CHOO Beng Huat, ha chiamato per 34 secondi un'altra utenza di Singapore nr. XXXX, non presente in Italia, non potendosi escludere l'ipotesi, per quanto esposto, che detta utenza fosse nella disponibilità proprio di *TAN SEET Eng*;
- ✓ alle 06.45, dalla cella di Somma Lombardo, XXXXX, a ridosso di Malpensa, è stata chiamata per 55 secondi dalla predetta utenza singaporiana nr. XXXX;
- ✓ alle 11.45, in aggancio sulla cella di Cernobbio-Como, è stata richiamata per 346 secondi dalla citata nr. XXXX;

Dunque, dopo l'incontro con CHOO Beng Huat a Malpensa, *ILIEVSKI Hristiyan* è ritornato nella zona di Cernobbio-Como, ove la sua utenza XXXX si era attestata fin dalla sua attivazione. Come si è visto, alle 11.45 del 2.3.2011 essa ha comunicato, per oltre 5 minuti, con *TAN SEET ENG*, continuando poi ad aggirarsi nell'area comasca almeno fino al 15.3.2011.

Infine, in generale, si sottolinea che, tra le utenze che hanno comunicato con quella nr. XXXX dell'*ILIEVSKI*, è affiorata anche la coppia dei nr. XXXX e nr. XXXX, intestate al noto **BRESSAN Mauro**, nato a Valdobbiadene (TV) il 5.1.1971, residente a Cernobbio (CO), XXXXXX, **già destinatario degli arresti domiciliari per i reati associativi di cui alla presente indagine**, in quanto individuato come l'intermediario tra il noto indagato BELLAVISTA Antonio e il gruppo degli "zingari" (tra cui proprio *GEGIC Almir* e *ILIEVSKI Hristiyan*, alias "Cris"), in occasione della manipolazione delle partite TARANTO-BENEVENTO del 13.3.11, BENEVENTO-PISA del 21.3.11.

ILIEVSKI Hristiyan, inteso "Cris", usuario dell'ut. XXXXX

La riprova definitiva che l'usuario dell'ut. XXXX sia effettivamente **ILIEVSKI Hristiyan, inteso "Cris"**, si rinviene proprio nelle captazioni operate sull'utenza del BRESSAN (nr. XXXX, RIT 3628/10). Infatti - appena 9 giorni dopo il predetto incontro a Malpensa - nel dialogo transitato alle 20.07 dell'11.3.11 (prog. nr. 16) nel tentativo di contattare l'ut. nr. XXXX, è stato registrato il seguente frammento di imprecazione del BRESSAN: "**...rispondi Cris...porco...**", riferendosi chiaramente all'usuario dell'utenza chiamata (appunto *Cris* alias Hristiyan ILIEVSKI).

^ ^ ^ ^ ^

Un ulteriore elemento probante è pervenuto dall'analisi dell'altra ut. nr. XXXX, anch'essa acquistata a Como da ILIEVSKI Hristiyan, alias DIMITROV Valentin, ma risultata in uso dalle attività tecniche al GEGIC Almir.

Questi, infatti, con tale utenza ha comunicato con l'ut. macedone XXXX inserita all'interno di un apparato IMEI XXXX, abbinato all'utenza cellulare nr. XXXX intestata a tale PRACHUM Thamrog, nato in Thailandia il 12.9.62, residente a Cernobbio (CO), XXXXX a sua volta in contatto con la nr. XXXX di BRESSAN Mauro.

Nel 2011, risulta che il PRACHUM ha ceduto in locazione un immobile di Como proprio all'ILIEVSKI Hristiyan, registrando il contratto presso l'Agenzia delle Entrate ma omettendone la rituale dichiarazione all'Autorità di P.S. (**Allegato 15**)

CHOO BENG HUAT, dopo il viaggio del 1° primo marzo ed il contestuale incontro con il "rappresentante" degli "zingari" ILIEVSKI Hristiyan, ritornava in Italia il 22 marzo 2011, e cioè pochi giorni dopo la conversazione intercettata tra gli indagati ERODIANI e PARLATO (17 marzo 2011), nella quale i predetti facevano chiaramente riferimento all'organizzazione criminale asiatica ed all'imminente arrivo del suo *emissario* ("...quelle

persone fanno venire una persona da SINGAPORE con i contanti e tra sabato sera e domenica pagano subito dopo la partita...);

Le circostanze di tempo e di luogo descritte fanno ritenere non manifestamente infondata l'ipotesi che l'emissario di cui alla conversazione possa identificarsi proprio in CHOO BEG HUAT.

Si riporta, a questo punto, uno stralcio sul ruolo dei *passatori di denaro*, descritto da Wilson Ray PERUMAL

Stralcio dichiarazioni PERUMAL

"C'è un passatore di denaro (money carrier) singaporiano (ha la pelle nera o scura). Il suo ruolo consiste nel traffico di denaro contante generalmente da Singapore ad altri paesi di destinazione.

*Seguendo le istruzioni del nostro capo TAN SEET ENG, porta denaro ai luoghi dove si gioca o ai paesi in cui si rimette il denaro ai giocatori e ad altre persone corrotte o quando ci necessita denaro per altre spese...Noi paghiamo generalmente le spese della corruzione e altre spese in contanti. **Il denaro contante viene portato in generale da Singapore, e i passatori di denaro lo portano (nella tasca o sul corpo) al luogo alla destinazione.**"*

Rebus sic stantibus, appare ragionevole ipotizzare che il ruolo svolto dal CHOO

BENG HUAT sia o possa essere stato proprio quello di passatore di denaro. Tale ipotesi trova conforto anche nei contenuti del capitolo che segue.

Il viaggio a MALPENSA (VA) di CHOO BENG Huat del 4 novembre 2011 L'attualità della presenza in ITALIA del Cartello Singaporiano

Le attività tecniche hanno recentemente consentito di accertare come
CHOO BENG
Huat prosegue anche attualmente nelle sue frequentazioni in territorio italiano.

Sul punto, si riportano i passaggi essenziali dell'annotazione d'indagine, redatta da personale del Servizio Centrale Operativo, in occasione dell'arrivo del cittadino singaporiano presso l'aeroporto Milano Malpensa, proveniente da SINGAPORE, con il volo SQ 378 delle ore 05.45 del 4 novembre scorso.

“...L'attività investigativa, ha avuto origine da un *sms* registrato dall'attività tecnica di intercettazione telefonica in atto, sull'utenza mobile internazionale XXXX, in uso al noto CHOO BENG Huat, messaggio registrato in data odierna alle ore 06.33, dal seguente contenuto:

“Check-in confirmed SQ377 MXP-SING 04 Nov 2011 Seat (s) 52C”.

Alla luce di quanto sopra acquisito, nella prima mattinata odierna, è stato immediatamente predisposto un servizio di osservazione all'interno dell'aeroporto MilanoMalpensa, dove alle ore 11.19 circa, è stato individuato il noto cittadino di Singapore CHOO BENG Huat (**foto1**).



foto 1

Contestualmente, personale preposto all'ascolto dei servizi tecnici di intercettazione, comunicava che il CHOO BENG Huat, tramite la sua sim card, aveva effettuato diverse telefonate ed sms (in lingua cinese ed inglese in corso di traduzione). La cella telefonica era sempre MilanoMalpensa terminal 1.

In effetti, la sorveglianza dinamica in atto, confermava che il CHOO BENG Huat, continuava a muoversi all'interno dell'aeroporto da solo, acquistava presso il duty free una confezione di profumo di marca Hermes, pagava in contanti.

Alle ore 11.45 circa, si portava nei pressi del *Gate 6*, dove era previsto l'imbarco per Singapore. Lo stesso, dopo aver fumato una sigaretta nell'area riservata ai fumatori, ritornava presso il *Gate 6*, per appisolarsi su una poltrona stendibile (foto2).



foto 2

Alle ore 12.15 circa, il CHOO BENG Huat, dal Gate 6 si imbarcava sul volo SQ377 diretto a Singapore.

Da evidenziare che CHOO BENG Huat, dal momento in cui è stato avvistato fino all'attimo in cui si è imbarcato non si è incontrato con nessun soggetto, lo stesso nel momento dell'imbarco non aveva bagagli a mano, ma solo un borsello a "tracollo".

Per altro verso, al fine di ricostruire i suoi spostamenti, ed eventuali suoi interlocutori a MilanoMalpensa, è stato effettuato un monitoraggio delle telecamere installate all'interno dell'aeroporto e presso l'Hotel XXXX, sito nei pressi dell'aerostazione.

Gli accertamenti esperiti, hanno permesso di stabilire che CHOO BENG Huat, dopo aver fatto scalo a Milano Malpensa alle ore 05.45, circa 15 minuti in anticipo rispetto all'orario di arrivo previsto, è stato registrato alle ore 6.11 dalla telecamera ubicata nel corridoio subito dopo l'uscita dall'aereo, **transitare da solo senza bagaglio a mano (foto3).**



foto 3

Alle ore 6.14, il CHOO BENG Huat **da solo**, è stato ripreso dalla telecamera ubicata prima del nastro ritiro bagagli (foto4)



foto4

Alle ore 6.36, CHOO BENG Huat, con un trolley (nella foto l'ultimo in lontananza)...(foto5)



foto5

...Alle ore 6.54,04, CHOO BENG Huat, dopo aver effettuato il check-in al ricevimento dell'Hotel XXXX (situato all' interno dello scalo aereo) sale tramite l'ascensore (foto6) al primo piano, per raggiungere la camera 1150

Alle ore 7.00,10, CHOO BEN Huatentrava nella stanza 1150.

Durante la permanenza in camera, lo stesso non ha mai utilizzato il telefono fisso.

Alle ore 9.42,56 , CHOO BENG Huat usciva dalla camera da solo per raggiungere il ricevimento e fare il check out, saldava il conto di 100 euro in contanti, dopo tre minuti si allontanava da solo con il trolley....

...Mentre, gli accertamenti successivi effettuati presso la compagnia aerea Singapore Airlines,

hanno permesso di stabilire che CHOO BENG Huat era partito da Singapore con il volo SQ378, con arrivo alle ore 5.45 a MilanoMalpensa il 3.11.2011; mentre, alle ore 12.15 dello stesso giorno, si è nuovamente imbarcato sul volo SQ377 da Milano Malpensa diretto a Singapore....

Appare utile segnalare, che il CHOO BENG Huat, sia all'imbarco a Singapore che quello di ritorno a MilanoMalpensa, aveva imbarcato come bagaglio il suo trolley.

Nelle due occasioni, **il trolley, a Singapore pesava kg 9, mentre all'imbarco del ritorno effettuato a MilanoMalpensa, lo stesso trolley pesava kg 8...**

All'aeroporto CHOO BEG HUAT si è incontrato con persona in via di identificazione, al quale potrebbe aver consegnato “*qualcosa*” (non potendosi escludere anche denaro), a fronte della differenza di peso del suo trolley, come evidenziato nella richiamata annotazione di servizio. (**Allegato 16**)

Le circostanze descritte, indubbiamente, risultano sospette.

I dati confermerebbero il *modus operandi* delle precedenti occasioni, posto che, per quanto emerso anche dalle dichiarazioni del PERUMAL, i singaporiani sarebbero soliti portare danaro destinato poi a corrompere i giocatori.

^^^^^^^^^^

Altri esponenti del “cartello di Singapore”

Sul conto degli altri singaporiani registrati in compagnia di TAN SEET ENG si riportano i seguenti elementi di informazione desunti dai riscontri di polizia, certamente ancora incompleti, anche al fine dell'emissione di eventuali provvedimenti ma comunque significativi :

GUAN Enmei

GUAN Enmei, nato/a il 19.2.75, in Tajikistan (Cina), elencato nell'associazione degli studenti cinesi dell'università di Bochum, ha soggiornato nell'hotel XXXX, di Somma Lombardo, Malpensa:

- dal 28 al 31.12.08, con TAN Seet Eng, nella stanza 224, nonché insieme alla coppia:

✓ CRUZADO Teresa, nata nelle Filippine il 25.7.77, titolare del passaporto nr. XXXX rilasciato il 13.12.04, che occupava la stanza 225;

✓ TAN Yong Jie Collin, nato a Singapore il 7.6.04 (probabilmente errata), titolare di passaporto nr. XXXX, rilasciato il 18.3.05, anch'egli nella stanza 225;

Inoltre, presso la Singapore Airlines, GUAN Enmei è titolare della carta “ELITE SILVER” nr. XXXX, da cui risulta titolare del passaporto nr. XXXX, che scade il 6.1.12. E' usuario dell'utenza cellulare nr. XXXX, ed ha effettuato vari voli, prevalentemente sulle rotte Singapore-Pechino, Singapore-Hong Kong e Singapore-Los Angeles.

^^^^

NG Bak Chuan

NG Bak Chuan nato a Singapore il 18.10.66, ha dimorato all'Hotel XXX di Malpensa (VA), il 22.7.09, nella camera nr. 110, insieme a CHOO Beng Huat

^ ^ ^ ^ ^

PEH Kang Lee

PEH Kang Lee, nato il 19.12.61, titolare del passaporto nr. XXXX valido fino al 20.7.13, residente a Singapore in XXXX, è intestatario della carta "Elite Gold" nr. XXXX, in cui è memorizzato il recapito cellulare XXXX. Con questa carta risultano i seguenti voli in Europa, insieme ai sodali precisati:

- 29.9.10 – LH 779 Singapore – Francoforte; - (insieme a POH Hock Kheng);
 - 30.9.10 – LH 3970 Francoforte – Bologna, insieme a POH Hock Kheng;
 - 3.10.10 – LH 3973 Bologna – Francoforte, insieme a POH Hock Kheng;
 - 7.11.10 – SQ 334 Singapore – Parigi; - 19.11.10 – SQ 365 Francoforte – Singapore;
 - 25.2.11 – SQ 378 Singapore – Malpensa, con POH Hock Kheng e TAN Chiang Chek;
 - 28.2.11 – SQ 377 Malpensa – Singapore, con POH Hock Kheng e TAN Chiang Chek;
- Inoltre, lo stesso PEH Kang Lee ha pernottato all'hotel XXXX, dal 27 al e 28.2.11, nella stanza nr. 2025, con i noti connazionali:*

✓ PHO Hock Kheng e TAN Chiang Check.

^ ^ ^ ^ ^

POH Chee Leng

POH Chee Leng, nato il 23.8.76, titolare del passaporto nr. XXXX valido fino all'8.8.11, residente a Singapore in XXXX, è intestatario della carta "Elite Gold" nr. XXXX, sulla quale è memorizzato il recapito cellulare XXXX. Con tale carta il soggetto ha operato vari voli intercontinentali, ma nessuno in Europa.

Il POH Chee Leng ha soggiornato al XXXXX di Somma Lombardo (Malpensa), nelle date sotto specificate, insieme ai soggetti precisati:

- ✓ dal 22 al 23.6.08, con TAN Seet Eng;
- ✓ dal 10 all'11.4.09, da solo; (Si osserva che dal 9 al 10.4.09, nella camera 226, erano presenti i noti SULJIC Admir e PIRC Matjaz);
- ✓ dal 19 al 23.4.09, con TAN SEET Eng e YEOW Guan.

^ ^ ^ ^ ^

PHO Hock Kheng

Sul conto del PHO Hock Kheng si tornerà successivamente, tuttavia il soggetto ha pernottato all'hotel XXXX, nella stanza nr. 2025:

- ✓ dal 27 al 28.2.11 con i connazionali PEH Kang Lee e TAN Chiang Check.

^ ^ ^ ^ ^

TAN Chiang Chek

TAN Chiang Check, nato il 9.3.61, titolare del passaporto nr. XXX valido fino al 19.7.2015, residente a Singapore in XXXX, è intestatario della carta "basic" nr. XXXX, dalla quale non risultano voli, ma vi è memorizzato il recapito cellulare nr. XXXX. Tuttavia, il TAN Chiang Check ha viaggiato sui seguenti voli, con i soggetti specificati:

25.2.11 - SQ 378 Singapore – Malpensa, con PEH Kang Lee e POH Hock Kheng;

28.2.11 - SQ 0377 Malpensa – Singapore, con PEH Kang Lee e POH Hock Kheng;

Inoltre, il TAN Chiang Check ha pernottato nella stanza nr. 2025 dell'hotel XXXX, dal 27 al 28.2.11, con i noti connazionali:

✓ PEH Kang Lee e PHO Hock Kheng.

^ ^ ^ ^ ^

TAN Eng Haut

TAN Eng Haut, nato l'1.2.70, intestatario del passaporto nr. XXXX valido fino al 27.5.12, residente a Singapore in XXXX è titolare delle carte "basic" nr. XXXXX e nr. XXXX, in cui risultano i recapiti telefonici nr. XXXX, e nessun volo in Italia.

Tuttavia, il predetto ha soggiornato al xxxxx, nei seguenti periodi:

- dal 14 al 16.7.07, pagando in contanti;
- dal 16 al 17.5.10, insieme a TAN SEET ENG e ZAGER Gregor.

^ ^ ^ ^ ^

YEOW Guan

YEOW Guan, nato a Singapore il 30.3.70, titolare di passaporto nr. XXXX, rilasciato il 23.4.03, ha soggiornato al XXXXX di Somma Lombardo (Malpensa):

✓ dal 19 al 23.4.09, con TAN SEET HENG e POH CHEE Leng.

A parte PHO Hock Keng, come si vedrà, sul conto dei menzionati cittadini singaporiani non sono stati acquisiti, allo stato, significativi elementi investigativi.

I RAPPORTI TRA PHO HOCK KENG ED IL GRUPPO DEI BOLOGNESI. IL RUOLO DI LUIGI SARTOR

Prima di affrontare il tema in argomento, occorre fare una premessa introduttiva su Luigi SARTOR.

Egli, già calciatore di rilievo, per aver militato nelle diverse rappresentative della Nazionale Italiana ed in serie A (nel Vicenza, Inter, Parma, Roma e, conclusivamente, nella Ternana in serie B), attualmente risulta essere dipendente della società C.M. S.r.l. di Modena, avente come oggetto sociale la compra-vendita e gestione di beni immobili in genere.

Come meglio si vedrà, il suo ruolo è a cavallo delle due organizzazioni delittuose, quella italiana e quella transnazionale, perché tiene i contatti tra il gruppo dei BOLOGNESI e i SINGAPORESI. La sua posizione, tuttavia, caratterizzata da un certodistacco da ERODIANI e PIRANI, meglio lo colloca nell'ambito dell'organizzazione transnazionale.

I suoi stessi viaggi a SINGAPORE lo individuano come uno strumento, un punto di appoggio più riferibile a quest'ultimo gruppo.

Il nome di SARTOR Luigi emerge, in modo determinante e per la prima volta dall'interrogatorio di **ERODIANI Massimo**, destinatario di misura cautelare nella prima fase dell'inchiesta, quando Erodiani fu sentito proprio dinanzi al GIP di Cremona.

In tale contesto dichiarativo, SARTOR Luigi detto "*Gigi*", viene indicato come il "*contabile*" del gruppo dei "*Bolognesi*".

ERODIANI Massimo, in particolare, pur affermando di non averlo mai conosciuto, dichiarava di avere appreso, nell'incontro del 15 marzo 2011 presso lo studio dei commercialisti BRUNI e GIANNONE, che Gigi SARTOR rappresentava il contabile del gruppo e che aveva il ruolo di gestire, in prima persona, i rapporti con i soggetti di Singapore.

ERODIANI Massimo, inoltre, affermava che SIGNORI Giuseppe gli aveva parlato di un viaggio effettuato da Gigi SARTOR con destinazione Singapore.

ERODIANI confermava che anche l'indagato BELLAVISTA Antonio conosceva Gigi SARTOR e che in occasione di un incontro tenutosi a Bologna, al quale egli stesso non aveva partecipato, il BELLAVISTA si era intrattenuto a pranzo con SIGNORI Giuseppe e con lo stesso Gigi SARTOR.

Sotto il profilo del ruolo svolto dal SARTOR e dei suoi rapporti con il

gruppo dei “*bolognesi*” sono estremamente importanti anche le dichiarazioni rese dall’arrestato **BRUNI Manlio**, anch’esso commercialista di fiducia di SIGNORI Giuseppe.

Egli, pur affermando di non sapere se il “*Gigi*” emerso dalle intercettazioni potesse individuarsi in SARTOR Luigi, confermava che tale soggetto era una persona ben conosciuta da SIGNORI Giuseppe.

Infatti, secondo BRUNI, grazie a tale “*Gigi*”, SIGNORI Giuseppe era in grado di piazzare ingenti scommesse sui circuiti asiatici, specificamente su Singapore, attraverso il sito Sbobet.

BRUNI riferiva di essere a conoscenza che “*Gigi*” era residente a Parma (ove effettivamente risiede LUIGI SARTOR).

Tali dichiarazioni appaiono, inoltre, riscontrate anche dalle recenti acquisizioni probatorie in ordine all’analisi dei tabulati delle utenze in uso al SARTOR, che hanno confermato, senza alcun dubbio, **la sua abituale frequentazione con soggetti singaporiani**, oltre a documentare con certezza, un suo recente viaggio a SINGAPORE (circostanza, peraltro, ricordata dall’ indagato ERODIANI Massimo). (**Allegato 17**)

Sul punto, è emerso quanto segue:

1. Effettivamente Luigi SARTOR, con il cellulare **XXXX**, mantiene assidui contatti telefonici con utenze singaporiane, in particolare con l’utenza **XXXX**, intestata a PHO HOCK KHENG, a riprova del suo ruolo di piena intermediazione con i soggetti asiatici, operativi a SINGAPORE e in CINA, i quali periodicamente si recano in ITALIA per definire, di volta in volta, gli accordi illeciti con gli scommettitori sedenti nella area di Bologna. La conferma di tale condotta, posta in essere dal SARTOR, perviene dal suo **incontro a MALPENSA** con il cittadino singaporiano **POH Hock Kheng**, nato il 12.1.1968, giunto per l’occasione dall’ ASIA, che lo stesso SARTOR prelevava personalmente in aeroporto la mattina del 26 febbraio 2011.

Tale circostanza consente di affermare che, in tale occasione, PHO Hock Kheng è entrato in contatto con il SARTOR, con la specifica finalità di avviare contatti e/o definire accordi con il “gruppo dei bolognesi” (riconducibile al noto SIGNORI Giuseppe e allo stesso SARTOR) in ordine a scommesse illecite da far confluire su siti asiatici.

Peraltro la riferibilità al cartello Singaporiano del PHO e di altri singaporiani, viene corroborata anche dalla *compresenza* - a bordo del volo Singapore-Milano Malpensa e presso la stessa camera dell’Hotel XXX - dei menzionati

connazionali **PEH Kang Lee e TAN Chiang Check**.

PEH Kang Lee risulta aver già viaggiato precedentemente in compagnia del PHO Hock Kheng, su voli A\R **Francoforte – Bologna** tra il 30 settembre e il 3 ottobre 2010, confermando la loro abitualità a recarsi nel capoluogo felsineo, verosimilmente per entrare in contatto proprio con esponenti del gruppo dei “*bolognesi*”.

L’analisi dei contatti delle utenze in uso a SARTOR evidenzia anche un fitto reticolato di relazioni tenute dallo stesso, il quale, durante tutte le fasi del viaggio in ITALIA di PHO HOCK KHENG, funge, evidentemente, da “elemento di snodo” per le comunicazioni con il gruppo bolognese (SIGNORI ed altri) e con BELLAVISTA Antonio (emerso nell’indagine come collegamento tra gli scommettitori Bolognesi e l’ indagato ERODIANI Massimo).

Infatti, dalla verifica dei tabulati di SARTOR Luigi, emerge che questi, mentre si trovava a Bologna, unitamente al singaporiano POH, contattava SIGNORI per ben quattro volte. Gli stessi contatti si ripetono anche il giorno seguente, probabilmente dopo che SARTOR ha lasciato l’asiatico all’aeroporto e continuano il giorno successivo, come si evince dal prospetto delle chiamate da lui effettuate di seguito riportato:

Utenza nr. **XXXX** di SARTOR Luigi.
Cadenza dei contatti con SIGNORI:

27.2.2011 ore 11.27 e 11.30 SIGNORI Giuseppe;
27.2.2011 ore 12.09 SIGNORI Giuseppe;
27.2.2011 ore 13.03, 13.17 e 13,35 SIGNORI Giuseppe;
27.2.2011 ore 14.15 SIGNORI Giuseppe;
28.2.2011 ore 11.42 chiama SIGNORI Giuseppe;
1.3.2011 ore 01.25 viene chiamato da SIGNORI Giuseppe;
1.3.2011 ore 09.25 chiama SIGNORI Giuseppe;

Altro dato significativo riguarda l’analisi delle **celle** dei ripetitori che vengono impegnate dall’utenza in uso a **SIGNORI Giuseppe, SARTOR Luigi e PHO HOCK Keng**, durante la loro permanenza nella giornata del 27 febbraio a Bologna.

Nello specifico, sia l’utenza di SARTOR che quella del singaporiano PHO (i quali, dopo essersi incontrati intorno alle 11.20, si muoveranno insieme lungo un preciso itinerario cittadino) impegnano celle bolognesi compatibili con lo **spostamento verso l’ abitazione di SIGNORI Giuseppe** (sita in **X XXXX**).

Tale circostanza è, quindi, estremamente indicativa del successivo incontro tra i predetti. (Allegato 9)

Per completezza di esposizione, si riporta ora l'analisi dei movimenti delle utenze in uso a SARTOR, SIGNORI e PHO HOCK KENG, nel pomeriggio del 27 febbraio a Bologna, a sostegno di quanto affermato.

Localizzazioni a Bologna delle utenze: XXXX di SIGNORI Giuseppe, XXXX di SARTOR Luigi e XXXX di PHO HOCK KENG, nella giornata del 27 febbraio 2011 u.s., tra le ore 11:24 e le ore 15:42.

SIGNORI Giuseppe

dalle ore 11:27 alle ore 14:15, l'utenza XXXX ha agganciato le celle Tim XXXX, e XXXX entrambe dislocate a Bologna in XXXX ed orientate rispettivamente a sud-ovest la prima (229°) e ovest l'altra (278°). Unitamente irradiano a ovest lungo xxxx, coprendo l'area compresa tra XXXXXXX.

In figura si riporta l'area indicativamente coperta dalle due celle in argomento, con l'indicazione dei rispettivi *azimuth*

PHO HOCK KHENG

Dalle ore 11:24 l'utenza singaporiana XXXX, in roaming sulla rete Vodafone, era localizzata nel capoluogo emiliano in un'area a ridosso della Stazione Centrale. Infatti agganciava una cella dislocata in XXXX e orientata a nord in direzione della stazione. Dopo, alle ore 13:12, agganciava le celle di XXX (orientata a ovest) e XXXX (orientata a sud-est), che danno copertura all'area attraversata da XXXX

Successivamente, dalle ore 14:04 l'utenza in esame agganciava la cella XXXX dislocata in XXXX, in prossimità dell'incrocio con XXX. Detta cella è orientata a sud-est (240°).

Di seguito si riporta una immagine raffigurante il possibile percorso, dalla stazione centrale a XXX, effettuato da PHO HOCK KENG (utilizzatore dell'utenza XXXX)

Dalle ore 14:04 alle ore 15:42 l'utenza in parola ha agganciato, ripetutamente le celle XXXX, come già detto dislocata in xxxx e la cella XXXXX dislocata in VXXX e orientata a sud-est (130°). Le due celle citate coprono l'area delimitata da XXXXX.

Di seguito si riporta l'area indicativamente coperta dalle due celle con l'indicazione della direzione di irraggiamento delle stesse.

SARTOR Luigi

Dalle ore 11:24 alle ore 13:03 l'utenza Wind XXXX del SARTOR ha agganciato le celle XXX,che, complessivamente, danno copertura dall'area ove insiste la stazione centrale verso sud in direzione di X XXXX.

Successivamente **dalle ore 13:17 alle ore 16:02** l'utenza del SARTOR ha agganciato le seguenti celle, tutte dislocate in **XXXX**, in prossimità dell'incrocio con **XXXX**:

- XXX – irradiano a sud-est (220°);
- XXX - irradia a ovest (280°);
- XXX – punta a nord-ovest (320°)

Complessivamente le celle appena descritte danno copertura all'area ove si sviluppa XXX, compresa tra XXXX.

In figura è indicativamente riportata l'area coperta dalle celle con l'indicazione della direzione di irraggiamento delle stesse.

Dalla comparazione sulla copertura delle celle Wind, Vodafone e Tim, agganciate dai tre telefoni cellulari esaminati, si può ragionevolmente affermare che le tre utenze esaminate, nel pomeriggio del 27 febbraio u.s., hanno generato traffico nella stessa ristretta zona della città di Bologna.

Come oramai evidente, le circostanze descritte fanno ritenere altamente probabile che nella giornata del 27 febbraio 2011 SIGNORI Giuseppe abbia incontrato personalmente il singaporiano PHO Hock Keng, con l'intermediazione di SARTOR Luigi.

Quindi, vista la rilevanza degli elementi indiziari descritti, appare utile riportare anche il traffico generale generato dall'utenza di PHO, in occasione del viaggio in ITALIA, con i conseguenti spostamenti a Bologna (dal 26 febbraio al 27 febbraio 2011) e ritorno a Malpensa nella stessa giornata del 27. **(Allegato 18)**

26/02/2011 6.13.15	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
26/02/2011 6.16.13	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
26/02/2011 6.16.16	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
26/02/2011 6.17.09	36	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
26/02/2011 6.35.17	38	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. clla Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
26/02/2011 6.44.45	42	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX - LUIGI SARTOR	FON
26/02/2011 6.44.48	43	XXXX - PHO CHEE LENG	XXXX- LUIGI SARTOR agg. cella	FON
26/02/2011 6.48.26	16	XXXXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
26/02/2011 6.49.24	104	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
26/02/2011 6.57.26	0	XXXX	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
26/02/2011 6.58.10	0	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	SMS

26/02/2011 7.17.18	0	XXXX - PHO HOCK KHENG	XXXX - LUIGI SARTOR agg. cella	SMS
26/02/2011 7.17.32	14	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX - LUIGI SARTOR agg. cella	FON
26/02/2011 7.18.06	41	XXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
26/02/2011 7.30.14	10	XXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
26/02/2011 7.30.18	10	XXXX- LUIGI SARTOR agg. cella Aereostazione Malpensa Ferno	XXXX - PHO HOCK KHENG	FON
26/02/2011 7.30.25	18	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
26/02/2011 7.36.26	240	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX LONATE POZZOLO	XXXX	FON
26/02/2011 8.42.10	16	XXXX	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella XXX	FON
26/02/2011 9.12.22	35	SCONOSCIUTO	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX	FON
26/02/2011 12.27.20	49	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXX	XXXX	FON
26/02/2011 13.02.20	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXXX	SMS
26/02/2011 13.06.42	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	SMS
26/02/2011 14.08.59	238	0XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	XXXX	FON
26/02/2011 14.13.58	0	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cellaXXXX BOLOGNA	XXXXXX	SMS
26/02/2011 14.19.01	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	SMS
26/02/2011 15.22.54	0	XXXX	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	SMS
26/02/2011 15.38.12	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXXX BOLOGNA	SMS
26/02/2011 15.38.40	49	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella XXX8 BOLOGNA	XXXX	FON
26/02/2011 18.03.45	120	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	XXXX	FON
27/02/2011 4.10.55	0	XXXX	XXX - PHO HOCK KHENGagg. cellaXXXX BOLOGNA	SMS
27/02/2011 5.26.17	14	XXXX- PHO HOCK KENG	XXXX- CHIANG CHECK agg. cellaXXX BOLOGNA	FON
27/02/2011 5.26.20	11	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	XXXX - CHIANG CHECK	FON
27/02/2011 10.11.39	221	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella XXX BOLOGNA	00XXX	FON
27/02/2011 10.25.27	0	XXXX	XXX - PHO HOCK KHENGagg. cellaXXX BOLOGNA	SMS
27/02/2011 10.42.15	104	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXX BOLOGNA	XXXX	FON
27/02/2011 11.24.55	18	XXXX - LUIGI SARTOR agg. cella XXX BOLOGNA	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	FON
27/02/2011 13.12.20	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXX	SMS
27/02/2011 13.12.21	15	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXX BOLOGNA	FON
27/02/2011 14.04.58	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	SMS
27/02/2011 14.37.41	144	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cellaXXXXXX BOLOGNA	XXXX	FON
27/02/2011 14.39.40	0	XXXX	0XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	SMS
27/02/2011 14.43.20	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	SMS
27/02/2011 14.46.34	25	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXX BOLOGNA	FON
27/02/2011 14.53.08	50	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	FON
27/02/2011 15.42.59	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	SMS

27/02/2011 15.45.31	40	XXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	XXXX	FON
27/02/2011 17.04.47	0	0XXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cellaXXXXX BOLOGNA	SMS
27/02/2011 17.14.48	14	XXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cellaXXXX BOLOGNA	FON
27/02/2011 17.15.45	27	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	XXXX	FON
27/02/2011 17.17.30	127	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	XXXX	FON
27/02/2011 17.19.23	154	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX BOLOGNA	XXXX	FON
27/02/2011 18.53.24	0	XXXX	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cellaXXXX SOMAGLIA	SMS
27/02/2011 18.54.15	227	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX OSPEDALETTO LODIGIANO	XXXX	FON
27/02/2011 19.13.49	34	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella XXXX CERRO AL LAMBRO	XXXX	FON
27/02/2011 21.15.40	0	00XXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
27/02/2011 21.16.40	236	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
27/02/2011 21.21.49	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
27/02/2011 21.22.03	0	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	SMS
27/02/2011 21.34.55	143	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 2.53.14	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 3.32.11	115	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 4.43.22	330	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
28/02/2011 4.47.19	33	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa FERNO	XXXX	FON
28/02/2011 5.13.51	9	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
28/02/2011 5.17.49	748	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 5.28.55	0	XXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	SMS
28/02/2011 5.29.34	0	XXX- PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	SMS
28/02/2011 5.32.31	0	XXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXX	SMS
28/02/2011 5.35.40	234	XXX	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 6.04.43	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 6.04.59	0	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	SMS
28/02/2011 6.09.11	212	XXXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
28/02/2011 6.09.35	152	XXXX	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa FERNO	FON
28/02/2011 6.24.03	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 6.25.32	57	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
28/02/2011 6.27.09	410	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa FERNO	XXXX	FON
28/02/2011 7.00.33	420	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON

28/02/2011 7.14.47	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 7.14.52	0	XXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 7.19.44	9	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
28/02/2011 7.22.33	255	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 7.26.03	0	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	SMS
28/02/2011 7.26.05	0	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXX	SMS
28/02/2011 7.26.26	105	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
28/02/2011 7.27.24	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa FERNO	SMS
28/02/2011 8.01.06	30	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 8.29.19	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 8.34.07	58	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 8.35.26	44	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
28/02/2011 8.44.51	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 8.45.19	0	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXXXX	SMS
28/02/2011 8.56.12	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 9.00.02	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 9.00.39	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 9.04.25	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 9.06.22	257	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
28/02/2011 9.09.23	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa FERNO	SMS
28/02/2011 9.09.37	0	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa FERNO	XXXX	SMS
28/02/2011 9.12.35	28	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 9.16.49	20	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 9.20.04	14	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 9.56.35	0	XXXX agg. cella Aereostazione Malpensa FERNO	XXXX- PHO HOCK KHENG	SMS
28/02/2011 9.56.40	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 9.56.58	0	XXXX agg. cella Aereostazione Malpensa FERNO	XXXX - PHO HOCK KHENG	SMS
28/02/2011 9.57.01	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 9.57.13	0	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	SMS
28/02/2011 9.57.43	0	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	SMS
28/02/2011 9.57.59	255	XXXX- PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXX	FON
28/02/2011 10.13.24	41	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENGagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON

28/02/2011 10.23.17	15	SCONOSCIUTO	XXXX - PHO HOCK KHENG Gagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 10.32.47	121	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENG Gagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 11.32.41	11	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENG Gagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 11.44.37	234	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENG Gagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 11.47.44	0	XXX	0XXXX - PHO HOCK KHENG Gagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 12.22.14	0	XXX - PHO HOCK KHENG Gagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXXXX - LUIGI SARTOR	SMS
28/02/2011 12.24.19	0	0XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENG Gagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 12.26.24	0	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENG Gagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 12.43.50	0	00XXX	XXXX PHO HOCK KHENG Gagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	SMS
28/02/2011 12.44.11	42	XXXX	XXXX - PHO HOCK KHENG Gagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	FON
28/02/2011 12.45.57	124	0XXXXX - PHO HOCK KHENG Gagg. cella Aereostazione Malpensa 2000 FERNO VA	XXX	FON

Durante la permanenza di PHO a Bologna, SARTOR Luigi, ha intrattenuto sistematici contatti telefonici **anche con l' indagato BELLAVISTA Antonio**, con il suo commercialista RAGONE Daniele e con LUCCHESI Fabrizio (all'epoca dei fatti, dirigente del PESCARA Calcio).

Sul punto, si riporta la cadenza dei contatti di contatti telefonici di SARTOR Luigi nelle giornate d'interesse:

Utenza nr. XXXX di SARTOR Luigi

26.2.2011

- alle 2.19 e 6.12, ha impegnato la cella di XXXX, Parma, ove era rientrato;
- **alle 6.19 ha impegnato la cella di Fontevivo, Parma;**
- tra le 06.12 e le 06.37, spostandosi a nord, SARTOR ha comunicato ancora con la ut. cinese XXXXX, di cui si sconosce l'intestatario, verosimilmente per indicazioni sull'arrivo di PHO Hock Kheng;
- **alle 06.37, ha impegnato la cella di Pontenure (PC);**
- alle 06.44, è stato chiamato dall'ut. mobile di Singapore nr. XXXX, che agganciava la cella di Malpensa. E' evidente che, giunto a Malpensa da Singapore con il volo delle 06.15, PHO Hock Kheng ha chiamato SARTOR per accordarsi con lui;
- alle 07.15, SARTOR ha chiamato nuovamente l'utenza cinese;
- **alle 07.17, impegnando la cella di Marcallo con Casone (MI), SARTOR è stato chiamato dall'ut. di PHO Hock Kheng, che agganciava alla cella di Malpensa, dove quest'ultimo era evidentemente in attesa;**
- **alle 07.28, dalla cella di Lonate Pozzolo (VA), ha richiamato l'ut. cinese;**
- **alle 07.30 impegna la cella di Malpensa aerostazione. Giunto in aeroporto, SARTOR ha chiamato PHO Hock Kheng per concordare l'incontro;**
- alle 7.40, ha comunicato con RAGONE Daniele;
- alle 7.50, ha comunicato con l'ut. cinese XXXX;
- alle 7.59, ha comunicato con RAGONE Daniele;
- **alle 8.35, dalla cella telefonica di Livraga (LO), ha comunicato con RAGONE Daniele;**

- alle 8.43, dalla cella di Piacenza, ha comunicato con RAGONE Daniele;
- alle 8.49, dall'ut. XXX della soc. Seat Pagine Gialle, ha ottenuto l'ut. telefonica XXX di RAGONE Daniele, strada Marinella 187, Parma;
- **alle 8.51, dalla cella di Fiorenzuola d'Arda (PC)**, ha comunicato con RAGONE Daniele;
- **alle 8.58, dalla cella di Busseto (PR)**, ha comunicato con RAGONE Daniele;
- **alle 9.04, dalla cella di Fontevivo (PR)**, ha comunicato con SIGNORI Giuseppe;
- alle 9.08 e 9.11, ha comunicato con RAGONE Daniele;
- alle 9.40, ha comunicato con l'ut. Cinese XXXX, dalla cella di Parma, che l'ut. di SARTOR ha agganciato fino alle 10.21 del giorno seguente 27.2.11;
- alle 9.44, ha comunicato con LUCCHESI Fabrizio, dalla cella di Parma;
- alle 10.59 e 11.18, ha comunicato con RAGONE Daniele, dalla cella di Parma;
- alle 11.19, ha comunicato con LUCCHESI Fabrizio, dalla cella di Parma;
- alle 11.20 e 11.52, ha comunicato con SIGNORI Giuseppe, dalla cella di Parma;
- alle 12.14, ha comunicato con RAGONE Daniele, dalla cella di Parma;
- dalle 12.17 alle 12.20, ha comunicato con SIGNORI Giuseppe, dalla cella di Parma;
- alle 12.24, ha comunicato con LUCCHESI Fabrizio, dalla cella di Parma;
- alle 12.36, ha comunicato con l'ut. cinese XXXX, dalla cella di Parma;
- dalle 12.36 alle 12.50, ha comunicato con RAGONE Daniele, dalla cella di Parma;
- alle 12.53, ha comunicato con SIGNORI Giuseppe; dalla cella di Parma;
- alle 14.00, ha comunicato con l'ut. cinese XXXX, dalla cella di Parma;
- alle 14.08, ha comunicato con LUCCHESI Fabrizio, dalla cella di Parma;
- dalle 14.16 alle 15.08, ha comunicato con l'ut. cinese XXXX da di Parma;
- alle 18.50 e 20.43, ha comunicato con SIGNORI Giuseppe, dalla cella di Parma;

27.2.2011

- alle 11.24, ha comunicato con PHO Hock Kheng, che impegnava la cella di Bologna XXXX;
 - alle 11.27 e 11.30, ha comunicato con SIGNORI Giuseppe;
 - alle 11.38, ha comunicato con RAGONE Daniele;
 - alle 11.48, ha comunicato con utenza cinese XXXX;
 - alle 12.01, ha comunicato con RAGONE Daniele;
 - alle 12.09, ha comunicato con SIGNORI Giuseppe;
 - alle 12.24, ha comunicato con RAGONE Daniele;
 - alle 13.03, 13.17 e 13.35, ha comunicato con SIGNORI Giuseppe;
 - alle 13.40 e 13.47, ha comunicato con BELLAVISTA Antonio;
 - alle 14.15, ha comunicato con SIGNORI Giuseppe;
- In tale fascia oraria si potrebbe ragionevolmente collocare l'incontro tra SIGNORI, PHO e SARTOR. Peraltro, dalle 14.20 alle 17.26, l'ut. del SARTOR è rimasta spenta o priva del segnale di rete. Nelle tre ore di silenzio, SARTOR era stato chiamato da BELLAVISTA e RAGONE.
- alle 19.15, l'ut. di SARTOR ha impegnato la cella di Cerro al Lambro (MI);
 - alle 19.24, ha impegnato la cella di Opera (MI);
 - alle 19.37, dalla cella di Corsico (MI), ha appreso dall'ut. XXXX, della soc. Seat Pagine Gialle, che l'hotel XXX aveva utenza XXXX;
 - alle 19.38, ha chiamato la predetta ut. XXXX, dell'Hotel XXXX di Malpensa;
 - alle 19.43, dalla cella di Rho (MI), ha comunicato con RAGONE Daniele;
 - alle 19.53, impegnando la cella di Marcallo con Casone (MI), è stato chiamato da XXXX intestato all'Hotel XXXX di Malpensa;
 - alle 20.08 e 20.25, ha impegnato la cella di Vizzola Ticino (VA);
 - alle 20.27, ha impegnato la cella di Malpensa terminal 2 (VA);
 - alle 20.45, impegnando la cella di Rho (MI), ha comunicato con RAGONE Daniele;
 - alle 21.29, ha impegnato la cella di Fiorenzuola d'Arda (PC);
 - alle 22.15, ha impegnato la cella di Parma, fino alle 22.55 dell'1.3.11;

- alle 22.30, ha comunicato con RAGONE Daniele.

I relativi accertamenti all'hotel XXXX XXXX hanno rivelato che, la notte tra il 27 e 28.2.11, l'asiatico PHO Hock Kheng vi ha effettivamente pernottato, nella stanza nr. 2025, con i seguenti due connazionali, entrambi assenti agli archivi delle FF.OO..

- ✓ *TAN Chiang Check, nato a Singapore il 9.3.61;*
- ✓ *PEH Kang Lee, nato a Singapore il 19.12.61, titolare del passaporto nr. XXXX, che ha pagato in contanti il conto, privo di telefonate d'albergo.*

2. Per altro verso, le dichiarazioni rese da ERODIANI Massimo, a riprova del ruolo di SARTOR quale “intermediario” con il mercato asiatico delle scommesse, sono state riscontrate anche in ordine al riferito viaggio del SARTOR a Singapore. Infatti è emerso che **SARTOR Luigi**, insieme all'amico e fidato socio d'affari **RAGONE Daniele**, risulta essere partito con il volo Milano Malpensa – Singapore SQ377 del 02.01.2011 ed avere fatto ritorno il 05.01.2011 con il volo Singapore – Milano Malpensa SQ 378 (arrivato in Italia il 06.01.2011).

^^^^^^^^

Dopo aver illustrato il ruolo di SARTOR nei rapporti con i singaporiani, appare opportuno sottolineare altre circostanze che dimostrano come il predetto chieda conto a BELLAVISTA Antonio delle ragioni per le quali non è andata in porto la manipolazione delle partite INTER-LECCE e BENEVENTO-PISA del campionato scorso di serie A e Lega Pro.

Egli è preoccupato delle reazioni negative degli scommettitori asiatici che avevano investito ingenti somme di denaro sull'alterazione della competizione sportiva.

Tali circostanze, di tutto punto, tratteggiano le responsabilità di SARTOR Luigi, elemento collettore tra i gruppi criminali asiatici e gli scommettitori italiani.

Si riporta l'importantissima conversazione telefonica, intercorsa **tra SARTOR e BELLAVISTA Antonio** (*Progressivo: 1308 del 24/03/2011*), poco dopo le scommesse effettuate dal gruppo di scommettitori bolognesi sulle partite INTER-LECCE e BENEVENTO-PISA.

Si precisa che nella prima fase dell' indagine **non era stato possibile identificare il soggetto chiamato Gigi**, utilizzatore di utenze del Regno Unito, tra le quali quella XXXX in contatto con il BELLAVISTA e poi effettivamente rivelatasi in uso al SARTOR Luigi.

La conversazione richiama fedelmente gli accordi già assunti per l'alterazione delle partite in argomento ed il SARTOR si presenta inequivocabilmente come referente del suo gruppo, dal momento in cui chiede il rientro della somma giocata

dal “*gruppo Bolognese*” sulla partita INTER – LECCE, in quanto il pronostico combinato non si era effettivamente realizzato.

Come meglio si comprenderà dalla lettura integrale della suddetta telefonata, ERODIANI Massimo, durante la nota riunione del 15 marzo 2011 a Bologna, presso lo studio dei commercialisti GIANNONE-BRUNI, aveva assicurato che tale risultato si sarebbe effettivamente concretizzato, a seguito delle sue conoscenze con il portiere del Benevento, PAOLONI, il quale, a suo dire, aveva preso accordi con l’attaccante del Lecce, individuabile in CORVIA Daniele.

Solo successivamente, si scoprirà che PAOLONI aveva forse millantato tale conoscenza, dando sicuro il risultato dell’OVER nella supposizione che probabilmente tale pronostico si sarebbe avverato visto il divario tecnico tra le due squadre INTER e LECCE.

Dalla conversazione si evince che le quote investite su tale pronostico sarebbero state così suddivise: 300.000 euro presumibilmente investiti da altri soggetti (*Cinesi*); 50.000 euro dal gruppo *bolognese*, 20.000 euro dallo stesso ERODIANI mentre un’ulteriore rimanenza di cui si sconosce l’importo era stata investita dal BELLAVISTA il quale, alle stesso ERODIANI, specifica:

“..Si che lo conosco, quello di Pescara ti deve dare soltanto ventimila e rientrerà anche lui dei ventimila , poi per quanto riguarda i cinquanta, quelli di Bologna ve la vedrete voi con quelli di Bologna, per quanto riguarda i trecento io e te... Ma chi ha dato la sola a tutti, perché tu saprai chi è!”

Il dato più significativo circa le responsabilità ed il ruolo ricoperto da SARTOR, si manifesta laddove egli esterna la sua preoccupazione per l’investimento effettuato da scommettitori asiatici, per i quali egli stesso si era evidentemente prestato come “*garante*”, che gli avevano mandato alcuni SMS, comunicandogli piuttosto irritati che non si erano verificate le condizioni concordate in precedenza:

”.. Forse non hai capito, io non ho neanche il modo oggi, non ho neanche il modo di parlarci nel senso loro mi mandano dei messaggi man detto “noi, io , noi sapevamo determinate cose siamo andati su quello che ci hai detto l’hanno fatto, oggi non c’è niente di quello che io gli ho detto, oggi non c’è niente di quello che io gli ho detto!” .

Sul punto, è evidente che SARTOR, rivolgendosi al suo interlocutore, appare piuttosto preoccupato sul fatto che le notizie in ordine alle gare alterate, oggetto di scommesse, a lui date per sicure, di fatto non si erano poi realizzate:”**...si era sempre parlato di cose sicure mi sembra no?...”**

Lo stesso indagato BELLAVISTA, nell’affermare di non avere alcuna responsabilità per quanto accaduto, rappresenta la possibilità che dalla “Cina”

potrebbe venire qualcuno per recuperare quei soldi, riferendo testualmente :

” Va bè sarà compito di chi di dovere andare a prendere ...incomprensibile... falli venì dalla Cina, falli andare a Lecce, io rientrerò del mio, falli andare a chi a dato la sola” .

SARTOR, evidentemente ben conscio della identità dei soggetti cinesi a cui si riferisce il BELLAVISTA, risponde:

“Io non faccio andare a prendere nessuno faranno loro quello che devono fare a me non mi interessa questo io volevo semplicemente delle risposte su questo qui che invece a fatto la cosa che si è preso la responsabilità”.

SARTOR appare perfettamente inserito in un contesto criminale molto più ampio, interessato alle scommesse sulle gare che si ritenevano alterate, i cui esponenti, dopo aver ricevuto un danno rilevante a seguito della mancata vincita, si rivolgono a lui, referente per l'area italiana, per ottenere spiegazioni :

“Eh... io mi sono interessato poco della cosa perché dall'altra parte onestamente mi stanno, ... mi stanno veramente facendo un po' dipaura tra virgolette!” .

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero XXXX, come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 74/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona.-

Progressivo n°:1308 Data :24/03/2011 Ora 12:26:47 Durata 07:27

Chiamata :Uscita Interlocutore : XXXX

In uso a:BELLAVISTA Antonio

Interlocutori: BELLAVISTA Antonio e *Gigi* (SARTOR Luigi)

Gigi: Sì!

BELLAVISTA Antonio: Chi è?

Gigi: Sono io!

BELLAVISTA Antonio: Chi? incomprensibile... il tuo numero, chi sei tu?

Gigi: Son Gigi!

BELLAVISTA Antonio: Ah! dimmi!

Gigi: Dimmi tu!

BELLAVISTA Antonio: Ah dimmi tu, la storia te l'ha detta ahh... Bologna com'è andata quindi!

Gigi: **Eh... io mi sono interessato poco della cosa perché dall'altra parte onestamente mi stanno, ... mi stanno veramente facendo un po' dipaura tra virgolette!**

BELLAVISTA Antonio: Ah! E' quindi? A me non fanno paura perché del mio devo rientrare, ora non lo ho, giovedì prossimo mando un quarto di quello che ho perso entro un mese, perché a me sarebbe stato bene anche metà subito metà entro un mese, entro un mese risolvo la mia situazione economica nei vostri, nei loro confronti, quindi che loro a me non fanno paura!

Gigi: E quell'altro scusa?

BELLAVISTA Antonio: Chi l'altro? L'altro ve la vedete con l'altro chi è?, chi è l'altro scusa è?

Gigi: Non lo non lo conosco neanche!

BELLAVISTA Antonio: Questo di Pescara?

Gigi: Tu non lo conosci?

BELLAVISTA Antonio: **Si che lo conosco, quello di Pescara ti deve dare soltanto ventimila e rientrerà anche lui dei ventimila, poi per quanto riguarda i cinquanta, quelli di Bologna ve la vedrete voi con quelli di Bologna, per quanto riguarda i trecento io e te... Ma chi ha dato la sola a tutti, perché tu saprai chi è!**

Gigi: **io ti dico, non è penso mi compito dover andare a destra e sinistra!**

BELLAVISTA Antonio: **Va bè sarà compito di chi di dovere andare a prendere ... incomprensibile... falli venì dalla Cina, falli andare a Lecce, io rientrerò del mio, falli andare a chi a dato la sola, Benevento dopo di che da Benevento falli andare a Lecce a chi a dato la bufala**

Gigi: Voi con loro non avete parlato?

BELLAVISTA Antonio: ...incomprensibile...

Gigi: Scusa se ha sempre parlato di cose sicure

BELLAVISTA Antonio: Non ho capito!

Gigi: **Si era sempre parlato di cose sicure mi sembra no?**

BELLAVISTA Antonio: Di cose sicure però non l'ho fatta io quindi alla fine siccome pensavo fosse sicuro perché il portiere del BENEVENTO aveva parlato con l'attaccante del Lecce!

Gigi: Eh!

BELLAVISTA Antonio: Hai capito chi! Quello che domenica era in campo e gli ha detto "stai tranquillo OVER 3.5" ...incomprensibile...

Gigi: **Scusa e il portiere lo sapeva questo che si prendeva questa responsabilità!**

BELLAVISTA Antonio: Il portiere del BENEVENTO sapeva tutto, con chi avevamo a che fare noi, anche perché ti dico qua mi sembra che qua il problema sia quello che dobbiamo rientrare noi quando c'è una cifra più grossa, perché ripeto non è che al partita non è entrata perché c'è stato un palo un traversa e quindi sul due a uno (2 a 1) va bè non è entrata, qui non è entrata perché questo qua a noi ci ha dato a tutti una bufala, se l'è inventata di sana pianta, questo è il problema!

Gigi: Quindi? Quindi?

BELLAVISTA Antonio: Lui rientra dei suoi, anzi lui dovrebbe rientrare anche dei miei se proprio vogliamo!

Gigi: Infatti!

BELLAVISTA Antonio: Però siccome sono un uomo io rientrerò del mio perché mi è piaciuto giocare sessanta (60), io avrei giocato pure la casa sopra per come l'aveva fatta lui la storia no!

Gigi: Eh!

BELLAVISTA Antonio: E quindi secondo me lui quello del LECCE dovrebbe rientrare di tutta la cifra di tutta la somma, quant'è quattrocentomila, trecento più settanta più cinquanta

Gigi: Ma nessuno nessuno l'ha chiamato scusa quello li del LECCE?

BELLAVISTA Antonio: Quello li del LECCE noi aspettavamo che il portiere del BENEVENTO andasse su a BOLOGNA dal vostro amico li a cambiare l'assegno perché poi di li avrebbero chiamato giù a LECCE e parlato con questo di LECCE perché questo secondo me potrebbe essere anche un'invenzione del portiere del BENEVENTO!

Gigi: Sì!

BELLAVISTA Antonio: Ok perché nessuno poi pensa che questo sia vero sia falso perché chi lo può dire che magari non se l'è inventata lui tutta questa storia perché è disperato e si è inventato stà storia, ma lui no n ha capito che ha rovinato tutti, ha fatto danni, na catastrofe, lui forse non si è reso conto, forse se ne renderà conto perché il giorno che sono andato su a BOLOGNA io li ho chiamato e gli ho detto "senti dove stai, ti voglio vedere, io voglio parlare con te personalmente è vero che tu hai avuto con questo qua del LECCE o te la sei inventata? No no te lo giuro te lo giuro te lo giuro"

Gigi: Va bé e lui quindi come ne viene fuori adesso stò qua?

BELLAVISTA Antonio: Ah questo non lo so io con lui.... Speravo di trovarlo ora a

PESCARA che stò andando lì, lui ha detto che ne verrà fuori da quello che ho sentito che farà con Corvia una partita, poi son cazzi tuoi te la vedi tu!

Gigi: Quando?

BELLAVISTA Antonio: Come?

Gigi: No no io non mi vedo non mi vedo niente perché io ho chiuso qui con il discorso, ha me mi han detto ciao basta!

BELLAVISTA Antonio: ...inc... io ripeto me ne dispiace

Gigi: **Forse non hai capito, io non ho neanche il modo oggi, non ho neanche il modo di parlarci nel senso loro mi mandano dei messaggi ma detto "noi, io, noi sapevamo determinate cose siamo andati su quello che ci hai detto l'hanno fatto, oggi non c'è niente di quello che io gli ho detto, oggi non c'è niente di quello che io gli ho detto!"**

BELLAVISTA Antonio: Io ti dico... per quanto riguarda il mio ti stò rispondendo per il mio, per quanto riguarda e ripeto la cosa che mi rammarica e mi addolora e che non l'ho fatta io perché se l'avessi fatta io venivo là e ne rispondevo in prima persona di tutto il casino che c'è stato, siccome io ho subito il danno forse in minima parte rispetto a loro però io devo pagare il mio danno, gli altri pagheranno i propri danni non so come e quando, i nomi li sapete, falli andare a prendere e falli perchéinc... in prima persona se l'avessi fatta io intesi.

Gigi: **Io non faccio andare a prendere nessuno faranno loro quello che devono fare a me non mi interessa questo io volevo semplicemente delle risposte su questo qui che invece a fatto la cosa che si è preso la responsabilità**

BELLAVISTA Antonio: ...inc... il portiere del BENEVENTO, perché io lunedì, martedì mi sono presentato per parlare con ...inc... con chi di dovere anche se ci fosse stato il cinese, io non ho problemi a parlare e dire la situazione come è andata, non centro niente, centro, anzi sono stato parte in causa ma ho perso anche dei soldi per ...inc..., quindi di quei trecentomila onestamente avrei preso soltanto dodicimilaecine per cui oltre al danno la beffa e quindi voglio di chi ne risponderà di tutta questa situazione è il portiere del BENEVENTO che dice che dice che ha sentito, che son compaesani, l'attaccante del LECCE.

Gigi: Però io con questo qui non ho parlato quello che ci ha parlato dovrebbe dirgli che adesso deve rispondere di questa situazione qui credo no?

Il quadro probatorio illustrato può essere integrato anche dagli esiti delle attività tecniche svolte nella seconda fase dell'inchiesta, le cui operazioni sono state condotte dalla Squadra Mobile di Bologna.

Durante il primo periodo di intercettazione, le utenze intestate a SARTOR, ovviamente, non producevano alcun traffico telefonico e risultavano essere utilizzate da altre persone. Si può ragionevolmente affermare che, dopo la prima fase d'indagine, lo stesso SARTOR abbia quindi volontariamente dismesso le schede telefoniche a lui riconducibili, ben temendo di poter essere coinvolto nell'indagine, essendo stato affetto il suo nome ma essendo rimasto indenne da provvedimenti restrittivi, come diversamente accaduto agli altri appartenenti al gruppo dei bolognesi (SIGNORI, BRUNI, GIANNONE).

Egli non utilizza più con le abituali utenze, finora usate.

Inoltre, il 14.7.2011, si riusciva ad intercettare una comunicazione telefonica intrattenuta da SARTOR Luigi (con una nuova utenza da poco acquistata) con la madre, nel corso della quale quest'ultimo le cercava di chiarire la sua estraneità

all'inchiesta sul calcio-scommesse.

In particolare, egli cercava di chiarire la sua posizione asserendo di essere stato coinvolto da una persona a lui sconosciuta (appunto ERODIANI), che aveva reso delle dichiarazioni sul suo conto, riferendo alla Procura di Cremona che lui era il “contabile” dell'organizzazione.

Come già riferito, durante la conversazione si avverte il timore di **SARTOR Luigi** di essere sottoposto ad indagini e di essere quindi ricollegato al noto **SIGNORI** per suoi (di SARTOR) viaggi in Oriente. Egli pertanto si troverebbe in grosse difficoltà per giustificare le eventuali accuse nei suoi confronti.

Per inciso, nel tentativo di discolparsi, conferma, comunque, la sua abituale frequentazione con i viaggi in Oriente: “ **io ero stato su in oriente, lo sai?...**” ed ancora “**...e quindi questo discorso che parlano dei...delle cose orientali...**”

(Decr. R. Int. 252/11) - Progressivo:42 – Data: 14.07.2011 – Ora: 16:05:05 Durata: 00:11:07 – Verso: Entrata – Chiamante: XXXX- intestata ed in uso a SARTOR Luigi – Trascritta:

E: Emanuela (madre di Sartor Luigi)

L: Sartor Luigi

SUNTO

Luigi Sartor chiama la madre Emanuela per farle gli auguri di compleanno, inizialmente dopo i convenevoli il dialogo verte sulle condizioni di salute della madre che nei prossimi giorni dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico.

Trascrizione Integrale dalla posizione 02:13:00

E: Bhe tu come v'è?...

L: come v'è? tiro avanti c'è sempre sta cosa ...sta ascia del...del calcio scommesse sulla testa..

E: non è ancora...non t'hanno chiamato?

L: non m'hanno chiamato, io ho fatto chiamare dal mio avvocato in Procura a Cremona per sapere se volevano sentirmi...perché c'è questo qui che io non conosco, che ha fatto il mio nome, dice che io sono ilero il coso...come si chiama?...il contabile

E: Ah addirittura?

L: io ero il contabile....si...esatto...

E: Caspiterina...

L: e alloraaaa... ho chiamato...e loro m'han detto per me lui...lui può anche mettere le tende qua noi non abbiamo intenzione di ascoltarlo...per ora...però sai han fatto il mio nome ...secondo me stan facendo delle indagini

E: si certamente...

L: fan delle indagini...

E: certamente...

L: Eh va beh...sai se fan delle indagini per sapere se mi sentivo con Beppe (Giuseppe Signori) sono morto!...perchè io e Beppe ci sentivamo un giorno si e un giorno no...

E: Scusa Luigi...eee..

L: eh

E: sentirsi sentirsi con un amico non sarà mica?...non è...non è ancora un crimine direi !...

L: Eh....sai mamma io però...eh...

E: Eh!..

L: io ero stato su in oriente, lo sai?...

E: Si!

L: e quindi questo discorso che parlano dei....delle cose orientali...

E: si...ho capito

L: Delle scommesse in oriente...è una cosa che si lega...è una cosa che si lega piuttosto bene...

E: si ci stà...ci stà...figliolo...

L: Eh!!... a me son venuti i brividi quando mi han detto così... però... insomma quello che sarà sarà...eeee...non ho...

E: Stan facendo...han chiamato in sti giorni...mi pare ...è da qualche giorno che stanno facendo...che hanno chiamato le persone indagate...è vero?...

L: No!...allora adesso stanno chiamando la Procura Federale...che la Procura Federale...che probabilmente mi ascolterà...

E: Eh...

L: Diciamo che è ...il il Tribunale sportivo...

E: Si...

L: Cioè se tu sei tesserato loro ti fanno il processo e ti danno squalifiche....

E: Si...

L: Tipo se fai il giocatore due anni...se non sei un giocatore o non sei tesserato...

E: Eh..

L: Puoi anche non andare la...

E: va bene ma...e il tribunale quello...quello?....

L: mentre quello di Cremona...quello di Cremona sta facendo l'indagine penale...

E: Penale! Penale!...

L: Penale ... eee... e cioè loro... loro dicono qui c'è un'associazione... un'associazione perchè loro con l'associazione a delinquere, che è il capo di imputazione...possono fare tutto, possono intercettare, possono fare tutto.. capisci?...

E: certo...

L: devono dimostrare che c'era un'associazione...eh dimmi?..

E: ma eh.... questo.... questo Signori....

L: Beppe?...

E: Si!...tu che lo conoscevi....

L: Si...

E: Puzza?...

L: mamma...Beppe ha sempre scommesso!....

E: Ah...lo...lo...si ma lui l'ha ammesso...ha detto che lui ha sempre scommesso...

L: si!... Beppe... Beppe (voci sovrapposte incomprensibile) ha sempre eeee.... Beppe ha sempre scommesso...cioè...ma non è una novità adesso che tutti quanti vengono a dire... vien... hanno scoperto l'acqua calda!... però è impossibile che Beppe abbia chiamato un giocatore per dirgli... ti offro dei soldi per....quello così...

E: Ecco quello intendevo!....

L: guarda può essere...può essere....può essere che abbia scommesso o abbia voluto scommettere su delle partite che gli dicevano che erano.....

E: Truccate...

L: potevano essere.... potevano essere!.... però alla fine.... loro parlano di questa "combricola" di cui farei parte anche io..

E: Eh...

L: e ste partite non sono mai andate a buon fine...

E: Si quello...quello...quello è...ho letto un pochino...

L: Quindi tanto...tanto truccate non...non erano capisci!...ah beh comunque...io...risponderò per quello che devo rispondere! quando mi chiameranno!...perchè tanto mi chiameranno eh!..

E: Si!..

L: E' sicuro!...

E: Si. si... si...il fatto è che rimani...rimani con... con...coi peli sollevati finchè non ti chiamano...

L: ah mamma tanto...ti dico io...i peli sono sollevati perchè io..la mia paura grande...in queste cose qui...non è tanto di quello che tu puoi avere fatto...o non hai fatto...la mia paura grande è che ...ti...ti...ti vogliano tirare dentro in un circuito...capisci?...e poi tu anche se non ne fai parte o... loro

dicono: eh ma tu avevi comunque un ruolo magari un ruolo eh...e quindi paghi anche te.... vabbè!...
 E: vabbè!...
 L: comunque sarà quel che sarà...non ho mai ammazzato nessuno..non ho mai rubato soldi a nessuno...
 E: certo....
 L: eee qua..se mi accuseranno...
 E: (voce sovrapposta incomprensibile)
 L: se mi accuseranno di aver scommesso dei soldi dovranno anche provarlo...non ho mai scommesso un euro in tutta la mia vita...ma proprio in tutta la mia vita!...
 E: Sì!...tu non sei uno scommettitore Luigi!...
 L: no...no guarda...
 E: non credo proprio...
 L: posso essere tutto quello che vuoi ma non unno scommettitore...va bene dai comunqueeee....così!...
 E: va bene Luigi!...
 L: sì...
SUNTO Dalla posizione 06:44:69
 La conversazione tra Luigi e la madre continua, l'argomento sono i festeggiamenti per il compleanno della madre e come il padre sta vivendo il fatto che la madre si debba sottoporre ad un intervento chirurgico.
 Luigi le dice che cercherà di essere giù venerdì mattina per farle visita dopo l'intervento.
 Fine della conversazione.

Le attività tecniche sulla nuova utenza n. XXXX, risultata poi essere intestata ed in uso allo stesso SARTOR Luigi, consentono di segnalare, tra le altre, la conversazione del 25 luglio, in cui SARTOR riceveva una telefonata dall'utenza XXXX, intestata a tale MOLINARI Roberto⁹.

Dal contenuto, si evince che il MOLINARI segue le dichiarazioni dei redditi di SARTOR e, sul punto, gli fornisce alcuni chiarimenti, richiedendo della documentazione. SARTOR prende nota delle richieste del commercialista e, nella circostanza, gli chiede ***“se ha visto cosa sta succedendo e se ha letto i giornali”***.

Confida poi di aver timore di essere sottoposto ad indagini, riferendo testualmente: ***“però adesso... la nostra, la mia più grande paura è di andare sotto indagine...”***. Egli teme di essere coinvolto in maniera grave dall'inchiesta.

(Decr. R. Int. 323/11) - Progressivo: 181 – Data: 25.07.2011 – Ora: 15:45:03 Durata: 0:02:53 – Verso: Entrante – Chiamante: XXX – intestata ed in uso a MOLINARI Roberto;
 Luigi riceve la chiamata da tale Robbi che in una chiamata successiva risulta chiamarsi MOLINARI), che potrebbe essere il suo commercialista o qualcuno che gli prepara la dichiarazione dei redditi, dato che parlano di CUD, crediti della C.M. S.r.l. e di una ditta che sembra essere stata di SARTOR ma che è stata venduta; infine SARTOR si confida e, dopo avere chiesto all'interlocutore se sa della sua faccenda, ammette che la sua ***“paura più grande è di andare sotto indagine”***; considerano che ciò è improbabile, ma Luigi teme comunque che ***“vogliono mettere il naso per vedere se c'è del marcio”***.

Un'altra conversazione di interesse – intercorsa con RAGONE Daniele, soggetto con il quale SARTOR ha effettuato anche il viaggio a SINGAPORE - svela l'interesse di entrambi per le notizie riportate in alcuni quotidiani sportivi, ed in particolare sulla Gazzetta dello Sport.

⁹ MOLINARI Roberto, nato il 07.08.1956 a Modena, ivi residente in via XXXX;

Infatti, SARTOR fa riferimento a qualcuno che è tornato sotto i riflettori; RAGONE dopo un po' comprende l'allusione e chiede dove l'ha visto. SARTOR spiega che deve guardare sulla "rosa"..... ***“guarda l'ultima pagina.. importantissima..”***

Il riferimento è all'intervista rilasciata, nello scorso mese di agosto, dal Procuratore di Cremona sullo stato delle indagini. Tali espressioni, visibilmente preoccupate, evidenziano, ancora una volta, i timori di SARTOR, il quale si è evidentemente allarmato quando ha appreso sul quotidiano sportivo la notizia che si stavano aprendo nuovi filoni investigativi, anche in Stati esteri. Tale interesse trova ragionevolmente la sua spiegazione nel fatto il SARTOR sa bene di avere svolto un ruolo centrale nella veicolazione delle scommesse sui siti asiatici, e che, pertanto, l'estensione dell'inchiesta a livello internazionale può evidenziare tale ruolo, con relative conseguenze penali anche nei suoi confronti.

(Decr. R. Int. 323/11) - Progressivo 880 - Data: 21.08.2011 – Ora: 12:04:56 Durata: 00:01:25 – Verso: Entrante – Chiamante: XXXX – in uso a RAGONE Daniele, Trascritta;

Interlocutori

L: Luigi SARTOR

D: Daniele RAGONE

L: Sì?.....Pronto?

D: Oh?

L: Dove sei?

D: A fare la gara di bocce; dimmi...

L: NO, niente, ti lascio finire allora...scusami, mi ero dimenticato.

D: Dimmi, dimmi....

L: Niente, volevo sapere se avevi preso il caffè stamattina?

D: Sì.

L: Ehee....com'era, buono?...Io ho preso il caffè.....

D: Normale.

L:insomma....

D: Niente di che, mi sembra.

L: No, mi sembra strano che comunque...la sua volontà di ritornare sotto.....così....sotto i riflettori, boh?

D: A, per domani, dici?

L: No, per...per oggi, cioè il fatto che comunque sia tornato sotto i riflettori, mi sembra....

D: No, no...non l'ho mica visto quello...dove l'hai visto?

L: Eh, cazzo!....Sulla "rosa".

D: No?

L: Non l'hai guardato?

D: No, no, quello non l'ho mica visto.

L: Eh, guarda l'ultima pagina: importantissima

D: Va bè...e che dice?

L: Guarda!

D: Va bè, dai..

L: Poi mi chiami?...Ciao.

D: Sì, sì, ci sentiamo dopo; ciao.

Fine telefonata

10) LE PARTITE OGGETTO DI COMBINE

Come sopra anticipato, con riferimento alle informazioni acquisite dalle attività rogatorie in Croazia in ordine a inedite partite italiane *truccate*, si espongono, di seguito, gli elementi investigativi acquisiti presso le Autorità di quel paese, integrati dai pertinenti riscontri rilevati in ITALIA.

I CONTRIBUTI DELLE AUTORITA' CROATE:

Le indagini croate hanno svelato l'alterazione della genuinità di almeno 5 partite del campionato della serie B italiana, della stagione 2009/2010, realizzate tramite l'intermediazione di GEGIC Almir, con la diretta partecipazione di GERVASONI Carlo, presumibilmente anche di PELLICORI Alessandro, entrambi militanti nel Mantova, nonché di CAROBBIO Filippo, JOELSON Inacio José, CONTEH Kewullay e ACERBIS Paolo, all'epoca tutti calciatori del Grosseto. **(Allegato 3)**

In sintesi, il cartello di Singapore, capeggiato dal TAN SEET ENG, avvalendosi del gruppo criminale croato e del noto GEGIC Almir (che avrebbero poi convogliato le scommesse sul mercato asiatico) ha alterato o tentato di alterare i risultati delle partite BRESCIA-MANTOVA (2.4.10), CITTADELLA-MANTOVA (24.4.10), ANCONA-GROSSETO (30.4.10), GROSSETO-REGGINA (23.5.10) ed EMPOLI - GROSSETO (30.5.10).

Gli scommettitori croati e sloveni, tratti in arresto nell'estate del 2010 in Croazia, erano pienamente inseriti nella rete criminale internazionale di Singapore, diretta dal TAN SEET ENG, *alias DAN*, emerso quale destinatario del denaro delle scommesse, convogliato su siti informatici asiatici, da parte degli indagati LALIC Dino, SULJIC Admir, SAKA Vinko e RIBIC Alija.

In parallelo, come già anticipato, le indagini croate hanno inquadrato anche il ruolo centrale di GEGIC Almir, che fungeva da *emissario* del sodalizio criminale transnazionale presso i calciatori italiani nel campionato della serie B, della stagione 2009/2010, militanti, come vedremo, nelle squadre del GROSSETO e del MANTOVA, tutti protagonisti di episodi "*corruttivi*", finalizzati all'alterazione delle partite in argomento.

In definitiva, anche la manipolazione di tali gare è stata pilotata dal *cartello* di Singapore capeggiato dal boss TAN SEET ENG, *alias Dan*, del quale le Autorità croate – tramite il canale di Polizia EUROPOL - hanno fornito, come menzionato, anche numerosi riferimenti telefonici singaporiani, utilizzati dal predetto per

contattare gli indagati croati e sloveni, nella conduzione delle attività illecite.

Peraltro, le riferite relazioni illecite tra il noto GERVASONI Carlo ed il gruppo croato sono riconducibili ad una fase già precedente al 2 aprile 2010 (data di Brescia-Mantova).

Sul punto, sono stati documentati ulteriori elementi a supporto della manipolazione di un altro incontro di calcio, antecedente a quelli emersi nell'attività rogatoriale e precisamente **GROSSETO – MANTOVA**, disputata nel capoluogo toscano in data 15 Marzo 2010 e terminata con il risultato di 1 a 1.

GROSSETO – MANTOVA del 15 marzo 2010

A conferma di un *modus operandi* sistematico e consolidato, che troverà puntuale riscontro in tutte le gare monitorate dalla polizia croata, è stato accertato quanto segue:

- Dal 14 al 15 marzo 2010 prendeva alloggio presso l'**Hotel XXXXX** (camera 303) **VINKO SAKA**, nato in Croazia il 17.2.1961, identificato tramite carta di identità N. XXXX rilasciata in data 7.7.2009;
- Dal 14 al 15 Marzo 2010 prendeva alloggio presso la stessa struttura (camera 304), **RIBIC Alija**, nato in Croazia il 5.3.1956, identificato tramite passaporto N. XXXX rilasciato in data 6.6.2002;
Il conto veniva saldato in contanti per entrambe le camere da VINKO Saka.

Rilevantissimo interesse investigativo assume la circostanza che:

- Dal 14 al 15 Marzo 2010 prendeva alloggio presso la stessa struttura (camera 305, quindi adiacente alle due occupate dai sodali croati), **GERVASONI Carlo**, nato a Legnano (MI) il 4.1.1982, identificato tramite patente di guida N. XXXX rilasciata in data 31.3.2002, calciatore del MANTOVA; Il medesimo saldava il conto della camera con carta di credito. (**Allegato 19**)

Per la suddetta partita, GERVASONI Carlo doveva scontare un turno di squalifica e tale circostanza spiega la ragione per la quale il medesimo ha preso alloggio presso una struttura alberghiera diversa da quella della squadra di appartenenza (Mantova), bensì coincidente con quella degli appartenenti alla organizzazione croata, probabilmente tutti intenzionati alla pianificazione e successiva alterazione dell'incontro GROSSETO-MANTOVA.

Tale oggettiva circostanza prelude a tutta una serie di fatti che vedrà come protagonisti *operativi*, il gruppo degli "zingari": **GEGIC Admir, SAKA Vinko, RIBIC Alja, SULJIC Admir e LALIC Dino** e, sul fronte dei calciatori coinvolti nell'alterazione dei risultati delle partite, proprio gli atleti in forza alle società del **GROSSETO** e del **MANTOVA (GERVASONI, PELLICORI del Mantova**

CAROBPIO, CONTEH, ACERBIS, JOELSON del Grosseto).

Pertanto, sugli incontri calcistici in argomento sono state acquisite le seguenti fonti di prova, sintetizzate nei medesimi riquadri, cui si associeranno i rispettivi riscontri operati sul territorio italiano, oltre alle intercettazioni telefoniche fornite, in via rogatoriale, dalle autorità croate.

Sul punto, si evidenzia come il testo delle conversazioni telefoniche - trasmesse in forma riassuntiva e tradotte da un interprete in lingua croata, incaricato dalla Procura di Cremona - verrà riportato integralmente, mettendolo in relazione a ciascun incontro calcistico ed alle relative condotte illecite, le quali sono state riassunte in specifici resoconti, redatti dalle stesse autorità croate.

^^^^^^^^^^

Le intercettazioni croate:

Le intercettazioni non sono state trascritte integralmente dall'A.G. croata, ma ne è stata trasmessa una sintesi riportante anche alcuni stralci di conversazione. Non sarebbe in questa delicata fase procedere alla trascrizione di tutte le conversazioni in modo integrale, essere saranno trascritte nelle fasi successive.

Pertanto è stata disposta la trascrizione soltanto delle conversazioni più rilevanti, in fase di ultimazione.

Comunque due delle conversazioni più importanti, già trascritte dalla P.G., sono in italiano.

Si tratta della conversazione del **2 aprile 2010 alle ore 23,28** tra Vinko SAKA ed Almir GEGIC.

GERVASONI si trova con GEGIC e fornisce una giustificazione del perché, nonostante che gli accordi fossero nel senso di una vittoria del BRESCIA sul MANTOVA con almeno due goal di scarto, lui abbia respinto un tiro del Brescia proprio sulla linea del goal.

La conversazione in italiano è decisiva, in quanto consente da sola di accertare una buona parte degli elementi che si riferiscono a quella partita.

Altra conversazione in italiano è quella tra GEGIC e CAROBPIO del **23 maggio 2010 alle 18,42**: anche qui è CAROBPIO, la cui voce viene riconosciuta con certezza da coloro che lo stanno intercettando, che si scusa con GEGIC del risultato non raggiunto, a seguito di un goal del Grosseto al 90° minuto su calcio di rigore, quando il risultato sembrava ormai acquisito.

Queste due conversazioni sono determinanti quanto agli eventi che hanno preceduto le partite BRESCIA-MANTOVA e GROSSETO-REGGINA, anche indipendentemente dalla sintesi delle telefonate provenienti dalla Croazia.

Se a questo si aggiunge quanto si ricava dai tabulati telefonici e dagli accertamenti svolti presso gli alberghi ove soggiornavano gli “zingari” unitamente ai giocatori da corrompere, ecco che, nonostante i limiti della sintesi, il quadro degli eventi diventa comunque abbastanza chiaro.

Nella parte iniziale dedicata alle partite interessate dalla rogatoria, verrà svolta una premessa tale da riassumere tutti gli elementi a disposizione, sia quelli accertati dalla P.G., sia quelli provenienti dalla rogatoria croata.

LA RICOSTRUZIONE DESUMIBILE DAGLI ACCERTAMENTI DI PG E DALLA SINTESI DELLE INTERCETTAZIONI FORNITE DALL'AG CROATA:

In un contesto di conversazioni telefoniche tra VINKO SAKA ed ALMIR GEGIC, in cui si parla di tutta evidenza di partite di calcio e di squadre, il 31 marzo GEGIC riferisce al primo che *“Carletto non sa che fare”*. Si tratta di GERVASONI Carlo, come si desume già da vari messaggi che l'utenza intestata a MONFARDINI Gianluca, utilizzata da GERVASONI, invia a quella di GEGIC a ridosso della partita BRESCIA-MANTOVA. Poiché alle 2,52 di notte dell'1 aprile GEGIC informa SAKA che *“Carletto è pronto”*, desumiamo che GERVASONI abbia superato l'impasse, probabilmente riferibile ai giocatori che avrebbero partecipato all'accordo delittuoso.

Dopo varie conversazioni dalle quali si arguisce che i due slavi sono interessati non solo a BRESCIA-MANTOVA, ma ad una pluralità di partite, emergono altri complici, quali ALIJA RIBIC, al quale VINKO comunica che devono partire prima, e ADMIR SULJIC, che chiede quante automobili (giocatori) ci sono da comprare, ricevendo l'inequivocabile risposta di VINKO SAKA, che ce ne sono 4-5, *“ma sembra che ieri ci sono state ambedue le squadre, ambedue erano insieme...”*- particolare che fa ritenere che l'accordo coinvolga tutte e due le squadre. L'1.4.2010 alle 23,02 vi è una conversazione tra ADMIR SULJIC e VINKO SAKA dalla quale si desume che si vedranno la mattina della partita anche con Dino (LALIC). L'accenno alla circostanza che *“questa macchina costa”*, fatto da SULJIC fa capire che l'incontro è finalizzato al pagamento dei calciatori corrotti.

Guarda caso l'1 aprile 2010 le utenze utilizzate da SULJIC ADMIR e RIBIC ALIJA, nonché la stessa utenza usata da GERVASONI, agganciano celle di Brescia prossime alla struttura che ospita la squadra del Mantova.e cioè l'Una Hotel di XXXX. Lo stesso GEGIC aggancia una cella bresciana. Del resto il 31 marzo c'erano stati ben 36 messaggi tra GEGIC e GERVASONI. SULJIC e RIBIC hanno soggiornato l'1 aprile presso l'Hotel XXXX e il 2 e 3 aprile presso l'Hotel XXXX di Brescia. La sera del due aprile, giorno della partita, le utenze in uso a GERVASONI, SAKA Vinko, SULJIC e GEGIC sono tutte a Brescia. E' certo che Vinko SAKA. assiste alla partita, in quanto descrive i fatti a telefono ad ADMIR SULJIC. Del resto SAKA aggancia una cella che riconduce allo stadio di Brescia. SAKA riferisce del rigore che effettivamente viene realizzato da CARACCILO del Brescia al terzo minuto.

SAKA e SULIJC parlano anche delle quote delle scommesse. SULJIC osserva che

un risultato di 1-1 o di 2-1 farà perdere i soldi anche ai giocatori corrotti. SAKA osserva che c'è un'unica squadra in campo, e cioè il Brescia, che *“è molto migliore nel campo, ma non crea le occasioni”*. Anche all'inizio del secondo tempo VINKO, dallo stadio di Brescia, continua a descrivere la partita. I due seguono con attenzione l'evolversi delle quote. Precisa che sono entrati in campo ambedue i loro giocatori. Riferisce delle parate di HANDANOVIC, portiere del Mantova. Alle 20,14 SAKA riferisce a SULJIC che il pallone è entrato in rete e Carlo (GERVASONI) lo ha tirato via dalla linea. In effetti in atti vi è anche la foto di GERVASONI che con un intervento disperato salva la rete del Mantova, naturalmente evitando un goal che avrebbe consentito al Brescia di vincere per 2-0, raggiungendo così l'OVER oggetto della scommessa. E' il 58° minuto. VINKO si dispera ed è incredulo. Alle 20,25 SAKA commenta amaramente che né Carlo (GERVASONI), né l'altro (giocatore corrotto) fanno niente per indirizzare nel verso giusto la partita. *“Giocano in centro”*. Alle 20,36 SAKA commenta che il Mantova ha rischiato di segnare. Alle 20,58 SAKA parla con GEGIC a partita finita.

Osserva che tutti e due (i giocatori corrotti) *“non sono normali”* e che *“loro ora devono restituire i soldi”*. *“Nemmeno questo Carletto ha fatto niente... tutto pulito, palle a destra e a sinistra, ma non ha fatto nulla. Almeno se avesse fatto un dribbling per fregare qualcuno. Ma niente... salva un goal pulito, il pallone passa il portiere e lui lo tira fuori dalla linea del goal”*

VINKO chiede se gli hanno dato “la paprika”, e cioè il denaro, e GEGIC risponde: *“tutto”*. VINKO dice che (GERVASONI) *“deve restituire i soldi”* e GEGIC dice che gli ha scritto che *“non è normale, che non sa cosa rischia nella vita”*. Decidono di andare a trovare GERVASONI dove abita. A questo punto alle 23,28, la sera della partita del 2 aprile, si verifica la conversazione, quasi tutta in italiano (trascritta in atti), nel corso della quale GERVASONI, che si trova con SAKA, che parla a telefono con GEGIC, si scusa e ammette che quella che ha salvato era l'unica palla con cui il Brescia poteva fare goal.

Lui l'aveva fatto *“pensando che fosse già dentro”*. Loro (evidentemente gli “zingari”) gli avevano contestato che lui avrebbe dovuto restare fermo o buttarla dentro, ed ammette che è vero. GERVASONI commenta che i soldi facevano comodo anche a lui, a conferma della circostanza che sarebbe stato costretto a restituirli.

RESOCONTO DELLE AUTORITA' CROATE: *“L'1.4.2010, GEGIC Almir ha comunicato a SAKA Vinko che i giocatori del Mantova GERVASONI Carlo e PELLICORI Alessandro avevano accettato di truccare il risultato della partita Brescia-Mantova del 2.4.10. A sua volta, SAKA Vinko ha informato il sodale SULJIC Admir. La stessa sera SULJIC Admir e RIBIC Alija hanno incontrato uno dei citati calciatori del Mantova, con l'intervento di GEGIC Almir nel ruolo di mediatore e interprete. Il SULJIC ha riferito telefonicamente a SAKA Vinko e LALIC Dino che i giocatori del Mantova chiedevano denaro contante per alterare il risultato della partita. Quindi, il SAKA ha disposto al SULJIC la consegna della*

somma concordata ai calciatori del Mantova in cambio della vittoria del Brescia, col risultato finale di due o più goal di vantaggio sulla squadra avversaria. **Diversamente da quanto pattuito, la partita si è poi realmente conclusa con il risultato di 1-0 a favore del Brescia e il gruppo croato ha preteso dal GERVASONI il rispetto dell'impegno assunto e retribuito, in una partita successiva**". L' accordo era che il Brescia doveva vincere sul MANTOVA con almeno due goal di scarto.



Brescia - Mantova FC

1:0 (1:0)

Serie B - 33. Giornata - 02.04.2010

Formazioni:

Brescia 3-5-2: Michele Arcari - Gaetano Berardi, Simone Dallamano, Víctor Mareco, Gilberto Martínez, Marco Zambelli - Alessandro Budel, Ádám Vass - Andrea Caracciolo, Davide Possanzini, Riccardo Taddei

Trainer: Giuseppe Iachini


Mantova FC 4-4-2: Jasmin Handanovic - **Carlo Gervasoni**, Alessandro Lambrughi, Matteo Lanzoni, Federico Rizzi, Simone Salviato - Gaetano Caridi, Gianluca Nicco, Manuel Spinale, Emiliano Tarana - **Alessandro Pellicori**

Trainer: Michele Serena

Reti:

Brescia

Mantova FC







1:0  Caracciolo 3. min. Rigore	Nessuno
---	---------

Cambi:

Brescia







 Vass Centrocampo, 46. min.	 Säumel Centrocampo
 Taddei Attacco, 71. min.	 Rispoli Centrocampo
 Possanzini Attacco, 82. min.	 Kozak Attacco

Mantova FC

 Rizzi Difesa, 62. min.	 Cavalli Attacco
 Salviato Difesa, 77. min.	 Ronaldo Centrocampo
 Tarana Centrocampo, 86. min.	 Malatesta Attacco

Cartellini:

Brescia

 Vass 20. min. Giallo   Caracciolo 65. min. Giallo e 66. Min. Rosso   Budel 90. min. Giallo 

Mantova FC

 Lambrughi 24. min. Giallo   Malatesta 34. min. Giallo   Lanzoni 72. min. Giallo 

I Riscontri

Si segnala, preliminarmente, che il noto CHOO BENG Huat ha viaggiato, nell'immediata vigilia della partita in argomento, sulla tratta A/R Singapore a Malpensa con i voli:

SQ 0378 Singapore/Malpensa del 31.3.2010 (arrivo); - SQ 0377 Malpensa/Singapore

dell'1.4.2010 (partenza). Egli è rimasto in Italia un solo giorno.

Nel contempo, si è accertato che l'1.4.2010, l'intera squadra di calcio della società del Mantova, ha pernottato all'XXX di Brescia, in XXXX, località, come verrà meglio precisato, ove la notte prima della partita **era presente l'utenza XXXX del SULJIC Admir, nonché le utenze di GEGIC Almir e di tale MONFARDINI Gianluca (come si vedrà in uso al noto GERVASONI Carlo)**, le quali agganciavano celle telefoniche bresciane, a riprova che i predetti, tutti verosimilmente coinvolti nel sistema di alterazione del risultato dell'incontro, erano convenuti a Brescia la notte precedente alla partita previ contatti telefoni,ci sotto riepilogati.

Sul punto, si è accertato che, presso l'**Hotel XXXX di Brescia**, dal giorno **1 aprile 2010 al 2 aprile 2010**, hanno effettivamente soggiornato i seguenti soggetti, appartenenti al cartello criminale croato, coinvolto nell'alterazione della partita.

- **SULJIC Admir** nato in Slovenia il 23.2.1981;
- **RIBIC Alija** nato a Brcko (Croazia) il 5.3.1956;

In tale occasione, i due soggetti, come riferito dal titolare della struttura alberghiera, richiedevano due stanze singole, non avendo effettuato alcuna prenotazione. Gli stessi venivano alloggiati rispettivamente nelle stanze nr. 22 e 23 senza lasciare alcun recapito telefonico. Nella mattinata del 2.4.2010, gli stessi lasciavano l'unità alloggiativa e il conto delle due stanze veniva pagato in contanti dal SULJIC.

Inoltre, emergeva anche che gli stessi cittadini stranieri **SULJIC Admir** e **RIBIC Alija**, avevano soggiornato dal **2.4.2010 al 3.4.2010.**, presso l'**Hotel XXXX** del capoluogo lombardo. Gli stessi si erano presentati nella giornata del 2.4.2010, affittando due stanze singole per una notte. Avevano occupato, rispettivamente, le stanze XXX e XXX ed il conto delle stanze e del traffico internet, veniva saldato dal SULJIC in contanti, anche in quella circostanza i due non lasciavano alcun recapito telefonico. **(Allegato 20)**

Il traffico telefonico dell'utenza elvetica nr. XXXX, in uso a GEGIC Almir, ha rivelato che dal 31.3.2010 al 2.4.2010, a ridosso della partita, GEGIC ha frequentemente comunicato con i noti complici **SULJIC Admir** e **SAKA Vinko**, nonché con la seguente coppia di utenze, nr. XXXX, intestata a COGLIANDRO Davide Gerardo, nato il 23.10.1977 a Reggio Calabria (come si vedrà in uso a CAROBBIO Filippo) e nr. XXXX, intestata a MONFARDINI Gianluca, nato l'8.5.1967 a Mantova (in uso a GERVASONI). **(Allegati 14 e 33)**

31.3.2010

- dalle 03.26 del 31.3.2010 alle 16.27 dell'1.4.2010, l'ut. XXXX dello GEGIC ha scambiato ben 37 contatti messaggi con la nr. XXXX del COGLIANDRO (CAROBBIO), attestata sul celle di Grosseto;
- dalle 19.41 del 31.3.2010 alle 23.13 del 2.4.2010, l'ut. XXXX dello GEGIC ha scambiato complessivamente 36 messaggi e conversazioni con l'ut. nr. XXXX del MONFARDINI (GERVASONI), che la notte del 31.3.10, si è mosso sulla tratta Mantova-Verona-Mantova;

1.4.2010 - giorno prima della partita

- alle 19.08, l'ut. XXXX dello GEGIC ha inviato un sms all'ut. XXXX, attestata su cella di Trieste¹⁰ e in uso a SULJIC Admir, come risulta dagli atti rogatoriali croati;
- alle 22.22, l'ut. XXXX del SULJIC è attestata sulla cella bresciana di XXXX (ove ha sede l'XXXX che l'1.4.10 che ospita la squadra di calcio del Mantova), mentre l'ut. XXXX dello GEGIC Almir, entrata in Italia, aggancia una cella bresciana;¹¹ _
- alle 22.45, anche l'ut. XXXX di MONFARDINI, aggancia una cella bresciana;¹²
- alle 23.42, l'ut. XXXX dello GEGIC aggancia una cella bresciana;¹³
- alle 23.51, l'ut. XXX dello GEGIC aggancia una cella bresciana;¹⁴

Infine, lo stesso giorno, l'ut. elvetica dello GEGIC ha scambiato messaggi telefonici con l'utenza inglese sconosciuta nr. XXXX.

2.4.2010 - giorno della partita

- alle 19.09, l'ut. XXX dello GEGIC ha comunicato con l'ut. XXXX del SULJIC, attestata su cella di Brescia;¹⁵
- alle 19.13 e 19.48, dalla cella Croatian Telecom, l'ut. XXXX dello GEGIC ha comunicato con l'ut. XXX di SAKA Vinko, anch'essa attestata sulla medesima cella bresciana agganciata dall'ut. sconosciuta XXXX, dalle 20.10 alle 20.35;¹⁶
- alle 20.10, l'ut. XXXX dello GEGIC, dalla cella XXXX., ha comunicato con la predetta ut. sconosciuta XXX, ancora attestata sulla precedente cella bresciana;
- alle 22.31, dalla cella XXXX, Guanzate di Como, l'ut. XXX dello GEGIC ha comunicato con l'ut. XXXX di MONFARDINI Gianluca, attestata su cella bresciana.¹⁷

Quindi, la sera del 2 aprile, le utenze di MONFARDINI Gianluca (Gervasoni Carlo), SAKA Vinko, SULJIC Admir e GEGIC Almir, insieme all'utente della sconosciuta XXXX, sono tutte convenute a Brescia.

- dalle 22.31 alle 22.57, l'ut. XXX dello GEGIC ha agganciato celle telefoniche delle province di Como, Varese e Milano.
- dalle 23.12 alle 23.43, ha agganciato le celle di PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS) (XXXX), ERBUSCO (XXXX) MAZZANO (BS) (XXXX) e SONA (XXXX), mentre il SULJIC era a Brescia (celle di XXXX), il MONFARDINI era a Brescia (cella di XXXX), come schematizzato nel prospetto sottostante.

02/04/2010 23.12.58	21	XXXX XXX BRESCIA	XXXX GEGIC ALMIR agg. cella XXX PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)	
02/04/2010 23.13.38	8	XXXX - GEGIC ALMIR agg. cella XXXX PALAZZOLO SULL'OGLIO	XXXX MONFARDINI GIANLUCA agg. cella XXXX BRESCIA	FON
02/04/2010	0	XXXX - GEGIC ALMIR agg.	XXXX XXXX BRESCIA	SMS

¹⁰ Via XXX Trieste.

¹¹ Via XXXX Roncadelle (BS).

¹² XXX

¹³ XXX

¹⁴ XXX

¹⁵ XXX

¹⁶ XXX

¹⁷ XXX

23.14.42		cella XXXX, ERBUSCO	
02/04/2010		- in uso ad RIBIC	FON
23.28.11	240	ALJIA	GEGIC ALMIR XXX (BS)
02/04/2010			XXXX GEGIC ALMIR agg. cella
23.43.40	127	XXXX XXXX BRESCIA	XXXXo. SONA

Sul punto, in ordine alla inequivocabile documentazione delle condotte illecite relative alla partita in argomento, risulta illuminante, tra le altre, la conversazione (sopra evidenziata con sfondo grigio) intrattenuta, dopo la partita, tra l'utenza di GEGIC Almir (XXXX) localizzata a Brescia e quella in uso al croato RIBIC Aljia (XXXX), utilizzata momentaneamente dal sodale SAKA Vinko.

In sostanza, nel dialogo intercorso inizialmente tra GEGIC Almir e ŠAKA Vinko, il referente croato – che peraltro ha assistito alla partita presso lo stadio bresciano - chiede a GEGIC di fungere da traduttore con CARLO (logicamente identificato nel calciatore GERVASONI Carlo, che si trova in quel momento accanto al medesimo SAKA). SAKA è visibilmente irritato con GERVASONI, in quanto egli non avrebbe tenuto fede all'accordo corruttivo, effettuando, peraltro, alcuni interventi durante la gara che avrebbero limitato i danni per il MANTOVA, compagine che, al contrario, avrebbe dovuto perdere con almeno due gol di scarto a favore del Brescia per realizzare l'accordo illecito funzionale alla scommessa. In particolare viene rimproverato al GERVASONI di aver difeso la porta e impedito un gol:

“CARLO (GERVASONI n.d.r.) DICE CHE NON C'ERA UN'INTENZIONE PARTICOLARE. CHE PENSAVA CHE IL PALLONE ENTRASSE...NON PENSAVA CHE NON ENTRASSE... PROPONE CHE SI VEDANO A FINE SETTIMANA, MAGARI DOMENICA... ALMIR... PROPONE MERCOLEDI...CARLO ACCETTA, SI SCUSA E DICE CHE DICANO A VINKO CHE GLI DISPIACE, CHE QUESTO E' LAVORO E CHE NON PENSAVA...VINKO CHIAMA DI NUOVO. ALMIR TRADUCE DICENDOGLI CHE MERCOLEDI' SI VEDRANNO A CENA. VINKO DICE A ALMIR DI DIRE A CARLO CHE NELLA PARTITA CONTRO IL CESENA SI DEVONO RESTITUIRE I SOLDI. QUEL “GIALLO” (soprannome del giocatore) SARA' PAGATO SE GIOCHERA', MA QUELLI ALTRI DEVONO RESTITUIRE. ALMIR DICE: VA BENE”.

La conversazione riassume esattamente i ruoli dei diversi protagonisti, confermando in pieno l'esistenza di un accordo corruttivo da parte di alcuni calciatori del Mantova, che evidentemente hanno già percepito il compenso illecito per alterare l'esito dell'incontro (tanto da dover onorare l'impegno in occasione di un successivo incontro con il Cesena).

Il forte risentimento degli scommettitori croati si evidenzia nel corso di tutte le conversazioni sotto riportate, laddove emerge la contrarietà per il comportamento dei calciatori “corrotti”, i quali non sono riusciti a tenere fede all'accordo illecito, anzi sembrano giocare, inspiegabilmente, in modo non conforme alla prospettiva di far segnare più gol possibile agli avversari: **ORA QUELLO “SPICA”** (in gergo croato PUNTA, quindi riferito ragionevolmente all'attaccante mantovano PELLICORI Alessandro) **HA PASSATO UN BUONISSIMO PALLONE...NON PUO' CREDERE...NON SA CHE DIRE...NON E' NORMALE...MANTOVA HA QUASI SEGNATO.**

L'attribuzione a GERVASONI Carlo quale effettivo utilizzatore dell'utenza XXXX, intestata a MONFARDINI Gianluca

In merito alla individuazione del reale utilizzatore dell'ut. XXXX intestata a tale MONFARDINI Gianluca, che, in occasione della partita BRESCIA - MANTOVA, risulta in costante contatto con Almir GEGIC, è emerso che la stessa è solita agganciare **la cella di XXXXMantova**, anche in orari notturni.

(Allegato 21)

Approfondimenti esperiti presso la banca dati del Ministero dell'Interno, hanno consentito di accertare che, in data 9.9.2009, il noto GERVASONI Carlo (*nell'anno della stagione calcistica in cui era in forza alla squadra di calcio del Mantova*), ha effettuato una cessione di fabbricato (preso in affitto) di una abitazione sita in XXXX.

Per maggiore comprensione si evidenzia che la cella di aggancio dell'utenza in argomento e l'indirizzo dell'abitazione di GERVASONI Carlo, distano solo 250 metri.

Inoltre, è emerso che la sim card intestata a MONFARDINI Gianluca, nei giorni in cui il GERVASONI Carlo disputava gli incontri di calcio con la squadra di cui era in forza, era attestata su celle telefoniche perfettamente coincidenti con il luogo dove si disputavano le partite.

- Il giorno 2 aprile 2010, incontro di calcio **Brescia-Mantova**, la sim card XXXX agganciava le celle telefoniche ubicate in località di Brescia (*vedasi annotazione del 13.10.2011*). (Allegato 22)

- Il giorno 24 aprile 2010, incontro di calcio **Cittadella-Mantova**, la sim card XXXX, agganciava la cella telefonica del campo sportivo di Camposampiero (PD), stesso luogo dove ha pernottato la squadra di calcio del Mantova. (*vedasi annotazione del 13.09.2011*). (Allegato 23)

- Il giorno 1 maggio 2010, incontro di calcio **Salernitana-Mantova**, la sim card XXXX, nella serata precedente all'incontro di calcio, agganciava la cella sita in XXXX di Salerno. (Allegato 24).

Tali elementi consentono di ritenere che l'utente effettivo dell'utenza intestata a MONFARDINI fosse lo stesso GERVASONI Carlo.

Tale ipotesi è definitivamente confermata in quanto si è accertato che la menzionata utenza XXXX – la quale ha generato traffico dal 1.6.2009 all'11.11.2010 – è stata utilizzata con un telefono cellulare avente codice IMEI XXXX. Trattasi del medesimo apparato nel quale è stata utilizzata anche la nota utenza XXXX in uso al GERVASONI Carlo, oggetto di attività tecniche nel presente procedimento (vedasi annotazione del 24 ottobre 2011). (Allegato 21)

^ ^ ^ ^ ^

Ancora in merito alla partita **BRESCIA-MANTOVA (1-0), del 2.4.10**, le Autorità croate hanno fornito copia delle seguenti attività tecniche svolte nel loro territorio sul conto degli indagati, corroborate dagli atti giudiziari, che hanno legittimato l'attività in argomento¹⁸, allegando il seguente resoconto.

“L'1.4.10, GEGIC Almir ha comunicato a SAKA Vinko che i giocatori del Mantova GERVASONI Carlo e PELLICORI Alessandro avevano accettato di truccare il risultato della partita Brescia-Mantova del 2.4.10. A sua volta, SAKA

¹⁸ Sull'ordinanza del Tribunale della contea di Zagabria, n. 21-Kir-US-71/10 del 09/03/2010; 21.-Kir-US-57/10 del 15/03/2010; 21-Kir-US-57/10 del 29/03/2010; 21-Kir-US-57/10 del 01/04/2010, sono stati applicati dei provvedimenti probatori speciali tramite registrazioni tecniche delle conversazioni telefoniche ed altre comunicazioni a distanza verso i telefoni mobili usati dalle persone sospette Alija Ribić, Vinko Šaka, Dino Lalić e Admir Suljić dei quali nel periodo dal 31/03/ al 02/04/2010 sono state registrate le seguenti conversazioni telefoniche dalle quali si evince l'esistenza degli accordi miranti all'esecuzione e la stessa attuazione dei reati penali, nonché del ruolo delle singole persone nel commettere tali reati;

*Vinko ha informato il sodale **SULJIC Admir**. La stessa sera **SULJIC Admir e RIBIC Alija** hanno incontrato uno dei citati calciatori del Mantova, con l'intervento di GEGIC Almir nel ruolo di mediatore e interprete. Il SULJIC ha riferito telefonicamente a SAKA Vinko e **LALIC Dino** che i giocatori del Mantova chiedevano denaro contante per alterare il risultato della partita. Quindi, il SAKA ha disposto al SULJIC la consegna della somma concordata ai calciatori del Mantova in cambio della vittoria del Brescia, col risultato finale di due o più goal di vantaggio sulla squadra avversaria. Diversamente da quanto pattuito, la partita si è poi realmente conclusa con il risultato di 1-0 a favore del Brescia e il gruppo croato ha preteso dal GERVASONI il rispetto dell'impegno assunto e retribuito, in una partita successiva".*

Inizio della Conversazione	Durata	Telefono 1	Telefono2	Tipo chiamata	Contenuto
31/03 2010 15:54:39	167	XXXX	XXXX	i	<p>VINKO CHIEDE A NN MO, ALLORA CHE FAI...E GLI RISPONDE: STO VIAGGIANDO.....</p> <p>VINKO PARLA: E' STUPIDO SENZA DI TE, CHE QUALCUNO DI LORO NON SA PARLARE QUELLA LINGUA ISOLANA, DIMMI CHE COSA TU PUOI VALUTARE... NN MO PARLA: ALLORA MAESTRO COME CIO' NON E' PROBLEMA, BISOGNA SAPERE COSA E COME E NOI NON SAPPIAMO COSA E' SUCCESSO IN QUEL LUOGO...VINKO CHIEDE: <u>QUANTI DI LORO CI SARANNO, SOLO DUE...</u> NN MO RISPONDE : <u>NON TUTTI DI AMBEDUE LE SQUADRE. CINQUE-SEI, OPPURE DUE PER SQUADRA, CHI SA...</u> CIO' E' SCOMODO SENZA DI TE, TU SEI ESSENZIALE, NON VALE LA PENA SE VIENE QUESTO O QUELLO O IL CALVO, CHIEDE QUANDO LORO</p> <p>HANNO...NN MO PARLA: STASERA VERSO LE OTTO... PARLA VINKO: E' IMPOSSIBILE CHE ARRIVIAMO , E DOMANI, SAREBBE POSSIBILE DOMANI SOLO UNA...NN MO RISPONDE: SI UNA SOLA, PARLA VINKO: NON IMPORTA...NN MO CHIEDE: PENSI CHE SONO SUFFICIENTI, VINKO DICE: GLI FOTTO LA MADRE (VAFFAN CULO!)...</p> <p>NN MO DICE: <u>ALLORA ANDREMO A PARLARE DOMANI...</u>VINKO CHIEDE: QUANDO PARLERESTI DOMANI...NN MO RSPONDE CHE NON LO SA E CHE AVREBBE DETTO A LORO DI CHIAMARLO...VINKO DICE: DIGLI CHE TU DOMANI NON PUOI...NN MO DICE: GLI HO DETTO...VINKO DICE: CERCA DI RIUSCIRE A CHIAMARLI DOMANI ...PUOI' CHIAMARLI STASERA O DOMANI MATTINA.</p>

VINKO SI RAMMARICA DEL FATTO CHE SENZA L'INTERMEDIAZIONE DI GEGIC, NESSUNO DEGLI ATRI COMPONENTI L'ORGANIZZAZIONE SIA IN GRADO DI PARLARE LA LINGUA ITALIANA. VINKO CHIEDE A GEGIC QUANTI CALCIATORI PRESENZIERANNO ALL'IMMINENTE INCONTRO. PRESUMIBILEMENTE SOLO DUE, GERVASONI E PELLICORI. GEGIC AFFERMA CHE COMUNQUE ALLA COMBINE PARTECIPERANNO ANCHE ALTRI CALCIATORI N.M.I. DI ENTRAMBE LE FORMAZIONI. ANCHE IN QUESTO SCAMBIO DI BATTUTE EMERGE IL FONDAMENTALE RUOLO DI INTERMEDIAZIONE DI GEGIC IL QUALE VIENE INCARICATO DA VINKO DI FISSARE PER IL GIORNO

**SUCCESSIVO L'INCONTRO CON I CALCIATORI
CORROTTI.**

31/03/2010 125 XXXX XXXX u
16:16:34 VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ

VINKO SI RIVOLGE AL SUO INTERLOCUTORE CON APPELLATIVO MIŠEK E GLI DICE CHE LO HA CHIAMATO MAESTRO E CHE GIOCA A ST. GALENU E CHE HA LE C (CURE=RAGAZZE?) AMBEDUE SONO LI ALLE OTTO...MA CIO' NON E' POSSIBILE. E LUI NON C'E', MA DOMANI POTRA' ESSERCENE UNA PRESENTE AGLI ACCORDI, EGLI SI METTERA' D'ACCORDO SUL QUANDO, E VINKO CONCORDERA' UN' INCONTRO ANCHE QUI DA LUI...PARLA

ADMIR: IO VADO SU, TU RIMANI QUI ARRIVERA' QUI ANCHE DINO. **IO VADO CON IL MAESTRO A SBRIGARE CIO'...**VINKO DICE CHE E' MEGLIO CHE DINO VADA SU, PERCHE' QUELLA E' UNA C (CURA=RAGAZZA?) E IL PROSSIMO WEEKEND C'E' QUALCOSA DI BUONO LA'...ADMIR DICE CHE DINO E' LI' VICINO A LUI E DICE CHE ADMIR VADA SU CON IL MAESTRO E CHE EGLI VERRA' LI' DA LUI... VINKO E' D'ACCORDO...ADMIR CHIEDE SE CIO CON IL MAESTRO NON ANDRA' A BUON FINE CHE VERRANNO LUI E DINO INSIEME...VINKO DICE VERSO LE OTTO...ADMIR RISPOSE CHE DOPO DEVONO ANDARE PIU' IN LA' DOVE DORMIRANNO,, VA BENE? QUELL'ALTRA COSA, CAPISCI...VINKO DICE: SI, SI...

SI EVINCE CHE VINKO E ADMIR PARLANO DI «ALCUNE RAGAZZE» ED E' LOGICO IPOTIZZARE CHE PER «RAGAZZE» SI FACCIA RIFERIMENTO AI DUE GIOCATORI CORROTTI GERVASONI E PELLICORI CON I QUALI E' STATO FISSATO UN INCONTRO PER LE ORE 20,00.

31/03/2010 73 XXXX XXXX u NN MO
23:34:31 VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ

DICE CHE TORNERA' A CASA
FRA CIRCA UN ORA. VINKO CHIEDE COME HANNO GIOCATO. NN MO RISPONDE CHE HANNO VINTO 2:0, CHE SONO IN FUGA PER 12 PUNTI... VINKO DICE CHE NON CI SONO PROBLEMI E CHE DOMANI VERREBBE ADMIR SE RIUSCIRA' A CONCORDARE QUALCOSA. NN MO E' D'ACCORDO. STASERA DOVREBBE PARLARE CON NOI, QUINDI DEV'ESSERE IN LINEA TELEFONICA, CIRCA ALL'UNA E' A CASA. **LO HA CHIAMATO CARLETTO CHE NON SA CHE FARE**, SEMBRA CHE QUALCOSA E' URGENTE, MA ANDIAMO. VINKO DICE CHE NON HA TROVATO GRANCHE'.

GEGIC RIFERISCE A SAKA DI ESSERE STATO CONTATTATO DA GERVASONI, CHIAMATO CARLETTO, PRESUMIBILMENTE TITUBANTE SULLA POSSIBILITA' DI POTERE GARANTIRE LA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO.

A CONFERMA DI QUANTO SOPRA ESPOSTO L'UTENZA INTESTATA A MONFARDINI GIANLUCA, MA DI FATTO IN USO A CARLO GERVASONI, IL 31.03.2010 DALLE ORE 19.41.08 ALLE ORE 22.17.33 GENERA TRAFFICO TELEFONICO CON L'UTENZA XXXX IN USO A GEGIC ALMIR PER UN TOTALE DI 6 SMS ED UNA FONIA. (ALLEGATO 14 INFORMATIVA DEL 14.11.2011).

01/04/2010 0 XXXX XXXX

02:52:08

VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ u

Sale....chiamami.....è urgente.....carletto è pronto.....

(A NOTTE FONDA, ALCUNE ORE DOPO LA PRECEDENTE COMUNICAZIONE, GERVASONI CARLO HA COMUNICATO CHE LA SITUAZIONE APPARE RISOLTA)

L'UTENZA INTESTATA A MONFARDINI GIANLUCA, MA DI FATTO IN USO A CARLO GERVASONI, IL 01.04.2010 DALLE ORE 0.42.54 ALLE ORE 2.26.07 GENERA TARFFICO TELEFONICO CON L'UTENZA XXXX IN USO A GEGIC ALMIR PER UN TOTALE DI 7 SMS (ALLEGATO 14 INFORMATIVA DEL 14.11.2011).

01/04/2010
08:44:35

62 XXX
VINKO ŠAKA

XXXX
ALMIR GEGIĆ i

....NN MO DICE A VINKO CHE DEVONO PARTIRE (IN MACCHINA), QUESTO CABRIO E' LO STESSO. VINKO DICE DI AVER CAPITO QUELLO CHE LUI VUOLE. NN MO DICE CHE VUOLE CHE LA COSA SI FACCIA PERCHE' MANCANO CINQUE PERSONE, LUI E QUESTO ŠPICA DICE CHE STATE ARRIVANDO. VINKO CHIEDE QUANDO. NN MO RISPONDE CHE QUALCUNO LO CHIAMA E INTERROMPE LA CONVERSAZIONE.

GEGIC INFORMA ŠAKA CHE INCONTRERA' GERVASONI DEFINITO „LUI“ E TALE SPICA. QUEST'ULTIMO TERMINE, TRADUZIONE DI „PUNTA“ E' L'APPELLATIVO CON IL QUALE, DA QUESTO MOMENTO IN AVANTI, VIENE INDICATO DAI SODALI PELLICORI ALESSANDRO (APPUNTO QUELLO DI ATTACCANTE) E' IPOTIZZABILE DEDURRE CHE QUANDO GEGIC RIFERISCE CHE „VUOLE CHE SI FACCIA PERCHE' MANCANO CINQUE PERSONE“ POTREBBE RICONDURSI ALLA CIRCOSTANZA CHE AL MANTOVA, DESTINATO ALLA SCONFITTA, MANCHINO ALCUNI TITOLARI. DA FONTI APERTE EMERGE INFATTI CHE I VIRGILIANI NON DISPONGONO DI FISSORE, ESPULSO NELL'ULTIMO TURNO, DI PEZZUTI, CAUSA FEBBRE E DI MONDINI.

01/04/2010 106 XXXX XXXX

08:51:50

VINKO ŠAKA

ALMIR GEGIĆ u

NN MO DICE A VINKO DI VEDERE CHE COSA E COME E CHE SI VEDRANNO STASERA. VINKO CHIEDE A CHE ORA ? NN MO RISPONDE ALLE SETTE, OTTO, NOVE, NON C'E' PROBLEMA PERCHE' LORO CI SARANNO LI IN QUARANTENA, LORO VANNO LI E BASTA.

VINKO CHIEDE QUANTI KM SONO DAL.. NN MO DICE CHE DA PESCHIERA CI SONO 20 KM, QUESTO NON E' TANTO. VINKO CHIEDE: E QUELLO CON LE C NIENTE. NN MO RISPONDE CHE C'E', DEVONO ANCORA COMUNICARGLIELO, LORO GIOCANO IL SABATO, E QUESTI DOMANI SERA, PER COLLEGARE. VINKO DICE, VA BENE. ADESSO PRIMA QUESTO, MA DOBBIAMO TENER CONTO, SAREBBE MEGLIO DA QUALCHE PARTE INTORNO ALLE NOVE. NNM MO E' D'ACCORDO E DICE CHE SI PUO' ANCHE INTORNO ALLE 11, ANDIAMO A MANGIARE QUALCOSA DA QUALCHE PARTE E PRENDERE UN CAFFE'. INTORNO ALLE 10 ANDREMO LI, PRENDIAMO QUELLA COSA, CHIACCHIEREREMO UN'PO' E BASTA.

GEGIC CONFERMA A SAKA L'INCONTRO CON I CALCIATORI CORROTTI PREVISTO PER L'IMMINENTE SERATA, FACILMENTE REALIZZABILE IN QUANTO I GIOCATORI SI TROVERANNO IN ALBERGO PER IL RITIRO PREPARTITA, DEFINITO *QUARANTENA*. POCO PIU' DI 20 CHILOMETRI E' LA DISTANZA TRA PESCHIERA DEL GARDA E BRESCIA. VENGONO DEFINITE LE MODALITA' CON LE QUALI SI SVOLGERA' L'INCONTRO CON I CALCIATORI IN RITIRO. VI E' IL RIFERIMENTO A QUALCUNO CHE GIOCA IL SABATO MENTRE „ QUESTI “ (I CALCIATORI DEL MANTOVA) GIOCANO DOMANI SERA (LA GARA BRESCIA-MANTOVA E' INFATTI FISSATA LA SERA DI VENERDI' 2 APRILE 2010)

01/04/2010 273 XXXX XXX
09:04:32 VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ i

.....VINKO DICE A ADMIR CHE LUI DOVREBBE ANDARE LASSU' OGGI. ADMIR CONFERMA E CHIEDE SE ALIJA LO VERRA' A PRENDERE. VINKO RISPONDE DI SI E CHIEDE A ADMIR QUANDO VUOLE? ADMIR DICE VERSO LE SEI. SE VI METTERETE D'ACCORDO COSI, PER ME NON C'E' PROBLEMA, RISPONDE VINKO. LUI VERREBBE LO STESSO DOMANI A VEDERE UN' PO'. ADMIR GLI RISPONDE CHE E' LUI CHE DEVE RISOLVERE LE COSE LI SUL POSTO. VERRA' LI ANCHE DINO. ALLORA, DICE VINKO, TU DEVI DIRE A DINO DI VENIRE ALLE OTTO, COSI NON LO DEVO CHIAMARE IO' . DEVE VENIRE LI' DOVE ERAVAMO L'ULTIMA VOLTA. LUI IERI SERA ERA CON... (incomprensibile. Segue la conversazione sulla dieta), POI VINKO CHIEDE A ADMIR QUANDO VUOLE CHE QUESTO (DINO) LO VERRA' A PRENDERE. ALLE NOVE DEVONO ESSERE LI'. ADMIR RISPONDE CHE CI VOGLIONO TRE ORE. **VINKO GLI RISPONDE CHE QUEL POSTO SI TROVA 20 KM DOPO PESCHIERA** E CHE CALCOLI MEGLIO ALMENO QUATTRO ORE. ALLORA, CHE VENGA ALLE CINQUE, RISPONDE ADMIR.

SAKA E SULIJC SI ACCORDANO AFFINCHE' QUEST'ULTIMO RAGGIUNGA LA CITTA' DI BRESCIA, CHE DISTA APPUNTO 20 CHILOMETRI DA PESCHIERA DEL GARDA.

01/04/2010 51 XXXX X XXX
11:01:30 VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ u

ALMIR CHIEDE SE HANNO PARLATO DI QUALCOSA. VINKO RISPONDE CHE E' TUTTO RISOLTO. ALLORA VENITE, CHIEDE ALMIR. ALLE ORE NOVE, CONFERMA VINKO. ALMIR DICE CHE SI POTREBBERO INCONTRARE PRESSO QUALCHE DISTRIBUTORE DI BENZINA. VINKO GLI RISPONDE CHE LO VERRANNO A PRENDERE ALIJA E MIŠEK, MENTRE LUI (VINKO) VERRA' DOMANI.

VINKO CONFERMA A GEGIC L'APPROVAZIONE DEL FINANZIAMENTO DELLA COMBINE E GEGIC PRENDE ACCORDI PER L'INCONTRO, PREVISTO PER LE ORE 17 SUCCESSIVE.

01/04/2010 28 XXX XXXX
12:09:32 ADMIR SULJIĆ VINKO ŠAKA u

VINKO PARLA CON ADMIR E GLI DICE CHE QUELLO SARA' QUI ALLE ORE 4,45 E CHE NON GLI DICE NIENTE PRIMA., PERCHE' LUI (VINKO) GLI HA DETTO DI VENIRE QUI. SE CI SARA' QUALCOSA DA DIRGLI GLIELO DIRA' LUI. COSI CHE SAPPIA, CHE EGLI SARA' QUI E CHE LORO PARTANO.

**VINKO CONFERMA A SULJIC L'INCONTRO CON
GEGIC PREVISTO PER LE ORE 16, 45.**

01/04/2010 52 XXXX XXXX
13:02:25 VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ i VINKO DETTA A ALIJA IL NUMERO: XXX

01/04/2010 194 XXXX XXXX
14:10:01 VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ

.....ALMIR CHIEDE QUANDO QUESTI PARTONO. ALLE CINQUE, RISPONDE VINKO. SARANNO LI ALLE NOVE. ALMIR CHIEDE SE CIO' SI POTESSE CHIUDRE PRIMA, PERCHE' IN QUELLA CITTA' ALLE ORE OTTO CI SARANNO ALTRI DUE INCONTRI. VINKO CHIEDE: QUANDO VUOLE CHE VENGA. ALMIR DICE ALLE OTTO , MA NELLA SECONDA CITTA', CHE E' PIU' VICINA A ME, NON NELLA PRIMA. VINKO CHIEDE SE CIO' SARA' POSSIBILE, PERCHE' A QUELLI HA GIA' DETTO E COME POTRANNO ? ORA VEDRA' SE ALIJA E' GIA' PARTITO. ALMIR DICE A VINKO DI VEDERE SE VUOLE CHE QUESTO SI FACCIA SABATO, SE NO CHE DISDICA. VINKO CHIEDE IN QUALE CITTA' CIO' DEVE AVVENIRE. ALMIR RISPONDE: A LECCO, CIRCA 40 KM DA ME. VINKO GLI CHIEDE SE LUI SA QUANTO LORO HANNO. ALMIR RISPONDE CHE, SE VENISSERO QUA ALLORA POTREBBERO.....(INCOMPRESIBILE)..DI ANDARE... VINKO DICE CHE NON SA COME FARE. CHIAMERA' ALIJA PER SAPERE SE E' PARTITO. ALMIR RISPONDE CHE SE VOGLIONO PARTIRE DEVONO VIAGGIARE... VINKO DICE CHE NON E' PROBMEMA DI VIAGGIO, MA DI ACCORDO. FISICAMENTE NON POSSONO ARRIVARE...ALIJA DOVREBBE PARTIRE ORA DA ZAGABRIA. ALIJA GLI SUGGERISCE DI PARTIRE ALLE 4 PER ARRIVARE QUA INTORNO ALLE 7. VINKO DICE CHE ORA CHIAMERA' PER DIRGLI DI PARTIRE ALLE 4 DA LUBIANA, E CHE ALLORA SI SENTONO PER METTERSI D'ACCORDO DOVE VEDERSI.

**EMERGE CHE GLI INTERLOCUTORI SAKA E GEGIC
GESTISCANO CONTEMPORANEAMENTE PIU'
INCONTRI, FINALIZZATI ALLA MANIPOLAZIONE DI
EVENTI SPORTIVI. (DA FONTI APERTE EMERGE
CHE IL GIORNO 3 APRILE 2010 SI DISUPATAVA
L'INCONTRO DI CALCIO VALEVOLE PER IL
CAMPIONATO NAZIONALE DI LEGA PRO 2009/2010
LECCO - NOVARA, TERMINATA CON IL RISULTATO
DI 1 A 1.**

01/04/2010 90 XXXX XXXX
14:14:43 VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ i

VINKO AVVISA ALIJA CHE DEVONO PARTIRE PRIMA, CHE ORA PRANZI, MENTRE LUI CHIAMERA' MIŠEK CHE DEVONO PARTIRE ALLE 4. ALIJA RISPONDE CHE MIŠEK NON PUO' PARTIRE PRIMA DELLE 5,15 PERCHE' E' ANDATO DAI GENITORI... VINKO, ALLORA GLI DICE DI DISDIRE QUELL'ALTRA COSA CHE DOVEVA... PERCHE' DALLE 5 ALLE 8 NON POSSONO...LO RICHIAMERA' E SE NON POTRA' DISDIRA'.

01/04/2010 85 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
14:17:01 VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ i

VINKO CHIEDE A ADMIR SE POSSONO PARTIRE ALLE 4. ADMIR DICE DI NO PERCHE' LUI E' ORA LA'...VINKO GLI DICE: ALLORA NIENTE, PER

QUANTO RIGUARDA LE C (RAGAZZE) QUELLO DISDIRO'...ADMIR CHIEDE SE GLI E' LUNGO LA STRADA. VINKO RISPONDE CHE NON E' LUNGO LA STRADA, MA 40 KM PIU' AVANTI...

ADMIR CHIEDE QUANTI AUTOMOBILI CI SONO DA COMPRARE.

VINKO RISPONDE CHE CE NE SONO 4-5. MA SEMBRA CHE IERI CI SONO STATE AMBEDUE LE SQUADRE, AMBEDUE ERANO INSIEME, AMBEDUE I CONTAINER.

ADMIR GLI DICE CHE STANNO PARTENDO, COSA, E' QUI IN BANCA, CHE NON DISDICE ANCORA NIENTE. RICHIAMERA' TRA 15 MINUTI, PERCHE' ORA BISOGNA DISDIRE? CHIAMERA' VERSO SERA, SE NON ARRIVERANNO, ACCELERERANNO, CHIAMERA' ORA ALIJA, SI SENTIRANNO TRA 15 MINUTI.

MENTRE SULJIC SI STA RECANDO ALL'APPUNTAMENTO CON GEGIC ED I GIOCATORI CORROTTI, RICEVE CONFERMA CHE QUESTI ULTIMI SARANNO QUATTRO O CINQUE ED APPARTENENTI AD ENTRAMBI LE FORMAZIONI (E' FREQUENTE L' USO, ANCHE IN ALTRE CONVERSAZIONI, DI TERMINI METAFORICI RICONDUCEBILI AD AUTOVETTURE PER INDICARE IL NUMERO DEI CACIATORI CORROTTI - „AUTOMOBILI DA COMPRARE“)

01/04/2010 152 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
14:18:33 VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ i

VINKO DICE A ALMIR CHE TENGA DURO PERCHE' QUELLO NON E' NELLA SUA CITTA' E' ANDATO A VISITARE I SUOI VECCHI. ALIJA E' PRONTO. CON ALIJA NON CI SONO PROBLEMI, MA CON MIŠEK SI LORO CERCHERANNO DI PARTIRE. VINKO GLI HA DETTO CHE CI SONO 40 KM PIU' LONTANO DA QUESTA CITTA'. ALMIR DICE CHE TALE DISTANZA NON E' DA QUESTA CITTA', MA DALLA SUA. LUI DOVE'?

VINKO GLI DICE CHE DEVONO VEDERE. SE ARRIVANO ARRIVANO, SE NO ALLORA E' MEGLIO DISDIRE SE FISICAMENTE NON POSSONO ARRIVARE. SE HA FATTO 100 KM DA LUBLIANA PER ANDARE DAI SUOI VECCHI...LO CHIAMERA' TRA 15 MINUTI...

VINKO CHIEDE QUANTI KM E' PIU' LONTANO PER LORO, CIRCA 150.

ALMIR DICE CHE NON E' PIU' LONTANO. CI SONO CIRCA 80 KM, 50 E 40.

VINKO DICE CHE QUESTO NON E' TANTO, CHE ACCELERI UN PO' E POTRA' ARRIVARE IN TEMPO, CHE PARTANO ALLE 4... LUI DIRA' A ALIJA DI PARTIRE, E' MEGLIO CHE LUI ASPETTI A LUBLIANA.

ALMIR E' D'ACCORDO.

VINKO RIPETE CHE ALIJA NON E' UN PROBLEMA, MA LO E' MIŠEK.

ALMIR CHIEDE A VINKO PERCHE' LUI NON CI SARA'. VINKO GLI RISPONDE CHE NON PUO' VENIRE OGGI. VOI AVETE LE PARTITE E L'INCONTRO CON GLI ALLENATORI, SE POTESSI IO VERREI IN FRETTA, MA VERRÒ DOMANI. PARTO GIÀ' DOMANI MATTINA SE TUTTO E' OK.

01/04/2010 58 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
14:45:26 VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

ADMIR DICE A VINKO DI DISDIRE QUELLA COSA...CI SONO ALCUNI ACCORDI TRA LORO...

VINKO GLI DICE CHE E' MEGLIO ANDARCI A PARLARE QUALCOSA UN'ALTRA VOLTA. ADMIR E' D'ACCORDO , MA IN UN'ALTRA MANIERA, NON COSI. DICE CHE ADESSO PARLERA' CON ALMIR PER VEDERE CHE COSA DICE LUI...E' MEGLIO CHE CI SARANNO LI VERSO LE 10-11, TANTO NON POSSONO ARRIVARE PRIMA... VINKO DICE: OK FRATELLO TU SAI TUTTO... ADMIR DICE A VINKO DI DIRE A ALIJA DI VENIRE DA LUI ALLE SEI. VINKO E' D'ACCORDO. SI SALUTANO.

01/04/2010 38 XXXXXXXXXXXX
15:25:58 VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ i VINKO DICE A ALMIR DI DISDIRE, MEGLIO UN'ALTRA VOLTA. CHI SA CHE COSA LORO... (incomprensibile)... QUESTO LO SANNO TUTTI VISTO CHE NON C'E IL PREZZO...LO SANNO TUTTI, LASCIA PERDERE...

01/04/2010 41 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
15:27:10 VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ i VINKO CHIEDE A ALIJA DOVE SI TROVA. PRESSO IL NOVO MESTO (Città in Slovenia, ndt), RISPONDE ALIJA. VINKO GLI DICE DI VENIRE DA LUI ALLE SEI, VISTO CHE MIŠEK HA DISDETTO LE C. (RAGAZZE).

01/04/2010 125 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
23:02:53 ADMIR SULJIĆ VINKO ŠAKA

...ADMIR CHIEDE DOVE E' DINO.
VINKO GLI RISPONDE CHE DINO E' ANDATO A CASA. ADMIR CHIEDE SE CI SONO STATI, VINKO DICE CHE TUTTO E' OK!
ADMIR CHIEDE, SICCOME NON HANNO RACCONTATO NIENTE DI QUESTE COSE QUA, VUOLE SAPERE COME VEDONO LE COSE. VINKO NON CAPISCE E CHIEDE IN CHE SENSO. ADMIR RIBATTE E DICE SI DI QUESTE COSE QUA DOVE SEI TU, CHE VUOL DIRE COSA PENSANO, SE LUI E DINO HANNO PARLATO DI CIO'. VINKO DICE CHE HANNO PARLATO POCO. DINO HA CHIESTO COME INTENDONO FARE QUESTE COSE. VA BENE, DINO HA DETTO CHE MANCANO CINQUE PERSONE, QUESTO E QUELLO E COSI, E DICE A ADMIR CHE VERIFICHILUI.
ADMIR RISPONDE OK! TUTTO CIO' REGGE, MA VOI VOLETE FARE QUESTA COSA.
VINKO GLI RISPONDE DI SI, SE LORO SONO CONVINTI E SE QUESTO GARANTISCE CHE SI PUO' FARE. QUINDI, CHE FACCIANO UN ACCORDO E VINKO VERRA' DOMANI MATTINA, NON E' UN PROBLEMA. VERRANNO DINO, JURA (Giorgio, ndt) E VINKO.
ADMIR DICE CHE ANCHE ALIJA ANDRA' CON LORO...E CHE PER ADESSO LASCI PERDERE QUESTE COSE. (POI) MA QUESTA MACCHINA COSTA. QUI NON E' NIENTE GRATIS ED E' TUTTO VERO. ALLORA POSSO? VINKO GLI DICE OK! SE QUESTO GARANTISCE. ADMIR DICE CHE ADESSO VA A CONFERMARE POI VEDRA'.

EMERGE CHE SULIC ANDRA' INSIEME A RIBIC ALL'INCONTRO PREVISTO CON GEGIC. CON LA FRASE «QUESTA MACCHINA COSTA» I DUE FANNO RIFERIMENTO AL PREZZO NECESSARIO PER GARANTIRSI LA CORRUZIONE DEI CALCIATORI. NELL'IMMINENZA DELL'INCONTRO, VINKO FORNISCE IL PROPRIO ASSENSO QUALORA I CALCIATORI CONFERMINO A SULIJC LA

GARANZIA DELLA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO.

A CONFERMA DELLA PRESENZA SUL TERRITOTIO ITALIANO E NEL PARTICOLARE NELLA CITTÀ DI BRESCIA, L'UTENZA XXXXX IN USO A SULJIC ADMIR, L'UTENZA XXXX IN USO A RIBIC ALIJA, L'UTENZA XXXX INTESTATA A MONFARDINI GIANLUCA (MA DI FATTO IN USO A GERVASONI CARLO) DALLE ORE 22.22 DEL 01.04.2010 AGGANCIANO LE CELLE UBICATE NELLA ZONA NORD OVEST DI BRESCIA IN CORRISPONDENZA DELLA STRUTTURA RICETTIVA CHE OSPITA LA SQUADRA DI CALCIO DEL MANTOVA. (ALLEGATO 14 DELL'INFORMTIVA DEL 14.11.2011 E ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

01/04/2010 118 XXXXXXXXXXXXXXXX
23:53:52 VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ i

VINKO CHIEDE SE RITORNANO. ALIJA RISPONDE DI NO, CHE SONO NELLA STANZA E CHE DORMIRANNO LI **PERCHE E' VENUTA SOLO UNA RAGAZZINA, L'ALTRA VERRA' DOMANI. NON HANNO POTUTO METTERSI D'ACCORDO DI VENIRE AMBEDUE...**

ALIJA CHIEDE A VINKO SE VUOLE PARLARE CON MIŠEK E PASSA IL TELEFONO A ADMIR.

VINKO GLI CHIEDE PERCHE SONO RIMASTI, ADMIR CONFERMA. ALLORA, VA BENE, GLI RISPONDE VINKO. ADMIR E' ARRABBIATO PERCHE' NON PUO' USARE INTERNET. ALLORA PERCHE' NON SEI ANDATO A CASA, GLI CHIEDE VINKO. ALMIR DICE CHE DEVE VEDERE DOMANI TUTTO QUANTO E CHE VUOLE ANCORA UNA VOLTA AFFRONTARE QUESTI QUA. VINKO CHIEDE QUANTO CI VUOLE PER VENIRE DALLA CITTA' DI ADMIR FIN QUA'. CIRCA 4 ORE, UN PO' DI MENO, RISPONDE ADMIR.

RIBIC INFORMA SAKA DI AVERE INCONTRATO SOLO UN CALCIATORE, NELLA CONVERSAZIONE DEFINITO «RAGAZZINA». PROSEGUE AFFERMANDO CHE SI E' VOLUTO FERMARE A BRESCIA POICHE' VUOLE ASSISTERE ALLA PARTITA. SI ACCERTA INFATTI CHE LA COPPIA RIBIC/SULIJC SI FERMERA' PER DUE NOTTI CONSECUTIVE IN DUE DIFFERENTI ALBERGHI DI BRESCIA, DAL GIORNO 1 AL GIORNO 3 APRILE 2010.

L'1.04.2010 ALLE ORE 23.54.089 L'UTENZA XXXXXXXXXXXX IN USO A RIBIĆ ALIJA IN CONTATTO CON L'UTENZA XXXXXXXX IN USO A SAKA VINKO AGGANCIA LA CELLA XXXX BRESCIA. (ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

02/04/2010 67 XXXXXXXXXXXXXXXX
09:36:47 VINKO ŠAKA DINO LALIĆ u

DINO CHIEDE A VINKO SE ANDRA' A VEDERE LA PARTITA. VINKO DICE DI SI. DINO GLI DICE CHE LUI NON PUO' E GLI CHIEDE SE VUOLE ANDARE CON JURE O ANDRA' DA SOLO.

VINKO RISPONDE CHE E' MEGLIO ANDARE CON JURE. DINO CHIEDE A CHE ORA DEVE DIRE A JURE DI VENIRE.

ALLE 19,00, RISPONDE VINKO. QUINDI, BASTA CHE VANNO CIRCA ALLE 13,00.

DINO DICE CHE TI ASPETTA CIRCA LE 13,00 PERCHE LUI NON E' A LUBIANA. ASPETTERA' VINKO FUORI LUBIANA.

VINKO CHIEDE DOVE SI DEVE FERMARE, DINO GLI RISPONDE: ALL'USCITA PER GORIZIA.

VINKO CHIEDE SE C'E' QUALCHE POMPA DI

**SAKA INFORMA LALIC DI ESSERE INTENZIONATO
A RAGGIUNGERE A SUA VOLTA L'ITALIA PER
ASSISTERE ALLA PARTITA E PRENDE ACCORDI
PER L'ITINERARIO DA LUBIANA A BRESCIA DA
REALIZZARSI ENTRO LE ORE 19,00, ORA DI
PREVISTO INIZIO DELLA PARTITA BRESCIA -
MANTOVA.**

02/04/2010 47 XXXXXXXXX

18:53:42 VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

**ADMIR CHIEDE A VINKO SE SONO ENTRATI.
VINKO DICE DI SI. LO STADIO E' GRANDE. LE
TRIBUNE DISTANO 20 M DALLO STADIO.
ADMIR CHIEDE SE VINKO HA VISTO QUESTI.
VINKO RISPONDE CHE VEDE AMBEDUE CHE
GUIDANO.**

**UNA DECINA DI MINUTI PRIMA DELL'INIZIO DELLA
PARTITA SAKA FORNISCE A SULIC UNA
DESCRIZIONE DELLO STADIO DI BRESCIA E GLI
CONFERMA DI AVERE VISTO I DUE CALCIATORI
INTERESSATI DALLA CORRUZIONE. GERVASONI E
PELLICORI SONO INFATTI TITOLARI DAL PRIMO
MINUTO NELLA FORMAZIONE DEL MANTOVA E
VENGONO DEFINITI CON L'APPELLATIVO DI
„QUELLI CHE GUIDANO“.**

**L'UTENZA XXXXXX IN USO A SAKA VINKO NEL
MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE
TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLA XXX
BRESCIA SITA XXX(ALLEGATO NUOVO)**

02/04/2010 84 XXXXXXXXX

19:03:13 VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

**VINKO COMUNICA A ADMIR CHE C'ERA RIGORE,
1:0 PER BRESCIA.
ADMIR CHIEDE CHI HA PROVOCATO IL RIGORE.
VINKO DICE CHE C'ERANO DELLE SPINTE E
L'ARBITRO HA DECRETATO IL RIGORE. SI ERA
CREATA UNA SITUAZIONE CONFUSA. IL BRESCIA
E' UNA SQUADRA MIGLIORE. SONO PARTITI SUBITO
CON TRE PUNTE.
ADMIR CHIEDE: DAL PRIMO MINUTO.
LO SO, HO VISTO, RISPONDE VINKO, C'ERA
SECONDO, TERZO MINUTO. L'ARBITRO HA
FISCHIATO RIGORE, TUTT' A UN TRATTO, NON
C'ERA NIENTE DI PARTICOLARE. PER FORTUNA
NON HA MOSTRATO NESSUN CARTELLINO. MA, VA
BENE, CI SARA' ANCORA...TERRIBILE...
ADMIR DICE CHE E'...0,75...VA BENE, BENE,
VEDREMO. SI SALUTANO.**

**DA FONTI APERTE EMERGE INFATTI CHE SOLO AL
3' MINUTO L'ARBITRO CONCEDE UN CALCIO DI
RIGORE PROCURATO DAL CALCIATORE
BRESCIANO BERARDI, STRATTONATO DAL
MANTOVANO LAMBRUGHI. IL RIGORE E' STATO
REALIZZATO DA CARACCIOLO E PORTAVA LE
“RONDINELLE” IN VANTAGGIO. SULIC RIFERISCE
A SAKA LA QUOTAZIONE DELLA SCOMMESSA
FISSATA SULLO 0,75.**

**L'UTENZA XXXXXXXX IN USO A SAKA VINKO NEL
MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE**

TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLA XXX, SITA
XXXA-MANTOVA. (ALLEGATO PRESENTE
INFORMATIVA)

02/04/2010 43 XXXXXXXXXXXXXXXX
19:13:46 ALMIR GEGIĆ VINKO ŠAKA i

VINKO DICE CHE QUESTA SQUADRA E' MOLTO PIU' FORTE E MIGLIORE, QUESTI NON POSSONO...

ALMIR CHIEDE PERCHE' NON HA DECISO PER DUE E
BASTA...

VINKO RISPONDE CHE NON SA, CHE VUOI FARE,
RIGORE C'ERA E NON C'ERA, CHE PUOI FARE...

ALMIR DICE...SPERIAMO...CI SARA' QUELLA
SECONDA (POSSIBILITA'?).

* L'UTENZA ASSOCIATA A SAKA VINKO NELLA
PRESENTE TELEFONATA, DA ACCERTAMENTI
EFFETTUATI PRESSO I GESTORI DI TELEFONIA
PUBBLICA NAZIONALI, RISULTA ESSERE UN
NUMERO DI SERVIZIO MESSO A DISPOSIZIONE PER
IL TRAFFICO TELEFONICO INTERNAZIONALE (CD
NUMERO TRAINANTE). DAL TABULATO IN QUEL
GIORNO IN QUELL'ORARIO IL NUMERO CHE
REALMENTE GENERA TRAFFICO È LO XXXXX,
APPUNTO IN USO A SAKA VINKO.

L'UTENZA XXXX IN USO A SAKA VINKO NEL
MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE
TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLA XXXX, SITA
XXXX (ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

02/04/2010 64 XXXXXXXXXXXX
19:16:36 VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

VINKO DICE CHE QUI C'ERA UNA SQUADRA SOLA,
QUESTI AZZURRI... ADMIR PARLA DI 0,75 1,8
DOVRANNO GIOCARE MEGLIO NEL SECONDO
TEMPO...POI DICE A VINKO CHE ORA E' INUTILE
GIOCARE, SAI CHE COSA PUO' SUCCEDERE.

VINKO RISPONDE CHE HA CAPITO TUTTO E CHE
NON GLI DEVE SPIEGARE NULLA...

**ADMIR CONTINUA: SE PERDONO 1:1 O 2:1
PERDONO SOLDI ANCHE LORO.**

VINKO DICE CHE LO SA... QUESTI HANNO IL
CONTROLLO DEL PALLONE. ESISTE SOLO UNA
SQUADRA. SUL CAMPO. ORA QUESTO HA PARATO
QUALCOSA, MA QUESTI HANNO CONTINUAMENTE
IL CONTROLLO DEL CAMPO.

**SAKA E SULJIC SI PREOCCUPANO DELLA FATTO
CHE QUALORA LA PARTITA NON FINISCA CON
ALMENO DUE GOL DI SCARTO IN FAVORE DEL
BRESCIA L'ORGANIZZAZIONE PERDERA' LA
SCOMMESSA MENTRE I GIOCATORI CORROTTI
NON RICEVERANNO IL DENARO PROMESSO.**

L'UTENZA XXXX IN USO A SAKA VINKO NEL
MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE
TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLA XXXX
BRESCIA, SITA XXXX (ALLEGATO PRESENTE
INFORMATIVA)

02/04/2010 34 XXXXXXXXXXXXXXXX
19:48:13: ALMIR GEGIĆ VINKO ŠAKA i

VINKO DICE CHE SI GIOCA SECONDO TEMPO.
ALMIR CHIEDE COME E' LA SITUAZIONE.
VINKO RISPONDE CHE QUESTI SONO MIGLIORI, MA
SENZA OCCASIONI. CE N'ERA UNA DA 20 METRI
E...BRESCIA E' MOLTO MIGLIORE NEL CAMPO, MA
NON CREA LE OCCASIONI.
ALMIR CHIEDE SE HANNO SPINTO QUALCOSA.
VINKO DICE DI NO. PARTE ORA.

* L'UTENZA ASSOCIATA A SAKA VINKO NELLA
PRESENTE TELEFONATA, DA ACCERTAMENTI
EFFETTUATI PRESSO I GESTORI DI TELEFONIA
PUBBLICA NAZIONALI, RISULTA ESSERE UN
NUMERO DI SERVIZIO MESSO A DISPOSIZIONE PER
IL TRAFFICO TELEFONICO INTERNAZIONALE (CD
NUMERO TRAINANTE). DAL TABULATO IN QUEL
GIORNO IN QUELL'ORARIO IL NUMERO CHE
REALMENTE GENERA TRAFFICO È LO XXXXXXXX,
APPUNTO IN USO A SAKA VINKO.

L'UTENZA XXXXXX IN USO A SAKA VINKO NEL
MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE
TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLA XXXX, SITA
NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLO STADIO
RIGAMONTI DI BRESCIA DOVE SI STA DISPUTANDO
LA PARTITA DI CALCIO BRESCIA-MANTOVA.
(ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

02/04/2010 100 XXXXXXXX
19:56:45: VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

ADMIR CHIEDE COME VA.
VINKO GLI RISPONDE CHE NON E' ANCORA
INIZIATO. ADMIR DICE CHE LAVORA QUI.
VINKO RISPONDE OK! OK!.
ADMIR DICE CHE ADESSO A -0,5 **AVRANNO
QUELLO CHE HANNO GIOCATO.**
VINKO DICE CHE LI HA VISTO TIŽO (detto Il Giallo,
ndr) MA CHE NON SI SONO INCONTRATI, LO HA
VISTO SOLTANTO DI PASSAGGIO.
ADMIR CHIEDE SE LO HA VISTO LUI.
VINKO DICE CHE NON SA SE LO HA VISTO. HA
GUARDATO, MA NON HA SEGNALATO NIENTE, HA
TACIUTO SOLAMENTE.
ADMIR CHIEDE A VINKO DI DIRGLI QUANTO
GIOCHERA' (SCOMMETTERA').
VINKO DICE CHE NON SA QUANTO LUI PENSAVA A
GIOCARRE.
ADMIR DICE CHE NON HA LA MINIMA IDEA, E DICE
DI GIOCARRE 30.
ADMIR CHIEDE: 30 A TE E 10 A ALIJA.
VINKO DICE SI. ADMIR DICE, VUOL DIRE 40 A TE.
VINKO CONFERMA. SI, ANCHE JURA HA DETTO 10.
NIENTE, VEDRA' COME ANDRA' A FINIRE E CHIEDE
COME STIAMO CON I GOL.
ADMIR PARLA DI 2,25. VINKO DICE CHE
ASPETTERA', PER VEDERE. ADMIR DICE DI VOLER
VEDERE SOLTANTO QUALE E' LA QUOTA...
CHIAMERA' PIU'TARDI.

**NELLA CONVERSAZIONE INTERCETTATA TRA
SAKA E SULJIC EMERGONO PALESI LE
QUOTAZIONI DELL'EVENTO IN LIVE E LE SOMME
DI DENARO CHE L'ORGANIZZAZIONE INTENDE
PUNTARE SULL'EVENTO IN CORSO.**

L'UTENZA XXXX IN USO A SAKA VINKO NEL MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLA XXXX, SITA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLO STADIO RIGAMONTI DI BRESCIA DOVE SI STA DISPUTANDO LA PARTITA DI CALCIO BRESCIA-MANTOVA. (ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

02/04/2010 25 XXXXXXXXX
20:03:00: VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

VINKO DICE A ADMIR CHE E' INIZIATO. ADMIR GLI RISPONDE CHE HA 1,9 (INCOMPRESIBILE) E' GIA' TUTTO MESSO, QUESTO E' TUTTO.

L'ORA NELLA QUALE LA CONVERSAZIONE VIENE INTERCETTATA E' COMPATIBILE CON L'INIZIO DEL SECONDO TEMPO DELLA GARA. E' RILEVANTE L'AFFERMAZIONE DI SULJIC CHE RIFERISCE DI AVERE 1,9 E DI AVERE GIA' MESSO TUTTO. SI INTERPRETA CHE L'INTERO VOLUME DELLA GIOCATO SIA GIA' STATO PUNTATO, IN CORRISPONDENZA DI UNA QUOTA PARI AD 1,9.

L'UTENZA XXXX IN USO A SAKA VINKO NEL MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLAXXXX , SITA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLO STADIO RIGAMONTI DI BRESCIA DOVE SI STA DISPUTANDO LA PARTITA DI CALCIO BRESCIA-MANTOVA. (ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

02/04/2010 20 XXXXX

20:05:30: VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

ADMIR CHIEDE A VINKO SE SONO ENTRATI NEL CAMPO AMBEDUE I LORO (GIOCATORI).

VINKO DICE CHE SONO DENTRO. ADMIR DICE CHE' PENSA CHE SONO SCESI IN CAMPO. VINKO CONFERMA CHE SONO LI.

SIA GERVASONI CHE PELLICORI PRENDEVANO INFATTI PARTE ANCHE AL SECONDO TEMPO DELLA GARA.

L'UTENZA XXXX IN USO A SAKA VINKO NEL MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLA XXXX, SITA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLO STADIO RIGAMONTI DI BRESCIA DOVE SI STA DISPUTANDO LA PARTITA DI CALCIO BRESCIA-MANTOVA. (ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

02/04/2010 36 XXXXXXXXXXXXX

20:10:31: ALMIR GEGIĆ VINKO ŠAKA i

ALMIR CHIEDE COME SEMBRA TUTTO CIO'. VINKO DICE CHE E' OTTAVO MINUTO DEL SECONDO TEMPO, QUESTO HA PAGATO CIO' E... (INCOMPRESIBILE)... **HANDA HA GIA' DUE VOLTE PARATO NEL SECONDO (TEMPO)...**

CON IL TERMINE „HANDA“ VIENE FATTO ESPLICITO RIFERIMENTO AL PORTIERE DEL MANTOVA HANDANOVICH CHE, EFFETTIVAMENTE, NEI PRIMI MINUTI DEL SECONDO TEMPO NEGA PER BEN DUE VOLTE IL RADDOPPIO DEL BRESCIA.

* L'UTENZA ASSOCIATA A SAKA VINKO NELLA PRESENTE TELEFONATA, DA ACCERTAMENTI EFFETTUATI PRESSO I GESTORI DI TELEFONIA PUBBLICA NAZIONALI, RISULTA ESSERE UN NUMERO DI SERVIZIO MESSO A DISPOSIZIONE PER IL TRAFFICO TELEFONICO INTERNAZIONALE (CD NUMERO TRAINANTE). DAL TABULATO IN QUEL GIORNO IN QUELL'ORARIO IL NUMERO CHE REALMENTE GENERA TRAFFICO È LO XXXX, APPUNTO IN USO A SAKA VINKO.

L'UTENZA XXXX IN USO A SAKA VINKO NEL MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE TELEFONATA, AGGANCIA LA CELL AXXXX , SITA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLO STADIO RIGAMONTI DI BRESCIA DOVE SI STA DISPUTANDO LA PARTITA DI CALCIO BRESCIA-MANTOVA. (ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

02/04/2010 94 XXXXXX

20:15:38: VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

ADMIR CHIEDE SE CI SONO DELLE PROBABILITA'. VINKO DICE CHE IL PALLONE E' ORA ENTRATO IN RETE, E CARLO (prob. Carlo Gervasoni, ndr.) LO HA TIRATO DALLA LINEA. IL PALLONE PASSA, VA VERSO IL GOL...LUI STA IN MEZZO AL GOL E LO CACCIA FUORI. ADMIR DICE DI NON POTER CREDERE.

VINKO GIURANDO SULLA PROPRIA MADRE DICE, CHE IL PALLONE PASSO TRA LE GAMBE DI HANDU (prob. Jasmin Handanović, ndr.) E FINI' NEL GOL E VEDI QUESTO LO CACCIA DALLA LINEA, VEDRA' SUL YOUTUBE, CHE CRETINO.

ADMIR CHIEDE SE CI SONO PROBABILITA'. VINKO RISPONDE CHE C'E' LA PROBABILITA'. QUESTO HA PARATO DUE, TRE E ORA C'ERA QUESTA POSSIBILITA'. RAGAZZO PASSA DA SINISTRA, TIRA, PALLONE PASSA HANDU (portiere)E VA VERSO LA PORTA E LUI LA TIRA FUORI DALLA LINEA..E' TERRIBILE..NON CI SI PUO' CREDERE, CHE IMBECILLE.

SAKA NON SI CAPACITA DEL GESTO DI GERVASONI CARLO CHE AL 58' DELLA PARTITA SALVA UNA RETE RIBATTENDO UNA PALLA CHE AVEVA GIA' SUPERATO L'ESTREMO DIFENSORE HANDANOVIC. I DUE INSULTANO IL GIOCATORE.



AL 58' PERÒ, POSSANZINI HA LA PALLA DEL 2-0, MA GERVASONI, APPOSTATO SULLA LINEA DI PORTA, SALVA LA CONCLUSIONE DEL CAPITANO BRESCIANO, CHE ERA RIUSCITO INVECE A BATTERE HANDANOVIC

L'UTENZAXXXX IN USO A SAKA VINKO NEL MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLA XXXX , SITA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLO STADIO RIGAMONTI DI BRESCIA DOVE SI STA DISPUTANDO LA PARTITA DI CALCIO BRESCIA-MANTOVA. (ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

02/04/2010 68 XXXXXXXXXXXX

20:20:49 VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

VINKO COMUNICA AD ADMIR CHE IL NUMERO NOVE DEL BRESCIA HA PRESO CARTELLINO ROSSO. C'ERA QUALCOSA CON CARLO, QUESTO E QUELLO, HA IL PALLONE, C'ERANO UN PO' DI SPINTE, L'ARBITRO QUALCOSA FISCHIA, IL GIOCATORE FA CENNO IRRISPETTOSO NEI SUOI CONFRONTI E L'ARBITRO GLI MOSTRA PRIMA IL CARTELINO GIALLO E POI ROSSO...IL GIOCATORE NON PUO' CREDERE...IL NUMERO NOVE ERA UN GIOCATORE PERICOLOSO...NON SA CHE DIRE...QUESTO CARLO NON E' NORMALE, NON GLI VA IN TESTA IN NESSUN MODO. ADMIR DICE CHE NON E' NORMALE, E TROPPO PIGRO, ANDRA' LI TRA GLI UOMINI PER ESSERE PESTATO, SE...(INCOMPRESIBILE).

SAKA PROSEGUE LA CRONACA DELLA PARTITA RIFERENDO A SULJIC DELL'ESPULSIONE DEL GIOCATORE DEL BRESCIA CARACCIULO, EFFETTIVAMENTE IL NUMERO 9, AMMONITO E SUBITO ESPULSO PER PROTESTE. PROSEGUONO GLI INSULTI NEI CONFRONTI DI CARLO GERVASONI DEFINITO TROPPO PIGRO.

L'UTENZA XXXX IN USO A SAKA VINKO NEL MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLA UBIcata IXXXX , SITA NELLE IMMEDIATE VICINANZE

DELLO STADIO RIGAMONTI DI BRESCIA DOVE SI STA DISPUTANDO LA PARTITA DI CALCIO BRESCIA-MANTOVA. (ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

02/04/2010 53 XXXXX

20:25:32: VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

ADMIR CHIEDE COME STANNO. VINKO RACCONTA CHE NON SUCCEDA NIENTE. GIOCANO IN CENTRO...QUESTO NON FA NIENTE, NE' UNO, NE' L'ALTRO, NE' CARLO, NE' QUESTO...NIENTE. SE LO AVESSE ALLORA INFILATO NEL GOL, TUTTO OK...(PARTE INCOMPRESIBILE)..ORA QUESTO E' IN PUNTA...NON FA NIENTE...ANCORA 10 MINUTI PER VEDERE CHE...QUESTI ORA PREMONO FORTEMENTE.

A DIECI MINUTI DALLA FINE SAKA CONFERMA A SULJIC CHE NE CARLO GERVASONI NE LA «PUNTA» FANNNO NIENTE PER FARE ANDARE LA PARTITA NEL VERSO GIUSTO.

L'UTENZA XXXX IN USO A SAKA VINKO NEL MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLA XXXX SITA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLO STADIO RIGAMONTI DI BRESCIA DOVE SI STA DISPUTANDO LA PARTITA DI CALCIO BRESCIA-MANTOVA. (ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

02/04/2010 90 XXXX

20:31:19: VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

VINKO DICE CHE ORA C'ERA UNA BUONA POSSIBILITA', MA IL PORTIERE HA PARATO...QUESTO NON FA NIENTE, NE' UNO NE' L'ALTRO...NON VEDE NIENTE...ORA NON SAI, ASPETTA, MA NON POSSO ORA, QUESTI ROSSI HANNO PRESO LA PARTITA NELLE SUE MANI, QUESTI HANNO UN GIOCATORE IN MENO. ADMIR CHIEDE SE CI SONO DEI CALCI D'ANGOLO, VINKO DICE CHE NON C'E' NIENTE, SE ALMENO CI FOSSERO CALCI D'ANGOLO, NON CI SONO CALCI D'ANGOLO...QUESTI NON SI POSSONO INCONTRARE...

ADMIR CHIEDE PERCHE' HA AVUTO IL CARTELLINO ROSSO E SE FORSE QUESTO NOSTRO HA PROVOCATO L'ARBITRO.

VINKO RISPONDE CHE CARLO E QUESTO NUMERO NOVE HANNO AVUTO A CHE FARE QUALCOSA CON IL PALLONE E FORSE FALLO PER I ROSSI E QUESTO A TIRATO IL PALLONE, MA NON GLI VA IN TESTA CHE QUESTO HA TIRATO IL PALLONE DALLA LINEA DEL GOL...ASPETTERANNO ANCORA UN PO' FORSE SUCCEDA QUALCOSA.

I DUE COMMENTANO ANCORA NEGATIVAMENTE IL COMPORTAMENTO DI GERVASONI CARLO CHE PRIMA HA SALVATO UNA RETE RIBATTENDO IL PALLONE SULLA LINEA DI PORTA E SUCCESSIVAMENTE HA CAUSATO LE PROTESTE DI CARACCIULO CHE LO HANNO PORTATO ALL'ESPULSIONE.

L'UTENZA XXXX IN USO A SAKA VINKO NEL MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLA XXXX, SITA

NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLO STADIO
RIGAMONTI DI BRESCIA DOVE SI STA DISPUTANDO
LA PARTITA DI CALCIO BRESCIA-MANTOVA.
(ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

02/04/2010 34 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

20:36:00: ALMIR GEGIĆ VINKO ŠAKA i

VINKO DICE CHE CARLO HA TIRATO DAL GOL UN PALLONE PURO CHE HA PASSATO IL PORTIERE E LUI LA TIRA FUORI.

ALMIR DICE CHE QUESTO NON E' NORMALE. VINKO GLI RISPONDE. VA BENE, CI SENTIAMO.

L'UTENZA XXXX IN USO A SAKA VINKO NEL
MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE
TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLA XXXX SITA
NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLO STADIO
RIGAMONTI DI BRESCIA DOVE SI STA DISPUTANDO
LA PARTITA DI CALCIO BRESCIA-MANTOVA.
(ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

02/04/2010 95 XXXX

20:36:46: VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

ADMIR CHIEDE SE C'E QUALCOSA.

VINKO RISPONDE CHE PER ORA NON C'E' NIENTE DI BUONO. HANNO UN GIOCATORE IN MENO E IN QUESTO PAIO DI SITUAZIONI NON E' SUCCESO NIENTE. TUTTO NORMALE. LUI GIOCA IN MODO PULITO, QUESTO AVANTI NIENTE, C'ERA QUALCHE INTERRUZIONE. ORA QUELLO SPICA HA PASSATO UN BUONISSIMO PALLONE...NON PUO' CREDERE...NON SA CHE DIRE...NON E' NORMALE...MANTOVA HA QUASI SEGNATO...

ADMIR PARLA DI FUMATOIO...

VINKO CONFERMA...MA DIO CARO, ANCORA SEI MINUTI, HANNO UN GIOCATORE IN MENO E ORA LO SAI COME E'...

A POCHI MINUTI DALLA FINE SAKA RIFERISCE DELLA DIFFICOLTA' DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO IN QUANTO IL MANTOVA DISPONE DI UN GIOCATORE IN PIU' E «SPICA», LA PUNTA DEL MANTOVA PELLICORI HA PERSINO AVUTO L'OCCASIONE DI SEGNARE UNA RETE.

L'UTENZA XXXX IN USO A SAKA VINKO NEL
MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE
TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLA XXXX, SITA
NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLO STADIO
RIGAMONTI DI BRESCIA DOVE SI STA DISPUTANDO
LA PARTITA DI CALCIO BRESCIA-MANTOVA.
(ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

02/04/2010 168 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

20:58:28: ALMIR GEGIĆ VINKO ŠAKA u

VINKO DICE CHE LORO ENTRAMBI NON SONO NORMALI.

ALMIR DICE CHE GLI FOTTERA' LA MADRE IN BOCCA“. VINKO CONTINUA E DICE CHE LORO ORA DEVONO RESTITUIRE I SOLDI, CHE NON GLI IMPORTA NIENTE, QUESTO NAN HA FATTO NIENTE. NE' L'UNO NE' L'ALTRO. LA PALLA PASSA IL PORTIERE, VA IN PORTA E LUI LA MANDA FUORI. ALMIR DICE CHE LUI NON E' NORMALE.

VINKO DICE CHE ANZICHE' DI SPINGERE LA PALLA DENTRO, BUTTANDOSI O SCIVOLANDO. LUI E' UN IMBECILLE...NON HANNO FATTO NIENTE. ALMIR SI CHIEDE: NE' ŠPICA (giocatore di „punta“,ndt), NE' AI RIGORI, NE' NIENTE?

VINKO DICE, MA QUALE PRIMO MINUTO, RIGORE,

COSA CENTRA IL RIGORE, LO HA PROVOCATO CON LA SPINTA, NON HA FATTO NIENTE.
ALMIR DICE LO SO, MA QUALE RIGORE PRESSO IL CALCIO D'ANGOLO ...
VINKO DICE CHE IN CAMPO NON SI E' VISTO NESSUNO, NEMMENO QUESTO CARLETTO NON HA FATTO NIENTE... TUTTO PULITO, PALLE A DESTRA E A SINISTRA, MA NON HA FATTO NULLA, ALMENO SE AVESSE FATTO UN DRIBLING PER FREGARE QUALCUNO, MA NIENTE...SALVA UN GOL PULITO, PALLONE PASSA IL PORTIERE E LUI LO TIRA FUORI DALLA LINEA DEL GOL.
ALMIR SI MERAVIGLIA, COME E' POSSIBILE, NON CI PUO' CREDERE.
VINKO DICE CHE QUELLO DEVE RESTITUIRE I SOLDI, NON VUOLE PIU' SENTIRE QUESTO E QUELLO, DICE AD ALMIR DI CHIAMARLO SUBITO O DI MANDARGLI UN MESSAGGIO CHE SI FACCIA VIVO.
ALMIR DICE CHE GLI HA SCRITTO CHE NON E' NORMALE, CHE NON SA COSA RISCHIA NELLA VITA.. NON PUO' CREDERE...
VINKO CHIEDE SE GLI HANNO DATO LA PAPRIKA.
ALMIR DICE: SI, TUTTO.
VINKO DICE CHE DEVE RESTITUIRE IL DOPPIO... CI HA FREGATO, NE' UNO NE' ALTRO NON HANNO FATTO NIENTE...LUI NON HA FATTO NIENTE, LUI LI HA FREGATO, VEDRA' CHE COSA DIRGLI...

TERMINATA LA PARTITA E' LA VOLTA DI GEGIC DI SENTIRE GLI IMPROPERI DI SAKA RIVOLTI NEI CONFRONTI DEI DUE GIOCATORI CHE NON HANNO FATTO NIENTE PER SUBIRE I GOL NECESSARI AL CONSEGUIMENTO DEL RISULTATO SCOMMESSO. EMERGE COME SAKA AFFERMI CHE GERVASONI CORRE PERICOLO DI MORTE QUALORA NON RESTITUISCA IL DOPPIO DEL DENARO RICEVUTO.

02/04/2010 63 XXXXXXXXXXXXXXXX
21:34:00: ALMIR GEGIC VINKO ŠAKA i

VINKO CHIEDE A ALMIR SE SI E' SENTITO CON QUELLO.
ALMIR DICE DI SI, GLI HA MANDATO UN MESSAGGIO, MA NON RISPONDE, NON CHIAMA.
VINKO INSISTE CHE DEVE FARSI VIVO. LORO SONO LI E ASPETTANO .
ALMIR GLI RISPONDE DICENDOGLI DI ANDARE LI' AD ASPETTARE.
VINKO CHIEDE: DOVE LI'?
ALMIR GLI RISPONDE: IN CITTA', LI DOVE ABITA, NON E' LONTANO, 30 KM DA VERONA...
VINKO DICE A ALMIR DI CHIAMARE MIŠEK PER DIRGLI CHE VANNO LI'.
ALMIR DICE DI AVERLO GIA' CHIAMATO E CHE CI ANDRA'.

POCO DOPO IL TERMINE DELLA GARA GEGIC E SAKA CONCORDANO DI RAGGIUNGERE MANTOVA, EFFETTIVAMENTE A POCO PIU' DI TRENTA CHILOMETRI DA VERONA, PER INCONTRARSI CON GERVASONI CARLO.

L'UTENZA XXXXXXXX IN USO A SAKA VINKO NEL MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA LA PRESENTE TELEFONATA, AGGANCIA LA CELLA XXXX SITA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLO STADIO RIGAMONTI DI BRESCIA DOVE SI STA DISPUTANDO

02/04/2010 171 XXXXXXXXXXXX

23:28:06 ALMIR GEGIC VINKO ŠAKA

VINKO PARLA AL TELEFONO E DICE A ALMIR DI CHIEDERE A CARLO, CHE STA ACCANTO A LUI, PERCHE' HA DIFESO LA PORTA E IMPEDITO IL GOL, POI PASSA IL TELEFONO A CARLO. PARLANO IN ITALIANO. „CARLO DICE CHE NON C'ERA UNA INTENZIONE PARTICOLARE, CHE PENSAVA CHE IL PALLONE ENTRI DENTRO. IN VERITA' NON PENSAVA CHE NON ENTRERA'... PROPONE CHE SI VEDANO A FINE SETTIMANA, MAGARI DOMENICA...

ALMIR DICE DI NO E PROPONE MERCOLEDI... CARLO ACCETTA E SI SCUSA E DICE CHE DICANO A

VINKO CHE GLI DISPIACE, CHE QUESTO E' LAVORO E CHE NON PENSAVA...

ALMIR DICE CHE COSI PENSA ANCHE LUI...“

VINKO TELEFONA DI NUOVO DICENDO A ALMIR DI DIRE A CARLO CHE ERA IL MIGLIORE IN CAMPO, CHE LO DICE VINKO, CHE LO CAPISCE E POI CHIEDE A ALMIR COSA NE PENSARE LUI.

ALMIR DICE NIENTE SCUSANDOSI IN QUALCHE MODO...

VINKO COMINCIA URLARE: QUALE SCUSA PER NON DIRGLI LA CIFRA, E DICE CHE LUI AVREBBE DOVUTO GIOCARE PER LORO PER PAGARLI, CHE GLI DICE CHE ERA MIGLIORE IN CAMPO, CHE GIOCAVA MEGLIO DI TUTTI SENZA SBAGLI.

VINKO DI NUOVO PASSA IL TELEFONO A CARLO. CONVERSAZIONE IN ITALIANO:

„ALMIR TRADUCE CHE GLI HA DETTO VINKO CHE CARLO ERA IL MIGLIORE IN CAMPO...CARLO RISPONDE CHE ERA TRANQUILLO QUANDO E' ENTRATO NEL CAMPO... (INCOMPRESIBILE)...

ADMIR DICE: VA BENE, CI VEDIAMO A CENA MERCOLEDI.“

VINKO CHIAMA DI NUOVO. ALMIR GLI TRADUCE DICENDOGLI CHE MERCOLEDI' SI VEDRANNO A CENA. VINKO DICE A ALMIR DI DIRE A CARLO CHE NELLA PARTITA CONTRO IL CESENA SI DEVONO RESTITUIRE I SOLDI. QUEL „GIALLO“ (soprannome del giocatore) SARA' PAGATO SE GIOCHERA', MA QUELLI ALTRI DEVONO RESTITUIRE. ALMIR DICE: VA BENE. LA LINEA SI INTERROMPE.

POCHE ORE DOPO IL TERMINE DELLA PARTITA SAKA E' GIA' IN COMPAGNIA DI GERVASONI CARLO E LO PASSA DIRETTAMENTE AL TELEFONO A GEGIC, CHE FUNGE DA TRADUTTORE. GERVASONI SI SCUSA PALESEMENTE DELL'ACCADUTO E LA CONVERSAZIONE NON NECESSITA DI ULTERIORI COMMENTI O INTERPRETAZIONI. EMERGE COME GERVASONI VENGA CHIAMATO CON L'APPELLATIVO DI «GIALLO» IN PRECEDENZA GIA' EMERSO NEL CORSO DELLE CONVERSAZIONI.

IN RELAZIONE ALLA PRECEDENTE TELEFONATA, DOVE GEGIC ALMIR E SAKA VINKO SI ACCORDANO PER INCONTRARE CARLO GERVASONI A MANTOVA, LO SCENARIO OPERATIVO DEI CONTATTI TRA LE UTENZE IN USO AI SOPRA INDICATI SOGGETTI EVIDENZIA CHE L'INCONTRO È EFFETTIVAMENTE AVVENUTO, MA NEI PRESSI DELLA CITTÀ DI BRESCIA.

A CONFERMA DI QUANTO SOPRA, L'UTENZA XXXX IN USO A SULJIC ADMIR ALLE ORE 23.14.42 AGGANZIA LA CELLA SITA XXXX BRESCIA E ALLE ORE 23.43.40 AGGANZIA LA CELLA XXX. L'UTENZA XXXX INTESATA A MONFARDINI GIANLUCA (DI FATTO IN USO A GERVASONI CARLO) ALLE ORE 23.13.38 (15 MINUTI PRIMA DELLA PRESENTE TELEFONATA) AGGANZIA LA CELLA XXX L'UTENZA XXX IN USO A GEGIC ALMIR ALLE ORE 23.28.11 AGGANZIA LA CELLA XXXX INOLTRE COME GIÀ EVIDENZIATO IN PRECEDENZA, LA NOTTE TRA IL 2 ED IL 3 APRILE 2010 SULJIC ADMIR E RIBIC ALIJA HANNO PERNOTTATO PRESSO UNA STRUTTURA RICETTIVA DI BRESCIA. PERTANTO SI PUO' AFFERMARE CON CERTEZZA CHE L'UTENZA XXXX IN USO A RIBIC ALIJA - NELLA PRESENTE CONVERSAZIONE UTILIZZATA DA SAKA VINKO - NELLA SERATA DEL 2 APRILE 2010 SI TROVA ANCORA NELLA PROVINCIA LOMBARDA, NEL MOMENTO IN CUI VIENE UTILIZZATA ANCHE DAL GERVASONI (IL QUALE EVIDENTEMENTE SI TROVA IN COMPAGNIA DI SAKA E RIBIC, QUANDO CONVERSA IN ITALIANO CON GEGIC)

A proposito di quest'ultima conversazione si riporta stralcio della trascrizione parziale inerente il dialogo avvenuto in lingua italiana tra GEGIC Almir e GERVASONI Carlo:

Trascrizione parziale di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza intercettata tra le utenze XXXX in uso ad ALMIR GEGIC e l'utenza XXXX in uso a VINKO SAKA, occorsa in data 2 Aprile 2010, alle ore 23:28:06, come si evince dalla documentazione rogatoriale trasmessa dalla Croazia.-

Interlocutori: SAKA VINKO e GEGIC ALMIR;

SAKA VINKO chiama GEGIC Almir. I due conversano in lingua croata e dopo alcuni secondi VINKO SAKA passa l'apparato cellulare a GERVASONI Carlo, il cui timbro vocale viene riconosciuto senza ombra di dubbio alcuno dallo scrivente.

GERVASONI Carlo conversa con GEGIC Almir il quale funge da traduttore con SAKA VINKO che non conosce la lingua italiana. L'oggetto della conversazione è riconducibile alla circostanza che nella partita Brescia - Mantova, terminata da poco e conclusasi con il risultato di 1 a 0 in favore della squadra di casa, GERVASONI Carlo ha salvato una palla sulla linea di porta impedendo la rete che avrebbe permesso la realizzazione dell'evento sul quale l'organizzazione criminale aveva scommesso.

Al secondo 23'' :

GERVASONI: Almir?...

GEGIC: Hei?...

GERVASONI: Eh, no... hanno perfettamente ragione... io gli ho chiesto scusa.. loro c'han ragione...nel senso che l'unica palla... L'unica palla dove loro potevano fare il gol era quella li che ho salvato.. solo che io... l'ho fatto.. pensando che fosse già dentro!...

GEGIC: Ahhhh...ahhhh..

GERVASONI:...qua loro giustamente.... Cioè..dovevi star fermo.. o buttarla dentro te!..quello è vero...solo che dopo... quando io l'ho salvata mancava ancora mezzora...ha espulso dopo uno li... ehhhh...adesso ci vediamo in settimana... o domenica che parliamo...

GEGIC: No, no, no...ci vediamo Mercoledì...

GERVASONI: Eh?...

GEGIC: Mercoledì ci vediamo...

GERVASONI: Ah...Va bene..
GEGIC: Ok?...Io mercoledì torno e ci vediamo a mangiare..
GERVASONI: Digli di scusarsi... e questo non è business e questo lo so anch'io...
GEGIC: Ahhhh...ahhhh..
GERVASONI: cioè...non pensavo più... ci mancherebbe...poi io... i soldi mi fan comodo anche a me..
GEGIC: ci penso io dai..
GERVASONI: ciao..

Successivamente GERVASONI Carlo ripassa l'apparato a SAKA Vinko il quale con tono alterato conversa per alcuni secondi con GEGIC in lingua croata fino a quando ripassa l'apparato a GERVASONI Carlo.

Al minuto 2'.

GERVASONI: Ohi...

GEGIC: Hei...

GERVASONI: Eh... è incazzato!..

GEGIC: il migliore in campo...

GERVASONI: No eh.. quello ti dico...quello no... perché io.. ti dico.. più di passargliela a quello davanti.. ero fermo... il problema è che loro non hanno mai tirato in porta...è quello lì il discorso...è quello lì il fatto... cioè mica son scemo fino a quel punto lì è...sai bene...

GEGIC: ..allora ci vediamo mercoledì dai...

GERVASONI: va beh..

GEGIC: ok...diglielo che facciamo una cena mercoledì...

GERVASONI: Eh diglielo te che adesso te lo passo...

GEGIC e SAKA conversano ancora per alcuni secondi in lingua croata fino al termine della conversazione.

LA RICOSTRUZIONE DESUMIBILE DAGLI ACCERTAMENTI DI PG E DALLA SINTESI DELLE INTERCETTAZIONI FORNITE DALL'AG CROATA

Alle 22,15 del 23 aprile, giorno prima della partita, GEGIC comunica a Vinko SAKA il nominativo di un albergo: XXXX di Camposanpiero Padova.

Si tratta dell'albergo dove la notte prima della partita ha alloggiato l'intera squadra del MANTOVA, ivi compresi GERVASONI e PELLICORI. Anche RIBIC Alija e SAKA Vinko, già coinvolti (soprattutto il secondo) nella manipolazione di BRESCIA-MANTOVA, seguendo le indicazioni di GEGIC, giungono quella sera presso l'albergo in questione. Nascono, quindi, i presupposti per un contatto diretto, a fini di corruzione, dei giocatori del Mantova. Da notare che solo due giorni dopo della partita, TAN SEET ENG e CHOO BENG HUAT partono dalla Malpensa per SIGAPORE, presenza in Italia nel periodo precedente che non può essere casuale.

Le conversazioni telefoniche tra i complici, tuttavia, si sviluppano già alcuni giorni prima.

Il 21 aprile SAKA, parlando a telefono con SULJIC, suo interlocutore in occasione della partita di Brescia, spiega di un "allenatore" che è stato impegnato e che si è lamentato di non ricevere soldi. Non si sa se alluda all'allenatore del MANTOVA. La preoccupazione di SULJIC è che l'accordo non coinvolga tutti, e che alla fine ci si ritrovi soltanto con "SPIC", parola che in croato sembra alludere ad un imprecisato giocatore di punta e che i croati attribuiscono al giocatore PELLICORI del Mantova, ma la circostanza non appare certa.

Riappare comunque Carlo (GERVASONI), del quale GEGIC dice che è rimasto da solo e che tutti gli altri (calciatori che evidentemente potrebbero partecipare all'accordo corruttivo) sono infortunati. GERVASONI sembrerebbe più interessato alla partita successiva con la SALERNITANA, che è l'ultima in classifica. SAKA chiede come mai non giochi SPIC, che *"ora ha giocato e ha fatto pure goal"*.

Il riferimento potrebbe essere effettivamente a PELLICORI, che il precedente 17 aprile aveva segnato il goal della vittoria nella partita del MANTOVA col GALLIPOLI. SAKA il 22 aprile racconta a SULJIC di aver detto a GEGIC (più volte chiamato "MAESTRO") di dire, evidentemente a GERVASONI, di restituire la "Paprika", e cioè il denaro, presumibilmente quello ricevuto con riferimento alla partita col Brescia.. Il 23 aprile GEGIC dice a SAKA che Carletto, e cioè GERVASONI, lo ha chiamato 4 volte. In effetti il 23 aprile fino alle 18,44 risultano 5 MS tra l'utenza in uso a GEGIC e quella in uso a GERVASONI.. Il 23 aprile alle 19,49 SAKA riferisce a SULJIC che la partita è **con il CITTADELLA**.

Alle 20,03 SAKA dice a RIBIC di prepararsi a partire perché “*sembra che ci saranno tutti e tre*” (presumibilmente i calciatori da corrompere). E’ proprio qui che si inserisce il messaggio di GEGIC a SAKA in ordine all’albergo dove andranno a pernottare i giocatori del MANTOVA. Il 23 aprile ALLE 20,59 SAKA chiede a SULJIC quanto deve portare e questi risponde “10-15” – evidentemente migliaia di euro da consegnare ai calciatori. Alle 21,18 del giorno prima della partita, GEGIC dice a SAKA che i garanti saranno i due dell’ultima volta. “Lui” ha appena parlato con quelli sul campo, ma non sanno ancora cosa fare. “Lui” (presumibilmente RIBIC, che è in albergo) ha detto loro che “*devono segnare tre goal*”, 3-1, e così via. SAKA contropropone 2-0. Si capisce che saranno almeno due i calciatori coinvolti.

Alle 18,48 si percepisce la gioia di LALIC nei confronti di SULJIC per il risultato ottenuto..

Anche alle 19,06 LALIC si complimenta con GEGIC per il risultato ottenuto.

RESOCONTO DELLE AUTORITA’ CROATE: “*Sulla base di accordi pregressi pattuiti sulla partita Cittadella-Mantova, allo stadio Tombolato, il SAKA Vinko è arrivato in Italia per incontrare, nel giorno della gara, il GERVASONI. Costui, con i colleghi PELLICORI Alessandro e un altro sconosciuto calciatore del Mantova - che ha ritirato la somma contante di circa 10.000-15.000 euro, hanno concordano con il SAKA il risultato della partita, che doveva terminare con la vittoria del Cittadella, con almeno 2 goal di scarto, anche per onorare il precedente impegno disatteso della gara con il Brescia. Il match si è poi realmente concluso con la vincita del Cittadella per 6 a 0, con soddisfazione degli scommettitori che avevano puntato sul risultato truccato*”.



Cittadella - Mantova FC

6:0 (4:0)

Serie B - 37. Giornata - 24.04.2010

Formazioni:

Cittadella 4-4-2: Andrea Pierobon - Nicolò Cherubin, Andrea Manucci, Gianluca Nocentini - Davide Carteri, Daniele Dalla Bona, Julián Magallanes, Alberto Marchesan, Leonardo Pettinari - Matteo Ardemagni, Tommaso Bellazzini

Trainer: Claudio Foscarini





Mantova FC 4-4-2: Mirko Bellodi - Carlo Gervasoni, Alessandro Lambrughi, Matteo Lanzoni, Mattia Notari - Gaetano Caridi, Davide Carrus, Tomas Locatelli, Manuel Spinale, Emiliano Tarana - **Alessandro Pellicori**



Trainer: Michele Serena

Reti:

Cittadella







Mantova FC

1:0  Ardemagni 11. min	Nessuno
2:0  Bellazzini 26. min	
3:0  Bellazzini 34. min	
4:0  Pettinari 37. min.	



5:0  Bellazzini 54. min	
6:0  Pettinari 85. min.	

Cambi:

Cittadella





 Bellazzini Attacco, 55. min.	 Curiale Attacco
 Dalla Bona Centrocampo, 63. min.	 Teoldi Difesa
 Ardemagni Attacco, 82. min.	 Oliveira Santos Attacco

Mantova FC

 Tarana Centrocampo, 18. min.	 Ronaldo Centrocampo
 Locatelli Centrocampo, 63. min.	 Malatesta Attacco
 Pellicori Attacco, 76. min.	 Abate Attacco

Cartellini:

Cittadella

 Nocentini 17. min. Giallo   Magallanes 63 min. Giallo 

Mantova FC

Nessuno

I Riscontri

L'incrocio dei dati del traffico telefonico acquisito in Italia, con le informazioni assunte dalla polizia croata, ha rivelato che alle 22.15 del 23.4.2010, dall'utenza elvetica XXXX,¹⁹ in uso a *GEGIC Almir*, è stato inviato il seguente messaggio all'utenza croata XXXX, in uso a SAKA Vinko: "Hotel XXX X XXXX XXXX". (Allegato 14)

Al riguardo, è stato verificato che nel predetto albergo, la notte tra il 23 e 24.4.2010 (vigilia della gara) ha alloggiato l'intera squadra del Mantova calcio,²⁰ compresi i noti *GERVASONI Carlo e PELLICORI Alessandro*. (Allegato 23)

Nella stessa tarda serata, priva di prenotazione, è giunta all'Hotel la coppia di scommettitori croati:

- ***RIBIC Alija***, nato in Croazia il 5.3.1956, con passaporto croato nr. XXXX, scadente 6.6.2012, che ha occupato la camera 110;
- ***SAKA Vinko***, nato a Zagabria il 17.2.1961, con C.I. nr. XXXX, rilasciata il 7.7.09, che ha dimorato nella camera 123.

Il giorno dopo, costoro hanno pagato il conto totale di 195,00 euro in contanti, comprensivo del garage ove avevano parcheggiato un'auto imprecisata.

Pertanto, appare certo (come si vedrà nel contesto delle attività intercettive di seguito riportate) che l'utenza croata destinataria del menzionato messaggio delle 22.15, fosse nella disponibilità di VINKO

¹⁹ Sim Card attiva dall'11.8.07, intestata alla cittadina spagnola Fandino Castro Alonso Isabel, nata il 2.11.61, domiciliata a Locarno (CH), XXX, coniugata e convivente del connazionale ALONSO Julio, nato il 29.4.56.

²⁰ Allenatore SERENA Michele, calciatori BELLODI Mirco, CARIDI Gaetano, CARRUS Davide, **GERVASONI Carlo**, LAMBRUGHINI Alessandro LANZONI Matteo, LOCATELLI Tomas, MALATESTA Simone, NOTARI Mattia, **PELLICORI Alessandro**, SPINALE Manuel, TARANA Emiliano, ed altri giocatori della squadra.

Saka e RIBIC Alija i quali, venivano puntualmente informati da GEGIC circa l'hotel che ospitava la squadra del Mantova, al fine di incontrare i calciatori virgiliani e perfezionare l'accordo illecito con la consegna del denaro.

Inoltre, si segnalano i voli operati contestualmente dai sodali CHOO BENG Huat e TAN SEET Eng. che sono tornati insieme da Malpensa a Singapore il 26.4.10, e cioè due giorni dopo lo svolgimento dell'incontro, come sottoprecisato:

- **CHOO BENG Huat**: Sconosciute le coordinate d'arrivo a Malpensa; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 26.4.2010;
- **TAN SEET ENG**: SQ 0378 Singapore/Malpensa del 15.4.2010; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 26.4.2010

In merito alla partita **CITTADELLA-MANTOVA (6-0), del 24.4.2010**, le Autorità croate hanno fornito copia delle seguenti attività tecniche svolte nel loro territorio sul conto degli indagati, corroborate dagli atti giudiziari²¹, che hanno legittimato l'attività di intercettazione telefonica, allegando il seguente resoconto :

“Secondo il precedente accordo sulle partite truccate del 37mo turno della Lega di calcio di serie B italiana tra AS Cittadella e Mantova Calcio, giocate il 24/04/2010 con l'inizio alle ore 15,30 allo stadio „Piercesare Tombolato“ a Tombolato, Repubblica italiana, Vinko Šaka è partito per l'Italia. Il giorno 24/04/2010 si è incontrato con Carlo Gervasoni, giocatore del AC Mantova Calcio, con cui ha accordato che per una indeterminata cifra, lui (Carlo), Alessandro Pellicori e un NN giocatore del AC Mantova Calcio, che ha ricevuto un premio pecuniario di una probabile cifra di 10.000-15.000 Euro, per truccare il risultato della suddetta partita in modo che finisca con la vittoria del AS Cittadella con minimo di 2 gol di differenza, restituendo così l'accordo non rispettato durante la partita con il Brescia Calcio (BRESCIA-MANTOVA). Infatti, secondo gli accordi, la partita si è conclusa con risultato 6:0 in favore del AS Cittadella“.

Tempo d'inizio	Durata	Telefono 1	Telefono2	Tipo chiamata	Contenuto conversazione
21/04/2010 22:29:26	56	XXXXXXXXXXXXXX	u VINKO ŠAKA ALMIR GEGIC	ALMIR DICE CHE SI SENTIRA' ORA CON QUESTI E CHE RIFERIRA' A VINKO SUBITO STASERA.

21/04/2010 22:38:49	139	XXXXXXXXXXXXXX	u VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ		VINKO DICE CHE ASPETTA DI VEDERE QUESTO PER
------------------------	-----	----------------	------------------------------	--	---

²¹ “Sull'ordinanza del Tribunale della contea di Zagabria, nnr. 21-Kir-US-71/10 del 09/03/2010; 21.-Kir-US-57/10 del 15/03/2010; 21-Kir-US-57/10 del 01/04/2010; 21-Kir-US-57/10 del 22/04.2010, sono stati applicati dei provvedimenti probatori speciali tramite registrazioni tecniche delle conversazioni telefoniche ed altre comunicazioni a distanza verso i telefoni mobili usati dalle persone sospette Alija Ribić, Vinko Šaka, Dino Lalić e Admir Suljić dei quali nel periodo dal 21 al 24/04/2010 sono state registrate le seguenti conversazioni telefoniche dalle quali si evince l'esistenza degli accordi miranti all'esecuzione e la stessa attuazione dei reati penali, nonché del ruolo delle singole persone nel commettere tali reati“

DOMANI E CHIEDE A ADMIR SE ANDREBBE CON LORO. ADMIR DICE DI SI SE E' UNA COSA SERIA, SE NO MANDATE JURE (GIORGIO). VINKO RIDE E DICE: ANCHE ALIJA. ADMIR DICE CHE NON VADANO LUI E VINKO. VINKO RISPONDE CHE LI CI SONO MOLTE COSE INTERESSANTI E CHE LUI HA GIA' FATTO PARECCHIO IN QUANTO **ORA HA IMPEGNATO ANCHE L'ALLENATORE, SUO UOMO, CON CUI HA PARLATO A LUNGO, CHE SI E LAMENTATO CHE DA UN ANNO NON RICEVE I SOLDI...**A QUESTI (BISOGNA DARE) DI MENO E BASTA. ADMIR CHIEDE SE VANNO DOMANI. SE E' SICURO OPPURE...VINKO DICE CHE QUESTO HA DETTO E CHE CONFERMERA' STASERA...**ADMIR GLI DICE CHE SI METTA D'ACCORDO CON QUELLI CHE NON VENGONO SOLTANTO PER LA CENA, PERCHE' ANDARE LI SOLTANTO PER LA CENA E' STUPIDO.** SE VANNO SI SA PERCHE' VANNO, **CHE SIANO PRONTI A GIOCARE TUTTI, CHE TUTTI SIANO DENTRO, CHE NON ARRIVI LA E TROVA SOLTANTO ŠPIC (giocatore di „punta“,ndt),** CHE GLI DICANO LA VERITA'...VINKO DICE DI NO, LUI (VINKO) LO AVREBBE GIA' AVVERTITO CHE QUESTO SAREBBE... LORO SANNO CHE SONO BRAVI E CHE E' APPUNTO QUESTA LA VERA SITUAZIONE. DOMANI MATTINA GLI MANDERA' IL MESSAGGIO. ADMIR DICE INTORNO ALLE CINQUE. VINKO DICE CHE COSI SAREBBE MEGLIO.

EMERGE CHE NELLA CONVERSAZIONE SULJIC PRETENDA CHE SAKA INCONTRI PIU' GIOCATORI CORROTTI E NON SOLO „SPICA“, TERMINE CON IL QUALE VIENE CHIAMATO L'ATTACCANTE PELLICORI. IL TIMORE DI PERDERE LA SCOMMESSA, COME AVVENUTO NELLA PARTITA PRECEDENTE, E' ALTO.

22/04/2010 59 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
10:19:49: VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ u

ALIJA CHIEDE A VINKO SE QUELLO HA MANDATO IL MESSAGGIO CHE CHIAMERA' VERSO LE ORE SETTE PERCHE' STA FACENDO UN GRANDE LAVORO E PERCIO' NON POTRA' VENIRE. VINKO BESTEMIA...QUELLO FA UN LAVOR...ORA LO CHIAMERA'...

22/04/2010 172 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
11:08:23: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ i

ALMIR DICE CHE NON SI FA NIENTE...QUESTO (Gervasoni Carlo, giocatore del AC Mantova Calcio, ndr) DICE CHE E' SOLO, TUTTI GLI ALTRI SONO INFORTUNATI. NON SA SE VERRANNO O NO, SE VOGLIONO CHE VENGANO. **LUI (CARLO) DICE CHE SI STA PREPARANDO PER LA DOMENICA PROSSIMA. GIOCA LAGGIU' CON QUELLI CHE SONO GIA' RETROCESSI.** VINKO DICE CHE GIOCANO A FARE LI. CHE COSA VA A FARE DA QUELLI. ALMIR DICE CHE SI STANNO PREPARANDO A VINCERE. E' MEGLIO COSI CHE EGLI SAPPIA, ANZICHE' CHE SI FOTTINO. MA GLI HA FREGATI BENE. ALMIR DICE CHE LO VOGLIONO STRINGERE. VINKO DICE CHE ALMIR E' LA CARICA ESSENZIALE CHE LA DEVE TENERE. ORA GLI PRENDE IN GIRO, ORA NON PUO'. ALMIR CREDE CHE LUI PUO' SISTEMARE TUTTO DA SOLO. **VINKO DICE CHE LO SA E CHIEDE PERCHE NON GIOCA ŠPIC . ORA HA GIOCATO E HA FATTO PURE GOL** (Pellicori Alessandro, giocatore del AC Mantova, „spic“ vuol dire: giocatore di punta, ndt) . **ALMIR DICE SI, MA SI E'**

INFORTUNATO. BVINKO CHIEDE PERCHE ALMIR NON PRENDEREBBE QUEI SOLDI CHE GLI HANNO DATO...ALMIR DICE CHE GLI HA DETTO CIO' E CHE EGLI HA RISPOSTO CHE FINIRA' E CHE NON SI PREOCCUPINO. VINKO CHIEDE COME RIUSCIRANNO A FARE TUTTO QUESTO. E CHE RIMBORSINO TUTTI E DUE QUELLO CHE HANNO RICEVUTO.. ALMIR DICE CHE SI SENTIRANNO TRAMITE COMPUTER, NON COSI'.

EMERGE CHE GERVASONI CARLO NON E' SICURO ANCHE IN QUESTO CASO DI GARANTIRE IL RISULTATO E PREFERIREBBE INTERFERIRE SULLA GARA DELLA DOMENICA SUCCESSIVA. EFFETTIVAMENTE IN DATA 1 MAGGIO 2010 SI DISPUTA LA PARTITA SALERNITANA - MANTOVA TERMINATA CON IL RISULTATO DI 3 A 1 IN FAVORE DELLA SQUADRA OSPITE E LA SALERNITANA TERMINERA' IL CAMPIONATO ALL'ULTIMO POSTO, RETROCEDENDO IN LEGA PRO. SI RICEVE CONFERMA CHE CON IL TERMINE „SPICA“, GLI INTERLOCUTORI SI RIFERISCONO ALL'ATTACCANTE DEL MANTOVA ALESSANDRO PELLICORI POICHE' QUANDO RIPORTANO CHE LO STESSO „FORSE NON GIOCA NONOSTANTE ABBIA SEGNATO ANCHE UN GOL“ SI RISCONTRA DA FONTI APERTE CHE NELLA PARTITA DEL PRECEDENTE 17 APRILE 2010, MANTOVA - GALLIPOLI, LO STESSO PELLICORI HA REALIZZATO IL GOL DELLA VITTORIA AL 17' DELLA RIPRESA.

22/04/2010 0 XXXXXXXXXXXXXXXX
11:13:50 VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ i non andiamo da nessuna parte

22/04/2010 78 XXXXXXXXXXXXXXXX
12:13:33 : ADMIR SULJIĆ VINKO ŠAKA u

VINKO CHIEDE A ADMIR SE HA RICEVUTO IL MESSAGGIO CHE VERRANNO A JANKA (?). ADMIR DICE DI NO E DICE CHE VA A PRANZO DAI GENITORI... VINKO DICE CHE ANCHE LUI HA QUALCOSA DA CEMENTARE... ADMIR CHIEDE COME E' (COME SEMBRA)... E SE E' TUTTO OK... VINKO DICE CHE E' TUTTO OK E RACCONTA DI AVER DETTO AL MAESTRO DI DIRE A QUELLO DI RESTITUIRE LA PAPIKA CHE HA RICEVUTO (probabilmente allude ai soldi, ndt) E CHE EGLI (QUEL TERZO) DEVE FARE LA PRESSIONE PERCHE' LUI (VINKO) NON LO PUO' FARE, CHE QUELLO AVEVA DETTO DI ESSERE SOLO, PERCHE' QUELL'ALTRO SAREBBE' INFORTUNATO. VINKO POI DICE CHE QUELLI MENTONO, VEDRANNO LORO COME ANDRA' A FINIRE. PARLERANNO FRA LORO QUANDO SI SENTONO.

GLI INTERLOCUTORI SULIJC E SAKA PRETENDONO LA RESTITUZIONE DEL DENARO CONSEGNATO QUALORA NON POSSA ESSERE GARANTITA LA MANIPOLAZIONE DELLA PARTITA DAI GIOCATORI CORROTTI. IL DENARO VIENE CHIAMATO CON IL TERMINE DI „PAPRICA“.

22/04/2010 120 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
13:42:39: VINKO ŠAKA DINO LALIĆ u

VINKO DICE DI ANDARE A QUELLA CITTA' E CHIEDE A DINO SE AVEVA SENTITO E SE SA TUTTO QUESTO. DINO DICE CHE QALCOSA HA SENTITO PARLARE. NON SI FA NIENTE? VINKO DICE CHE SOLO QUELLO CHE HA SEGNATO GOL NON SA SE GIOCHERA', E SE LORO VOGLIONO CHE SOLO LUI (?), NON SONO COSI' IDIOTI. DINO DICE CHE LUI E JURE (GIORGIO) VANNO A BELGRADO PER TROVARE UN'ACCORDO. SI TROVERANNO NEL CASELLO AUTOSTRADALE... DINO DICE A VINKO DI SEGUIRE LA SUA STRADA, QUANDO TORNERANNO VEDI CON QUEI PORTOGHESI, CIOE'...SI STANNO METTENDO D'ACCORDO PER INCONTRARSI NEI CASELLI AUTOSTRADALI.

ANCHE NELLA CONVERSAZIONE INTERCETTATA TRA SAKA ED IL SODALE LALIC VIENE RIPORTATA LA CIRCOSTANZA CHE PELLICORI ALESSANDRO - QUELLO CHE HA SEGNATO IL GOL - POTREBBE NON GIOCARE.

23/04/2010 50 XXXXXXXXXXXXXXXX
18:55:42: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ u

ALMIR DICE CHE ERA NELL'ALLENAMENTO E CHE QUELLO (CARLETTO) LO HA CHIAMATO 4 VOLTE, QUELLO NON E' NORMALE. (DICE) CHE IL GARANTE HA INVENTATO QUALCOSA. E ORA NON RISPONDE QUANDO LO CHIAMA, O E' SUL CAMPO OPPURE QUALCOSA...VINKO DICE CHE NON IMPORTA. STAI LA', TI CHIAMERO', DICE VINKO. LORO REAGISCONO FACILMENTE. ALMIR DICE CHE LO AVVISERA' SUBITO PER ESSERE PRONTI SE CI SARA' QUALCOSA...VINKO CHIEDE SE ERA CARLETTO CHE CHIAMAVA... ALMIR DICE DI SI.

GEGIC RIFERISCE A SAKA DEI RIPETUTI CONTATTI INTERCORSI CON GERVASONI CARLO. NON PUO' NON RIVESTIRE INTERESSE INVESTIGATIVO LA CIRCOSTANZA CHE QUEST'ULTIMO VIENE INDICATO DAGLI INTERLOCUTORI COME IL GARANTE CHE SI E' INVENTATO QUALCOSA, PRESUMIBILMENTE RICONDUCEBILE AL FATTO CHE GERVASONI SIA RIUSCITO A CORROMPERE QUALCHE ALTRO COMPAGNO PER INDIRIZZARE L'ESITO FINALE DELLA PARTITA CON IL CITTADELLA, NELLA DIREZIONE VOLUTA.

A CONFERMA DEI CONTATTI CITATI DA GEGIC NEL CORSO DELLA PRESENTE CONVERSAZIONE, TRA IL 22.04.2010 E IL 23.04.2010 FINO ALLE ORE 18.44.13 L'UTENZA XXXXXXXXX IN USO A GEGIC ALMIR GENERA TRAFFICO TELEFONICO CON L'UTENZA XXXX INTESTATA A MONFARDINI GIANLUCA, MA DI FATTO IN USO A GERVASONI CARLO PER UN TOTALE DI 5 SMS E UNA FONIA. (ALLEGATO 14)

23/04/2010 33 XXXXXXXXXXXXXXXX
19:20:16: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ u

ALMIR DICE CHE TUTTI E TRE (giocatori, ndt) SONO IN CAMPO... VINKO DICE CHE CIO'

SIGNIFICA CHE DOMANI BISOGNA VENIRE.
ADMIR RISPONDE: SI.

DOPO CIRCA 25 MINUTI GEGIC RIFERISCE AL SODALE VINKO CHE L'INDOMANI TUTTI E TRE I GIOCATORI CORROTTI SARANNO IN CAMPO. EFFETTIVAMENTE SIA GERVASONI CHE PELLICORI ENTRERANNO IN CAMPO SIN DAL PRIMO MINUTI. SI RICEVE CONFERMA PERTANTO CIRCA LA PRESENZA DI UN TERZO GIOCATORE CORROTTO, ALLO STATO NON IDENTIFICATO. I SODALI SI ORGANIZZANO PER ARRIVARE IN ITALIA.

SI PRECISA CHE POCHI MINUTI PRIMA DELLA PRESENTE CONVERSAZIONE, ALLE ORE 19.15.58 E 19.17.31 TRA L'UTENZA XXXXXX IN USO A GEGIC ALMIR E L'UTENZA XXXX INTESTATA A MONFARDINI GIANLUCA MA DI FATTO IN USO A GERVASONI, AVVIENE UNO SCAMBIO DI DUE SMS NEL CORSO DEI QUALI PROBABILMENTE GERVASONI COMUNICA A GEGIC QUELLO CHE POI GEGIC RIFERISCE A VINKO SAKA. (ALLEGATO 14)

23/04/2010 95 XXXXXXXXXXXXX

19:21:59: VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ i

VINKO DICE A ADMIR CHE DEVONO PARTIRE... ADMIR RISPONDE CHE NON PUO' PERCHE' VA UN UNGHERIA...VINKO DICE CHE VANNO LUI E DINO... ADMIR DICE CHE DA DINO STANNO ARIVANDO I PORTOGHESI...VINKO DICE CHE TUTTI E TRE (giocatori, ndt) SONO IN CAMPO...ADMIR DICE CHE NON POSSONO (venire, ndt) NE' LUI NE' DINO E RIPETE CHE DINO NON PUO' VENIRE PERCHE' ARRIVANO I PORTOGHESI... VINKO RISPONDE CHE, ALLORA, VA LUI (Admir?, ndt)...STASERA SI LIBERERA' DA QUESTI E CI VA LUI...ADMIR DICE CHE, ALLORA, DOMANI MATTINA CI SARA' LUI, COSI' VA BENE...VINKO DICE CHE GUARDINO TUTTO QUELLO CHE POSSONO, CARTA E PENNA E BASTA. CHIEDE SE PUO' VENIRE ANCHE MAESTRO. ADMIR DICE CHE NON LO SA, MA CHE DEVE VENIRE PER EVITARE LE INCOMPRESIONI, PERCHE QUESTI NON CAPISCONO UN CAZZO E PER QUANTO SAPPIA LUI QUESTI PUO'... VINKO DICE CHE ANCHE LUI PENSA CHE QUESTI PUO',

I SODALI SAKA E SULJIC SI ORGANIZZANO E PIANIFICANO CHI DEVE RAGGIUNGERE I GIOCATORI IN COMPAGNIA DI SAKA AL FINE DI PERFEZIONARE L'ACCORDO. I DUE INTERLOCUTORI SONO CONCORDI SUL FATTO CHE PARTECIPI ANCHE GEGIC, CHIAMATO PIU' VOLTE MASTER – MAESTRO. LO STESSO RIVESTE LA MANSIONE DI INTERMEDIARIO.

23/023/04/2010 123 XXXXXXXXXXXXXXX

19:26:53: VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

PARLANO PER METTERSI D'ACCORDO CHE COSA DIRE A LORO (rappresentati della squadra, ndt) COME DEVONO ESSERE FATTE LE COSE PERCHE' L'ULTIMA VOLTA GLI HANNO FREGATI ...CHE VENGA ANCHE IL MAESTRO PER SPIEGARGLI... CHE A QUEL TERZO.

23/04/2010 101 XXXXXXXXXXXXXXX

19:49:38: VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

ADMIR DICE CHE LA LORO PARTITA NON E' APERTA E CHIEDE CON CHI GIOCANO...VINKO DICE: **CON CITTADELLA**...ADMIR DICE CHE VUOLE VEDERE ORA...VINKO CHIDE A ADMIR SE HA UN PO' DI PAPRIKA (soldi?, ndt) ADMIR RISPONDE DI SI...VINKO GLI DICE DI NON TOCCARE NIENTE PERCHE' ORA VA A SPARPAGLIARE E CHIEDE SE PUO'...ADMIR GLI DICE DI SI...VINKO DICE CHE STASERA DEVE PARTIRE...ADMIR GLI RISPONDE CHE ANCHE' LUI PARTE ORA PER LASSU' E CHE GLI LASCERA ' QUELLO DA QUALCHE PARTE...VINKO GLI DICE CHE PUO' LASCIARLO DA DINO...ADMIR E' D'ACCORDO, MA DA QUELLO DEL MOTEL... VINKO GLI RISPONDE CHE E MEGLIO LASCIARE DA DINO DA GRASSONE (persona grassa, ndt). ADMIR DICE DI SI...VINKO GLI DICE DI CHIAMARLO, MENTRE LUI (Vinko) VA A SISTEMARE QUESTA COSA, POI SI SENTIRANNO. ADMIR DICE A VINKO CHE NON DEVE PORTARE TROPPO...VINKO GLI RISPONDE CHE DEVE PORTARE ALMENO UNA PARTE PER QUELL'ALTRO...ADMIR DICE CHE A QUELLO DEVE DARE SOLTANTO 15-20, VINKO E' D'ACCORDO, E DOPO AVRA' IL RESTO E OK.

LA CONVERSAZIONE APPARE DI RILEVANTE INTERESSE INVESTIGATIVO POICHE' SAKA RICEVE INDICAZIONI DAL SODALE SULJIC DI QUANTO DENARO DEVE PORTARE ALL'INCONTRO CON I GIOCATORI. ANCHE IN QUESTO IL DENARO CORRUTTIVO VIENE CELATO NEL DIALOGO CON L'APPELLATIVO DI „PAPRIKA“.

23/04/2010 49 XXXXXXXXXXXXXXXX

20:03:14: VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ i

VINKO DICE A ALIJA DI PREPARARSI PERCHE' DEVONO PARTIRE. **SEMBRA CHE CI SARRANO TUTTI E TRE** (giocatori, ndt). PARTIRANNO FRA UN ORA ...ALIJA DICE OK.

I SODALI RIBIC E SAKA SI ACCORDANO PER PARTIRE PER RAGGIUNGERE L'ITALIA E PRECISAMENTE L'HOTEL XXXX (PD) DOVE E' IN RITIRO LA SQUADRA DEL MANTOVA NELLA NOTTE PRECEDENTE L'INCONTRO CALCISTICO.

23/04/2010 93 XXXXXXXXXXXXXXXX

20:15:14: VINKO ŠAKA DINO LALIČ u

DINO DICE CHE DOMANI ASPETTA QUELLI...VINKO GLI RACCOMANDA CARTA, PENNA E DISEGNO, NON C'E ALTRO...DINO DICE: GIDRA DURO, TI PREGO. VINKO DICE CHE SCRIVERA' CON QUEL GRANDE PENNARELLO... DINO CHIEDE SE VINKO RIMARRA' LI' OPPURE RITORNA...VINKO DICE CHE RIMANE, CHIUDERA' QUESTO QUI E VA LI', QUESTO QUI E' TUTTO OK...DINO DICE CHE QUESTI PORTANO QUI ALLE 5. VINKO CHIEDE: RESTITUISCONO...DINO DICE CHE GLI HA DETTO QUELLO CHE IL PORTIERE SI E' INFORTUNATO. QUELLO LO HA COLPITO PER ROMPERGLI LA GAMBA E NON C'ERA (l'arbitro non ha fischiato, ndt) IL RIGORE DICENDOGLI CHE QUESTO E' PRIMA E ULTIMA VOLTA E ORA CI SARA' 2:3. VINKO DICE CHE MIŠEK LASCERA' QUALCOSA A DINO E CHE SI VEDRANNO QUANDO VINKO PARTE...DINO E' D'ACCORDO...VINKO DICE A DINO DI SENTIRSI

CON ADMIR CHE GLI LASCIA E CHE POI (DINO)
ESCA UN'PO' LASSU' DA QUALCHE PARTE PER
PARLARCI UN PO'.

23/04/2010 55 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
20:42:50: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ u

VINKO CHIEDE A ALMIR SE VERRA' ANCHE LUI.
ALMIR RISPONDE DI NO, PERCHE' DOMANI
MATTINA ALLE 8 PARTE PER ZURIGO...VINKO GLI
DICE DI PORTARE CARTA, PENNA E TELEFONO SE
SARA' NECESSARIO PARLARCI...ALMIR DICE:
GRAZIE A DIO...VINKO DICE CHE LUI PARTE
STASERA E CHIEDE SE SONO ANCHE' QUELLI
STASSERA LI' DA QUALCHE PARTE...ALMIR DICE:
SI, SI E CHE ORA GLI MANDA TUTTO COSA E
COME. VINKO DICE: SU QUESTO E CHIEDE SE
ENTRARE IN QUELLO O DA QUALCHE PARTE
ACCANTO...ALMIR GLI RISPONDE: IN QUELLO SE
TI SARA' POSSIBILE, SE NON POTRAI', ALLORA LUI
(ALMIR) TROVERA' QUALCHE ALTRA SOLUZIONE.
VINKO DICE CHE DEVE VEDERE, ANCHE SE 2
MINUTI, 2 MINUTI E CHE GLI DIRA' LUI COSA DEV'
ESSERE. ALMIR DICE CHE NON C'E' PROBLEMA.
SAREBBE IDEALE PRENDERE UNA STANZETTA E
BASTA. VINKO DICE A ALMIR DI MANDARGLI
L'INDIRIZZO.

**LA PRESENTE CONVERSAZIONE ASSUME
RILEVANTE INVESTIGATIVO ALLA LUCE DELLA
DOCUMENTAZIONE PERVENUTA DALLA POLIZIA
CROATA CHE HA INDICATO UN MESSAGGIO
ORIGINATO ALLE ORE 22,15 DEL 23 APRILE 2010
DALL'UTENZA SVIZZERA IN USO A GEGIC ALMIR
XXXXXX DIRETTO ALL'UTENZA IN USO A SAKA
XXXXXX CON IL SEGUENTE TESTO „HOTEL X VIA
XXXX XXXX PADOVA“. POICHE' GEGIC ALMIR NON
POTRA' PARTECIPARE ALL'INCONTRO
CORRUTTIVO CON I TRE CALCIATORI DEL
MANTOVA I DUE INTERLOCUTORI SI PREMURANO
DI PORTARE AL SEGUITO CARTA E PENNA PER
PIANIFICARE PER ISCRITTO LE MODALITA' DELLA
COMBINE. SAKA RACCOMANDA A GEGIC DI
TENERE AL SEGUITO IL PROPRIO TELEFONO AL
FINE DI PARLARE DIRETTAMENTE CON I
CALCIATORI IN ITALIANO QUALORA NECESSARIO.**

23/04/2010 218 XXXXXXXXXXXXXXXX
20:59:08: VINKO ŠAKA ADMIR SULJIĆ u

**VINKO CHIEDE SE DEVE PORTARE QUALCOSA...
ADMIR RISPONDE 10-15, CHE SI FOTTINO... VINKO
DICE CHE PER QUESTO CE L'HA E QUELLI NE
AVRANNO STASERA SE OCCORRE... ADMIR DICE
CHE QUELLI NON DEVONO AVERE, AVRANNO
QUALCHE SPICCILO... VINKO DICE CHE GLI HA
DETTO DINO CHE LO ASPETTERA'
SULL'AUTOSTRADA... ADMIR SI STUPISCE
CHIEDENDO DOVE, PERCHE' DINO SI TROVA A UN'
ORA E MEZZO DALL'AUTOSTRADA ... POI PARLANO
DI PARTENZA PERCHE' VINKO HA ACCORDATO
TUTTO CON MAESTRO... ADMIR DICE CHE QUELLO
CHE GLI DA' BASTA E SE FANNO TUTTO COME SI
DEVE AVRANNO IL RESTO.**

**SAKA CONFERMA A SULJIC DI AVERE
PAINIFICATO TUTTO CON GEGIC, ANCHE IN
QUESTO CASO CHIAMATO MASTER – MAESTRO – E**

**RICEVE INDICAZIONE DI CONCEDERE SOLO 10/15
AI GIOCATORI POICHE' AVRANNO IL RESTO SOLO
A RISULTATO CONSEGUITO.**

23/04/2010 71 XXXXXXXXXXXXXXXXX

21:18:13: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ i

ALMIR DICE CHE LA SITUAZIONE E' TALE CHE QUEI DUE DELL'ULTIMA VOLATA SONO I GARANTI. QUESTO VICINO A LUI CI SARA', MA NON E' ANCORA SICURO. LUI HA PARLATO ORA CON QUELLI SUL CAMPO. NON SANNO ANCORA COSA FARE E COME, MA GARANTISCONO CHE 1 GOL LO SEGNERANNO. LUI GLI HA DETTO CHE DEVONO SEGNARE 3 GOL, 3:1 E COSI. VINKO DICE: 2:0, ALMIR DICE, OPPURE 2: (manca seconda cifra, ndt). VINKO E' D'ACCORDO. ALMIR DICE QUESTO A VINKO, PERCHE' SIA INFORMATO, E QUESTO GLI MANDERA' QUELLO. VINKO DICE CHE SI SENTIRANNO.

23/04/2010 101 XXXXXXXXXXXXXXXXX

21:45:48: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ i

VINKO DICE A ALMIR DI ANDARE LASSU' E DI MANDARGLI QUELL'INDIRIZZO, DOVE DEVE PARCHEGGIARE E CHE DEVE DIRE A QUELLO CHE **IL RISULTATO DEV'ESSERE MINIMO 2:0. CIO' DEV'ESSERE PERCHE' E' 0,75. L'1:0** NON SE NE PARLA, E' FUORI QUESTIONE...ALMIR DICE: PER AMOR DI DIO...**VINKO DICE CHE DEV'ESSERE 2:0** E BASTA, CHE GLI SPIEGHI, E LUI GLI DISEGNERA', E CHIEDE: NON CI SONO FORSE 3...ALMIR DICE CHE NON E' ANCORA SICURO...VINKO CHIEDE: E 2 SONO SICURI? ALMIR DICE CHE NELL'ALLENAMENTO HA INSERITO QUELLO. VINKO DICE CHE LORO DUE CIO' DEVONO FARE, **LUI SARA' CON LORO, CON CARLETTO E CON QUESTO E LUI GLI METTERA' PER ISCRITTO**, AVRANNO QUEL LORO SLOVENO, ALMIR LO CHIAMERA' PER SPIEGARE A QUELLI CHE CIO' DEV'ESSERE E CHE E' MIGLIOR COSA CHE SI TRATTI DI 1 MINUTO E CHE NON LAVORERANNO GRATIS, AVRANNO UN QUALCHE PREMIO. ALMIR DICE: PER L'AMOR DI DIO. **VINKO DICE SE SARA QUEL TERZO A LUI BISOGNA DARE...**ALMIR ACCONSENTE.

SAKA RCHIEDE A GEGIC L'INOLTRO DEL MESSAGGIO RELATIVO ALL'UBICAZIONE DELL'HOTEL DA RAGGIUNGERE SUCCESSIVAMENTE RIFERSICE DI COMUNICARE A GERVASONI LA NECESSITA' DELLA REALIZZAZIONE DI ALMENO DUE GOL DI SCARTO PER IL CONSEGUIMENTO DEL RISULTATO. SUCCESSIVAMENTE INFORMA GEGIC DI TRANQUILLIZZARE I CORROTTI CHE RICEVERANNO DEL DENARO, ALMENO DA CONSEGNARE AL TERZO CALCIATORE DEL MANTOVA, ALLO STATO NON IDENTIFICATO.

COME GIÀ RIFERITO IN PRECEDENZA GEGIC ALMIR ALLE ORE 22.15. 43 DEL 23.04.2011 CON L'UTENZA XXXX INVIA UN SMS ALL'UTENZA XXXXXX IN USO A SAKA VINKO COMUNICANDOGLI L'INDIRIZZO DELLA STRUTTURA RICETTIVA PRESSO LA QUALE ALLOGGIA LA SQUADRA DEL MANTOVA UBICATA

IN VIA XXXX LOCALITÀ CAMPOSAMPIERO (PD).
DI SEGUITO SI SEGNA LA CHE IN DATA 24.04.2011
ALLE ORE 00.33.18, L'UTENZA XXXX AGGAN CIA LA
CELLA xxx DETTA UTENZA, SECONDO LE
AUTORITÀ CROATE È IN USO A SAKA VINKO
(ALLEGATO 14). INOLTRE LA COPPIA RIBIC ALIJA
E SAKA VINKO HA PERNOTTATTO NELLA NOTTE
TRA IL 23 E IL 24 APRILE 2010 PRESSO LA CITATA
STRUTTURA RICETTIVA.

INFINE NELLA MATTINATA DEL 24.04.2010
L'UTENZA XXXXXX, IN USO A SAKA VINKO, E
L'UTENZA XXXX INTESTATA A MONFARDINI
GIANLUCA, MA DI FATTO IN USO A GER VASONI
CARLO, AGGANCIANO ENTRAMBE LE CELLE
UBICATE NELLA LOCALITÀ CAMPOSAMPIERO
(ALLEGATO 14).

SI PRECISA CHE L'UTENZA XXXXXX INTESTATA A
MONFARDINI GIANLUCA, MA DI FATTO IN USO A
GERVASONI CARLO È PRESENTE NELLA LOCALITÀ
DI CAMPOSAMPIERO DALLA SERA PRECEDENTE
(ALLEGATO 14).

24/04/2010 132 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

09:11:15: DINO LALIČ JURE STANOVNIK u

JURE CHIEDE CHE COSA SUCCUDE... DINO DICE
CHE ŠALE E' ANDATO LASSU A „I“, HANNO
BISOGNO DI UNO CHE VADA CON LORO...JURE
DICE LA COSA MIGLIORE E' MANDARE LUI, NON
HA UN GIORNO DI RIPOSO...E CHE TUTTO
DEV'ESSERE COORDINATO... CHE IERI SI ERA
SENTITO CON LORO, QUALCOSA DI
INCOMPRESIBILE, CHE HA BISOGNO DI UN
COMPUTER... GIA' DOVEVANO VENIRE A
COLLEGARLO . CHIAMERA' AL TELEFONO NON C'E'
ALTRA SOLUZIONE...DINO CHIEDE COSA SUCCUDE
CON IL CIBONA (squadra di pallacanestro di Zagabria,
ndt)? JURE DICE CHE E' VERO CHE HANNO
GIOCATO DA IDIOTI...MA E' INCREDIBILE CHE
QUELLI HANNO SEGNATO ...DINO LO PREGA DI
VEDERE UN PO' CON LJUBO E LO CHIAMO INTORNO
ALLE 11,30 ...JURE DICE CHE E' IN COLLEGAMENTO
CON LUI FINO A MEZZOGIORNO E FINO ALLE 5
PER LA CONFERMA.

24/04/2010 78 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

14:58:42: DINO LALIČ JURE STANOVNIK i

DINO DICE CHE FARANNO VENIRE QUELLI
QUANDO CONFERMERANNO... JURE CHIEDE SE HA
CONFERMATO... DINO DICE DI SI... CHI PENSA
GIOCARE...JURE DICE CHE NON SA... DINO DICE
CHE HA PENSATO A 10 E 15...JURE DICE CHE
ANCHE LUI PENSA A 10, MA AL TIPO...DINO DICE
CHE SOLO AL TIPO GIA' LO E...JURE CHIEDE
QUANTO CE L'HANNO... DINO DICE CHE NON SA
NULLA E CHE HA APPENA CONFERMATO...FORSE 3,
CHE HA CHIAMATO DA LAGGIU', CHE HA
CONFERMATO, CHE HA RISOLTO TUTTO, E CHE
'ALTRO NON LO SA... JURE DICE CHE BISOGNA
ASPETTARE.

**POCHI MINUTI PRIMA DELL'INIZIO DELLA
PARTITA LALIC RIFERSICE A PERSONA NON
IDENTIFICATA LE MODALITA' DELLA
CORRUZIONE E SI PREMURA DI CHIEDERE
ALL'INTERLOCUTORE CHI SI OCCUPERERA' DELLE**

**GIOCAE, PRESUMIBILMENTE LE PUNTATE LIVE
SULLA PARTITA IN CORSO.**

24/04/2010 42 XXXXXXXXXXXXXXXX CONVERSAZIONE IN LINGUA SLOVENA
18:48:43: ADMIR SULJIĆ DINO LALIČ u Dino chiama Admir e urla: NOSTRA
In macchina sono più persone, ridono e qualcuno dice che domani faranno sega, (che nel gergo significa vincere) poi si accorgono che avevano sbagliato la direzione.

**NON NECESSITA DI ULTERIORI COMMENTI LA
CONVERSAZIONE INTERCETTATA TRA SULIJC E
LALIC NELLA QUALE EMERGE LA FELICITA' DEL
CONSEGUMENTO DEL RISULTATO PATTUITO. IL
MANTOVA HA PERDUTO L'INCONTRO PER 6 A 0.**

24/04/2010 41 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
18:54:: ADMIR SULJIĆ ALMIR GEGIĆ u ALMIR CHIEDE A ADMIR SE E' TUTTO A POSTO E
QUESTO GLI RISPONDE CHE SONO UN PO' SFIATATI,
ALMIR DICE CHE IERI HANNO VINTO LO STESSO
CON 1:0. GLI DICE CHE SI SENTIRANNO MARTEDI E
CHE LUI VA UN PO' AL MERCATO.

24/04/2010 0 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
18:58:03: ADMIR SULJIĆ VINKO ŠAKA u Too eee ora me la dai la ungherese, hehe

24/04/2010 133 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
19:00:21: DINO LALIČ VINKO ŠAKA i NN MO DICE A VINKO CHE NON LO PUO'
RICEVERE AL SUO TELEFONO E CHE LO HANNO
TRASFERITO A PORTOROSE ... VINKO GLI DICE
CHE E' UNA COSA BELLISSIMA...NN MO GLI DICE
SE CI VA DA QUELLO CHE SAPPIA CHE ANCHE
LUI GLI HA LASCIATO QUELLA BUSTA. **HO
CONTATO QUELLO 18...VINKO GLI RISPONDE
CHE NON C'E BISOGNO PERCHE DINO GLI HA
DATO TRENTA...NN MO DICE CHE GLI
CONTERA' QUELLO PER OGGI...VINKO GLI DICE:
VA BENE GIDRA NON TI ARRABBIARE PER
QUELLO MI POTREBBERO DARE L' UNGHERESE...
NN MO DICE: NO, NO, NON SI PUO'...VINKO DICE
CHE NON LA BACERA...NN MO GLI DICE: LO SO
CHE TI BACI SUBITO...NN MO DICE CHE SI
VEDRANNO LUNEDI, MARTEDI...VINKO GLI
RISPONDE CHE VA BENE...NN MO DICE CHE SI
POSSONO SENTIRE SULLO SKAY STASERA
OPPURE DOMANI E CHE QUALCUNO E'
AKEMPISK...VINKO CHIEDE: SE LI NON C'ERA
NIENTE... NN MO DICE CHE NON C'ERA
MERCATO DOVEVA ESSERCI ALLE UNDICI**

**L'UTENZA XXXX IN USO A SAKA VINKO
NEL MOMENTO IN CUI VIENE GENERATA
LA PRESENTE TELEFONATA, AGGANCIA
LA CELLA AXXX FOSSALTA DI
PORTOGRUARO (VE). (ALLEGATO
PRESENTE INFORMATIVA)**

24/04/2010 24 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

19:06:13: DINO LALIĆ ALMIR GEGIC u

DINO DICE: MAESTRO...COMPLIMENTI,
BRAVO...ALMIR DICE CHE TUTTO E' BENE CHE
FINISCE BENE, QUESTA DOMENICA, SE DIO
VUOLE.

**LALIC SI COMPLIMENTA CON GEGIC PER LA
FATTIVA OPERA DI INTERMEDIAZIONE CHE HA
PERMESSO IL CONSEGUIMENTO
DELL'OBIETTIVO.**

Giova evidenziare che, nella conversazione del 21.4.2010, in ordine all'alterazione della partita in argomento, tra Vinko SAKA ed Admir SULJIC, Vinko rappresenta tra le altre cose, *che ci sono molte cose interessanti e che lui ha già fatto parecchio, in quanto ha impegnato anche l'allenatore* (presumibilmente del MANTOVA – ove giocano GERVASONI e PELLICORI - Michele SERENA) *con cui ha parlato a lungo, che si è lamentato che da un anno non riceve i soldi.*

ANCONA-GROSSETO (1-1), del 30 aprile 2010

LA RICOSTRUZIONE DESUMIBILE DAGLI ACCERTAMENTI DI PG E DALLA SINTESI DELLE INTERCETTAZIONI FORNITE DALL'AG CROATA

Il primo elemento, già decisivo, è la presenza contestuale, nella notte tra il 29 ed il 30 aprile 2010, presso l'HOTEL XXXX di Castelfidardo, dell'intera squadra dell'ANCONA, nonché di GEGIC Almir e di RIBIC Alija. Contatti ci sono stati dall'albergo, da parte dei predetti, anche con SULIC e SAKA.

E' evidente che, secondo il consolidato "modus operandi", GEGIC e RIBIC hanno contattato presso l'Albergo i giocatori dell'ANCONA per attuare l'accordo corruttivo. La partenza di TAN SEET ENG e di CHOO BENG HUAT dalla Malpensa per SINGAPORE ben può essere collegata anche con quest'evento.

Tornando a ritroso, già il 28 aprile, nel corso di una conversazione tra i soliti GEGIC e SAKA, emerge che PIPPO giocherà venerdì (30 aprile) alle 9. PIPPO verrà poi identificato con certezza in Filippo CAROBBIO del GROSSETO. La partita in effetti era programmata per le 20,45. GEGIC riferisce a SAKA che si sentirà "con questo e con quell'altro", frase che sembra alludere ad un rapporto con due giocatori. **Peraltro nella serata del 28 aprile tra GEGIC e GERVASONI ci sono 2 SMS e una telefonata.** Dalle 0,54 del 29 aprile all'1 e 18

della stessa notte, c'è uno scambio di 15 SMS tra GEGIC e l'utenza attribuita a **Filippo CAROBBIO** del GROSSETO, e cioè la persona più volte chiamata PIPPO. Il 29 aprile alle 9,48, GEGIC riferisce a SAKA di essersi visto “con quello”, e cioè probabilmente con un calciatore. Costui gli ha risposto che “*tre sono troppi*”.

Probabilmente il numero si riferisce ai goal complessivi, nel quadro di un OVER. Sembra che ci sia stato già un accordo per una X, e cioè un pareggio. Si comprende alle 10,08 che anche RIBIC si trasferirà ad ANCONA. Vi sono lunghe discussioni tra SULJIC e SAKA sul risultato da garantire: si varia tra il 2-2, l'1-1 ed altre possibilità. Alle 10,29 SAKA chiede a GEGIC di contattare i giocatori per vedere “se possono garantire che sarà 1-1 o 2-2.” SULJIC parla subito dopo con SAKA; gli dice di aver parlato con GEGIC (MAESTRO) che gli ha detto che “loro” non possono accettare 2-1, ma 1.-1, o qualcosa del genere. SULJIC non è d'accordo e fa riferimento ad una quota.. Il 29 aprile alle 10,51 SAKA osserva con GEGIC che l'indomani devono essere giù a SALERNO e che devono essere pronti per due giorni. Questa frase si può ricollegare alla circostanza che il 1 maggio 2010 a Salerno ci sarebbe stata **SALERNITANA- MANTOVA, terminata 1-3**, nel corso della quale **GERVASONI procurava un rigore per gli avversari** ai fini di un probabile OVER.

E' evidentemente a questa partita che fa riferimento GEGIC circa l'impegno per due giorni. Si ricorderà che il 22 aprile alle 11,08 GEGIC spiega che Carlo (GERVASONI) sembra più interessato alla partita con l'ultima in classifica, che è appunto la SALERNITANA.

Il 29 aprile alle 13,30 GEGIC dice a SAKA che “*tutto è a posto*” e che “*questi*” li aspettano là ed che devono arrivare verso le 23. E' evidente il riferimento ad un incontro con calciatori dell'ANCONA. Il 29 aprile alle 14,22 GEGIC dice a SAKA che qualcuno ha 4-5 giocatori (evidentemente pronti a farsi corrompere), mentre per l'altra squadra è difficile. L'altra squadra è quella di PIPPO, e cioè CAROBBIO, e quindi il GROSSETO. Evidentemente ci troviamo in presenza di un accordo che coinvolge entrambe le squadre.

Il 30 aprile, giorno della partita, alle ore 8, sembra che ci sia l'accordo. SAKA dice a GEGIC che a “NERO” (JOELSON) e a “PIPPO” (CAROBBIO) ha dato 10 (mila euro) in più perché provochino rigori e tirino. GEGIC chiede a SAKA se andrà in quell'albergo e questi gli conferma che vi andrà alle 10. Si stano chiedendo se chiamare PIPPO e NERO nella stanza per “disegnare quello che serve”.

RESOCONTO DELLE AUTORITA' CROATE: "Il **SAKA** è stato informato da **GEGIC Almir** che le squadre italiane di **Ancona e Grosseto**, militanti nella serie B, avevano accettato di alterare il risultato della gara, concordando il risultato di parità 1 a 1. **RIBIC e SAKA**, d'accordo con **LALIC e SULJIC**, si sono recati ad Ancona ove hanno incontrato i giocatori del Grosseto **CAROBPIO Filippo e CONTEH Kewullay** (ndr. Quest' ultimo poi non risulta aver preso parte all' incontro) e pattuito il predetto pareggio. Ai calciatori sono state versate somme imprecisate, ma intorno ai 60,000 euro. **La partita si è poi conclusa col risultato di 1 a 1, come previsto dall'accordo.**"



A. C. Ancona – US Grosseto
1:1 (1:0)
 Serie B - 38. Giornata - 30.4.2010

Formazioni:

A.C. Ancona 4-4-2: Angelo da Costa - Francesco Cosenza, Filippo Cristante, Andrea Milani, Luciano Zavagno - Cristiano Camillucci, Edoardo Catinali, Matías Miramontes, Juan Surraco - Roberto Colacone, Federico Gerardi

Trainer: Sandro Salvioni



US Grosseto 4-4-2: Gabriele Aldegani - Daniele Federici, Massimo Melucci, Nicola Mora, Marco Turati - **Filippo Carobbio**, Luigi Consonni, Marco D'Alessandro, Thomas Job, Leandro Vitiello - **Joelson**

Trainer: Maurizio Sarri

Reti:

A.C. Ancona

US Grosseto

1:0  Gerardi 39. min.	1:1  Pichlmann 86. min.
--	--

Cambi:

A.C. Ancona

 Miramontes Centrocampo, 60. min.	 Piccoli Centrocampo
 Gerardi Attacco, 80. min.	 Mirchev Attacco

US Grosseto

 Job Centrocampo, 51. min.	 Esposito Attacco
 Consonni Centrocampo, 67. min.	 Pichlmann Attacco
 Melucci Difesa, 82. min.	 Vitofrancesco Difesa

Cartellini:

A. C. Ancona

Nessuno

US Grosseto



Job Giallo ■



D'Alessandro Giallo ■

I Riscontri

Le verifiche svolte hanno evidenziato che, nella notte tra il 29 e il 30.4.2010, l'intera squadra di calcio dell'ANCONA ha alloggiato al XXXX Hotel, lido di Lido (AN) S.S. 16 km 317. (Allegato 25)

- Nella stessa notte, hanno altresì pernottato nell'Hotel XXXX e pagato in contanti, i noti:
- ✓ **GEGIC Admir**, nato il 30.10.1979 a Novi Srbasko, Repubblica Slovacca, con C.I. nr. XXXX rilasciata il 25.7.2005, che ha occupato la camera 146;
 - ✓ **RIBIC Alija**, nato il 5.3.56 nella Repubblica Slovacca, con C.I. nr. XXXX rilasciata il 28.3.2002, nella camera 144, da dove, il 30.4.2010 ha operato le seguenti telefonate:
 - ✓ alle 14.22, ha composto l'utenza **XXXXX** in uso a **SULJIC Admir**, per 4 secondi;
 - ✓ alle 14.47, ha chiamato l'utenza **XXXXX** in uso a **ŠAKA Vinko**, per 6 secondi, la stessa utenza su cui era stato inviato il summenzionato messaggio relativo all'Hotel XXXXX, in relazione alla predetta partita Cittadella- Mantova;
 - ✓ alle 14.48, ha chiamato l'utenza svizzera **XXXX**, per 4 secondi, in uso al **GEGIC Admir**;
 - ✓ alle 14.51, ha chiamato l'utenza serba **XXXX**, per 4 secondi;

Infine, si riportano i voli operati pochi giorni prima dai sodali CHOO BENG Huat e TAN SEET Eng, che sono tornati insieme da Malpensa a Singapore il 26.4.2010, come sottoprecisato:

- **CHOO BENG Huat**: *Sconosciute le coordinate d'arrivo a Malpensa; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 26.4.2010;*
- **TAN SEET ENG**: *SQ 0378 Singapore/Malpensa del 15.4.2010; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 26.4.2010.*

In merito alla partita in argomento, si indica la seguente sintesi della trascrizione operata dalle Autorità croate e allegata a fine capitolo, con i brogliacci d'ascolto qui pervenuti.

In sostanza, trattasi di dialogo, captato alle ore 8.00 del 30 aprile 2011, tra SULJIC Admir e ŠAKA Vinko, ove si comprende il coinvolgimento dei calciatori italiani indicati come "Nero e Pippo" che avrebbero ottenuto somme di denaro per provocare rigori e tirare. Infatti, il ŠAKA Vinko informa il complice SULJIC di aver:

"...CONCORDATO TUTTO...CHE SONO TUTTI A CONOSCENZA DELL'1:1...VINKO AGGIUNGE CHE ERANO PRESENTI TUTTI IN QUELL'ALBERGO...POI PROPONE A SULJIC DI RIFLETTERE CHE 1:1 SIA NEL 2^ TEMPO... PERCHE' QUELLA PERSONA LO CONTATTERA' TRAMITE SKYPE E CHE A NERO E A PIPPO HA DATO 10 IN PIU' PER CIASCUNO PER PROVOCARE RIGORI E TIRARE. VINKO DICE CHE 60:15=4. SE QUESTI DUE DESSERO 10 IN PIU', CHE ŠPICA (ndr. punta, attaccante). E' D'ACCORDO...ADMIR AVVERTE VINKO DI NON ALZARE LE SPESE, PERCHE' NON POSSONO GIOCARE MOLTO. ADMIR CHIEDE A

VINKO SE VA IN QUELL'ALBERGO E QUESTI GLI CONFERMA CHE VA LI...PERCHE' L'INCONTRO E' ALLE 9. STANNO PARLANDO DI CHIAMARE PIPPO E NERO NELLA STANZA PER DISEGNARLI QUELLO CHE SERVE. VINKO DICE A ADMIR DI ACCENDERE SKYPE“ PERCHE' ALLE 9 QUALCUNO VERRA' NELLA SUA STANZA, COSI CHE POSSANO PARTECIPARE DIRETTAMENTE ALLA CONVERSAZIONE.

I passaggi della menzionata conversazione confermano integralmente l'ormai consolidato modus operandi del gruppo criminale, che preferisce incontrare personalmente i calciatori corrotti alla vigilia delle partite, al fine di pianificare nei dettagli l'andamento della partita e stimolare le condotte dei singoli atleti, previa dazione di somme di denaro. Si comprende, altresì, che i due atleti in contatto con il sodalizio criminale sono i menzionati CAROBBIO Filippo (indicato come *Pippo*) e Kewullay CONTEH (difensore di colore della Sierra Leone, per tale ragione indicato come *Nero*). Inoltre, ancora una volta, la presenza di GEGIC Almir nell'hotel di Ancona, conferma il suo ruolo di intermediario di tutte le attività criminose e perno centrale dei contatti tra l'organizzazione criminale e i calciatori corrotti.

Ancora in merito alla partita **ANCONA-GROSSETO (1-1), del 30.4.2010**, le Autorità croate hanno fornito copia delle seguenti attività tecniche svolte nel loro territorio sul conto degli indagati, corroborate dagli atti giudiziari²², che hanno legittimato le attività di intercettazione telefonica, allegando il seguente resoconto:

“Alija Ribić e Vinko Šaka in accordo con Dino Lalič e Admir Suljić, dopo che Vinko Šaka il giorno 28.4.2010 ha avuto informazione da Almir Gegić che le squadre di calcio della Lega italiana di serie B, Ancona e Grosseto, hanno accordato tra di loro il trucco sul risultato 1:1, della partita che si doveva giocare il 30/04/2010 nell'ambito della 38.ma giornata della serie B della Lega calcio italiana nello stadio Del Conero alle ore 20,45, sono partiti per Ancona, Italia, con l'intenzione di parlare con i giocatori del US Grosseto Calcio, Filippo Carobbio e Kewullay Conteh per accordarsi su alcune combinazioni relative al tempo dei gol segnati, al risultato di primo tempo ecc. sui quali avrebbero potuto scommettere pagandogli una indeterminata somma di denaro, possibilmente 60.000 euro. Conformemente a u tale accordo la partita è finita con risultato 1:1 con gol segnati uno per ogni tempo. Così furono completamente adempiute le condizioni accordate“.

Tempo d'inizio	Durata	Telefono 1	Telefono2	Tipo chiamata	Contenuto conversazione
----------------	--------	------------	-----------	---------------	-------------------------

²² Sull'ordinanza del Tribunale della contea di Zagabria, nr. 21-Kir-US-71/10 del 22/04/2010, sono stati applicati dei provvedimenti probatori speciali tramite registrazioni tecniche delle conversazioni telefoniche ed altre comunicazioni a distanza verso i telefoni mobili usati dalle persone sospette Alija Ribić, Vinko Šaka, Dino Lalič e Admir Suljić dei quali nel periodo dal 28 al 30/04/2010 sono state registrate le seguenti conversazioni telefoniche dalle quali si evince l'esistenza degli accordi miranti all'esecuzione e la stessa attuazione dei reati penali, nonché del ruolo delle singole persone nel commettere tali reati.

VINKO DICE CHE PIPPO GIOCA VENERDI ALLE 9... ALMIR DICE DI SAPERE E CHE GLI DEVONO COMUNICARE OGGI O O DOMANI PERCHE' GLI VENGONO (incomprensibile) ...VINKO DICE OK...ALMIR DICE CHE DEVONO ANDARE DA QUEI ALTRI...VINKO DICE DI SAPERE DA CHI VENGONO E CHE SAREBBE MEGLIO CHE QUEL RAGAZZO ALTO CI SARA' CHE COLLEGA E BASTA E POI SE NE PUO' ANDARE...ALMIR DICE DI NON COLLEGARE E CHE DICA DOVE E COME E NOI ANDIAMO L...VINKO DICE CHE QUELLO CHIAMI L'UOMO E CHE DA I NUMERI A TE...ALMIR DICE GRAZIE A DIO...VINKO DICE CHE LUI PENSA CHE SARA' COSI E QUEI LAGGIU' NON SONO ANCORA NEMMENO USCITI. ALMIR DICE CHE 5-6 USCIRANNO PRIMA DELLA PARTITA...VINKO GLI DICE DI PROVARE CHIAMARE GRITI PER DOMENICA...ALMIR DICE CHE QUELLO C'E', MA QUESTO HA AVUTO CARTELLINO ROSSO E 4 DOMENICHE NON GIOCHERA'...VINKO DICE DI DIRGLIELO...ALMIR DICE DI AVER GUARDATO IERI SERA ALL' 1,15...VINKO DICE CHE DEV'ESSERE 3:1 E COSI' LI AVRANNO 3 GOL. E CHE ALMIR VA DA LUI A CONVINCERLO...ALMIR DICE OK...VINKO DICE CHE QUESTI POTREBBERO DIVENTARE CAMPIONI...ALMIR CHIEDE QUANTO VANTAGGIO HANNO 3 PUNTI? VINKO DICE CHE CIO' NON E' NIENTE, SI SCIOGLE IN UN' ATTIMO...SI SENTONO.

PIPPO, - CAROBBIO FILIPPO -, GIOCA INFATTI NELLA FORMAZIONE DEL GROSSETO CHE ALLE ORE 20,45 SCENDERA' IN CAMPO NELL'ANTICIPO DELLA PARTITA DI SERIE B NELLA TRASFERTA DI ANCONA.

ALMIR DICE A VINKO QUALI MACCHINE GLI HA TROVATO IL CUGINO...E POI GLI DICE CHE SI DEVE SENTIRE CON QUELLI FRA UN ORA...VINKO GLI RISPONDE DICENDOGLI DI CHIAMARLO DOPO AVER SENTITO QUELLI...ALMIR CHIEDE A VINKO SE SA DOVE STA ANDANDO...VINKO CHIEDE: DOVE?...ALMIR GLI DICE: DA GOŠI, CHE HA NELLA MACCHINA...VINKO CHIEDE: ADESSO?...ALMIR GLI RISPONDE: SI, ADESSO...VINKO DICE: DA QUELLO PER LA DOMENICA?...SI, DICE ALMIR...VINKO CHIEDE QUANDO SI SENTIRA CON QUELLO... ALMIR GLI RIPETE: FRA UN ORA E MEZZO...CON QUESTO E CON QUEL'ALTRO.

EMERGE CHE GEGIC SI DEVE SENTIRE CON ALMENO DUE GIOCATORI CORROTTI.

**A CONFERMA DI QUANTO SOPRA ESPOSTO L'UTENZA XXXXX IN USO A GEGIC ALMIR IL 28.04.2011 DALLE ORE 18.43.14 ALLE ORE 23.06.35 AVEVA GIÀ GENERATO TRAFFICO TELEFONICO CON L'UTENZA XXXX INTESTATA A MONFARDINI GIANLUCA, MA DI FATTO IN USO A GERVASONI CARLO PER UN TOTALE DI 2 SMS E UNA FONIA (ALLEGATO 14).
NELLE ORE SUCCESSIVE ALLA PRESENTE CONVERSAZIONE E PRECISAMENTE DALLE ORE 0.54.24 DEL 29.04.2011 ALLE ORE 01.18.12 L'UTENZA XXXX3 IN USO A GEGIC ALMIR GENERA TRAFFICO**

**TELEFONICO CON L'UTENZA XXXX INTESTATA A
COGLIANDRO DAVIDE GERARDO, MA DI FATTO IN
USO A CAROBBIO FILIPPO PER UN TOTALE DI 8
SMS.**

29/04/2010 46 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
09:43:26: ADMIR SULJIĆ NN u ADMIR PARLA CON NN MASCHIO E GLI DICE CHE
HA SISTEMATO TUTTO E CHE CHIAMERA
QUALCUNO AL TELEFONO DI CASA, QUELLO GLI
CHIEDEQUALE E' LA PERSONA CHE DEVE
CONFERMARE E GLI DICE DI SPORTARSI PERCHE'
LO SENTE MALE, MA ADMIR HA UN CATTIVO
SEGNALE PER CUI SI INTERROMPE LA
COMUNICAZIONE.

29/04/2010 154 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
09:48:08: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ u **ALMIR DICE CHE SI E' VISTO CON QUELLO CHE
GLI HA DETTO CHE LUI ACCETTEREBBE MA 3
SONO TROPPI. SE SI PUO' FARE QUALCOS'ALTRO
COME I GOL O QUESTO E QUELLO...ALMIR POI
RACCONTA CHE CI SONO DELLE NOVITA' PER
DOMANI, STASERA DEVONO ESSERE IN
ANCONA...VINKO GLI DICE DI NON PRENDERLO
IN GIRO...ALMIR DICE CHE LORO SI SONO GIA'
ACCORDATI SUL X...VINKO FURIOSO
BESTEMMIA, E CHIEDE COME MAI...ALMIR
RISPONDE CHE NON LO SA E CHE QUELLO GLI
HA DETTO CHE SI SONO MESSI D'ACCORDO E
CHE POSSONO VENIRE. DICE CHE IERI SERA HA
CHIAMATO QUELLO LORO CHE ERA A
BARCELONA. SI SONO SENTITI E QUELLO HA
DETTO CHE NON SI FA NIENTE E CHE VEDANO SE
SI PUO FARE CON DUE, CHE SIANO AMBEDUE,
DOPODICHE' ALMIR SI E' SENTITO CON LORO CHE
GLI HANNO DETTO CHE VEDRANNO E CHE
VENGANO PER METTERSI D'ACCORDO. VINKO
ACCETTA...ALMIR CONTINUA DICENDO CHE
DEVONO PRENDERE QUELLO DI VENEZIA...VINKO
ACCONSENTE E DICE CHE SI DEVE SENTIRE CON
LUI...ALMIR DICE DI SI INTORNO ALLE 11 E CHE
DEVONO ESSERE LI QUESTA SERA, PERCHE' CI
SONO 370 KM FINO A VENEZIA E GLI SPIEGA LA
STRADA PER ANCONA...VINKO ACCETTA.**

**EMERGE CHE GEGIC SI SIA ACCORDATO CON I
CALCIATORI CORROTTI AL FINE DELLA
REALIZZAZIONE DEL RISULTATO X E CHE IL
MEDESIMO SI APPRESTI A RAGGIUNGERE LA
CITTA' DI ANCONA.**

29/04/2010 58 XXXXXXXXXXXXXXXX
10:08:07: VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ i VUNKO DICE A ALIJA CHE DEVE ESSERE A
ANCONA ALLE 10,30 E CHE CI SONO DA VENEZIA
CIRCA 300 KM...ALIJA CHIEDE QUANDO SI PARTE...
VINKO DICE CHE NON LO SA, CHE CALCOLI DA
SOLO E GLI DICE CHE DEVE PRENDERE MIŠEK A
VENEZIA...ALIJA CHIEDE: QUANDO E A CHE ORA.
VINKO GLI DICE CHE LO CHIAMERA' LUI
ADESSO...ALIJA DICE: VEDI TU E CI REGOLEREMO
CON LUI.

**ANCHE RIBIC RICEVE DISPOSIZIONI AFFINCHE' SI
RECHI AD ANCONA IN COMPAGNIA DI GEGIC.**

29/04/2010 96 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
10:27:56: ADMIR SULJIĆ VINKO ŠAKA i NN DICE CHE STAVA NELL'ASCENSORE E PERCIO'
NON POTEVA RISPONDERE POI RACCONTA CHE HA
PARLATO CON ALCUNI, ADMIR RISPODE CHE LO
SA PERCHE' QUELLO LO HA GIA' CHIAMATO.

L'UOMO NN DICE CHE SE LORO NON ACCETTANO SOLTANTO X QUELLI NON POSSONO FARE NIENTE. IN QUANTO IN CASO DEL RISULTATO X IL DENARO VA RESTITUITO. POI L'UOMO NN DICE CHE HA DETTO A QUELLA PERSONA DI CHIAMARE PER DIRE CHE DEV'ESSERE „QUELLO SAI“. ADMIR DICE CHE QUESTA PERSONA HA DETTO CHE E' COSI E CHE DEVONO ESSERE LI' ALLE 11 PER METTERSI D'ACCORDO. L'UOMO NN CONSIGLIA CHE QUELLA PERSONA ADESSO CHIAMI QUALCUNO E **CHIEDE SE PUO' PRECISAMENTE GARANTIRE IL 2:2 OPPURE L'1:1**, QUALCOSA IN QUESTO SENSO, E NON L'X, IN MODO CHE SAPPIANO SE POSSONO PARLARE CON QUALCUNO O MENO. PERCHE' SE SARA' 0:0 E LORO PUNTANO DI PIU', ALLORA PERDERANNO, E NON POSSONO GIOCARE X, O SE GIOCANO MENO E SARA' DI PIU'. POI CONTINUA A PARLARE A ADMIR CHE QUELLE PERSONE POSSONO ADESSO FARE QUATTRO CHIACCHERE, SENZA DI NUOVO VIAGGIARE PER 600 KM FINCHE' LUI NON ATTERRA. INTANTO LI ASPETTERA' UNA-DUE ORE ALL'AEROPORTO.

SAKA ED IL SODALE SULJIC SI ACCORDANO SUL RISULTATO FINALE CHE SI DEVE REALIZZARE.

29/04/2010 86 XXXXXXXXXXXXXXXX

10:29:38: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ i

VINKO DICE A ALMIR DI CONTATTARE QUELLI LASSU' PER VEDERE SE POSSONO GARANTIRE CHE SARA' 1:1 O 2:2 E CHE ORA NON GIOCHINO X, PERCHE' X NON LI SIGNIFICA NIENTE, GIOCANO MENO PER GUADAGNARE DI PIU' OPPURE GIOCANO PIU' PER GUADAGNARE DI MENO. CIO' NON GLI SIGNIFICA NIENTE. PER NON VIAGGIARE INUTILMENTE PER 600 KM SU' E GIU'. CHE DICANO SE PUO' ESSERE 1:1 O 2,2, PER SAPERE, OPPURE 0:0, DEVONO SAPERE QUALCOSA, NON PUO' ESSERE SOLTANTO X, NON AIUTA X... ALMIR DICE, VA BENE... VINKO DICE A ALMIR DI VEDERE BENE QUESTE COSE E DI CHIAMARLO FRA UN ORA. QUELLO LI ASPETTERA' NON C'E' PROBLEMA, MA DEVONO SAPERE PER POTER PARLARE DI QUALCOSA... ALMIR ACCONSENTE... VINKO RIPETE CHE X NON GUADAGNA NIENTE, X E' NULLA... ALMIR E' D'ACCORDO.

VINKO RIFERISCE A GEGIC DELLA NECESSITA' DI CONCORDARE CON I GIOCATORI CORROTTI LA REALIZZAZIONE DI UN RISULTATO ESATTO, CHE SIA 1:1 O 2:2 E NON SEMPLICEMENTE IL RISULTATO FINALE X.

29/04/2010 87 XXXXXXXXXXXXXXXX

10:36:34: ADMIR SULJIC VINKO ŠAKA i

ADMIR DICE A L'UOMO NN **CHE LO HA CHIAMATO "MAESTRO"** DICENDOGLI CHE LORO NON POSSONO ACCETTARE 2:2, MA 1:1 SI, OPPURE QUALCOSA DEL GENERE. **QUELLO GLI HA RISPOSTO CHE COSI' VA BENE**, MA ADMIR DICE CHE PER LORO NON VA BENE E CHIEDE CHE COSA FARE, PERCHE' (CELINJA? Parola inesistente, ndt) E' 2,25 E SE GIOCANO MENO, SE CADE A 2-1, JURIC: E' 2... L'UOMO NN LO INTERROMPE DICENDO CHE CAPISCE QUELLO CHE VUOLE DIRE, ADMIR DI NUOVO SPIEGA CHE DOVREBBERO GIOCARE CON QUALCUNO CHE NON E' FAVORITO, MA NON POSSONO PERCHE' E' FISSATO SULLO ZERO E SI

RESTITUISCE. DICE CHE NON SA CHE FARE, DOPODICHE' SI STANNO METTENDO D'ACCORDO DI PENSARCI SU' ANCORA UN PO'. L'UOMO NN DICE CHE CHIAMERA' LUI QUELLA PERSONA.

SULIJC RIFERISCE A SAKA DI ESSERE STATO CHIAMATO DAL MAESTRO, TERMINE CON IL QUALE VIENE CHIAMATO GEGIC, IL QUALE GLI HA GARANTITO IL FINALE DI 1:1 RENDENDO IMPOSSIBILE L'USCITA DEL FINALE 2:2.

29/04/2010 116 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

10:51:04: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ i

VINKO DICE DI AVER PARLATO CON MIŠEK (ADMIR SULJIĆ) E NON SA CHE COSA LORO POSSONO FARE, PERCHE' SUL 1:1 SI RESTITUISCONO I SOLDI MA SE GIOCHI AL MENO GOL E PER CASO ESCE FUORI 2:1 SEI FREGATO ANCHE TU, ALLORA DI NUOVO DEV'ESSERE 2:2. UNA SITUAZIONE UN PO' FOTTUTA...ALMIR DICE: SE LORO SI SONO MESSI D'ACCORDO COSI, SE CADE UNO, RIBATTI SU QUEI ALTRI E DI NUOVO CE L'HAI QUESTO...VINKO GLI DICE CHE NON PUO' ESSERE COSI' E CHE BISOGNA GIOCARE SUL MENO, NON SA SE ALMIR CAPISCE. DEVI SAPERE PRECISAMENTE CHE COS'E'. CHE FAI SE GIOCHI MENO E TI CADE 2:1, ALLORA CASCHI SULLA TESTA COMPLETAMENTE. VAFFANCULO NON PUOI PIU' CAVARSELA. SI DEVE PRECISAMENTE SAPERE COSA SUCCEDERA'...ALMIR GLI DICE CHE APPUNTO PER QUESTO DEVONO ANDARE LAGGIU' PER VEDERE... VINKO ACCONSENTE, E DICE ALLORA ANDREMO LAGGIU'... ALMIR DICE CHE SA CHE E' LONTANO... VINKO DICE CHE ANDRA' E SARA' LI ALLE 11... ALMIR RICCORDA CHE DOMANI SERA BISOGNA ESSERE LAGGIU' A SALERNO...VINKO SUBITO RIBATTE: PROLUNGARE LASSU'...ALMIR DICE CHE DEVONO ESSERE PRONTI PER DUE GIORNI.

ASSUME INTERESSE INVESTIGATIVO LA CIRCOSTANZA CHE IL GIORNO 1 MAGGIO 2010, PRESSO LO STADIO COMUNALE DI SALERNO SI GIOCAVA LA PARTITA SALERNITANA - MANTOVA TERMINATO CON IL RISULTATO DI 1 A 3. A SUDETTA PARTITA PARTECIPAVANO SIA PELLICORI CHE GERVASONI E PROPRIO QUEST'ULTIMO, SI RENDEVA ARTEFICE DI UN FALLO DAL QUALE SCATURIVA UN RIGORE PER LA SQUADRA AVVERSARIA. GEGIC AFFERMA CHE BISOGNA ESSERE PRONTI PER DUE GIORNI SEGNO EVIDENTE CHE L'ORGANIZZAZIONE INTENDE EFFETTUARE GIOCATE SU ENTRAMBE LE PARTITE.

A CONFERMA DI QUANTO SOPRA ESPOSTO GIOVA SOTTOLINEARE CHE L'UTENZA XXXX IN USO A GEGIC ALMIR TRA IL 28-29-30 APRILE 2011 GENERA UN COPIOSO TRAFFICO TELEFONICO CON LE UTENZE IN USO A GERVASONI CARLO E CAROBBIO FILIPPO. NELLO SPECIFICO CON L'UTENZA XXXX INTESTATA A COGLIANDRO DAVIDE GERARDO MA DI FATTO IN USO A CAROBBIO FILIPPO PER UN TOTALE DI 44 SMS.(ALLEGATO 14)

PER ALTRO VERSO CON L'UTENZA XXXX INTESTATA A MONFARDINI GIANLUCA MA DI FATTO IN USO A GERVASONI CARLO PER UN TOTALE DI 9 SMS E 5 FONIE (ALLEGATO 14). L'INTENSIFICARSI DI TALE TRAFFICO AVVIENE NELLA GIORNATA DEL 30.04.2010 (GIORNO

PRECEDENTE ALL'INCONTRO DI CALCIO SALERNITANA - MANTOVA) E NELL'OCCASIONE SI RICORDA CHE LA SIM CARD IN USO A GERVASONI CARLO AGGANCIA PROPRIO LA CELLA SITA IN XXXX SALERNO.

29/04/2010 168 XXXXX

10:53:53: ADMIR SULJIĆ VINKO ŠAKA u

ADMIR DICE A ŠAKA CHE BISOGNA ANDARE LASSU' A PARLARE E CHECON LUI PUO' ANDARE ALIJA. ŠAKA DICE CHE PUO' ANDARE , MA CHE NON VUOLE VIAGGIARE INUTILMENTE, PERCHE' HA PARLATO ADESSO CON QUELLA PERSONA CHE GLI HA DETTO CHE NON SA CHE COSA OFFRIRE. ADMIR DICE A ŠAKA CHE DEVE ANDARE SUBITO ANCHE LAGGIU' (AL NORD). ŠAKA GLI RISPONDE CHE ANDARE LASSU' NON HA SENSO, MA POSSONO ANDARE INSIEME IN QUANTO LUI (ADMIR) STA A META' STRADA. PERO' CONSIDERA CHE CIO' NON E' UNA COSA BUONA. ŠAKA E' DEL PARERE CHE NON BISOGNA SFORZARSI INUTILMENTE E DICE A ADMIR DI CONSULTARE IL MERCATO PER VEDERE COSA SI OFFRE E DICE A ADMIR CHE DEVONO ACCETTARE 2:2. ADMIR DICE CHE CIO' NON GLI PUO' DARE PERCHE' GLI HA DETTO „IL MAESTRO“ CHE QUESTO NON E' PRATICABILE. ADMIR DICE CHE ANCHE LUI HA PARLATO POCO FA CON IL MAESTRO E CHE GLI HA DETTO CHE LA COSA MIGLIORE PER RISOLVERE IL PROBLEMA E' ANDARE SUL POSTO. ALLORA ANDATECI, DICE ŠAKA, LUI VI ASPETTA (A NIZZA?) E DICE CHE DEVE VENIRE SOLO ALIJA, MENTRE ADMIR SI DEVE CONCENTRARE SUL POSTO. ADMIR DICE CHE LA RAGAZZA DI JURE E' FALITA, PERCHE' DI CINQUE E' RIMASTO SOLO UNO DI DIETRO, UNICA COSA IN GIOCO IN QUESTO MOMENTO. BISOGNA FARE SOLO DUE COLLOQUI . ADMIR GLI CHIEDE SE DEVE PRENDERE 4 KULEN (40-50 MILA) (kulen e' una specie di salsiccionne ripieno di Slavonia in Croazia, si riferisce alla somma di denaro ndt) E SE DEVE DIRE AL „CALVO“ DI PORTARE ANCORA, SE QUESTI VOGLIONO. ŠAKA GLI RISPONDE CHE SI METTANO D'ACCORDO, PERCHE' LUI ADESSO NON HA PIU' NIENTE.

SULJIC E SAKA SI AGGIORNANO SUL FATTO DI AVERE RICEVUTO INFORMAZIONE DA GEGIC, CHIAMATO MASTER – IL MAESTRO – CHE LA REALIZZAZIONE DEL 2:2 E' UN RISULTATO IMPRATICABILE.

29/04/2010 116 XXXXXXXXXXXXXXXX
10:58:53: DINO LALIĆ VINKO ŠAKA u

.....VINKO DICE CHE DEVONO ANDARE LASSU' PER METTERSI D'ACCORDO SUL POSTO COSA CHE GLI CONVIENE. DINO CHEDE SE E' DOMANI? VINKO RISPONDE NO, STASERA PERCHE' DOMANI SI GIOCA. DINO DICE CHE MIŠEK VIENE LA' E CHE LI DEVE ASPETTARE LA'... VINKO DICE CHE DEVONO PARTIRE SUBITO DOMANI SERA ANCHE IN QUELL'ALTRA CITTA' DOVE GIOCA MANTOVA. DOPODOMANI GIOCANO A SALERNO. DINO DICE CHE SI DEVONO METTERE D'ACCORDO CON MIŠEK PER PRENDERLO... VINKO DICE CHE NON E' PROBLEMA PER PRENDERLO E CHE PORTERA' UN PO' DI PAPRIKA DA QUI...DINO DICE CHE GLI DARA' QUI QUANTO GLI SERVE E CHE GLI DEVE DIRE QUANTO GLI SERVE. VINKO CHIEDE A DINO CHE NE PENSA CHE LI ACCOMPAGNA „GRASSO“ (IN MACCHINA). DINO DICE CHE „GRASSO“

(sopranome, ndt) STA AL MARE E CHE LO PUO' CHIEDERE. LO CHIAMI PER DIRGLI QUANDO DEVE VENIRE E GLI DAI QUESTO. VINKO E' D'ACCORDO PERCHE' VUOLE CHE SI ACCORDINO SUL POSTO. PARLA COSI E COSI PERCHE' E' MEGLIO.DINO CHIEDE QUANTO CI VUOLE. VINKO DICE CHE LUI PORTERA' QUATTRO KULEN (somma di denaro, ndt). DINO Dare 50, 60, 100. VINKO DICE CHE LO CHIAMERA'.

ASSOLUTO INTERESSE INVESTIGATIVO ASSUME IL DATO CHE L'ORGANIZZAZIONE INTENDE RECARSÌ AL MARE. VIENE FATTO ESPLICITO RIFERIMENTO ALLA TRASFERTA DEL MANTOVA CHE EFFETTIVAMENTE GIOCA A SALERNO ED ALLA SOMMA CORRUTTIVA, ANCHE IN QUESTO CASO CHIAMATA «PAPRICA», AMMONTANTE ALL'INGENTE SOMMA DI 50, 60, 100 (MILA EURO)

29/04/2010 40 XXXXXXXXXXXXXXXX
12:29:44: VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ u

ALIJA CHIEDE A VINKO SE HA PIANIFICATO QUANDO BISOGNA PARTIRE. VINKO GLI DICE DI VENIRE DA LUI FRA MEZZ'ORA, 40 MINUTI.

29/04/2010 36 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
12:48:02: VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ u

ALIJA CHIEDE SE DEVE PORTARE QUELLO CHE GLI HA DATO L'ALTRO IERI. VINKO DICE CHE NON DEVE PORTARE NIENTE E CHE VIENE FRA CIRCA 40 MINUTI.

29/04/2010 57 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
13:30:57: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ i

ALMIR DICE CHE E' TUTTO A POSTO, CHE QUESTI LI ASPETTANO LA' E CHE DEVONO ARRIVARE VERSO LE UNDICCI/DODICI..VINKO DICE CHE VERANNO ANCHE MIŠEK E ALIJA, MENTRE LUI E „IL GRASSO“ PARTONO DOMANI MATTINA E POI SUBITO RIPARTONO VERSO LASSU', LO SAI, DICE VINKO..ALMIR RISPONDE: SI, SI, SI.VINKO DICE CHE LORO DUE VERRANNO STASERA, MENTRE LUI E „IL GRASSO“ FORSE PARTIRANNO STASSERA, MA DOMANI MATTINA PARTIRANNO DI SICURO. COSI' LO SAI, DICE VINKO.

29/04/2010 136 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
14:22:11: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ i

VINKO DICE A ALMIR DI CHIAMARE MIŠEK CHE SI TROVA LASSU' E GLI CHIEDE SE CI SONO LE PROBABILITA' CHE ACCETTINO CHE SIA 2:2... ALMIR RISPONDE CHE NON LO SA E CHE GLI HA DETTO CHE GARANTISCE 1:1... VINKO CHIEDE: GARANTISCE?...**ALMIR DICE DI SI PERCHE' SI SONO GIA' ACCORDATI CON LORO, PERCIO' GARANTISCE PER QUELLO. LUI HA QUATTRO CINQUE GIOCATORI, COSA CHE PUO' VERIFICARE MIŠEK, MENTRE PER QUELL'ALTRA SQUADRA E' DIFFICILE. IO HO CHIESTO E MI SONO INFORMATO DI TUTTO...** VINKO CHIEDE: **QUALE ALTRA SQUADRA, QUELLA DOVE GIOCA PIPPO (Carobbio Filippo – giocatore del u.s. Grosseto, ndr), MA DOVE SONO QUEGLI ALTRI...**VINKO RISPONDE CHE NON LO SA... CHIAMALO PERCHE LUI HA PAURA CHE NON CI SARRA' NIENTE...SE NON POSSONO ACCETTARE CHE NON CI SARRA' NIENTE...E CHE LUI PUO' PARTIRE DOMANI MATTINA...UNICA COSA E' CHE

CI VAI TU E ALIJA E CHE VI ACCORDATE CON LORO...ALMIR ACCETTA DI ANDARE E DICE CHE PER LUI NON C'E' ALCUN PROBLEMA...VINKO GLI CHIEDE SE VUOLE CHE LO CHIAMA LUI. TU CHIAMI JOCA E ACCORDATEVI SUL DA FARE, IO VENGO DOMANI MATTINA, SE LUI NON VUOLE CHE VADA...ALMIR DICE: CHIAMALO TU, IO E ALIJA ANDIAMO E BASTA...VINKO GLI RISPONDE: TU TI SENTI CON ALIJA E IO PARLERO' CON JACA.

GEGIC CONFERMA L'INTERFERENZA NELLA SQUADRA ALL'INTERNO DELLA QUALE MILITA «PIPPO», APPUNTO CAROBBIO FILIPPO.

GIOVA EVIDENZIARE CHE L'UTENZA L'UTENZA XXXXXXXX IN USO A GEGIC ALMIR IL 29.04.2010 DALLE ORE 0.54.24 ALLE ORE 13.01.56 GENERA TRAFFICO TELEFONICO CON L'UTENZA XXXX INTESTATA A COGLIANDRO DAVIDE GERARDO, MA DI FATTO IN USO A CAROBBIO FILIPPO PER UN TOTALE DI 15 SMS. TALE DATO NON PUÒ FAR ALTRO CHE CONFERMARE IL CONTENUTO DELLA PRESENTE CONVERSAZIONE.

29/04/2010 61 XXXXXXXXXXXXXXXX
14:38:51: VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ i

PARLA ALIJA E DICE CHE SI TROVA SU QUELLA STAZIONE DI SERVIZIO E CHIEDE SE LO HA CHIAMATO MIŠEK...VINKO DICE CHE E' TUTTO A POSTO, IO HO SISTEMATO TUTTO, **TU E MAESTRO (almir gegić, ndr) POTETE PARTIRE E SE MAESTRO SISTEMA TUTTO IO DOMANI MATTINA PRESTO PARTO.** VERREMO IO E MIŠEK...ALIJA CHIEDE SE DEVE ASPETTARE ERIK... VINKO GLI DICE CHE DEVE ASPETTARE, PERCHE' LUI DEVE AVERE QUALCOSA (incomprensibile) E CHE CHIAMA MAESTRO PER CONCORDARE DOVE SI INCONTRERANNO.

ŠAKA AUTORIZZA RIBIĆ A PARTIRE PER INCONTRARE GEGIC CON IL QUALE SI DOVRA' RECARE ALL'INCONTRO CON I CALCIATORI CORROTTI PRESSO LA CITTA' DI ANCONA.

30/04/2010 43 XXXXXXXXXXXXXXXX
00:53:51: VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ u

ALIJA CHIAMA VINKO E GLI DICE DI ACCENDERE LO SKYPE

30/04/2010 327 XXXXXXXXXXXXXXXX
08:00:49: ADMIR SULJIĆ VINKO ŠAKA

ADMIR CHIEDE A VINKO DOVE SI TROVA E QUESTI GLI RISPONDE CHE HA PASSATO LA FRONTIERA... CHE SI E' SENTITO IERI SERA CON QUALCUNOE CHE HA PARLATO A LUNGO...CHE CERTI DUE UOMINI SI DEVONO ACCORDARE PERCHE' NON SANNO TRATTARE...CHE SONO ARRIVATI TUTTI E CHE BISOGNA PRELEVARE DIECI NERI CIASCUNO PER QUALCUNO E SUBITO CHIUDERE L'AFFARE. POI DICE CHE HA PARLATO CON QUALCUNO CHE E' TUTTO A POSTO E CHE CIO' SANNO 18 DI LORO. QUELLA PERSONA ORA DEVE PARLARE CON TE (ADMIR). **POI DICE CHE SONO TUTTI A CONOSCENZA DEL 1:1 E CHE QUALCUNO CHIEDE SE SEGNERANNO. QUESTI DICE CHE SEGNERANNO ANCHE SE MANCA UN**

MILIMETRO.

VINKO DICE CHE QUEI DUE NON CONOSCONO LE FINEZZE NELLE TRATTATIVE . VINKO, INOLTRE, DICE CHE ERANO PRESENTI TUTTI IN QUELL'ALBERGO. VINKO POI PROPONE A ADMIR DI RIFLETTERE CHE 1:1 SIA NEL SECONDO TEMPO. GLI DICE INOLTRE CHE QUELLA PERSONA HA CHIESTO SE FARE UNO SPAZIO DI TEMPO DI MEZZ'ORA DOPO IL PRIMO GOL E CHE LUI (VINKO) GLI HA RISPOSTO CHE PUO' ESSERE 2,25, OPPURE 10 MINUTI DOPO IL PRIMO GOL, POI NON HANNO FATTO NIENTE. VINKO DICE A ADMIR DI RIFLETTERE SU QUESTO IN FRETTA, **PERCHE' QUELLA PERSONA LO CONTATTERA' TRAMITE SKYPE E CHE A NERO E A PIPPO HA DATO 10 IN PIU' PER CIASCUNO PER PROVOCARE RIGORI E TIRARE.** VINKO DICE CHE „60 :15=4“. SE QUESTI DUE DESSERO 10 IN PIU', CHE ŠPICA (giocatore di „punta“, ndt) E' D'ACCORDO. SI SA CHE E 2:1 E CHE DEV'ESSERE 2:2 CHE LO SAPPIANO. ADMIR AVVERTE VINKO DI NON ALZARE LE SPESE, PERCHE' NON POSSONO GIOCARE MOLTO. L'UOMO NN VORREBBE CHE SI GIOCASSE SOLO A GOL E TRATTANO PER ALZARE SOLO DUE VOLTE PER 5 PER QUEI DUE. ADMIR CHIEDE A VINKO SE VA IN QUELL'ALBERGO E QUESTI GLI CONFERMA CHE VA LI ALLE 10. JURE VA SOLO A PRENDERE L'ACQUA E POI VANNO LI, PERCHE' L'INCONTRO E' ALLE ORE 9. STANNO PARLANDO DI CHIAMARE PIPPO E NERO NELLA STANZA PER DISEGNARLI QUELLO CHE SERVE. VINKO DICE A ADMIR DI ACCENDERE „SKYPE“ PERCHE' ALLE 9 QUALCUNO VERRA' NELLA SUA STANZA, COSI CHE POSSANO PARTECIPARE DIRETTAMENTE ALLA CONVERSAZIONE. SI STANNO ACCORDANDO DI SENTIRSI E INCONTRARSI PIU' TARDI PER SENTIRE QUALI SONO GLI ACCORDI.. ADMIR CHIEDE DOVE'E' JURA ADESSO, NN RISPONDONO CHE SI TROVA A POLA O FIUME E CHE POTEVA INSIEME A LORO PARTIRE E RITORNARE, MA CHE LI PRENDERA' DOPO IN QUALCHE STAZIONE DI SERVIZIO.

SI RICEVE CONFERMA NELLA TELEFONATA INTERCETTATA LA MATTINA PRECEDENTE ALLA DISPUTA DELLA PARTITA ANCONA GROSSETO CHE E' STATO CONCORDATO UN INCONTRO ALLA PRESENZA DEI GIOCATORI CORROTTI, I QUALI HANNO GARANTITO LA RIUSCITA DELL'1:1. EMERGONO LE CONDIZIONI NECESSARIE ED I TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE RETI NONCHE' LA CORREITA' DI UN SECONDO GIOCATORE DEFINITO «NERO», PRESUMIBILMENTE PER IL COLORE DELLA PELLE. IL «NERO» SI POTREBBE IDENTIFICARE IN CONTEH KEWULLAY CHE PERO' NON PRENDERA' PARTE ALLA GARA RIMANENDO IN PANCHINA. AL GIOCATORE CORROTTO ED A PIPPO – CAROBBIO, L'ORGANIZZAZIONE CONSEGNAVA «10» IN PIU' AL FINE DI CAUSARE O TIRARE UN RIGORE CHE INDIRIZZASSE LA PARTITA VERSO IL RISULTATO PREVISTO SECONDO PRECISI TEMPI DI REALIZZAZIONE. NEL CORSO DELL'INCONTRO EFFETTUATO ALL'INTERNO DELLA STANZA DELL'HOTEL XXXX DI ANCONA, ALLA PRESENZA DEI GIOCATORI CORROTTI «NERO» E «PIPPO» ED I SODALI SAKA E SULJIC AFFERMANO DELLA NECESSITA' CHE VENGA MANOSCRITTO UN DISEGNO CIRCA I TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE RETI NONCHE' LA VOLONTA' DEGLI STESSI DI INTERVENIRE

DIRETTAMENTE NELLA TRATTATIVA A MEZZO DI UN COLLEGAMENTO SKYPE GRAZIE AL COMPUTER DI GEGIC.

A CONFERMA DI QUANTO SOPRA ESPOSTO NELLA NOTTE TRA IL 29-30 APRILE 2010 PRESSO LA STRUTTURA RICETTIVA XXXX HOTEL SITO IN CASTELFIDARDO (AN) HANNO PERNOTTATO LA COPPIA RIBIC-GEGIC.

INOLTRE LE UTENZE XXXXXXX4 RISPETTIVAMENTE IN USO A GEGIC ALMIR E CAROBBIO FILIPPO NELLA NOTTE TRA IL 29 - 30 APRILE 2010 AGGANCIANO LA CELLAXXX. (ALLEGATO 14)

ALTRO DATO SIGNIFICATIVO È CHE L'UTENZA XXXX IN USO A RIBIC ALIJA IL 30.04.2010 ALLE ORE 11.45.53 AGGANCIA LA CELLA DI PORTO RECANATI (AN). (ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA)

ALTRESÌ L'UTENZAXXX IN USO A SAKA VINKO ALLE ORE 14,25.55 AGGANCIA LA CELLA XXXX (AN). ALLE ORE 14,47.01 MOMENTO IN CUI DALLA STANZA DELLA CITATA STRUTTURA RICETTIVA, RIBIC CONTATTA L'UTENZA XXX IN USO A SAKA VINKO, LA STESSA AGGANCIA LA CELLA DI XXXX ANCONA. DI SEGUITO ALLE ORE 15.18.18 AGGANCIA LA CELLA SITA IN LOCALITÀ COLLE DELLA MONTAGNOLA CAMERANO (AN). (ALLEGATO PRESENTE INFORMATIVA).

LA RICOSTRUZIONE DESUMIBILE DAGLI ACCERTAMENTI DI PG E DALLA SINTESI DELLE INTERCETTAZIONI FORNITE DALL'AG CROATA

Si deve premettere che TAN SEET ENG è arrivato in aereo alla Malpensa il 4 maggio per ripartire il 17 maggio per SINGAPORE.

Si tratta di una lunga presenza compatibile con un collegamento con la partita di cui si tratta.

Si vedrà tra poco che **lo stesso TAN SEET ENG riceverà il giorno della partita, alle 15,29 (n.43) una telefonata di Vinko SAKA** che gli riferisce che non ci sono problemi, che ora parlerà con RIBIC (che sta assistendo alla partita). TAN SEET ENG gli risponde che parte e che **ci vogliono 3 goal**. SAKA capisce che si riferisce ad un risultato di 1-2 e gli risponde che non ci sono problemi.

La squadra del GROSSETO ha pernottato presso l'Hotel XXXX (GR).

GEGIC Almir ha soggiornato presso l'Hotel XXX dal 21 al 22 maggio, mentre presso il medesimo albergo RIBIC ha pernottato dal 21 al 23 maggio.

Pertanto i due slavi, secondo il consueto "modus operandi" si sono sistemati in GROSSETO per intrattenere contatti con la predetta squadra, peraltro già coinvolta in altre analoghe combine.

L'utenza di GEGIC scambia, con quella in uso al giocatore del GROSSETO **Filippo CAROBBIO**, detto "Pippo" ben 25 messaggi telefonici nella giornata del 23 maggio, e cioè della partita. GEGIC tra il 23 ed il 25 maggio scambia 17 messaggi con RIBIC, il cui telefono è attestato in zona Grosseto (dove si trovava in albergo). Lo stesso 23 vi è un contatto di GEGIC con l'indagato **BRESSAN**.

Il 18 maggio SAKA chiede a GEGIC con chi si trova e questi risponde che ci sono in due: "*il giallo*", "quel nostro Carlo" (GERVASONI), "*senza Spica*". (abbiamo visto che la parola fa riferimento ad un attaccante). E' rilevante che SAKA chieda a GEGIC se "*si è sentito con PIPPO*": abbiamo visto che si tratta di **Filippo CAROBBIO** del Grosseto, che in effetti ha avuto tutti quei contatti telefonici con GEGIC.

Vi è poi tutta una serie di conversazioni in cui la trasferta viene organizzata. Di rilievo il 19 maggio alle 13,46 una conversazione in cui SAKA e GEGIC fanno le consuete discussioni sul numero dei goal da fare e le iniziative da prendere, e il secondo dice che la soluzione migliore è che dicano loro "*che bisogna solo sparare*", frase che sembra alludere all'impegno di fare il maggior numero possibile di goal. Lo stesso giorno alle 13,51 SAKA e GEGIC continuano

sull'argomento e il primo parla della "PAPRIKA", e cioè del denaro da portare.

Il 20 maggio GEGIC e SAKA si chiedono quando avvicinare i giocatori da corrompere. Si dice che forse il sabato saranno "in quarantena", espressione che sicuramente allude al "ritiro". Pertanto sarà più sicuro andare di venerdì sera. Lo stesso 20 maggio è Dino LALIC a telefonare a Vinko SAKA. Il primo dice che ha parlato con qualcuno e gli ha chiesto che perdano. Anche SAKA commenta che "*basta che perdano*". LALIC osserva che devono segnare 3 goal. SAKA osserva che potrebbe andare anche un 2-2. In una successiva telefonata, sempre del 20 maggio, ore 16,59, tra SAKA e GEGIC sembra che sia ancora tutto da decidere sul risultato da ottenere. E' significativo che GEGIC affermi di essersi sentito con qualcuno di "GRO", e cioè con qualcuno del GROSSETO.

Il 22 maggio, giorno prima della partita, alle ore 8,18, dopo l'incontro con i calciatori corrotti, vi è un'interessante conversazione tra LALIC e RIBIC: Quest'ultimo afferma: "*quelli vorrebbero perdere*"- frase certamente da attribuirsi ai calciatori del GROSSETO. RIBIC si chiede quanto denaro possano dare in aumento. SAKA aveva scritto 50.000 (euro) . Si chiedono se possano arrivare a 60-70.000 euro. Osservano che SAKA l'ultima volta aveva dato 90.000 euro per la sconfitta.

Lo stesso 22 maggio alle ore 10,49 RIBIC riferisce a LALIC che (i calciatori) vogliono "sparare" per far l'OVER.

Il 22 maggio alle 10,58 RIBIC riferisce a LALIC che nel campo **ci sono loro 4** mentre "SPICA" è in panchina ed entrerà dopo. E' da ritenere che nella circostanza SPICA sia **JOELSON**, attaccante che è entrato al 66° minuto. RIBIC dice che si vedrà con "NEGRO", che a questo punto non può essere che il residuo giocatore di colore **CONTEH KEWULLAY**. LALIC, parlando con GEGIC, propone di dare 100.000 euro. RIBIC dice a LALIC che "il portiere ha fame" e vuole 3-4 pezzi. Ciò dimostra il coinvolgimento anche del portiere del GROSSETO **ACERBIS Paolo**.

Il 23 maggio, giorno della partita, GEGIC informa RIBIC (che è sicuramente a GROSSETO in prossimità dello stadio) che sono scesi come quotazione da 2,15 a 2. Alle 14,41 RIBIC dice a LALIC che non potrà entrare nello stadio perché non ci sono biglietti. RIBIC dice che guarderà la partita in TV. Dai tabulati emergono 8 conversazioni telefoniche tra RIBIC e GEGIC. La quotazione successivamente scende ancora a 1,7. Alle 15,51 RIBIC, che vede la partita, riferisce a LALIC che non hanno tirato verso la rete più di due volte.

E' a questo punto, durante la partita, che alle 15,29 **SAKA riferisce a TAN SEET ENG che non c'è problema**. E TAN SEET ENG dice che ci vogliono 3 goal. Sul 2-0 per la REGGINA i sodali esultano. Ancora di più quando, entrato JOELSON, numero 8, (SPICA) al 66°, due minuti dopo segna il goal del GROSSETO, che consente l'OVER. GEGIC (16,29) gioisce. Il dramma si verifica al 90°, quando

viene concesso un rigore al GROSSETO, definito da SAKA “*una catastrofe*”. Il GROSSETO segna nel disappunto degli “zingari”, che ritenevano di aver già acquisito il risultato.. RIBIC si chiede come mai il rigore non lo abbia tirato il numero 8 (JOELSON, che, quale corrotto, avrebbe certamente fallito il penalty). Alle 17,03 RIBIC riflette con GEGIC e osservano che loro hanno preso la metà, mentre i giocatori corrotti hanno perso tutto e **dovranno restituire i soldi**.

Da notare che sia prima della partita, che addirittura durante l’intervallo e terminata la partita ci sono numerosissimi SMS tra l’utenza di GEGIC e quella in uso a **Filippo CAROBBIO**, la cui cella peraltro risulta attestata a pochi passi dallo stadio, a conferma del fatto che si tratta di uno dei calciatori di quella partita. Alle 17,41 del 23 maggio continuano le discussioni telefoniche tra RIBIC e SAKA. Quest’ultimo si chiede come mai non siano stati PIPPO (CAROBBIO) e NR.8 (JOELSON) a tirare il rigore finale che ha stravolto il risultato. RIBIC osserva che di solito è proprio JOELSON a tirare i rigori. Già da 15 minuti dopo la fine della partita, come si è visto, vi è traffico telefonico tra GEGIC e CAROBBIO (ut. Di COGLIANDRO Davide Gerardo). Alle 18,37 GEGIC informa RIBIC, che questi (i giocatori corrotti) verranno presso l’albergo.

Attorno alle 18,40 la cella impegnata dal telefono in uso a CAROBBIO è proprio quella che è nei pressi dell’HOTEL XXXX, che è quello di GROSSETO ove hanno pernottato GEGIC e RIBIC. Della parte in italiano della conversazione successiva delle 18,42 tra RIBIC e GEGIC, con l’intervento di CAROBBIO, vi è trascrizione integrale in atti: RIBIC e GEGIC parlano a telefono. Poi RIBIC, che evidentemente ha appena ricevuto CAROBBIO presso l’Hotel XXXX , fa parlare quest’ultimo a telefono con GEGIC.

CAROBBIO si lamenta della situazione sfortunata. Osserva che tutto stava andando avanti alla perfezione e già avevano fatto un miracolo in quanto la REGGINA non superava la metà campo. Rimangono che si vedranno il giovedì a cena. CAROBBIO fa presente che gli mancano 3000 euro. Alle 18,47 RIBIC parla a telefono con GEGIC: tre giocatori piangono e gli dispiace molto.. GEGIC è adirato con “*quel negro*” (JOELSON), che non ha tirato il rigore (che avrebbe dovuto sbagliare). Alle 18,57 SAKA parlando con GEGIC e riportando un discorso fattogli da RIBIC (che ha visto la partita) dice che loro litigavano e poi è stato l’allenatore a decidere chi dovesse tirare il rigore. GEGIC lo informa che ha convocato (i giocatori) per giovedì. Alle 20,05 SAKA chiede a GEGIC se CAROBBIO viene a Bergamo. Si comprende che sono interessati alle **partite successive** di questi (per recuperare). Il 24 maggio alle 15,16 vi è un’interessante conversazione tra SAKA e GEGIC. GEGIC dice che il fallo che ha provocato il rigore non era in area. GEGIC osserva che sarebbe stato meglio convocare l’incontro (con i giocatori del GROSSETO) per il venerdì, anziché il giovedì, dovendo poi giocare la domenica.

E’ evidente, quindi, che gli “zingari” intendono recuperare ciò che è stato perso con la partita del GROSSETO della domenica successiva. Trattasi,

appuntamento, dei EMPOLI-GROSSETO del 30 maggio.

RESOCONTO DELLE AUORITA' CROATE : “Recatosi in Italia, il RIBIC, con l'aiuto di GEGIC Almir, ha concordato con i calciatori del Grosseto CAROBBIO Filippo, CONTEH Kewullay, JOELSON Inacio José e ACERBIS Paolo la sconfitta della loro squadra contro la Reggina, in cambio della somma di 100 mila euro.

L'articolato accordo prevedeva 2 goal di vantaggio della Reggina, un risultato finale con almeno 3 goal segnati e che il Grosseto non doveva subire goal nei primi 15 minuti.

Diversamente da quanto pattuito, la partita si è conclusa col risultato di 2-2, con il pareggio conseguito dal Grosseto con rigore al 90', realizzato da un calciatore estraneo all'accordo criminale. I giocatori corrotti dovevano restituire il denaro ricevuto e impegnarsi a onorare l'accordo nella successiva partita contro l'Empoli.”



US Grosseto – Reggina Calcio

2:2 (0:0)

Serie B - 41. Giornata - 23.5.2010

Formazioni:

US Grosseto 4-5-1: Paolo Acerbis - Kewullay Conteh, Massimo Melucci, Nicola Mora, Ferdinando Vitofrancesco - Filippo Carobbio, Luigi Consonni, Thomas Job, Romeo Papini - Mauro Esposito, Thomas Pichlmann

Trainer: Maurizio Sarri





Reggina Calcio 5-3-2: Pietro Marino - Daniel Adejo, Carlos Valdez - Antonino Barillà, Emmanuel Cascione, Simone Missiroli, Simone Rizzato, Giacomo Tedesco, Luca Vigiani, Nicolas Viola - Emiliano Bonazzoli

Trainer: Roberto Breda

Reti:

US Grosseto

Reggina Calcio





1:2  Joelson 68. min.	0:1  Viola 59. min.
2:2  Consonni 90. min. Rigore	0:2  Vigiani 64. min.

Cambi:

US Grosseto




 Papini Centrocampo, 66. min.	 Joelson Attacco
 Job Centrocampo, 78. min.	 Fautario Difesa
 Esposito Attacco, 81. min.	 Alfageme Attacco

Reggina Calcio

 Viola Centrocampo, 61. min.	 Rizzo Centrocampo
 Vigiani Centrocampo, 80. min.	 Pagano Centrocampo

Cartellini:
US Grosseto
Nessuno

Reggina Calcio

 Viola 60. min. Giallo ■  Barilla 62. min. Giallo ■  Bonazzoli 87. min. Giallo ■

I Riscontri

Si segnala, preliminarmente, che nei giorni precedenti la gara, il vertice dell'organizzazione TAN SEET ENG aveva viaggiato sulla tratta A/R Singapore a Malpensa, con i sotto notati voli:

SQ 0378 Singapore/Malpensa del 4.5.2010; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 17.5.2010.
(Allegato 8)

- Dai controlli svolti è emerso che la squadra del Grosseto ha pernottato all'Hotel XXXX, in S.S.XXXX località Principina Terra (GR).

Per altro verso, le attività finalizzate a rintracciare nei giorni immediatamente antecedenti alla partita, i soggetti del gruppo criminale degli zingari nella località toscana hanno fornito i seguenti riscontri:

Dal 21 al 22 Maggio 2010 prendeva alloggio presso **l'Hotel XXXX** di GROSSETO (camera 215), **GEGIC Almir**, nato a Presov in Slovenia il 30.10.1979, identificato a mezzo carta d'identità XXXX

Dal 21 al 23 Maggio 2010 prendeva alloggio presso la stessa struttura (camera XXX), **RIBIC Alija**, nato in Croazia il 5.3.1956, identificato a mezzo passaporto N. XXXX rilasciato in data 6.6.2002;
(Allegato 19)

Entrambi saldavano il conto delle camere in contanti, ma RIBIC Alija si fermava anche per una seconda notte, lasciando l'hotel il giorno 23 maggio 2010.

Da un riscontro effettuato sulla camera **216** risultavano contattate da **RIBIC Alija** le seguenti utenze:

22.5.2010	ore 12,11	utenza XXXX	€0,40
22.5.2010	ore 12,12	utenza XXXX	€8,80
22.5.2010	ore 12,19	utenza XXXX	€1,60
23.5.2010	ore 09,52	utenza XXXX	€4,00
23.5.2010	ore 10,03	utenza XXXX	€6,40
23.5.2010	ore 11,42	utenza XXXX	€2,40
23.5.2010	ore 12,01	utenza XXXX	€2,80
23.5.2010	ore 12,11	utenza XXXX	€3,60
23.5.2010	ore 12,13	utenza 0XXX	€2,40

La documentata presenza dello GEGIC a Grosseto si desume dal traffico dalla propria ut. elvetica nr. XXXX, a ridosso della partita in esame:

23.5.2010

- dalle 12.41 alle 20.22, ha scambiato ben 25 messaggi telefonici con l'utenza. XXXX, intestata a

COGLIANDRO Davide Gerardo (CAROBBIO Filippo) collegata a celle telefoniche grossetane;

- dalle 11.00 del 23.5.2010 alle 14.02 del 25.5.2010, ha scambiato 17 comunicazioni con l'utenza XXXX in uso al complice RIBIC Aljia, anch'essa attestata su celle di Grosseto; quest'ultima, dalle 14.46 alle 16.57 del 23.5.2010, agganciava la cella grossetana di XXXX, distante circa 1,5 km dallo stadio di calcio;
- alle 14.24, poco prima dell'inizio della partita, EGGIC ha ricevuto una comunicazione di 42 secondi dall'ut. XXXX di BRESSAN Mauro;
- dalle 20.10 alle 20.22, ha comunicato con l'ut. nr. XXXX di COGLIANDRO (CAROBBIO Filippo), agganciando celle telefoniche di Civitavecchia (RM), XXXX, Santa Marinella (RM). (Allegato 26)

Pertanto, appare certo che anche il RIBIC Aljia, usuario dell'ut. XXXX, abbia incontrato l'usuario dell'ut. XXX intestata al COGLIANDRO, a Grosseto, proprio in occasione della partita di calcio Grosseto-Reggina del 23.5.2011 ed abbia ragionevolmente assistito all'incontro di calcio, al fine di informare costantemente l'organizzazione circa l'andamento della partita.

Ma soprattutto la partita in esame svela, in via definitiva, il ruolo cardine di TAN SEET ENG nella gestione delle scommesse sugli incontri alterati dal gruppo degli "zingari". E' decisiva la conversazione sotto richiamata, nel cui contesto, come vedremo, Vinko SAKA, nel pieno delle trattative finalizzate a manipolare GROSSETO-REGGINA, si rivolge al singaporiano per informarlo sul fatto che l'accordo è raggiunto (...VINKO DICE A DEN CHE NON C'E' PROBLEMA E CHE ORA PARLA CON ALIJA - ndr. RIBIC-). TAN SEET ENG conferma che è pronto a partire (ragionevolmente intende dire che può dare il via alle scommesse sull'incontro, in base all'accordo corruttivo del quale lo informa il croato SAKA). Peraltro DEN specifica al sodale degli zingari che "..ci vogliono tre gol", venendo subito rassicurato da SAKA, il quale, nel ribadire il punteggio fissato (1-2), conferma che non ci sono problemi.

23/05/2010 43 XXXXXXXXXXXXXXXX

15:29:20

VINKO ŠAKA

DEN

u

(INCOMPRESIBILE) – VINKO DICE A DEN CHE NON C'E' PROBLEMA E CHE ORA PARLA CON ALIJA E - (INCOMPRESIBILE)- DEN POI DICE CHE PARTE E CHE CI VOGLIONO TRE GOL, VINKO DICE CHE CAPISCE 1-2, E CHE NON C'E' PROBLEMA, - (INCOMPRESIBILE)

L'andamento della gara sfuggirà imprevedibilmente a quanto predeterminato, in quanto, inaspettatamente, il GROSSETO perverrà al pareggio (2-2) solo al 90' minuto, realizzando un calcio di rigore. Nel commentare tale episodio gli "zingari" si rammaricano vistosamente, chiedendosi perchè non abbiano calciato il rigore decisivo alcuni dei calciatori coinvolti nell'accordo (evidentemente con l'intento di fallirlo per lasciare inalterato il punteggio di 1-2) : VINKO CHIEDE: COME MAI PIPPO E NR. 8 NON HANNO TIRATO IL RIGORE? ALIJA DICE CHE NON SA E CHE NR. 8 REGOLARMENTE TIRA I RIGORI. Peraltro i due calciatori menzionati (PIPPPO e n.8) si identificano agevolmente in **Filippo CAROBBIO** e **Josè Inacio JOELSON** (indossante la maglia n.8 del Grosseto), i quali bene avrebbero potuto calciare il rigore – a detta degli scommettitori intercettati in maniera tale da fallirlo intenzionalmente. In ordine alla prestazione del calciatore JOELSON (autore della rete del 2-1, funzionale alla realizzazione dell'accordo, realizzata poco dopo essere entrato in campo), si segnalano i chiarissimi commenti a lui riferiti : ALIJA DICE CHE IL NUMERO 8 E' ENTRATO E HA SEGNATO GOL IN PRIMO MINUTO...ALMIR GIOISCE.... Inoltre si riportano i chiarissimi riferimenti ai

calciatori coinvolti : **ALIJA CHIAMA DINO E GLI DICE CHE SI E' SCORDATO DI DIRGLI CHE NEL CAMPO CI SONO LORO QUATTRO** (evidentemente **CAROBPIO, CONTEH, ACERBIS e JOELSON**) **E CHE "ŠPICA" E' SULLA PANCHINA** (come già detto, con il termine gergale **SPICA**, inteso come **PUNTA**, si fa chiaramente riferimento ad un calciatore impiegato in attacco e quindi in tal caso all'attaccante grossetano **JOELSON** che effettivamente siede in panchina e farà ingresso successivamente realizzando una rete, come ben si evince dal sottostante fotogramma ritraente il giocatore non appena segnata la rete del momentaneo vantaggio).



Inoltre vi è il chiaro riferimento, ancora una volta, al calciatore di colore **CONTEH**, il quale, alla vigilia dell' incontro, si dovrà incontrare con **Aljia RIBIC: E CHE SI VEDRA' (ALIJA) CON "NEGRO"...**

Infine, il riferimento al coinvolgimento del portiere **ACERBIS** è rilevabile chiaramente anche nella frase di **ALIJA RIBIC** il quale, nel corso delle frenetiche trattative in corso, dice telefonicamente a **Dino LALIC** che **"IL PORTIERE HA FAME"...** **E CHE VUOLE 3-4 PEZZI"** (evidentemente riferendosi al coinvolgimento dell' estremo difensore maremmano).

Anche in merito alla partita **GROSSETO-REGGINA (2-2), del 23.5.2010**, le Autorità croate hanno fornito copia delle seguenti attività tecniche svolte nel loro territorio sul conto degli indagati, corroborate dagli atti giudiziari²³ che hanno

²³ Sull'ordinanza del Tribunale della contea di Zagabria, n. 21-Kir-US-71/10 del 22/04/2010; 21.-Kir-US-57/10 del 07/05/2010; 21-Kir-US-57/10 del 12/50/2010; 21-Kir-US-57/10 del 13/05.2010 e 21-Kir-US-57/10 del 21/05/2010 sono stati applicati dei provvedimenti probatori speciali tramite registrazioni tecniche delle conversazioni telefoniche ed altre comunicazioni a distanza verso i telefoni mobili usati dalle persone sospette **Aljia Ribić, Vinko Šaka, Dino Lalić** e **Admir Suljić** dei quali nel periodo dal 21 al 24/04/2010 sono state registrate le seguenti conversazioni telefoniche dalle quali si evince l'esistenza degli accordi miranti all'esecuzione e la stessa attuazione dei reati penali, nonché del ruolo delle singole persone nel commettere tali reati;

giustificato le attività di intercettazione telefonica, allegando il seguente resoconto:

“.....in seguito agli accordi precedenti *Alija Ribić* è partito per l'Italia e con l'aiuto di *Almir Gegić* con i giocatori dell' *US Grosseto Calcio, Filippo Carrobbio, Kewullay Conteh, Ignazio Jose Joelson e Paolo Acerbis* ha concordato per un premio in denaro di 100.000 euro che nella 41-ma giornata della Lega B italiana il loro club perda la partita giocata il 23/05/2010 alle ore 15,00 contro la *Reggina* con 2 gol di differenza, che nella partita ci siano almeno 3 gol e che il Grosseto non riceva gol nei primi 15 minuti. Siccome la partita non è finita con il risultato concordato ma con 2:2 i giocatori dell' *US Grosseto* hanno dovuto restituire il denaro ricevuto con la promessa di rendergli il favore nella partita con l'*Empoli*“.

Tempo d'inizio	Durata	Telefono 1	Telefono2	Tipo chiamata	Contenuto conversazione
18/05/2010 13:16:52:	158	XXXXXXXXXXXXXXXXXX VINKO ŠAKA	ALMIR GEGIĆ	u	VINKO CHIEDE A ALMIR DOVE SI TROVA. LUI DICE CHE DORMIVA...VINKO DICE CHE E' BENE QUANDO UN UOMO DORME PER DUE GIORNI E GLI DICE CHE SI DEVONO VEDERE STASERA E GLI CHIEDE SE E' TUTTO OK POI GLI CHIEDE PER IL GIOCATORE DEL BRIKS. ORA E' FINITO TUTTO VOGLIAMO COMBINARE QUALCOSA O NO... ALMIR RISPONDE CHE GLI STA MANDANDO ORA UN MESSAGGIO... VINKO GLI DICE DI PROVARE A CHIAMARLO E SE SI E' FATTO VIVO PIPO...ALMIR DICE NO, NO, NO... SAI PERCHE' DICE VINKO, LUI MI HA DETTO ALLORA ...IO GLI HO MANDATO UN MESSAGGIO CHE TI CHIAMO LA MIA RAGAZZA, LEI PARLA ITALIANO, SAI QUESTO E QUELLO E SICCOME LUI QUEL GIORNO MI HA DATO IL NUMERO IO GLI HO MANDATO IL MESSAGGIO CHIAMANDOLO DI VENIRE A KLAGENFURT, ALLORA VOI SIETE LI ALLE UNDICI E MEZZO... ALMIR DICE DI SI...VINKO DICE CHE LUI PARTIRA' PRIMA E CHE VERRA' INSIEME A DINO... ALMIR CHIEDE DOVE' IL MAESTRO ADMIR...VINKO DICE NIENTE, NON TI POSSO RACCONTARE PER TELEFONO.

18/05/2010 20:04:05:	85	XXXXXXXXXXXXXXXXXX VINKO ŠAKA	ALMIR GEGIĆ	i	ALMIR DICE CHE SONO UN PO' TROPPO VELOCI... VINKO DICE CHE HA DORMITO DEVO ESSERE RIPOSATO...ALMIR DICE CHE SONO LI ALLE 10... VINKO DICE CHE E' PARTITO IN QUESTO MOMENTO...ALMIR DICE CHE LORO SONO GIA' LI... VINKO DICE: CHE MI PRENDI IN GIRO...ALMIR RISPONDE SI', SI' FRA UN' ORA, ORA HANNO PASSATO TREVISO, UDINE... VINKO CHIEDE CHI C'E' LI'... ALMIR GLI RISPONDE CHE CI SONO DUE, IL GIALLO E QUEL NOSTRO CARLO...SENZA ŠPICA, CHIEDE VINKO. SI, ŠPICA NON C'E'... VINKO CHIEDE A ALMIR SE SI E' SENTITO CON PIPPO... GLI RISPONDE DI NO, PERCHE GLI HANNO STACCATO TUTTO...VINKO CHIEDE SE NON E' SUCCESSO QUALCOSA...ALMIR GLI RISPONDE, NO, NON E' SUCCESSO NIENTE E GLI DICE CHE STA RILASCIANDO LA DICHIARAZIONE AI GIORNALI FINGENDO CHE SPERA DI ARRIVARE AL PLAY OFF...VINKO GLI RISPONDE CHE COSI' DEV'ESSERE
-------------------------	----	----------------------------------	-------------	---	---

COME HA DETTO.

E' EVIDENTE IL RIFERIMENTO CHE GLI INTERLOCUTORI SAKA E GEGIC FANNO A GERVASONI CARLO, CHIAMATO «GIALLO» E A «PIPP0» IDENTIFICABILE IN CAROBBIO FILIPPO.

18/05/2010 87 XXXXXXXXXXXXXXXX
20:18:17: VINKO ŠAKA DINO LALIČ i

VINKO DICE CHE E' A META' STRADA, DINO GIA' CHIEDE. VINKO COMMENTA CHE QUEI DUE STOPPER SONO GIA' IN ATTACCO. DINO DICE CHE E' ARRIVATO A CASA UN'ORA E MEZZO FA, CHE ERA A BELGRADO PERCHE' A QUELLO DOVEVA DARE I SOLDI CHE GLI DOVEVA. VINKO CHIEDE SE LORO DUE CI VANNO E SE VIENE ANCHE MIŠEK E DICE CHE LO CHIAMERA'. DINO RISPONDE CHE MIŠEK LO CHIAMERA' LUI, E CHE LO CHIAMO FRA 10 MINUTI SU QUESTO (TELEFONO).

18/05/2010 80XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
20:18:29: DINO LALIČ VINKO ŠAKA u

ŠAKA CHIAMA DINO CHE LO INTITOLA GIDRA E GLI CHIEDE DOV'E'. ŠAKA DICE CHE E' A META' STRADA, RIDE E DICE: "FRA UN' ORA CI SONO GIA' TUTTI. QUEI DUE IDIOTI DUE STOPPER SONO IN ATTACCO"... DINO ESCLAMA „AJAJ“, ŠAKA RIDE E CHIEDE A DINO, SENTI, DOVE SEI, A CASA?" DINO RISPONDE CHE E' ARRIVATO GIUSTO UN' ORA E MEZZO FA. ŠAKA CHIEDE A DINO DOV'ERA. DINO RISPONDE CHE ERA A BELGRADO. ŠAKA SI MERAVIGLIA, DINO DICE CHE DOVEVA, PERCHE' AVEVA UN DEBITO CON LUI (*CONCLUDENDO DALL'ELABORAZIONE DEL DISCORSO DIFENSIVO TRA DINO SABOŠ CHE SI TENEVA IL 18/05 ALLE ORE 9,44 SI TRATTA DI DRAGAN) SAKA POI CHIEDE A DINO SE VANNO LORO DUE. DINO DICE CHE NON SA. ŠAKA CHIEDE ANCORA A DINO „SE VA ANCHE MIŠEK..DEVO CHIAMARLO PER CHIEDERE? DINO RISPONDE CHE ORA CHIAMERA' MIŠEK E RIFERIRA' A ŠAKA FRA 5-10 MINUTI. ŠAKA DICE CHE LO CHIAMERA' LUI STESSO. DINO RISPONDE CHE HANNO PARLATO PROPRIO ORA (LUI E MIŠEK), MA CHE LO HA CHIAMATO UNO. ŠAKA DICE CHE ALLORA DINO DOVRA' DIRE A MIŠEK CHIAMARLO.

18/05/2010 41 XXXXXXXXXXXXXXXX
20:20:09: VINKO ŠAKA DINO LALIČ i

VINKO DICE A DINO DI CHIEDERE A CANETO PER GIOVEDI E SE POSSONO VEDERE DOVE GIOCAVA MIŠEK IN QUELLA SQUADRA E QUESTI ALTRI, LORO VORREBBERO FARE CHE QUELLO LI MANDI IN QUEL PAESE, E LORO DUE E GLI ALTRI MERCOLEDI. DINO DICE CHE GLI COMUNICHI SUBITO. VINKO GLI RISPONDE CHE SI VEDRANNO IN OGNI CASO.

18/05/2010 34 XXXXXXXXXXXXXXXX
20:20:21: DINO LALIČ VINKO ŠAKA

ŠAKA CHIAMA DINO E GLI DICE DI CHIEDERE A CANETO SE PUO' (giocare, ndt) PER GIOVEDI"... "VOGLIAMO VEDERE... DOVE GIOCAVA MIŠEK E QUEGLI ALTRI VORREBBERO CHE FACCIAMO. QUESTO IERI MI HA MANDATA IN QUEL PAESE. E GIOCANO GIOVEDI, LORO DUE GIOCANO, LE

ALTRE GIOCANO MERCOLEDI. DINO DICE „AH, TI INFORMERO' SUBITO“. ŠAKA DICE; „VA BENE E CI VEDREMO IN OGNI CASO“. DINO DICE „ SU VIA“.

19/05/2010 49 XXXXXXXXXXXXXXXX

13:46:27 ALMIR GEGIĆ VINKO ŠAKA u

ALMIR SI LAMENTA PERCHE' NON PUO' PARLARE CON VINKO, CHE HA SENTITO TUTTE LE OPZIONI E CHIEDE ANCORA DUE SOLUZIONI, PERCHE, DICE, QUESTA E' LA PIU' DIFFICILE...VINKO GLI RISPONDE „ECCO, ECCO“...ALMIR DICE **CHE VUOLE SAPERE DA NOI LA SOLUZIONE PER PIU' G(OL) E, OPPURE CHE GLI DICIAMO CHE BISOGNA SOLO SPARARE...VINKO DICE „ ECCO“ FORSE PER IL SECONDO TEMPO...ALMIR DICE SI,SI...VINKO DICE, VAI TI CHIAMERO' SUBITO. ALMIR RISPONDE: ME LO DICI O MI SCRIVI, TI PREGO, VINKO GLI RISPONDE DI SI.**

19/052010 58 XXXXXXXXXXXXXXXX

13:51:23 ALMIR GEGIĆ VINKO ŠAKA u

VINKO DICHE A ALMIR CHE E' MEGLIO CHE VADA DOMANI LI' E CHE MANDERA' QUALCUNO DI QUESTI DUE A PRENDERLO. METTETEVI D'ACCORDO SU TUTTO E ALLORA E' FACILE. ALMIR DICE, VA BENE, MANDAMI UNO DI QUEI DUE E BASTA... VINKO DICE CHE IN OGNI CASO E' IMPORTANTE CHE LUI CI SIA DOMANI LASSU' COSI' VI ACCORDERETE PIU' FACILMENTE. SE PORTERA LA PAPRIKA (soldi, ndt). VINKO DICE CHE COSI' E' MEGLIO CON LUI, TROVATEVI E VEDETE CON LUI QUALE SOLUZIONE E' LA MIGLIORE. PORTA CON TE QUEL COMPUTER, SE PER CASO SARA' NECESSARIO USARE SKYPE E BASTA... ALMIR DICE CHE HA BISOGNO DI QUALCOSA... VINKO RISPONDE: LO SO CHE COSA TI SERVE, RICEVERAI LE DUE SOLUZIONI, MA E' MAGLIO QUANDO SI PARLA SUL POSTO.

ANCHE IN QUEST'ULTIMA CONVERSAZIONE INTERCETTATA TRA SAKA E GEGIC EMERGE COME IL DENARO NECESSARIO ALLA CORRUZIONE VENGA CHIAMATO CON L'APPELLATIVO DI PAPRICA E COME SAKA SI RACCOMNDI CON GEGIC AFFINCHE' QUEST'ULTIMO PORTI AL SEGUITO IL PROPRIO COMPUTER AL FINE DI EFFETTUARE IL COLLEGAMENTO SKYPE NECESSARIO PER CONCORDARE PRECISAMENTE LE SOLUZIONI OPPORTUNE ALLA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO SCOMMESSO.

19/05/2010 244 XXXXXXXXXXXXXXXX

20:27:04 ALMIR GEGIĆ ALIJA RIBIĆ u

ALMIR DICE CHE VA ALLA PARTITA... ALIJA CHIEDE COME VA'... ALMIR RISPONDE: ZERO A ZERO... ALIJA CHIEDE COME ERA IERI...ALMIR RISPONDE: OTTIMO...ALMIR CHIEDE SE HANNO PORTATO VIAGRA...ALMIR RISPONDE CHE ŠALE HA PORTATO QUATTRO-CINQUE PASTICCHE...ALMIR DICE A ALIJA CHE GLI RACCONTERA' QUANDO SI VEDRANNO E CHE ŠALE (VINKO ŠAKA) SOLO CON UNA E CHE LUI HA PRESO UNA SERBA E CHE POI ERA ARRIVATO ŠALE E GLI SI E' AGGREGATO...ALIJA CHIEDE: **E CARRLITO?... ALMIR RISPONDE: UNA VOLTA SOLA, POI NON POTEVA PIU'...** ALMIR PARLA A ALIJA: GIOVEDI', VENERDI', GARANTE (E') LAGGIU' QUESTI GRO...(?) ALIJA RACCOGLIE UVA E CHIEDE

A ALMIR SE HA CHIAMATO GROZDANA (nome di una donna, ndt)...ALMIR DICE DI SI E POI VEDREMO COSA E COME SARA'....ALMIR CHIEDE COSA DICE LO SCOPATORE... ALMIR RISPONDE CHE LO SCOPATORE CHE NON SA SE GIOCHERA' LUI E QUESTO E POI VEDREMO COSA E COME, QUALCOSA VEDREMO...ALIJA RISPONDE, SI...**ALMIR DICE CHE LUI VENERDI VA LAGGIU' E CHE VEDRA' SE VIENE CI VIENE ALIJA O QUALCUN'ALTRO VEVERDI O SABATO...ALIJA CHIEDE A ALMIR: TU ANDRESTI VENERDI...ALMIR DICE DI SI PER VEDERE COM'E LA SITUAZIONE, SE CIO' E' CENTO PER CENTO, PERCHE' NON FREGHINO NOI OTTO COME L'ALTRA VOLTA. ALIJA CHIEDE QUANDO LORO BORBOGLIANO (in gergo: scopare, ndt) DOMENICA O SABATO... ALMIR RISPONDE: ALLE TRE.**

20/05/2010 131 XXXXXXXXXXXXXXXX
10:54:56 DINO LALIČ VINKO ŠAKA

u ŠAKA CHIAMA DINO. DINO CHIEDE DOVE'... ŠAKA RISPONDE CHE E' A CASA, CHE STANOTTE E' ARRIVATO TARDI, CHE E RIMASTO ALLA PARTITA PER FOTOGRAFARSI UN PO'. LAGGIU' DICONO CHE LA PARTITA ERA BUONA. ŠAKA DICE CHE LA PARTITA ERA RILASSANTE AL PUNTO TALE CHE SI ERA QUASI ADDORMENTATO. CHIEDE A DINO CHE FA... DINO GLI RISPONDE CHE GIOCA A CARTE...ŠAKA PO DICE CHE „QUESTO“ NIENITE E CHE QUELLO CHIAMA E „DI NUOVO UN PO' MASTURBA“ (per dire rompe le palle, ndt). ŠAKA DICE A DINO CHE NON HA DETTO 1,2,3 SOLUZIONI E CHE DOMANI CI SAREBBE STATO UN MEETING. DINO DICE CHE LO FARA' ORA ŠAKA, POI DICE CHE LO HA CHIAMATO E CHE HA MANDATO UN MESSAGGIO AL „NOSTRO“ IL QUALE LO HA RICHIAMATO CHIAMANDOLO ŠAKA. DICE CHE LUI (ŠAKA) HA FATTO IN MODO CHE CIO' SI FACESSE DOMANI, PERCHE' CIO' SARA' APPENA DOMENICA. DINO DICE: „SE QUESTO E' TUTTO CIO E'...UNA E' 30, L'ALTRA E' 30. SE CIO' E' COMPLETO, ALLORA E' TANTO, CAPISCI.“ ŠAKA POI DICE CHE BISOGNA TROVARE DELLE SOLUZIONI, CHE FORSE SI PUO' PER IL SECONDO TEMPO, FORSE... DINO LO INTERROMPE E DICE CHE LO FARA'. DINO DICE CHE ANDRA' A LUBIANA ALLE 13,00 O 13,30. ŠAKA DICE CHE FORSE (QUALCUNO) LE HA GIA' PRONTE (le soluzioni, ndt), CHE DI CIO' POSSONO, OPPURE SE VUOLE CHE MIŠEK DOMANI VADA LASSU' E CHE LO ACCOMPAGNI ALIJA (con la macchina, ndt). ŠAKA POI DICE: „PROVATE A FARE 1,2 , 3 SOLUZIONI DA ELABORARE E OFFRIRE A LORO E CHE ALLORA SCELGANO LORO. CIO' MIŠEK LO PUO' FARE, CAPISCI.

20/05/2010 132 XXXXXXXXXXXXXXXX
12:07:44 ALMIR GEGIĆ VINKO ŠAKA

i VINKO ŠAKA CHIEDE A ALMIR SE SI E' RIPOSATO...ALMIR RISPONDE: A MALA PENA... VINKO GLI DICE CHE GLI FAREBBE BENE UNA SAUNA E PARLA DI AVER VISTO DA NOI NEI LUOGHI DELLE SCOMMESSE X 1,70 E' QUESTA...ALMIR DICE DI CHE HA VISTO CIO' ANCHE QUI..VINKO DICE CHE SEMBRA CHE ANCHE LORO HANNO QUALCOSA... ALMIR DICE: LORO PIGIANO (per dire: mucciano, ndt)...VINKO RISPONDE, VA BENE, MA GUARDA,SE ACCETTANO

BISOGNA CHIEDERLI DUE A DUE E PER QUELLO DEVI ANDARE TU E QUEL AMICO NOSTRO... ALMIR RISPONDE: LA COSA MIGLIORE E' ANDARE SABATO... VINKO OSSERVA: SE SARANNO IN QUARANTENA NON FATE NIENTE SE NON CI SARANNO DI NUOVO PROBLEMI. ALMIR CHIEDE: DOBBIAMO ANDARE UN' ALTRA VOLTA DI SABATO? NO, RISPONDE VINKO, VENERDI E' MEGLIO... ALMIR DICE: ALLORA SABATO CI VAI TU?... VINKO DICE: E SE SABATO SARANNO IN QUARANTENA? RAGAZZI NON FACIAMO LE CRETINATE, E' PIU' SICURO ANDARE DI VENERDI SERA, COSI HO DETTO A QUELLO, LO SALI... **ALMIR DICE: OK... VINKO DICE: TU TI SENTI CON QUELLO GIA' OGGI, LORO AVRANNO LA SOLUZIONE UNO E DUE, LO FARANNO, CHE TU SAPPIA, E BISOGNA ANDARE LA'...** ALMIR DICE: NATURALMENTE... VINKO DICE A ALMIR DI DIRE : DATECI TANTO, C'E QUESTO E QUELLO E CHE SIANO SINCERI, PERCIO' LA COSA MIGLIORE E' ANDARE LA'.

GEGIC E SAKA SI CONFRONTANO SU QUANDO SIA MEGLIO AVVICINARE I GIOCATORI CORROTTI. IPOTIZZANDO CHE SABATO, IL GROSSETO, ABBA GIA' INIZIATO IL RITIRO PREPARTITA - DEFINITO IN GERGO «QUARANTENA». SAKA CONCLUDE AFFERMANDO CHE E' MEGLIO AVVICINARLI IL VENERDI'.

20/05/2010 67 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
12:40:45 ADMIR SULJIĆ VINKO ŠAKA i

SULJIĆ CHIAMA ŠAKA E LO INTITOLA „MIŠEK“ SULJIĆ RISPONDE INTITOLANDO ŠAKA COL NOME „GIDRA“... SULJIĆ SI SCUSA CON GIDRA (TRE PRECEDENTI CHIAMATE MANCATE). GIDRA GLI RISPONDE CHE NON ERA NIENTE URGENTE. SULJIĆ DICE CHE SI SENTIRANNO FRA UN'ORA E MEZZO, E CHE LUI (SULJIĆ) LO CHIAMERA' CON COMPUTER... GIDRA DICE CHE SI DEVONO METTERE D'ACCORDO QUANDO GIDRA DOVRA' ESSERE DAVANTI AL COMPUTER. SULJIĆ RISPONDE A GIDRA CHE NON DVEVE ESSERE ATTACCATO AL COMPUTER E CHE LO CHIAMERA' PRECEDENTEMENTE.

20/05/2010 148 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
16:40:02 DINO LALIĆ VINKO ŠAKA i

.....DINO CHIAMA VINKO... SI DANNO DEL COLLEGA... DINO CHIEDE A VINKO DOVE'... VINKO RISPONDE: IN POSIZIONE ORIZZONTALE. DINO GLI DICE: „NIENTE, SOLO BREVEMENTE, HO PARLATO CON QUELLO CHE PERDANO... VINKO CHIEDE „SI?“ DINO CONTINUA „5 COLPI“... VINKO CHIEDE: COME MAI COSI TANTI ORA? VINKO CAPISCE E DICE: „AH..BASTA CHE PERDANO.. AH..BENE“. DINO DICE:“ E QUESTI DUE DICONO MA CHE, ALLORA E' MEGLIO COMPLETO SE GIOCANO SOLO QUELLO“... VINKO CHIEDE „E DI PIU'?“ DINO PARLA E CHIEDE: „SE GIOCANO PIU', QOMUNQUE DEVONO, PERCHE DEVONO SEGNARE 3. VINKO DICE „NO', NO', PERCHE' GUARDA UN'PO' LA SITUAZIONE, OVUNQUE E' X 1,7 INTERO MONDO (incomprensibile)... DINO CHIEDE COSA? VINKO RIPETE X E' 1,7, PER DIO (una bestemmia di rimprovero, ndt)...dino risponde: „ALLORA NIENTE...NON C'E CHANCE...CAPISCI“. VINKO DICE CHE PUO' ESSERE 2:2. DINO RISPONDE: „SOLAMENTE COSI“...VINK DICE: ALLORA COSI', COSI' (VA BENE). DINO POI DICE (PAROLA INCOMPRESIBILE) 50, 60, NIENTE DI PIU'...VINKO

DICE: OK...E CONTINUA. „MA OCCORRONO 15 MINUTI, QUELLO, SAL...VINKO DICE CHE LO SA TUTTO E CHE GLI E' TUTTO CHIARO E POI CHIEDE: DOVE MIŠEK, CHE GLI HA DETTO CHE DI CHIAMARLO AL COMPUTER...DINO DICE CHE E' A CASA, VINKO DICE PERCHE' MIŠEK NON LO CHIAMA? DINO DICE A VINKO CHE PERSONALMENTE CHIAMO MIŠEK, CHE MIŠEK VERRA' LASSU E CHE HA DEGLI OSPITI. VINKO CHIEDE: AH, HA GLI OSPITI? DINO CONFERMA...E DICE A VINKO CHE LUI CHIAMO MIŠEK, CHE IL MEDESIMO VERRA'. VINKO DICE CHE NON HA BISOGNO DI NIENTE, CHE SA TUTTO...VINKO CHIEDE A DINO COME FARA', PERCHE' LUI (VINKO) AVEVA DETTO A MAESTRO DI ANDARE LASSU' DOMANI, PERCHE ' LO DEVE FARE, PERCHE' E' MEGLIO ANDARE LASSU'...POI DICE CHE MIŠEK PROBABILMENTE NON POTRA' VENIRE PERCHE HA DEGLI OSPITI E DINO AGGIUNGE CHE LUI VA' CON LA FAMIGLIA A ČATEŽ (localita ' termale in Slovenia, ndt). VINKO DICE CHE MANDERA' ALIJA CON MAESTRO (Almir Gegić), PERCHE LUI PUO' TROVARE UN'INTESA ...VINKO E DINO CONFERMANO, „5,6 SI GIRA? VINKO CONFERMA. CONFERMA. SI SALUTANO.

NELLA SEGUNETE CONVERSAZIONE INTERCETTATA EMERGE CHE I SODALI SAKA E LALIC PIANIFICHINO LA NECESSITA' CHE LA SQUADRA IN CUI I GIOCATORI CORROTTI, PERDA E NELLA MEDESIMA SI REALIZZINO DI TRE GOL. I DUE SI CONFRONTANO SULLE QUOTAZIONI DI ALCUNI RISULTATI DI PARITA' ED INFINE SAKA CONCLUDE AFFERMANDO CHE RIBIC ALJIA ACCOMPAGNERA' GEGIC – DETTO IL MAESTRO – QUEST'ULTIMO RITENUTO INDISPENSABILE AFFINCHE' VENGA TROVATA UN'INTESA CON I GIOCATORI CORROTTI.

20/05/2010 306 XXXXXXXXXXXXX

16:59:40: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ u

VINKO CHIEDE A ALMIR DOVE'...QUESTI RISPONDE CHE ERA A (LUGANO?) CON EMIR E (TODOŠ), VINKO CHIEDE CHE DICONO LA'. QUESTI RISPONDE CHE PARLAVANO UN'PO' E CHE NON CI SONO CI SONO RIUSCITI A TROVARE QUALCUNO, CHE SI SONO IMPAURITI E SCAPATI TUTTI. SI E' INPAURITA PURE LA SEGRETARIA. C'ERA UN „VERO CAOS. ALMIR POI RACCONTA CHE QUALCUNO HA PORTATO DUE-TRE PAZARCI (gente proveniente da Novi Pazar in Bosnia, ndt) DA ZURIGO, CHE HANNO DETTO CHE VEDRANNO.VINKO CONSIGLIA A ALMIR DI NON IMMISCHIARSI TROPPO IN QUELLA SITUAZIONE, PERCHE' QUEL QUALCUNO ORA SA TUTTO VISTO CHE LI HA COLLEGATO SENZA AVERLI „FREGATO“. **ALMIR POI RACCONTA CHE SI E' SENTITO CON QUALCUNO DI (GRO?) E CHE LORO NON HANNO CONCORDATO NIENTE CON NESSUNO, MA CHE QUESTO E' SOLO UNA PROGnosi PERCHE NON HANNO PARLATO CON NESSUNO.** VINKO DICE CHE C'E' TEMPO E CHE E' NORMALE CHE ADESSO NON VOGLIONO E CHE QUESTO ACCADE POCHE ORE PRIMA, PERO' HANNO LE SOLUZIONI 1,2,3. IL PRIMO E' „QUELLO, LO SAI, HAI VISTO. ALMIR DICHE CHE CIO' NON HA CHANCE E CHE QUALCUNO OGGI GLI HA SCRITTO CHE QUESTE COSE NON LE PENSINO NEMMENO. **VINKO DICE**

CHE E' UN'ALTRA COSA „SE VOGLIONO DI PIU' – 6 E SE VOGLIONO SOLTANTO 0:1, ALLORA 5-6 E' LA STESSA COSA E NEI PRIMI 15 MINUTI NON DEVONO PRENDERE IL GOL. ALMIR ACCONSENTE E' DICE CHE GLI MANCHERANNO 8 „CAVALLI“, QUELLI CHE ERANO INFORTUNATI E ADESSO TRE-QUATRO TALI DI INTERA SQUADRA (11) DELLA PARTITA PRECEDENTE. VINKO DICE CH EIN TUTTO SONO 5. ALMIR CONFERMA CHE E' COSI E CHE TUTTI SONO SANI TRANNE „QUEL DESTRO“. VINKO DICE „FOTTILO QUELLO“, NON IMPORTA. MENTRE ALMIR CIO' CONFERMA E CHIARISCE CHE VOLEVA DIRE CHE MANCHERANNO A LORO „UN CAZZO INTERO“ E CHE QUESTO E' ANCORA MEGLIO, VINKO CONFERMA CHE COSI E' MEGLIO, E CHE ALMIR DICA A QUALCUNO LA SOLUZIONE „VUOI DI PIU'“ O CHE SIA 0:1, COSA CHE ALMIR CONFERMA PARLANDO DI DOMANI, E CHIEDE A VINKO QUANDO VIENE LUI. VINKO DICE CHE DOMANI VIENE ALIJA CHE PORTERA' LA PAPRIKA E CHE LUI (VINKO) VERRA' DOMENICA MATTINA. A ALMIR DICE DI PARTIRE DA LI'. DOPO VINKO DI NUOVO CHIEDE SE LA PRIMA SOLUZIONE (OFFERTA) NON VIENE PRESA IN CONSIDERAZIONE AFFATTO. ALMIR RISPONDE: ASSOLUTAMENTE NO, PERCHE QUALCUNO GLI HA SCRITTO COSI'. PERO', DICE ALMIR, IO CI PROVO ANCORA. VINKO DICE: ALLORA VA BENE E CHE ALIJA PORTI 60, E POI SI VEDRA'. SE POI CI SARA' BISOGNO ANCORA PORTERA' LUI (VINKO). VINKO ISTRUISCE ALMIR DI STABILIRE UN INCONTRO PER DOMANI, ALMIR RISPONDE CHE CONVOCHERA' L'INCONTRO ALLE 12 (MEZZANOTTE) , PERCHE COSI' VUOLE QUALCUNO, DOPO LA CENA. VINKO DICE A ALMIR DI PORTARE UN PO' DI VINO, PROSCIUTTO, FORMAGGIO E OLIVE, PERCHE' QULLO NON HA NIENTE, E CHE GLI DICE CHE QUESTO GLI OFFRE ŠAKA, COSI CHE APPAIANO SIGNORI. ALMIR CONFERMA CHE FARA' COSI'. VINKO DICE CHE ALLIJA PARTIRA' INTORNO 3-4. ALMIR CONFERMA E DICE CHE ALIJA SIA LI' ALLE ORE 10. VINKO GLI RACCOMANDA CHE ENTRAMBI DEVONO ESSERE LI' E CHE PRENOTINO UNA STANZA NELL'ALBERGO. ALMIR PONFERMA: D'ACCORDO.

ŠAKA IMPARTISCE LE INDICAZIONI A GEGIC CIRCA LE MODALITA' CON LE QUALI EFFETTUARE L'INCONTRO CON I GIOCATORI DEL GROSSETO - CHIAMATO «GRO». L'APPUNTAMENTO VIENE FISSATO PER LA MEZZANOTTE DEL 21 MAGGIO 2010, ALL'INTERNO DI UNA STANZA DELL'ALBERGO. EFFETTIVAMENTE LA COPPIA GEGIC/RIBIC ALLOGGIAVA IN UN HOTEL DIVERSO DA QUELLO PRESSO IL QUALE, IL GIORNO SUCCESSIVO, AVREBBE ALLOGGIATO LA SQUADRA DEL GROSSETO. PER TALE RAGIONE L'INCONTRO CORRUTTIVO NECESSARIO ALLA CONSEGNA DEL DENARO – CHIAMATO PAPRICA – DOVRA' ESSERE EFFETTUATO DUE NOTTI PRIMA DEL GIORNO DELLA PARTITA CASALINGA DEL GROSSETO. EMERGE INOLTRE IL DATO CHE INIZIALEMENTE VERRA' PORTATA UNA SOMMA DI DENARO DEFINITA «60».

20/05/2010 51 XXXXXXXXXXXXXXXXX

17:04:54: VINKO ŠAKA DINO LALIČ i

VINKO DICE A DINO CHE E' TUTTO ACCORDATO

E CHE ALIJA VENGA QUANDO E' PIU' COMODO PER LUI (DINO), PERCHE' BISOGNA ESSERE LASSU' ALLE ORE 22-23. DINO RISPONDE CHE SI TROVA A ČATEŽ (in Slovenia, ndt) CON LA FAMIGLIA E CHIEDE QUANTO E COSA. VINKO GLI RISPONDE DI DIRE A ALIJA DI PORTARE „6 KULEN“ (salsiccion di Slavonia, che puo' significare qualche altra cosa, ndt) E SE OCCORRERA ANCORA LUI (VINKO) PORTERA' DOMENICA.

ANCHE IN QUESTA CONVERSAZIONE LA SOMMA DI DENARO VIENE INTERCALATA NELLA FRASE CONTENENTE LA NECESSITA' DI PORTARE AL SEGUITO „6 KULEN“, INTESI COME PRODOTTI ALIMENTARI.

21/05/2010 38 XXXXXXXXXXXXXXXX
14:29:47: DINO LALIČ ALIJA RIBIĆ u

ALIJA CHIAMA DINO E GLI DICE CHE SI TROVA GIA' LI'. DINO DICE CHE DEVE FARE ANCORA 12 KM... STANNO STABILENDO L'INCONTRO IN UN BAR DI FRONTE ALL'ALBERGO „TOPLICE“ („TERME“, ndt) NEL QUALE DINO ALLOGGERA'.

21/05/2010 59 XXXXXXXXXXXXXXXX
16:05:03: ADMIR SULJIĆ ALIJA RIBIĆ u

ALIJA CHIAMA SULJIĆ...PO INTITOLA „MIŠEK“ E GLI CHIEDE DOV'E. SULJIĆ RISPONDE CHE STA PRANZANDO CON „COMPAGNO BOŽOVIČ“...ALIJA DICE CHE LO SA CHI E' QUELLO...ŠULJIĆ CHEDE A ALIJA SE E' VICINO...ALIJA RISPONDE CHE SI TROVA NEI PRESSI DI GROSUPLJE (comune nella Slovenia centrale, ndt) SULJIĆ CHIEDE SE SI VEDRANNO E QUANDO ALIJA SAPRA' „DOVE SONO“ (DAL DISCORSO NON E' CHIARO CHI) ... ALIJA DICE CHE SI PUO' E CHE SI E' TRATTENUTO UN PO' DI PIU' CON DINO...SULJIĆ CHIEDE SE LI' E' TUTTO OK. ..ALIJA RISPOND E CHE E' TUTTO OK E CHE ADESSO STANNO ANDANDO LASSU' E POI VEDRA'...SULJIĆ CHIEDE A ALIJA SE E' SOLO, ALIJA RISPONDE CHE E' SOLO (ha detto poco fa che stanno andando e ora e' solo? Ndt), MA CHE VERRA' „MAESTRO“ (ALMIR GEGIĆ, ndr). SULJIC DICE: VA BENE...E SI SALUTANO.

22/05/2010 147 XXXXXXXXXXXXXXXX
08:18:46: DINO LALIČ ALIJA RIBIĆ i

DINO CHIAMA ALIJA... E LO CHIEDE SE DORME, ALIJA DICE CHE NON DORME...DINO DICE CHE VEDA CHE LO HA CHIAMATO STANOTTE ALL'UNA... ALIJA DICE CHE LO HA CHIAMATO, PERCHE' DINO E' IN VACANZA, E CHE FORSE DORME..DINO DICE A ALIJA: LO SAI COME E' CON I BAM,BINI. ALIJA PROSEGUE: „LA SITUAZIONE DI IERI SERA E' RIMASTA COSI'... QUELLI VORREBBERO PERDERE“... DINO CHIEDE: „SI?“... ALIJA PROSEGUE: „QUANTO GLI POSSIAMO AUMENTARE? LI' ŠAKA AVEVA SCRITTO 50 MILA, E VERO? DINO RISPONDE DI SI'. ALIJA CONTINUA: **QUANTO GLI POSSIAMO DARE PER...? DINO DICE: „MAH, 60... ALIJA RIPRENDE: „SI' 60, MA A QUELLI DUE DOBBIAMO DARE,..5 A CIASCUNO, CHE ALLA FINE FA' 70 LO SAI. DINO DICE: „ESATTO“ . ALIJA CHIEDE: „IN CONTANTI?“.** DINO DICE: „SI...E' TROPPO... “CONFERMA ALIJA“... E CONTINUA „SOLO SULLA VITTORIA, VERO?“...“DINO CHIEDE SE BISOGNA RISPONDERGLI ORA...ALIJA DICE DI NO E CHE ALLE ORE 10 DEVE

INCONTRARLI DI NUOVO...E CONTINUA DICENDO CHE FORSE ACCETTERA' TUTTO...; „IO GLI HO OFFERTO 90 SE ACCETTANO TUTTO COMPRESI QUELLI DUE ALTRI 5 A CIASCUNO COME HAI DETTO TU“...**DINO DICE CHE PRIMA ERA 50, POI HO DETTO 60..**ORA SARANNO TUTTI CONTRO DI ME...DINO DICE: VA BENE, CI VEDRO' IO..E CHIEDE A ALIJA...ERA ALLE 10? ..DINO DICE CHE PARLERA' CON „QUELLO“ E POI CHIAMERA' ALIJA...ALIJA DICE: „A QUELLI LA HO DETTO 50, COME HA SCRITTO ŠAKA, E TU MI DICI 60..LO SAI COME LI HA FREGATO ; ŠAKA GLI DAVA 90 L'ULTIMA VOLTA , SE PERDEVANO?“...ORA QUI SI TRATTA DI UNA GRANDE DIFFERENZA“...DINO CHIEDE. „SOLO SE PERDONO?“ ALIJA DICE CHE L'ULTIMA VOLTA ŠAKA HA DATO QUASI 90 MILA... DINO RISPONDE CHE (ŠAKA) NON E' SANO (di mente? ndt)...ALIJA CONFERMA...DINO DICE CHE E' „BENE CHE LORO HANNO DETTO DI NO, ALTROMENTI AVREMMO DETTO NOI DI NO...ALIJA DICE A NINO DI CHIEDERE, COME MAI COSI POCO...CHE BISOGNA VEDERE LE POSSIBILITA'... SI SALUTANO.

LA MATTINA DEL 22 MAGGIO 2010, SUCCESSIVAMENTE ALL'INCONTRO CON I CALCIATORI CORROTTI, I SODALI LALIC E RIBIC SI CONFRONTANO SULLE RICHIESTE FORMULATE DAI CALCIATORI CHE HANNO INNALZATO LA RICHIESTA DI DENARO. LA NECESSITA' DELLA REALIZZAZIONE DELLA SCONFITTA DELLA SQUADRA CASALINGA CON CONTESTUALE REALIZZAZIONE DI TRE RETI SECONDO PRECISE MODALITA' FACEVA INNALZARE A 90 MILA L'OFFERTA DI DENARO PROPOSTA ALLA SQUADRA PERDENTE.

22/05/2010 54 XXXXXXXXXXXXXXXX

09:54:59: DINO LALIČ ALIJA RIBIĆ u

ALIJA CHIAMA DINO..GLI CHIEDE COSA C'E' DI NUOVO, DINO GLI RISPONDE CHE STA PARLANDO CON TUTTI QUESTI E CHE QUESTO E' IL MASSIMO. NON CE L'HA FA PIU... PERCHE' ALLORA LORO NON AVRANNO NIENTE NESSUNO...DINO DICE SE VOGLIONO, VOGLIONO, SE NO, NIENTE... ALIJA DICE: VA BENE.

POCHI MINUTI PRIMA DELLE 10 DEL 22 MAGGIO 2010 E' RIBIC AD INFORMARE LALIC IN TEMPO REALE ED ALLA PRESENZA DEI GIOCATORI CORROTTI CHE QUESTI ULTIMI SONO FERMI SULLE LORO RICHIESTE. LALIC CONFERMA CHE LA PROPOSTA DELL'ORGANIZZAZIONE NON SI E' MODIFICATA E QUALORA GLI STESSI NON INTENDANO ACCETTARE NON SE NE FARA' NULLA.

22/05/2010 40 XXXXXXXXXXXXXXXX

10:49:47: DINO LALIČ ALIJA RIBIĆ i

DINO CHIAMA ALIJA... GLI CHIEDE COME STA..**ALIJA RISPONDE CHE ORA STANNO PARLANDO QUALCOSA , E CHE VOGLINO „SPARARE“ PER FARE OVER...**DINO, COLTO DI SORPRESA, DOCE: MA VA'. ALIJA DICE CHE ORA E' ARRIVATO QUALCUNO E CHE ORA ASPETTANO DI VEDERE DOVE SONO QUEGLI ALTRI... DINO DICE A ALIJA CHE DEVE VEDERE TUTTO, ALIJA CONFERMA, SI SALUTANO.

LA TRATTATIVA PROSEGUE QUASI UN'ORA E NEL CORSO DI UN AGGIORNAMENTO RIBIC NOTIZIA LALIC CHE I CALCIATORI HANNO OFFERTO LA REALIZZAZIONE DEL RISULTATO OVER.

22/05/2010 214 XXXXXXXXXXXXXXXX

10:58:41: DINO LALIĆ ALIJA RIBIĆ u

ALIJA CHIAMA DINO E GLI DICE CHE SI E' SCORDATO DI DIRGLI CHE NEL CAMPO CI SONO LORO QUATTRO E CHE „ŠPICA“ E' SULLA PANCHINA... E CHE SI VEDRA' (ALIJA) CON „NEGRO“... ALIJA DICE CHE „QUESTI ADESSO VOGLIONO (GIOCAR) AL COMPLETO.“ VA BENE, DICE DINO...ALIJA DICE CHE „ŠPICA“ NON E' DENTRO, MA IN PANCHINA, E CHE ENTRERA' DOPO... ALIJA PASSA ADMIR AL TELEFONO... ADMIR DICE A DINO CHE ORA VANNO A VEDERE E COME MAI QUESTO... ADMIR DICE: VOGLIONO ACCETTARE LA PRIMA SOLUZIONE, PERCHE', DICE, SE DOBiamo „ESPLODERE“ E' MEGLIO COSI' E BASTA. DINO DICE SI' „DAGLI CENTO E BASTA“... ADMIR DICE CHE VOLEVA VEDERE QUESTO, AFFINCHE' QUALCUNO NON FACESSE QUALCOSA... DINO DICE CHE E UN PROBLEMA PERCHE' NON CI SONO PIU' RIPARAZIONI E CHE OGGI BISOGNA VEDERE TUTTO FINO ALLA FINE...ADMIR DICE, ASCOLTA MI, DOMANI, LO STESSO, LA STESSA CONFERMA, 5 MINUTI PRIMA DELLA PARTITA. TUTTO COME ABBIAMO CONCORDATO.“ DINO CONTINUA „DIECI (PENSA AI MINUTI PRIMA DELLA PARTITA) E CONTINUA „TU SCRIVI A LORO, LORO TI RISPONDONO“... ADMIR CONFERMA... E DICE CHE NON CI SONO PROBLEMI... DICE CHE OGGI (ADMIR) DOPO TALE INTESA, PARTE... DINO DICE CHE NON C'E' PROBLEMA... E CHE ADMIR INFORMA (NON SI CAPISCE CHI, A MARTIN? CHE VADA QUALCUN'ALTRO) E CHE DEVONO CONFERMARE (A ADMIR), E CHE DEVONO LOTTARE PER PRIMI 15 MINUTI... ADMIR DICE DI AVER SCRITTO...“ SE CI SARA' 1 DOPO DEVONO ESSERE MINIMO 4 E COSI'... CHE TUTTO HA SCRITTO IN ITALIANO... ADMIR DI NUOVO PASSA TELEFONO A ALIJA.. ALIJA DICE A DINO CHE „IL PORTIERE HA FAME“... E CHE VUOLE 3-4 PEZZI (gol, ndt) SOLO SE CI SARA' „DI QUESTO“ DINO DICE A ALIJA DI SCOSTARSI DA LORO NON APPENA FINISCE E GLI CHIEDE SE SONO NELLO STESSO ALBERGO... ALIJA RISPONDE DI NO E CHE LORO DUE (LUI E ADMIR) STANNO GUIDANDO VERSO „IL NEGRO“. RISPONDENDO ALLA DOMANDA DI DINO ALIJA CONFERMA CHE RIMANE E CHE VERA ŠALE (Šaka, ndt) ...DINO DICE CHE „OGGI TUTTO CIO' E ALLORA HANNO LA RICEVTA E CON QUESTO FINISCE“. ALIJA CHIEDE A DINO SE LASCIA LORO TUTTO QUELLO CHE HA, DINO CONFERMA E DICE CHE IL RESTO NE AVRANNO SUBITO, OPPURE LI PORTERA ŠALE (Šaka, ndt)...E CHE SI VEDANO MENO POSSIBILE.. ALIJA DICE DI AVER CAPITO.

TALE CONVERSAZIONE E' RILEVANTE AI FINI DELL'IDENTIFICAZIONE DEL GIOCATORE NELLA CIRCOSTANZA CHIAMATO SPICA – PUNTA. LO STESSO VIENE INDICATO COME PARTIRE DALLA PANCHINA, CIRCOSTANZA CHE SUFFRAGA LA TESI CHE LO STESSO SI IDENTIFICHI NELL'ATTACCANTE JOELSON INACIO JOSE, APPUNTO NON FACENTE PARTE DEI PRIMI UNDICI

A SCENDERE IN CAMPO. IL NEGRO VIENE IDENTIFICATO NEL GIOCATORE DI COLORE CONTEH KEWULLAY ED EMERGE CHE LALIC AUTORIZZAVA LA CORRESPONSIONE AI GIOCATORI DI UNA SOMMA RICONDUCEBILE A 100 MILA EURO. INTERESSANTE ANCHE IL COINVOLGIMENTO DEL PORTIERE ACERBIS PAOLO CHE VIENE DEFINITO «AFFAMATO» IN QUANTO CHIEDE ULTERIORE DAZIONE DI DENARO PER SE.

22/05/2010 80 XXXXXXXXXXXXXXXX

11:35:14: DINO LALIĆ ALIJA RIBIĆ u

ALIJA CHIAMA DINO E GLI DICE „QUI E' TUTTO A POSTO“...DINO RISPONDE: OK, ALIJA CONTINUA: „SI', SI', SI' C'ERANO TUTTI...“ DINO LO INTERROMPE E GLI CHIEDE SE HA PARLATO CON ŠALE (Šaka, ndt) ...ALIJA DICE DI NO, HA PARLATO ADMIR...DINO DICE, VA BENE E CHIEDE ALIJA SE (QUALCUNO VERRA'), ALIJA DICE DI SI' E DICE A DINO CHE GLI PASSA ADMIR..POI PASSA TELEFONO A ADMIR. ADMIR PARLA CON DINO CHIAMANDOLO „MAESTRO“, TUTTO SEMBRA EXTRA“. DINO DICE : VA BENE, ADMIR CONTINUA CHE HANNO INSISTITO DI VEDERE TUTTO E DICE CHE LUI HA SCRITTO TUTTO IN ITALIANO, CHE TUTTO E' OK, CHE TUTTO SEMBRA BENE...DINO DICE, BENE, BENE E CHIEDE SE ADMIR HA CHIAMATO ŠAKA, ADMIR RISPONDE DI NO E DICE A DINO CHE SENTIRA ŠAKA STASERA „AL COMPUTER“.

ALLE 11,35 DEL 22 MAGGIO 2010 RIBIC CONFERMA A LALIC IL RAGGIUNGIMENTO DELL'ACCORDO CON I CALCIATORI.

22/05/2010 58 XXXXXXXXXXXXXXXX

15:01:28: DINO LALIĆ ALIJA RIBIĆ i

DINO CHIAMA ALIJA..E GLI DICE CHE HA FATTO BAGNO CON LA FAMIGLIA. ALIJA DICE CHE HA VISTO CHE LO HA CHIAMATO DINO E CHE DOPO GLI HA RICAMBIATO LA CHIAMATA...DINO CHIEDE A ALIJA SE TUTTO E' OK...ALIJA RISPONDE DI SI...DINO POI CHIEDE A ALIJA SE SI E' SENTITO CON ŠAKA...ALIJA DICE CHE GLI HA MANDATO UN MESSAGGIO. ALLORA VA BENE ŠAKA CHIAMERA' DICE DINO E CONTINUA „SE NO IO DOMANI... (INTERROMPE) QUELLO E' TUTTO A POSTO (INTERROMPE) CHE...ALIJA DICE „COSI' COME ABBIAMO DETTO...DINO DICE: „COMPLETO...“ POI DICE „SE NO TI PORTERO IO DOMANI“, ALIJA DICE CHE NON C'E' FRETTA...DINO DICE: OK... SI SALUTANO.

22/05/2010 52 4XXXXXXXXXXXXX

16:37:05: ALMIR GEGIĆ VINKO ŠAKA u

VINKO CHIEDE A ALMIR: „CARO, DOVE SEI...“ ALMIR GLI CHIEDE:“COSA SI FA...VINKO GLI RISPONDE: „NIENTE, ASPETTO JURE (Giorgio, ndt) PERCHE' IO E LUI FORSE ANDREMO INSIEME, ALLORA SERVONO ANCORA QUATTRO KULEN (salsicione di Slavonia che allude a una certa somma di danaro, ndt) ...ALMIR RISPONDE: SI'...VINKO DICE: „TUTTO OK, COME TI SEMBRA CIO“...ALMIR RISPONDE: SI', SI' TUTTO OK...VINKO CHIEDE: TU SEI LI' TU RIMANI LI'...ALMIR RISPONDE: NO, IO DEVO ANDARE ALLA PARTITA...VINKO CHIEDE, DOVE' AKI...ALMIR RISPONDE. „DORME

NELL'ALBERGO"...VINKO CHIEDE SE ALL'INIZIO A QUELLO...ALMIR DICE: SI', SI' SUBITO QUEL GRAND...VINKO DICE CHE (AKI) LO CHIAMERA' LUI.

«GRAND» STA A SIGNIFICARE L'HOTEL XXXX DOVE EFFETTIVAMENTE GEGIC E RIBIC TRASCORRONO LA NOTTE TRA IL 21 ED IL 22 MAGGIO 2010, NECESSARIA AD EFFETTUARE L'INCONTRO CON I CALCIATORI. I 4 PRODOTTI ALIMENTARI ANCORA NECESSARI CORRISPONDONO ALL'ULTERIORE RICHIESTA DI DAZIONE AVANZATA DAL PORTIERE ACERBIS PAOLO.

22/05/2010 214 XXXXXXXXXXXXX
18:06:54: VINKO ŠAKA DINO LALIČ i

VINKO DICE CHE SI TROVA SU UN'ISOLA E CHIEDE COME FARA' DOMANI, HANO BISOGNO ANCORA DI 4 KULEN. DINO DICE: SI'. VINKO CHIEDE COME FARA' E CHE AVEVA CHIAMATO JURE (giorgio), MA LUI NON C'E', E' STACCATO...DINO DICE CHE JURE NON CE L'HA E CHIEDE QUANDO GLI SERVE PER DOMANI, . DINO DICE CHE NON LO SA E DICE CHE DOMANI PUO' PORTARE LUI, MA SOLO DI NOTTE OPPURE ERIK CHE VA DA CHE LO PORTI A ALIJA OPPURE AL „MAESTRO“ (Almir Gegić, ndr),...VINKO DICE CHE PUO' ANCHE A ALIJA...DINO RISPONDE CHE ALLORA FARA' LUI DOMANI SERA, E DETTA (A VINKO) IL NUMERO (di telefono, ndt) CROATO DI JURE, PERCHE' VINKO LO CHIAMI, E SE NON PUO', ALLORA LO CHIAMERA' DOMANI DINO O ERIK... DINO CHIEDE QUANTO E' LONTANO CIO', **VINKO RISPONDE: CINQUE ORE. DINO GLI CHIEDE SE E' QUELLO GON LETTERA G (grosseto) . VINKO DICE: FINO A FIRENZE E LASSU', JURE LO SA.**

LA RICHIESTA DI ULTERIORE DENARO VIENE GIRATA DA SAKA A LALIC IL QUALE A SUA VOLTA SI OCCUPA DI DELEGARE UN TERZO SOGGETTO A RAGGIUNGERE IL CIRCONDARIO DI FIRENZE – COSI' VINENE DEFINITO GROSSETO – AL FINE DI RECAPITARE IL DENARO.

22/05/2010 115 XXXXXXXXXXXXX
20:33:25: VINKO ŠAKA DINO LALIČ u

DINO CHIEDE A VINKO SE VERRANNO LAGGIU'. VINKO DICE DI NO'.DINO DICE CHE GLI HA DETTO ALIJA CHE VERRA'. VINKO DICE CHE PENSAVA DI VENIRE, MA ORA NON PUO' PERCHE' HA LA FEBBRE 39-40. SE VIENI DA ME, POSSO ANDARE CON TE GLI RISPONDE. DINO DICE CHE NON C'E' BISOGNO E CHE (soldi, ndt) LI PORTERA' ERIK. VINKO DICE, VA BENE, E CHIEDE A DINO SE PER ERIK CIO'SARA' FATIGOSO. DINO DICE DI NO' PERCHE HA UN GOLF VW. VINKO DICE CHE PARTI PIANO DOMANI MATTINA, CI SONO 5 ORE DI VIAGGIO, E CHE GLI DIA IL NUMERO DI ALIJA AFFINCHE' SI INCONTRINO. DINO COMMENTA CHE SARA' A CASA AL COMPUTER. VINKO COMMENTA CHE VORREBBE ANDARE, MA CHE IERI SERA AVEVA LA FEBBRE, MA ANDEBBE VOLENTIERI CON LORO SE CI VA LUI. DINO DICE CHE NON VA E CHE MANDERA' ERIK.

ERIK, SOGGETTO ALLO STATO NON IDENTIFICATO, VIENE INCARICATO DI RAGGIUNGERE IL SODALE RIBIC AL FINE DI

**CONSEGNARGLI DELL'ULTERIORE DENARO
RICHIESTO. IL VIAGGIO DURERA' CINQUE ORE E
SARA' EFFETTUATO A BORDO DI UN VW GOLF.**

22/05/2010 43 XXXXXXXXXXXXXXXX
20:37:32: VINKO ŠAKA DINO LALIČ i

VINKO DICE CHE SI E' SENTITO ADESSO CON ALIJA E GLI HA DETTO DI DIRE A ERIK DI PARTIRE DOMANI PIANO E CHE QUESTI (ALIJA) LO ASPETTA ALL'INGRESSO DI „XXXX HOTEL“. GLI HA DETTO ANCHE CHE SIANO RAGGIUNGIBILI AL TELEFONO CHE ALIJA GLI SPIEGHERA' TUTTO. DINO ACCONSENTE.

IL XXXX HOTEL E' APPUNTO L'HOTEL XXXX

22/05/2010 79 XXXXXXXXXXXXXXXX
22:44: 51: JURE STANOVNIK VINKO ŠAKA u

VINKO GLI DICE CHE HANNO QUALCOSA PER DOMANI E CHE PENSAVA DI ANDARE INSIEME LASSU', MA CHE HA MANDATO ERIK. SI STANNO ACCORDANDO DI SENTIRSI DOMANI, POI PARLANO DOVE SONO E CHE COSA FANNO.

22/05/2010 0 XXXXXXXXXXXXXXXX
23:58:22: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ i

ondata di caldo 39 c (gradi centigradi, ndt) tremendo quel giorno siamo stati fregati nel villaggio, mi fa male la gola, vaffanculo, lo sai che per me non e' niente difficile. Erik portera' il resto.

23/05/2010 64 XXXXXXXXXXXXXXXX

11:59:09: ALMIR GEGIĆ i

ALMIR DICE A ALIJA CHE QUALCUNO STA METTENDO TERRIBILE...ALIJA DICE, CHE DICI NON MI PRENDERE IN GIRO...**ALMIR DICE: SIAMO GIA' ARRIVATI AL 2 ED ERA 2,15 E CHIEDE A ALIJA SE PER CASO QUESTI NOSTRI... ALIJA DICE CHE PUO' ESSERCI DI TUTTO... ALIJA CHIEDE QUANTO ERA... ALMIR RISPONDE: 2.15, 2.20 E ORA E' 2 E DICE: SIAMO FERMI SUL ZERO, E' TERRIBILE, MA PRIMA DELL'INIZIO LO ABBASERANNO AL MENO 0.25**

**GEGIC E RIBIC SI CONFRONTANO SULLE
QUOTAZIONE DELL'EVENTO.**

***L'UTENZA CHIAMATA NELLA PRESENTE TELEFONATA, DA ACCERTAMENTI EFFETTUATI PRESSO I GESTORI DI TELEFONIA PUBBLICA NAZIONALI, RISULTA ESSERE UN NUMERO DI SERVIZIO MESSO A DISPOSIZIONE PER IL TRAFFICO TELEFONICO INTERNAZIONALE (CD NUMERO TRAINANTE). DAL TABULATO IN QUEL GIORNO IN QUELL'ORARIO IL NUMERO CHE REALMENTE GENERA TRAFFICO È LO 0XXXXXXXXX1, IN USO A RIBIC ALIJA. LA CITATA UTENZA IN USO A RIBIC NEL MOMENTO IN CUIVIENE CONTATTATA AGGANCIA LA CELLA SITA IN LOCALITA' IL POGGIONE (GROSSETO). (ALLEGATO 14)**

23/05/2010 100 XXXXXXXXXXXXXXXX
14:41:08: DINO LALIČ ALIJA RIBIĆ u

ALIJA CHIAMA DINO E GLI DICHE CHE NON CI SONO BIGLIETTI E CHE SI COMPRANO CON

ACCREDITO UN PAIO DI GIORNI PRIMA E CHE NON POTRA' ENTRARE DENTRO...DINO CHIEDE A ALIJA SE E' ANCHE LUI SENZA BIGLIETTO. ALIJA RISPONDE CHE E' ANCHE LUI SENZA BIGLIETTO. DINO DICE CHE ALLORA DEVONO „MUOVERSI“... ALIJA DICE CHE GUARDERA' LA PARTITA IN TV E CHE DOPO QUANDO INIZIERA' LA PARTITA, PROVERANNO ENTRARE..

DINO CERCA ERIK AL TELEFONO...(SEGUE LA CONVERSAZIONE IN SLOVENO (DINO-ERIK)

ERIK DICE CHE OGGI NON SI POSSONO ACQUISTARE BIGLIETTI...DINO CHIEDE PERCHE? ERIK DICE CHE NON LO SA., MA CHE E' STATO DETTO CHE OGGI E' PROBMEMA E CHE IERI SI POTEVA COMPRARE...POI DICE CHE E' SICURAMENTE COSI' PERCHE' (DINO) NON PENSASSE CHE LORO RACCONTANO BUGIE E POI DICE CHE DINO UNA VOLTA GLI HA DETTO CHE COSI' ERA SUCCESSO UNA VOLTA DA QUALCHE ALTRA PARTE E DICE CHE CI RIPROVERA' DOPO, OPPURE GUARDERA' LA PARTITA ALLA TELEVISIONE. ..ERIK CHIEDE A DINO SE QUESTO E' OK...DINO CHIEDE SE LA PARTITA VIENE TRASMESSA ALLA TV? ERIK RISOPONDE CHE L'ALLENATORE GLI HA DETTO DI SI' E CHE PROVERA' A TROVARE...DINO CHIEDE A ERIK CHE NE PENSA, QUANTO. ERIK RISPONDE: „SI', QUANTO SI PUO'“. NINO GLI CHIEDE CHE DICA QUANTO. ERIK RISPONDE: „QUANTO TI HO DETTO, 7 E MEZZO E 7 E MEZZO“ E CHIEDE A DINO CHE DI DIRGLI SE CIO' E' TROPPO. DINO GLI RISPONDE CHE GLI DIRA' QUANDO AVRA'...SI SALUTANO.

GIOVA EVIDENZIARE CHE DALLE ORE 14.46.52 ALLE ORE 16.57.33 L'UTENZA XXX IN USO A RIBIC ALIJA GENERA TRAFFICO TELEFONICO ANCHE CON L'UTENZA XXX IN USO A GEGIC ALMIR PER UN TOTALE DI 8 FONIE.NELL'OCCASIONE L'UTENZA IN USO A RIBIC AGGANCIA SEMPRE LA STESSA CELLA XXXX (GROSSETO). LA CITATA CELLA DISTA CIRCA 1,5 KM DALLO STADIO DOVE SI DEVE DISPUTARE LA PARTITA DI CALCIO GROSSETO – REGGINA. (ALLEGATO 14)

23/05/2010 74 XXXXXXXXXXXX
14:47:55: VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ i

ALIJA DICE CHE NON PUO' ACQUISTARE BIGLIETTO. VINKO GLI DICE CHE DOVEVA PRENDERLO IERI. ALIJA RISPONDE CHE IERI ERA QUI TUTTO IL GIORNO..VINKO „GLI CHIEDE GROSSO MODO PER QUANTO GIOCHERA'. ALIJA RISPONDE 10-10 SE PUO'. BENE, BASTA CHE SO, PERCHE ANCHE MAESTRO GIOCA 10-10 E POI VEDRA' SE GIOCANO TUTTI. ALIJA CONFERMA.

23/05/2010 25 XXXXXXXXXXXX1
15:03:00: ALMIR GEGIĆ ALIJA RIBIĆ i

ALMIR CHIEDE SE HANNO INIZIATO. ALIJA RISPONDE: SI', SI'. ALMIR ESCLAMA: **AUGURI MAESTRO E DICE CHE 1.7 E' A ZERO E 2.5 E' A 1.8**

23/05/2010 0 XXXXXXXX
15:26:25 ALIJA RIBIĆ i per ora è 6 – 6. aspettiamo che chiami

23/05/2010 0 XXXXXX
15:28:40

ALIJA RIBIĆ i

ecco ancora 4 - 4

23/05/2010 31 X XXXXXXXX
15:40:48: ALMIR GEGIĆ ALIJA RIBIĆ i

ALMIR CHIEDE: MAESTRO COME TI SEMBRA ALIJA DICE CHE NESSUNO HA CHANCE NON HANNO TIRATTO PER NIENTE AL GOL...ALMIR DICE CHE DOVREBBERO INIZIARE...PARLANO CHE SI SENTIRANNO DOPO.

***L'UTENZA CHIAMATA NELLA PRESENTE TELEFONATA, DA ACCERTAMENTI EFFETTUATI PRESSO I GESTORI DI TELEFONIA PUBBLICA NAZIONALI, RISULTA ESSERE UN NUMERO DI SERVIZIO MESSO A DISPOSIZIONE PER IL TRAFFICO TELEFONICO INTERNAZIONALE (CD NUMERO TRAINANTE). DAL TABULATO IN QUEL GIORNO IN QUELL'ORARIO IL NUMERO CHE REALMENTE GENERA TRAFFICO È LO XXXX, IN USO A RIBIC ALIJA.**

LA CITATA UTENZA IN USO A RIBIC NEL MOMENTO IN CUI VIENE CONTATTATA AGGANCIA LA CELLA SITA XXXX (GROSSETO). (ALLEGATO 14). PER ALTRO VERSO COME GIÀ RIFERITO LA CELLA DI XXXX DISTA CIRCA 1,5 KM DALLO STADIO DOVE SI STA DISPUTANDO LA PARTITA. DAL TENORE DELLA CONVERSAZIONE RISULTA PLAUSIBILE CHE RIBIC ALIJA STIA ASSISTENDO ALL'INCONTRO CALCISTICO O ALL'INTERNO DELLO STADIO O IN UN LUOGO SITO NELLE IMMEDIATE VICINANZE CHE STA TRASMETTENDO LA PARTITA IN TV. (ALLEGATO 14)

23/05/2010 0 XXXXXXXXXXXXX
15:41:38 VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ i 1.8 è 10-10

23/05/2010 27 XXXXXXXXXXXXXXXX
15:51:22: ALMIR GEGIĆ ALIJA RIBIĆ u

ALIJA DICE CHE QUI VA' TUTTO CALMO. ALMIR BESTEMMIA SCONTENTO...ALIJA DICE CHE NON HANNO TIRATO AL GOL PIU' DI DUE VOLTE...ALMIR CHIEDE SE SI POTEVA FARE QUALCOSA. ALIJA RISPONDE: PER ORA NIENTE, POI INTERROMPE PERCHE LO CHIAMANO.

23/05/2010 87 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
15:58:10: VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ u

ALIJA DICE CHE QUESTO FINORA ERA TUTTO CALMO. VINKO GLI CHIEDE SE HA VISTO. ALIJA DICE: IN TV. VINKO GLI CHIEDE SE C'ERA QUALCHE SITUAZIONE. ALIJA DICE DI NO, C'ERANO DUE TIRI LIBERI...VINKO COMMENTA DICENDO CHE QUELLO HA DICHIARATO CHE LA PARTITA ERA MORTA. ALMIR APPARE SUL SKYPE...ALIJA GLI CHIEDE SE GLI HA MANDATO IL MESSAGGIO, VINKO DICE DI SI'. ALIJA DICE A VINKO DI DIRE A ALMIR DI MANDARE UN MESSAGGIO A QUESTO AFFINCHE' SI MUOVANO. VINKO DICE DI AVER GIA' FATTO DICENDOLI DI FARE QUALCOSA IRRITANTE...ALIJA COMMENTA CHE LA PARTITA E' MORTA E CHE MAGARI CI SARA' QUALCOSA .

23/05/2010 43 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
15:29:20 VINKO ŠAKA DEN

u

(INCOMPRESIBILE) – VINKO DICE A DEN CHE NON C'E' PROBLEMA E CHE ORA PARLA CON ALIJA E - (INCOMPRESIBILE)- DEN POI DICE CHE PARTE E CHE CI VOGLIONO TRE GOL, VINKO DICE CHE CAPISCE 1-2, E CHE NON C'E' PROBLEMA, - (INCOMPRESIBILE) –

LA SEGUENTE CONVERSAZIONE ASSUME RILEVANTE INTERESSE INVESTIGATIVO IN QUANTO LA POLIZIA CROATA ANNOTA QUALE UTILIZZATORE DELL'UTENZA DI SINGAPORE XXXX IL NOMINATIVO DI DEN, APPUNTO IL SOPRANOME DEL CAPO DELL'ORGANIZZAZIONE TAN SEET ENG.

23/05/2010 63 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
16:17:40: ALMIR GEGIĆ ALIJA RIBIĆ i

ALMIR CHIEDE A ALIJA COME GLI SEMBRA LA SITUAZIONE...ALIJA DICE CHE GLI SEMBRA TUTTO MALE...ALMIR BESTEMMIA E DICE „PROPRIO NIENTE“...ALIJA DICE CHE IL GIOCO E' UN PO PIU' VIVACE CHE NEL PRIMO TEMPO...ALMIR DICE: SE CI FOSSE ALMENO UNO, COSI' RIENTRAMO IN SE'... E PER TORNARE A QUELLO...DICE CHE QUELLO GLI HA MANDATO UN MESSAGGIO...ALMIR DICE CHE SUL SECONDO TEMPO C'E' SCRITTO (?) CHE QUESTI SONO TUTTI UN'PO' MORTI...ALMIR COMMENTA CHE GLI HA DETTO DI FARE QUALCOSA, MA NON C'E' NIENTE DA FARE, CHE FACCIA QUALCOSA, SIETE IN CINQUE LI'.

***L'UTENZA CHIAMATA NELLA PRESENTE TELEFONATA, DA ACCERTAMENTI EFFETTUATI PRESSO I GESTORI DI TELEFONIA PUBBLICA NAZIONALI, RISULTA ESSERE UN NUMERO DI SERVIZIO MESSO A DISPOSIZIONE PER IL TRAFFICO TELEFONICO INTERNAZIONALE (CD NUMERO TRAINANTE). DAL TABULATO IN QUEL GIORNO IN QUELL'ORARIO IL NUMERO CHE REALMENTE GENERA TRAFFICO È LO XXXX1, IN USO A RIBIC ALIJA.**

LA CITATA UTENZA IN USO A RIBIC NEL MOMENTO IN CUIVIENE CONTATTATA AGGANCIA LA CELLA SITA XXXX (GR). (ALLEGATO 14).

PER ALTRO VERSO COME GIÀ RIFERITO LA CELLA DI XXXX DISTA CIRCA 1,5 KM DALLO STADIO DOVE SI STA DISPUTANDO LA PARTITA. DAL TENORE DELLA CONVERSAZIONE RISULTA PLAUSIBILE CHE RIBIC ALIJA STIA ASSISTENDO ALL'INCONTRO CALCISTICO O ALL'INTERNO DELLO STADIO O IN UN LUOGO CHE LA STA TRASMETTENDO IN TV NELLE IMMEDIATE VICINANZE. (ALLEGATO 14)

23/05/2010 21 XXXXXXXXXXXXXXXX
16:25:09: VINKO ŠAKA ALIJA RIBIĆ u

ALIJA DICE A VINKO CHE (QUEL) ALTO E' UNA LEGENDA, 0:2. VINKO DICE: VAI ALIJA! BRAVO, E RIDE....

SUL 2 A 0 PER LA SQUADRA OSPITE I SODALI INIZIANO A GIOIRE....

23/05/2010 23 XXXXXXXXXXXXXXXX
16:29:43: ALMIR GEGIĆ ALIJA RIBIĆ u

ALIJA DICE CHE IL NUMERO 8 E' ENTRATO E HA

SEGNATO GOL IN PRIMO MINUTO...ALMIR GIOISCE...

.... FINO A QUANDO JOELSON, APPUNTO CONTRASSEGNA DAL N° 8, NON APPENA ENTRATO IN CAMPO REALIZZA AL 68' LA MARCATURA DELL'1 A 2, NECESSARIA ALLA CONCRETIZZAZIONE DELL'EVENTO SCOMMESSO.



23/05/2010 28 XXXXXXXXXXXXXXXX
16:31:26: ALIJA RIBIĆ (?) ALIJA RIBIĆ u
VINKO SAKA

ALIJA DICE A VINKO: NUMERO OTTO ENTRA E VINKO ŠAKA SEGNA VINKO DICE CHE SI METTE D'ACCORDO CON ALMIR...ALIJA DICE CHE SI SENTONO.

23/05/2010 55 XXXXXXXXXXXXXXXX
16:53:59 ALIJA RIBIĆ ALIJA RIBIĆ i
VINKO ŠAKA

ALIJA DICE A VINKO CHE E' RIGORE PER GROSSETO, UNA CATASTROFE...VINKO GLI CHIEDE; CHI TIRA, ALIJA COMMENTA...DOPO UN MINUTO E GIA' 2.2 (INTERRUZIONE CAUSA CATTIVA COPERTURA RETE)

AL 90' VIENE PERO' CONCESSO UN RIGORE IN FAVORE DEL GROSSETO CHE, QUALORA REALIZZATO, RENDERA' PERDENTE LA GIOCATTA SCOMMESSA DALL'ORGANIZZAZIONE CRIMINALE.

23/05/2010 53 XXXXXXXXXXXXXXXX
16:57:25: ALMIR GEGIĆ ALIJA RIBIĆ i

IL RIGORE PROVOCATO DAL NULLA... ALIJA DICE: 93. MINUTO RIGORE PROVOCATO DAL NULLA... ALMIR CHIEDE CHI LO HA FATTO... ALIJA RISPONDE CHE NON LO SA'.. DETTO FRA NOI, ALIJA DICE CHE AVEVA PENSATO CHE IL RIGORE AVREBBE TIRATO IL NUMERO OTTO, MA LO HA ESEGUITO UN'ALTRO... ALIJA CHIEDE : CHE, IL NUMERO OTTO NON HA TIRATO IL RIGORE, LUI HA DETTO CHE C'ERA LISTA STAMPATA...SE HA FATTO GOL AVREBBE POTUTO PRENDERE...ALIJA NON DICE NIENTE.

EMERGEVA IL RAMMARICO DEI SODALI QUANTO UN GIOCATORE ESTRANEO ALLA COMBINE (CONSONNI) E NON IL N. 8 JOELSON, REALIZZAVA IL GOL DEL DEFINITIVO 2 A 2.

LA CITATA UTENZA IN USO A RIBIC NEL MOMENTO IN CUI VIENE CONTATTATA AGGANCIA LA CELLA XXXX (GR). (ALLEGATO 14).

PER ALTRO VERSO COME GIÀ RIFERITO LA CELLA DI XXXX DISTA CIRCA 1,5 KM DALLO STADIO DOVE SI STA DISPUTANDO LA PARTITA. DAL TENORE DELLA CONVERSAZIONE RISULTA PLAUSIBILE CHE RIBIC ALIJA STIA ASSISTENDO ALL'INCONTRO CALCISTICO O ALL'INTERNO DELLO STADIO O IN UN LUOGO CHE LA STA TRASMETTENDO IN TV NELLE IMMEDIATE VICINANZE. (ALLEGATO 14)

23/05/2010 25 XXXXXXXXXXXXXXXX
17:03:37: ALMIR GEGIC ALIJA RIBIC u

ALIJA CHIEDE SE HENDIKAP (PARREGGIO) ERA SUL ZERO...ALMIR RISPONDE DI SI'...ALIJA DICE: ALLORA DEVONO RESTITUIRE QUELLO...PERO', ABBIAMO VINTO SUI GOL. **ALMIR DICE CHE TUTTO SOMMATO HANNO PRESO LA META', MENTRE LORO (GIOCATORI) HANNO SFUMATO TUTTO...**ALMIR DICE CHE LI HA SCRITTO CHE VENGA E CHE GLI PORTINO I SOLDI E CHE ORA ASPETTA CHE GLI DICANO DOVE...

APPARE SIGNIFICATIVO EVIDENZIARE CHE GEGIC NELLA PRESENTE CONVERSAZIONE INFORMA RIBIC DI AVER SCRITTO AI CALCIATORI CORROTTI DI RESTITUIRE I SOLDI. A CONFERMA DI QUANTO SOPRA COMUNICATO, L'UTENZA XXXX IN USO A GEGIC ALMIR GENERA TRAFFICO TELEFONICO CON L'UTENZA XXXX INTESTATA A COGLIANDRO DAVIDE GERARDO MA DI FATTO IN USO A CAROBBIO FILIPPO IN ORARI SIGNIFICATIVI.

DALLE ORE 12.41.21 ALLE ORE 13.46.44 DEL 23.05.2010 SI SCAMBIANO 5 SMS; L'UTENZA IN USO A CAROBBIO AGGANCIA LE CELLE XXXX (GR) E XXXX (GR). QUEST'ULTIMA CELLA SI TROVA AD UN SOLO KM DALLO STADIO.

ORE 14.29.52 (30 MINUTI PRIMA DELL'INIZIO DELL'INCONTRO CALCISTICO) GEGIC INVIA UN SMS A CAROBBIO; L'UTENZA IN USO A CAROBBIO AGGANCIA LA CELLA XXXX(GR);

ORE 15.55.37 (INTERVALLO DEL PRIMO TEMPO), CAROBBIO INVIA UN SMS A GEGIC; ; L'UTENZA IN USO A CAROBBIO AGGANCIA LA CELLA XXX (GR);

ORE 17.02.23 (LA PARTITA È TERMINATA DA CIRCA 15 MINUTI) E CAROBBIO INVIA UN SMS A GEGIC. L'UTENZA IN USO A CAROBBIO AGGANCIA LA CELLA SITAXXXX(GR);

ORE 17.04.54 GEGIC INVIA UN SMS A CAROBBIO; L'UTENZA IN USO A CAROBBIO AGGANCIA LA CELLA SITA XXXX (GR);

DALLE ORE 17.12.28 ALLE ORE 18.33.21 I DUE CONTINUANO A SCAMBIARSI SMS PER UN TOTALE DI 9 SMS; (ALLEGATO 14)

23/05/2010 21 XXXXXXXXXXXXXXXX
17:13:43: ALIJA RIBIC ALMIR GEGIC i

VINKO CHIEDE A ALMIR PERCHE' NON E' ANCORA SULLO SKYPE. ALMIR DICE GLI SI INTERROMPE SEMPRE.

23/05/2010 14 XXXXXXXXXXXXXXXX
17:18:53 ALIJA RIBIĆ ALMIR GEGIĆ i ALMIR DICE: ECCO, SUBITO

23/05/2010 40 XXXXXXXXXXXXXXXX SULJIĆ CHIAMA LALIĆ
17:31:46: ADMIR SULJIĆ DINO LALIĆ i SULJIĆ DICE CHE QUALCOSA LO FOTTE...DICE A DINO CHE DEVE CONFERMARE QUALCOSA ENTRO 15 MINUTI. DINO DICE: BENE. ADMIR HA DETTO CHE HA DETTO A (QUALCUNO) CHE PUO' AVERE 4...COSI CHE SIA 1 - 7, 1 - 7. DINO DICE: D'ACCORDO .

23/05/2010 162 XXXXXXXXXXXXXXXX
17:41:21 ALIJA RIBIĆ ALIJA RIBIĆ i
(dalla conversazione registrata
e' Šaka che parla con Alija, ndt)

ALIJA DICE CHE VA A PIEDI DALLO STADIO ALL'ALBERGO. NELLA CITTA' NON CI SONO I TAXI DA NESSUNA PARTE. COMMENTA CHE SI TRATTA DI UNA SFORTUNA. NON C'ERANO PIU' OCCASIONI CHE QUESTI TRE SEGNANO. VINKO GLI CHIEDE: E AL 2:1? ALIJA DICE CHE NON ERA TUTTO SCIATTO. **VINKO CHIEDE: COME MAI PIPPO E NR.8 NON HANNO TIRATO IL RIGORE? ALIJA DICE CHE NON SA E CHE NR. 8 REGOLARMENTE TIRA I RIGORI**, VINKO DICE: VAFFANCULO, HA VISTO SU QUELLA CARTA CHE C'ERA ANCHE' LA TERZA SOLUZIONE. ALIJA DICE CHE HA VESTO E CHE PERCIO' VOLEVANO DI PIU'. VINKO DICE CHE LA TERZA SOLUZIONE ERA 1,2 E 3 E CHE NON SA PERCHE' NON HANNO ACCETTATO LA TERZA SOLUZIONE. ALIJA CHIEDE: SOLO SUI GOL? VINKO DICE DI SI' E COMMENTA CHE LORO NON SONO NEL MENO (in perdita, ndt), PER LORO SI', MA SONO NEL PIU' . QUI SONO NEL PIU', MA PER LORO SONO 30% IN MENO. COSI' GLI PUOI SCRIVERE. ALIJA DICE CHE GLI DIRA' QUESTO. VINKO DICE A ALIJA CHE CHIAMMI E CONVOCA UNA RIUNIONE SARANNO INSIEME E LUI VERRA' QUANDO VOGLIONO E CHE GLI DISPIACE PER LORO. ALIJA COMMENTA CHE IL PORTIERE HA LASCIATO QUELLO CHE AVEVA, E CHE QUESTI AVEVANO DUE OCCASIONI, MA SI SONO IMBROGLIATI.

23/05/2010 97 XXXXXXXXXXXXXXXX
17:48:54 ALMIR GEGIĆ ALIJA REBIĆ i
(dalla conversazione risulta essere ŠAKA, ndt)

ALMIR DICE CHE QUANDO QUESTI VENGNO DI RICORDARSI CHE IL RIGORISTA E' QUELLO CHE TIRA IL RIGORE..DICE A ALIJA DI DIRE QUEL RAGAZZO CHE E' LUI IL RIGORISTA...E CHE GLI CHIEDE PERCHE' LUI NON HA TIRATO...ALIJA CHEDE SE QUELLO GLI HA RISPOSTO QUALCOSA...ALMIR DICE CHE QUELLI HANNO RISPOSTO CHE GLI DISPIACE, NON SANNO CHE DIRGLI...VEDI SI SONO GIOCATI L'OCCASIONE..ALMIR HA DETTO CHE NELLA PROSSIMA PARTITA SE NE CAVERANNO TUTTI ...ALIJA DICE CHE SIAMO 30% IN PERDITA...ALMIR DICE DI AVER DETTO CHE NOI ABBIAMO OFFERTO L'80% AFFINCHE' VINCESSE LA SQUADRA OSPITE...ALIJA CHIEDE COSA HA DETTO ŠAKA CHE SIAMO 30% IN MENO E DICE CHE SI TROVA IN McDONALDU, DICE CHE NON CI SONO

TAXI DA NESSUNA PARTE E CHE VA A PIEDI VERSO L'ALBERGO...ALMIR CHIEDE SE QUESTO E' CON LUI...ALIJA RISPONDE CHE QUESTO E' MOLTO PAUROSO E CHE SE NE E' ANDATO.

***L'UTENZA CHIAMATA NELLA PRESENTE TELEFONATA, DA ACCERTAMENTI EFFETTUATI PRESSO I GESTORI DI TELEFONIA PUBBLICA NAZIONALI, RISULTA ESSERE UN NUMERO DI SERVIZIO MESSO A DISPOSIZIONE PER IL TRAFFICO TELEFONICO INTERNAZIONALE (CD NUMERO TRAINANTE). DAL TABULATO IN QUEL GIORNO IN QUELL'ORARIO IL NUMERO CHE REALMENTE GENERA TRAFFICO È LO XXXX, IN USO A RIBIC ALIJA.
LA CITATA UTENZA IN USO A RIBIC NEL MOMENTO IN CUI VIENE CONTATTATA AGGANCIA LA CELLA SITA XXX. (ALLEGATO 14)**

23/05/2010 24 XXXXXXXXX
18:37:52: ALMIR GEGIC ALIJA RIBIC u

ALMIR DICE CHE QUESTI VENGONO CINQUE MINUTI...ALIJA CHIEDE PRESSO McDONALD?...ALMIR DICE PRESSO L'ALBERGO...ALIJA DICE CHE SI TROVA PRESSO McDONALD...ALMIR DICE: NO, MA PRESSO ALBERGO, VAI LI'. ALIJA RISPONDE: VA BENE.

A CONFERMA DI QUANTO RIFERITO DA GEGIC A RIBIC NELLA PRESENTE CONVERSAZIONE, L'UTENZA XXXX IN USO A GEGIC IL 23.05.2010 DALLE ORE 17.02.23 (15 MINUTI DOPO IL TERMINE DELLA PARTITA)ALLE ORE 18.33.21GENERA TRAFFICO TELEFONICO CON L'UTENZA XXXX INTESTATA A COGLIANDRO DAVIDE GERARDO MA DI FATTO IN USO A CAROBBIO FILIPPO PER UN TOTALE DI 11 SMS. (ALLEGATO 14)

23/05/2010 145 XXXXXXXXXXXXX
18:42:59: ALMIR GEGIC ALIJA RIBIC u

ALIJA CHIDE DA ALMIR CHE PARLI CON ITALIANI, PERCHE' SA ITALIANO...ALIJA DICE CHE RAGAZZI CHIEDONO SE SONO ANCHE LORO 30% IN PERDITA...SONO APPENA ARRIVATI E CHIEDONO SE SI PUO' RETTIFICARE QUALCOSA...LORO DISPIACE TANTO...ALMIR DICE CHE GLI HA DETTO ...ALMIR PARLA CON NN MO IN ITALIANO...ALLA FINE PARLA DI NUOVO CON ALIJA...ALMIR DICE CHE LI' MANCANO TRE, PERCHE' HA LASCIATO A QUELO DESTRO CHE NON GIOCAVA, MA LUI E ANDATO A CASA. ALMIR CHIEDE COSA FARE ADESSO... QUANDO BISOGNA PAGARE QUEI TRE...ALMIR RISPONDE CHE SI VEDRANNO GIOVEDI'. ALIJA DICE: ALLORA, ABBIAMO MESSO TRE MILA.

DI NOTEVOLE INTERESSE INVESTIGATIVO RISULTA ESSERE LA CELLA CHE AGGANCIA L'UTENZA XXX INTESTATA A COGLIANDRO DAVIDE GERARDO MA DI FATTO IN USO A CAROBBIO FILIPPO NEL MOMENTO IN CUI ALLE ORE 18.40.20 E 18.40.49 HA UNO SCAMBIO DI MESSAGGI CON L'XXX GROSSETO, DOVE INSISTE LA GIÀ CITATA STRUTTURA RICETTIVA XXXX PERTANTO LA CORRELAZIONE TRA LA PRESENTE FONIA DOVE INTERVIENE ANCHE UN ITALIANO (N.M.I DALLE AUTORITÀ CROATE) ED I

Si riporta di seguito trascrizione della conversazione intercorsa parzialmente in lingua italiana tra GEGIC Almir e CAROBBIO Filippo.

Trascrizione parziale di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza intercettata tra le utenze XXXX in uso ad ALMIR GEGIC e l'utenza XXXX in uso a Alija RIBIC, occorsa in data 23 Maggio 2010, alle ore 18:42:59, come si evince dalla documentazione rogatoria trasmessa dalla Croazia.-

Interlocutori: ALIJA RIBIC e GEGIC ALMIR;

All'inizio della conversazione i due interlocutori conversano in lingua straniera, al 28'' uno dei due interlocutori, nel passare l'apparato al soggetto che si trova al suo fianco pronuncia il suo nome "...Pippo..." Dopodichè CAROBBIO Filippo, il cui timbro vocale viene riconosciuto senza ombra di dubbio alcuno dai verbalizzanti, interviene nella conversazione con GEGIC ALMIR:

CAROBBIO: Almir?..

GEGIC: Ohi...

CAROBBIO: Oh?.. mi senti?..

GEGIC: Eh!... Si!..

CAROBBIO: Ehh.. cosa devo dire... cosa devo dirgli?..

GEGIC: Niente... che magari facciamo una cena Giovedì e...se puoi prenotare magari un ristorante che veniamo lì a mangiare assieme...

CAROBBIO: Sì boh.. vediamo.. però è incredibile.. era a posto.. **eravamo perfetti...**

GEGIC: porca miseria.. boh... oh siamo veramente sfigati siamo eh?..

CAROBBIO: E' incredibile!...ti dico incredibile perché era perfetta.. era tutto perfetto...si era fatto un miracolo perché è stata dura perché quegli altri non superavano la metà campo..

GEGIC: Esatto esatto...per sette otto minuti avere riuscito porca miseria.. era bellissimo

CAROBBIO: no ti dico.. comunque ha recuperato qualcosa m'ha detto?..

GEGIC: Come?..

CAROBBIO: Han recuperato qualcosa m'ha detto?..

GEGIC: Sì però 80% abbiamo.. sul loro sai...

CAROBBIO: sì, sì, sì...

GEGIC: e 20 su di qua.. se sapevamo facevano metà persò sai cazzo... chi sa?..

CAROBBIO: Però era a posto...

GEGIC: Noi pensavamo perché a loro ci servivano.. pensavamo sicuramente sull'altra hai capito?..non è che siano..

CAROBBIO: certo.. certo...

GEGIC: eh niente facciamo magari allora Giovedì..

CAROBBIO: Digli che mi mancano tre... Tre mila.. che avevo dato a Marco capito?..

GEGIC: Mmmmmh

CAROBBIO: perché Marco è andato a casa... Giovedì te li do...

GEGIC: va bene... va bene...lo dico io.. lo dico io...ciao...

Al minuto 2' GEGIC Almir torna a parlare con il proprio interlocutore in lingua straniera a poco dopo si salutano.

23/05/2010 87 XXXXXXXXXXXXX

18:47:58: ALMIR GEGIC ALIJA RIBIC u

ALIJA DICE CHE TRE (giocatori, ndt) PIANGONO E CHE GLI DISPIACE MOLTO...DIECE: E' FINITA. (INCONPRENSIBILE). ALMIR DICE: TU DEVI DIRE A QUEL NEGRO, CHE VADA A FAR IN CULO,

PERCHE' LUI NON HA TIRATO RIGORE?. ALIJA DICE CHE ALLENATORE DICEVA CHE IL RIGORE DEVONO TIRARE IL NR. DIECI/UNDICI... NONOSTANTE CHE LUI (il negro, ndt) VOLEVA TIRARE RIGORE...DURANTE L'INTERRUZIONE L'ALLENATORE HA DETTO CHE QUESTO ESEGUE...ALMIR DICE CHE QUESTI RISCHIANO LA RETROCESSIONE ...ALIJA CHIEDE CHI...ALMIR RISPONDE (INCOMPRESIBILE)...ALIJA DICE SE NON LO AVESSE BUTTATO PER TERRA NON CI SAREBBE STATO NIENTE, C'ERA UNA SITUAZIONE , AVREBBE SEGNATO UN CAZZO, MA ORA TUTTO E' FINITO.

EMERGE CHE IL TARDO POMERIGGIO RIBIC E GEGIC SI AGGIORNAVANO SUI COMMENTI DEI CALCIATORI DEL GROSSETO, DISPIACIUTI PER IL MANCATO CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO. PURTROPPO UNA DECISIONE DELL'ALLENATORE NON HA PERMESSO AL NUMERO 8 (JOELSON) LA POSSIBILITA' DI TIRARE , SAREBBE STATO SBAGLIATO.

23/05/2010 123 XXXXXXXXXXXXXXXX
18:49:41: ALIJA RIBIĆ ALIJA RIBIĆ u

ALIJA DICE CHE QUESTI PIANGONO. GLI DISPIACE TANTO CHE NON PUO' DIRE, PER 5 SECONDI E TUTTO E' FINITO SENZA SENSO... VINKO GLI CHEDE PERCHE' IL RIGORE NON HA TIRATO QUALCUNO DI LORO? ALIJA DICE CHE ALLENATORE HA DECISO CHI DEVE TIRARE IL RIGORE, MENTRE QUESTI LITIGAVANO ,RIGORE E', RIGORE NON E', L'ALLENATORE HA DECISO CHE LO DEVE TIRARE QUELLO...VINKO CHIEDE A ALIJA SE HANNO RIDATO TUTTO. ALIJA DICE CHE GIOVEDI PORTERANNO 3.000, LO DARANNO A QUEL SCAMPIGLIATO CHE NON GIOCAVA, E COMMENTA SENTIMENTI DEI GIOCATORI CHE GIA' VEDEVANO SOLDI IN TASCA, GIOIA GENERALE, E ORA ANGOSCIA E TRISTEZZA... VINKO DICE CHE COSA LI DEVO FARE, ANCHE NOI ABBIAMO PIANTO QUALCHE VOLTA, E CHIEDE ALIJA SE 3.000 SONO RIMASTI. ALIJA DICE DI SI'.

23/05/2010 58 XXXXXXXXXXXXXXXX
18:57:33 ALIJA RIBIĆ ALMIR GEGIĆ u
(dalla conversazione risulta essere ŠAKA, ndt)

VINKO DICE CHE ALIJA GLI RACCONTAVA POCO FA' E SI CHEDE COSA LI DEVO FARE. ALIJA DICE BENE: NON HANNO DECISO LORO CHI DEVE TIRARE. SI SA CHI DECIDE QUESTE COSE, CHE LORO LITIGAVANO E POI HA DECISO L'ALLENATORE. ALMIR DICE CHE HA CONVOCATO PER GIOVEDI' (incontro con i giocatori interessati, ndt) VINKO DICE CHE GIOVEDI' VENGONO DINO E MIŠEK. VERRANNO TUTTI E BASTA, ALMIR DICE OBBLIGATAMENTE COLLEGAMENTO INTERROTTO.

23/05/2010 59 XXXXXXXXXXXXXXXX
20:05:05: ALMIR GEGIĆ ALIJA RIBIĆ u

ALMIRA CHIAMA DAL BAR. ..VINKO GLI CHIEDE SE PIPPO VIENE A BERGAMO...ALMIR RISPONDE CHE NON LO SA...VINKO DICE CHE E' MEGLIO CHE SI INCONTRA CON LUI (Pippo, ndt) SE QUESTI VIENE...CHE SI INCONTRINO AL CAFFE'...ALMIR DICE: OK...VINKO DICE CHE LO SCAMPIGLIATO HA DETTO CHE LUI CE L'HA TRE...VINKO DICE CHE QUELLO (3 mila, ndt) RIMANGA E DICE CHE LUI

VERRA' GIOVEDI' PER METTERSI D'ACCORDO...
ALMIR DICE CHE QUELLO E' GIA' ACCORDATO, NOI
QUELLO PRENDEREMO GIOVEDI', PERCHE QUANDO
LO SCAMPIGLIATO E' ANDATO A CASA NON
POTEVAMO PRENDERLI (i soldi, ndt). VINKO DICE
CHE NON IMPORTA QUELLO GIOCHERA' NELLA
PROSSIMA (partita, ndt) E FAREMO QUALCHE
AZIONE.

**LA NECESSITA' DI INCONTRARE AL PIU' PRESTO
PIPPO – CAROBIO FILIPPO – APPARE NECESSARIA
PER LA PIANIFICAZIONE DI IMMINENTI PARTITE.**

23/05/2010 82 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
20:52:02 DINO LALIĆ ALIJA RIBIĆ i

LALIĆ CHIAMA ALIJ A... CONVERSAZIONE HA UNA COPIA LALIĆ CHIAMA ALIJA E GLI CHIEDE DOVE
SI TROVA...ALIJA RISPONDE CHE STA GUIDANDO
GIA' 2 ORE PER 130 KM CAUSA INGORGIO (nel
traffico, ndt)...ALIJA CHIEDE A DINO (Lalič, ndt)
DOVE', LUI RISPONDE: A CASA...DINO CHEDE A
ALIJA DI DIRGLI SE VA „DIRETTAMENTE OPPURE
QUALCUNO MI PUO' ASPETTARE LI“...ALIJA
RISPONDE CHE QUALCUNO LO ASPETTI E CHE
NON PORTI QUELLO. DINO GLI CHIEDE QUANDO
GROSSO MODO...ALIJA DICE CHE ORA NON GLI
PUO' DIRE PERCHE' STA SORPASSANDO LA
COLONNA (di automobili, ndt)...DINO DICE CHE ,
ALLORA SI FARRA' LA NOTTE, E CHIEDE A ALIJA
SE PUO' DORMIRE DA QUALCHE PARTE PER
PARTIRE „DOMANI ALLE 7.8“. ALIJA RISPONDE:
„DINO NON FARMI VENIRE LI“. DINO DICE CHE LO
SA E CHE MANDERA' ERIK...DINO DICE A ALIJA DI
SCRIVERE IL NUMERO DI ERIK...ALIJA RISPONDE
CHE NON PUO' PERCHE' STA GUIDANDO, MA CHE
LUI IL NUMERO DI ERIK GIA' CE L'HA. DINO DICE
CHE ERIK ADESSO CE L'HA UN ALTRO NUMERO...
ALIJA RISPONDE A DINO CHE LO RICHIAMERA' FRA
UN ORA QUANDO PASSERA' QUESTO INGORGIO.
DINO GLI DICE CHE GLIELO MANDERA' (il numero di
Erik, ndt) CON SMS...SI ALUTANO.

23/05/2010 43 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
21:08:40: DINO LALIĆ ALIJA RIBIĆ i

DINO CHIAMA ALIJA E GLI CHIEDE SE HA
RICEVUTO IL SUO SMS...ALIJA CONFERMA E
RISPONDE A DINO CHE (lui, Dino,ndt) CHIAMI ERIK
FRA MEZZ'ORA QUANDO SARA' LI, PERCHE' ERIK
VERRA'...DINO CHEDE „CONOSCI QUELL'H OTEL
MOST (PONTE, ndt)“. ALIJA CONFERMA. DINO DICE
CHE NON HANNO UN PO' DI FORTUA.

23/05/2010 42 XXXXXXXXXXXXXXXX
21:38:44 ALIJA RIBIĆ ALIJA RIBIĆ i
(dalla conversazione
risulta essere ŠAKA, ndt)

VINKO CHIEDE A ALIJA SE LO HA
CHIAMATO,ALIJA RISPONDE DI NO', FORSE ERA
PRIMA. VINKO GLI CHIEDE SE HA PASSATO , ALIJA
GLI RISPONDE CHE SI TROVA VICINO A BOLOGNA.

23/05/2010 55 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
21:47:52 DINO LALIĆ VINKO ŠAKA i

DINO CHIAMA VINKO
VINKO PARLA A DINO CHE QUESTI (ALIJA) E' NEI
PRESSI DI BOLOGNA E GLI DICE DI ACCORDARSI
CHE LUI (ALIJA)...DINO DICE CHE GLI HA DETTO
CHE „LUI CHIAMI ERIK“. VINKO DICE: BRAVO,
BRAVO, COSI' E' MEGLIO...POI DICE CHE „QUELLO

SCAMPIGLIATO“ HA PRESO 3 E SE N'E' ANDATO, MA CHE NON IMPORTA, QUELLO LO RISOLVERO'... MA CHE IN SOSTANZA TUTTO E' OK...VINKO POI DICE CHE SI DICE CHE QUELLI PIANGONO...DINO RISPONDE CHE ANCHE LORO HANNO PIANTO MOLTE VOLTE...VINKO DICE CHE „QUESTO“ HA CONVOCATO L'INCONTRO GIOVEDI' ..DINO DICE, VA BENE.

24/05/2010 215 XXXXXXXXXXXXXXXX
15:16:45 ALIJA RIBIĆ ALMIR GEGIĆ i
(dalla conversazione
risulta essere ŠAKA, ndt)

VINKO PARLA A ALMIR DI TUTE...E GLI DICE DI STABILIRE TEMPO E DATA...PARLANO DI GIOCATORI CHE DOVREBBERO VENIRE A PROVARLE (le tute?, ndt) E DI NN MO...POI COMMENTANO CHE NN MO E' UN CAVALLO... PARLANO DI UNA COSA, POI SE N'ESCE UN ALTRA...QUELLO SA BENE CHE COSA VUOLE E CHE COSA CHIEDE...FA IL FILOSOFO. ALMIR DICE DI NON AVERLO VISTO (NN MO, ndt) DA 100 ANNI, E CHE LO INERVOSISCE. VINKO GLI DICE DI CANCELLARL O (dalla memoria, ndt) PER TUTT LA VITA, CON LORO NON BISOGNA FARE NIENTE, SONO MERDA, IN MODO PARTICOLARE QUELLI DUE CHE SONO NEL BELENTON (forse Beneton, ndt) ...VINKO DICE CHE HA PENSATO CHE DEVONO FARE QUALCOSA PER QUELLI RAGAZZI, QUELLO E' UNA BEFFA, E CHE IERI SERA HA GUARDATO PER 20 VOLTE E CHE NON HA NIENTE (da rimproverare, ndt) A LORO, TUTTI DEVONO RINUNCIARE A QUALCOSA PER DARE A LORO 2 SOMI (in gergo: unita' monetaria da 1000, ndt) A CIASCUNO, GLI DEVONO DARE, (PENSA) VINKO, E SE QUALCUNO NON LO VUOLE, GLIELI DARA' LUI (VINKO) DA SOLO. ALMIR DICE CHE NON C'E' PROBLEMA. VINKO DICE CHE SU CIO' SI ACCORDERA' CON I SUOI, PERCHE' QUELLO E' UNA BEFFA, NON E' COLPA LORO (dei giocatori, ndt) E' UNA DISGRAZIA. **ALMIR INIZIA A PARLARE, VINKO LO INTERROMPE E DICE PERCHE' TUTTI SAPPIANO, COMMENTA CHE IERI SERA HA GUARDATO E CHE GLI E' DISPIACIUTO. ALMIR COMENTA CHE IL FALLO ERA A 16 METRI E CHE NON ERA DENTRO (area di rigore, ndt) . VINKO DICE CHE IL RIGORE ERA SUL RISULTATO DI 2:1 PER QUESTI (GROSSETO).** ALMIR COMMENTA CHE C'ERA UN CHIARO RIGORE PER QUESTI, HA TOCCATO LA PALLA CON LA MANO CHE (ARBITRO) NON HA VOLUTO (fischiare, ndt). **VINKO DICE CHE DEVONO TROVARE UNA SOLUZIONE, ALMIR DICE: OBBLIGATAMENTE. VINKO DICE CHE SAREBBE STATO MEGLIO CONVOCARE L'INCONTRO PER VENERDI SE GIOCANO DOMENICA** E CHE NON SA PERCHE' E' STATO DECISO GIOVEDI'. ALMIR DICE CHE LUI VOLEVA CHE SI INCONTRINO MERCOLEDI', E CHE DINO GLI HA DETTO GIOVEDI'... VINKO INSISTE DICENDO CHE GIOCANO DOMENICA, SI ACCORDANO PER GIOVEDI' ALLE ORE 10,00.

EMERGE CHE PER SANARE IL MANCATO LUCRO DERIVANTE DALLA SCONFITTA CASALINGA DEL GROSSETO, I SODALI SAKA E GEGIC SI ACCORDINO AL FINE DI INCONTRARE NUOVAMENTE I GIOCATORI PRIMA DELLA PARTITA DELLA DOMENICA SUCCESSIVA.

LA RICOSTRUZIONE DESUMIBILE DAGLI ACCERTAMENTI DI PG E DALLA SINTESI DELLE INTERCETTAZIONI FORNITE DALL'AG CROATA

Si tratta della partita che avrebbe dovuto consentire il recupero del denaro perso, sia in parte dagli "zingari", sia (interamente) da parte dei giocatori corrotti del GROSSETO, in conseguenza della sfortunata partita della settimana prima, sconvolta dal rigore trasformato dal GROSSETO allo scadere del secondo tempo. Ricordiamo che il giovedì antecedente la partita dovrebbe esserci stato un incontro tra i giocatori ed alcuni degli "zingari".

E' significativo che CHOO BENG HUAT di SINGAPORE sia partito dalla Malpensa il 2 giugno, e cioè due giorni dopo la partita. E' probabile che abbia portato il denaro necessario per la corruzione.

Il 29 e 30 maggio GEGIC si scambia 8 messaggi con l'utenza del GERVASONI e ben 52 contatti con l'utenza del calciatore del GROSSETO Filippo CAROBBIO.

Il 29 maggio SAKA, col quale comunica GEGIC, è in zona GROSSETO. Già a partire dal 27 e fino al 28 maggio RIBIC e SAKA alloggiano presso l'Hotel XXXX.

E' evidente, quindi, che gli "zingari", peraltro già in zona dalla partita precedente, abbiano preso i contatti con i calciatori corrotti del GROSSETO in detta località.

La notte prima della partita la squadra del GROSSETO pernotta presso l'Hotel XXXX di Santa Maria a Monte (PI) . Della squadra fa parte anche **Filippo CAROBBIO**, la cui utenza è attestata appunto in quella zona.

A questo punto, in vista della partita, gli zingari si spostano in zone prossime a quella ove verrà giocata:

RIBIC e SAKA dal 29 al 30 maggio alloggiano presso l'Hotel XXXX di Firenze. Il giorno della partita, 30 maggio, l'utenza in uso a SAKA Vinko dalle 11,56 alle 12,51 è attestata nei pressi del campo sportivo di Pisa e comunica con quella in

uso a **CAROBPIO**.

Il 29 maggio alle 15,08 SAKA parla con LALIC. Gli dice che “*hanno chiamato questi di GRO*” (GROSSETO), e si comprende che potrebbero pretendere ancora qualcosa. Dice che daranno loro 20 (mila euro) e basta. Prospettano addirittura di **comunicare con i giocatori nell’intervallo tra il primo ed il secondo tempo**, mandando loro un SMS. per informarli di come stavano andando le cose (sotto il profilo delle scommesse) e per fornire loro indicazioni per il secondo tempo. Il giorno della partita, 30 maggio, alle 14,19, si apprende che SAKA ha acquistato una carta per poter vedere il secondo tempo della partita.

Il 31 maggio alle 13,27 vi è una concitata conversazione telefonica tra SAKA e GEGIC in cui commentano l’esito negativo della partita.

RESOCONTO DELLE AUTORITA' CROATE : “*In seguito agli accordi precedenti Alija Ribić e Vinko Šaka sono partiti per l'Italia e con i giocatori dell' US Grosseto Calcio, probabilmente con Filippo Carobbio, hanno concordato per un premio in denaro di 60.000 euro che nella 42-ma giornata della Lega B italiana il loro club perda la partita giocata il 30/05/2010 contro l'Empoli, restituendoli così il favore per la partita contro la Reggina, cosa che non hanno osservato, anche se nelle ricevitorie di scommesse sportive i coefficienti erano bassi, ma anche questa volta l'accordo non è stato rispettato in quanto la partita era finita con il risultato 2 a 2.*“



FC Empoli – US Grosseto

2:2 (1:2)

Serie B - 42. Giornata - 30.05.2010

Formazioni:

FC Empoli 4-4-2: Alberto Pelagotti - Gabriele Angella, Lorenzo Stovini, Vittorio Tosto, Alessandro Vinci - Tony D'Amico, Francesco Marianini, Gianluca Musacci, Ighli Vannucchi - Éder, Claudio Coralli

Trainer: Alfredo Aglietti





US Grosseto 4-5-1: Paolo Acerbis - Kewullay Conteh, Simone Fautario, Daniele Federici, Marco Turati - Yaw Asante, **Filippo Carobbio**, Thomas Job - Luis Alfageme, Mauro Esposito, **Joelson**

Trainer: Maurizio Sarri

Reti:

FC Empoli

US Grosseto

1:0  Tosto 15. min.	1:1  Esposito 29. min.
2:2  Éder 67. min.	1:2  Carobbio 32. min.

Cambi:

FC Empoli

 Tosto Difesa, 60. min.	 Mori Difesa
 Musacci Centrocampo, 73. min.	 Mancosu Centrocampo
 Vannucchi Centrocampo, 85. min.	 Cupi Difesa

US Grosseto

 Conteh Difesa, 46. min.	 Crescenzi Difesa
 Federici Difesa, 59. min.	 Maraucci Difesa
 Alfageme Attacco, 65. min.	 D'Alessandro Centrocampo

Cartellini:

FC Empoli

 Musacci Giallo ■

US Grosseto

 Conteh Giallo ■

I Riscontri

Si segnalano i seguenti, rapidi spostamenti da Singapore a Malpensa e ritorno, operati, appena 2 giorni dopo la partita dal CHOO BENG Huat:

SQ 0378 Singapore/Malpensa dell'1.6.10; - SQ 0377 Malpensa/Singapore del 2.6.10; (Allegato 8)

Anche in prossimità della partita Empoli-Grosseto, GECIC Almir ha scambiato 8 messaggi telefonici con l'ut. XXXX intestata a MONFARDINI Gianluca (in uso al GERVASONI) ma, più significativamente, dalle 00.02 del 29.5.10 alle 18.53 del 30.5.10, ha comunicato **52** volte con l'ut. nr. XXXX intestata al COGLIANDRO, il cui usuario, che si configura come interlocutore primario dello GECIC, si identifica ragionevolmente nel calciatore CAROBBIO Filippo, come risulta dalla seguente ricostruzione.

Nei giorni di interesse, dalla propria ut. svizzera nr. XXXX, lo GEGIC Almir ha sviluppato il seguente traffico:

29.5.10

- alle 12.11, ha comunicato con l'ut. XXXX del COGLIANDRO (CAROBBIO), che impegnava la cella di XXXX, Grosseto;
- alle 14.33, ha comunicato con l'ut. XXXX del complice SAKA Vinko, il quale, in quel momento, agganciava la terna di celle grossetane di località Il Poggione, XXXX;
- dalle 00.02 alle 16.01, ha comunicato con l'ut. XXXX del COGLIANDRO, che impegnava la predetta cella grossetana di XXXX;

Pertanto, considerato che:

- ✓ il calciatore del Grosseto CAROBBIO Filippo abitava in città, a XXXX;
- ✓ la predetta ut. nr. XXXX del COGLIANDRO, solitamente attestata su celle grossetane, alle 11.56 del 30.5.11 impegnava la cella che serve l'Hotel "XXXX", di Santa Maria a Monte (PI), ove la squadra del Grosseto - e quindi lo stesso CAROBBIO- ha alloggiato la notte prima della partita.²⁴

²⁴ Ripetitore telefonico ubicato presso il campo sportivo comunale di Santa Maria a Monte (PI).

- ✓ le menzionate celle impegnate dallo “zingaro” SAKA Vinko – mentre è in costante contatto con l’intermediario GEGIC - distano poche centinaia di metri da quella che copre la casa del calciatore CAROBBIO, come evidenziato nella cartina sottostante;

E’ lecito ipotizzare che l’utenza nr. XXXX del COGLIANDRO sia ascrivibile al CAROBBIO Filippo che, vicino a casa propria, potrebbe aver incontrato lo “zingaro” SAKA Vinko, reduce dal suddetto tragitto alla ricerca del luogo dell’appuntamento.



^^ ^^ ^^

Infine, il 30.5.10, poco prima dell’inizio della partita, l’ut. elvetica dello GEGIC Almir ha generato il seguente traffico:

- dalle 11.56 alle 12.51, dalla cella del campo sportivo comunale di Santa Maria a Monte di Pisa, ha comunicato con l’ut. del COGLIANDRO;
- dalle 13.46 alle 14.11, dalla cella di XXX di Empoli, a circa 1,5 km. dallo stadio ove si giocava l’incontro, ha comunicato con l’ut. XXXX del sodale SAKA Vinko. (Allegato 27)

A puntuale riscontro di quanto sopra evidenziato si è accertato che, nell’immediata vigilia della partita, gli abituali referenti degli “zingari” (RIBIC e SAKA), si sono recati a GROSSETO, evidentemente per pianificare l’alterazione della partita EMPOLI-GROSSETO, con i calciatori maremmani (*in primis* CAROBBIO Filippo). (Allegato 19)

- **Dal 27 al 28 Maggio 2010** prendeva alloggio presso l’**Hotel XXXX RIBIC Alija**, nato in Croazia il 5.3.1956, identificato a mezzo passaporto N. XXXX rilasciato in data 6.6.2002; Nella stessa struttura, veniva registrato senza indicazione del documento identificativo **SAKA Vinko**,

nato in Croazia il 17.2.1961, per il medesimo pernottato dal 27 al 28 Maggio 2010. Entrambi pernottavano all'interno di una suite dotata di due differenti camere senza effettuare conversazioni telefoniche. Effettuava il pagamento RIBIC Alija in contanti. (Allegato 19)

Gli stessi, inoltre, evidentemente al fine di definire gli accordi corruttivi e garantire l'esatto adempimento di quanto pattuito ai fini dell'alterazione della partita, si recavano anche nella zona di Empoli (FI), ove erano entrambi presenti alla vigilia della gara. Infatti:

- Dal **29 al 30 Maggio 2010** prendeva alloggio presso l'**Hotel XXXX** di Firenze (camera XXX), **RIBIC Alija**, nato in Croazia il 5.3.1956, identificato a mezzo passaporto N. XXXX rilasciato in data 6.6.2002;
- Dal **29 al 30 Maggio 2010** prendeva alloggio presso la stessa struttura (camera 303), **SAKA Vinko**, nato in Croazia il 17.2.1961, identificato a mezzo carta d'identità N. XXXX rilasciata in data 7.7.2009.

Entrambi pagavano la camera in contanti, non effettuando conversazioni. (Allegato 19)

Anche in merito alla partita **EMPOLI-GROSSETO (2-2), del 30.5.10**, le Autorità croate hanno fornito copia delle seguenti attività tecniche svolte nel loro territorio sul conto degli indagati, corroborate dagli atti giudiziari che hanno giustificato l'attività di intercettazione²⁵, allegando il seguente resoconto.

“In seguito agli accordi precedenti Alija Ribić e Vinko Šaka sono partiti per l'Italia e con i giocatori dell' US Grosseto Calcio, probabilmente con Filippo Carrobbio, hanno concordato per un premio in denaro di 60.000 euro che nella 42-ma giornata della Lega B italiana il loro club perda la partita giocata il 30/05/2010 contro l'Empoli restituendoli così il favore per la partita contro la Reggina, cosa che non hanno osservato, anche se nelle ricevitorie di scommesse sportive i coefficienti erano bassi, ma anche questa volta l'accordo non è stato rispettato in quanto la partita era finita con il risultato 1:1.“

Tempo d'inizio	Durata	Telefono 1	Telefono2	Tipo chiamata	Contenuto conversazione
23/05/2010 20:05:05:	59	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	ALMIR GEGIĆ VINKO ŠAKA	u	ALMIRA CHIAMA DAL BAR. ..VINKO GLI CHIEDE SE PIPPO VIENE A BERGAMO ...ALMIR RISPONDE CHE NON LO SA... VINKO DICE CHE E' MEGLIO CHE SI INCONTRA CON LUI (Pippo, ndt) SE QUESTI VIENE...CHE SI INCONTRINO AL CAFFE'...ALMIR DICE: OK...VINKO DICE CHE LO SCAMPIGLIATO HA DETTO CHE LUI CE L'HA TRE...VINKO DICE CHE QUELLO (3 mila, ndt) RIMANGA E DICE CHE LUI VERRA' GIOVEDI' PER METTERSI D'ACCORDO...ALMIR DICE CHE QUELLO E' GIA' ACCORDATO, NOI QUELLO PRENDEREMO GIOVEDI', PERCHE QUANDO LO SCAMPIGLIATO E' ANDATO A CASA NON

²⁵ “Sull'ordinanza del Tribunale della contea di Zagabria, nnr. 21-Kir-US-71/10 del 21/05/2010 sono stati applicati dei provvedimenti probatori speciali tramite registrazioni tecniche delle conversazioni telefoniche ed altre comunicazioni a distanza verso i telefoni mobili usati dalle persone sospette Alija Ribić, Vinko Šaka, Dino Lalić e Admir Suljić dei quali nel periodo dal 23/05/2010 fino al 01/06/2010 sui medesimi sono state registrate le seguenti conversazioni telefoniche dalle quali si evince l'esistenza degli accordi miranti all'esecuzione e la stessa attuazione dei reati penali concreti, nonché del ruolo delle singole persone nel commettere tali reati“

POTEVAMO PRENDERLI (i soldi, ndt). VINKO DICE CHE NON IMPORTA QUELLO GIOCHERA' NELLA PROSSIMA (partita, ndt) E FAREMO QUALCHE AZIONE.

UNA SETTIMANA PRIMA DELLA PARTITA SAKA E GEGIC STANNO GIA' PIANIFICANDO L'INCONTRO CON „PIPPO“ – CAROBBIO FILIPPO – IL QUALE MANTIENE ANCORA NELLA PROPRIA DISPONIBILITA' 3 MILA EURO RICEVUTI A TITOLO DI CORRUZIONE DELLA PRECEDENTE PARTITA CON LA REGGINA.

23/05/2010 55 XXXXXXXXXXXXXXXX
21:47:52: DINO LALIĆ VINKO ŠAKA i

DINO CHIAMA VINKO
VINKO PARLA A DINO CHE QUESTI (ALIJA) E' NEI PRESSI DI BOLOGNA E GLI DICE DI ACCORDARSI CHE LUI (ALIJA)...DINO DICE CHE GLI HA DETTO CHE „LUI CHIAMI ERIK“. VINKO DICE: BRAVO, BRAVO, COSI' E' MEGLIO...POI DICE CHE „QUELLO SCAMPIGLIATO“ HA PRESO 3 E SE N'E' ANDATO, MA CHE NON IMPORTA, QUELLO LO RISOLVERO'... MA CHE IN SOSTANZA TUTTO E' OK...**VINKO POI DICE CHE SI DICE CHE QUELLI PIANGONO... DINO RISPONDE CHE ANCHE LORO HANNO PIANTO MOLTE VOLTE...VINKO DICE CHE „QUESTO“ HA CONVOCATO L'INCONTRO GIOVEDI. ..DINO DICE, VA BENE.**

24/05/2010 215 XXXXXXXXXXXXXXXX
15:16:45: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ i

VINKO PARLA A ALMIR DI TUTE...E GLI DICE DI STABILIRE TEMPO E DATA...PARLANO DI GIOCATORI CHE DOVREBBERO VENIRE A PROVARLE (le tute?, ndt) E DI NN MO...POI COMMENTANO CHE NN MO E' UN CAVALLO... PARLANO DI UNA COSA, POI SE N'ESCE UN ALTRA...QUELLO SA BENE CHE COSA VUOLE E CHE COSA CHIEDE...FA IL FILOSOFO. ALMIR DICE DI NON AVERLO VISTO (NN MO, ndt) DA 100 ANNI, E CHE LO INERVOSISCE. VINKO GLI DICE DI CANCELLARL O (dalla memoria, ndt) PER TUTT LA VITA, CON LORO NON BISOGNA FARE NIENTE, SONO MERDA, IN MODO PARTICOLARE QUELLI DUE CHE SONO NEL BELENTON (forse Beneton, ndt) ...VINKO DICE CHE HA PENSATO CHE DEVONO FARE QUALCOSA PER QUELLI RAGAZZI, QUELLO E' UNA BEFFA, E CHE IERI SERA HA GUARDATO PER 20 VOLTE E CHE NON HA NIENTE (da rimproverare, ndt) A LORO, TUTTI DEVONO RINUNCIARE A QUALCOSA PER DARE A LORO 2 SOMI (in gergo: unita' monetaria da 1000, ndt) A CIASCUNO, GLI DEVONO DARE, (PENSA) VINKO, E SE QUALCUNO NON LO VUOLE, GLIELI DARA' LUI (VINKO) DA SOLO. ALMIR DICE CHE NON C'E' PROBLEMA. **VINKO DICE CHE SU CIO' SI ACCORDERA' CON I SUOI, PERCHE' QUELLO E' UNA BEFFA, NON E' COLPA LORO (dei giocatori, ndt) E' UNA DISGRAZIA.** ALMIR INIZIA A PARLARE, VINKO LO INTERROMPE E DICE PERCHE' TUTTI SAPPIANO, COMMENTA CHE IERI SERA HA GUARDATO E CHE GLI E' DISPIACIUTO. **ALMIR COMENTA CHE IL FALLO ERA A 16 METRI E CHE NON ERA DENTRO** (area di rigore, ndt) . VINKO DICE CHE IL RIGORE ERA SUL RISULTATO DI 2:1 PER QUESTI (GROSSETO). ALMIR COMMENTA CHE C'ERA UN CHIARO RIGORE PER QUESTI, HA TOCCATO LA PALLA CON LA MANO

CHE (ARBITRO) NON HA VOLUTO (fischiare, ndt). VINKO DICE CHE DEVONO TROVARE UNA SOLUZIONE, ALMIR DICE: OBBLIGATAMENTE. VINKO DICE CHE SAREBBE STATO MEGLIO CONVOCARE L'INCONTRO PER VENERDI SE GIOCANO DOMENICA E CHE NON SA PERCHE' E' STATO DECISO GIOVEDI'. ALMIR DICE CHE LUI VOLEVA CHE SI INCONTRINO MERCOLEDI', E CHE DINO GLI HA DETTO GIOVEDI... VINKO INSISTE DICENDO CHE GIOCANO DOMENICA, SI ACCORDANO PER GIOVEDI ALLE ORE 10,00.

EMERGE CHE PER SANARE IL MANCATO LUCRO DERIVANTE DALLA SCONFITTA CASALINGA DEL GROSSETO, I SODALI SAKA E GEGIC SI ACCORDINO AL FINE DI INCONTRARE NUOVAMENTE I GIOCATORI PRIMA DELLA PARTITA DELLA DOMENICA SUCCESSIVA. L'INCONTRO VIENE FISSATO PER GIOVEDI' ALLE ORE 22,00 (27 MAGGIO 20110).

25/05/2010 69 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
11:10:37: VINKO ŠAKA DINO LALIČ i

VINKO DICE CHE VOLEVA CHIEDERLO (Dino, ndt) ORA E POI PARLERANNO GIOVEDI' QUANDO SI VEDRANNO, SE SABATO INSIEME A LUI VORREBBE ANADARE DOVE UNA VOLTA GIOCAVA MIŠEK PER VEDERE QUELLA COPPA DEL GRUPPO. DINO DICE CHE NON LO SA E CHE COMUNQUE SI VEDRANNO GIOVEDI. VINKO GLI DICE CHE MANDEREBBE UN NOSTRO UOMO PER VEDERE CIO', E CHE QUELLI GIOCANO SABATO. DINO GLI RISPONDE CHE PARLERANNO GIOVEDI.

27/05/2010 67 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
11:14:05: VINKO ŠAKA ALIJA RIBIČ u

VINKO DICE CHE NON SI E SENTITO CON MAESTRO COME SI SONO ACCORDATI, ALIJA GLI CHIEDE CHI CI VA, VINKO RISPONDE CHE NON HA PARLATO CON NESSUNO E CHIEDE A ALIJA QUANDO BISOGNA PARTIRE. ALIJA DICE CHE NON SA QUANDO DEVONO ESSERE LA', VINKO DICE ALLE 10.00. DECIDONO DI PARTIRE VERSO LE 13,00.

27/05/2010 92 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
14:00:16: VINKO ŠAKA DINO LALIČ i

VINKO DICE, COLLEGA...DINO RISPONE LEGA... VINKO DICE: NOI SIAMO PARTITI...DINO GLI RISPONE: SIETE PARTITI...VINKO CONFERMA: SI', SI'...DINO DICE: PIANO, PIANO...VINKO DICE: CONTA UN'ORA E QUINDICI...DINO RISPONDE: IO DEVO PRENDERE I BAMBINI ALLE 15,00 ...VINKO CHIEDE: DOVE LI LASCI, DAI GENITORI DELLA MOGLIE...DINO GLI RISPONDE DI SI'...VINKO DICE: TU TI PREPARI E LASCI I BAMBINI...DINO DICE CHE NON PUOO ANDARE OGGI...VINKO CHIEDE: PERCHE'? DINO DICE: CHE COSA CI VADO A FARE LI', NON CONOSCO NESSUNO, NON LI HO MAI VISTI NELLA VITA MIA...E DICE A VINKO: VIENI QUA A LUBLIANA E CI ACCORDEREMO, PORTO I BAMBINI A CASA...ASPETTA, ALLORA PORTA I SOLDI... DONO CHIEDE: QUANTO...VINKO DICE: CHE NE SO IO CIRCA 60...DINO DICE: VA BENE.

SAKA RIFERISCE A LALIC DI ESSERE PARTITO. EFFETTIVAMENTE IL GIORNO 27 MAGGIO SAKA E RIBIC PRENDERANNO ALLOGGIO ALL'HOTEL XXXX, DI GROSSETO. E' LA CONFERMA DELL'APPUNTAMENTO FISSATO AD INCONTRARE I

CALCIATORI CORROTTI.

28/05/2010 30 XXXXXXXXXXXXXXXX
15:58:21: DINO LALIĆ ADMIR SULJIĆ i

LALIĆ CHIAMA SULJIĆ E GLI CHIEDE DOVE'E'...
SULJIĆ DICE CHE E' ALLA FRONTIERA...DINO DICE
CHE „QUELLO“ HA SISTEMATO... ADMIR DICE:
OTTIMO...DINO CHIEDE SE ADMIR (QUALCOSA,
NELLA CONVERSAZIONE NON SI MENZIONA CHE
COSA) QUANDO VIENE...ADMIR CONFERMA E DICE
CHE E' GIA' ALLA FRONTIERA E CHE VERRA' FRA 15
MINUTI.

29/05/2010 110 XXXXXXXXXXXXXXXX
15:08:28: VINKO ŠAKA DINO LALIĆ i

VINKO DICE, COLLEGA...DINO DICE: QUESTO NON
HO VISTO DA NESSUNA PARTE QUANDO E'
QUESTO...VINKO RISPONDE: OK, VEDI OGGI,
DOMANI, QUESTA E' UN'ALTRA LEGA...DINO DICE
CHE NON C'E' OGGI PER DOMANI...VINKO
RISPONDE: DOMANI NON C'E', OGGI C'E', MA CHI LI
FOTTE, OK, NON C'E' PROBLEMA...**POI DICE CHE
HANNO CHIAMATO QUESTI DI GRO (GROSSETO)
, PERCIO CI SIAMO FERMATI DA LI A QUESTI
NOSTRI PER VEDERE SE VOGLIONO ANCORA
QUALCOSA E SE VOGLIONO L'UNO E L'ALTRO GLI
DIAMO ANCORA VENTI E BASTA, NIENTE DI PIU' E
QUESTO E' 6 KULEN, E CHE LI ASPETTANO,
DEVONO VENIRE FRA CINQUE MINUTI...DINO
DICE: MA VA'...IL PICCOLO E' KLIK...VINKO DICE,
CI SENTIAMO, GUARDA , CI SONO LE COSE BUONE,
TI DIRO', SU QUELLO NOI POSSIAMO, E LORO
DEVONO AL SECONDO TEMPO GUARDARE IL
MESSAGGIO SE SIAMO RIUSCITI O NO, NOI
DOBBIAMO ESSERE CORRETTI, NEI LORO
CONFRONTI E LORO VERSO DI NOI, LO SAI, IN
MODO CHE RIMANGANO LE POSSIBILITA',
CAPISCI...DINO DICE : NON CAPISCO CHE COSA
NEL SECONDO TEMPO...VINKO DICE: DEVONO
GUARDARE IL MESSAGGIO PER VEDERE SE CI
SIAMO RIUSCITI FARE QUALCOSA O NO...DINO
DICE: COME DICI TE, NOI FAREMO...VINKO
RISPONDE: NOI MANDIAMO IL MESSAGGIO TRA IL
PRIMO E SECONDO TEMPO: CI SIAMO O NON CI
SIAMO, LORO ENTRAMBI SONO TENUTI A
GUARDARE IL MESSAGGIO SE NON CI SIAMO
HANNO VISTO CHE NON CI SIAMO E CHE NOI NON
PRENDIAMO TUTTO IL RISICO A NOI STESSI...DINO
DICE, VA BENE. VINKO DICE: TI SPIEGHERA
QUESTO, CAPISCI.**

**RILEVANTE LA CONVERSAZIONE INTERCETTATA
TRA SAKA E LALIC. EMERGE L'INTENZIONE DI
COMUNICARE CON I GIOCATORI CORROTTI DEL
«GRO» – GROSSETO – ADDIRITTURA TRA IL PRIMO
ED IL SECONDO TEMPO IN MANIERA DA POTERE
CONFERMARE O MENO LA RIUSCITA
DELL'ATTIVITA' DI SCOMMESSA E FORNIRE
INDICAZIONI AI CALCIATORI CIRCA IL
NECESSARIO ANDAMENTO DEL SECONDO TEMPO..
I DUE INTERLOCUTORI SI AGGIORNANO.**

**A RISCONTRO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO SI
PRECISA CHE IL 29.05.2010 DALLE ORE 0.02.39 ALLE
ORE 12.11.55 L'UTENZA XXXX INTESTATA A
COGLIANDRO DAVIDE GERARDO MA DI FATTO IN
USO A CAROBIO FILIPPO GENERA TRAFFICO
TELEFONICO CON L'UTENZA XXXX IN USO A
GEGIC ALMIR PER UN TOTALE DI 8 SMS. L'UTENZA**

IN USO A CAROBBIO FILIPPO AGGANCIA SEMPRE LA CELLA XXX CONTESTUALMENTE IL 29.05.2010 DALLE ORE 14.33.39 ALLE ORE 14.41.11 L'UTENZA XXXX IN USO A SAKA VINKO GENERA TRAFFICO TELEFONICO CON L'UTENZA XXXX IN USO A GEGIC ALMIR PER UN TOTALE DI 6 BREVI FONIE. IL DATO SIGNIFICATIVO È CHE L'UTENZA IN USO A SAKA VINKO AGGANCIA PRIMA LA CELLA SITA IN LOCALITÀ IL POGGIONE DI GROSSETO PER POI STAZIONARE ED AGGANCIARE SEMPRE LE CELLE XXXX GROSSETO; LE CELLE CHE LE DUE SIM CARD AGGANCIANO (QUELLA DI CAROBBIO E QUELLA DI SAKA) DISTANO DISTANO TRA LORO POCHE CENTINAIA DI METRI ED È PERTANTO PLAUSIBILE IPOTIZZARE CHE I SOGGETTI SOPRA CITATI SI SONO INCONTRATI NELLA CITTÀ DI GROSSETO. (ALLEGFATO 14)

29/052010 30 XXXXXXXXXXXXXXXX

19:41:52: VINKO ŠAKA DINO LALIČ i

DINO DICE: IO LEGA...VINKO DICE:LEGA, MI SONO SCORDATO A DIRTI CHE MI HA CHIAMATO ALMIR, LORO HANNO CHIAMATO LUI, DICENDO CHE LORO GIOCHEREBBERO ANCORA, IO GLI HO DETTO CHE DOBBIAMO ESSERE FELICI DI AVERE ALMENO QUELLO PERCHE' MI FOTTETE...DINO CHIEDE: CHI...VINKO RISPONDE: QUESTI , QUESTI, QUESTE RAGAZZINE...DINO PARLA MA...VINKO DICE SIATE FELICI SE ANCHE QUESTO FAREMO, COSI CHE SAPPI, SE TI CHIMAERA' CHE GLI HO DETTIO IO...DINO DICE, VA BENE.

A RISCONTRO DELLA PRESENTE FONIA DALLA QUALE SI EVICE CHE SAKA INFORMA DINO CHE GEGIC È STATO CONTATTATO DA LORO (I CALCIATORI) E CHE GLI AVREBBERO RIFERITO CHE GIOCHEREBBERO ANCORA..., L'UTENZA XXXXX IN USO A GEGIC IL 29.05.2010 NELLE ORE PRECEDENTI ALLA PRESENTE COMUNICAZIONE GENERA EFFETTIVAMENTE TRAFFICO TELEFONICO CON L'UTENZA XXXX IN USO A CAROBBIO PER UN TOTALE DI 9 SMS. (ALLEGATO 14)

30/05/2010 52 XXXXXXXXXXXXXXXX

14:19:23: VINKO ŠAKA DINO LALIČ u

VINKO, PARLA LEGA...DINO DICE, LEGA DOVE SEI...VINKO CHIEDE: CHE C'E'...DINO DICE: NON C'E' NIENTE...VINKO DICE: FREGATO. DINO DICE CHE E' UNO A QUATTRO E' VINKO DICE: HO PRESO LA CARTA PER VEDERE IL SECONDO TEMPO... DINO DICE: BOCCHE AFFAMATE, QUESTI SONO SCEMI...VINKO DICE: NON PUOI DIRE COSI, LO SAI, GLI UNI E GLI ALTRI, NON SOLO SOLO GLI UNI...DINO DICE, LO SO...VINKO GLI DICE: E' TUTTA UNA CATENA E GLI DICE CHE DEVE VEDERE SE GOŠE E AFFATTO ALLA PORTA... DINO DICE: VAI A VEDERE 1:4 E' QUESTO. VINKO DICE: UNICA COSA E' CHE CI SIA LIVE E CHE GIOCHIAMO QUALCOSA COSI', INUTILMENTE... DINO DICE: CHE CI GIOCHI AL 1:4...VINKO DICE: ASPETTIAMO DI ESCI MINUTI, E POI VEDIAMO.

A POCCHI MINUTI DALL'INIZIO DELLA PARTITA I SODALI SAKA E LALIC SI AGGIORNANO SULLA QUOTAZIONE LIVE DELL'EVENTO SUL QUALE SI APPRESTANO A SCOMMETTERE. SAKA AFFERMA DI ESSERESI PROCURATO UNA CARTA - INTESA UNA SCHEDA PAY PER VIEW - AL FINE DI

GUARDARE IN DIRETTA LA PARTITA.

A RISCONTRO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO, SI PRECISA CHE ALLE ORE 13.46.33 L'

**XXXX IN USO A SAKA VINKO (COME EMERSO DALLA CONVERSAZIONE PRECEDENTE) VIENE CONTATTATA DALL'UTENZAXXXX IN USO A GEGIC ALMIR VIA SMS, ED AGGANCIA LA CELLA SITA AD EMPOLI IN XXXX. PARIMENTI ALLE ORE 14.11.16 L'UTENZA XXXX IN USO A SAKA VINKO CONTATTA VIA SMS IL NUMERO XXXXX IN USO A GEGIC ALMIR, AGGANCIANDO LA MEDESIMA CELLA XXX EMPOLI. ALLE ORE 16.11.00 L'UTENZAXXXX IN USO A SAKA VINKO CONTATTA NUOVAMENTE L'UTENZA IN USO A GEGIC ALMIR AGGANCIANDO LA CELLA SITA A SIGNA (FI) . QUESTO DATO CONFERMA QUANTO DETTO NELLA PRESENTE CONVERSAZIONE OVVERO IL FATTO CHE SAKA VINKO, CONTRARIAMENTE ALLE ALTRE PARTITE, NON PUÒ RECARSI ALLO STADIO E PER TANTO SI È PROCURATO UNA SCHEDE PER VEDERE LA PARTITA IN ALTRO LUOGO AL MOMENTO NON CONOSCIUTO.
(ALLEGATO 14)**

30/05/2010 31 XXXXXXXXXXXXXXXX
15:30:41: VINKO ŠAKA DINO LALIČ u

DINO DICE A VINKO 4 -1,8 (a 4 gol e più coefficiente è 1,8, ndr) E' ADESSO...VINKO RIPETTE: 4 . 1,8 E DICE CHE LA PARTITA E' APERTA E CHE QUESTO HA PARATO TRE TIRI SICURI, QUEST'ALTRO NOSTRO E' ALLA PORTA.

30/05/2010 43 XXXXXXXXXXXXXXXX
15:58:53: VINKO ŠAKA DINO LALIČ u

DINO DICE: -0,5...VINKO CHIEDE SU CHI -0,5 DINO DICE: SU QUELLI CHE PERDONO...ALLORA DEVONO SEGNARE GOL, E' COSTI...DINO RISPONDE: SI'...VINKO CHIEDE QUANTO E' IL CAMBIO...DINO DICE: 0,26...VINKO CHIEDE: COSA 0,26...VINKO DICE: TI CHIAMO QUANDO SAREMO VICINO, TU CONTA CHE NOI SIAMO PARTITI ADESSO DA QUI (INCOMPRESIBILE), QUANTO GLI SERVE PER VENIRE E CHE DINO ESCE SOLTANTO LASSU'...DINO DICE: SI USCIRO'... VINKO GLI DICE: TI CHIAMO SUL DUECENTO CHILOMETRI, VA BENE...DINO DICE: VA BENE.

31/05/2010 0 XXXXXXXXXXXXXXXX
08:38:31 VINKO ŠAKA DINO LALIČ u

Il mio nuovo numero! Lp Dino ____

31/05/2010 323 XXXXXXXXXXXXXXXX
13:37:46: VINKO ŠAKA ALMIR GEGIĆ u

ALMIR CHIEDE A VINKO: MAESTRO TI SEI RIPOSATO...VINKO GLI RISPONDE...SI' UN CAZZO, SONO PROPRIO DISTRUTTO...ALMIR CHIEDE COSA C'E'...VINKO RISPONDE CHE E' DISTRUTTO FISICAMENTE E PSICHICAMENTE...ALMIR GLI RISPONDE: RIPOSATI, STARAI MEGLIO...VINKO GLI RISPONDE: LO SO, MA NON POSSO, QUANDO TI SICCEDE QUALCOSA COSI', POI DICE CHE GIOCHIAMO ALL'ATTACCO, VAFFANCULO, QUESTO MI DELUDE, MI SONO UN PO' FOTTUTO PERCHE' SIAMO ANDATI LI PER ACCORDARSI. DOPO QUELLO NON DOVEVAMO ANDARE, MA LASCIAMO PERDERE...ALMIR DICE: SI', SI'...VINKO DICE, ABBIAMO SBAGLIATO, NON DOVEVAMO

ANDARE, NO, NO NON ANDIAMO E BASTA... **ALMIR DICHE CHE HA GIURATO A LORO PER IL PREZZO ...TU GLI DEVI DIRE, CHE QUESTA E' GENTE SERIA. HANNO MOGLI E FIGLI, PERCHE' NON HANNO GIOCATO 1:1, SE SONO FACCE..ABBIAMO CHIESTO 4 GOL, QUESTO DEVI SPIEGARE A LORO...ALMIR DICE: HO DETTO A LORO COSI, ADESSO LO SA TUTTO IL MONDO. VINKO DICE: E' NORMALE, NON BISOGNA CHIUDERE PERCHE' NOI SIAMO DANNEGGIATI, IN QUESTA STORIA SIAMO DANNEGGIATI NOI...ALMIR DICE SI'...PERCHE' NON HANNO FATTO 14 GIORNI FA', QUANDO ERA TUTTO OK E SI POTEVA FARE, ANZICHE' ORA QUANDO A QUESTI GLI E' VENUTO IN MENTE, IN REALTA' LORO HANNO VOLUTO VENDERE L'INFORMAZIONE A NOI. ERIK RACONTA A VINKO CHE ALL' 1:1 ERA 0,18 (coefficiente, ndt) E CHIEDE A ALMIR CHE COSA FA'...ALMIR GLI RISPONDE: NIENTE, SONO U FOS STAUN (negozio ?), E CHE GLI HA PRESO 10 PALLONI...VINKO CHIEDE SE SONO BUONI I PALLONI...ALMIR DICE: SONO ORIGINALI DI COLOR BIANCO-ROSSO DELLA NIKE. VINKO DICE A ALMIR: TU DEVI ESSERE IN CONTATTO CON LORO E CHIARIRLI...ALMIR DICE CHE IERI SERA DOPO SI E' SENTITO CON LORO E CHE TUTTO E' OK...VINKO GLI DICE CHE DEVE DIRE A PIPPO CHE QUELLE TRE MILA LI DISTRIBUISCA LA', SE VUOLE, E GLI DICI CHE MI DISPIACE PERCHE' SIAMO NOI CHE ABBIAMO PERSO DI PIU', DIGLI PERCHE' QUELLO CHE E SUCCESSO SI DEVE VEDERE, A NOI NON INTERESSA, ANZI NOI INTERESSA CHE NON SI VEDE, QUESTE COSE GLI DEVI SPIEGARE CHE NOI NON SIAMO GENTE POCO SERIA... ALMIR DICE CHE GLI HA GIA' DETTO GIURANDO SULLA SUA FIGLIA. ..VINKO GLI DICE: NON SOLO TU MA TUTTI NOI.**

01/06/2010 261 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
21:06:50: ADMIR SULJIC ALIJA RIBIC i

ADMIR CHIEDE A ALIJA COSA FA'...ALIJA DICE CHE STA A CASA...ADMIR DICE CHE VA DAI GENITORI PER ANDARE A DORMIRE QUANTO PRIMA...ALIJA DICE CHE DOMANI VA A DUBLINO...ADMIR CHIEDE A ALIJA DA DOVE VOLA...LUI GLI DICE: DA ZARA...AMIR CHIEDE SE IL VOLO E' DIRETTO E SE VA DA SOLO...ALIJA RISPONDE: SI' E' DIRETTO E CON ME VA IL MIO COMPARE... ADMIR CHIEDE QUANTO RIMANE... ALIJA DICE: SETTE GIORNI, DA MERCOLEDI' AL MERCOLEDI'...ALMIR DICE CHE CHIAMA VINKO ŠAKA, MA CHE NON RIESCE A TROVARLO E CHIEDE ALIJA SE OGGI C'E' QUALCOSA A ZAGABRIA, QUALCHE MUSICA POPOLARE CHE E' BUONA...ALIJA DICE CHE OGGI LUDNICA E FONTANA (Ludnica=Manicomio e Fontana, due disco-club di Zagabria, ndt) NON LAVORANO ...ALIJA DICE CHE C'E' A LAKE CITY A JARUN (disco club sul Jarun, lago di Zagabria, ndt). DOPO MEZZANOTE SUONANO MUSICA POPOLARE... ADMIR CHIEDE COME E' ANDATO IL VIAGGIO.. ALIJA DICE: SAI TUTTO,, TU CI DICEVI BENE, E' UNA BUONA LEZIONE PER NOI TUTTI, MA BISOGNAVA PROVARE... ADMIR DICE: „SONO ANDATI I DOLCI INSEME CON LA NONNA“ (proverbio croato per le cose irreversibili, ndt) ALL'ALTRA PARTE, SONO SICURO UN MILIONE PER CENTO...ALIJA DICE: SE AMBEDUE LE RAGAZZINE SANNO IO PENSO...ADMIR DICE: LO SO PERCHE' NON SONO LE NOSTRE RAGAZZINE...ALIJA DICE: IO PENSSO CHE CI E' SFUGGITO AL CONTROLLO,

ABBIAMO PROVATO, SIAMO STATI TRE GIORNI LA', QUANDO C'E' C'E', QUANDO NON C'E' NON C'E'...ALIJA CHIEDE A ADMIR COME STA IL PICCOLO...ADMIR DICE: BENISSIMO E PROPONE CHE SI VEDANO TUTTI INSIEME, CHE ORGANIZZERA' QUALCHE GRIGLIATA, E SICCOME QUESTA SETTIMANA NON C'E' ALIJA ALLORA LA SETTIMANA PROSSIMA, SA CHE ŠAKA SARA' D'ACCORDO.

LE ALTRE PARTITE MANIPOLATE

Per altro verso, come accaduto per Grosseto – Mantova del 15 Marzo 2010, gli ulteriori accertamenti avviati sugli alloggi delle squadre, i cui giocatori erano interessati dalla corruzione ed i riscontri emersi dai tabulati telefonici dei soggetti indagati permettevano di trovare importanti riscontri circa l'influenza dell'organizzazione facente capo a TAN SEET Eng anche in altre partite di serie B (stagioni 2009-2010 e 2010-2011) e precisamente:

- 1.PADOVA-MANTOVA (3-0) dell'11 Ottobre 2009**
- 2.SIENA- PIACENZA (2-3) del 19 febbraio 2011**
- 3.ATALANTA-PIACENZA (3-0) del 19 marzo 2011**
- 4.PIACENZA-PESCARA (0-2) del 9 aprile 2011**

In tali circostanze è affiorato il medesimo *schema operativo* individuato negli incontri calcistici esaminati in precedenza, in particolare:

- il 12.10.2009, il giorno dopo la partita PADOVA-MANTOVA, gli “zingari” LALIC Dino, ANTIC Dragan, TRAIKOVSKI Rade e ILIEVSKI Hristyan hanno soggiornato, nel medesimo albergo mantovano;
- il 18.2.2011, il giorno prima dell'incontro SIENA PIACENZA, gli “zingari” ILIEVSKI Hristijan e TRAJKOVSKI Rade hanno dimorato nel medesimo albergo senese ove ha pernottato anche la squadra Piacenza;
- il 19.3.2011, proprio il giorno della partita ATALANTA-PIACENZA, lo “zingaro” ILIEVSKI Hristijan, alias DIMITROV Valentin, ha alloggiato nel medesimo albergo che ospitava la squadra del Piacenza, Interesse investigativo assume il fatto che per la registrazione alla reception dell'hotel, lo zingaro ILIEVSKI esibiva il falso documento bulgaro utilizzato per l'acquisto delle sei schede telefoniche, da impiegare nei contatti necessari alla pianificazione delle combine.
- Il 7.4.2011, alla vigilia della partita del campionato di serie B PIACENZA-PESCARA, si registrano contatti telefonici tra un utenza presunta in uso TAN SEET ENG e ILIEVSKI Hristyan, il quale (utilizzando un' utenza intestata alla moglie) si trova a Piacenza, ragionevolmente per incontrare Carlo GERVASONI. La gara, disputatasi il 9 aprile e terminata 0-2 per gli abruzzesi, sarà poi **fortemente condizionata dall' espulsione di GERVASONI, per un fallo di mano volontario del calciatore in argomento.**

PADOVA-MANTOVA (3-0) dell'11 Ottobre 2009

La partita si è conclusa con la sconfitta del MANTOVA, (nella quale militava il calciatore Carlo **GERVASONI**), ottenuta con 3 gol di scarto (3-0).



AC Padova - Mantova FC
3:0 (2:0)
 Serie B - 9. Giornata - 11.10.2009

Formazioni:

AC Padova 4-4-2: Federico Agliardi - César, Vasco Faísca, Francesco Renzetti, Trevor Trevisan - Andrea Bovo, Vincenzo Italiano, William Jidayi, Andrea Rabito - Edgar Cani, Antonio Di Nardo
Trainer: Carlo Sabatini

Mantova FC 4-4-2: Jasmin Handanovic - Riccardo Fissore, **Carlo Gervasoni**, Federico Rizzi, Simone Salviato - Gaetano Caridi, Stefano Mondini, Manuel Spinale, Emiliano Tarana - Simone Cavalli, Maurizio Nassi
Trainer: Michele Serena

Reti:

AC Padova

Mantova FC

1:0 Italiano 29. min.	Nessuno
2:0 Rabito 35. min.	
3:0 Cani 69. min.	

Cambi:

AC Padova

Italiano Centrocampista, 75. min.	Patrascu Centrocampista
Rabito Centrocampista, 81. min.	Cuffa Centrocampista
Di Nardo Attaccante, 85 min.	Soncin Attaccante

Mantova FC

Caridi Centrocampista, 58. min.	Locatelli Centrocampista
Mondini Centrocampista, 75. min.	Nicco Centrocampista
Nassi Attaccante, 79. min.	Abate Attaccante

Cartellini:

AC Padova



Renzetti 60. min. Giallo ■



Cani 80. min. Giallo ■

Mantova FC



Gervasoni 34. min. Giallo ■

I preliminari accertamenti svolti agli archivi informatici di polizia hanno evidenziato la presenza del noto **LALIC Dino**, al XXXX Hotel XXXX, proprio il 12.10.2009, ossia il giorno dopo la partita; da successivi controlli nel locale è emerso che, lo stesso 12.10.2009, erano registrati i sotto specificati soggetti, giunti insieme, la cui compresenza in simili circostanze di luogo e tempi ha notevolmente accresciuto gli indizi comprovanti l'effettiva "combine" dell'incontro:

- **LALIC Dino** nato il 12.7.1974 in Serbia, identificato con documento Serbo numero XXXX, rilasciato nel 2009;

ANTIC Dragan nato il 20.9.1963 in Jugoslavia, identificato con passaporto nr.XXXX rilasciato nel 2008;

- **TRAIKOVSKI Rade** nato il 26.1.1984 in Jugoslavia, identificato con passaporto XXXXX rilasciato nel 2008;

- **ILIEVSKI Hristian** nato il 2.3.1977 in Jugoslavia, identificato mediante passaporto nr. XXXX. (Allegato 28)

SIENA PIACENZA (2-3) del 19 febbraio 2011



AC Siena – Piacenza FC

2:3 (2:1)

Serie B - 27. Giornata - 19.02.2011

Formazioni:

AC Siena 4-3-3: Ferdinando Coppola - Cristiano Del Grosso, Luca Rossetini, Claudio Terzi, Roberto Vitiello - Francesco Bolzoni, **Filippo Carobbio**, Reginaldo - Franco Brienza, Emanuele Calaiò, Francesco Caputo

Trainer: Antonio Conte

Piacenza FC 5-3-2: Mario Cassano - Michele Anaclerio, **Carlo Gervasoni**, Cesare Rickler, Pietro Zammuto, Damiano Zenoni - Tommaso Bianchi, Edoardo Catinali, Isaac Cofie - Daniele Cacia, Simone Guerra

Trainer: Armando Madonna

Reti:

AC Siena

Piacenza FC

1:0  Caputo 14. min.	2:1  Cacia 38. min.
2:0  Calaiò 29. min.	2:2  Bianchi 77. min.
	2:3  Guzmán 90. min.

Cambi:

AC Siena




 Caputo Attacco, 27. min.	 Mastronunzio Attacco
 Brienza Attacco, 64. min.	 Troianiello Centrocampo
 Calaiò Attacco, 75. min.	 Larrondo Attacco

Piacenza FC



 Zammuto Difesa, 53. min.	 Piccolo Attacco
 Guerra Attacco, 58. min.	 Guzmán Attacco
 Catinali Centrocampo, 84. min.	 Avogadri Difesa

Cartellini:

AC Siena

 **Carobbio** 58. min. Giallo ■  **Terzi** 75. min. Giallo ■  **Vitiello** 92 min. Giallo ■

Piacenza FC

 **Catinali** 59. min. Giallo ■  **Anaclerio** 87. min. Giallo ■

Anche nell'incontro in parola, conclusosi con la sconfitta del Siena (ove militava CAROBBIO Filippo) e la vittoria del Piacenza (ove militava GERVASONI Carlo), con punteggio 2-3, è affiorata l'invadente presenza e l'intervento di aggiustamento della partita esercitato dal gruppo degli "zingari" del noto GEGIC Almir, sul conto dei quali è stata accertata la seguente, significativa cronologia di eventi che, collocati in un quadro unitario, forniscono l'indicazione della pervasività del gruppo criminale slavo, che sembrerebbe esercitare un controllo monopolistico negli illeciti sportivi in indagine.

In sintesi, nel negozio di telefonia "4G Retail Srl", XXXX, Como, esibendo una carta d'identità rilasciata dalle Autorità bulgare falsa, **DIMITROV Valentin**, nato in Bulgaria il 18.3.77 che altri non era che **ILIEVSKI Hristijan**, nato il 2.3.77 (vedasi annotazione del 30.10.2011 della Sq. Mob. di Cremona – Allegato 12) ha acquistato e intestato alla fittizia anagrafica di DIMITROV Valentin le seguenti schede telefoniche, nelle date rispettivamente precisate:

- ✓ il 18.2.2011, ha comprato le schede relative alle ut. nr. XXXXX, nr. XXXX, nr. XXXXX e XXXX, quest'ultima poi proprio in uso al bulgaro **ILIEVSKI Hristijan**, nato il 2.3.77, come si spiegherà avanti; poco meno di un mese dopo, ossia l'11.3.11, sempre lo zingaro **ILIEVSKI Hristijan**, utilizzando i falsi documenti intestati a DIMITROV Valentin, ha acquistato le schede afferenti alle utenze nr XXXX e nr. XXXX (Allegato 10);
- ✓ alle 14.30 dello stesso 18.2.2011, nella medesima XXX di Como, la Polizia di Stato ha controllato il terzetto formato dal noto **GEGIC Almir**, nato il 30.10.79, **ILIEVSKI Hristijan** nato il 2.3.1977 e il macedone **TRAJKOVSKI Rade**, nato il 26.1.1984, che viaggiavano a bordo di un'auto **Mercedes ML di colore nero tg. XXXX**, (Allegato 10) ossia lo stesso veicolo utilizzato nell'incontro avvenuto al casello autostradale di Reggio Emilia, a seguito di un appuntamento fissato tra gli indagati PARLATO Gianfranco e GEGIC Almir. (Ann. del 12.3.2011, della Squadra Mobile di Cremona, già trasmessa a Codesta A.g.)
- ✓ la sera del medesimo 18.2.11, i predetti **ILIEVSKI Hristijan** e **TRAJKOVSKI Rade** hanno pernottato a Siena, nell'albergo XXXX, di XXXX, ossia **nello stesso albergo ove, proprio nelle notti del 18 e 19.2.11, ha pernottato anche la squadra di calcio del Piacenza;** (Ann. del 20.9.11- Allegato 29)
- ✓ il 19.2.2011, giorno della partita, dalle 8.54 alle 17.59, la summenzionata ut. nr. XXXXX agganciava la cella di XXXX Siena, e ha comunicato ben 12 volte con la sim card

chiamanteXXXX, di Singapore: (Allegato 10)

Si osserva che anche nella summenzionata partita PADOVA-MANTOVA (3-0) dell'11.10.09, al XXXX Hotel XXXX, il 12.10.2009, ossia il giorno dopo l'incontro, era stata analogamente rilevata la presenza del quartetto degli "zingari", composto dai medesimi LALIC Dino, ANTIC Dragan, TRAIKOVSKI Rade e ILIEVSKI Hristian. (Allegato 28)

ATALANTA-PIACENZA (3-0) del 19 marzo 2011



Atalanta BC – Piacenza FC

3:0 (3:0)

Serie B - 32. Giornata - 19.3.2011

Formazioni:

Atalanta BC 4-4-2: Andrea Consigli - Gianpaolo Bellini, Daniele Capelli, Thomas Manfredini, Federico Peluso - Carlos Carmona, Gennaro Delvecchio, **Cristiano Doni**, Simone Padoin - Francesco Ruopolo, Simone Tiribocchi

Trainer: Stefano Colantuono




Piacenza FC 4-4-2 Rombo: Mario Cassano - Michele Anaclerio, **Carlo Gervasoni**, Cesare Rickler, Damiano Zenoni - Tommaso Bianchi, Isaac Cofie, Alessandro Marchi - Simone Guerra, Tomás Guzmán, Antonio Piccolo

Trainer: Armando Madonna

Reti:

Atalanta BC

Piacenza FC







1:0  Doni 34. min. Rigore	Nessuno
2:0  Doni 42. min. Rigore	
3:0  Ruopolo 46 min.	

Cambi:

Atalanta BC

 Delvecchio Centrocampo, 61. min.	 Ferreira Pinto Centrocampo
 Doni Centrocampo, 68. min.	 Basha Centrocampo
 Ruopolo Attacco, 86. min.	 Bjelanovic Attacco

Piacenza FC

 Guzmán Attacco, 53. min.	 Sbafo Centrocampo
 Marchi Centrocampo, 67. min.	 Mandorlini Centrocampo
 Piccolo Attacco, 77. min.	 Avogadri Difesa

Cartellini:

Atalanta BC



Peluso 35. min. Giallo



Carmona 82. min. Giallo

Piacenza FC



Zenoni 33. min. Giallo



Gervasoni 42. min. Giallo



Guerra 88. min. Giallo

Si è accertato che il noto ILIEVSKI Hristian, alias DIMITROV Valentin, sodale ed intestatario di schede SIM in uso al latitante GEGIC Almir e al gruppo degli "zingari", il 19.3.11 ha alloggiato nell'albergo "XXXX" di Orio al Serio (BG), ovvero lo stesso locale nel quale era alloggiata la squadra del Piacenza

In particolare, ILIEVSKI Hristian, sotto la falsa identità di DIMITROV Valentin, aveva prenotato la camera alle 20,55 del 18.3.2011, fornendo come recapiti l'ut. XXXX e l'e-mail XXXX ". Poi, era stato registrato in ingresso alle 00.40 e in uscita alle 12.33 del 19.3.2011, con pagamento in contanti, dopo aver utilizzato la connessione internet " Wi-fi Swisscom" con un proprio computer.

La predetta utenza di recapito del sedicente DIMITROV è risultata inattiva e intestata a LO CONTI Santino, nato a Messina il 7.8.1973, residente a Dumenza (VA), XXXX, incensurato, privo di attività lavorativa e di redditi ufficiali in Italia dal 2005. Infatti, il LO CONTI, cgt. con BARULLI Patrizia, nata a Massafra (TA) il 20.4.1977, sarebbe titolare della ditta "PRODIR", produttrice di penne stilografiche, sedente in località Riviera (Svizzera). (**Allegato 28**)

PIACENZA-PESCARA (0-2) del 9 Aprile 2011



Piacenza FC - Delfino Pescara 1936
0:2 (0:0)
Serie B - 35. Giornata - 9.4.2011

Formazioni:

Piacenza FC

4-3-3 : Mario Cassano - Michele Anaclerio, **Carlo Gervasoni**, Pietro Zammuto, Damiano Zenoni - Edoardo Catinali, Isaac Cofie, Matteo Mandorlini - Daniele Cacia, Simone Guerra, Antonio Piccolo
Allenatore: Armando Madonna

Delfino Pescara 1936

4-5-1: Salvatore Pinna - Marco Capuano, Souleymane Diamoutene, Andrea Mengoni, Damiano Zanon - Luca Ariatti, Massimo Bonanni, Andrea Gessa, Danilo Soddimo, Marco Verratti - Christian Bucchi
Allenatore: Eusebio Di Francesco

Reti:

Piacenza FC

Delfino Pescara 1936

Nessuno

0:1 Gessa 73'

0:2 Maniero 77'

Cambi:

Piacenza FC

Guerra, Attaccante, 47. Min	Mei, Difensore
Mandorlini, Centrocampista, 56. min.	Marchi, Centrocampista
Piccolo, Attaccante, 74. min.	Guzman, Attaccante

Delfino Pescara 1936


 Bonanni , Centrocampista, 67. min.	 Maniero , Attaccante
 Soddimio , Centrocampista, 78. min.	 Nicco , Centrocampista
 Gessa , Centrocampista, 80. min.	 Ganci , Attaccante

Cartellini:

Piacenza FC

 **Gervasoni** 46. min. Rosso ■

Delfino Pescara 1936

 **Zanon** 64. min. Giallo ■

Una preliminare analisi effettuata sull'utenza mobile di di Singapore nr. **XXXX** in uso al noto TAN SEET Eng (così come comunicato dal segretariato Interpol di Lione), ha permesso di rilevare che la stessa, **in data 7.4.2011**, risulta essere stata più volte in contatto, sia in entrata che in uscita, con l'utenza nr. XXXX - intestata a ILIEVSKA Olgitsa nata in Bulgaria il 25.11.1978 – che aggancia la cella di XXX della città di Piacenza – distante circa 650 metri dallo stadio di calcio Garilli:

DATAORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CATE
07/04/2011 20.59.20	213	XXXXX - TAN SEET ENG	XXX - ILIEVSKA OLGITSA agg. cella X PIACENZA	FON
07/04/2011 21.03.02	641	XXXXX - TAN SEET ENG	XXX - ILIEVSKA OLGITSA agg. cella XXX PIACENZA	FON
07/04/2011 21.12.35	305	XXX - TAN SEET ENG	XXX - ILIEVSKA OLGITSA agg. cella XXXX PIACENZA	FON
07/04/2011 21.19.35	1	XXXX - ILIEVSKA OLGITSA	XXX - TAN SEET ENG	FON
07/04/2011 21.19.51	157	XXX - TAN SEET ENG	XXXX2 - ILIEVSKA OLGITSA agg. cella XXXX PIACENZA	FON
07/04/2011 21.27.02	10	XXXX- TAN SEET ENG	XXXX2 - ILIEVSKA OLGITSA agg. cella XXXX PIACENZA	FON
07/04/2011 21.27.30	28	XXX - TAN SEET ENG	XXXX - ILIEVSKA OLGITSA agg. cella XXXX PIACENZA	FON
07/04/2011 21.28.45	42	0XXX - TAN SEET ENG	XXX - ILIEVSKA OLGITSA agg. cellaXXXX PIACENZA	FON

Precedenti accertamenti esperiti presso l'hotel XXXX di Lecce, hanno verificato che la donna in argomento vi aveva soggiornato, il 20.05.2011, unitamente al noto ILIEVSKI Hristiyan e a due bambini, lasciando chiaramente intendere che i due siano marito e moglie. Tale circostanza consente di affermare che anche l'utenza in questione sia utilizzata anche (o esclusivamente) da ILIEVSKI Hristiyan, esponente di spicco del gruppo degli "zingari".

Come si ricorderà, nel periodo in esame, il giocatore di calcio GERVASONI Carlo era residente a Piacenza, perché trasferitosi, nel gennaio 2011, dalla Cremonese alla squadra piacentina. Si sottolinea che l'utenza telefonica del calciatore, quando era presente nella sua abitazione di Piacenza, agganciava celle ubicate nelle vicinanze di XXXX (rif. int. tel. Rit 235/11 utenza nr. XXXX del 2.9.2011).

La circostanza appare di particolare valenza investigativa, in considerazione del fatto che il successivo 9.4.2011 si disputava la partita valevole per il girone di ritorno del campionato di serie B 2010/2011 **Piacenza – Pescara** (società abruzzese nella quale svolgeva le funzioni di dirigente, il già menzionato LUCCHESI Fabrizio, per altri aspetti risultato in contatto con Luigi SARTOR, in occasione dell'arrivo in ITALIA del singaporiano PHO HOCK KENG).

La lettura del tabellino della partita, terminata 0 – 2 in favore del Pescara, ha evidenziato che al minuto 46 della partita, il GERVASONI veniva espulso dall'arbitro per un fallo di mano volontario, lasciando in inferiorità numerica la propria squadra, che effettivamente soccomberà per 2-0.

Alla luce di quanto sopra esposto è ragionevole, ipotizzare, conformemente a quanto accertato nelle ipotesi di alterazioni delle gare già trattate in precedenza - che ILIEVSKI possa essersi incontrato con GERVASONI, a Piacenza, il giorno 07.04.2011, per pianificare la manipolazione del risultato finale della partita sopra indicata (come noto, proprio GERVASONI aveva accompagnato, pochi giorni prima, ILIEVSKI e GEGIC ad Ascoli, per tentare la “corruzione” di MICOLUCCI Vittorio, in occasione della partita Novara- Ascoli del precedente 2 aprile). (Allegato 30)

11) IL GRUPPO DEGLI “ZINGARI”

Il gruppo criminale dei c.d. “zingari” si configura come un eterogeneo e pericoloso gruppo, composto da soggetti di origine slava che, alle dirette dipendenze del cartello di Singapore, ha conseguito il monopolio in materia di alterazione della genuinità degli incontri calcistici e delle relative scommesse.

Vi militano elementi di varia estrazione, come scommettitori, soggetti inseriti in ambienti sportivi, ex calciatori ma anche pregiudicati di provenienza slava (ad esempio ILIEVSKI Hrystian e TRAJKOVSKI Rade, quest’ ultimo con precedenti per omicidio, rapina, banda armata, lesioni gravi e altro). Da quanto emerso, il ruolo prevalente di costoro sarebbe quello di penetrare all’interno dei settori calcistici per reclutare e corrompere atleti disponibili a favorire la manipolazione degli incontri calcistici.

Il denaro necessario all’alimentazione del sistema corruttivo viene direttamente erogato dal cartello di Singapore che, proprio tramite l’incisiva intermediazione degli “zingari”, veicola le somme agli sportivi corrotti.

Per tale ragione, come emerso inequivocabilmente nel corso delle indagini e delle accertate proiezioni internazionali, gli “zingari” fungono da *anello di collegamento*, nella filiera criminale dell’organizzazione, tra il mondo imprenditoriale illecito legato alle scommesse e l’ambiente sportivo.

Infatti, proprio in tale veste di emissari, si rinvengono continui rapporti sia con gli asiatici, fornitori di capitali, che con i soggetti corrotti che si prestano a favorirne i programmi delittuosi.

Inoltre, in tutte le indagini svolte in ambito internazionale (dalle Autorità tedesche, a quelle croate e finlandesi) è emerso uno scenario criminale operativo assai ampio, insospettato e ramificato, nel cui contesto operano lo GEGIC Almir e gli “zingari”, evidentemente legati a reti criminali transnazionali (europee, turche e asiatiche), dedite alla manipolazione dei risultati delle gare calcistiche. Tali legami affiorano inequivocabilmente anche in tutti gli atti acquisiti per via rogatoriale, nell’ ambito del presente procedimento.

Per organicità di esposizione si riassumono, di seguito, le figure componenti

il gruppo degli zingari richiamando sul loro conto le acquisizioni probatorie già precedentemente indicate negli argomenti finora trattati.

GEGIC Almir

GEGIC Almir, detto “*lo zingaro*”, cittadino serbo (in possesso anche di passaporto Slovacco) residente a Chiasso (CH), calciatore del F.C. CHIASSO, già compagno di squadra di BRESSAN Mauro, appare **l'uomo guida** del gruppo degli “*zingari*”.

Egli, come è noto, è latitante in Italia, perché sottrattosi, nello scorso giugno, alla misura di arresti domiciliari emessa, nel primo filone d'inchiesta, da questo GIP, per attività legate all'alterazione della genuinità dei risultati di incontri calcistici in Italia.

Invero, GEGIC Almir si configura come responsabile di nuove, inedite condotte criminali, indubbiamente assai più ampie di quanto inizialmente apparso, come emerge dai paragrafi che seguono.

Le acquisizioni presso le Autorità tedesche

Sul conto dello GEGIC Almir, il detenuto CVRTAK Marijo, tratto in arresto in Germania, ha riferito i seguenti elementi informativi (**Allegato 2**), concernenti:

- il ruolo criminale svolto da GEGIC Almir, alias lo zingaro, che intrattiene forti legami con tale SANSACKLI Hamdo, noto scommettitore e già presidente della squadra turca dell'ISTANBULSPOR, dove il GEGIC aveva giocato nel 2007;
- l'esistenza di legami dello GEGIC Almir con lo sloveno LALIC Dino che, insieme al noto SULJIC, scommettevano certamente presso un soggetto cinese, inteso come asiatico;

Le dichiarazioni di CVRTAK

“Almir Gestic...persona di contatto del Dino LALIC” “lo conosco soltanto per averne sentito parlare e che è un giocatore di calcio. Io non so dove gioca ora. Ultimamente giocava nel Chiasso...”

Le acquisizioni presso le Autorità finlandesi

Anche PERUMAL Wilson, tratto in arresto in Finlandia, ha chiarito che:

- GEGIC Almir collabora in affari illeciti con TAN SEET ENG e con il bulgaro HADZHIVANOV Kostadin (Strahilov). In particolare, il GEGIC sarebbe legato al capo TAN SEET ENG dal 2008/2009, quando entrambi erano associati all'altro singaporiano ESWARAMOORTHY PILLAI, finanziatore della squadra elvetica del Chiasso. Il boss lo aveva scelto come contatto anche per le attività illecite in Italia, con incarichi assai accresciuti, dopo l'arresto degli sloveni LALJC Dino e SULJIC Almir nell'estate del 2010. (**Allegato 1**)

Le dichiarazioni di PERUMAL

“So che GEGIC Almir ha buoni contatti con Tan Seet Eng e Kosta (Kostadin Strahilov HADZHIVANOV). Kosta è un membro bulgaro della nostra associazione a delinquere.

“GEGIC ha giocato in Svizzera nell'associazione calcistica Chiasso nel trascorso degli anni 2008 e 2009 quando il singaporiano Eswaramoorthy Pillai possedeva una parte della società Chiasso. Eng e Pillai manipolarono varie partite di Chiasso a quell'epoca”...

“TAN SEET Eng ha dichiarato che GEGIC ha avuto buoni contatti in Italia e a San Marino. Sono sicuro che Eng è riuscito ad avere un contatto diretto con Gegić, mediante Kosta o Suljić. Credo che Gegić sia servito da collegamento di Eng, Suljić e Lalić per prendere contatto con diverse persone in Italia.”

^ ^ ^ ^ ^

Le acquisizioni presso le Autorità croate

Le indagini croate, come evidenziato nel capitolo di specifico riferimento, hanno svelato l'alterazione o il tentativo di alterazione della genuinità di 5 partite del campionato della serie B italiana, della stagione 2009/2010, realizzate tramite l'intermediazione di GEGIC Almir, con la diretta partecipazione di GERVASONI Carlo e PELLICORI Alessandro, entrambi militanti nel Mantova, nonché di CAROBIO Filippo, JOELSON Inacio José, CONTEH Kewullay e ACERBIS Paolo, all'epoca calciatori del Grosseto e tutti sinora non interessati da alcuna indagine, escluso GERVASONI.

Come già evidenziato in dettaglio nel capitolo precedente, il cartello di Singapore capeggiato dal boss TAN SEET ENG, avvalendosi del gruppo criminale croato e dello stesso GEGIC Almir, avrebbe pilotato i risultati delle partite BRESCIA-MANTOVA (2.4.2010), CITTADELLA-MANTOVA (24.4.10), ANCONA-GROSSETO (30.4.10), GROSSETO-REGGINA (23.5.10) ed EMPOLI-GROSSETO (30.5.10), in ordine alle quali, nel capitolo relativo alle “Partite oggetto di combine”, sono state già narrate le condotte illecite del GEGIC Almir.

Esse sono state comprovate dalle conversazioni telefoniche registrate a carico del predetto, la cui presenza è stata rinvenuta sistematicamente anche in ITALIA, nelle città teatro degli incontri in argomento.

GEGIC, indicato dai sodali croati come “*Maestro*”, è il **perno centrale delle trattative finalizzate all’ alterazione delle partite. (Allegato 3)**

Egli in diverse occasioni presenza ai contatti tra scommettitori e calciatori alla vigilia delle partite (come accade alla vigilia di ANCONA-GROSSETO - laddove pernotta insieme a RIBIC nell’ hotel che ospita il ritiro pre-partita del GROSSETO, al fine di *garantire* l’esito della trattativa illecita ed anche, con identiche finalità, in occasione del pernottamento a Grosseto, alla vigilia di GROSSETO-REGGINA, sempre insieme a RIBIC.)

I riscontri in Italia

Il 18.2.2011, nella via Asiago di Como, la Polizia di Stato ha controllato il terzetto formato dal **GEGIC Almir**, nato il 30.10.1979, **ILIEVSKI Hristiyan** nato il 2.3.1977 e il macedone **TRAJKOVSKI Rade**, nato il 26.1.1984, che viaggiavano a bordo di un’auto Mercedes ML di colore nero tg.XXXX (**Allegato 10**), ossia lo stesso veicolo osservato, in occasione di un servizio di polizia giudiziaria, nell’incontro avvenuto al casello autostradale di Reggio Emilia, a seguito di un appuntamento fissato tra gli indagati PARLATO Gianfranco e GEGIC Almir. (Ann. del 12.3.11 Sq. Mob. Cremona già trasmessa a Codesta A.g.);

Proprio a **Como**, il 18.2.2011, nel negozio di telefonia “4G Retail Srl”, XXXX, Como, l’esponente degli “zingari”, ILIEVSKI Hristiyan aveva acquistato e distribuito ai complici nr. 6 schede telefoniche, tutte intestate falsamente a DIMITROV Valentin, nato il 18.02.1977 in Bulgaria; (**Allegato 10**)

Peraltro, dal traffico dell’ut. nr. XXX, acquistata a Como da ILIEVSKI Hristiyan, ma in uso al GEGIC Almir, è emersa l’ut. XXX intestata a certo PRACHUM Thamrong, nato in Thailandia il 12.9.62, residente a Cernobbio (CO), il quale aveva ceduto in locazione un immobile di Como proprio all’ILIEVSKI Hristiyan (**Allegato 15**);

Inoltre, tra le utenze che hanno comunicato con la nr. XXXX dell’ILIEVSKI, è affiorata la coppia dei nr. XXXX e nr. 3XXXX, del noto BRESSAN Mauro, nato a Valdobbadiene (TV) il 5.1.1971, residente a Cernobbio (CO), XXXXX. (**Allegato 14**)

Costui è già destinatario degli arresti domiciliari per i reati associativi in indagine, perché era l’intermediario tra il noto indagato BELLAVISTA Antonio e

il gruppo degli “zingari”, tra cui proprio GEGIC Almir e ILIEVSKI Hristiyan, alias “Cris”, in tema di manipolazione delle partite, già emerse nel corso dell’indagine, TARANTO-BENEVENTO del 13.3.2011, ATALANTA-PIACENZA (del 19.3.2011) e BENEVENTO-PISA del 21.3.2011.

Le dichiarazioni MICOLUCCI Vittorio

Le dichiarazioni rese dall’indagato **MICOLUCCI Vittorio** inquadrano perfettamente il ruolo del gruppo degli zingari come protagonisti dell’alterazione o del tentativo di combine di partite di calcio del campionato italiano. Il suo contributo offerto nell’inchiesta avvalora, qualora ve ne fosse bisogno, il quadro probatorio finora descritto.

Egli era difensore dell’“ASCOLI Calcio” e costituiva una “*pedina stabile*” del gruppo criminale, in termini di disponibilità a influenzare il risultato delle partite della propria squadra e di reclutamento di altri colleghi calciatori, da inserire nel sistema di manipolazione corruttiva.

Per pronto riferimento si riporta, nella sua interezza, il contenuto del verbale delle dichiarazioni in data 18 agosto 2011 alla Procura di Cremona:

“...ADR: quanto ho dichiarato dinanzi alla Procura Federale l’11 e il 12 luglio 2011 corrisponde al vero, anche se sono disposto in questa sede a fornire ulteriori approfondimenti. Ricevo nuovamente lettura dei vari passi a pag. 6/7/8 del suddetto verbale che si riferiscono ai rapporti con i c.d. “Zingari” e con GERVASONI. Confermo quanto ho dichiarato con le seguenti precisazioni a sua richiesta:

effettivamente già dopo la partita LIVORNO-ASCOLI della quale ho riferito, SOMMESE mi rappresentò che alle spalle delle sue iniziative c’era un gruppo di stranieri, che definì come “Zingari” i quali ce l’avevano con me per il mancato raggiungimento del risultato che mi era stato richiesto. In precedenza io non immaginavo assolutamente che la situazione fosse in questi termini e ritenevo che dietro all’iniziativa di SOMMESE ci fosse PIRANI che sapevo essere in rapporti con lui e che era anche creditore nei suoi confronti.

Venendo nello specifico all’episodio tra la notte del 31.03.2011 e 01.04.2011, preciso quanto segue. GERVASONI, che conoscevo in quanto avevamo giocato insieme nel Bari, credo nel 2006/2007 e con il quale non avevo particolari frequentazioni, prima di quell’SMS che ha preceduto l’incontro non mi aveva detto nulla che mi facesse presagire che cosa mi sarebbe venuto a proporre.

*Fino ad allora GERVASONI non mi aveva parlato né degli “Zingari”, né dei suoi coinvolgimenti nella manipolazione di partite di calcio. ... omissis ... A.D.R.: **la vettura era targata straniera. Alla guida era lo straniero senza cicatrice, che ha poi provveduto alla traduzione dall’inglese e dalla comune lingua, in italiano di ciò che diceva quello con la cicatrice, provvedendo poi a ritradurre ciò che io e GERVASONI dicevamo in***

italiano. I due stranieri erano di un età tra i 30/35 anni e nessuno di loro sembrava un atleta. Quello con la cicatrice era dalla corporatura massiccia, mentre il suo compagno era basso ed esile. Fù una sorpresa per me trovare GERVASONI con quelle due persone perché non me l'aveva preannunciato nei contatti precedenti.

In sostanza nel corso di un colloquio svoltosi in macchina e durato circa 15/20 minuti, i due stranieri, uno dei quali corrispondeva per la cicatrice alla descrizione fattami da SOMMESE dello zingaro con cui aveva avuto contatti, mi dissero che loro erano delle persone che erano disposte a pagare per alterare i risultati delle partite di calcio e che offrivano a tal fine alle persone che contattavano delle somme di denaro per conseguire degli "OVER 2.5 e 3.5" se non addirittura per ottenere che il risultato della partita corrispondesse a quello oggetto della scommessa.

Ciascuna di queste possibilità oggetto delle contrattazioni che facevano, (sempre secondo questo discorso di carattere generale) avrebbe comportato offerte via via superiori. In sostanza gli "zingari" mi rappresentarono che, sia nel caso di specie che mi proponevano – intendo riferirmi alla partita NOVARA-ASCOLI – che in occasione delle altre partite che in genere trattavano, il denaro sarebbe stato consegnato anticipatamente in contanti, a seconda del risultato garantito preventivamente. In seguito, considerato che le scommesse che praticavano erano "Live", la persona, come me, alla quale veniva proposta la manipolazione della partita, avrebbe potuto modificare il genere di accordo originario, passando per esempio da un preventivo accordo di "OVER 2.5" a un successivo accordo di "OVER3.5", se non addirittura ad un accordo di conseguimento di risultato esatto oggetto della scommessa.

Ciò naturalmente avrebbe fatto variare in positivo il quantitativo della somma corrisposta, raddoppiandola o triplicandola a seconda del risultato. Naturalmente, nel caso in cui il risultato oggetto dell'accordo fosse stato conseguito, la somma anticipata sarebbe stata trattenuta. Viceversa, qualora il risultato oggetto della contrattazione non fosse stato conseguito, la persona che si accordava con loro avrebbe dovuto restituire la somma anticipata.

Accanto a questo discorso di carattere generale, come ho già riferito gli "Zingari" mi proposero di alterare, concretizzando un "OVER 2.5 o 3.5", il risultato della partita NOVARA-ASCOLI. Come ho già riferito a me sarebbero andati €40.000 nel caso di conseguimento dell'"OVER 2.5" o €80.000 nel caso di "OVER 3.5" e addirittura oltre €100.000 nel caso in cui io avessi garantito il verificarsi del risultato esatto oggetto della scommessa. Anche per me vi sarebbe stata la possibilità di passare dall'uno all'altro accordo modificando l'entità del compenso che mi sarebbe stato anticipato.

Gli "Zingari" chiedevano il coinvolgimento di altri calciatori, ma, se avessi accettato, sarebbe stato un problema mio che sarei rimasto il loro unico punto di riferimento. Quello con la cicatrice estrasse tre o quattro mazzette da €500, per un importo complessivo che approssimativamente posso indicare in €150/200.000. In sostanza durante tutta la sua spiegazione continuò a sventagliare queste banconote per invogliarmi ad accettare.

La cicatrice di cui ho riferito era molto evidente: partiva dal sopracciglio sinistro per finire sotto lo zigomo. Sono sicuro che, se mi venisse mostrata la persona sarei in grado di riconoscerla. Quello con la cicatrice aveva i capelli rasati. Devo dire che, quando sono salito sull'auto ed ho visto quelle persone assieme a GERVASONI, ed in particolare quello con la cicatrice, che mi ha subito ricordato la descrizione di SOMMESE, mi sono preoccupato, in quanto quest'ultimo mi aveva parlato di questi

“Zingari avvelenati” con me.

Temevo in sostanza che vi potesse essere qualche rappresaglia nei miei confronti e almeno all’inizio, che potessero addirittura percuotermi. Successivamente il GERVASONI cercò di tranquillizzarmi e mi disse che erano persone affidabili in quello che facevano. Io dedussi che GERVASONI avesse avuto degli altri rapporti con queste persone per analoghe manipolazioni. Ricordo in particolare che durante la permanenza in auto GERVASONI mi disse che avevano tentato di manipolare anche ATALANTA-PIACENZA, ma che poi alla fine non si era fatto nulla perché le quote erano crollate.

Nel discorso che fecero quella sera i due “zingari” emerse che loro scommettevano soltanto all’estero su SBOBET (almeno quello fu il sito che nominarono) e pertanto c’era l’esigenza che il risultato non venisse giocato in Italia per non far crollare la quota e rendere l’affare poco remunerativo. Naturalmente agli “Zingari” interessava l’“OVER” indipendentemente da chi avesse segnato nel senso che per loro era indifferente che il numero di goal fosse raggiunto con il contributo di una squadra piuttosto che di un’altra.

Come ho detto io non ho accettato in quanto non avevo alcuna intenzione di essere coinvolto. La mia squadra era ad un passo dalla retrocessione né io ero in grado di garantire il coinvolgimento di altri giocatori.

In seguito ho appreso che anche PEDERZOLI, che all’epoca giocava con me nell’ASCOLI, era stato oggetto di un analogo incontro con gli “Zingari” al quale aveva partecipato anche ERODIANI. Dopo la partita CROTONE-ASCOLI del 5.4.2011, PIRANI mi chiese il numero di telefono di PEDERZOLI in quanto, come aveva fatto con me, e aggiungendo che conosceva 5/6 giocatori del SASSUOLO, voleva contattare il predetto per cercare di combinare la nostra partita con quest’ultima squadra. Ci fu un incontro il 6 Aprile 2011, al ritorno dalla trasferta con il Crotona, tra PIRANI e PEDERZOLI. Il giorno successivo chiesi a PEDERZOLI come fosse andato l’incontro con PIRANI e questi mi disse che i risultati che gli erano stati proposti erano troppo difficili da conseguire e pertanto non aveva accettato. A quanto ho appreso nei giorni successivi, il PEDERZOLI si è incontrato con ERODIANI e con gli “Zingari” il 7 Aprile 2011. Nell’occasione, sempre secondo quanto riferitomi dal PEDERZOLI, gli “Zingari” gli fecero un discorso simile al mio proponendogli un “OVER” sempre quanto alla partita ASCOLI-SASSUOLO. PEDERZOLI non accettò in quanto non era nell’interesse della nostra squadra, che lottava per la salvezza, un risultato del genere.

*Credo che a quell’incontro fossero presenti anche altri giocatori dell’ASCOLI. Nell’occasione gli “Zingari” dissero chiaramente che non si sarebbe potuto concludere nulla se avessi partecipato anch’io a quella partita. In realtà io ero squalificato. ... omissis ... A.D.R.: **GERVASONI non mi specificò che ruolo avesse esattamente in questo suo rapporto con gli “Zingari”. Si limitò a specificarmi che lo stesso esisteva da circa un anno nel senso che da circa un anno costituiva per loro un punto di riferimento stabile nelle squadre dove via via militava, cioè MANTOVA, CREMONESE e PIACENZA.....”***

Successivamente, MICOLUCCI, in data 12 ottobre 2011, in sede di individuazione fotografica, ha riconosciuto i due individui che gli avevano avanzato le proposte corruttive in:

- ✓ **ILIEVSKI Hristiyan**, quale lo “zingaro” di corporatura massiccia, con una vistosa cicatrice vicino all’occhio sinistro;
- ✓ **GEGIC Almir**, come lo “zingaro”, più basso ed esile, alla guida della Mercedes.

Tali elementi non necessitano di altri commenti. **GEGIC Almir e ILIEVSKI Hristiyan** insieme a GERVASONI Carlo, la notte dell’1.04.2011, gli avevano proposto compensi in denaro per alterare il risultato della partita di serie B NOVARA-ASCOLI, del giorno seguente. Quella notte, lo “zingaro” con la cicatrice (ILIEVSKI) gli mostrò mazzette di banconote da 500 euro, per un valore di circa 150/200 mila euro, insistendo perché accogliesse le proposte corruttive. _

ANTIC Dragan

*Nei confronti dell’associato **ANTIC Dragan**, è stato rilevato esclusivamente il coinvolgimento spiegato nel riquadro, in merito alla presunta manipolazione della partita PADOVA-MANTOVA dell’11.10.2009. (Allegato 28)*

PADOVA-MANTOVA dell’11.10.2009

La partita si è conclusa con la vittoria del PADOVA (contro il MANTOVA *nella quale militava il calciatore Carlo GERVASONI*), ottenuta con 3 gol di scarto (3.0).

Le pertinenti verifiche hanno evidenziato la presenza, al XXXXXXXX XXXX, proprio il 12.10.09, ossia il giorno dopo la partita, del seguente gruppo degli “zingari”:

- **ANTIC Dragan** nato il 20.9.1963 in Jugoslavia, identificato con passaporto nr.XXXX rilasciato nel 2008;
- **LALIC Dino** nato il 12.7.1974 in Serbia, identificato con documento Serbo numero 1XXXX, rilasciato nel 2009;
- **TRAIKOVSKI Rade** nato il 26.1.1984 in Jugoslavia, identificato con passaporto XXXX rilasciato nel 2008;
- **ILIEVSKI Hristian** nato il 2.3.1977 in Jugoslavia, identificato mediante passaporto nr. 0XXXX.

ILIEVSKI Hristiyan

ILIEVSKI Hristian emerge come un associato di sicuro profilo.

Egli è presente in varie vicende ascrivibili alla sua compagine criminale e, soprattutto, si occupa di incontrare direttamente importanti inviati del boss TAN SEET ENG, come nel caso di CHOO BENG HUAT.

Tale circostanza, come è facilmente intuibile, sancisce, ancora una volta, **la saldatura criminale tra le attività operative del gruppo degli zingari , attivi in ITALIA, ed il cartello singaporiano di TAN SEET ENG.**

Infatti, in un capitolo precedente, al quale si rinvia per la relativa ricostruzione, si è sottolineata l'estrema rilevanza dell'incontro avvenuto il 2.3.2011, all'aeroporto Malpensa, tra ILIEVSKI Hristian e l'emissario CHOO Beng Huat, del cartello di Singapore.

In sintesi, CHOO BENG Huat era giunto a Malpensa da Singapore, alle h. 06.00 del 2.3.2011 e, incontratosi con l'ILIEVSKI Hristiyan, era poi subito ripartito per Singapore, lo stesso giorno, con volo SQ377 delle 13.05.

Si osserva che **i due si sono visti proprio nei primi giorni di marzo 2011, poco prima della disputa delle partite sospette TARANTO BENEVENTO (3-1) del 13.3.11, ATALANTA PIACENZA (3-0) del 19.3.2011 e PADOVA-ATALANTA (1-1) del 26.3.2011.**

Dopo l'incontro con l'asiatico, ILIEVSKI Hristiyan è ritornato nella zona di Cernobbio-Como ove, alle 11.45 del 2.3.11, la sua utenza XXXX, ha comunicato per oltre 5 minuti con l'utenza di Singapore nr. XXX, ritenuta in uso al TAN SEET ENG, con il quale sono peraltro intercorsi vari dialoghi nella medesima giornata. **(Allegato 9)**

Per altro verso, tra le utenze che hanno comunicato con la citata nr. XXX dell'ILIEVSKI, è affiorata la coppia dei nr. XXXX e nr. XXX, del noto BRESSAN Mauro, nato a Valdobbiadene (TV) il 5.1.1971, di Cernobbio (CO), già destinatario degli arresti domiciliari per i reati associativi in indagine. **(Allegato 9)**

Come emerso, BRESSAN era l'intermediario tra il noto indagato BELLAVISTA Antonio e il gruppo degli "zingari", tra cui proprio GEGIC Almir e ILIEVSKI Hristiyan, alias "Cris", in tema di manipolazione delle partite TARANTO-BENEVENTO del 13.3.2011, BENEVENTO-PISA del 21.3.2011.

Inoltre, nel 2011, l'ILIEVSKI Hristiyan ha ottenuto in locazione un immobile di Como da PRACHUM Thamrong, nato in Thailandia il 12.9.62, residente a Cernobbio (CO), via XXXX, la cui utenza nr. XXX, comunicava con la nr. XXXX del BRESSAN Mauro. **(Allegato 15)**

A tale riguardo, il 18.2.2011, nella via Asiago di Como, la Polizia di Stato ha controllato il terzetto formato dal GEGIC Almir, ILIEVSKI Hristiyan e TRAJKOVSKI Rade, che viaggiavano a bordo di un'auto Mercedes ML di colore nero tg. XXXX, **(Allegato 10)** ossia lo stesso veicolo osservato nell'incontro avvenuto al casello autostradale di Reggio Emilia, a seguito di un appuntamento fissato tra gli indagati PARLATO Gianfranco e GEGIC Almir. (Ann. del 12.3.2011 della Sq. Mob. di Cremona, già trasmessa a Codesta A.g.);

Si riepilogano, ulteriormente gli elementi indicativi della responsabilità dell'ILIEVSKI Hristiyan nella presunta alterazione del risultato delle partite

PADOVA-MANTOVA dell'11.10.09

La partita si è conclusa con la vittoria del PADOVA, (sul MANTOVA, *in cui militava il calciatore Carlo GERVASONI*), ottenuta con 3 gol di scarto (3-0). (**Allegato 28**)

Le pertinenti verifiche hanno evidenziato la presenza, al XXXX HOTEL XXXX, proprio il 12.10.09, ossia il giorno dopo la partita, del seguente gruppo degli “zingari”:

- **ILIEVSKI Hristian** nato il 2.3.77 in Jugoslavia, identificato mediante passaporto nr. XXXX;
- **ANTIC Dragan** nato il 20.9.63 in Jugoslavia, identificato con passaporto nr. XXXX rilasciato nel 2008;
- **LALIC Dino** nato il 12.7.74 in Serbia, identificato con documento Serbo numero XXXX, rilasciato nel 2009;
- **TRAIKOVSKI Rade** nato il 26.1.84 in Jugoslavia, identificato con passaporto XXXX rilasciato nel 2008;

SIENA PIACENZA (2-3) del 19.2.11

Anche nell'incontro in parola, conclusosi con la sconfitta del Siena (*ove militava CAROBBIO Filippo*) e la vittoria del Piacenza (*ove militava GERVASONI Carlo*), con punteggio 2-3, è affiorata l'invasiva presenza e l'intervento di aggiustamento della partita esercitato dal gruppo degli “zingari”, nei seguenti termini:

- ✓ la sera del 18.2.11, i sodali **ILIEVSKI Hristijan** e **TRAJKOVSKI Rade** hanno pernottato a Siena, nell'albergo XXXX, di XXXX, ossia ove, proprio nelle notti del 18 e 19.2.11, ha pernottato anche la squadra di calcio del Piacenza; (Ann. del 20.9.11)
- ✓ il 19.2.11, giorno della partita, dalle 8.54 alle 17.59, l'ut. nr. XXXX in uso all'**ILIEVSKI Hristijan**, dalla cella di XXXX, Siena, ha comunicato ben 12 volte con la con la sim card. chiamanteXXX, di Singapore; (**Allegato 29**)

Dichiarazioni Micolucci Vittorio

Già colpito dalla misura di arresti domiciliari per i reati in indagine, nell'individuazione fotografica del 12.10.11, il MICOLUCCI ha riconosciuto i due individui che gli avevano avanzato le proposte corruttive in:

- ✓ **ILIEVSKI Hristijan**, lo “zingaro” di corporatura massiccia, con vistosa cicatrice vicino all'occhio sx;
- ✓ **GEGIC Almir**, l'altro “zingaro”, più basso ed esile, alla guida della Mercedes.

In sintesi, costoro, insieme a GERVASONI Carlo, la notte dell'1.4.11, a bordo di una MERCEDES cl. R, con targa estera, gli hanno proposto compensi in denaro per alterare il risultato della partita di serie B NOVARA-ASCOLI, del giorno seguente. Quella notte, lo “zingaro” con la cicatrice gli mostrò mazzette di banconote da 500 euro, per circa 150/200 mila euro, insistendo perché accogliesse le proposte corruttive.

HADZHIVANOV Strahilov (o Kostadin), alias Kosta

Già il detenuto PERUMAL Wilson Raj aveva collocato il bulgaro HADZHIVANOV Kostadin, alias Kosta, allo stesso livello gerarchico dell'ungherese KENESEI Zoltan, dello stesso PERUMAL e degli sloveni LALIC Dino e SULJIC Admir, nell'ambito dell'organizzazione capeggiata dall'asiatico TAN SEET ENG, detto DAN.

Dichiarazioni di PERUMAL

*“Nell’associazione per delinquere siamo un gruppo o nucleo di sei persone chiave...che funzionano in qualità di azionisti.” Nella fattispecie insieme a me, operavano: “TAN SEET ENG, Zoltan Kenesei, Admir Suljiæ, Dino Laliè e **Kosta**. Il nucleo lavora in parte dal 2008, ma alcuni membri hanno aderito più tardi...”.*

^ ^ ^ ^ ^

Effettivamente, l'HADZHIVANOV Strahilov, alias Kosta, è apparso, sin da subito, inserito nella sfera di vertice dell'organizzazione, in quanto sono chiaramente affiorati i suoi rapporti diretti sia con gli altri capi dei vari sodalizi nazionali, che , soprattutto, con il boss asiatico TAN SEET ENG e con il suo fiduciario CHOO Beng Huat.

Infatti, non solo il Kosta ha alloggiato con i predetti al XXXXX di Malpensa, ma è stato anche controllato con gli stessi al valico di frontiera di Gorizia “Casa Rossa”, come precisato nel riquadro sottostante (**Allegati 6 e 9**):

HADZHIVANOV Strahilov (o Kostadin), nato in Bulgaria il 17.9.67, identificato a mezzo passaporto nr. XXXX, rilasciato l'8.7.08, era presente al XXXXX di Somma Lombardo, Malpensa:

- ✓ *dal 4 al 7.4.08, nella camera 104, con TAN SEET ENG, nella camera 116;*
- ✓ *il 22.10.09, nella camera nr. 203, insieme a: LALIC Dino, SULJIC Admir, CHOO Beng Huat e TAN Seet Eng, che ha pagato 435 euro;*
- ✓ *dal 24 al 26 11.09, nella camera 101; (Si osserva che dal 22 al 26.11.09, nella camera 102, erano presenti TAN Seet Eng e CHOO Beng Huat;*
- ✓ *dal 22 al 24.1.10, nella camera 102; nel contempo erano presenti:*
 - ✓ *TAN SEET Eng, nella camera nr. 203;*
 - ✓ *LALIC Dino, nella camera 131;*
 - ✓ *SULJIC Admir, nella camera 132;*

^ ^ ^ ^ ^

Inoltre, proprio il 22.10.09, l'HADZHIVANOV è stato controllato al valico di Gorizia “Casa Rossa” in entrata in Italia, insieme a TAN SEET ENG, CHOO Beng Huat, LALIC Dino e SULJIC Admir.

LALIC Dino

Entrambi i detenuti CVRTAK Marijo e PERUMAL Wilson Ray hanno fornito concordanti ed univoche dichiarazioni a carico del LALIC Dino, indicato come uno dei principali responsabili dell'associazione criminale. (**Allegati 1 e 2**).

LALIC - sloveno, ex calciatore nel ruolo di portiere nella squadra cipriota dell'AEK LARNACA - peraltro, è uno degli esponenti di vertice dell'organizzazione croata dedita alle scommesse illecite, colpita duramente dalle Autorità di quel paese nel corso del 2010, proprio in ragione del suo coinvolgimento con la rete internazionale di matrice singaporiana, fecente capo a TAN SEET ENG.

L'inchiesta croata ha evidenziato il ruolo di vertice di Dino LALIC, il quale, specularmente a quanto riferito dai dichiaranti PERUMAL e CVRTAK ed in perfetta assonanza con quanto limpidamente emerso dalle intercettazioni telefoniche sopra richiamate, operava stabilmente e da lungo tempo a stretto contatto con il cartello asiatico. (**Allegato 3**)

Analogamente, le indagini croate hanno puntualmente ricostruito il *modus operandi* del gruppo e la sua composizione di vertice, ricomprensente, oltre a LALIC, i noti SULJIC Admir, SAKA Vinko e RIBIC Aljia.

Le dichiarazioni di PERUMAL

*“Nell’associazione per delinquere siamo un gruppo o nucleo di sei persone chiave...che funzionano in qualità di azionisti.” Nella fattispecie insieme a me, operavano: “TAN SEET ENG, Zoltan Kenesei, Admir Suljiæ, **Dino Lalic** e Kosta. Il nucleo lavora in parte dal 2008, ma alcuni membri hanno aderito più tardi...”.*

Le dichiarazioni di CVRTAK

*“Personalmente non conosco Admir Suljic, Dino Lalic e Vinko Saka nessuno di loro **mentre di nome li conosco tutti e tre... e li associo all’ambiente delle scommesse, gira voce che siano responsabili della manipolazione delle partite....**”*

*“**Gli sloveni Lalic e Suljic, e il croato Saka...hanno o avevano contatti con Costa Turner, che a Maribor gestisce una sala di bowling e mi risulta attualmente detenuto. Io sapevo che Lalic e Suljic scommettevano anche da un cinese**”....*

Inoltre, proprio con l'intervento degli esponenti criminali slavi quali LALIC Dino e SULJIC Admir, TAN SEET ENG avrebbe iniziato ad influire sull'esito di numerose partite di calcio del campionato della serie B italiana dell'ALBINOLEFFE Calcio, mediante l'alterazione della genuinità dei risultati.

Le dichiarazioni di PERUMAL

"I risultati delle partite della squadra di Albinoleffe, Serie B, furono truccati in Italia nel 2009. Io non ho partecipato a quelle operazioni di manipolazione.

*Mi hanno detto i miei amici **Tan Seet Eng, Dino Lalić e Admir Suljić** che loro hanno truccato quelle partite di Albinoleffe, ma non so precisamente quante o quali hanno manipolate nella Serie B sfruttando Albinoleffe."*

*"Io so che **Admir Suljić e Dino Lalić** si occupavano della manipolazione e dei contatti con i calciatori. Eng aveva fondi per puntare sui risultati alterati e per scommesse illecite. Credo che ci fossero stati addirittura dirigenti di Albinoleffe coinvolti, proprio perchè Eng e gli altri membri del suo gruppo erano sicuri che le partite manipolate avrebbero dato risultati che aspettavano e perchè Eng aveva tanti soldi da investire, addirittura un milione di euro"*

"Io so che Eng stava in Italia nell'epoca in cui manipolavano le suddette partite di Albinoleffe. Eng stava sul territorio italiano quando fece le chiamate alle agenzie di scommesse illecite per puntare sui risultati alterati."

A riprova della sua collocazione di vertice in seno al gruppo criminale, LALIC Dino ha soggiornato al XXXXX di Malpensa con il boss TAN SEET ENG e gli altri capi dei sodalizi nazionali. (**Allegato 9**)

LALIC era anche presente anche al noto controllo di Polizia alla frontiera di Gorizia "Casa Rossa", in ingresso in Italia, (**Allegato 6**) come specificato nella cornice sottostante:

***LALIC Dino**, era presente al XXXXX di Somma Lombardo (Malpensa) nelle date che seguono, insieme ai soggetti precisati:*

✓ *dal 3 al 4.3.09, insieme a SULJIC Admir:*

✓ *il 22.10.09, nella camera nr. 203, insieme a: HADZHIVANOV Kostadin, SULJIC Admir, CHOO Beng Huat e TAN Seet Eng, che ha pagato 435 euro;*

✓ *dal 22 al 24.1.10, nella camera 131; nel contempo erano presenti:*

✓ *TAN SEET Eng, nella camera nr. 203;*

✓ *HADZHIVANOV Kostadin, nella camera 102;*

✓ *SULJIC Admir, nella camera 132;*

^ ^ ^ ^ ^

Inoltre, il 22.10.09, il LALIC Dino è stato controllato al valico di Gorizia "Casa Rossa", in entrata in Italia, insieme a TAN SEET ENG, CHOO Beng Huat, HADZHIVANOV Kostadin e SULJIC Admir.

A definitiva conferma del ruolo di assoluta preminenza di LALIC in seno

all'organizzazione criminale transnazionale, si evidenziano gli oggettivi elementi probatori rinvenuti nell' ambito della nota inchiesta croata, laddove proprio LALIC (lo testimoniano le conversazioni telefoniche che lo stesso tiene con i sodali SULJIC, SAKA e RIBIC alla vigilia di ciascuno degli incontri alterati) svolge un ruolo fondamentale nel gestire le trattative illecite e soprattutto nel *fissare* le scommesse ed i relativi investimenti su ciascuna di esse, dopo aver appreso dai complici, il raggiungimento dell' accordo "corruttivo" con i calciatori coinvolti di GROSSETO e MANTOVA.

A carico di LALIC Dino sono affiorati - come esaurientemente evidenziato nel capitolo sulle partite oggetto di *combine* - i noti profili di responsabilità in merito alla manipolazione o tentativi di manipolazione dei risultati delle partite BRESCIA-MANTOVA (2.4.10), CITTADELLA-MANTOVA (24.4.10), ANCONA-GROSSETO (30.4.10), GROSSETO-REGGINA (23.5.10) ed EMPOLI-GROSSETO (30.5.10) oltre all'incontro PADOVA-MANTOVA (*nella quale militava il calciatore Carlo GERVASONI*), dell'11.10.2009, conclusa con la vittoria del PADOVA per 3-0 (le pertinenti verifiche hanno evidenziato la presenza al XXXX HOTEL XXXXX, il giorno successivo alla gara (12.10.09) del seguente gruppo di soggetti: **LALIC Dino, ILIEVSKI Hristian, ANTIC Dragan, e TRAIKOVSKI Rade.**

RIBIC Alija

Nei confronti di RIBIC Alija, sono state rilevate le condotte delittuose in ordine all'alterazione o tentativi di alterazione della genuinità di tutte le partite sopra esaminate ed in particolare BRESCIA-MANTOVA (2.4.10), CITTADELLA-MANTOVA (24.4.10), ANCONA-GROSSETO (30.4.10), GROSSETO-REGGINA (23.5.10) ed EMPOLI-GROSSETO (30.5.10).

Il cittadino croato - nei cui confronti le autorità croate hanno accertate anche in quel paese inequivocabili elementi di responsabilità nel match-fixing, diponendone l' arresto nel corso del 2010, insieme ai suoi sodali - si è subito evidenziato nel segmento d'inchiesta apertosi sul fronte italiano come elemento di sicuro affidamento nelle fasi di "aggancio " e trattativa con i calciatori da corrompere, al fine di alterare l' esito delle partite.

RIBIC Alija:

- è sempre presente (di volta in volta, insieme a GEGIC, SAKA e SULJIC) nelle città, sedi degli incontri, al fine di contattare preventivamente i calciatori (ciò accade sistematicamente a Brescia, Ancona, Cittadella (Padova), Grosseto ed Empoli), come emerge chiaramente dalle verifiche effettuate presso le strutture alloggiative, che, in taluni casi, ospitavano anche le squadre del Mantova e del Grosseto in ritiro pre-partita (in particolare Cittadella-Mantova e

Grosseto-Ancona).

- Lo stesso, in base a quanto intercettato dagli investigatori croati, si reca anche allo stadio per seguire da vicino gli incontri e riferire, in tempo reale, l'andamento del match ai suoi sodali, che evidentemente in tal modo possono modulare a piacimento la progressione delle scommesse sulle varie opzioni (...**ALIJA CHIAMA DINO (LALIC) E GLI DICE CHE SI E' SCORDATO DI DIRGLI CHE NEL CAMPO CI SONO LORO QUATTRO (evidentemente CAROBBIO, CONTEH, ACERBIS e JOELSON) E CHE "ŠPICA" E' SULLA PANCHINA ..)**..)
- È il perno logistico dell'organizzazione, partendo sistematicamente dal paese di origine per recarsi in Italia, secondo la pianificazione criminale dell'organizzazione (... *"In seguito agli accordi precedenti **Alija Ribić** è partito per l'Italia e, con l'aiuto di Almir Gegić, con i giocatori dell' US Grosseto Calcio, Filippo Carrobbio, Kewullay Conteh, Ignazio Jose Joelson e Paolo Acerbis ha concordato per un premio in denaro di 100.000 euro che nella 41-ma giornata della Lega B italiana il loro club perda la partita giocata il 23/05/2010 alle ore 15,00 contro la Reggina con 2 gol di differenza..."*).
- Entra sistematicamente in contatto con i calciatori, definendo i termini degli accordi "corruttivi" (...*In seguito agli accordi precedenti **Alija Ribić** e Vinko Šaka sono partiti per l'Italia e con i giocatori dell' US Grosseto Calcio, probabilmente con Filippo Carrobbio, hanno concordato per un premio in denaro di 60.000 euro che nella 42-ma giornata della Lega B italiana il loro club perda la partita giocata il 30/05/2010 contro l'Empoli..*), consegnando loro il denaro e definendo con gli stessi l'andamento del risultato e delle reti segnate, secondo le esigenze dell' organizzazione. (...*"La sera dell'1.4.10 **RIBIC Alija** e **SULJIC Admir** e hanno incontrato uno dei citati calciatori del Mantova che avrebbero chiesto denaro contante per alterare il risultato della partita"*).

SAKA Vinko

Il ruolo del referente croato dell' organizzazione Vinko SAKA emerge, tra le altre cose, dalle dichiarazioni di CVRTAK Marjio. Questi, grande conoscitore delle dinamiche internazionali del match-fixing ed arrestato dalla polizia tedesca di Bochum per reati della stessa indole, indica subito gli sloveni LALIC e SLJIC e il croato SAKA, come responsabili della manipolazione delle partite, in quanto noti

nell' ambiente criminale (evidentemente ben conosciuto dallo stesso dichiarante) per la loro capacità criminale. (**Allegato 2**)

Le dichiarazioni di CVRTAK

*“Personalmente non conosco Admir Suljic, Dino Lalic e **Vinko Saka** nessuno di loro mentre di nome li conosco tutti e tre... e li associo all'ambiente delle scommesse, gira voce che siano responsabili della manipolazione delle partite....”*

“Gli sloveni Lalic e Suljic, e il croato Saka...hanno o avevano contatti con Costa Turner, che a Maribor gestisce una sala di bowling e mi risulta attualmente detenuto. Io sapevo che Lalic e Suljic scommettevano anche da un cinese”

Tali dichiarazioni hanno subito trovato una integrale conferma nell' sviluppo di tutte le indagini delle autorità croate, laddove SAKA (poi arrestato nel suo paese per tali condotte) si qualifica come il soggetto di massima fiducia del gruppo criminale che ha esteso i propri tentacoli illeciti in territorio italiano. (**Allegato 3**)

- In Brescia-Mantova, come detto (...*GEGIC Almir ha comunicato a **SAKA Vinko** che i giocatori del Mantova GERVASONI Carlo e PELLICORI Alessandro avevano accettato di truccare il risultato della partita Brescia-Mantova del 2.4.10. A sua volta, **SAKA Vinko** ha informato il sodale SULJIC Admir. Il SULJIC ha riferito telefonicamente a **SAKA Vinko** e LALIC Dino che i giocatori del Mantova chiedevano denaro contante per alterare il risultato della partita. Quindi, il **SAKA** ha disposto al SULJIC la consegna della somma concordata ai calciatori del Mantova in cambio della vittoria del Brescia, col risultato finale di due o più goal di vantaggio sulla squadra avversaria...).* Il ruolo di SAKA, come si vede, è di totale gestione delle fasi operative della vicenda criminale, tesa ad alterare l' andamento dell' incontro, ricevendo le informazioni sull' andamento delle “trattative” illecite da SULJIC e dando disposizioni su come muoversi. In tale occasione vengo registrati sistematici contatti telefonici tra SAKA ed i sodali GEGIC e SULJIC, verificandosi anche come, in tali frangenti, l' utenza croata XXXX di SAKA Vinko, attestata su una cella bresciana²⁶;
- Estremanente rilevante sotto il profilo probatorio è la conversazione del 2 aprile 2010, alle ore 23.28, tra SAKA e GEGIC (quindi successiva al termine della partita) in cui SAKA, utilizzando l' utenza XXXX di RIBIC Aljia mentre dialoga con GEGIC Almir (presente nei pressi di Brescia) chiede vigorosamente di parlare con tale CARLO (certamente GERVASONI Carlo), al quale, visibilmente irritato chiede spiegazioni

²⁶ XXXX, Brescia

sul suo comportamento in campo, evidentemente non confromo all' accordo corruttivo raggiunto nei giorni precedenti. GERVASONI, infatti, é costretto a giustificarsi per spiegare perché aveva difeso la porta del Mantova e impedito il gol: *“CARLO DICE CHE NON C'ERA UN'INTENZIONE PARTICOLARE, CHE PENSAVA CHE IL PALLONE ENTRASSE...NON PENSAVA CHE NON ENTRASSE...PROPONE CHE SI VEDANO A FINE SETTIMANA, MAGARI DOMENICA... ALMIR... PROPONE MERCOLEDI...CARLO ACCETTA, SI SCUSA E DICE CHE DICANO A VINKO CHE GLI DISPIACE, CHE QUESTO E' LAVORO E CHE NON PENSAVA...VINKO CHIAMA DI NUOVO. ALMIR TRADUCE DICENDOGLI CHE MERCOLEDI' SI VEDRANNO A CENA. VINKO DICE A ALMIR DI DIRE A CARLO CHE NELLA PARTITA CONTRO IL CESENA SI DEVONO RESTITUIRE I SOLDI. QUEL “GIALLO“ (sopranome del giocatore) SARA' PAGATO SE GIOCHERA'.*

- Il ruolo preminente del SAKA nell'organizzazione delle partite “truccate” italiane assume ulteriore e decisiva rilevanza laddove si registra il contatto tra questi e il boss singaporiano TAN SEET ENG detto DEN. **Vinko SAKA**, nel pieno delle trattative finalizzate a manipolare la partita GROSSETO-REGGINA, si rivolge al singaporiano – che utilizza l'utenza di quel paese XXXX - per informarlo sul fatto che l' accordo è raggiunto (...**VINKO DICE A DEN CHE NON C'E' PROBLEMA E CHE ORA PARLA CON ALIJA - ndr. RIBIC -**). TAN SEET ENG conferma che è pronto a partire (ragionevolmente intende dire che può dare il via alle scommesse sull' incontro, in base all' accordo corruttivo, di cui lo informa il croato SAKA). Peraltro DEN specifica al sodale croata che *“..ci vogliono tre gol..”*, venendo subito rassicurato da SAKA, il quale, nel ribadire il punteggio fissato (1-2), conferma che non ci sono problemi.
- Lo stesso SAKA, a conferma della compartecipazione alle modalità operative dell' organizzazione, risulta aver alloggiato al XXXXX di Malpensa: (**Allegato 9**)

SAKA Vinko, ha soggiornato al XXXXX di Somma Lombardo, Malpensa il 10.3.09, nella stanza 233 (Nel contempo, il sodale SULJIC Admir era nella stanza. 321);

SULJIC Admir

Come già evidenziato, la figura criminale dello sloveno SULJIC Admir, già calciatore con il ruolo di centrocampista in squadre slovene ed ungheresi, trova la

sua conferma nel portato dichiarativo dei noti CVRTAK Marijo e PERUMAL Wilson Ray, i quali hanno fornito concordanti dichiarazioni a carico del SULJC Admir, indicato come uno dei responsabili del “*direttorio*” dell’associazione criminale in argomento. (**Allegati 1 e 2**)

Le dichiarazioni di PERUMAL

*“Nell’associazione per delinquere siamo un gruppo o nucleo di sei persone chiave...che funzionano in qualità di azionisti.” Nella fattispecie insieme a me, operavano: “TAN SEET ENG, Zoltan Kenesei, **Admir Suljic**, Dino Laliè e Kosta. **Il nucleo lavora in parte dal 2008, ma alcuni membri hanno aderito più tardi...**”.*

Le dichiarazioni di CVRTAK

*“Personalmente non conosco **Admir Suljic**, Dino Lalic e Vinko Saka nessuno di loro mentre di nome li conosco tutti e tre... e li associo all’ambiente delle scommesse, gira voce che siano responsabili della manipolazione delle partite....”*

“Gli sloveni Lalic e Suljic, e il croato Saka...hanno o avevano contatti con Costa Turner, che a Maribor gestisce una sala di bowling e mi risulta attualmente detenuto. Io sapevo che Lalic e Suljic scommettevano anche da un cinese”

Inoltre, come più volte evidenziato, proprio con l’intervento degli esponenti criminali slavi come SULJIC Admir e LALIC Dino, diretti dal boss TAN SEET ENG, si è realizzata l’alterazione della genuinità dei risultati di partite della serie B italiana fino al 2010.

SULJIC rappresenta il primo punto di riferimento operativo in ITALIA, insieme al connazionale LALIC, del network internazionale di TAN SEET ENG, con l’incarico specifico di contattare i calciatori per la manipolazione degli incontri e consentire le relative scommesse illecite. Sul punto si richiamano le seguenti dichiarazioni di PERUMAL Wilson.

Le dichiarazioni di PERUMAL

“I risultati delle partite della squadra di Albinoleffe, Serie B, furono truccati in Italia nel 2009. Io non ho partecipato a quelle operazioni di manipolazione.

*Mi hanno detto i miei amici **Tan Seet Eng, Dino Lalić e Admir Suljić** che loro hanno truccato quelle partite di Albinoleffe, ma non so precisamente quante o quali hanno manipolate nella Serie B sfruttando **Albinoleffe.**”*

*“Io so che **Admir Suljić** e **Dino Lalić** si occupavano della manipolazione e dei contatti con i calciatori. Eng aveva fondi per puntare sui risultati alterati e per scommesse illecite. Credo che ci fossero stati addirittura dirigenti di Albinoleffe coinvolti, proprio perchè Eng e gli altri membri del suo gruppo erano sicuri che le partite manipolate avrebbero dato risultati che aspettavano e perchè Eng aveva tanti soldi da investire, addirittura un milione di euro”.*

“Io so che Eng stava in Italia nell’epoca in cui manipolavano le suddette partite di Albinoleffe. Eng stava sul territorio italiano quando fece le chiamate alle agenzie di scommesse illecite per puntare sui risultati alterati.”

Si ha modo di ritenere che proprio al 2007-2008 risale il contatto illecito tra il gruppo sloveno-croato e i calciatori italiani protagonisti delle partite emerse nell’inchiesta croata del 2010 (in particolare GERVASONI, ACERBIS, CONTEH e CAROBBIO).

In perfetta aderenza con le dichiarazioni di PERUMAL, che indica nell’ALBINOLEFFE Calcio il punto di *aggancio* in Italia di SULJIC e LALIC, i predetti atleti hanno tutti giocato nella società bergamasca a partire dalla stagione 2007-2008, per una o più stagioni.

Non può essere assolutamente casuale che gli stessi calciatori – militanti in quel periodo storico nell’ALBINILEFFE - vengano indiscutibilmente coinvolti nelle condotte illecite registrate nell’inchiesta croata, a partire dal 2010.

Infatti, tali circostanze costituiscono una possibile conferma della continuità delle condotte delittuose degli atleti in argomeno, le quali, generatesi in quell’epoca, si sono poi protratte sino al campionato scorso (si rammenta, per mero scrupolo, la presenza degli emissari del gruppo degli “zingari” ILIEVSKI e TRAJKOVSKI nell’hotel di Siena - ove alloggia anche il Piacenza di GERVASONI e CONTEH – alla vigilia della partita SIENA - PIACENZA del 19 febbraio 2011, conclusasi con la vittoria dei lombardi per 3-2 sul SIENA, ove gioca Filippo CAROBBIO). (**Allegato 29**)

In base a quanto sopra evidenziato, Admir SULJIC si caratterizza come uno dei principali referenti dell’organizzazione, nelle sue proiezioni criminali in ITALIA.

- Egli viene già rintracciato nel noto controllo del 22.10.09, alla frontiera terrestre di Gorizia “Casa Rossa”, in entrata in Italia, a bordo dell’auto targata XXXX, condotta da NASTRAN Bojan, nato in Slovenia il 5.4.1985, insieme ai principali indagati del presente procedimento:
- *TAN SEET ENG, CHOO Beng Huat, HADZHIIIVANOV Kostadin, alias Kosta, LALIC Dino, e appunto SULJIC Admir.* (**Allegato 6**)

- SULJIC Admir - oltre a quanto già menzionato risulta essere stato presente nella *base operativa* del **XXXX di Somma Lombardo, Malpensa**, nelle seguenti date, pagando in contanti e senza effettuare telefonate dal fisso in camera (**Allegato 9**):
 - ✓ il 10.3.09, nella stanza. 321; (Nel contempo, il noto SAKA Vinko era nella stanza. 233);
 - ✓ dal 9 al 10.4.09, nella camera nr. 226, insieme a PIRC Matjaz, nato in Slovenia il 10.1.78, titolare del passaporto nr. XXXX, rilasciato il 4.6.03. (Si osserva che dal 10 all'11.4.09 era presente anche POH Chee Leng, nella stanza nr. 110);
 - ✓ il 27.9.09, da solo;
 - ✓ dal 22 al 24.1.10, nella camera 132; nel contempo erano presenti:
 - ✓ **TAN SEET Eng**, nella camera nr. 203;
 - ✓ HADZHIVANOV Kostadin, nella camera 102;
 - ✓ LALIC Dino, nella camera 131;

- SULJIC svolge un ruolo primario in occasione della alterazione delle partite del 2010, più volte riportate (*...L'1.4.10, GEGIC Almir ha comunicato a SAKA Vinko che i giocatori del Mantova GERVASONI Carlo e PELLICORI Alessandro avevano accettato di truccare il risultato della partita Brescia-Mantova del 2.4.10. A sua volta, SAKA Vinko ha informato il sodale **SULJIC Admir**. La stessa sera **SULJIC Admir** e RIBIC Alija hanno incontrato uno dei citati calciatori del Mantova, con l'intervento di GEGIC Almir nel ruolo di mediatore e interprete. Il **SULJIC** ha riferito telefonicamente a SAKA Vinko e LALIC Dino che i giocatori del Mantova chiedevano denaro contante per alterare il risultato della partita. Quindi, il SAKA ha disposto al **SULJIC** la consegna della somma concordata ai calciatori del Mantova in cambio della vittoria del Brescia, col risultato finale di due o più goal di vantaggio sulla squadra avversaria..*). In tale occasione, l'ut. XXXX del SULJIC è attestata sulla cella bresciana di XXXX (nei pressi dell' XXX HOTEL, ove alloggia il Mantova) ed entra in contatto più volte con le utenze di GEGIC Almir ed ancora, la sera del 2 aprile, le utenze di MONFARDINI Gianluca (come detto in uso al calciatore GERVASONI), di SAKA Vinko, di SULJIC Admir e GEGIC Almir sono tutte convenute a Brescia. Peraltro la sua presenza a Brescia è comprovata nelle presenze alberghiere – con il complice RIBIC – nella città lombarda alla vigilia dell' incontro. (**Allegato 20**)

- Anche in occasione di Cittadella – Mantova, viene confermato il ruolo di vertice del SULJIC nella gestione delle fasi operative delle trattative, in stretto contatto con il solito complice RIBIC (*.....SAKA Vinko è arrivato in Italia per incontrare, nel giorno della gara, il GERVASONI. Costui, con i colleghi PELLICORI Alessandro e un altro sconosciuto calciatore del*

Mantova - che ha ritirato la somma contante di circa 10.000–15.000 euro, hanno concordano con il SAKA...) (Allegato 23)

- Il ruolo di vertice di SULJIC si conferma, ovviamente, anche nella partita ANCONA - GROSSETO, in cui, come noto, i soliti emissari RIBIC e SAKA si muovono verso l'ITALIA in base al consolidato accordo criminale sancito con Dino LALIC ed Admir SULJIC. (... *RIBIC e SAKA d'accordo con LALIC e SULJIC, si sono recati ad Ancona ove hanno incontrato i giocatori del Grosseto CAROBBIO Filippo e CONTEH Kewullay e pattuito il predetto pareggio. Ai calciatori sono state versate somme imprecisate, ma intorno ai 60,000 euro...*). (Allegato 25)

TRAJKOVSKI Rade

Sul conto di TRAJKOVSKI Rade, cittadino macedone, con gravi precedenti in quello Stato per omicidio, rissa, lesioni gravi, rapina e banda armata, sono stati rinvenuti importanti riscontri circa la sua stabile e prolungata appartenenza al gruppo degli *zingari*. Tali elementi confermano il suo pieno coinvolgimento nella strategia criminale del gruppo di riferimento in ITALIA, in tema di presunta manipolazione di incontri calcistici.

TRAJKOVSKI Rade ha certamente una stabile frequentazione con i noti ILIEVSKI e LALIC. Le pertinenti verifiche hanno evidenziato la sua presenza, al XXX XXXX XXXX, proprio il 12.10.09, ossia il giorno dopo la partita, PADOVA-MANTOVA (ove vive e gioca in quel periodo Carlo GERVASONI), terminata 3-0 per i veneti. In tale occasione la presenza alberghiera- insieme a LALIC Dino, ILIEVSKI Hristian, ANTIC Dragan - comprova la sua consuetudine ad accompagnarsi al gruppo criminale già sopra delineato, condividendone inevitabilmente le condotte e le strategie. (Allegato 28)

- Tale valutazione è confermata dal controllo effettuato, il 18.2.11, nella via Asiago di Como, ove un pattuglia della Polizia di Stato, ha controllato il terzetto formato dal **GEGIC Almir, ILIEVSKI Hristiyan e TRAJKOVSKI Rade**, che viaggiavano a bordo di un'auto Mercedes SAV ML di colore nero tg. XXXX (ossia lo stesso veicolo osservato nell'incontro avvenuto al casello autostradale di Reggio Emilia, a seguito di un appuntamento fissato tra gli indagati PARLATO Gianfranco e GEGIC Almir, osservato a distanza dagli investigatori della mobile cremonese). In tale occasione, peraltro, allo stesso indirizzo di COMO, vi è la rivendita di telefonia presso la quale, lo stesso giorno, il sodale ILIEVSKI Hristiyan alias DIMITROV Valentin, ha acquistato le schede telefoniche. Nr. XXXXX (poi ceduta al complice GEGIC Almir) e nr. XXXX (usata dallo stesso ILIEVSKI Hristiyan). (Allegato 10)

- Proprio il documentato uso della scheda telefonica. XXXX da parte dello ILIEVSKI ha poi consentito di rinvenire, ancora una volta, la presenza del TRAJKOVSKI, nel contesto d'indagine, in occasione dell'incontro SIENA-PIACENZA del 19 febbraio 2011.

Anche nell'incontro in parola, conclusosi con la sconfitta del Siena (*ove militava CAROBBIO Filippo*) e la vittoria del Piacenza (*ove militava GERVASONI Carlo*), con il punteggio 2-3, è affiorata l'incombente presenza degli "zingari" ed il verosimile intervento per l'aggiustamento della partita, esercitato proprio dalla coppia ILIEVSKI-TRAJKOVSKI nei seguenti termini: Infatti la sera del 18.2.11, i sodali ILIEVSKI Hristijan e TRAJKOVSKI Rade hanno pernottato a Siena, nell'albergo XXXX, di XXXX, ossia la stessa struttura ove, nelle notti del 18 e 19.2.11, ha pernottato anche la squadra di calcio del Piacenza (e quindi Carlo GERVASONI e Kewullay CONTEH);

Il 19.2.11, giorno della partita, dalle 8.54 alle 17.59, l'ut. nr. XXXX in uso all'ILIEVSKI Hristijan, aggancia ancora la cella di XXXX, **Siena**, ed ha comunicato ben 12 volte con la con la sim card chiamante XXXX, di Singapore, verosimilmente in uso a TAN SEET ENG (ILIEVSKI la contatta più volte anche in occasione dell' arrivo di CHOO BENG HUAT a Malpensa il successivo 2 marzo). In considerazione di ciò, le ripetute conversazioni con il referente singaporiano, in ragione del documentato *modus operandi* dell'organizzazione criminale, sono l'ennesima conferma dell' avvenuta alterazione dell'incontro in argomento e delle conseguenti comunicazioni verso Singapore, finalizzate all'attivazione delle scommesse sui siti asiatici. (**Allegato 29**)

I RAPPORTI TRA IL GRUPPO DEGLI ZINGARI E TAN SEET ENG:

Sull'argomento in questione appare doveroso esporre gli esiti dell'analisi dei traffici telefonici di cellulari nella disponibilità di TAN SEET ENG, che dimostrano i suoi contatti con esponenti del gruppo degli zingari.

Si premette che TAN SEET ENG ha avuto a disposizione diverse utenze cellulari singaporiane, di seguito indicate:

- **XXXX** abbinata alla Carta fedeltà Singapore Airlines presso Scalo di Malpensa
- **XXXX** utenza emersa dalla documentazione acquisita presso la polizia croata riportata nella **rubrica telefonica di LALIC Dino** sotto la voce **DEEN3**.
- **XXXX** utenza emersa dalla documentazione acquisita presso la polizia croata riportata nella **rubrica telefonica di LALIC Dino**

sotto la voce **DEN SING.**

- **XXXX** utenza emersa dalla documentazione acquisita presso la polizia croata riportata nella **rubrica telefonica di LALIC Dino** sotto la voce **DEEN SLUZBA.**
- **XXXX** segnalata dal Segretariato INTERPOL di LIONE.
- **XXXX** segnalata dal Segretariato INTERPOL di LIONE.
- **XXXX utenza slovena** emersa dalla documentazione acquisita presso la polizia croata riportata nella **rubrica telefonica di LALIC Dino** sotto la voce **TAN SET ENG-SLO.**
- **XXX** utenza emersa dalle indagini come riferibile a TAN SEET ENG dalla analisi dei tabulati e in ragione della tipologia di traffico generato.

Dall'analisi delle prime sette schede attribuite a TAN SEET ENG sono emersi suoi contatti con **SAKA Vinko, LALIC Dino, SULJIC Admir, ILIEVSKA Olgitsa (moglie di ILIEVSKI Hristyan).**

L'analisi della scheda **XXXX**, investigativamente riconducibile a TAN SEET ENG, genera traffici con diverse utenze riconducibili a **GEGIC Admir** ed **ILIEVSKI Hristiyan. (Allegato 31)**

si può affermare con certezza che risultano provate le relazioni tra il capo del cartello singaporiano con esponenti di primo piano del gruppo degli zingari.

Anche in tale circostanza sono riscontrate le dichiarazioni del detenuto PERUMAL Wilson, che legano i due gruppi criminali (quello di SINGAPORE e quello degli Zingari) per il raggiungimento di obiettivi illeciti comuni.

12) LA SINTESI DELLA POSIZIONE DI GERVASONI CARLO

GERVASONI Carlo ha svolto un ruolo centrale in tutta la vicenda delinquenziale di cui ci si occupa. Di lui e del suo rapporto con gli “zingari”, della sua organicità al sodalizio transnazionale, si è detto già molto nelle pagine precedenti. Prima di riassumere in modo più organico tutti i nuovi elementi emersi in questa seconda fase dell’indagine, occorre fare un passo indietro per richiamare quelli già emersi nella prima parte dell’attività.

Il difensore, a suo tempo in forza alla Cremonese, era assiduo frequentatore ed amico del portiere PAOLONI Marco, soggetto di rilievo da cui la succitata attività investigativa aveva tratto origine.

GERVASONI Carlo ed il nucleo familiare di PAOLONI Marco erano domiciliati presso lo stesso condominio di Cremona, in Via XXXX, ragione per la quale i due non necessitavano certamente di contatti telefonici per poter parlare tra loro.

In concomitanza con la riapertura del “calciomercato”, orientativamente verso l’inizio del 2011, i due calciatori erano stati messi fuori rosa dall’allenatore Leonardo ACORI; successivamente, GERVASONI Carlo aveva trovato collocazione in prestito nella formazione del Piacenza, che militava in serie B, mentre PAOLONI Marco aveva dovuto attendere la chiusura del mercato di Gennaio per trovare analoga collocazione presso il Benevento. I due giocatori, pertanto, continuavano a far riferimento alla CREMONESE.

GERVASONI è formalmente persona offesa con riferimento al noto episodio dell’ “avvelenamento” della squadra della CREMONESE in occasione dell’incontro con la PAGANESE, oggetto di manipolazione da parte dello stesso PAOLONI, di ERODIANI e PIRANI. Anzi, il soggetto è stato addirittura coinvolto in un incidente stradale apparentemente determinato dal suo stato alterato.

In realtà vi sono molti elementi che fanno ritenere che l’incidente in questione sia una messa in scena di GERVASONI, già coinvolto nell’attività illecita di manipolazione delle partite con PAOLONI, probabilmente per prendere le distanze da quanto emerso.

Appare infatti singolare che GERVASONI, da tempo al servizio degli “zingari”, e cioè lo stesso gruppo con il quale era coinvolto l’amico e compagno di squadra PAOLONI, e certamente coinvolto con lui nella partita ATALANTA-PIACENZA, non fosse al corrente, se non addirittura complice del gesto, così come è probabile che fosse coinvolto nello stesso tentativo di combine della partita

CRENONESE-PAGANESE.

Riportiamo il passo dell'interrogatorio del MICOLUCCI del 18.8.2011:

*A.D.R.: confermo che il 28 Maggio 2011 PEDERZOLI, in presenza di GUARNA, CRISTIANI, ROMEO e GAZZOLA mi riferì di aver appreso, non so da chi, anche se sono convinto che la fonte sia ERODIANI, che PAOLONI, non so con riferimento a quale partita, aveva messo della sostanza nelle borracce dei calciatori e che **GERVASONI aveva finto di subire un incidente stradale**. Mi invitò a verificare la cosa telefonando direttamente a GERVASONI iniziativa che non presi.*

In proposito ben può ipotizzarsi infatti che, ad esempio, Carlo Gervasoni, in occasione della partita Cremonese – Paganese abbia ingerito volontariamente il liquido in cui si trovava la sostanza psicoattiva, e cioè il Minias, magari in un momento successivo rispetto agli altri giocatori o alla partita, in modo tale da preconstituirsì un alibi, avvalorato dall'incidente stradale, qualora gli accertamenti sia interni alla squadra sia della Polizia giudiziaria fossero stati particolarmente approfonditi e lo avessero messo a rischio anche in ragione del suo stretto rapporto di amicizia con Paoloni.

E' proprio la posizione di GERVASONI e le emergenze più recenti che lo riguardano, che consentono di concludere che il coinvolgimento di PAOLONI, almeno a livello di tentativo nella combine della partita ATALANTA-PIACENZA, non sia una finzione data "da bere" a ERODIANI e PIRANI, come il portiere ha cercato di far credere, ma un fatto assolutamente concreto, che consiste proprio nell'aver condizionato GERVASONI, suo ex compagno di squadra, poi passato al PIACENZA, perché il difensore favorisse con il suo disimpegno la sconfitta della sua squadra.

Vediamoinfatti che il 18.8.2011 MICOLUCCI ha dichiarato:

"Ricordo in particolare che durante la permanenza in auto GERVASONI mi disse che avevano tentato di manipolare anche ATALANTA-PIACENZA, ma che poi alla fine non si era fatto nulla perché le quote erano crollate".

Peraltro si ricorderà che ILIEVSKI Hristian, anche lui militante nel gruppo degli "zingari", ha pernottato nello stesso albergo del Piacenza la notte antecedente la partita, rendendo evidente che il contatto tra giocatori di detta squadra e gli slavi ai fini della "combine" c'è certamente stato.

MICOLUCCI ha dichiarato:

"Ricordo in particolare che durante la permanenza in auto GERVASONI mi disse che avevano tentato di manipolare anche ATALANTA-PIACENZA, ma che poi alla fine non si era fatto nulla perché le quote erano crollate".

Si ricorderà che dalle intercettazioni riportate anche all'interno dell'ordinanza di custodia cautelare del 18 maggio 2011, emerge che PAOLONI

riferisce ad ERODIANI di aver contattato GERVASONI, che questi riferiva la cosa a PARLATO e che quest'ultimo risulterebbe aver dato disposizioni a Carlo GERVASONI affinché andasse a stringere la mano a Cristiano DONI, a suggello dell'accordo. A prendere alla lettera l'intercettazione del 16.3.2011 alle 9,33 tra PARLATO ed ERODIANI, sembra addirittura che il rapporto il secondo lo abbia avuto direttamente con GERVASONI, e non soltanto tramite il PAOLONI. PARLATO infatti chiede ad ERODIANI: *“Ma tu parli direttamente con loro?”* – e d ERODIANI risponde: *“si,si con GERVA”*. Ma vi è di più: ERODIANI riferisce a PARLATO un'osservazione fatta a GERVASONI nella circostanza, frase che col senno di poi dimostra quanto datati fossero i rapporti illeciti concernenti le combine delle partite di calcio tra i due: *“GERVA, gli ho detto, scusa un po', ma t'avanzi qualcosa da me e sempre andata bene quando stavi a Cremona gli hai pigliati tutti?”* La risposta di GERVASONI, sempre secondo il racconto di ERODIANI a PARLATO, sarebbe stata la seguente: *“Sempre tutto...nelle tempistiche giuste...si ma infatti lo con te non la voglio far saltà perché tu sei serio...”*.

Pertanto ERODIANI e GERVASONI avevano avuto numerosi rapporti economici , inerenti alla manipolazione delle partite, durante tutto il periodo in cui questi era stato un giocatore della CREMONESE.

Sempre quanto ad ATALANTA-PIACENZA , ricordiamo la conversazione telefonica del 19.3.2011 alle 12,44 tra BENFENATI e PARLATO nel corso della quale BENFENATI, con riferimento alla suddetta partita, dice all'interlocutore : *“Deve decidere GER” e?...se decide...”* e alla risposta di conferma di PARLATO, ribadisce: *“Se GER decide va bene allora a lui va benissimo...”*. Ricordiamo, poi, l'esultanza di BENFENATI con PARLATO il 20.3.2011 alle 17,44, per l'esito della partita ATALANTA-PIACENZA, a conferma che, almeno per le persone interessate diverse dai BOLOGNESI, la partita era andata esattamente in porto ai fini delle scommesse.

Ne consegue che GERVASONI era ampiamente coinvolto anche prescindere dalle più recenti emergenze desumibili dalla rogatoria con la Croazia e dalle dichiarazioni di MICOLUCCI.

Che vi fosse un rapporto assai sospetto tra PAOLONI e GERVASONI, e cioè che tra i due, che fino a poco tempo prima potevano parlarsi apertamente nello stesso condominio o sui campi di calcio, che ci fossero conversazioni con linguaggio criptico, lo desumiamo anche da alcune intercettazioni di quel periodo:

Nelle date 9 e 10 Febbraio 2011 erano state intercettate una serie di comunicazioni di rilevante interesse investigativo che di seguito vengono indicate.

Alle ore 17,38 del 9 Febbraio 2011, al termine di una conversazione intercorsa tra i due indagati, nella cui parte iniziale di altro non si parlava se non di

convenevoli, PAOLONI Marco aveva chiesto al proprio interlocutore se, in riferimento ad una questione della quale avevano già parlato, ***“fosse intenzionato a venire la Domenica prossima alla festa organizzata per la figlia Giulia”***.

Giova evidenziare che già di per sè la richiesta non poteva avere alcuna possibilità di effettiva realizzazione in quanto **i due calciatori sarebbero stati entrambi impegnati negli incontri programmati delle loro rispettive squadre** nell'imminente fine settimana. In secondo luogo si era tempestivamente accertato che il compleanno della figlia del PAOLONI, Giulia, ricorreva il giorno 8 Giugno; pertanto, tale richiesta era subito sembrata alquanto singolare e prematura. Il servizio di intercettazione aveva inoltre evidenziato che per l'imminente partita nella quale sarebbe stato impegnato il portiere PAOLONI Marco, Benevento – Viareggio, programmata per 13 Febbraio 2011, il medesimo ed altri indagati del procedimento penale in argomento (ERODIANI Massimo, PIRANI Marco, PARLATO Gianfranco, LA CIVITA Francesca e FURLAN Claudio) avevano posto in essere interferenze affinché la partita si concludesse con il raggiungimento dell'OVER, cosa effettivamente poi concretizzatasi.

La richiesta di partecipazione alla *festa* pertanto non poteva essere interpretata in altro modo che in una **proposta di partecipazione all'illecita “combine”**.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero **XXXX**, come da decreto nr. **3628/10 N RGNR - 2/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona**
Progressivo n°:2557 Data :09/02/2011 Ora :17:38:52 Durata :0:02:25
Chiamata :Entrante Interlocutore : XXXX
In uso a:GERVASONI Carlo

GERVASONI Carlo chiama PAOLONI Marco...dopo i saluti

PAOLONI Marco:con chi giochi sabato?

GERVASONI Carlo:sabato giochiamo contro il GROSSETO...aah abbiamo perso male ad Ascoli

PAOLONI Marco:eh ho visto..ho visto ho visto

GERVASONI Carlo:abbiam preso due goal stupidi subito nei primi dieci minuti e poi dopo non siamo riusciti a recuperarla anche se..anche se abbiamo avuto le possibilità per recuperarla e poi dopo a dieci minuti dalla fine han fatto un bel goal su punizione e ci ha tagliato le gambe..

PAOLONI Marco:aah ho capito

GERVASONI Carlo:incomprensibile...non era male..

PAOLONI Marco:e il resto come va?

GERVASONI Carlo:eh?

PAOLONI Marco:e il resto come va?

GERVASONI Carlo:non ti sento

PAOLONI Marco:dico e il resto come va?

GERVASONI Carlo:noon adesso bene..incomprensibile...tutto a posto.

PAOLONI Marco:ho capito..io ..

GERVASONI Carlo:ma tu hai giocato domenica?

PAOLONI Marco:sì sì sì ho giocato..un campaccio...mamma mia un campaccio mamma mia

GERVASONI Carlo:ma dov'è che avete giocato?...incomprensibile

PAOLONI Marco:SIRACUSA

GERVASONI Carlo:mattacci vostri..

PAOLONI Marco:ah ma non puoi capire che campo manco in parrocchia avevo visto un campo del genere mamma mia..senti una cosa io sta settimana dovrei sta su ma tu la casa li l'hai lasciata?o ce l'hai ancora?
 GERVASONI Carlo:la lascio a fine mese
 PAOLONI Marco:aah allora ci vediamo la prossima settimana
 GERVASONI Carlo:si
 PAOLONI Marco:..che dovrei ..lunedì..senti una cosa..EVENTUALMENTE NO
 GERVASONI Carlo:SI'
 PAOLONI Marco:TI RICORDI QUELLA COSA CHE AVEVAMO DETTO?
 GERVASONI Carlo:SI'
 PAOLONI Marco:EH..PER ..CHE C'HO..C'E' UNA FESTA..DE GIULIA FACCIO NO...
 GERVASONI Carlo:AAH
 PAOLONI Marco:..E' DOMENICA CAPITO?!!
 GERVASONI Carlo:HO CAPITO..
 PAOLONI Marco:COME...COME POSSIAMO FA...
 GERVASONI Carlo:E' L'UNICA...NO L'UNICA COSA SAI COS'E' ? CHE DOVREMMO SENTIRCI ..CHE TI CHIAMO IO ..TI CHIAMO IO DOMANI CHE TI DO LA CONFERMA PER ..PER DOMENICA SE CE LA FACCIO A VENIRE...
 PAOLONI Marco:AH..HO CAPITO...
 GERVASONI Carlo:CAPITO?
 PAOLONI Marco:PERCHE' E' UNA BELLA FESTA CAPITO?!!!
 GERVASONI Carlo:OK TI CHIAMO IO COME SI DICE..TI CHIAMO IO ..TI CHIAMO IO DOMANI
 PAOLONI Marco:VERSO CHE ORA?
 GERVASONI Carlo:FAI CONTO DAI VERSO QUEST'ORA QUI..CHE IO FINISCO ALLENAMENTO E POI TORNO SU A CREMONA..FAI CONTO DALLE SEI ALLE SETTE DAI
 PAOLONI Marco:DAI VA BENE DAI VA BENE
 GERVASONI Carlo:TI FACCIO SAPERE..VA BO'
 PAOLONI Marco:CI SENTIAMO DOMANI ALLORA CIAO CARO
 GERVASONI Carlo:PERFETTO CIAO MA'..CIAO CIAO CIAO

Puntualmente, alle ore 17,43 del giorno successivo (10 Febbraio 2011), PAOLONI Marco cercava il contatto via SMS con GERVASONI Carlo.

Pr.	Data	Ora	Durata	Verso	Chiamato/ante	Sunto SMS
2644	10/02/2011	17:43:19	0:00:00	Uscente	GERVASONI Carlo	Carlo mi chiami tu?
2645	10/02/2011	17:43:29	0:00:00	Entrante	GERVASONI Carlo	Sì dammi circa 30min che torno a casa

L'illiceità dell'oggetto della conversazione che i due calciatori avrebbero dovuto intraprendere emergeva nella conversazione intercorsa alle successive ore 18,20 allorquando **GERVASONI aveva chiesto a PAOLONI Marco se disponesse di un account di Skype.**

PAOLONI Marco aveva risposto di disporre dell'account della moglie e che in seguito gli avrebbe comunicato le coordinate tramite messaggio. (Prog. 2662 Rit. 2/2011).

Alle ore 18,46 PAOLONI Marco aveva richiamato GERVASONI Carlo notiziandolo dell'impossibilità a fare rientro presso la propria camera attualmente occupata dalla donna delle pulizie (*all'epoca PAOLONI Marco era in fatto alloggiato presso l'hotel XXXX di Benevento*). I due avevano concordato di risentirsi in tarda serata.

Anche in questo caso PAOLONI Marco aveva cercato invano di dissimulare i veri motivi della telefonata concludendo che il contatto sarebbe servito affinché GERVASONI Carlo gli facesse "*vedere le foto della casa*". (Prog. 2664 Rit.

2/2011).

La conversazione di interesse investigativo tra i due indagati era stata intercettata alle successive 21,49, allorquando GERVASONI si era scusato affermando di non essere riuscito a realizzare la connessione tramite skype. Successivamente GERVASONI affermava che *“domenica non sarebbe riuscito a venire perché doveva raggiungere la propria moglie”*.

Nonostante l'esplicita affermazione, PAOLONI non intuiva in prima battuta il diniego del compagno, ragione per la quale gli richiedeva in più occasioni se volesse partecipare alla festa per il compleanno della figlia Giulia costringendo l'interlocutore a ripetere più volte la mancanza del proprio assenso esponendosi oltre il dovuto nella conversazione.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero XXXX, come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 2/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona Progressivo n°:2687 Data :10/02/2011 Ora :21:49:54 Durata :0:01:37
Chiamata :Entrante Interlocutore : XXXX
In uso a:GERVASONI Carlo

GERVASONI Carlo chiama PAOLONI Marco....

PAOLONI:-ah Cà....?
GERVASONI:-Paolo si...?
PAOLONI:-che stai mangiando?
GERVASONI:-eh si stavo mangiando infatti ti volevo chiamare io perchè poi non riesco li ah....si vede che c'ho un pro...
PAOLONI:-sei (incomprensibile)..?
GERVASONI:-no sono a casasolo che ho un problema li al computer che non riesco... che cazzo ne so..... a connettermi e tutto
PAOLONI:-ah...
GERVASONI:-poi ti volevo dire poi DOMENICA NON RIESCO PERCHE' VADO SU A.... DA MIA MOGLIE.... tanto io dopo Lunedì come si dice vengo...dovrei venire qui a Cremona ...se tu vieni al massimo ci becchiamo te le faccio vedere proprio direttamente le foto....
PAOLONI:-eh.....
GERVASONI:-no, facciamo così è meglio....
PAOLONI:-ah non ho capito Cà....
GERVASONI:-no nel senso che IO DOMENICA NON RIESCO A VENIRE!...
PAOLONI:-ah..... ho capito e allora non si può fare niente per Domenica?
GERVASONI:-no perchè non riesco non ci sono.... è quello li il fatto.... allora facciamo così che poi lunedì se tu vieni su tanto io dovrei essere qui che ho allenamento e ci vediamo e ci salutiamo....
PAOLONI:-ho capito però quello che ti volevo dire io..... io per il compleanno no
GERVASONI:-eh...
PAOLONI:-dico io PER IL COMPLEANNO..CHE DOMENICA GIULIA FA IL COMPLEANNO CAPITO?..
GERVASONI:-ho capito MA IO NON RIESCO A VENIRE DOMENICA...
PAOLONI:-ah non....quindi non.....NON TI CONTO A TE?
GERVASONI:-no
PAOLONI:-ho capito ho capito...
GERVASONI:-no
PAOLONI:-va bene dai allora niente dai...
GERVASONI:-ci sentiamo poi Lunedì

LE DICHIARAZIONI DI VITTORIO MICOLUCCI

Fondamentali, per ben definire il ruolo di GERVASONI, le dichiarazioni rese alla giustizia sportiva e al Pubblico Ministero dall'indagato Vittorio MICOLUCCI.

Le dichiarazioni del calciatore, che ha scelto una linea di piena collaborazione, e la meticolosa analisi dei tabulati di traffico generato dalle utenze in uso al medesimo ed a GERVASONI Carlo, permettevano di suffragare la circostanza che **quest'ultimo fosse effettivamente il tramite tra alcuni calciatori corrotti e l'organizzazione criminale emersa nel corso dell'indagine Last Bet denominata "gli zingari"**, dedita all'interferenza ed alla manipolazione di incontri sportivi finalizzate a lucrosa attività di scommessa.

Nel corso dell'audizione resa dinanzi alla Procura Federale del 11 Luglio 2011, il cui verbale è stato confermato in sede di interrogatorio davanti al il calciatore assumeva un atteggiamento collaborativo e mostrava di essersi completamente staccato dal mondo di cui aveva fatto parte:

ADR: Ricordo che successivamente alla partita SIENA-ASCOLI del 11.12.2010 terminata con il punteggio 3-0, più precisamente nella settimana tra il 12.12.2010 e il 18.12.2010, il Sommese mi riferì di aver ottenuto dei soldi, senza precisarmi l'importo, grazie all'alterazione della sua prestazione nella citata gara, da alcuni soggetti stranieri. Ricordo che mi descrisse anche il particolare fisico di uno di loro, cioè una vistosa cicatrice all'occhio sinistro che lo aveva particolarmente impressionato. Dopo la partita LIVORNO-ASCOLI del 25.2.2011 mi avvicinò informandomi che un gruppo di stranieri, che egli definì con l'appellativo "Zingari", erano con me, testualmente "avvelenati" in quanto mi attribuivano la responsabilità di ingenti perdite economiche patite in seguito al mancato conseguimento di vincite relative al predetto incontro col Livorno, nonché alla ancor precedente partita disputata con l'Albinoleffe. A fronte di contestazioni mi sorpresi non poco, considerato che io non avevo mai avuto a che fare con queste persone. Dico ciò perché a quella data realmente non avevo mai visto detti soggetti. Il giorno 01.04.2011 ricevetti un SMS da parte del GERVASONI Carlo il quale mi preannunciava la sua intenzione di incontrarmi ad Ascoli per urgenti comunicazioni. In risposta a detto SMS confermai la mia disponibilità all'incontro dandoci l'appuntamento per la sera stessa, verso le ore 01:00 di notte ad Ascoli, in piazza S. Agostino.

ADR: A detto incontro il Gervasoni si presentò a bordo di una auto Mercedes di colore nero accompagnato da due persone una delle quali mi impressionò immediatamente per via della vistosa cicatrice che portava sopra l'occhio sinistro. Mi resi dunque conto di trovarmi di fronte la medesima persona descrittami a suo tempo dal Sommese e dallo stesso successivamente definito con il termine "zingaro". L'incontro avvenne all'interno dell'autovettura ed il Gervasoni mi spiegò che queste persone intendevano propormi un affare secondo cui io mi sarei dovuto adoperare per il concretizzarsi di un cd. "over" nella imminente partita NOVARA-ASCOLI. Ciò mi avrebbe fruttato, così come riferitomi da colui che accompagnava il soggetto con la cicatrice al viso e che provvedeva alla traduzione in italiano di quanto il primo diceva in lingua inglese, la somma di €. 40.000 se la partita si fosse conclusa con un "Over 2,5", €. 80.000 in caso di "Over 3,50".

Conclusero poi la loro offerta proponendomi un importo superiore ad €. 100.000 in ipotesi di risultato esatto comunque contenente al suo interno una combinazione Over. In merito alle modalità di realizzazione dell'alterazione della gara i predetti mi precisarono che nulla doveva accadere prima del 10° minuto del 1° tempo della partita, in quanto le loro giocate si sarebbero svolte esclusivamente "live" su un sito estero, denominato "SBOBET". Rammento perfettamente che a comprova della bontà della offerta mi esibirono una mazzetta di banconote da €.500.00.

Il Gervasoni assisteva alla scena invitandomi a prendere in seria considerazione l'offerta, garantendomi la serietà di dette persone in quanto da lui conosciute. Confesso di aver avuto paura di trattare con costoro giudicandoli poco raccomandabili ed anche alla luce degli importi propostimi, considerato che gli stessi pretendevano, in caso di accettazione della loro offerta, che io gli garantissi la certezza del risultato a loro favorevole. Pertanto, respinsi l'offerta dicendo loro di non essere interessato.

ADR: In tale occasione il cd. "zingaro" non ebbe a sollevarmi alcun addebito in ordine alle precedenti mie prestazioni sportive, contrariamente a quanto mi era stato riferito dal Sommese dopo la gara Livorno-Ascoli.

Le dichiarazioni di rilevante interesse investigativo, venivano confermate ed integrate il successivo 18 agosto 2011, nel corso dell'interrogatorio reso dinanzi al PM, quando il difensore dell'Ascoli riferiva quanto segue:

“.....ADR: quanto ho dichiarato dinanzi alla Procura Federale l’11 e il 12 luglio 2011 corrisponde al vero, anche se sono disposto in questa sede a fornire ulteriori approfondimenti. Ricevo nuovamente lettura dei vari passi a pag. 6/7/8 del suddetto verbale che si riferiscono ai rapporti con i c.d. “Zingari” e con GERVASONI. Confermo quanto ho dichiarato con le seguenti precisazioni a sua richiesta:

effettivamente già dopo la partita LIVORNO-ASCOLI della quale ho riferito, SOMMESE mi rappresentò che alle spalle delle sue iniziative c’era un gruppo di stranieri, che definì come “Zingari” i quali ce l’avevano con me per il mancato raggiungimento del risultato che mi era stato richiesto. In precedenza io non immaginavo assolutamente che la situazione fosse in questi termini e ritenevo che dietro all’iniziativa di SOMMESE ci fosse PIRANI che sapevo essere in rapporti con lui e che era anche creditore nei suoi confronti.

Venendo nello specifico all’episodio tra la notte del 31.03.2011 e 01.04.2011, preciso quanto segue. GERVASONI, che conoscevo in quanto avevamo giocato insieme nel Bari, credo nel 2006/2007 e con il quale non avevo particolari frequentazioni, prima di quell’SMS che ha preceduto l’incontro non mi aveva detto nulla che mi facesse presagire che cosa mi sarebbe venuto a proporre. Fino ad allora GERVASONI non mi aveva parlato né degli “Zingari”, né dei suoi coinvolgimenti nella manipolazione di partite di calcio.

*Prendo atto che in quella serata i tabulati evidenziano effettivamente numerosi rapporti, sia con SMS che con telefonate, tra me e GERVASONI e che si ha motivo di ritenere che l’incontro tra noi due sia avvenuto ad Ascoli in prossimità delle **00.12 del 01.04.2011** come si desume dal contatto telefonico che aggancia la medesima cella. Prendo atto altresì che il primo rapporto evidenziato dai tabulati è una telefonata che io ricevo da GERVASONI alle **ore 19.50 del 31.03.2011**. Preso atto di quanto sopra preciso che, anche se posso aver parlato al telefono con il GERVASONI prima che intraprendesse lo spostamento, il predetto non ha comunque affrontato al telefono l’argomento poi introdotto quella notte. Considerato che la vettura **MERCEDES**, sulla quale sono salito, **(era una classe R)** è transitata a 50 metri dalla caserma della Guardia di Finanza sita in Corso Mazzini, è possibile che sia stata ripresa delle telecamere che sò essere ivi collocate.*

*A.D.R.: la vettura era targata straniera. Alla guida era lo straniero senza cicatrice, che ha poi provveduto alla traduzione dall’inglese e dalla comune lingua, in italiano di ciò che diceva quello con la cicatrice, provvedendo poi a ritradurre ciò che io e GERVASONI dicevamo in italiano. I due stranieri erano di un età tra i **30/35 anni** e nessuno di loro sembrava un atleta. Quello con la cicatrice era dalla corporatura massiccia, mentre il suo compagno era basso ed esile. Fù una sorpresa per me trovare GERVASONI con quelle due persone perché non me l’aveva preannunciato nei contatti precedenti. In sostanza nel corso di un colloquio svoltosi in macchina e durato circa 15/20 minuti, i due stranieri, uno dei quali corrispondeva per la cicatrice alla descrizione fattami da SOMMESE dello zingaro con cui aveva avuto contatti, mi dissero che loro erano delle persone che erano disposte a pagare per alterare i risultati delle partite di calcio e che offrirono a tal fine alle persone che contattavano delle somme di denaro per conseguire degli **“OVER 2.5 e 3.5”** se non addirittura per ottenere che il risultato della*

partita corrispondesse a quello oggetto della scommessa.

Ciascuna di queste possibilità oggetto delle contrattazioni che facevano, (sempre secondo questo discorso di carattere generale) avrebbe comportato offerte via via superiori. In sostanza gli “zingari” mi rappresentarono che, sia nel caso di specie che mi proponevano – intendo riferirmi alla partita NOVARA-ASCOLI – che in occasione delle altre partite che in genere trattavano, il denaro sarebbe stato consegnato anticipatamente in contanti, a seconda del risultato garantito preventivamente.

In seguito, considerato che le scommesse che praticavano erano “Live”, la persona, come me, alla quale veniva proposta la manipolazione della partita, avrebbe potuto modificare il genere di accordo originario, passando per esempio da un preventivo accordo di “OVER 2.5” a un successivo accordo di “OVER3.5”, se non addirittura ad un accordo di conseguimento di risultato esatto oggetto della scommessa. Ciò naturalmente avrebbe fatto variare in positivo il quantitativo della somma corrisposta, raddoppiandola o triplicandola a seconda del risultato. Naturalmente, nel caso in cui il risultato oggetto dell’accordo fosse stato conseguito, la somma anticipata sarebbe stata trattenuta.

Viceversa, qualora il risultato oggetto della contrattazione non fosse stato conseguito, la persona che si accordava con loro avrebbe dovuto restituire la somma anticipata. Accanto a questo discorso di carattere generale, come ho già riferito gli “Zingari” mi proposero di alterare, concretizzando un “OVER 2.5 o 3.5”, il risultato della partita NOVARA-ASCOLI. Come ho già riferito a me sarebbero andati €40.000 nel caso di conseguimento dell’“OVER 2.5” o €80.000 nel caso di “OVER 3.5” e addirittura oltre €100.000 nel caso in cui io avessi garantito il verificarsi del risultato esatto oggetto della scommessa. Anche per me vi sarebbe stata la possibilità di passare dall’uno all’altro accordo modificando l’entità del compenso che mi sarebbe stato anticipato.

Gli “Zingari” chiedevano il coinvolgimento di altri calciatori, ma, se avessi accettato, sarebbe stato un problema mio che sarei rimasto il loro unico punto di riferimento. Quello con la cicatrice estrasse tre o quattro mazzette da €500, per un importo complessivo che approssimativamente posso indicare in €150/200.000. In sostanza durante tutta la sua spiegazione continuò a sventagliare queste banconote per invogliarmi ad accettare. La cicatrice di cui ho riferito era molto evidente: partiva dal sopracciglio sinistro per finire sotto lo zigomo. Sono sicuro che, se mi venisse mostrata la persona sarei in grado di riconoscerla. Quello con la cicatrice aveva i capelli rasati.

Devo dire che, quando sono salito sull’auto ed ho visto quelle persone assieme a GERVASONI, ed in particolare quello con la cicatrice, che mi ha subito ricordato la descrizione di SOMMESE, mi sono preoccupato, in quanto quest’ultimo mi aveva parlato di questi “Zingari avvelenati” con me.

Temevo in sostanza che vi potesse essere qualche rappresaglia nei miei confronti e almeno all’inizio, che potessero addirittura percuotermi. Successivamente il GERVASONI cercò di tranquillizzarmi e mi disse che erano persone affidabili in quello che facevano.

Io dedussi che GERVASONI avesse avuto degli altri rapporti con queste persone per analoghe manipolazioni. Ricordo in particolare che durante la permanenza in auto GERVASONI mi disse che avevano tentato di manipolare anche ATALANTA-PIACENZA, ma che poi alla fine non si era fatto nulla perché le quote erano crollate.

*Nel discorso che fecero quella sera i due “zingari” emerse che loro scommettevano soltanto all'estero su **SBOBET** (almeno quello fù il sito che nominarono) e pertanto c'era l'esigenza che il risultato non venisse giocato in Italia per non far crollare la quota e rendere l'affare poco remunerativo.*

Naturalmente agli “Zingari” interessava l'”OVER” indipendentemente da chi avesse segnato nel senso che per loro era indifferente che il numero di goal fosse raggiunto con il contributo di una squadra piuttosto che di un'altra. Come ho detto io non ho accettato in quanto non avevo alcuna intenzione di essere coinvolto. La mia squadra era ad un passo dalla retrocessione né io ero in grado di garantire il coinvolgimento di altri giocatori.....”

Al fine di corroborare la veridicità delle affermazioni rese dall'indagato e trovare riscontri circa il dichiarato incontro verificatosi ad Ascoli, la notte tra il 31 e l'1 Aprile 2011 si analizzava il tabulato di traffico pregresso generato dall'utenza XXXX in uso a GERVASONI Carlo, calciatore della Cremonese all'epoca in prestito al Piacenza.--

I CONTATTI TELEFONICI TRA GERVASONI E MICOLUCCI

Si anticipa che la meticolosa analisi effettuata ed i riscontri forniti dalle celle interessate nelle comunicazioni voce/dati dei giorni 31 Marzo e 1 Aprile 2011 ha permesso di suffragare inequivocabilmente l'avvenuta trasferta dell'utenza nella disponibilità del calciatore GERVASONI in Ascoli.

- *dalle ore 19:50:31 alle ore 19:51:58 del 31 marzo 2011, l'utenza XXXX in uso a GERVASONI Carlo contatta l'utenza XXXX in uso a MICOLUCCI Vittorio. Nel corso della conversazione GERVASONI aggancia il ponte radio ubicato in Crespellano (BO), XXXX, MICOLUCCI aggancia ponte radio di Ascoli Piceno, VXXXX;*
- *alle ore 20:08:15 del 31 marzo 2011 dall'utenza XXX in uso a MICOLUCCI Vittorio viene originato un SMS diretto all'utenza XXXX in uso a GERVASONI Carlo. La prima aggancia ponte radio ubicato in Folignano (AP), c/o postazione Telecom, la seconda aggancia Castel San Pietro Terme (BO), XXXX;*
- *dalle ore 21:53:25 alle ore 21:53:59 del 31 marzo 2011 dall'utenza XXXX in uso a MICOLUCCI Vittorio viene generata una chiamata diretta all'utenza XXXX in uso a GERVASONI Carlo. La prima aggancia ponte radio ubicato in Folignano (AP), c/o postazione Telecom, la seconda aggancia ponte radio ubicato a Fermo (AP), XXXX;*
- *alle ore 22:13:25 del 31 marzo 2011 dall'utenza XXXX in uso a MICOLUCCI Vittorio viene nuovamente originato un SMS diretto all'utenza XXX in uso a GERVASONI Carlo. La prima aggancia ponte radio*

ubicato in Ascoli Piceno, XXXXX, la seconda aggancia Porto San Giorgio (AP), XXXX;

- *alle ore 23:06:10 del 31 marzo 2011 dall'utenza XXXX in uso a MICOLUCCI Vittorio viene nuovamente originato un SMS diretto all'utenza XXXX in uso a GERVASONI Carlo. Quest'ultimo risponde all'SMS alle ore 23:07:19, In entrambe le occasioni MICOLUCCI Vittorio aggancia ponte radio ubicato in Ascoli Piceno, XXXX, GERVASONI aggancia Porto San Giorgio (AP), XXXX;*
- *nuovo scambio di SMS alle ore 23:23:59 del 31 marzo 2011 originato dall'utenza XXXX in uso a MICOLUCCI Vittorio diretto all'utenza XXXX in uso a GERVASONI Carlo e puntuale risposta di quest'ultima utenza alle ore 23:27:26. Anche in queste occasioni MICOLUCCI Vittorio aggancia ponte radio ubicato in Ascoli Piceno, XXXX, GERVASONI aggancia Porto San Giorgio (AP), XXXX;*
- *dalle ore 23:57:35 alle ore 23:58:36 del 31 marzo 2011, l'utenza XXXX in uso a GERVASONI Carlo contatta l'utenza XXXX in uso a MICOLUCCI Vittorio. Nel corso della conversazione GERVASONI aggancia il ponte radio ubicato in Ascoli Piceno, XXXX MICOLUCCI Vittorio aggancia nuovamente ponte radio ubicato in Ascoli Piceno, XXXX;*
- *dalle ore 00:07:06 alle ore 00:07:17 del 1 Aprile 2011 è l'utenza XXXX in uso a MICOLUCCI Vittorio a contattare l'utenza XXXX in uso a GERVASONI Carlo. Sempre in Ascoli Piceno, XXXX è il ponte radio agganciato dall'utenza di MICOLUCCI mentre GERVASONI aggancia ponte radio sito Ascoli Piceno, XXXX;*
- *Ultimo contatto tra le due utenze cellulari si registra dalle ore 00:11:41 alle ore 00:12:44 del 1 Aprile 2011, quando l'utenza XXXX in uso a GERVASONI Carlo contatta l'utenza XXXX in uso a MICOLUCCI Vittorio. Particolare di assoluto interesse investigativo emerge dalla circostanza che nel corso della conversazioni, entrambe le utenze riconducibili al gestore Vodafone, agganciano il medesimo ponte radio ubicato in Ascoli Piceno, XXXX, prova inconfutabile che le due utenze si trovano a breve distanza tra loro.*

Nella mappa cartografica sotto riportata è ben evidenziata l'adiacenza tra la cella Vodafone ubicata in XXXXX, agganciata contemporaneamente in quest'ultimo contatto tra le utenze in uso ai due calciatori ed il luogo del dichiarato incontro avvenuto in XXXX, distanti tra loro solo 163,62 metri:

La fulmineità della trasferta dell'utenza di GERVASONI in Territorio marchigiano è ulteriormente suffragata dal riscontro che nel successivo contatto evidenziato sul tabulato telefonico monitorato (uno scambio di SMS tra l'utenza XXXX in uso a GERVASONI Carlo e l'utenza XXXX in uso alla propria compagna BOSETTI Raffaella Stefania, nata a Acqui Terme (AL) il 18.12.1973) l'utenza del calciatore in prestito al Piacenza aggancia ponte radio ubicato in Piacenza, XXXX.

Non appare superfluo rilevare che alle ore 14:00:30 del giorno successivo, 2 Aprile 2011, un'ora prima dell'inizio della partita incriminata Novara – Ascoli, l'utenza XXXX in uso a GERVASONI Carlo origina un SMS diretto all'utenza XXX in uso a MICOLUCCI Vittorio. Logicamente, il ponte radio agganciato dall'utenza in uso a MICOLUCCI Vittorio è ubicato in Novara, XXXX.

Quello agganciato da GERVASONI Carlo è compatibile con la propria residenza, ubicato in Prasco (AL), XXXX.

E' logico ipotizzare che il messaggio inviato da GERVASONI Carlo, nell'imminenza della partita alla quale il difensore MICOLUCCI Vittorio avrebbe di lì a poco dovuto prendere parte, potesse ricondursi ad un estremo invito di adesione all'illecita proposta rivoltagli il giorno precedente nel corso dell'incontro organizzato.

Come ampiamente emerso dall'attività rogatoriale, nel corso degli accertamenti di Polizia Giudiziaria finalizzati ad acquisire i riscontri indicati nella succitata documentazione, sono emersi concreti elementi di responsabilità a carico di GERVASONI Carlo anche relativamente a condotte mantenute in epoca antecedente a quella indicata per la prima partita in cui era stato in contatto con qualcuno degli "zingari".

Dai riscontri ottenuti dal sistema informatico che gestisce le schedine degli alloggiati presso le strutture ricettive del Territorio nazionale, emergevano numerosi soggiorni di soggetti indagati in coincidenza con il pernottamento in alcuni alberghi di squadre di calcio nelle quali militavano calciatori corrotti.

Nell'annotazione di servizio relativa ad alcuni soggiorni riguardanti gli indagati GEGIC Amir, VINKO Saka e RIBIC Alija, si documentava come lo scorso 15 Marzo 2011, GERVASONI Carlo, all'epoca squalificato, **pernottava nel medesimo Hotel di due dei tre sopraccitati "zingari"** al fine di meglio pianificare la *combine* della partita che avrebbe visto scendere in campo alle ore 19,00 di Lunedì 15 marzo 2010 nel posticipo della 29^a giornata di serie B, **la propria squadra di appartenenza, il Mantova, nella trasferta di Grosseto**, valevole per

il campionato 2009/2010. (**Allegato 19**)

La circostanza che per quella partita il medesimo calciatore dovesse scontare un turno di squalifica non gli impediva di intrattenere rapporti, oltre che con propri compagni di squadra, anche con calciatori della formazione avversaria.

Non può infatti non rivestire interesse investigativo la circostanza che a ridosso della partita GROSSETO-MANTOVA, GERVASONI Carlo intrattenesse ben 16 contatti tra fonie ed SMS con l'avversario sul campo, ma compagno "d'affari illeciti" CAROBBIO Filippo, militante nel Grosseto (dalle ore 21,36 del 14 Marzo 2010 alle ore 14,50 del successivo 15 Marzo contatti intercorsi sull'utenza in uso a CAROBBIO Filippo XXXX. (Allegato 33)

Nella medesima ottica va letto il messaggio ricevuto poche ore prima della gara (ore 16,15) dall'utenza XXXX intestato a TURATI Marco, nato a Lecco il 20.5.1982, difensore del Grosseto nella stagione 2009/2010.

GROSSETO-MANTOVA del 15.03.2010

Hotel XXXX

- *Dal 14 al 15 marzo 2010 prendeva alloggio presso la camera 303, **VINKO Saka**, nato in Croazia il 17.2.1961, identificato tramite carta di identità N. XXXX rilasciata in data 7.7.2009;*
- *Dal 14 al 15 Marzo 2010 prendeva alloggio presso la camera 304, **RIBIC Alija**, nato in Croazia il 5.3.1956, identificato tramite passaporto N. XXXX rilasciato in data 6.6.2002;*

Note: *Il conto veniva saldato in contanti per entrambe le camere da VINKO Saka.*

Particolare di rilevante interesse investigato assume la circostanza che:

- *Dal 14 al 15 Marzo 2010 prendeva alloggio presso la camera 305, **GERVASONI Carlo**, nato a Legnano (MI) il 4.1.1982, identificato tramite patente di guida N. XXXX rilasciata in data 31.3.2002; Il medesimo saldava il conto della camera con carta di credito i cui estremi non sono ad oggi rilevabili dal sistema contabile.*

LA ROGATORIA CROATA E LE ALTRE PARTITE IN CUI HANNO

SVOLTO UN RUOLO GLI “ZINGARI” E GERVASONI

Si è già ampiamente parlato dei coinvolgimenti di GERVASONI con riferimento alla partita BRESCIA-MANTOVA del 2.4.2010 e alla partita CITTADELLA-MANTOVA del 24.4.2010.

Anche in occasione della partita ANCONA-GROSSETO del 30.4.2010, emergono due giorni prima significativi contatti a mezzo di SMS e telefonate tra GERVASONI e GEGIC.

Anche in occasione della partita GROSSETO-REGGINA del 25.3.2010, nel corso di una conversazione che alla stessa si riferisce, GEGIC parla di “quel nostro Carlo”. Non si deve poi dimenticare la partita SALERNITANA-MANTOVA dell’1.5.2010, alla quale risultava molto “interessato” il GERVASONI, così come gli “zingari”.

Questo quanto alle partite di cui tratta la rogatoria croata.

Vi sono poi altre partite in cui emerge comunque, dagli elementi acquisiti dalla P.G., un chiaro coinvolgimento del GERVASONI.

Pressochè certo il coinvolgimento di questi, peraltro espulso al 46°, nella partita PESCARA-PIACENZA del 9.4.2010, nella partita PADOVA-MANTOVA dell’11.10.2009, nonché nella partita SIENA-PIACENZA del 19.2.2011 (giallo di CAROBBIO). Di tutte queste partite si è già detto e si rinvia alle parti della presente richiesta in cui sono state trattate nei dettagli.

E’ logico ritenere che una presenza degli “zingari” negli alberghi occupati dalle squadre da corrompere, delle quali fa parte GERVASONI, sia un elemento pressochè certo di un suo coinvolgimento. Altre volte viene in considerazione il rapporto tra GERVASONI e Filippo CAROBBIO.

Se si considera quel passo della conversazione in italiano, in cui GERVASONI si giustifica per quel pallone che ha respinto sulla linea del goal in occasione della partita BRESCIA-MANTOVA, si ricava un rapporto strettissimo di questi con gli “zingari”, che si recano a trovarlo perfino presso la sua abitazione.

In particolare il rapporto con GEGIC, che parla perfettamente l’italiano, emerge come di familiarità ed assoluta confidenza.

Ne consegue che Carlo GERVASONI, pur avendo rapporti con ERODIANI, PAOLONI, ed altri indagati di cui alla prima ordinanza di misure cautelari, è interno all’organizzazione transnazionale, della quale costituisce un elemento di supporto stabile per le relazioni con i giocatori da corrompere.

I CONTATTI TRA GERVASONI E ZAMPERINI

E' da rilevare che, secondo le ultime emergenze, uno delle schede che ILIEVSKI acquistò a Como, è stata destinata a GERVASONI. Quest'ultimo, utilizzando detta scheda, ha avuto ben 117 contatti con l'indagato ZAMPERINI, quasi sempre a ridosso degli incontri del PIACENZA.

L'indagato Zamperini, come si vedrà, ha posto in essere un recentissimo tentativo di manipolazione di una partita di Coppa Italia tra il Gubbio e il Cesena.

13) LA POSIZIONE DI CAROBBIO FILIPPO

Del coinvolgimento di Filippo CAROBBIO nella manipolazione di numerose partite della sua squadra, il GROSSETO, ma successivamente anche del Siena, si è ampiamente riferito nelle pagine precedenti. Attualmente CAROBBIO gioca nello SPEZIA.

Ricordiamo anzitutto che CAROBBIO ha militato nel 2007-2008 e 2008-2009 nell'ALBINOLEFFE unitamente a Carlo GERVASONI. Si ricorderà altresì che si tratta di una squadra della manipolazione delle cui partite da parte di TAN SEET ENG, LALIC e SULJIC ha un ricordo certo lo stesso PERUMAL. Trattasi, inoltre, di una squadra dalla quale sono transitati molti dei calciatori che poi, anche passando ad altre squadre, hanno continuato a manipolare partite.

Ebbene, si vedrà dalle intercettazioni della rogatoria croata che GERVASONI è coinvolto non soltanto nelle partite del MANTOVA, ma viene nominato anche quando gli zingari programmano di manipolare quelle del GROSSETO. Poi vi è addirittura la partita SIENA-PIACENZA del 19.2.2011 (139-140 dell'inf.), sicuramente "manipolata" che vede i due giocatori schierati ciascuno nell'opposta formazione. Appare pertanto logico ritenere che spesso GERVASONI sia il tramite attraverso il quale gli "zingari" giungono a CAROBBIO.

Si è visto che CAROBBIO utilizza l'utenza di tale COGLIANDRO. Si richiamano le considerazioni già svolte in precedenza sul punto:

- ✓ il calciatore del Grosseto CAROBBIO Filippo abitava in città, a via XXXX ;
- ✓ la predetta ut. nr. XXXX del COGLIANDRO, solitamente attestata su celle grossetane, alle 11.56 del 30.5.11 impegnava la cella che serve l'Hotel "XXXX", di Santa Maria a Monte (PI), ove la squadra del Grosseto - e quindi lo stesso CAROBBIO- ha alloggiato la notte prima della partita;²⁷
- ✓ le menzionate celle impegnate dallo "zingaro" SAKA Vinko – mentre è in costante contatto con l'intermediario GEGIC - distano poche centinaia di metri da quella che copre la casa del calciatore CAROBBIO, come evidenziato nella cartina sottostante;

E' corretto ipotizzare che l'utenza nr. XXXX del COGLIANDRO sia ascrivibile al CAROBBIO Filippo che, vicino a casa propria, potrebbe aver incontrato lo "zingaro" SAKA Vinko, reduce dal suddetto tragitto alla ricerca del luogo dell'appuntamento.

CAROBBIO, oltre alla partita SIENA-PIACENZA, che vede una strana sconfitta casalinga del Siena in un'occasione in cui ILIEVSKI pernotta assieme nello stesso

²⁷ Ripetitore telefonico ubicato presso il campo sportivo comunale di Santa Maria a Monte (PI).

albergo del PIACENZA, comunicando il giorno della partita 12 volte con una Sim Card di SINGAPORE, ha partecipato anche a quella GROSSETO-MANTOVA, che vede contestualmente RIBIC, SAKA e GERVASONI alloggiare presso lo stesso albergo di Grosseto.

Appare certo il suo coinvolgimento anche quanto alle partite ANCONA-GROSSETO, GROSSETO-REGGINA ed EMPOLI-GROSSETO. Si rinvia a quanto è stato detto in precedenza esaminando in un unico contesto le intercettazioni provenienti dalla Croazia, i tabulati e le presenze alberghiere degli “zingari” e delle squadre ospiti.

Si ricordi ancora la conversazione tra GEGIC e RIBIC del 23.5.2010, nella quale interviene a lungo il CAROBBIO, che denota una confidenza estrema tra quest'ultimo e lo stesso GEGIC, sintomatica di pregressi ed approfonditi rapporti illeciti.

Si richiamano in questa sede anche i frequenti rapporti telefonici di CAROBBIO con molti degli indagati, tra i quali GEGIC, RIBIC, BRESSAN, GERVASONI.

14) LA POSIZIONE DI ZAMPERINI ALESSANDRO

La posizione di ZAMPERINI Alessandro si riconnette all'attività di manipolazione delle partite attualmente in corso da parte del sodalizio dei singaporesi e degli zingari.

L'attività di indagine esperita trae origine dagli accertamenti finalizzati all'approfondimento di alcune dichiarazioni rese in data **29.09.2011** dinanzi alla Procura Federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio, nella persona del Vice Procuratore federale dott. Carlo LOLI PICCOLOMINI, dal sig. **FARINA Simone**, calciatore dell'**A.S. Gubbio, compagine iscritta al campionato italiano di Serie B per la stagione agonistica 2011/2012 (Allegato nr. 1)**.

Infatti, in tale data, FARINA narrava all'organo di giustizia sportiva di essere stato oggetto di un tentativo di "*corruzione*" finalizzato alla manipolazione di partite di calcio posto in essere dal suo ex compagno di squadra delle giovanili della A.S. Roma **ZAMPERINI Alessandro**.

Questi, dopo un contatto preliminare avvenuto la sera del **26.09.2011** tramite l'invio di un SMS originato dall'utenza **XXXX** verso l'**utenza in uso al dichiarante avente nr. XXXX**, lo incontrava il giorno **27.09.2011** in una pasticceria nel centro di Gubbio.

In tale occasione ZAMPERINI Alessandro, in compagnia di un altro uomo – poi identificato nel coindagato PALMIERI Paolo Roberto - giungeva a bordo di una **PORSCHE** di colore bianco, nella disponibilità di ZAMPERINI e, dopo un colloquio amichevole, prospettava a Farina l'attuazione della illecita manipolazione dell'imminente incontro di Coppa Italia tra Gubbio e Cesena, previsto per il 30.11.2011.

Nella deposizione, infatti, il FARINA riferiva che:

"...nella cosa sarebbe comparso solo lui, che era un "gruppo" di persone che scommetteva in ASIA e che il capo era un Indonesiano, che a sua volta si avvaleva di un MACEDONE che portava i soldi in Italia. Mi avrebbe dato 200.000 euro da dividere con altri compagni di squadra, difesa e portiere per realizzare il pronostico "OVER" che era l'unico tipo di scommessa che praticavano".

Gli immediati accertamenti esperiti tramite Banca Dati del Ministero dell'Interno finalizzati ad acquisire ulteriori riscontri oggettivi, consentivano in *primis* di rilevare che **ZAMPERINI Alessandro**, immune da precedenti penali e di polizia, risultava effettivamente aver in uso l'utenza telefonica **XXXX** in quanto fornita dal predetto in sede di dichiarazione di smarrimento del portafoglio formalizzata in

data 02.08.2011 presso i Carabinieri di Fregene (Roma).

Ulteriore riscontro alle dichiarazioni di Farina si rilevava dalla proprietà da parte di ZAMPERINI di un'autovettura **PORSCHE AG997 Turbo decappottabile**, targata **XXXXX**.

La conseguente attività di accertamento attraverso fonti aperte permetteva di rilevare che ZAMPERINI Alessandro ha militato nelle squadre di: ROMA – PORTSMOUTH (Serie B Inglese) – MODENA – ASCOLI – ACIREALE – TERNANA – SAMBENEDETTSE – CISCO ROMA – VALLE DEL GIOVENCO, per concludere l'attività agonistica nella società lettone del VENTSPILS.

Quanto ora esposto rappresenta un dato indiziario assai importante in quanto, oltre ad attribuire carattere di **attualità al *modus operandi* emerso nella prima fase del indagini (che non hanno avuto all'evidenza un sufficiente effetto deterrente)** evidenziava l'incessante opera di "*reclutamento*", a mezzo di referenti ben inseriti nel mondo del calcio a cui si demanda il compito di avvicinare calciatori in forza a squadre italiane, disposti ad adoperarsi al fine di pilotare i risultati finali dei vari incontri calcistici, dietro considerevoli offerte di denaro.

Tale vicenda, pertanto, risultava meritevole di approfondimento investigativo in quanto, alla luce dell'interesse dello ZAMPERINI nel contattare un suo ex compagno di squadra al fine di prospettargli la possibilità di ottenere "*facili guadagni*", era corretto ritenere che **il medesimo calciatore fosse effettivamente inserito all'interno di un contesto criminoso già specializzato in simili condotte delittuose, potendosi così ipotizzare la riconducibilità della sua azione ai soggetti da tempo al centro della presente indagine**. Con alcuni di essi, come si vedrà in seguito, Zamperini intrattiene effettivamente comunicazioni telefoniche estremamente rilevanti dal punto di vista indiziario.

Alla luce di tali primi riscontri, in data **08.11.2011** la Procura di Cremona emetteva un decreto di intercettazione con procedura d'urgenza del numero telefonico in uso a ZAMPERINI Alessandro **XXXX**, grazie al quale venivano avviate le attività di monitoraggio della predetta utenza.

ELEMENTI EMERSI A SEGUITO DELL'ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO INVESTIGATIVO:

L'escussione del calciatore FARINA Simone

In data **09.11.2011** personale appartenente alla Questura di Cremona provvedeva a sentire a sommarie informazioni testimoniali il calciatore del Gubbio FARINA Simone, il quale confermava pienamente quanto già riferito in data **29.09.2011**

dinanzi alla Procura Federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio nella persona del Vice Procuratore federale dott. Carlo LOLI PICCOLOMINI.

Si riportano quindi i passi essenziali del verbale (*Allegato nr.2*):

“....**omississ**....ADR: Premetto di conoscere ZAMPERINI Alessandro in quanto con lo stesso ho militato nelle giovanili della Roma negli scorsi anni 1999/2000. Successivamente le nostre carriere si sono divise in quanto ZAMPERINI è andato a giocare in una squadra inglese mentre io sono rimasto alla Roma. Dopo un periodo di sei mesi nel Catania sono ritornato alla Roma e, terminata la stagione 2001/2002 sono stato in forza per due anni al Cittadella. Dal 2004 ho giocato nel Guado e nella stagione 2006/2007 ho militato nel Celano fino a quando, dall'anno 2007, sono entrato nella rosa del Gubbio che attualmente milita in serie B. Rivesto il ruolo di terzino sinistro e confermo di non avere più avuto rapporti con il mio vecchio compagno di squadra ZAMPERINI Alessandro fino alla tarda sera dello scorso 26 Settembre 2011. Verso le ore 22,00 circa infatti, mentre mi trovavo presso la mia abitazione, ricevevo un sms originato dall'utenza XXXX nel quale veniva riportata la frase: **“Come stai bestia?. Sono Zampe.”**

Non davo peso e risposta al messaggio, anche se intuivo che lo stesso potesse essere riconducibile al mio ex amico di squadra che, come riferito, non annoveravo tra i contatti registrati nella mia rubrica. Il giorno successivo dopo avere disputato l'allenamento mattutino, trovavo nuovamente sul mio telefono cellulare una serie di chiamate perse di ZAMPERINI Alessandro ed un messaggio dove si qualificava e che mi pregava di richiamarlo in quanto stava venendo a Gubbio.

Lo richiamavo e, dopo i convenevoli, mi confermava di essere in procinto di raggiungere la mia città in quanto intenzionato a vendere un'autovettura. Quando gli chiedevo specifiche informazioni circa la ragione del suo viaggio, Alessandro tagliava il discorso e mi pregava di incontrarlo per pranzare assieme a lui e nell'occasione mi avrebbe spiegato tutto.

Dopo una serie di chiamate ed altri sms necessari per concordare l'incontro, verso le ore 12,00 circa c'incontravamo a Gubbio al semaforo di XXXX. ZAMPERINI giungeva alla guida di una Porche di colore bianco, modello Carrera 4 S con alettone, forse il modello turbo, con a fianco una seconda persona.

Quest'ultima si accomodava dietro ed io mi sedevo di fianco ad Alessandro e raggiungevamo la pasticceria Italia sedendoci all'esterno presso alcuni tavolini.

Immediatamente Alessandro affrontava il discorso riconducibile alla vera ragione che lo aveva portato ad incontrarmi. **Mi riferiva di avere conosciuto alcune persone che disponevano di un sacco di soldi. Che tali persone facevano capo ad un soggetto indonesiano, il quale, tramite un altro soggetto macedone, sarebbe stato disponibile a**

consegnarmi la somma di € 200.000 affinché perdessi la partita di Coppa Italia con il Cesena, prevista per il prossimo 30 Novembre.

Per fare ciò avrei dovuto corrompere a mia volta il portiere ed almeno due difensori centrali in maniera tale che si realizzasse il risultato di OVER, di fatto l'unico risultato che avrebbe interessato la sua organizzazione. Proseguiva affermando che tali soggetti avevano giocato e scommesso anche sui recenti mondiali di calcio under 20 disputatesi questa estate.

Proseguiva affermando di stare tranquillo che mai si sarebbe parlato per telefono di queste cose e qualora avessi accettato, terminata la partita alla quale lo stesso ZAMPERINI avrebbe assistito, mi avrebbe raggiunto presso la mia abitazione dove avrei ricevuto il denaro da dividere con i miei compagni. Aveva premesso che il denaro sarebbe stato consegnato allo stesso Alessandro direttamente dal macedone che a sua volta faceva da tramite con l'indonesiano. Io non avrei avuto a che fare altri che con Alessandro e, come riferito, avremmo sempre parlato di persona non impegnando mai le comunicazioni telefoniche per affrontare questi discorsi. Cadevo letteralmente dalle nuvole e rimanevo frastornato da tale proposta e subito riferivo di non essere in alcun modo interessato a tale proposta.

Alessandro insisteva affermando che non avevo a che fare con personaggi quali il dentista finito nella nota vicenda delle calcioscommesse, insistendo affinché **gli fornissi il numero di telefono del mio capitano**.

Ribattevo che il capitano e l'intera società alla quale appartenevo erano serie e mai avrebbero accettato tale offerta palesemente illecita. Alessandro proseguiva chiedendo di essere messo in contatto con il direttore sportivo del Gubbio affinché, qualora verso la fine del campionato, qualora fossero serviti i tre punti alla mia squadra per salvarsi, lui e la sua organizzazione avrebbero "comprato" l'altra squadra garantendoci la vittoria. Il colloquio presso la pasticceria non sarà durato oltre una decina di minuti. Dopo avere finto un appuntamento urgente, mi facevo accompagnare da Alessandro nelle adiacenze di casa e ci congedavamo.

Rammento che prima di salutarci Alessandro mi raccomandava di non fare parola con alcuno di quanto appreso, mettendosi il dito in prossimità delle labbra.

Nel pomeriggio della stessa giornata, terminato l'allenamento, contattavo telefonicamente l'Avvocato CALCAGNO della Federazione calciatori, il quale mi raccomandava di non fare parola con alcuno dell'accaduto fissandomi l'appuntamento dinanzi al procuratore Federale per il Giovedì successivo. Attualmente sono a conoscenza della vicenda il mio capitano SANDREANI Alessandro, il Mister Gigi SIMONI ed il Direttore Sportivo GIANMARIOLI Stefano. Oltre alla frequentazione sportiva con ZAMPERINI Alessandro, negli anni di 1999/2000 nella Primavera della Roma, militavamo i rinomati AQUILANI, CORVIA, BOVO, DE ROSSI, AMELIA, ZOTTI, PEPE, D'AGOSTINO, TULLI ed altri. Ho perso i contatti con tutti questi colleghi da

molti anni ad eccezione di ZOTTI con il quale intrattengo sporadici contatti telefonici.

ADR: Descrivo il soggetto che accompagnava ZAMPERINI Alessandro come un soggetto di nazionalità italiana, con inflessione dialettale romana, alto mt 1,75 con capelli neri folti, occhi castani. Vestiva con abbigliamento sportivo, polo e jeans e portava al braccio un orologio Rolex con il quadrante verde. Mi pare di avere notato un tatuaggio sulle braccia. Nel corso della conversazione non entrava mai nel discorso di ZAMPERINI limitandosi a fare cenni di assenso con il capo.

ADR: Sono a conoscenza che ZAMPERINI Alessandro si sia procurato il mio numero di telefono grazie all'intermediazione di una su ex fidanzata, attualmente compagna dell'attaccante del Gubbio, mio compagno di squadra MENDICINO Ettore. Quest'ultimo nello scorso anno militava nella formazione dell'Ascoli e sono venuto a conoscenza che lo stesso si sia alterato palesemente proprio con ZAMPERINI una volta appreso il contatto di quest'ultimo con la sua ex fidanzata.

Non disponendo della mia utenza, MENDICINO Ettore chiedeva il mio numero di telefono presumibilmente ad un altro compagno di squadra, forse MONTEFUSCO Mattia.

Non ho altro da aggiungere.....omissis“.

I riscontri attestanti la disponibilità da parte di ZAMPERINI Alessandro della vettura PORSCHE targata XXXX

Come già evidenziato, gli immediati accertamenti effettuati a mezzo banca dati del Ministero dell'Interno consentivano di appurare che ZAMPERINI Alessandro risulta proprietario di un'autovettura **PORSCHE AG997 Turbo decappottabile, targata XXXX.**

Il servizio di ascolto permetteva sin da subito di acquisire un dato importante, e cioè la disponibilità di una vettura PORSCHE di colore bianco attualmente **esposta in conto vendita presso la concessionaria XXXX, con sede in via XXXXRoma.**

Si riporta qui di seguito stralcio dell'annotazione redatta da personale del Servizio Centrale Operativo:

Omissis.....I servizi tecnici di intercettazione in atto, in data **16.11.2011** alle ore 13.57 sull'utenza XXXX in uso a ZAMPERINI Alessandro, veniva registrata una conversazione tra lo stesso e SCAPERROTTA Gennaro, nato l'11.07.1966 a Roma residente a Guidonia di Montecelio in via XXXX, verosimilmente di professione promotore finanziario, immune da precedenti penali.

Nel corso di detta conversazione, lo ZAMPERINI chiedeva allo SCAPERROTTA se riusciva a riferire a *“quelli della Finanziaria”* di mettere all'incasso tra due tre giorni un assegno con scadenza

15.11. Il SCAPERROTTA rispondeva che se l'assegno era già scaduto, sicuramente era stato "bancato",.

Lo SCAPERROTTA chiedeva inoltre allo ZAMPERINI, se aveva venduto la sua autovettura Porche, poiché un suo cliente gli aveva riferito che nei giorni scorsi era andato a vedere una Porche di colore bianca, e che gli avevano chiesto 88.000,00 euro; lo SCAPERROTTA aveva risposto al suo conoscente, che quell'auto era del suo amico ZAMPERINI Alessandro.

Lo ZAMPERINI confermava allo SCAPERROTTA che l'auto era ancora lì, e che era sua intenzione venderla, anche se quell'importo gli sembrava poco.

In considerazione di quanto sopra acquisito, sembra utile segnalare, che in data 9.11.2011, personale di questo gruppo investigativo, giusta delega del Procuratore della Repubblica di Cremona, sentiva a sommarie informazioni di persona informata sui fatti, FARINA Simone nato a Roma il 18.04.1982, ivi residente, in via XXXX, calciatore professionista, attualmente in forza alla squadra di calcio del Gubbio, squadra militante nel campionato di calcio italiano di serie B.

Il FARINA Simone dichiarava che il 27.09.2011 dopo aver risposto ad alcuni messaggi inviati da ZAMPERINI Alessandro, è dietro insistenza dello stesso, lo richiamava per poi incontrarlo lo stesso giorno alle ore 12.00 nei pressi di XXXX di Gubbio (Pg).

Nell'occasione, come emerge dalle sommarie informazioni rese da FARINA Simone, "**il ZAMPERINI Alessandro giungeva al punto prestabilito, XXXX Gubbio, a bordo di una autovettura Porche di colore bianco, modello Carrera 4S turbo con alettone**".

Da accertamenti esperiti presso la banca dati dei possessori telepass delle autostrade italiane, è emerso che il telepass n.XXXX intestato a VALELLI Andrea nato il 14.11.1969 a Roma, residente in via XXXX (Rm), immune da precedenti penali, è abbinato all'autovettura Porche targata XXXX intestata a ZAMPERINI Alessandro, che il giorno 27.11.2011 aveva fatto ingresso in autostrada dal casello di Maccarese (Rm) alle ore 9.46, mentre alle successive ore 19.51 aveva fatto rientro, transitando dallo stesso varco autostradale di Maccarese (Rm).

Per altro verso, nella mattinata odierna, altro personale dipendente, durante un servizio di sorveglianza dinamica effettuato a Fregene e a Roma, nei confronti di ZAMPERINI Alessandro, aveva modo di econfirmare quanto sopra esposto, significando che effettivamente **la Porche di colore bianco targata XXXX, intestata a ZAMPERINI Alessandro è attualmente esposta in conto vendita presso la concessionaria XXXX, con sede in via XXXX Roma, ed ha le stesse caratteristiche di quelle verbalizzate da FARINA Simone.**

Inoltre, sempre nella giornata odierna, i servizi tecnici di intercettazione registravano un tentativo di chiamata, delle ore 13.27, effettuato da ZAMPERINI Alessandro verso l'utenza XXXX intestata a XXXX, sita in via XXXX Roma, concessionaria d'auto dove lo ZAMPERINI ha in conto vendita la sua autovettura Porche.

Ulteriore elemento a sostegno di quanto illustrato emergeva dalla comunicazione registrata in data **19.11.2011** alle **ore 15.01 (progressivo nr.852)**, nel corso della quale ZAMPERINI intratteneva una conversazione con una sua amica il cui contenuto inizialmente risultava di carattere amichevole.

Nel corso di tale colloquio, e precisamente al minuto **01.05**, l'indagato riferiva alla

sua interlocutrice che la sua vettura attualmente risultava essere in vendita. In tale frangente precisava che si trattava di una **PORSCHE turbo di colore bianco** avente gli interni **rossi**, cabrio con soli 25.000 Km.

Ultimi riscontri emersi a seguito dell'intercettazione telefonica dell'utenza in uso a ZAMPERINI Alessandro avente nr. XXXX e dall'analisi dei tabulati di traffico

L'attività di intercettazione telefonica e l'analisi dei tabulati del traffico pregresso generato dall'utenza n.XXXX nella disponibilità di ZAMPERINI Alessandro permetteva di acquisire altri **riscontri a supporto della sua attività all'interno del gruppo criminale oggetto dell'indagine e riconducibile al cartello di Singapore.**

L'ultimo periodo di monitoraggio dell'utenza permetteva, infatti, di rilevare che ZAMPERINI Alessandro è solito intrattenere rapporti telefonici con un **utenza di telefonia greca** contraddistinta dal nr.XXXX in uso ad un soggetto di sesso maschile, allo stato non ancora identificato, con il quale conversa in lingua inglese.

L'oggetto delle conversazioni è sempre riconducibile ad aggiornamenti inerenti a partite di calcio, presumibilmente manipolate.

Si riporta in seguito uno specchietto riassuntivo dei contatti intercettati tra ZAMPERINI Alessandro e lo sconosciuto interlocutore dell'utenza greca:

Pr.	Data	Ora	Durata	Verso	Chiamato/ante	Sunto
232	11/11/2011	13:39:50	0:01:11	Uscente	*utenza Greca* .XXXX	ZAMPERINI Alessandro parla con straniero (africano) STRANIERO AFRICANO: frate... (fonetico) ZAMPERINI Alessandro: amico mio hai Bri (fonetico)? STRANIERO AFRICANO:si fratello, ma guardo ...inc... nel market, lo sai, <u>l'incontro Bielorussia - Nigeria...</u> ah Niger! Ma non c'è nessun posto dove puntare qui, mai... ZAMPERINI Alessandro:ah... STRANIERO AFRICANO:nessun posto! se senti qualcosa in Italia, ma non posso credere, non credo adesso! aspetta... aspetta dopo... giocano alle 16.00... ZAMPERINI Alessandro:ok STRANIERO AFRICANO:se vedi in qualche posto Bielorussia-Niger, <u>tu gioca che la Bielorussia vince 4-0, lo sai....</u> ZAMPERINI Alessandro:ok STRANIERO AFRICANO:ok? ZAMPERINI Alessandro:ok... ma tu puoi venire in internet? in Skype? STRANIERO AFRICANO:tu sei in Skype? ZAMPERINI Alessandro:eh... STRANIERO AFRICANO:ok! ZAMPERINI Alessandro:un minuto... STRANIERO AFRICANO:apri skype ok? ZAMPERINI si fine conversazione.
235	11/11/2011	14:27:39	0:00:00	Uscente	*utenza Greca* .XXXX	I dont find you in Skype!?
236	11/11/2011	14:27:46	0:00:00	Entrante	*utenza Greca* XXXX	Wery bad internet. trad: internet molto male.
237	11/11/2011	14:27:52	0:00:00	Entrante	*utenza Greca* .XXXX	Nothing.sanday. trad: niente. domenica
238	11/11/2011	14:31:51	0:00:00	Uscente	*utenza Greca*	I dont understand what you tell me before

					.XXXX	trad: non ho capito cosa mi hai detto prima
239	11/11/2011	14:32:00	0:00:00	Entrante	*utenza Greca* XXXX	Dosent mater.nothing.prepear for sunday. trad: non importa. niente. prepara per domenica.
240	11/11/2011	14:32:07	0:00:00	Uscente	*utenza Greca* XXXX	Ok
330	12/11/2011	22:05:40	0:00:00	Uscente	*utenza Greca* XXXX	Brother do have you Bri?
331	12/11/2011	22:05:47	0:00:00	Entrante	*utenza Greca* XXXX	Si
332	12/11/2011	22:09:38	0:00:00	Uscente	*utenza Greca* .XXX	Come in One...
348	13/11/2011	18:11:30	0:00:00	Uscente	*utenza Greca* XXXX	News?
349	13/11/2011	18:15:09	0:00:00	Entrante	*utenza Greca* .XXXX	Maroko over 2.5
350	13/11/2011	18:15:14	0:00:00	Uscente	*utenza Greca* XXXX	C
351	13/11/2011	18:15:20	0:00:00	Uscente	*utenza Greca* XXX	Come in One
352	13/11/2011	19:51:59	0:00:00	Uscente	*utenza Greca* XXXX	Come in bri
358	13/11/2011	20:38:49	0:00:00	Uscente	*utenza Greca* .XXXX	My friend!!!!???
361	13/11/2011	21:05:08	0:00:08	Uscente	*utenza Greca* XXXX	Nulla.
546	16/11/2011	11:22:47	0:00:00	Uscente	*utenza Greca* XXXX	Brother can you come in One?!
548	16/11/2011	11:29:45	0:00:16	Entrante	*utenza Greca* .XXX	Segreteria telefonica.
549	16/11/2011	11:30:07	0:00:29	Entrante	*utenza Greca* .XXXX	interlocutori: ZAMPERINI Alessandro parla con uomo straniero ZAMPERINI Alessandro:hallo? UOMO STRANIERO:fratello! ZAMPERINI Alessandro:come va? UOMO STRANIERO:bene! tu? ZAMPERINI Alessandro:bene! UOMO STRANIERO:... incomprensibile... internet è meglio, puoi venire in Skype? ZAMPERINI Alessandro:si si si! eh.... 5 minuti! UOMO STRANIERO:ok ZAMPERINI Alessandro:un minuto, un minuto! fine conversazione.
554	16/11/2011	11:36:26	0:00:00	Entrante	*utenza Greca*	Ho chiamato alle 11,30 del 16/11.
558	16/11/2011	11:43:53	0:00:21	Entrante	*utenza Greca* XXXX	Interlocutori: ZAMPERINI Alessandro parla con uomo straniero ZAMPERINI Alessandro:hey? UOMO STRANIERO: ciao fratello stai venendo? (su skype ndr) ZAMPERINI Alessandro:si si, adesso adesso... adesso! UOMO STRANIERO:si perchè devo andare a... incomprensibile.... ok ciao! (forse nicotel???) fine conversazione.
1117	21/11/2011	16:58:46	0:00:00	Uscente	*utenza Greca* .XXXX	Come in one

Assume rilevante interesse investigativo la circostanza che l'interlocutore di ZAMPERINI Alessandro, utente dell'utenza greca XXX, risulti essere stato in contatto direttamente con l'utente di Singapore nr. XXX attribuita al capo

dell'organizzazione criminale su cui si indaga ed identificato per TAN SEET Eng (la predetta utenza infatti è stata comunicata dalle Autorità croate come in uso a "DEN SING") .

Si riporta qui di seguito specchietto che prova tale ultima affermazione :

Tabulati utenza XXXX DEN SING

16/10/2009 11.22.54	0	XXXX agg. cella XXXX Ostuni BR	XXX - TAN SEET ENG – DEEN SING	SMS
16/10/2009 11.43.27	249	XXXX - TAN SEET ENG	XXXXagg. cella corso XXX Ostuni BR	FON
17/10/2009 11.28.38	331	XXXX agg. cella Aeroporto Papola BRINDISI	XXXX - TAN SEET ENG – DEEN SING	FON
03/01/2010 10.01.08	0	XXXX - TAN SEET ENG	XXX agg. cella S.v. Torre Avvolta Pappalettere GIOVINAZZO	SMS
03/01/2010 10.02.52	3	XXX agg. cellaXXXX, 21 BARI	XXX0 - TAN SEET ENG – DEEN SING	FON
03/01/2010 10.04.06	434	XXXX - TAN SEET ENG	XXX agg. cella XXXX BARI	FON
04/01/2010 9.32.41	322	0XXX - TAN SEET ENG	XXXX agg. cella XXXX BRINDISI	FON
04/01/2010 9.48.08	53	XXXX - TAN SEET ENG	XXX agg. cella XXXX BRINDISI	FON
18/06/2010 12.46.52	203	XXXX - TAN SEET ENG	XXXX	FON
18/06/2010 17.56.40	44	XXX- TAN SEET ENG	XXXX4	FON
17/08/2010 9.54.02	11	0XXX	XXXX- TAN SEET ENG - DEEN SING	FON
17/08/2010 21.06.48	49	XXXX	XXX	FON
18/08/2010 10.06.05	0	XXX	XXXX - TAN SEET ENG - DEEN SING	SMS
18/08/2010 10.06.06	0	0XXXX	XXXX- TAN SEET ENG - DEEN SING	SMS
18/08/2010 11.45.52	21	0XXX	XXXX - TAN SEET ENG - DEEN SING	FON
18/08/2010 11.51.14	45	XXXX	XXX	FON
18/08/2010 12.00.44	24	0XXX	XXXX - TAN SEET ENG - DEEN SING	FON
19/08/2010 14.31.03	1	XXXX	XXXX- TAN SEET ENG - DEEN SING	FON
19/08/2010 14.31.04	1	XXXX	XXX - TAN SEET ENG - DEEN SING	FON
29/01/2011 18.07.02	0	XXXX	XXXX	SMS
30/01/2011 19.42.58	114	XXXX - TAN SEET ENG	XXXX	FON

Alla luce di tali contatti nonché dell'ulteriore attività di incrocio dei dati acquisiti dai tabulati di traffico telefonico supportate da una capillare comparazione delle

celle telefoniche, di volta in volta agganciate nelle conversazioni, è emersa anche l'ipotesi che lo stesso ZAMPERINI Alessandro, al fine di intrattenere conversazioni riconducibili all'attività illecita per cui si procede disponeva, come consuetudine, di una seconda utenza, espressamente dedicata allo scopo.

Ed infatti è stato possibile appurare che **l'utenza di Singapore XXX attribuita a TAN SEET Eng, nel periodo dal 27.4.2010 al 8.6.2010 generava una serie di comunicazioni con un'altra utenza greca avente nr.XXXX la quale impegnava, in tali circostanze, ponti radio ubicati in Roma Fiumicino e Fregene (RM), agganciati abitualmente anche dall'utenza, attualmente monitorata, di ZAMPERINI Alessandro. (Vedasi allegato nr. 3 e 4)**

Si riportano qui di seguito gli elementi a sostegno di quanto evidenziato :

Tabulati utenza XXXX DEEN3

DATA/ORAZIONE	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT.
27/04/2010 16.28.31	129	XXXX - TAN SEET ENG	XXXX	FON
28/04/2010 16.37.07	118	XXXX	XXXX	FON
01/05/2010 12.55.19	0	XXXX- TAN SEET ENG	XXX	SMS
03/05/2010 14.44.49	1123	XXX - TAN SEET ENG	0XXXX - agg. cella XXXX ROMA	FON
03/05/2010 15.24.21	155	XXXX	0XXXX - agg. cella XXXX ROMA	FON
03/05/2010 16.25.47	24	XXX - TAN SEET ENG	XXXXagg. cella Aeroporto FIUMICINO	FON
03/05/2010 17.25.41	1148	0XXX- TAN SEET ENG	XXX - agg. cella XXXX ROMA	FON
03/05/2010 19.18.05	11	XXX - TAN SEET ENG	XXXX - agg. cella XXXX ROMA	FON
03/05/2010 19.45.20	344	0XX7 - TAN SEET ENG	00XXX agg. cella XXXX ROMA	FON
03/05/2010 19.52.15	34	0XXX - TAN SEET ENG	00XXX agg. cella Aeroporto FIUMICINO	FON
03/05/2010 20.40.46	20	XXXX agg. cella Aeroporto FIUMICINO	0XXXX - TAN SEET ENG	FON
03/05/2010 20.41.39	358	XXXX- TAN SEET ENG	0XXXX agg. cella Aeroporto FIUMICINO	FON
03/05/2010 21.51.27	21	XXXX - TAN SEET ENG	XXX agg. cella XXXX- Focene FIUMICINO	FON
18/05/2010 8.35.44	226	XXX agg. cella Aeroporto XXXX	XXX - TAN SEET ENG	FON
18/05/2010 8.48.22	253	XXXagg. cella Aeroporto L. DA VINCI FIUMICINO	0XXXX - TAN SEET ENG	FON
18/05/2010 9.02.58	339	0XXX agg. cella Aeroporto L. DA VINCI FIUMICINO	XXXX- TAN SEET ENG	FON
19/05/2010 10.04.21	21	XXX - TAN SEET ENG	XXXX	FON
19/05/2010 18.39.00	15	0XXXX - TAN SEET ENG	XXXX	FON
04/06/2010 9.10.43	236	0XXX7 - TAN SEET ENG	0XXXX agg. cella Aeroporto L. DA VINCI FIUMICINO	FON
07/06/2010 11.21.44	6	XXXXX- TAN SEET ENG	0XXXX	FON
08/06/2010 17.41.44	350	XXX - TAN SEET ENG	0XXXX	FON

Altro dato di grande rilevanza indiziaria, in quanto idoneo ad attribuire un ruolo di ZAMPERINI all'interno dell'organizzazione oggetto d'indagine, è rappresentato dal riscontro emerso a seguito dell'analisi del tabulato di traffico telefonico dell'utenza nr. XXX attivata a Como il 18.02.2011 da **HILIEVSKI Hristiyan**, con falso documento intestato a DIMITROV Valentin (*Vedasi allegato nr. 12 e 14 all'informativa conclusiva depositata in data 14.11.2011*).

Ed infatti, come ampiamente spiegato nell'annotazione di servizio redatta da personale di Polizia Giudiziaria (*si veda Allegato nr. 5*), l'attività di analisi dei tabulati di traffico telefonico consente agevolmente di **attribuire l'utenza di telefonia mobile in argomento all'indagato GERVASONI Carlo, il cui utilizzo è stato cristallizzato dal giorno 18.02.2011 (momento dell'attivazione) al giorno 01.06.2011 (momento dell'esecuzione delle misure restrittive in seno all'operazione denominata "Last Bet")**.

Il dato saliente in ordine a tali soggetti è rappresentato dal fatto che **la predetta utenza ha generato nr. 117 contatti, maggiormente concentrati nei periodi a ridosso degli incontri di calcio del Piacenza, con quella in uso a ZAMPERINI Alessandro (quasi esclusivamente SMS dal 07 al 29.05.2011) nonché con il calciatore PESOLI Emanuele, attualmente difensore del Siena** ma nella trascorsa stagione in forza al Varese (*32 SMS dal 17 al 27.05.2011*).

Il viaggio a MODENA e l'incontro tra ZAMPERINI Alessandro ed il calciatore del Modena PERNA Armando in data 21.11.2011

A conferma dell'attualità della condotta illecita in atto da parte di ZAMPERINI Alessandro, si aggiunge la ricostruzione, effettuata a seguito dei riscontri acquisiti a mezzo delle attività di intercettazione telefonica della sua utenza, riconducibile alla **trasferta che lo stesso ha effettuato nella città di Modena** che qui di seguito viene descritta.

In data **20.11.2011** alle **ore 23.30** veniva registrato un messaggio in uscita dall'utenza nr. XXXX in uso a **ZAMPERINI Alessandro** (*progressivo nr. 999*) verso l'utenza nr. XXX intestata ed in uso al noto **TISCI Ivan** dal seguente tenore letterario: "**LEONE CHE PER CASO HAI IL NUMERO DI PERNA E DI TURATI? ME LI DAI CHE NON CE LI HO PIU' PER FAVORE**".

A tale input corrispondeva la risposta dell'interlocutore (**20.11.2011 alle ore 23.30 – Progressivo 1001**) che qui di seguito si riporta: "**PERNA XXXXX PROVA QUESTO ALTRIMENTI FAMMI SAPERE**"

ZAMPERINI Alessandro prontamente rispondeva: "**NON DEVO MICA CHIAMARLO ORA.....VA BE GRAZIE....POI SE E' SBAGLIATO TE LO DICO**"

(20.11.2011 alle ore 22.34 – *progressivo nr. 1002*).

Gli accertamenti esperiti nell'immediatezza consentivano di appurare che tali soggetti erano due calciatori in forza alla compagine calcistica del **Modena**, militante nel campionato italiano di Serie B ed in particolare i difensori **PERNA Armando** e **TURATI Marco** (quest'ultimo militante nella stagione 2009-2010 nel GROSSETO, unitamente ai noti calciatori già indagati CAROBBIO, JOELSON, CONTEH e ACERBIS).

In data **21.11.2011**, alle ore **9.59**, i servizi di intercettazione dell'utenza XXXX in uso a ZAMPERINI Alessandro, permettevano di registrare una conversazione in uscita verso l'utenza XXX intestata a TRENITALIA Spa.

In tale circostanza il predetto acquistava un biglietto di 1^a classe per la tratta Roma-Bologna, con partenza dalla stazione ferroviaria di Roma Termini alle ore 10.45 consentendo a questa articolazione di rilevare che la reale destinazione era da individuarsi nella città di Modena.

In ragione di tale riscontro ed avendo acquisito elementi a supporto che tale trasferta potesse essere verosimilmente imputabile alla concretizzazione di un incontro tra lo ZAMPERINI ed alcuni calciatori del Modena, veniva predisposto un dispositivo di osservazione nei pressi della stazione ferroviaria di Roma Termini, al fine di documentare la partenza dello ZAMPERINI Alessandro.

Effettivamente alle ore 10.45, ZAMPERINI Alessandro, partiva da Roma Termini diretto a Bologna con al seguito un trolley (*vedasi allegato nr.9*).

In *itinere* al viaggio effettuato a bordo del treno, ZAMPERINI intercorreva alcune conversazioni e messaggi SMS, risultati utili al prosieguo dell'attività investigativa, che qui di seguito vengono riportati.

- Alle ore 11.27 , progr. 1073, ZAMPERINI inviava un messaggio SMS all'utenza di telefonia mobile di PERNA Armando dal seguente tenore: *“LEONE COME STAI? ZAMPE..”*.
- Alle ore 11.27, progr. 1074 PERNA inviava una risposta al predetto messaggio contenente il seguente testo: *“STO BENE POTREBBE ANDARE MEGLIO SE VINCESSIMO QUALCHE PARTITA. TE?”*
- Alle ore 11.31, progr. 1075, ZAMPERINI Alessandro inviava un messaggio dal seguente testo: *“Tutto bene oggi sono a Modena per delle cose vecchie dell'avvocato se hai 10 min. ti offro un caffè...a che ora vi allenate?”* sms inviato a PERNA Armando.
- Alle ore 11.31, progr.1076 ZAMPERINI Alessandro riceveva dall'utenza in uso a PERNA Armando un messaggio dal seguente testo: *“Alle 15 pronti chiamami quando puoi e prendiamo un caffè se riesco”*.

- Alle ore 13.45, progr.1088 ZAMPERINI Alessandro, chiamava l'utenza in uso a PERNA Armando, chiedendo dove si trovava; il PERNA rispondeva che si trovava già al campo sportivo. **ZAMPERINI gli comunicava che tra 5 minuti lo avrebbe raggiunto.**
- Alle ore 13.50, progr. 1390, ZAMPERINI contattava l'utenza in uso a PERNA Armando chiedendo come fare **per avere accesso agli spogliatoi.** L'interlocutore in tale circostanza gli forniva tutte le indicazioni del caso.
- Alle ore 14.39 progr.1095 ZAMPERINI Alessandro chiama l'utenza XXXX, chiedendo all'operatrice un taxi presso lo stadio di calcio del Modena, ingresso lato spogliatoi altezza del civico 128. Dopo qualche istante l'operatrice dell'XXXX gli comunicava che sarebbe arrivato il taxi nr.49°.
- Alle ore 15.13, progr.1103 ZAMPERINI contattava a mezzo SMS l'utenza avente n.XXXX in uso a tale Omar al quale riferisce: *“CE LA FACCIAMO A VENIRE OMAR....STO TORNANDO”.*
- Alle ore 16.58, progr.1117, ZAMPERINI Alessandro dalla sua utenza inviava un messaggio all'utenza greca nr.XXXX **(come già evidenziato caratterizzata da contatti con utenze in uso al noto TAN SEET Eng)** dal seguente testo **“COME IN ONE”**.
- Dalle ore 17.04 alle ore 18.03, ZAMPERINI Alessandro intratteneva uno scambio di messaggi con la sim card XXXX, intestata a SARRACINO Mario. Dal tenore dei predetti sms emergeva l'interesse dell'interlocutore del nominato in oggetto ad ottenere conferma da ZAMPERINI in merito ad avvenuti contatti con una persona di loro conoscenza. A tal riguardo l'indagato testualmente rispondeva: *“Si ma niente... vieni li... alle 17”.* Al termine ZAMPERINI si accordava con SARACINO di vedersi (***verosimilmente tramite il sistema di comunicazione multimediale denominato SKYPE***) alle 21.30.

Gli approfondimenti esperiti a carico di SARRACINO Mario nato il 28.8.1980 a Napoli, residente in via XXXX a Montenero di Bisaccia (CB), consentivano di appurare che a carico del medesimo figuravano precedenti penali e pregiudizi di polizia per reati inerenti la detenzione illegale di sostanze stupefacenti.

La banca dati del Ministero dell'Interno consentiva inoltre di rilevare l'utenza XXXX associata al SARACINO Mario, in quanto fornita dallo stesso in occasione di dichiarazione di smarrimento della carta d'identità.

Egli risulta attualmente titolare della scuola di calcio ASD Boys Montenero Calcio di Montenero di Bisaccia mentre in passato, fino al 2007, era in forza alla squadra di calcio dell'AQUILA.

Alle ore 18.33, progr.1140 ZAMPERINI Alessandro chiamava l'utenza **macedone XXXX (emersa in passato quale contatto con utenze in uso a TAN SEET Eng)** con cui intratteneva un colloquio con un uomo in lingua inglese come di seguito riportato:

ZAMPERINI: “Ma quanti numeri hai?”

Interlocutore: “.. questo è il mio numero”;

ZAMPERINI: “..io ho in memoria 4 -5 numeri, tutte le volte non so...Puoi venire in ONE (come in one)”

Interlocutore: “tra dieci minuti”.

Alle ore 18.45,20 progr.1143, ZAMPERINI Alessandro riceveva un ulteriore telefonata dal medesimo soggetto generata dall’utenza macedone il cui contenuto qui di seguito si riporta:

Interlocutore: “fratello...sono in ONE”;

ZAMPERINI: ” ah... ok.. aspetta eh.. ”;

Interlocutore “ dai vieni...io ho poca batteria.. ”;

ZAMPERINI:“io sono ..io sono.. io sono qui...”;

Interlocutore: “io ti aspetto qui...BRI... non funziona ?”;

ZAMPERINI:“no perché sono in treno ...sono in treno...hai letto?;

Intrlocutore: “si ho letto solo... hello”;

ZAMPERINI:“adesso...adesso...ti mando un altro...un altro ...un altro”;

Interlocutore: “dai muoviti”

Alle ore 18.49 progr. 1144, ZAMPERINI Alessandro, nella circostanza verosimilmente ubicato all’interno della stazione ferroviaria di Ostiense a Roma (*cartografia-cella telefonica*), riceveva una telefonata dall’utenza macedone XXXX nel corso della quale si instaurava una conversazione in lingua inglese che qui di seguito si riporta:

ZAMPERINI: “amico mio ho scritto...ti ho scritto”

Interlocutore: “ha scritto...ok il mio telefono si è spento niente batteria”;

ZAMPERINI: “ok non importa tu dopo...ora io vado ad allenamento, tu dopo leggi e stasera ne parliamo in Skype.

Alla luce di quanto sopra esposto nonché dall’analisi delle celle agganciate dall’utenza in uso a ZAMPERINI Alessandro durante l’evento sin ora analizzato, è lecito affermare che egli abbia assunto anche in tale occasione un comportamento molto indicativo sul piano indiziario, anche in ragione della non corrispondenza al vero delle informazioni fornite ai suoi interlocutori.

Tale conclusione si ricava anche dal dato fattuale che vede ZAMPERINI salire a bordo del treno per recarsi direttamente a Modena presso lo stadio comunale della squadra di calcio (come emerge dai servizi tecnici, oltre alla *“cartografia-celle telefoniche”*) per incontrare, all’interno dello spogliatoio, verosimilmente PERNA Armando, attualmente difensore della squadra di calcio del Modena e non come in più occasioni affermato per recarsi presso la città di Bologna per incontrare un legale (“l’avvocato”).

Quanto si è finora narrato ha particolare valenza indiziaria alla luce degli eventi che hanno visto ZAMPERINI Alessandro rendersi protagonista del tentativo di corruzione di calciatori militanti nella compagini calcistiche di Serie B al fine di ottenere un benessere per la manipolazione di incontri di calcio con il successivo obiettivo di effettuare molto probabilmente scommesse per conto dell'organizzazione facente capo al cartello di Singapore di TAN SEET Eng.

Per tale ragione è verosimile che la trasferta a Modena sia riconducibile alla medesima azione di avvicinamento finalizzata a reclutare calciatori compiacenti della squadra di tale città.

Infine giova ricordare che i soggetti a conoscenza ed interessati al “viaggio”, effettuato a Modena da ZAMPERINI Alessandro, possono essere identificati in:

1) PERNA Armando nato il 25.4.1981 a Palermo, residente in via XXXX Salerno, ma di fatto abitante in via XXXX Modena, difensore della squadra di calcio del Modena. Da approfondimenti info-investigativi risulta che è immune da precedenti penali, ha in uso le autovetture Opel Agila targata XXXX autovettura cointestata insieme alla sorella PERNA Annalisa nata a Palermo il 13.05.1986, e l'autovettura Mini targata XXXX intestata a alla convivente PARAVIA Claudia nata a Salerno il 2.4.1980.

Da riscontri effettuati, il PERNA Armando è stato in contatto telefonico con il noto SOMMESE Vincenzo nato il 22.6.1976 a Nola (NA), ex giocatore.

2) Il soggetto che parla in lingua inglese tramite le sim card macedone XXXX, e sim card greca XXXX, dovrebbe essere la stessa persona che successivamente si sentono in “COME IN ONE” e SKYPE;

3) Un terzo soggetto identificato verosimilmente in SARRACINO Mario nato il 28.8.1980 a Napoli, residente a XXXX in XXX. Dalla banca dati del Ministero dell'Interno, lo stesso risulta essere stato giocatore fino all'anno 2007 ed attualmente dirigente della squadra di calcio del Montenero di Bisaccia.

15) LA FIGURA DI PALMIERI PAOLO ROBERTO

Meritano di essere riportati, per l'incidenza che hanno sulla posizione di Alessandro Zamperini, anche gli elementi raccolti nei confronti di Palmieri Paolo

Roberto, identificato come la persona che lo accompagnava in occasione del viaggio a Gubbio.

L'attività d'indagine finalizzata ad acquisire riscontri in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dal FARINA Simone dinanzi alla Procura Federale, indirizzava infatti le indagini, oltre che nei confronti di ZAMPERINI, anche nei confronti del soggetto che in occasione dell'incontro svoltosi in Gubbio in data 26.09.2009 si trovava in compagnia di quest'ultimo rendendosi verosimilmente complice delle sue intenzioni delittuose.

Ed infatti, FARINA Simone in data 29.09.2011 aveva dichiarato testualmente :

“.....omississ.....lo ZAMPERINI arrivò a bordo di una PORSCHE bianca Turbo con un suo amico a me sconosciuto che mi presentò ma non mi ricordo il nome; posso dire che era italiano e parlava con chiaro accento romano.....omississ...”.

Al fine di giungere all'identificazione dello sconosciuto accompagnatore di ZAMPERINI, si acquisivano i tabulati del traffico generato da alcuni soggetti con i quali l'indagato intrattiene maggiori contatti telefonici (*come emerso dall'avviato servizio di intercettazione telefonica dell'utenza in uso a ZAMPERINI Alessandro XXXX, giusto Rit. 373/11*) (*Vedasi allegato nr. 6*)

Tra questi assume rilevanza investigativa il tabulato concernente l'utenza XXXX in uso a PALMIERI Paolo Roberto, nato a Roma il 20.6.1984, residente a Fiumicino in XXXX.

27 Settembre 2011

- Alle ore 9:36:14 l'utenza XXXX in uso a ZAMPERINI Alessandro contatta per 16 " l'utenza XXXX in uso a PALMIERI Paolo Roberto. Quest'ultima aggancia ponte radio in Fregene (RM), XXXX;
- Alle ore 11:20:22 ed ore 11:20:29 l'utenza XXXX invia due SMS all'utenza XXX in uso a PALMIERI Paolo Roberto. Quest'ultima aggancia ponte radio in Todi centro (PG), località colle asciutto snc.
- Alle ore 11:43:21 l'utenza XXXX in uso ad AURELI Luca, nato a Roma il 20.6.1981, contatta per 192" l'utenza XXXX in uso a PALMIERI Paolo Roberto. Quest'ultima aggancia ponte radio ubicato in Perugia, Via XXXX (ad inizio conversazione) e Perugia, XXXX.
- Alle ore 11:47:20 è l'utenza XXXX in uso a PALMIERI Paolo Roberto che contatta per 13" l'utenza XXXX in uso ad AURELI Luca, nato a Roma il 20.6.1981. **Di assoluta rilevanza appare la circostanza che nella conversazione l'utenza di PALMIERI Paolo Roberto aggancia il ponte radio ubicato in Gubbio, località Petronia; Verso le ore 12,00 successive**

infatti, si realizza l'incontro tra ZAMPERINI Alessandro ed il giocatore del Gubbio FARINA Simone nel corso del quale veniva avanzata l'offerta corruttiva.

- Alle ore 14:28:57 l'utenza XXXX in uso ad AURELI Luca, nato a Roma il 20.6.1981, contatta per 149'' l'utenza XXXX in uso a PALMIERI Paolo Roberto. Quest'ultima aggancia ponte radio ubicato in Magliano Sabino (Rieti), XXXX.
- Alle ore 17:20:33 l'utenza XXX in uso ad AURELI Luca, nato a Roma il 20.6.1981, contatta per 81'' l'utenza XXXX in uso a PALMIERI Paolo Roberto. Quest'ultima aggancia Maccaresse – Fiumicino, XXXX
- Alle ore 20:02:51 l'utenza XXXX in uso a ZAMPERINI Alessandro contatta per 19'' l'utenza XXX in uso a PALMIERI Paolo Roberto. Quest'ultima aggancia ponte radio in Fregene (RM), XXXX Hotel XXX ad inizio conversazione e cella di Fregene (RM) XXXX a fine conversazione.

A conferma dell'ipotesi secondo cui PALMIERI Paolo Roberto si è recato a Gubbio (PG) il 27.09.2011 insieme a ZAMPERINI, si riportano gli spostamenti di quest'ultimo relativi a quel giorno, rilevati dal tabulato della sua utenza cellulare nr. XXXX:

- Alle ore 9:36:14 l'utenza XXXX in uso a ZAMPERINI Alessandro contatta per 16'' l'utenza XXX in uso a PALMIERI Paolo Roberto. La prima utenza aggancia ponte radio in Fregene (RM), XXXX Hotel XXXX;
- Alle ore 10:30:10 l'utenza XXX in uso a ZAMPERINI Alessandro cerca di contattare l'utenza XXX in uso a FARINA Simone. La prima utenza aggancia ponte radio in Nazzano (RM), XXX (autostrada A1 altezza Roma nord);
- Alle ore 10:57:02 l'utenza XXX in uso a ZAMPERINI Alessandro viene contattata per 125'' dall'utenza XXX in uso a FARINA Simone. La prima utenza aggancia ponte radio in Narni (TR), XXX;
- Alle ore 11:19:17 l'utenza 3XXXX in uso a ZAMPERINI Alessandro cerca di contattare l'utenza XXX in uso a FARINA Simone. La prima utenza aggancia ponte radio in Todi (PG), XXXX;
- **Alle ore 12:08:31 l'utenza XXX in uso a ZAMPERINI Alessandro contatta per 27 '' l'utenza XXX in uso a FARINA Simone. La prima utenza aggancia ponte radio in Gubbio (PG), località il Boschetto.**

E' evidente che la comparazione tra i tabulati delle utenze riferibili a ZAMPERINI Alessandro e PALMIERI Paolo Roberto, dimostrano in modo inequivocabile che i due si sono recati insieme a Gubbio (PG) per incontrare il calciatore FARINA Simone.

Quindi, tali acquisizioni identificano in PALMIERI Paolo Roberto il soggetto che in compagnia di ZAMPERINI Alessandro, ha partecipato lo scorso 27 Settembre 2011 alla trasferta umbra finalizzata a proporre l'offerta corruttiva

al difensore del Gubbio FARINA Simone.

Al fine di conferire ulteriore concretezza a tale circostanza in data 28.11.2011 personale della Squadra Mobile di Perugia procedeva ad attività di individuazione fotografica nei confronti di FARINA Simone finalizzata al riconoscimento del soggetto che in data 27.09.2011 si trovava in compagnia dello ZAMPERINI.

L'esito di tale detta attività di Polizia Giudiziaria risultava positivo in quanto il predetto riconosceva nel fotogramma contrassegnato dal nr. 3 (***riproducente la fotografia di PALMIERI Paolo Roberto***), una "***forte rassomiglianza***" con il soggetto presente all'incontro in esame (***vedasi Allegato nr. 8***).

I rapporti tra ZAMPERINI Alessandro, PALMIERI Paolo Roberto e ILIEVSKI Hristijan

L'attività di accertamento consentiva, inoltre, di acquisire altri elementi al supporto della presenza di ZAMPERINI e di PALMIERI all'interno dell'organizzazione facente capo al cartello di Singapore che vede quale elemento di spicco TAN SEET Eng.

Origine dell'accertamento

L'accertamento trae origine dalle analisi delle schedine degli alloggiati fornito dal Centro Elettronico di Napoli, deputato alla raccolta dei pernottamenti di tutte le strutture ricettive in ambito Nazionale, dalle quali si rileva che **ILIEVSKI Hristijan**, già oggetto di accertamenti nella presente indagine, **dal giorno 20 al 23 maggio 2011** alloggiava, unitamente alla moglie ILIEVSKA Olgitsa e ai due figli minori, **presso l'Hotel XXXX di Lecce.**

Richieste le informazioni in merito al pernottamento, in data 26/10/2011 la Squadra Mobile della Questura di Lecce comunicava che presso l'Hotel di cui sopra, effettivamente dal 20 al 23 maggio del corrente anno aveva preso alloggio ILIEVSKI Hristijan unitamente alla sua famiglia, occupando la stanza n° 206, fornendo alla reception dell'hotel come recapito telefonico proprio l'utenza cellulare **XXXX**.

La citata utenza, dall'08/03/2011 gestore H3G, risulta essere intestata a PALMIERI Paolo Roberto, nato a Roma il 20/06/1984, residente in XXX), mentre dal 03/12/1998 al 03/09/2010 era intestata alla Signora TIZZANO Rosanna, nata a Tivoli (RM) il 27/04/1957, residente in XXXX, che dagli accertamenti esperiti nella Banca Dati del Ministero dell'Interno, potrebbe essere verosimilmente la madre di PALMIERI Paolo Roberto (nella banca dati dell'Agenzia delle Entrate i due hanno fornito, nel corso degli anni, gli stessi domicili fiscali: via XXXX).

Le convergenze investigative nell'ambito della presente indagine

Presupposto che l'utenza cellulare XXXX è stata fornita da ILIEVSKI Hristijan come recapito telefonico alla reception dell'Hotel XXXX di Lecce, l'attività di intercettazione telefonica a carico di ZAMPERINI Alessandro, giusto decreto Rit.373/11, permetteva di rilevare che PALMIERI Paolo Roberto risultava effettivamente l'utente dell'utenza nr.XXXX con la quale tiene frequenti contatti con ZAMPERINI. Da tali contatti emerge un rapporto di stretta amicizia ed anche che l'uomo potrebbe lavorare presso una sala giochi e/o scommesse nella zona di Fiumicino.

Giova segnalare inoltre che, *ad ulteriore conferma sull'effettivo utente dell'utenza cellulare XXXX*, che la stessa nella Banca dati SDI è associata al nominativo di PALMIERI Paolo Roberto, in quanto lo stesso la forniva quale recapito telefonico in data 11.06.2007 in sede della presentazione di dichiarazione di smarrimento della patente di guida presso i Carabinieri di Fregene (RM).

In tale circostanza forniva la residenza di via XXXX a FIUMICINO (RM) stesso indirizzo della prima intestataria della scheda telefonica Signora TIZZANO Rosanna nata a Tivoli (RM) il 27/04/1957.

Ulteriore elemento di interesse investigativo veniva rilevato dall'accertamento effettuato nella banca dati degli alloggiati del Centro Elaborazione Dati di Napoli sul conto dei nominativi di ZAMPERINI Alessandro e PALMIERI Paolo Roberto, dal quale si evince che i due in data **19/05/2011 (il giorno prima che ILIEVSKI Hristijan giungesse a Lecce) avevano alloggiato presso il XXXX Hotel XXXX, sito in viale XXXX. a Lecce, stesso Hotel dove ha alloggiato la squadra dell'U.S. LECCE, impegnata il 22/05/2011 nella partita in casa contro la S.S.LAZIO. La partita è terminata con la vittoria della Lazio per 4 – 2.**

16) LA POSIZIONE DI CRISTIANO DONI, SANTONI NICOLA, BENFENATI ANTONIO E IL "GRUPPO DI CERVIA" (RUSSO Filippo, NERI Maurizio, ETTORI Alessandro)

La posizione di DONI era emersa già nella prima fase di quest'indagine, con particolare riferimento al suo coinvolgimento nella manipolazione delle partite ATALANTA- PIACENZA, ASCOLI – ATALANTA, PADOVA-ATALANTA.

La posizione di DONI oggi appare molto più chiara, sia alla luce delle ammissioni fornite da alcuni degli indagati, sia attraverso lo studio dei tabulati, che hanno consentito di meglio evidenziare i movimenti delle persone in occasione delle partite, sia alla luce dell'individuazione di un gruppo di persone che costituisce una sorta di supporto stabile nell'attività illecita di DONI concernente la manipolazione delle partite.

Come si vedrà questo gruppo, che fa capo allo stabilimento balneare di Cervia "XXXX", e che ha il suo esponente di maggior spicco in BENFENATI Antonio, spesso svolge in modo diretto quei rapporti che per DONI costituirebbero un rischio inutile. In particolare vedremo che BENFENATI Antonio tiene i contatti con PARLATO Gianfranco, quale persona che rappresenta il resto dell'associazione capeggiata da ERODIANI e PIRANI. BENFENATI cura la tranquillità di DONI fornendogli addirittura una scheda intestata ad un rumeno, che DONI utilizza proprio nelle occasioni in cui deve parlare a telefono con minor rischio.

Il gruppo svolgerà, poi, un'azione calmieratrice su SANTONI, persona legatissima a DONI, che tuttavia manifesta in più occasioni una scarsa tenuta allo stress conseguente al coinvolgimento, e, soprattutto lo stesso DONI, teme che possa parlare. Come vedremo vi sono, anzi, alcuni passi di intercettazioni dalle quali si desume che SANTONI abbia preso la decisione di tradire il suo referente. Il fatto che non solo DONI, ma anche gli altri soggetti del gruppo di Cervia temano che SANTONI diventi una "gola profonda", dimostra come esista un coinvolgimento anche di costoro nel giro delle scommesse sulle partite truccate. Il fatto che NERI Maurifio detto "Flaco" esclami "*siamo in galera tutti*", è sintomatico di questa situazione. La stessa circostanza che DONI, come meglio si vedrà più avanti, parlando con ETTORI Alessandro, altro frequentatore del bagno di Cervia, lo inviti a dire a tutti di stare tranquilli "*perché andiamo nei casini tutti se continuano a fare quello che stanno facendo...*", la dice lunga sul coinvolgimento dell'intero gruppo. Lo stesso ETTORI si rivolgerà a SANTONI cercando di convincerlo che DONI è pedinato ed intercettato e che pertanto, quando le acque si calmeranno, lo metterà a posto. Nel frattempo Lo informa che il giorno successivo gli verranno dati 25-35.000 €.

Al di là della posizione del BENFENATI, non appare ancora sufficientemente delineato il contenuto degli interventi del gruppo di Cervia, e non si ritiene che allo stato gli elementi possano portare ad una richiesta di misura cautelare per il reato associativo, così come prospettato dalla P.G..

Anche la posizione di SANTONI era già emersa, con particolare riferimento all'episodio in cui egli aveva consegnato a Parma a PARLATO 40.000 euro con riferimento alla partita ATALANTA-PIACENZA.

Le posizioni dei due erano state accantonate in attesa di una più completa definizione del quadro probatorio, che si è in effetti verificata.

E' accaduto, tuttavia, **che siano improvvisamente emerse delle esigenze cautelari probatorie particolarmente gravi in quanto SANTONI e DONI si propongono addirittura un intervento inquinante sull'i-phone sequestrato al primo, circostanza che induce ad un pronto intervento a tutela del quadro probatorio.**

Quest'ultimo argomento verrà affrontato nella parte in cui sono esaminate le esigenze cautelari.

GLI ELEMENTI EMERGENTI DALLE PRIME INTERCETTAZIONI E DALLE DICHIARAZIONI DEGLI INDAGATI CON RIFERIMENTO ALLE PARTITE ATALANTA – PIACENZA, ASCOLI – ATALANTA e PADOVA – ATALANTA:

Prima di esaminare le nuove emergenze relative al BENFENATI Antonio ed al gruppo del bagno di Cervia, occorre fare qui una sintesi di tutti gli elementi che già raggiungevano DONI e SANTONI con riferimento alle suddette partite.

Tali elementi sono costituiti dalle originarie intercettazioni e dalle dichiarazioni rese in seguito da alcuni indagati dopo gli arresti.

ATALANTA –PIACENZA

Per quanto riguarda le intercettazioni, le stesse sono talmente complesse che si ritiene di richiamare il contenuto della precedente ordinanza allegata a gli atti, nell'ambito della quale sono ampiamente riportate.

Si tratta di una partita molto particolare, perché vede coinvolte tutte e due le squadre e tutte le forze in campo. Da una parte abbiamo ERODIANI che, attraverso PAOLONI si ricollega all'ex compagno di squadra GERVASONI, allora giocatore del Piacenza. Dalle recenti dichiarazioni di MICOLUCCI ricaviamo che GERVASONI è effettivamente coinvolto nella combine e che, in ogni caso, è stato per almeno un anno un uomo degli "zingari".

Ne consegue che il coinvolgimento di GERVASONI non è un'invenzione di PAOLONI, ma un fatto concreto, così come emerge dalle intercettazioni.

Peraltro il pernottamento di ILIEVSKI presso lo stesso albergo ove alloggiava il PIACENZA costituisce una conferma del coinvolgimento degli zingari.

Dall'altra parte c'è il comportamento dell'ATALANTA, che sembra coinvolta come squadra e non soltanto attraverso DONI. Il coinvolgimento di quest'ultimo è

sicuro, e trae origine da quanto il suo uomo SANTONI ha riferito ai vari indagati.

La prova della corruzione è data dalla percezione dei 40.000 euro che SANTONI ha consegnato a PARLATO.

Nella combine sono coinvolti non solo gli “zingari”, ma anche il gruppo di Bologna, capeggiato da SIGNORI.

Esaminiamo gli elementi di natura dichiarativa.

ERODIANI

1) al GIP:

è la prima partita che si inserisce nel rapporto con i BOLOGNESI, dai quali lo aveva portato il BELLAVISTA.

PAOLONI gli disse di avere rapporti con GERVASONI del Piacenza, suo ex compagno di squadra. E' accaduto che il primo pretendeva un anticipo di 15-20.000 euro per conto del GERVASONI (23) e, dato che i BOLOGNESI non davano soldi in anticipo, l'accordo è saltato. Ritiene, tuttavia, che la partita sia stata combinata comunque. In un secondo tempo dice che PAOLONI pretendeva 10.000€ da dare al portiere del Piacenza CASSANI (24)

2) al PM 8.6.2011:

La prima partita che è stata trattata con i Bolognesi è stata ATALANTA-PIACENZA. Quando ci siamo recati a Bologna il 15 marzo 2011, credo di mercoledì, già ritenevamo di essere a buon punto per la manipolazione della partita ATALANTA-PIACENZA del sabato successivo. In sostanza io ero in contatto con Paoloni che a sua volta riferiva di essere in contatto con GERVASONI che giocava nel Piacenza. Ad un certo punto ricordo che Paoloni mi disse che il portiere del Piacenza, Cassani, pretendeva €. 10.000 in più.

In quella partita noi abbiamo sempre trattato l'Over anche se Paoloni offriva anche l'1 oltre all'Over. Come ho già detto il gruppo di Bologna giocava solo partite "LIVE" e quindi gradiva soltanto l'Over. La partita non è stata giocata dai Bolognesi perché ad un certo punto le quote sono crollate, a meno che non ci avessero garantito l'Over 3.5 che Paoloni non è stato in grado di garantire. Prendo atto sia da quanto afferma Parlato, che dalle intercettazioni sembra dedursi un coinvolgimento di DONI e dell'Atalanta attraverso SANTONI. Non sono a conoscenza di questi rapporti anche se li ritengo non improbabili in quanto era emerso addirittura che una persona che si trovava a New York che la partita sarebbe finita con un 1 ed un Over.-----

Al PM 22.6.2011

A.D.R.: prendo atto che sia PIRANI che PARLATO hanno riferito di un coinvolgimento anche dell'ATALANTA nella partita ATALANTA-PIACENZA. In particolare PIRANI afferma che PARLATO, amico di SANTONI, a sua volta amico

fraterno di Cristiano DONI li avrebbe fornito questa informazione; che lo stesso PARLATO avrebbe confermato che SANTONI li avrebbe prospettato che l'ATALANTA era disposta per vincere la partita con il Piacenza, anche per arrivare prima nel campionato, a tirare fuori dei soldi; che lo stesso PARLATO sarebbe stato in accordo con SANTONI a sua volta in contatto con DONI. Prendo atto che GIANNONE ha dichiarato che io gli avrei esplicitamente riferito che la partita ATALANTA-PIACENZA era stata "fatta" attraverso DONI e che erano stati pagati dall'ATALANTA i giocatori del PIACENZA, attraverso DONI, così come quest'ultimo aveva fatto "in altre cinquanta occasioni". Preso atto di quanto sopra preciso quanto segue:

*quando le quote sono crollate è sorta l'esigenza di trasformare l'Over 2.5 in Over 3.5, nel senso che dovevano essere segnati almeno quattro reti. Io mi sono rivolto a PAOLONI prospettandoli questa esigenza e lui mi ha rappresentato che il portiere CASSANO del Piacenza non era disposto ad incassare quattro goal ma al massimo tre. In caso contrario avrebbe preteso altri €. 10.000 solo per lui. A questo punto mi sono rivolto a PARLATO e gli ho chiesto di contattare i giocatori dell'ATALANTA per verificare se questi erano disposti a far fare un goal al Piacenza, in modo da totalizzare i complessivi quattro goal. **PARLATO mi ha risposto che aveva contattato i giocatori dell'ATALANTA e che effettivamente erano disposti a farsi fare un goal a risultato acquisito.** A questo punto **si è inserito quel discorso relativo alla stretta di mano tra DONI e GERVASONI** che avrebbe dovuto sancire l'accordo nei termini appena descritti. E' tuttavia accaduto che, non appena PARLATO mi ha riferito di questa disponibilità, i Bolognesi hanno revocato la loro disponibilità. Sono al corrente del fatto che PARLATO avesse rapporti diretti con DONI. Sapevo che quest'ultimo era un accanito giocatore ma non sono in grado di dire altro.*

PIRANI

1) al GIP

Ha ricevuto l'informazione (13) che "la partita è fatta", che è "organizzata", così come si dice quando i giocatori prendono il denaro dalle squadre che vincono o dalle organizzazioni. **L'informazione che il Piacenza andava a perdere l'aveva avuta da PARLATO**, amico di SANTONI, a sua volta amico fraterno di **Cristiano DONI**, capitano dell'ATALANTA. "DONI quando organizzava le partite lui voleva la parte indipendentemente che vinceva o perdeva lui voleva la cosiddetta pagnotta." Queste cose gliel'ha dette Gianfranco PARLATO. Ciò accadeva "Quando c'era DONI di mezzo. Lui la sua parte la voleva non PARLATO il calciatore".

PIRANI dice di non aver giocato la partita, ma di averla fatta giocare a SOMMESE e a TUCCELLA.

2) al PM 7.6.2011

ADR: E' abbastanza ricorrente che in una partita combinata venga adottata come segno convenzionale a sigla dell'accordo raggiunto una stretta di mano. Per

esempio in Atalanta – Piacenza effettivamente, secondo quanto mi è stato riferito, ci sarebbe stata una stretta di mano tra DONI e GERVASONI. In occasione di Atalanta – Ascoli io stesso avevo detto a MICOLUCCI di andare a stringere la mano a DONI in quanto indicazioni in tale senso mi erano state fornite sia da BUFFONE che da PARLATO, ma MICOLUCCI non è andato a stringere la mano a nessuno.

ADR: Ribadisco di non conoscere DONI anche se nell'intercettazione si parla di "saluti di Marco il Dottore".-----

ADR: DONI agiva sia per la Società che per se stesso.-----

Omissis

Quanto ad Atalanta – Piacenza ho appreso che la partita era stata "combinata" da due diversi canali, uno attraverso **PARLATO** che l'aveva organizzata assieme a **SANTONI** grazie al contributo di **DONI**. L'altro attraverso **BUFFONE** che mi ha confermato la notizia. Devo rappresentare una volta ancora che quando parlo di DONI è come se parlassi della dirigenza dell'Atalanta nel senso che questi agiva per conto della Società pur nell'ambito anche di un tornaconto personale, come riferitomi da **BUFFONE** e da **PARLATO**. Nell'intercettazione vi è una frase tra **ERODIANI** e **PARLATO** nell'ambito della quale il primo manifesta l'intenzione di riferirmi della partita all'ultimo momento. Faccio presente che io conosco **Edoardo CATINALI** che è un centrocampista del Piacenza e pertanto sarei stato in condizione anche da solo per prendere contatto con la suddetta squadra. Rappresento che questa partita ha visto ben due rigori segnati e che sembra coincidere con l'over programmato. Quando (a pag. 475 dell'informativa) io dico a **BUFFONE** che "il Piacenza va a perdere con l'Atalanta e che ho i miei che giocano lì e che sono in sei", in realtà io non faccio altro che riferire quanto mi aveva detto **PARLATO**, in realtà **PARLATO** mi aveva detto solamente che la cosa poteva considerarsi fatta. -----

PARLATO

1) al GIP

Da anni conosceva SANTONI, preparatore dei portieri del **RAVENNA**. **SANTONI gli prospetta che l'ATALANTA era disposta a tirar fuori dei soldi per vincere la partita col PIACENZA. Vuole vincere, vuole arrivare prima.** **PARLATO** risponde che si informerà. Da **ERODIANI** viene a sapere che anche lui si sta muovendo in altra direzione "per far perdere quelli del **PIACENZA** dietro compenso per scommesse". A questo punto dice ad **ERODIANI**: "Tu conosci qualcuno a **PIACENZA** perchè **so che l'ATALANTA è disposta a tirar fuori qualche soldo per vincere**". **ERODIANI** gli risponde che già hanno fatto qualcosa quelli del **PIACENZA**. **PARLATO** poi, vantandosi di aver parlato con

GERVASONI del PIACENZA, ma non è vero, dice a SANTONI che la partita la vincono (35). Parla con SANTONI perché **L'ATALANTA è disposta a tirar fuori dei soldi. E' parlato a prendere gli accordi con SANTONI. DONI è in contatto con SANTONI**, ma non con lui. I soldi dell'ATALANTA vengono dati a PARLATO e SANTONI presume che li riceva dall'ATALANTA. Lui ha detto a SANTONI che quelli del PIACENZA avrebbero perso, spiegandogli che conosce GERVASONI, laddove quest'ultimo lo conosce ERODIANI. SANTONI gli dice, per essere sicuro che ci fossero anche nella combine calciatori del PIACENZA, che c'era bisogno (39) che lui facesse salutare qualcuno del PIACENZA con DONI. E qui il discorso si ricollega alla famosa stratta di mano tra DONI e GERVASONI, che si ricava dalle intercettazioni.

PARLATO AL PM IL 9.6.2011

*Quanto alla partita Atalanta – Piacenza del 19 Marzo 2011 posso riferire quanto segue: Ho appreso da SANTONI **che l'Atalanta, per ottenere la promozione alla serie A alla quale ambiva, era disposta a spendere dei soldi per comprare una o più partite qualora fosse stato necessario.** Lui mi parlò in termini di Società, ma non so se queste cose gliel'abbia riferite DONI che pure so essere suo amico. ----- Io ho riferito immediatamente la cosa ad ERODIANI che mi ha rappresentato che lui era in grado di arrivare a GERVASONI del Piacenza senza che mi indicasse attraverso chi.-----*

*Nel corso della settimana ci siamo resi conto che le quote sull'over si stavano abbassando. Ciò poteva essere sintomatico del fatto che i giocatori del Piacenza fossero intenzionati a puntare per contro proprio su un risultato di over. Discutendo con SANTONI siamo giunti alla conclusione che poteva essere utile, per dimostrare alla Società Atalanta che **veramente conoscevamo GERVASONI, combinare una specie di saluto o stretta di mano tra quest'ultimo e DONI**, quest'ultimo quale capitano. Premetto che io personalmente non conosco ne DONI ne GERVASONI e li conoscevo solo tramite, rispettivamente, SANTONI ed ERODIANI. Ribadisco che DONI veniva individuato come simbolo della squadra e quindi per dare un valore simbolico nel senso che non so se lui fosse al corrente personalmente dell'accordo. Non so se poi questo saluto ci sia stato comunque la partita dopo pochi minuti era già 3 a 0 e quindi conseguito il risultato che interessava a me. **Il giorno stesso della partita mi sono incontrato, non ricordi più se al casello di Modena o Parma, con SANTONI che mi ha consegnato circa 40.000 € in contanti.** Io ho riferito ad ERODIANI che avevo ricevuto soltanto 25.000 € e pertanto abbiamo diviso quest'ultima somma metà. Io non ho avuto nulla a che fare in eventuali pagamenti di GERVASONI o di altri giocatori del Piacenza, anzi dubito che gli stessi ci siano stati. Non so se ERODIANI abbia effettuato puntate per conto suo o dato parte dei soldi ad altri. Non so se ci stato il famoso saluto tra GERVASONI e DONI.-----*

GIANNONE

1) AL GIP:

Come gruppo BOLOGNESE non avevano accettato l'offerta di ERODIANI di "fare" la partita ATALANTA-PIACENZA, in quanto venivano richiesti dei soldi in anticipo.

Secondo quanto ha potuto ricostruire (pag.14), la partita ATALANTA-PIACENZA era **"già fatta". DONI era uno che scommetteva forte nell'ambiente e la partita di fatto l'aveva fatta lui.** Poi probabilmente l'ATALANTA aveva parlato con GERVASONI e questi con PAOLONI, che si era venduta la partita come fatta da lui.

Del resto erano già stati scommessi 500.000 € su quella partita, chiaro sintomo che la partita era già fatta (15).

2) AL PM IL 9.6.2011

BELLAVISTA ha preso direttamente con noi un appuntamento e si è presentato con ERODIANI. Ricordo che nello stesso momento in cui ERODIANI entrò nel nostro studio era al telefono in quanto stava concordando il risultato della partita Atalanta – Piacenza. ERODIANI esordì subito chiedendo 60.000 € che gli servivano per pagare i calciatori con riferimento alla partita Atalanta – Piacenza. Ricordo che quando arrivarono eravamo già presenti io, BRUNI e SIGNORI. Confermo che SIGNORI aveva un referente per fare queste scommesse abitante o con collegamenti a Singapore dove effettivamente venivano effettuate le giocate. Il sito di riferimento per la verifica delle quote asiatiche è il sito Sbobet. Dico subito che non appena ERODIANI chiese questo denaro per il pagamento dei calciatori noi tre abbiamo concordemente risposto che non avevamo intenzione di anticipare somme, ma caso mai dopo la vincita, avvenuta a seguito della scommessa, gli avremmo consegnato il denaro di cui avrebbero potuto fare quanto meglio credevano. La somma richiesta da ERODIANI è stata abbassata prima a 30 o 20.000 € affermando che stava cercando di procurarsi, mediante alcune telefonate che stava effettuando contestualmente, credo con BRESSAN o con gli zingari. Alla fine addirittura ha chiesto una ricarica di 4.000 € su una poste pay. Noi gli abbiamo sempre ribadito che non gli avremmo dato nulla in questa fase. Sempre durante la sua presenza nello studio di Bologna quel 15 Marzo ERODIANI ha continuato ad avere contatti telefonici, a suo dire con giocatori del Piacenza disponibili alla combine o almeno così si intuiva. Prendo atto delle dichiarazioni rese da ERODIANI circa la proposizione di una sorta di decalogo proposto da SIGNORI che avrebbe dovuto regolare i nostri rapporti. In mia presenza non mi risulta che SIGNORI abbia esibito un appunto contenente le regole alle quali ha fatto riferimento ERODIANI nelle dichiarazioni che lei mi ha appena letto. A mio giudizio le tariffe che sono indicate nel discorso che fa ERODIANI non si riferiscono al mio gruppo, ma a quello degli zingari. Sono sicuro in quanto è stato il BELLAVISTA mi ha riferito che gli zingari parlavano proprio di queste cifre, anzi posso completare il dettaglio sui rapporti tra gli zingari come riportato da ERODIANI sempre alla luce di quello che mi ha detto BELLAVISTA, precisando che gli zingari anticipavano metà del prezzo della partita, mentre la seconda metà

veniva consegnata il lunedì successivo. In realtà SIGNORI disse che in caso di vincita, ERODIANI avrebbe potuto incassare la somma, metà il Giovedì successivo e metà entro un mese.-----

In quel momento la partita veniva venduta da ERODIANI come una sua iniziativa. Quel 15 Marzo ERODIANI e BELLAVISTA ci lasciarono tre assegni a garanzia rispettivamente 110.000 € a firma di ERODIANI, 60.000 € a firma di BELLAVISTA e 50.000 € a firma di PAOLONI.. Ricordo che gli assegni erano già precompilati e quello di PAOLONI era piuttosto logoro.-----

AL PM IL 21.6.2011

Lei torna sulla partita **ATALANTA-PIACENZA** e mi rilegge le dichiarazioni che ho rilasciato al G.I.P. di cui a pag. 15 e a pag. 81, queste ultime con riferimento alla presunta abitudine di DONI di mandare i famigliari a scommettere dopo che la partita sia stata combinata.

A.D.R.: la fonte di queste informazioni è ERODIANI. Lui mi ha riferito che la partita era stata comprata dall'ATALANTA che avevano pagato quelli del PIACENZA, non so se dai giocatori o dalla Società. Proprio per tale motivo la somma richiesta da ERODIANI a noi- somma che ci siamo rifiutato di dare- era più contenuta. In sostanza i giocatori del PIACENZA avevano già ricevuto del denaro e pertanto sarebbe bastato meno per avere la certezza del risultato. Quanto a DONI mi disse che l'ATALANTA aveva sicuramente comprato la partita e che certamente lo aveva fatto attraverso DONI perché "ne ha fatte già cinquanta" e cioè costituiva il riferimento per le combine delle partite dell'ATALANTA. Il discorso della cugina di DONI è un discorso puramente esemplificativo.

MICOLUCCI 18.8.2011

Ricordo in particolare che durante la permanenza in auto GERVASONI mi disse che avevano tentato di manipolare anche **ATALANTA-PIACENZA**, ma che poi alla fine non si era fatto nulla perché le quote erano crollate.

ASCOLI-ATALANTA di sabato 12.3.2011 (1-1)

Trattasi di un incontro che, secondo la "combine" avrebbe dovuto vedere la vittoria dell'ATALANTA. Dalle intercettazioni (9.3.2011) emergeva che PARLATO, riferendo ad ERODIANI, affermava di avere chiesto al suo "uomo" di accontentarsi di un pareggio, laddove quest'ultimo lo aveva informato che qualcuno si era proposto di offrire l'intero risultato, e cioè la vittoria, all'ATALANTA. La circostanza che ERODIANI dica a PARLATO che stanno aspettando la risposta di quelli di "Cervia", e che chieda allo stesso PARLATO se li ha sentiti, richiama, alla luce delle nuove emergenze (non presenti al momento

della precedente ordinanza) il coinvolgimento di DONI e del BENFENATI. E' evidente, quindi, ora che sappiamo cosa sia il gruppo di Cervia, che la partita vedeva coinvolti nella possibile "combine" **sia giocatori dell'ASCOLI che giocatori dell'ATALANTA.**

Dai contatti telefonici tra PIRANI, TUCCELLA e SOMMESE, emerge l'intenzione di coinvolgere nella "combine" il MICOLUCCI che poi, secondo quanto riferito il 10.3.2011 da PIRANI ad ERODIANI, aveva effettivamente manifestato la sua disponibilità, riservandosi di indicare gli altri giocatori eventualmente da corrompere.

In una successiva conversazione tra PIRANI e BUFFONE (10 marzo), l'intenzione di MICOLUCCI di "fare la partita", eventualmente unitamente ad altro calciatore. Emerge ancora una volta che nell'incontro **è coinvolta l'ATALANTA** : *"Si è mossa anche la squadra avversaria...la squadra avversaria sicuramente si è mossa per prenderla tutta"* Il concetto viene ribadito da PIRANI a TUCCELLA lo stesso 10 marzo: *"Loro se si muovono si muovono per prendere tutto"*. Dalle successive conversazioni di PIRANI con BUFFONE , con SOMMESE e con TUCCELLA emergeva che MICOLUCCI era in sostanza rimasto da solo.

Nel corso di una conversazione dell'11 marzo tra lo stesso MICOLUCCI e PIRANI emerge che il suo compenso sarebbe stato di circa 15.000 €.. L'11 marzo alle 14,33 e 15,14 BUFFONE riferisce a PIRANI che SANTONI ("il mio preparatore dei portieri") **si era sentito con Cristiano DONI.** Gli proponeva che DONI andasse da MICOLUCCI e gli portasse i saluti di PIRANI ("Marco il dottore") , quasi a suggellare l'accordo. PIRANI proponeva a BUFFONE che, qualora DONI non avesse giocato, avrebbe potuto essere Guido MARILUNGO, altro attaccante dell'ATALANTA, a compiere il gesto. Lo stesso 11 marzo PIRANI comunicava a MICOLUCCI questa intenzione.

Emergeva che MICOLUCCI favoriva la segnatura di DONI, fatto che PIRANI ed ERODIANI elogiavano. Ciò, tuttavia, non era sufficiente a consentire la vittoria dell'ATALANTA. Dopo la partita MICOLUCCI si scusava con PIRANI per non essere riuscito a garantire il risultato programmato. All'inizio della partita MANFREDINI dell'ATALANTA gli aveva chiesto di fare pari.

L'esistenza di una combine ed il coinvolgimento di DONI emerge anche dai verbali di interrogatorio:

PIRANI

AL PM

ASCOLI-ATALANTA era una **partita che l'ATALANTA voleva vincere.** Secondo quanto riferitogli da BUFFONE e da PARLATO, che **avevano parlato con DONI,** la **somma di 50.000 € è stata destinata all'ASCOLI,** e cioè a MICOLUCCI ed altri due giocatori. SANTONI, allenatore dei portieri del RAVENNA, aveva un rapporto di grande amicizia con Cristiano DONI, secondo quanto riferitogli sia da BUFFONE che da PARLATO. Anzi, di questo rapporto gli aveva riferito lo stesso SANTONI. Pertanto sembrava che questa partita potesse

portare facilmente al risultato previsto in quanto vi erano **rapporti sia con i giocatori dell'ASCOLI che con quelli dell'ATALANTA**. Alla fine, tuttavia, l'unico che aveva fatto la partita era stato MICOLUCCI. PIRANI aveva invitato **MICOLUCCI ad andare a stringere la mano a DONI** in quanto un'indicazione in tal senso gli era stata fornita sia da BUFFONE che da PARLATO. MICOLUCCI, tuttavia, non è andato a stringere la mano di nessuno.

DONI agiva sia per la società che per se stesso.

BUFFONE

1) al GIP

Conosce SANTONI (20), il preparatore dei loro portieri, che conosce quelli dell'ATALANTA. L'idea di PIRANI era che vincessero l'ATALANTA (21). Poi aveva appreso che SANTONI conosceva DONI. Lui disse a SANTONI che c'era questa situazione dell'ASCOLI, nell'ambito dei cui giocatori aveva conoscenze PIRANI. BUFFONE ha fatto da collegamento tra PIRANI e SANTONI (21). **Disse a PIRANI che conosceva SANTONI , che aveva contatti con l'ATALANTA.** PIRANI aveva già parlato con i giocatori dell'ASCOLI (23) e **MICOLUCCI aveva dato la sua disponibilità a perdere.** Lui doveva avvisare SANTONI perché si mettessero d'accordo su "come fare per gli importi" (25). **BUFFONE parlava con SANTONI, il cui referente era DONI. SANTONI gli chiese se dall'altra parte (dell'ASCOLI) erano veramente sicuri,** oppure no. Allora ha parlato con PIRANI. **SANTONI gli chiese, ad ulteriore conferma della disponibilità dei calciatori dell'ASCOLI, un segnale costituito da una stretta di mano tra DONI e MICOLUCCI** all'inizio della gara.

2) PM 8.6.2011

*Quanto ad ATALANTA-ASCOLI, partita che effettivamente doveva essere manipolata è vero che ho riferito a Pirani che SANTONI era amico di DONI. Ciò gli ho riferito in quanto appreso da SANTONI ma non so se sia vero. Ciò premesso è vero che SANTONI mi fece presente che sarebbe stato opportuno individuare un gesto convenzionale, un segnale quale avrebbe potuto essere **una stretta di mani tra un giocatore dell'ASCOLI e dell'ATALANTA** al fine di suggellare l'accordo.*

-

PARLATO

1) GIP

Gli propongo (24) di contattare qualcuno per spingerlo a far perdere l'ASCOLI, e lui contatta PEDERZOLI, il suo uomo, ma alla fine non giunge al sodo, a proporgli dei soldi.

PM 9.6.2011

Quanto alla partita Ascoli – Atalanta prendo atto delle dichiarazioni di PIRANI,

ma non posso confermare. E' vero che conosco SANTONI e che questi mi ha detto di essere amico di DONI, tuttavia non sono stato io a dire a PIRANI di questo accordo esistente tra l'Atalanta e l'Ascoli. Naturalmente non posso escludere, date le note entrate di PIRANI nell'Ascoli, che possa essere stato lui a riferirmi in ordine all'eventuale "combine". Io ho appreso di "combine" da parte dell'Atalanta soltanto al decorrere di Atalanta – Piacenza.-----

PADOVA-ATALANTA del 26.3.2011 1-1

Si tratta di una partita che, secondo quanto si desume dalle intercettazioni, ha visto raggiunto l'obiettivo che le squadre stesse si proponevano.

Già il 24 marzo PIRANI informa ERODIANI di aver appreso che la partita si concluderà con un pareggio in quanto c'è l'accordo tra le due società.

Lo stesso giorno ERODIANI riferisce a PARLATO dell'accordo: *“già hanno fatto tutto...lo hanno fatto in società mo ho parlato con l'uomo di DONI che lo ha chiamato di fargli 10.000 € a DONI”*. PARLATO chiede conferma: *“Le società?”* e PIRANI riconferma. A conferma di ciò lo stesso giorno BELLAVISTA informa che su PADOVA-ATALANTA erano stati giocati in Asia 23 milioni di euro.

E' una cifra enorme e la circostanza conferma la combine. Si apprende che nel fatto dovrebbero essere coinvolti anche gli “zingari” in quanto BELLAVISTA osserva che *“la quota è bassa quindi non so quanto poi riescono a dare gli zingari”*. Il 25 marzo PARLATO osserva con un interlocutore che secondo lui c'è un accordo tra società e che sono partite a giocata forte per Cristiano DONI. BELLAVISTA confermava a BETTARINI che il risultato sarebbe stato X, cosa che anche PIRANI riferiva a TUCCELLA, che a sua volta gli confermava di aver **appreso anche lui la cosa da un grande amico di DONI.**

L'esistenza di un accordo tra le due società è sostanzialmente confermato dalle dichiarazioni rese in occasione degli interrogatori.

PIRANI 7.6.2011

Per quanto concerne Padova – Atalanta posso dire di avere appreso da BUFFONE che le due Società erano d'accordo per un pareggio peraltro si trattava del risultato che avrebbe accontentato le due Società e tutti avrebbero scommesso. Effettivamente PARLATO mi disse che “un uomo di DONI” gli aveva chiesto di scommettere 10.000 € sul pareggio. Io mi sono limitato a riferire ad ERODIANI che c'era un accordo tra le due Società per il pareggio come riferitomi da BUFFONE diversi giorni prima. Io ho riferito di questo concordato pareggio sia a SOMMESE che a TUCCELLA, ma non ho scommesso niente.

BUFFONE Giorgio 8.6.2011

Lei mi legge le dichiarazioni di Pirani su un presunto accordo tra il PADOVA e

l'ATALANTA per un pareggio, ma si tratta di un'invenzione del predetto in quanto io sono estraneo a questa combine. Preciso io non ho rapporti con l'Atalanta se si esclude la conoscenza con SANTONI ma non ho ricordo se ho avuto informazioni in merito

PARLATO Gianfranco 9.6.2011

*Quanto a Padova – Atalanta ribadisco che ERODIANI mi riferì **che un amico di DONI avrebbe scommesso 10.000 € per conto del medesimo DONI.** Questa scommessa ovviamente mi ha fatto pensare che la partita potesse essere combinata come altre dell'Atalanta, ma non ho ricevuto un'indicazione positiva in proposito, in particolare PIRANI non mi ha detto ciò che emerge dalle intercettazioni e cioè dell'esistenza di un accordo tra le due Società. So che ci sono state delle cospicue puntate su questa partita, ma non ero al corrente che fossero stati giocati addirittura 23 milioni di euro sui siti asiatici come indica BELLAVISTA ad ERODIANI. La persona di accento veneto con la quale converso relativamente ad un possibile accordo raggiunto direttamente tra le due società potrebbe individuarsi in COSSATO Michele, ex calciatore.-----*

Dal quadro probatorio poi raccolto, a riscontro delle dichiarazioni menzionate, si ricava che:

1. DONI Cristiano è il “**punto di riferimento**” per la manipolazione delle partite di calcio che riguardano l' ATALANTA.
2. Egli agisce attraverso il concorso di BENFENATI Antonio, SANTONI Nicola ed altri. Il capitano dell'ATALANTA è amico stretto di BENFENATI Antonio ed il padre di DONI, Angelo, è consocio con il BENFENATI e il SANTONI dello stabilimento balneare “XXXX” di Cervia (RA).
3. Per i contatti finalizzati all'alterazione delle partite, DONI Cristiano utilizza una scheda intestata ad una anagrafica rumena, ritenuta sicura. L'analisi del traffico telefonico e le altre attività tecniche non lasciano dubbi sul suo utilizzo in occasione delle partite manipolate in argomento (ATALANTA-PIACENZA e PADOVA-ATALANTA).
4. Tale scheda gli è stata ceduta da BENFENATI per i contatti prodromici alle relative manipolazioni.
5. DONI Cristiano, preoccupato per gli sviluppi dell'inchiesta (anche della Procura Federale) sul calcio scommesse, si adopera per recuperare il danaro necessario a SANTONI Nicola (coinvolto nelle medesime combine e indagato per le stesse vicende) per pagare il legale di quest'ultimo, a fronte della parcella ritenuta troppo esosa. C'è il timore da parte di DONI che l'amico SANTONI possa rendere dichiarazioni nei suoi confronti e più in generale sul sistema descritto.

A sostegno di tali considerazioni si indicano i seguenti elementi.

- Sono state intercettate conversazioni che avvengono tra BENFENATI Antonio e PARLATO Gianfranco. Esse sono originate dal BENFENATI, il quale chiama da una cabina telefonica di Osio Sopra (Bergamo), ed assumono una notevole importanza circa l'andamento degli accordi illeciti propedeutici all'alterazione della gara ATALANTA-PIACENZA. **Tali conversazioni precedono di circa due ore l'inizio della partita.**

Dal relativo ascolto appare che il ruolo del BENFENATI (non identificato nella prima fase dell'inchiesta come l'interlocutore di PARLATO nelle conversazioni in argomento) assume un rilievo particolare, proprio in ragione della estrema cautela adottata, utilizzando **una cabina telefonica** per comunicare lo sviluppo delle trattative.

Si riporta la trascrizione della conversazione.

Progressivo N. 7553, Rit. 47/11 del 19.3.2011, ore 12,44, in entrata sull'utenza intercettata nella disponibilità di PARLATO Gianfranco XXXX proveniente dall'utenza XXXX, accertato essere la cabina telefonica ubicata in XXXX di Osio Sopra, Bergamo.

PARLATO: Pronto?...

BENFENATI Antonio: Gianfri?...

PARLATO: Ohh?...

BENFENATI Antonio: Ascolta allora.... la gli va bene fare quello che avevamo detto...però ad una condizione... tanto adesso se lui va la e glielo dirà è... NON SUL 2... SUL 3...

PARLATO: Ehhhh... va bene oh,.....IO GLIEL'HO DETTO CHE QUALCUNO ANDAVA LI E GLI PARLAVA...

BENFENATI Antonio: Cioè digli a lui di andare la da.. da....

PARLATO: Si si quello gliel'ho detto, quello gliel'ho detto... quello gliel'ho detto...

BENFENATI Antonio: LUI HA DETTO: SE E' COSI' AVVISO I RAGAZZI.... DIVERSAMENTE FACCIO FATICA....

PARLATO: Allora digli che aspettasse che va quello lì...se lo fanno bene, se non lo fanno amen, nel senso....

BENFENATI Antonio: si, eh si... te diglielo che Te diglielo che..

PARLATO: CHE VA!..

BENFENATI Antonio: CHE LORO SUL TRE I RAGAZZI DIETRO SAN GIA' TUTTO...

PARLATO: oh allora lui doveva andare lo stesso..lui sarebbe andato lo stesso....ok?... NEL SENSO CHE LUI SAREBBE ANDATO LI PER L'ALTRO DISCORSO... E GLI DICE ANCHE QUESTO QUI.... Poi se fattibile se va bene poi di conseguenza ti muovi...

BENFENATI Antonio: Cioè.. DEVE DECIDERE "GER" E'?.....se decide....

PARLATO: appunto, appunto.....

BENFENATI Antonio: SE "GER" DECIDE CHE VA BENE ALLORA A LUI VA BENISSIMO... PERO' SUL 3.. SUL 2 NO!...PERCHE' NON CONSENTONO.. Hai capito?...

PARLATO: " va bene ok...

BENFENATI Antonio: " e quindi dopo lui....SE E' OK, CI DANNO L'OK A NOI!...

PARLATO: Tu riesci a saperlo in un modo o nell'altro?..

BENFENATI Antonio: Ah.. LUI MI MANDA UN MESSAGGIO, GLI HO DATO UNA SCHEDE!....

PARLATO: va bene perfetto.. perfetto.. va bene...

BENFENATI Antonio: Ok?...

In commento si evince che BENFENATI si trova a BERGAMO.

Egli chiede a PARLATO l'effettività disponibilità di un tale soggetto, indicato come GER (indiscutibilmente il calciatore del Piacenza Carlo GERVASONI) a definire al meglio gli accordi per il risultato della partita.

BENFENATI: **“DEVE DECIDERE “GER” E’?.....se decide....**

PARLATO: **appunto, appunto...**

BENFENATI : **SE “GER” DECIDE CHE VA BENE ALLORA A LUI VA BENISSIMO...PERO’ SUL 3.. SUL 2 NO!...PERCHE’ NON CONSENTONO.. Hai capito?....**

V'è un chiaro riferimento da parte degli interlocutori sul punteggio della gara da fissare.

Il BENFENATI conferma la disponibilità per la realizzazione della combine, a che l'Atalanta realizzi almeno tre reti (però sul 3..sul 2 no!).

Non vi è dubbio che BENFENATI parli per voce di un soggetto dell'ambiente calcistico bergamasco e che tale persona, visti i solidi rapporti di amicizia e di affari esistenti, sia con certezza Cristiano DONI (...*se Ger decide che va bene allora a LUI va benissimo..*).

BENFENATI, infatti, fa chiaro riferimento al fatto di aver consegnato alla stessa persona sopra indicata (LUI) **una scheda telefonica riservata**, da utilizzare per fornire il definitivo assenso alla conclusione dell'accordo (PARLATO: ***Tu riesci a saperlo in un modo o nell'altro?..*** BENFENATI Antonio: ***Ah.. LUI MI MANDA UN MESSAGGIO, GLI HO DATO UNA SCHEDA!...***).

Le conversazioni per la loro limpidezza non necessitano di ulteriori commenti. DONI Cristiano appare coinvolto in pieno in tale vicenda.

Per altro verso, a riprova definitiva del coinvolgimento del BENFENATI Antonio, si riporta un'altra conversazione, registrata mezz'ora dopo quella sopra commentata, nella quale egli parla nuovamente con PARLATO, che, come emerso dall'inchiesta, si era proposto come il *portavoce* di GERVASONI.

Essi, in definitiva, si interrogano a vicenda se tutto sia a posto per la manipolazione della partita, non riscontrando ostacoli in tal senso.

Chiamata :Entrante Interlocutore : XXXXX

In uso a: Intestatario : :TELEFONO PUBBLICO 13, V. GAETANO DONIZETTI OSIO SOPRA - BERGAMO - LOMBARDIA

UOMO (BENFENATI Antonio) chiama PARLATO Gianfranco ..da un telefono pubblico di Osio Sotto - Bergamo

PARLATO Gianfranco:CAPO

UOMO:OH ..SONO IO

PARLATO Gianfranco:SI'

*UOMO:MA ..**HAI GIA' AVVISATO LA' IL DISCORSO?***

*PARLATO Gianfranco:**SI' SI' HO AVVISATO DI ANDARE ..SI' SI'***

UOMO:AH...OK OK....

PARLATO Gianfranco:MM

*UOMO:**AH VA BENE VA BENE ..QUINDI LO SA' GIA' LUI?...MA IL DISCORSO CHE GLI AVEVI FATTO ..COSA HA DETTO?***

*PARLATO Gianfranco:**AH ..IN EFFETTI..TANTO LUI..SAREBBE DOVUTO ANDARE LUI LO STESSO PER SALUTARE** ..OK..E GLI DICO..GUARDA CHE QUI VI DANNO QUESTA COSA QUI DECIDETE CHE COSA VOLETE FARE ...EEEH ..A CERTE CONDIZIONI VE LO PERMETTONO AD ALTRE CONDIZIONI NON VE LO PERMETTONO ...*

UOMO:MM

*PARLATO Gianfranco: **LUI HA DETTO..ADESSO PARLO CON GLI ALTRI ..PARLANDO CON IL NUMERO UNO SOPRATTUTTO POI DOPO.***

UOMO:OK OK HO CAPITO

PARLATO Gianfranco:EH

UOMO:OK

PARLATO Gianfranco:OK..CI VEDIAMO LI' DAI

UOMO:CIAO

PARLATO Gianfranco:BENE..CIAO CIAO

Nelle ore immediatamente antecedenti alla partita ATALANTA - PIACENZA **BENFENATI Antonio, a Bergamo, si incontra proprio con DONI Cristiano**, al quale, come menzionato, ha consegnato una scheda telefonica “pulita” con anagrafica romena, al fine di mantenere i contatti prodromici alla manipolazione della gara.

A tal riguardo, nelle ore immediatamente precedenti allo svolgimento della partita si sono evidenziati una fitta serie di contatti tra BENFENATI Antonio, DONI Cristiano ed altri soggetti, di seguito indicati.

Si riportano i seguenti incroci di dati, estrapolati dall’ analisi dei traffici telefonici, debitamente autorizzati da codesta Autorità Giudiziaria, che dimostrano come il meccanismo di alterazione della partita ATALANTA-PIACENZA possa essere scattato già dalla sera prima dell’incontro.

I contatti vedono quali protagonisti BENFENATI Antonio, SANTONI Nicola, PARLATO Gianfranco, DONI Cristiano (anche con la scheda rumena) ed altri soggetti ragionevolmente coinvolti nel sistema delle scommesse calcistiche, tra i quali figurano RUSSO Filippo, proprietario di un ristorante di Bologna, DE TULLIO Nicola, soggetto di origine barese emerso nell’inchiesta come persona in

contatto con l'indagato BELLAVISTA Antonio.

Nondimeno, si evidenziano contatti telefonici, nella stessa serata, tra BENFENATI Antonio e CASABONA Massimo (utilizzatore di un utenza intestata a tale SANTORO Ignazio), pregiudicato campano per il reato di usura, il quale, a sua volta, è risultato essere, immediatamente dopo aver sentito BENFENATI, in contatto con utenze riconducibili a TREVES Guido e TANZILLO Pasquale, entrambi pregiudicati per reati associativi finalizzati alle frodi sportive.

L'analisi di seguito evidenziata consente anche di **riscontrare l'incontro avvenuto a PARMA, al termine della partita ATALANTA-PIACENZA, tra PARLATO Gianfranco e SANTONI Nicola**, in occasione del quale, a riscontro delle dichiarazioni rese dallo stesso PARLATO, il SANTONI stesso avrebbe consegnato a quest'ultimo una somma di danaro per la sua attività di intermediazione per la combine della partita.

Analisi incrociata dei seguenti tabulati

1. traffico telefonico generato in data 19 Marzo 2011 dall'utenza in uso SANTONI Nicola XXXX;
2. traffico generato in data 19 Marzo 2011 dalla cabina telefonica ubicata in XXXX - Osio Sopra - Bergamo – corrispondente all'utenza XXXX, utilizzata da BENFENATI Antonio;
3. traffico generato in data 19 Marzo 2011 dall'utenza XXXX in uso a PARLATO Gianfranco ed oggetto di intercettazione telefonica giusto Rit. 47/11;
4. traffico generato in data 19 Marzo 2011 dalle utenze XXXXXXXX in uso a BENFENATI Antonio.
5. traffico generato dal giorno 19 Marzo 2011 dall'utenza XXXX intestata a **PETRESCU Ion**, nato in Romania il 16.8.1965, domiciliato a Cervia, attivata il giorno precedente, 18 Marzo 2011, presso il dealer Vodafone SCATTO Snc, ubicato a Milano Marittima (RA) in XXXX e **consegnata da BENFENATI Antonio a DONI Cristiano** il quale, da quel momento e fino alle ore 20,08 del successivo 21 Marzo 2011, la utilizzava anche all'interno del proprio apparato cellulare avente numero IMEI XXXX:

Risultanze

- Già a notte fonda, alle ore 00,31 ed ore 00,32 del 19 marzo 2011 l'utenza XXXX in uso a BENFENATI Antonio genera due SMS diretti all'utenza XXXX in uso a DONI Cristiano. BENFENATI Antonio nell'occasione agganciava la cella ubicata in Cervia, XXXX palo luce 95.872;
- Alle ore 8,13 del 19 Marzo 2011 l'utenza XXXX in uso a SANTONI Nicola contatta per 116'' (secondi) l'utenza XXX in uso a BENFENATI Antonio Al momento dell'inoltro della chiamata l'utenza di SANTONI Nicola aggancia il ponte radio ubicato in Cervia, XXXX, BENFENATI aggancia la cella ubicata in Bologna XXXXX;
- Alle ore 09,07 è l'utenza XXXX in uso a DONI Cristiano che genera un SMS diretto all'utenza XXX in uso a BENFENATI Antonio. Quest'ultimo aggancia il ponte radio ubicato in Bologna, XXX;
- Alle ore 9,11 dall'utenza XXX in uso a SANTONI Nicola viene inviato un messaggio indirizzato all'utenza XXX in uso a PARLATO Gianfranco ed il testo viene di seguito trascritto poiché l'utenza di quest'ultimo è oggetto di intercettazione (Rit. 47/11 – Prog. N. 7527): **Facciamo strada assieme oggi? Ok?** Al momento dell'inoltro del messaggio l'utenza di SANTONI Nicola

aggancia il ponte radio TIM ubicato in Alfonsine (RA), XXXX;-

- ❑ Alle ore 9,14 viene intercettata la risposta di PARLATO Gianfranco (Rit. 47/11 – Prog. N. 7528): **Io vado via tra un po' che mi fermo in compagnia della bionda a mangiare a Reggio.... Ti aspetto diciamo Parma.**
- ❑ Alle ore 9,15 viene intercettata la conferma di SANTONI Nicola (Rit. 47/11 – Prog. N. 7529): **Diciamo che va bene.** Al momento dell'inoltro del messaggio l'utenza di SANTONI Nicola aggancia il ponte radio TIM ubicato in Alfonsine (RA), XXXX;
- ❑ Alle 9,15 altro messaggio originato dall'utenza di PARLATO Gianfranco ed indirizzato a SANTONI Nicola (Rit. 47/11 – Prog. N. 7530): **Stai sereno.**
- ❑ Ed immediata risposta di SANTONI Nicola sempre delle ore 09,15 (Rit. 47/11 – Prog. N. 7531): **No mi fa male il ginocchio.**
- ❑ Alle ore 9,49 dall'utenza XXX in uso a SANTONI Nicola viene inviato un SMS indirizzato all'utenza XXXX in uso a BENFENATI Antonio. Al momento dell'inoltro del messaggio l'utenza di SANTONI Nicola aggancia il ponte radio ubicato in Alfonsine (RA), XXX
- ❑ Alle ore 10,50 l'utenza XXX in uso a RUSSO Filippo, nato a Bologna il 19.5.1975, gestore del ristorante l'XXX ubicato in Bologna XXXX contatta per 370" l'utenza XXX in uso a BENFENATI Antonio. Quest'ultima aggancia il ponte radio ubicato a Villafranca di Verona in XXXX; Il contatto tra le due utenze viene ripetuto per altri 232" quando l'utenza in uso a BENFENATI Antonio aggancia il ponte radio ubicato in Rovato (BG) km 76 + 464 ad inizio conversazione e Castelli Calappio (BG) XXXX5 a fine conversazione, segno inequivocabile che BENFENATI Antonio sia in movimento ed abbia già raggiunto la Provincia bergamasca;
- ❑ Alle ore 11,43 l'utenza XXX in uso a BENFENATI Antonio contatta per 12" l'utenza XXX in uso a tale Nico, identificato per DE TULLIO Nicola, nato a Bari il 7.9.1973, residente in viaXXX), soggetto di rilevante interesse investigativo in quanto accertato che il medesimo che intercorreva contatti telefonici con l'indagato BELLAVISTA Antonio inerenti l'attività di scommesse su partite manipolate. L'utenza in uso a BENFENATI Antonio aggancia ponte radio ubicato in Orio al Serio (BG) XXXX;
- ❑ Alle ore 11,56 l'utenza XXX in uso a SANTONI Nicola contatta per 16" l'utenza XXX in uso a BENFENATI Antonio; Al momento dell'inoltro del messaggio l'utenza di SANTONI Nicola aggancia il ponte radio ubicato in Alfonsine (RA), XXXX, quella in uso a BENFENATI aggancia Dal mine (BG) in XXXX;
- ❑ Alle ore 11,48 è nuovamente l'utenza XXX in uso a BENFENATI Antonio che genera un SMS diretto all'utenza in uso a DONI Cristiano XXXX. BENFENATI Antonio nell'occasione aggancia cella ubicata in Bergamo, XXXXX;
- ❑ Alle ore 12,05 ed alle ore 12,09 si intrattengono nuovamente due contatti di assoluto interesse investigativo rispettivamente di 23" e 10" in quanto l'utenza XXX in uso a DONI Cristiano contatta l'utenza XXX in uso a BENFENATI Antonio quando aggancia ponte radio ubicato in Osio Sotto, XXXX. E' logico ipotizzare che i due si stiano per incontrare.
- ❑ Alle ore 12,45 BENFENATI Antonio accede alla cabina telefonica ubicata in XXXX, Osio Sopra Bergamo – corrispondente all'utenzaXXX dalla quale si origina ed intercetta la conversazione precedentemente riportata tra BENFENATI Antonio e PARLATO Gianfranco di cui al Progressivo N. 7553, Rit. 47/11. Non appare superfluo ricordare che nella conversazione BENFENATI Antonio rassicura il proprio interlocutore di avere fornito una scheda per le successive comunicazioni;
- ❑ Alle ore 12,47 sempre dalla cabina telefonica ubicata in XXXX, Osio Sopra Bergamo – corrispondente all'utenza XXXX, viene originata una conversazione durata 222" diretta

all'utenza XXX in uso a tale Nico, identificato per **DE TULLIO Nicola**, nato a Bari il 7.9.1973, residente in XXX, soggetto di rilevante interesse investigativo in quanto accertato che il medesimo che intercorreva contatti telefonici con l'indagato BELLAVISTA Antonio inerenti l'attività di scommesse su partite manipolate;

- ❑ Alle ore 12,52 ancora dalla cabina telefonica ubicata in XXXX, Osio Sopra Bergamo – corrispondente all'utenza XXX viene originata una conversazione durata 131'' diretta all'utenza XXX in uso a RUSSO Filippo, nato a Bologna il 19.5.1975, gestore del ristorante 'XXXX ubicato in Bologna XXXX;
- ❑ Alle ore 13,17 ancora dalla cabina telefonica ubicata in XXXX, Osio Sopra Bergamo – corrispondente all'utenza XXX viene originata ed intercettata la conversazione precedentemente riportata tra BENFENATI Antonio e PARLATO Gianfranco di cui al Progressivo N. 7563, Rit. 47/11;
- ❑ Alle ore 13,22 l'utenza XXXX in uso a SANTONI Nicola contatta per 71'' l'utenza XXXX in uso a BENFENATI Antonio. Quest'ultimo aggancia infatti cella compatibile all'ubicazione della cabina pubblica – Osio Sopra, XXXX;
- ❑ Alle ore 13,47 dalla cabina telefonica ubicata in XXXX, Osio Sopra Bergamo – corrispondente all'utenzaXXX viene originata una conversazione durata 118'' diretta all'utenza XXXX in uso a RUSSO Filippo, nato a Bologna il 19.5.1975, gestore del ristorante XXXX ubicato in Bologna XXXX;
- ❑ Alle ore 13,39 dall'utenza XXX in uso a SANTONI Nicola viene inviato il seguente messaggio indirizzato all'utenza XXX in uso a PARLATO Gianfranco ed il testo viene intercettato poiché l'utenza di quest'ultimo è oggetto di intercettazione (Rit. 47/11 – Prog. N. 7570): **Mangiato!**
- ❑ Alle ore 13,41 giunge la risposta di PARLATO Gianfranco (Rit. 47/11 – Prog. N. 7571): **Io sto mangiando adesso...** (E' possibile ritenere che i due messaggi riferiti al "mangiare" debbano intendersi come la circostanza che i due interlocutori stessero provvedendo, a mezzo dei loro emissari, a proporre le necessarie scommesse sull'evento sportivo del quale conoscevano preventivamente l'esito);
- ❑ Alle ore 13,43 l'utenza XXXX, intestata ed in uso a SANTONI Nicola contatta per 17'' l'utenza XXXin uso a BENFENATI Antonio. Quest'ultimo aggancia cella ubicata in Osio Sopra, XXXX;
- ❑ Alle ore 13,50 sempre dalla cabina telefonica ubicata in XXXX, Osio Sopra Bergamo – corrispondente all'utenza XXXX viene originata una conversazione durata 222'' diretta all'utenza XXX in uso a tale Nico, identificato per DE TULLIO Nicola, soggetto che intercorreva contatti telefonici con l'indagato BELLAVISTA Antonio finalizzati all'attività di scommessa su partite manipolate;
- ❑ Alle ore 13,53 dalla cabina telefonica ubicata in XXXX, Osio Sopra Bergamo – corrispondente all'utenza XXX viene originata una conversazione durata 50'' diretta all'utenza XXXX, seconda utenza intestata ed in uso a SANTONI Nicola;
- ❑ Alle ore 13,53 dalla cabina telefonica ubicata in XXXX, Osio Sopra Bergamo – corrispondente all'utenza XXX viene originata una conversazione durata 131'' diretta all'utenza XXX, intestata a SANTORO Ignazio, nato a Acireale il 2.12.1962, residente a XXXX, pluripregiudicato, soggetto del quale si sconoscono ulteriori riscontri;
- ❑ Alle ore 14,05 dalla cabina telefonica ubicata in XXXi, Osio Sopra Bergamo – corrispondente all'utenza XXXX viene originata una conversazione durata 62'' diretta all'utenza XXXXin uso a RUSSO Filippo, nato a Bologna il 19.5.1975, gestore del ristorante l'XXXX ubicato in BolognaXXXX;

- ❑ Alle ore 14,08 dalla cabina telefonica ubicata in XXXX, Osio Sopra Bergamo – corrispondente all’utenza XXXX viene originata una conversazione durata 33’’ diretta all’utenza XXX in uso a tale Nico, identificato per DE TULLIO Nicola, soggetto che intercorreva contatti telefonici con l’indagato BELLAVISTA Antonio finalizzati all’attività di scommessa su partite manipolate;
- ❑ Alle ore 14,09 dalla cabina telefonica ubicata in XXXX, Osio Sopra Bergamo – corrispondente all’utenza XXXX viene originata una conversazione durata 41’’ diretta all’utenza XXX, intestata a SANTORO Ignazio, soggetto del quale si sconoscono ulteriori riscontri;
- ❑ Alle ore 14,12 dalla cabina telefonica ubicata in XXXX, Osio Sopra Bergamo – corrispondente all’utenza XXXX viene originata una conversazione durata 26’’ diretta all’utenza XXXX intestata a BENFENATI Daniele, nato a Bologna il giorno 8.7.1972, fratello di BENFENATI Antonio, nato a Bologna il 28.7.1968, gestore dello stabilimento balneare di Cervia “XXXX”;
- ❑ Alle ore 14,14 dalla cabina telefonica ubicata in XXXX, Osio Sopra Bergamo – corrispondente all’utenza XXX, viene originata una conversazione durata 65’’ diretta all’utenza XXX in uso a RUSSO Filippo, nato a Bologna il 19.5.1975, gestore del ristorante XXXX ubicato in Bologna XXXX;
- ❑ Alle ore 14,23 l’utenza XXX in uso a RUSSO Filippo, nato a Bologna il 19.5.1975, gestore del ristorante l’XXXX ubicato in Bologna XXX contatta per solo cinque secondi l’utenza 3XXX in uso a BENFENATI Antonio il quale la richiama dopo solo un minuto intrattenendo una conversazione di 43’’. BENFENATI Antonimo aggancia cella ubicata in Bergamo, XXXX;-
- ❑ Alle ore 14,46 Alle ore 13,22 l’utenza XXX intestata a NERI Maurizio, “detto Flaco”, nato a Bellaria (RN) il 21.3.1965, contatta per 226’ l’utenza XXX in uso a SANTONI Nicola;
- ❑ Alle ore 15,25 l’utenza XXX in uso a tale Nico, identificato per DE TULLIO Nicola, soggetto che intercorreva contatti telefonici con l’indagato BELLAVISTA Antonio finalizzati all’attività di scommessa su partite manipolate, contatta per 17’’ l’utenza XXX in uso a BENFENATI Antonio. Quest’ultimo aggancia cella ubicata in Bergamo, XXXX;
- ❑ Alle ore 15,33 l’utenza XXX in uso a RUSSO Filippo, nato a Bologna il 19.5.1975, gestore del ristorante l’XXXX ubicato in Bologna XXX contatta per 31’’ l’utenza XXX in uso a BENFENATI Antonio. Quest’ultimo aggancia ponte radio ubicato in Bergamo, XXXX;
- ❑ Alle ore 15,53 l’utenzaXXX in uso a SANTONI Nicola riceve il seguente messaggio originato dall’utenza XXX in uso a PARLATO Gianfranco ed il testo viene intercettato poiché l’utenza di quest’ultimo è oggetto di intercettazione (Rit. 47/11 – Prog. N. 7623): **Ci possiamo vedere anche subito!**
- ❑ Alle ore 15,55 viene intercettata la risposta di SANTONI Nicola (Rit. 47/11 – Prog. N. 7626): **Sono nel parcheggio fuori Parma.**
- ❑ Ancora prima che la partita Atalanta – Piacenza volgesse al termine, ed una volta consolidato il risultato di 3 a 0 concretizzatosi nei primi 45’, alle ore 15,56 PARLATO Gianfranco dall’utenza XXX in via il seguente messaggio a SANTONI Nicola sull’utenza XXXX (Rit. 47/11 – Prog. N. 7628): **Allora accelero!! Era solo x dirti che potevamo non aspettare la fine.... Sono a Modena arrivo...**
- ❑ Alle ore 15,57 SANTONI Nicola tramite XXXX inviava il seguente SMS sull’utenza XXXX in uso a PARLATO Gianfranco (Rit. 47/11 – Prog. N. 7629): **Vai con calma.**
- ❑ Il successivo contatto vocale tra i due di soli 17’’ intercorso alle ore 16,40 del 19 marzo 2011 (Rit. 47/11 – Prog. N. 7634), nel quale i due confermano di aversi a vista, fornisce riscontro

dell'avvenuto incontro tra i due indagati: Il ponte radio agganciato dall'utenza di PARLATO Gianfranco era XXXX a Parma , il medesimo di quello agganciato dall'utenza in uso a SANTONI Nicola. Nel corso del suddetto incontro, PARLATO Gianfranco verbalizzerà in seguito nel corso degli interrogatori resi prima dinanzi al Giudice per le Indagini Preliminari e successivamente confermato dinanzi al Pubblico Ministero, **di avere ricevuto da SANTONI Nicola la somma di € 40.000 per la propria opera di intermediazione nella manipolazione dell'evento calcistico;**

- ❑ Alle ore 16,33 l'utenza XXX in uso a BENFENATI Antonio contatta per 376" l'utenza XXX in uso a RUSSO Filippo, nato a Bologna il 19.5.1975, gestore del ristorante XXXX ubicato in BolognaXXX BENFENATI Antonio aggancia cella ubicata in Bergamo, XXXX;
- ❑ Alle ore 16,48 l'utenza XXX in uso a tale Nico, identificato per DE TULLIO Nicola, soggetto che intercorreva contatti telefonici con l'indagato BELLAVISTA Antonio finalizzati all'attività di scommessa su partite manipolate contatta per 110" l'utenza XXX in uso a BENFENATI Antonio. Quest'ultimo aggancia cella ubicata in Bergamo, XXXX;
- ❑ Alle ore 16,52 ennesimo contatto tra BENFENATI Antonio utilizzatore dell'utenza XXXX e l'utenza XXX in uso a RUSSO Filippo, nato a Bologna il 19.5.1975, gestore del ristorante XXXX ubicato in Bologna XXX. nella conversazione durata 180" BENFENATI Antonio aggancia cella ubicata in Orio al Serio (BG) XXXX.

Il giorno dopo l'avvenuta *combine* della partita ATALANTA-PIACENZA, BENFENATI Antonio chiama PARLATO Gianfranco.

Dopo i convenevoli essi si rallegrano per la buona riuscita dell'operazione effettuata (cioè l'alterazione del risultato della partita e della relativa scommessa).

Commentando poi ciò che era accaduto il giorno precedente, si evince il ruolo nella *combine* anche del menzionato RUSSO Filippo, detto *Pippo*.

Si riportano le relative conversazioni per pronto riferimento:

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente numero XXXX come da decreto nr.3628/11 RGNR- 47/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona.

Progressivo nr.7922 delle ore 17.44 del 20.03.2011 durata 01.30

Chiamata: Uscente Interlocutore: +XXXX

In uso a: BENFENATI Antonio. Intestato a ETTORI Alessandro

Interlocutori: PARLATO Gianfranco e BENFENATI Antonio

BENFENATI Antonio: professore?

PARLATO Gianfranco: uei, tutto a posto?

BENFENATI Antonio: come stai?

PARLATO Gianfranco: tutto a posto, tutto a posto... tutto bene....

BENFENATI Antonio: ... inc...

PARLATO Gianfranco: per forza!

*BENFENATI Antonio: **sei andato alla grande oh! Sei il numero uno!***

*PARLATO Gianfranco: ah! Ecco, senti ma, adesso così... **hai fatto qualcosina per me o no? O non t'è riuscito?***

BENFENATI Antonio: no...inc...

PARLATO Gianfranco:ah!

Comunicazione a salti, incomprensibile

BENFENATI Antonio: ho detto ti faccio qualcosa, eccetera, però... qui... noi non c'avevamo ... non ci siamo più sentiti... inc...

PARLATO Gianfranco:no no no, va bene, era solo per sapere, tranquillo, tranquillo! Eh

BENFENATI Antonio:**beh tanto sapevo che sia da una parte che dall'altra... eh... insomma tutto... inc... sei stato contento?**

PARLATO Gianfranco:**si si! Si si, non c'ho ancora... non c'ho ancora però dai!**

BENFENATI Antonio:**cosa non c'ho ancora?**

PARLATO Gianfranco:**non c'ho ancora di... diciamo così di mio!**

Voci sovrapposte cade la linea

—

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente numero XXXX come da decreto nr.3628/11 RGNR- 47/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona.

Progressivo nr.7923 delle ore 17.46 del 20.03.2011 durata 02:02

Chiamata: Uscente Interlocutore: XXXX

In uso a: BENFENATI Antonio. Intestato a ETTORI Alessandro

Interlocutori: PARLATO Gianfranco e BENFENATI Antonio

PARLATO Gianfranco: si è un po'... ti sento?

BENFENATI Antonio:si

PARLATO Gianfranco:ecco adesso ti sento adesso ti sento!

BENFENATI Antonio:**no, non ho capito, cosa vuol dire? Ma non sei andato là?**

PARLATO Gianfranco:**si si, no, tutto a posto tutto a posto, come no?!**

BENFENATI Antonio:**e allora cosa... non ho ancora... non ho ancora...**

PARLATO Gianfranco:**il mio... diciamo così... la mia.. ehm ehm.... Il mio lavoro non è stato quantificato ancora, in quel senso!**

BENFENATI Antonio:ah!

PARLATO Gianfranco:di cosa parlavamo? Di quello? Ah ti sento male, ti sento!

BENFENATI Antonio:mi senti?

PARLATO Gianfranco:si adesso si, adesso si!

BENFENATI Antonio: così come l'altra volta con Sergio, non avevo fatto niente, perché poi fortunatamente non m'hann... non m'hanno...

PARLATO Gianfranco:no no no, ma era così per... non ti avevo sentito ieri, ti avevo chiamato per sentirti, ho appena sentito Lele, ho sentito Manu, ho sentito che hanno perso...

BENFENATI Antonio:**si perché... per il fatto, cioè, io non potevo... cioè io ero la, non mi muovevo da là! Faceva... faceva "Pippo", no? ...Da base!**

PARLATO Gianfranco:si si si...

BENFENATI Antonio:**e fondamentalmente, il discorso è che non avendo combinato su quell'altro la...**

PARLATO Gianfranco:ok ok, ma tranquillo era solo per sapere oh! Non ti preoccupare eravamo d'accordo che mi avresti inc bene...

BEFENATI Antonio:...inc.. mi dice ti consiglio di andare a farmi questo di questo, il resto lo facevamo così!

PARLATO Gianfranco: ma no, vai tranquillo, tranquillo! **Non ti preoccupare, non ti preoccupare, l'importante è che è andata bene dai!** Eh che cacchio,

BEFENATI Antonio:**no, no ...siamo stati veramente bravi,**

PARLATO Gianfranco:**cazzo, cazzo! infatti tutti contenti erano!** senti, dove stai domani poi? Seni in giro stai?

BEFENATI Antonio:domani?

PARLATO Gianfranco:eh!

BEFENATI Antonio:domani sono ... inc...

PARLATO Gianfranco:hmm...

BEFENATI Antonio: ... sono a Bologna che ho la revisione della macchina!
 PARLATO Gianfranco: (ride)... ci manca solo quella, veramente!
 BEFENATI Antonio: ...inc...
 PARLATO Gianfranco:eh infatti me l'hai detto! Me l'hai detto! Vedi se becchi quelli lì... fammi il favore, quegli altri va!
 BEFENATI Antonio:ah si si si!
 PARLATO Gianfranco:eh eh... ok ok ok ok va bene, va bene!
 BEFENATI Antonio:va bene?
 PARLATO Gianfranco:va bene ciao boss, ciao ciao...
 BEFENATI Antonio:domani non credo...
 PARLATO Gianfranco:no, domani non cre... no infatti infatti! martedì caso mai che torno dai! Va bene...
 BEFENATI Antonio: va bene
 PARLATO Gianfranco: bacione ciao ciao ciao
 BEFENATI Antonio:ciao
 Fine conversazione

Come menzionato, il giorno 19 marzo, data della partita ATALANTA-PIACENZA, BENFENATI Antonio consegna a DONI Cristiano una scheda telefonica nr. **utenza XXXX**, intestata a **PETRESCU Ion, nato in Romania il 16.8.1965**.

Tale scheda veniva inserita lo stesso giorno **nell'apparato cellulare avente numero IMEI XXXXX, abbinato all'utenza XXXX in uso al capitano dell'ATALANTA.**

Dai successivi accertamenti anche tecnici, emerge che PETRESCU Ion è soggetto di fiducia del BENFENATI, in quanto collaboratore di quest'ultimo presso il noto stabilimento balneare di Cervia "XXXX", gestito proprio dal BENFENATI stesso.

Di seguito è indicata la *vita* della scheda, desunta dal relativo traffico telefonico, dalla quale emergono i reiterati contatti tra DONI, BENFENATI e SANTONI.

Analisi

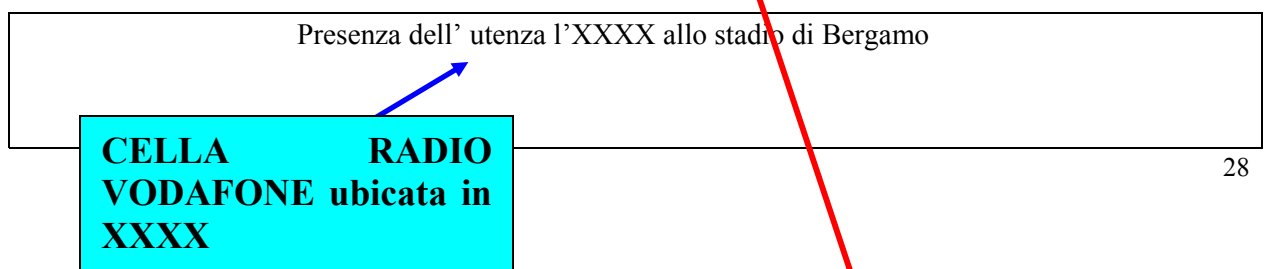
- Alle ore 12,23 del 19 Marzo 2011, non appena ricevuta la scheda XXXX ed inserita la stessa nell'apparato cellulare riconducibile a DONI Cristiano, la medesima genera un SMS diretto all'utenza XXXX in uso a SANTONI Nicola;
- Alle ore 12,23 la seconda utenza riconducibile a SANTONI Nicola XXXX genera un SMS diretto all'utenza XXX in uso a DONI Cristiano. Il ponte radio agganciato dall'utenza di SANTONI Nicola corrisponde a Ravenna, XXXX centro Sportivo mentre quella in uso a DONI Cristiano aggancia ponte radio sito in Verzellino (BG), XXXX;
- Alle ore 12,24 l'utenza XXXX in uso a DONI Cristiano originava nuovamente un SMS diretto all'utenza in uso a SANTONI Nicola XXXX questa volta agganciando ponte radio ubicato in Ciserano (BG), XXXX;

- Alle ore 12,25 l'utenza in uso a SANTONI Nicola XXX sempre agganciando ponte radio ubicato in Ravenna, XXXX, origina un SMS diretto all'utenza riconducibile a DONI Cristiano che aggancia nuovamente il ponte radio ubicato in Ciserano (BG), XXXX;
- Alle ore 13,05 l'utenzaXXXX riconducibile a DONI Cristiano origina un SMS diretto all'utenza XXX in uso a BENFENATI Antonio, con il quale poco prima lo stesso si è incontrato. L'utenza di DONI Cristiano aggancia ponte radio sito in Dalmine (BG) VXXXX;
- Alle ore 13,15 l'utenza XXXX in uso a BENFENATI Antonio origina un SMS diretto all'utenza XXX riconducibile a DONI Cristiano il quale gli risponde sempre tramite SMS dopo un solo minuto (ore 13,16). In entrambe le occasioni la cella agganciata dall'utenza di DONI Cristiano è ubicata in Dalmine (BG) XXXXX;
- Alle ore 13,19 ed alle ore 13,20 altro SMS con relativa risposta generati dalle due utenze riconducibili a DONI Cristiano e BENFENATI Antonio. In queste due occasioni la cella agganciata da DONI Cristiano è Bergamo XXXX;
- Alle ore 13,21 ed ore 13,22 è la volta di uno scambio di SMS tra le utenze XXX in uso a DONI Cristiano e l'utenza XXXX in uso a SANTONI Nicola.
- Alle ore 13,22 ed ore 13,23 altri due SMS generati tra le utenze di DONI Cristiano e BENFENATI Antonio
- Di seguito il tabulato evidenzia una fitta serie di SMS generati tra l'utenza XXX in uso a DONI Cristiano e l'utenza XXX in uso a SANTONI Nicola registrati alle ore 13,23, 13,24, 13,25, 13,26 (due differenti messaggi), 13,28 (due differenti messaggi), 13,45, 13,46 ed ore 13,51
- Oltre ai suddetti SMS sopra evidenziati, si riportano ulteriori SMS tra l'utenza l'XXX in uso a DONI Cristiano e l'utenza XXXXX in uso a BENFENATI Antonio, registrati alle ore 13,27, 13,45, 13,46, 13,50, 13,58, 14,21 e ore 14,23.
- Terminata, com'è noto, la partita Atalanta –Piacenza, l'utenza XXX in uso a DONI Cristiano contatta dalle ore 17,55 alle ore 18,06 l'utenza XXX in uso a BENFENATI Antonio e dalle ore 18,21 alle ore 18,26 è la volta dell'utenza XXX in uso a SANTONI Nicola di contattare la nuova utenza XXX in uso a DONI Cristiano.

Particolare di assoluto interesse investigativo assume la circostanza che la cella agganciata dal ponte radio dell'utenza “rumena” di DONI Cristiano - con gli ultimi tre SMS monitorati con BENFENATI Antonio - è individuata in Bergamo, XXXX.

Come si evince dalla sottostante cartina, la cella VODAFONE agganciata dall'utenza XXXX è adiacente allo stadio “Azzurri d'Italia”, presso il quale si sarebbe disputata, da lì a poco, la partita di calcio valevole per il campionato nazionale di Serie B Atalanta – Piacenza.

Gli ultimi contatti con BENFENATI risalgono a mezz'ora prima della partita.



Dopo aver illustrato gli aspetti riguardanti la partita ATALANTA – PIACENZA, si passano ora in rassegna quelli concernenti l'altra partita di calcio **PADOVA – ATALANTA**, anch'essa oggetto di combine, per quanto emerso dalle dichiarazioni degli indagati, debitamente interrogati da codesta A.G.

Il metodo utilizzato da DONI, BENFENATI e SANTONI è assolutamente uguale a quello evidenziato in ordine alla gara ATALANTA–PIACENZA della settimana precedente.

Due giorni dopo la partita ATALANTA-PIACENZA, DONI smette di usare la scheda "rumena" allocata sul proprio cellulare.

Tre giorni prima della partita PADOVA - ATALANTA, DONI utilizza nuovamente l'utenza "rumena", allocandola in un diverso apparato cellulare.

In tal modo, egli nei giorni successivi e anche nei momenti immediatamente antecedenti la gara in argomento, ha frenetici e sistematici contatti con i protagonisti delle combine delle competizioni sportive BENFENATI Antonio e SANTONI Nicola.

La presenza di detta scheda viene registrata da ultimo nella cella dello stadio Euganeo di Padova, luogo di svolgimento dell' incontro.

Si riporta a tale proposito stralcio della relativa annotazione di indagine redatta da personale della Squadra Mobile di Cremona:

"...La presente annotazione trae origine dall'analisi del tabulato di traffico generato dall'utenza XXXX intestata a PETRESCU Ion, nato in Romania il 16.8.1965, scheda telefonica consegnata lo scorso 19 Marzo 2011 a DONI Cristiano da BENFENATI Antonio, in occasione dell'incontro avvenuto a Bergamo tra i due, concernente la manipolazione dell'imminente partita Atalanta – Piacenza (vedasi a tale proposito l'annotazione redatta del 23 Agosto 2011).

Come indicato, gli accertamenti esperiti ed i riscontri acquisiti, consentivano di evidenziare, senza ombra di dubbio alcuno, che l'utenza in questione è stata inserita all'interno dell'apparato cellulare in uso al capitano dell'Atalanta, identificato dal numero IMEI XXX, circostanza peraltro confermata dall'analisi del traffico generato dall'utenza nota, in uso al calciatore, corrispondente al numero XXX.

Come riferito, l'utenza "pulita" XXX, dedicata per gli illeciti scopi a DONI Cristiano, generava traffico in entrata ed in uscita con l'IMEI XXX fino alle ore 20,08 del 21 Marzo 2011 quando veniva contattata per oltre un minuto e mezzo dall'utenza XXXX in uso a SANTONI Nicola.

Da quel momento, la scheda monitorata XXX intestata a PETRESCU Ion, veniva inserita all'interno di un diverso apparato cellulare, contraddistinto dal numero IMEI XXXX.

La costante ripetizione delle utenze contattate, i ponti radio di volta in volta agganciati costantemente corrispondenti a quelli in precedenza emersi e riconducibili alla residenza del calciatore DONI Cristiano e la circostanza che la scheda intestata alla sedicente anagrafica romena venga sovente contattata da cabine telefoniche nel circondario di emiliano, non faceva altro che avvalorare che tale mutazione di IMEI altro non fosse imputabile alla circostanza che l'infedele capitano dell'Atalanta si fosse procurato un apparato cellulare "dedicato", anche al fine di mantenere i contatti con i propri correi

in occasione dell'imminente incontro calcistico che avrebbe visto coinvolto la propria compagine nella successiva trasferta di Padova.

Alle ore 20,45 di sabato 26 Marzo 2011 infatti, presso lo stadio Euganeo di Padova, si disputava la partita Padova – Atalanta, posticipo della 33^a giornata del campionato nazionale di serie B.

La partita si concludeva con il risultato di 1 a 1 con reti al 3' di FERREIRA PINTO (Atalanta) e pareggio al 9' della ripresa di EL SHAARAWI (Padova).

L'evento si disputava una sola settimana dopo la partita Atalanta – Piacenza e la divulgazione da parte dei maggiori organi di stampa di notizie allarmistiche circa l'ipotesi di manipolazione della recente partita Atalanta - Piacenza, generatasi dopo la notizia che numerosi bookmaker nazionali e non, avevano provveduto anticipatamente a chiudere le possibilità di scommessa sull'evento a causa dell'ingente volume di denaro puntato con contestuale crollo delle quote.



Anche nel caso di Padova – Atalanta però, a causa dell'immenso volume di denaro puntato sul segno X finale, la partita veniva segnata dai bookmaker di scommesse come match fixing, il termine tecnico che indica gli eventi sospetti di manipolazione.

Tale riscontro è altresì documentato nell'esposto denuncia formalizzato presso questi Uffici lo scorso 15 Giugno 2011, dai rappresentanti dell'Ufficio Legale di Sky Sport 365 GMBH.

E' indicativo il prospetto allegato alla notizia di reato pervenuta dall'Agenzia austriaca autorizzata alla raccolta di scommesse, indicativo delle quote di apertura e chiusura registrate per il segno X dell'evento Padova – Atalanta che mostra il crollo vertiginoso della quota sui mercati asiatici, in particolare per i siti BET365 e SBOBET:

Padova - Atalanta

(archive pre-match odds)

Saturday, 26 Mar 2011, 20:45

Final result 1:1 (0:1,1:0)

		1X2	AH	O/U	DNB	DC	CS	HT/FT	O/E
		Full Time	1st Half	2nd Half					
Bookmakers		1	X	2	Payout				
10Bet	10Bet	3.28	2.86	2.38	-				
12bet	12BET	5.97	1.50	3.50	89.3%				
188BET	188bet	5.65	1.43	3.65	86.9%				
5Dimes	5Dimes	5.32	1.63	3.47	-				
Bestbet	Bestbet	6.80	1.44	3.40	88.1%				
bet-at-home	bet-at-home	3.95				Closing odds: 1.44 - 1.56 Opening odds: 3.00			
bet365	bet365	7.50	1.44	3.60	90.5%				
BET770	Bet770	3.60	2.10	2.80	-				
betCHRONICLE	betChronicle	5.40	1.31	3.70	82.0%				
BetClic	BetClic	4.50	1.90	2.85	-				
BETFRED	Betfred	3.00	2.75	2.98	-				
betinternet	Betinternet	7.50	1.50	3.35	91.0%				
RedKings	BetRedKings	6.60	1.47	3.35	88.5%				
betsafe.com	Betsafe	3.55	2.30	2.65	-				
betsson	Betsson	3.40	2.50	2.55	-				
BETJUS	BetUS	6.50	1.36	3.85	-				
betway.com	Betway	3.60	2.30	2.55	-				
bwin	bwin	3.40	2.50	2.40	-				
bwin.fr	bwin.fr	3.25	2.45	2.30	-				
CANBET	Canbet	5.50	1.35	3.30	81.6%				
CENTREBET	Centrebet	6.75	1.45	3.65	89.9%				
DOXXbet	DOXXbet	3.18	2.60	2.50	-				
EurosportBET.fr	EurosportBET.fr	6.10	1.37	3.25	83.2%				
expekt	Expekt	6.25	1.45	3.30	86.8%				
gamebookers	Gamebookers	3.25	2.50	2.50	-				
Goal W'n	Goalwin	3.25	2.60	2.50	-				
Interwetten	Interwetten	3.20	2.50	2.50	-				
Island Casino	Island Casino	5.32	1.63	3.47	-				
JETBULL	Jetbull	6.80	1.44	3.40	88.1%				
Ladbrokes	Ladbrokes	7.00	1.36	3.75	87.4%				
mybet.com	myBet	3.60	2.10	2.80	-				
paddypower	Paddy Power	3.60	2.20	2.62	-				
PartyBets	PartyBets	3.25	2.50	2.50	-				
Players Only	Players Only	3.20	2.00	2.35	-				
redbet	Redbet	3.54				Closing odds: 1.35 - 1.49 Opening odds: 2.84			
SBOBET	SBOBET	5.50	1.35	3.30	81.6%				
SKYBET	Skybet	4.75	1.75	3.10	-				
sportbet	Sportbet	5.32	1.63	3.47	-				
sportingbet	Sportingbet	3.00	2.75	2.40	-				
sportsbook.com	Sportsbook	3.20	2.00	2.25	-				
StanJames	Stan James	6.50	1.40	3.75	88.1%				

La partita Padova – Atalanta si annoverava infatti tra quelle incriminate nella comunicazione finale redatta da questa Articolazione poiché era già emerso, nel corso della prima fase d'indagine conclusasi con l'emissione delle misure cautelari emesse lo scorso 1 Giugno 2011 che, sull'evento calcistico fosse stata giocata sui siti asiatici, una somma rilevante di denaro non conciliabile con un evento di serie B.

Il tabulato della scheda XXXX intestata a PETRESCU Ion e di fatto in uso al capitano dell'Atalanta Cristiano DONI, veniva pertanto di seguito analizzata dal giorno 23 Marzo 2011 fino alle ore immediatamente successive alla disputa del posticipo serale del 26 Marzo 2011 rafforzando, anche in questo caso, gli illeciti quanto probatori contatti intercorsi con i propri correi nella manipolazione degli eventi sportivi ai quali il famoso calciatore prendeva parte.

Non possono infatti non essere filtrati nell'ottica di certa riconducibilità illecita le comunicazioni ed SMS intercorsi tra l'affermato calciatore DONI Cristiano ed i propri interlocutori quando il primo utilizzava una scheda intestata ad un anagrafica straniera allo stesso non riconducibile, tra l'altro appositamente consegnatagli dal correo BENFENATI Antonio nella recente trasferta bergamasca e quando, i propri interlocutori, a loro volta lo contattavano ripetutamente da diverse cabine telefoniche o attraverso utenze.

fisse assegnate a locali pubblici e quando ancora quando lo scambio incessante di messaggi avveniva nei minuti immediatamente antecedenti all'ora di inizio della partita.

23 Marzo 2011:

- alle ore 21:19 l'utenza XXXX in uso a DONI Cristiano riceve un SMS originato dall'utenza XXXX intestata alla ditta XXXX con sede ad Altamura (BA), in XXXX interno 20, nella disponibilità di persona non identificata. L'utenza di DONI Cristiano aggancia ponte radio compatibile con la propria residenza ubicato in Torre Boldone (BG), XXXX;
- dalle ore 21:36:26 alle ore 21:37:34 e dalle ore 21:41:23 alle ore 21:48:14 l'utenza XXXX in uso a DONI Cristiano viene contattata dall'utenza XXXX, corrispondente alla cabina pubblica ubicata in Castiglione dei Pepoli (BO), Autostrada Roncobilaccio. L'utenza di DONI Cristiano aggancia in entrambe le occasioni il ponte radio corrispondente alla propria abitazione ubicato in Torre Boldone (BG), XXXX;

24 Marzo 2011:

- dalle ore 14:06:43 alle ore 14:09:35 e successivamente dalle ore 14:10:20 alle ore 14:14:03 l'utenza XXXX in uso a DONI Cristiano viene contattata dall'utenza XXX in uso a **SANTONI Nicola**. Nella prima conversazioni i ponti radio interessati dalle conversazioni sono per DONI Cristiano quello di Levate (BG) XXXX(BG),XXX; per SANTONI Nicola rispettivamente Cervia (RA) XXXXe Cervia (RA), XXX;
- dalle ore 17:56:18 alle ore 18:04:11 l'utenza XXXX in uso a DONI Cristiano viene contattata dall'utenza XXXX, intestata a Comitato Riccione, XXXX a Riccione. L'utenza di DONI Cristiano aggancia ponte radio ubicato in Stezzano (BG), XXXX;
- alle ore 18:15:56, ore 18:16:48 e ore 18:18:00 si registra lo scambio reciproco di N. 3 SMS tra l'utenza XXXX in uso a DONI Cristiano e l'utenza XXXX intestata a XXXX con sede a Milano in XXXX. Le due utenze sono impegnate in una conversazione dalle ore 18:18:34 alle ore 18:22:57. L'utenza in uso a DONI Cristiano aggancia in tutte le comunicazioni ponti radio ubicati nel circondario bergamasco;
- alle ore 20:10:56 il tabulato evidenzia un tentativo di chiamata non andato a buon fine diretto all'utenza XXXX in uso a DONI Cristiano, generato dall'utenza telefonica fissa XXXX, corrispondente al telefono pubblico ubicato in Cervia (RA), XXXX;

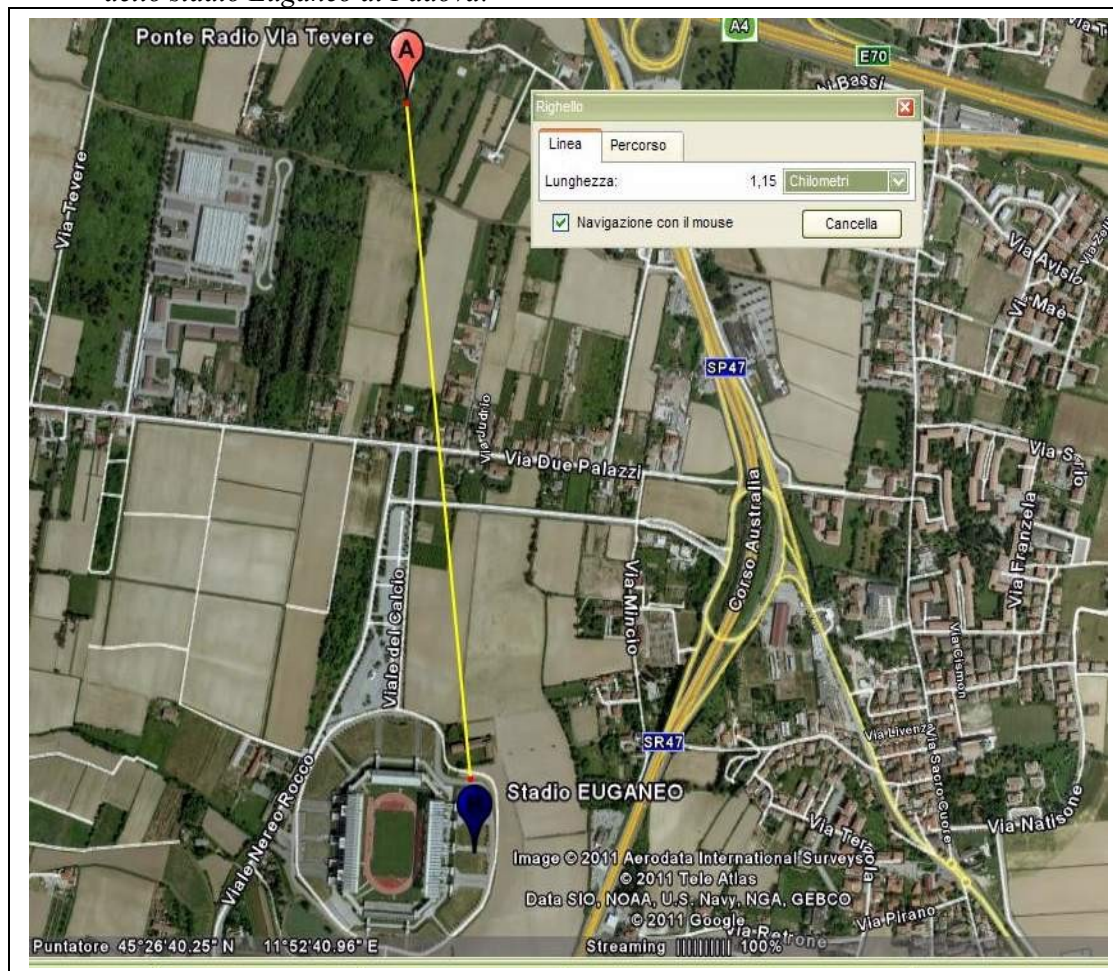
25 Marzo 2011:

- l'urgenza della comunicazione da riferire al calciatore è evidenziata dal contatto avvenuto a tarda notte, dalle ore 02:02:52 alle ore 02:07:23 quando si registra una chiamata diretta all'utenza XXX in uso a DONI Cristiano originata dall'utenza fissa XXXX, associata al ristorante XXXX, ubicato in Cervia (RA), XXXX; l'utenza in uso a DONI Cristiano aggancia ponte radio ubicato a Torre Boldone (BG), XXXX;
- dalle ore 12:27:28 alle ore 12:27:41 l'utenza XXXX in uso a DONI Cristiano contatta l'utenza XXXX, intestata ad ETTORI Alessandro, nato a Gardone Val Trompia il 16.1.1974, ma di fatto in uso a BENFENATI Antonio, nato a Bologna il 28.7.1968 (vedasi a tale proposito l'annotazione redatta del 23 Agosto 2011);
- considerata la brevità del sopraccitato contatto lo stesso può essere considerato come uno squillo al fine di farsi richiamare, cosa che puntualmente avviene dalle ore 12:31:48 alle ore 12:34:05 quando l'utenza XXXX in uso a DONI Cristiano viene contattata dall'utenza fissa XXXX, corrispondente al telefono pubblico ubicato a Cervia (RA), Lungomare Deledda 2. L'utenza in uso a DONI Cristiano aggancia ponte radio ubicato a Torre Boldone (BG), XXXX;
- dopo meno di un minuto, dalle ore 12:35:43 alle ore 12:39:37 l'utenza XXX in uso a DONI Cristiano viene contattata nuovamente da un'altra cabina telefonica, anche questa volta ubicata in Cervia (RA), XXXX e corrispondente all'utenza XXX. Il ponte radio agganciato dall'utenza di DONI Cristiano è logicamente ancora quello precedentemente indicato e compatibile con l'ubicazione della propria residenza;
- alle ore 12:55:13 ed alle ore 13:02:43 nuovo scambio di SMS tra l'utenza XXXX in uso a DONI Cristiano e l'utenza XXX in uso a BENFENATI Antonio. DONI Cristiano è ancora presso la propria residenza;
- le due utenze si scambiano reciprocamente messaggi ancora alle ore 16:32:31, ore 16:34:10, ore

18:03:13, ma le celle agganciate dall'utenza di DONI Cristiano indicano lo stesso si è messo in movimento, presumibilmente con la squadra, al fine di raggiungere la città di Padova dove l'indomani, avrebbe disputato l'incontro di calcio. I ponti radio interessati dai tre contatti sono infatti Bolgare (BG), XXXX, Telate (BG), XXXX; e Vicenza, A4 Km 115,28.

26 Marzo 2011:

- l'utenza XXXX nella disponibilità di DONI Cristiano non genera più traffico fino alle ore immediatamente antecedenti all'incontro di calcio Padova – Atalanta, come anticipato previsto per le ore 20,45. Non può ritenersi altro che un illecito scambio di informazioni ed aggiornamenti circa la pianificazione della “combine” della partita, l'impressionante scambio reciproco di SMS tra la sopraccitata utenza e l'utenza XXXX in uso a BENFENATI Antonio, evidenziati nel tabulato alle ore 18:06:04 - 18:08:56 - 18:12:20 - 18:13:51 - 18:15:13 - 18:20:34 - 18:26:18 - 18:27:50 - 18:31:52 - 18:32:51 - 18:33:14 - 18:35:17 - 18:36:16 - 18:36:44 - 18:38:06 - 18:38:35 - 18:39:30 - 18:41:25 - 18:45:07 - 19:41:25 - 19:42:47 - 19:45:30 ed ore 19:53:27. Il ponte radio agganciato dall'utenza nella disponibilità di DONI Cristiano è sempre ubicato in Padova e non appare superfluo indicare su una mappa cartografica, l'ubicazione di quello agganciato negli ultimi due contatti, ubicato in XXXX, perfettamente compatibile con un'utenza presente nelle adiacenze dello stadio Euganeo di Padova:



- non appena terminata la partita, le due utenze nella disponibilità di DONI Cristiano e BENFENATI Antonio riprendono lo scambio reciproco di SMS registrando contatti alle ore 23:09:11 – 23:15:13 – 23:16:23 e 23:17:41. I quattro differenti ponti radio agganciati dall'utenza XXXX nella disponibilità di DONI Cristiano confermano che lo stesso è in movimento: 1) Padova, XXX; 2) Padova, XXXX; 3) Padova, XXXX;
- dalle ore 23:31:42 alle ore 23:37:44 l'utenza XXXX in uso a DONI Cristiano viene contattata dall'utenza XXXX, altra cabina pubblica ubicata in Bologna, XXXX. L'utenza di DONI aggancia ponte radio ubicato a Villafranca Padovana (PD), XXXX e ciò è compatibile con il fatto che lo stesso

sta presumibilmente facendo ritorno verso Bergamo;

- *è la volta dell'utenza XXXX in uso all'indagato SANTONI Nicola a prodigarsi in un reciproco scambio di SMS, registrati alle ore 23:38:50 – 23:39:51 – 23:40:10 – 23:47:02 – 23:48:07 – 23:49:30 – 23:50:25 – 23:51:59 – 23:52:34 – 23:52:47 e 23:53:12. I ponti radio agganciati dall'utenza in uso a DONI Cristiano sono tutti riconducibili al circondario vicentino;*
- *per effettuare una conversazione vocale avvenuta dalle ore 23:53:50 alle ore 23:59:30, **SANTONI Nicola** adotta la precauzione di utilizzare la seconda utenza cellulare nella propria disponibilità XXXX. Il ponte radio nel frattempo agganciato da DONI Cristiano corrisponde a San Bonifacio (VR), c/o magazzini Comunali;*

27 Marzo 2011:

- *anche il giorno successivo all'incontro, senza necessità di scendere nel dettaglio, l'utenza XXXX in uso a DONI Cristiano registra contatti con le utenze XXXX in uso a BENFENATI Antonio e XXXX in uso all'indagato SANTONI Nicola per concludere con una lunghissima conversazione registrata dalle ore 17:35:50 alle ore 17:57:28, originata nei confronti dell'utenza in uso al capitano della compagine nerazzurra dall'utenza fissa XXXX. L'utenza, ubicata in Bologna, XXX è intestata a BENFENATI Daniele, nato a Bologna in data 8 Luglio 1972, ivi residente in XXXX, fratello di Antonio..."*

Le successive attività tecniche svolte sull'utenza al calciatore DONI Cristiano evidenziavano la sua forte preoccupazione per quanto diffuso dai *media* nazionali sulla vicenda del calcio scommesse.

E' estremamente importante ricordare che, nel corso degli interrogatori di garanzia resi dinanzi al Giudice per le Indagini Preliminari e dinanzi al Pubblico Ministero, l'indagato PARLATO Gianfranco aveva confermato di avere ricevuto da SANTONI Nicola, preparatore dei portieri del Ravenna ed amico fraterno di DONI Cristiano, una somma di denaro riconducibile alla combine della partita Atalanta – Piacenza del 19 marzo 2011.

Tale somma di denaro, corrispondente a euro 40.000, era stata consegnata dallo stesso SANTONI Nicola nel corso di un incontro avvenuto presso il casello di Parma al termine della partita, conclusasi sul risultato concordato di 3 a 0 in favore della formazione orobica.

Tale dichiarazione comprometteva ulteriormente la posizione del capitano dell'Atalanta, che fino a quel momento non era stato direttamente coinvolto dalle dichiarazioni di altri indagati.

Giova evidenziare che, nonostante l'affermato calciatore da quel momento abbia evitato accuratamente di intrattenere contatti telefonici con SANTONI Nicola, sono state riscontrate una serie di precauzioni adottate dallo stesso DONI, per comunicare con il SANTONI.

Essi si avvalevano, per le loro relazioni, di amici comuni dello stabilimento balneare di Cervia.

In tale contesto di forte preoccupazione, DONI Cristiano manteneva continui contatti telefonici anche con giornalisti, al fine di riacquistare credibilità nell'ambiente sportivo e contrastare la pressione mediatica posta in essere, a suo dire, nei suoi confronti da alcuni quotidiani sportivi (in particolar modo dalla Gazzetta dello Sport).

Il 9 Luglio 2011, DONI parla con il giornalista SERINA Pietro, in merito ad un articolo dallo stesso pubblicato sull'Eco di Bergamo, che faceva riferimento alla nota telefonata intercettata tra PARLATO Gianfranco ed un ignoto interlocutore da una cabina telefonica di Bergamo (come sopra dimostrato, individuato in BENFENATI Antonio).

DONI è visibilmente irritato circa la pubblicazione della conversazione, rimproverando il giornalista circa le ragioni di tale scelta :” “*..ma perché lo devi scrivere..*”.

Egli non appare rassicurato dalle spiegazioni dell'articolista – che pure gli conferma che il giornale in argomento sostiene la linea di difesa in suo favore e della società - anzi rincara le proprie rimozioni asserendo che : “ **IO DICO SOLO CHE COSI' CI TIRIAMO LA ZAPPA SUI PIEDI ...>>...<<NON HA SENSO ..PERCHE' SCUSA PERCHE' ... EH LA COSA DEL ..DELL'IGNOTO LI' DI OSIO ..PERCHE'..**”.

DONI evidentemente è ben conscio che l'individuazione dell'ignoto telefonista della cabina di Osio (cioè BENFENATI Antonio) può coinvolgerlo direttamente nella vicenda e ritiene che l'attenzione mediatica sulla conversazione in esame possa accrescere l'interesse investigativo su tale aspetto, con pesanti conseguenze.

Si riporta la relativa trascrizione.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero **XXX**, come da decreto nr. **3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona**

Progressivo n°:341 Data :09/07/2011 Ora :14:42:17 Durata :0:35:46

Chiamata :Entrante Interlocutore : XXXX

In uso a:Pietro Intestatario : :SESAAB SPA - delegato MANZONI Federico (giornale Eco di BG)

DONI Cristiano con giornalista dell'ECO di Bergamo. I due intercorrono una comunicazione piuttosto accesa. In particolare DONI, palesemente adirato, rappresenta al suo interlocutore il non gradimento della pubblicazione avvenuta sul quotidiano di Bergamo, relativo alla presenza di una comunicazione partita da una cabina telefonica vicino ad Osio (BG) ed imputabile al modus operandi per la combine di ATALANTA-PIACENZA che vede coinvolto il calciatore insieme a SANTONI Nicola e PARLATO Gianfranco. DONI dice<<MA PERCHE' LO DEVI SCRIVERE?>> e il giornalista risponde che è una cosa significativa che la chiamata a PARLATO Gianfranco sia stata fatta da Osio (BG) ...DONI insiste a chiedere il perchè scrivere questa notizia e il giornalista gli dice che secondo lui sta esagerando con la sua preoccupazione <<...PERO' CAPISCO IL TUO STATO D'ANIMO ...>>. Discutono sul fatto che la notizia l'abbia pubblicata o no anche la Gazzetta dello Sport ...DONI è alterato dal fatto della

pubblicazione in questo preciso momento e il giornalista si giustifica dicendo che queste intercettazioni le hanno avute pochi giorni fa ... DONI non concorda sulla linea comportamentale della testata giornalistica orobica ..e riguardo al materiale sequestrato a SANTONI ...La conversazione continua vertendo sulla disquisizione dell'incidente probatorio di SANTONI ... DONI non concorda assolutamente...e il giornalista invece insiste dicendo che la notizia è stata data dai Magistrati della Procura di Cremona ...<<MA COME MAI SEI COSI' PREOCCUPATO DI QUESTA ..DI QUESTA VICENDA?>> e DONI risponde<<NO NO IO...IO SONO PREOCCUPATO DALLA LINEA ..MA VA LA' MA CHE CAZZO ME NE FREGA A ME ... MA IO SONO PREOCCUPATO DALLA LINEA ..DALLA LINEA CHE STA TENENDO L'ECO DI BERGAMO>>..Il giornalista ribadisce << LA LINEA CHE STA TENENDO L'ECO DI BERGAMO E' DI PARARE IL CULO A DONI E ALL'ATALANTA IN TUTTI I MODI !!!!>> DONI non concorda ...<<NO..NON E' VERO ...NON E' VERO..NON E' VERO..IO DICO SOLO CHE COSI' CI TIRIAMO LA ZAPPA SUI PIEDI ...>>...<<NON HA SENSO ..PERCHE' SCUSA PERCHE' ... EH LA COSA DEL ..DELL'IGNOTO LI' DI OSIO ..PERCHE' ?>> ..secondo il giornalista è giusto pubblicarla ma DONI non approva...Entrambi restano sulla propria posizione ...e DONI non approva assolutamente la pubblicazione riguardante la telefonata dell'ignoto di Osio (BG) ... DONI accusa il quotidiano orobico su questa pubblicazione e il giornalista dice<<MA E' UNA MINCHIATA QUESTA CRISTIANO..A NOI INTERESSA FARE L'INTERESSE DELL'ATALANTA E DI DONI PERCHE' SIAMO ROVINATI SE NON FACCIAMO L'INTERESSE DELL'ATALANTA E DI DONI ...SE L'ATALANTA VA IN "B" ...CHI CI RIMETTE DI PIU' E' SICURAMENTE L'ECO DI BERGAMO...E DI FATTI ABBIAMO TENUTO UNA LINEA GARANTISTA ..FACENDOCI DARE DEI DEFICIENTI FINO ADESSO...IL PEZZO DI OGGI E' TRANQUILLISSIMO E IN PIU' C'E' L'INTERCETTAZIONE CHE E' STATA TROVATA E CHE E' GIUSTO METTERLA PERCHE' E' UNA TELEFONATA ...incomprensibile..>> DONI dice che non si preoccupa dell'incidente probatorio o di altre cose ...ma ci ciò che appare ...il giornalista lo incalza dicendo <<QUELLO CHE APPARE SECONDO TE NE' ...QUELLO CHE APPARE SECONDO TE PERCHE' ... SI' SECONDO TE..SECONDO TE LA VEDI COSI' ..SEI DIRETTAMENTE INTERESSATO ... IO NON SONO COSI' PREOCCUPATO ANCHE PERCHE' QUESTA COSA E' UNA COSA CHE COMUNQUE ...>> DONI insiste sul fatto che non doveva scrivere queste cose adesso ...<<CHE ADESSO SI ERA SMORZATO A LIVELLO MEDIATICO ..POI LE COSE VANNO AVANTI TERRANNO CONTO DI TUTTO E CIO' LO SO'.PERO' A LIVELLO MEDIATICO QUESTA E' UNA COSA CHE SECONDO ME E' STATA GRATUITA...E BASTA E NON HA NEMMENO TANTO SENSO ..PO IO TI DICO ..IO IO TI DICO ...SE CI RAGIONI UN PO' SU'..SE CI RAGIONI UN PO' SU' ... CRE..SECONDO ME ...CI ARRIVI ..POI IO..POI SE TE VUOI SALVARE IL FA..IL FA...EEH LA..LA LA POLITICA DEL TUO LAVORO NEL SENSO DI QUELLA DELL'ECO ..IO TI STO DICENDO CHE ..EH..CHE NON VA..CIOE' CHE NON E' ..NON..NON E' A NOSTRO FAVORE..TU PENSALA COME VUOI POI VEDI TE >> Il giornalista dice che secondo lui sta ingrandendo troppo una cosa che grande non è...e che ne parlerà con il giornale in quanto era doveroso pubblicarla e così grave non era ...DONI insiste dicendo che non è una cosa costruttiva .. Il giornalista dice di aver capito il motivo che ha contrariato DONI.. cioè il rischio di sollevare nuovamente un polverone in un momento come questo in cui tutto è tranquillo ...inoltre gli spiega che prima di scrivere determinate cose si consultano con il loro ufficio legale interno per evitare querele ...DONI sostiene che molte cose uscite dalla Procura sono state date anche per provocare ...<<UN PICCOLO ESEMPIO..EEH IL..IL ..DOPO UNA SETTIMANA DIECI GIORNI QUELLO CHE ERA .. FA..IL P.M. ESCE EHH.. FA PUBBLICAMENTE .. DICE PUBBLICAMENTE ..SENTIREMO PRESTO BETTARINI ..DONI E GLI ALTRI ...EEH CIOE' SENTIREMO PRESTO ..E INVECE NON E' VERO..E INVECE NON E' VERO ... POI VIENE..POI FA L'INTERVISTA LA GAZZETTA AL P.M. E DICE ..AH NO PERO' NON ABBIAMO RITENUTO ..EH MA E' CHIARO CHE SI PARANO IL CULO .. PERCHE' HAN CAPITO ...>> Il giornalista giustifica il comportamento dei suoi colleghi in quanto legittimati a scrivere dopo aver avuto le notizie direttamente dall'Autorità Giudiziaria precedente...DONI dice che tramite il suo legale si era reso disponibile ad essere escusso dal P.M. ma questi ha rimandato tutto ...Il giornalista chiede a DONI se ha letto le intercettazioni riguardanti i suoi "soci del bagno" e lui conferma ...quindi il giornalista sostiene che non ci mettere più piedi in quel posto sapendo cosa fanno queste persone ..<<MI PREOCCUPEREI TANTO DEGLI AMICI PIU' CHE ..e ride ...>> DONI <<..MA..NO NO..HO CAPITO ... BEH VA BEH PIETRO QUESTA E'.. E' UNA COSA ... CIOE' E' UNA COSA

PERSONALE ..PRIVATA.. TE L'HO GIA' DETTO .. QUESTA E' UNA MIA COSA E POI LA GESTIRO' IO ... QUESTO NON E'...NON E' LA COSA IMPORTANTE SECONDO ME ... PERCHE' POI IO DICEVO HO UNA FIGLIA..HO UNA FIGLIA ..HO TANTISSIMI..HO TANTE PERSONE ..TANTI AMICI ..TANTI SOCI ... NON POSSO STARE A DIETRO ANCHE PERCHE' IO LI VEDO D'ESTATE E DURANTE L'ANNO LI VEDRO' TRE QUATTRO VOLTE L'ANNO ... E NON SONO MAI ANDATO A CERVIA ..DAL 7 DI LUGLIO NON SONO MAI ANDATO A CERVIA PER DIRTI ...PERO' IO HO UN'AZIENDA ..incomprensibile...PERCHE' QUESTA E' UN'AZIENDA ... HO DE..HO ALTRE PERSONE ..HO ALTRE..SONO AMICI ..CI SONO ..E' GENTE COMUNQUE EEH ...SE POI LORO SCOMMETTONO..FANNO .. IO..CIOE' .. SONO CAZZI LORO PIETRO ... CIOE' QUELLO CHE VOGLIO DIRE ..CIOE' OGNUNO QUELL..QUELLI ..ALLORA QUELLO DI NICOLA (SANTONI) NON LO SAPEVO ..CIOE' SINCERAMENTE DI SANTONI NON LO SAPEVO..PERO' QUELLO CHE FANNO GLI ALTRI ..CIOE' NON SONO COSE ILLEGALI ...POI..POSSONO ESSERE MORALMENTE DISCUTIBILI O ALTRO ... CIOE' IO POI QUESTE COSE NON LE SAPEVO EH...CIOE' IO QUESTE COSE IO NON SAP..IO QUESTE COSE ... NO MA IO DICO NON SAPEVO NEANCHE CHI FOSSE PARLATO (GIANFRANCO) ANCHE SE E' UN EX GIOCATORE..NON SAPEVO.. QUINDI NON E' CHE MI VENGONO A DIRE ...TUTTO QUELLO CHE FANNO DURANTE L'ANNO ..QUELLO CHE ..CIOE' IO ADESSO VOGLIO DIRE ..MA TE L'HO GIA' DETTO ...UNA BAMBINA CE L'HO ..CIOE' IO A ME ..IO MI..TI CHIEDO QUELLO CHE FA' LEI..NON ..NON ALLE PERSONE CHE HANNO QUARANTA ANNIALLORA CIOE' ..TU MI DIC..TU MI TIRI FUORI QUESTA COSA QUA ... TU MI TIRI FUORI QUESTA COSA QUI DEGLI AMICI ..CIOE' ... CIOE' ADESSO NON ESAGERIAMO ... NON ESAGERIAMO QUI CI SONO COSE BEN PIU' GRAVI CHE..CHE ..CHE PER UNO NON TESSERATO SCOMMETTERE O CONOSCERE QUESTA GENTE QUA ... PER CARITA' .. SONO DEI MONGOLOIDI ..IO LA PRIMA COSA CHE GLI HO DETTO..MA CON CHI CAZZO AVETE A CHE FARE VOI? ... MA CHE CAZZO FATE? .. QUESTO PERCHE' SECONDO TE CONOSCENDOMI NON GLIEL'HO DETTO? ... >> Il giornalista dice che però loro compromettono la sua posizione ...e DONI <<DALL'ALTRA PARTE NON POSSO NEMMENO ..NON POSSO NEMMENO FARE LO "007" O DIRE ... NON HO MICA FATTO DEL MALE A NESSUNO ... CIOE' PUO' ESSERE MORAL..TI RIPETO PUO' ESSERE MORALMENTE DISCUTIBILE E SON D'ACCORDO CON TE ... PERO'..ADESSO..TE MI DICI POI GLI AMICI..LE COSE ... ADESSO NON ESAGERIAMO ... NON ESAGERIAMO ... IO PENSO>>...Il giornalista dice che gli ha fatto questo paragone per fargli capire che sono molto più pericolosi questi amici rispetto alla sua pubblicazione ...e poi ribadisce che deve tutelare gli interessi del giornale e dell'ATALANTA che dovrà disputare il prossimo campionato in serie "A"...escludendosi comunque da una posizione di parte rispettando i fatti ...<<NON E' CHE NOI SIAMO CLAMOROSAMENTE DI PARTE ...I FATTI DEVONO ESSERE RISPETTATI>> ...DONI parla di PELUCCHI il quale li ha presi di mira strumentalizzando ogni cosa ... però non condivide lo stesso comportamento tenuto dall'Eco di Bergamo ...ribadendo che meno se ne parla e meglio sarà ... anche se poi tra poco ci saranno i deferimenti ... Il giornalista dice che hanno uno che ha contatti con la Procura Federale e pare che adesso non rispetteranno le scadenze previste pertanto DONI partirà direttamente con la serie "A" ... e ci sarà eventualmente una penalizzazione ... ma di tutto ciò ha detto PALAZZI che verrà comunicato ufficialmente dalla Federazione ...il giornalista concorda sul fatto che il primo grado del processo lo facciano a breve e poi dice <<..BISOGNA CAPIRE ..MA TE L'HO DETTO L'ALTRO GIORNO SE TI RICORDI ... SE SCELGONO DI MANDARTI A PROCESSO O SE SCELGONO DI EVITARE IL PROCESSO SPERANDO DI TROVARE QUALCOS' ALTRO ..PERO' PUO' ANCHE ..SARA' ANCHE VERO CHE SICCOME GLI COSTA TROPPO L'INCIDENTE PROBATORIO ALL' IPHONE DI SANTONI NON LO FACCIAN NEANCHE ...ALLORA TANTO VALE ...EEH ANCHE I NOSTRI DI AVVOCATI HANNO QUELL'IDEA LI' ... PERCHE0' ANCHE I NOSTRI AVVOCATI NON SONO STUPIDI E DICONO..MA SE QUESTO FA' LA FINE DELL'INTER? ... SE QUESTO FA' LA FINE DELL'INTER ...CHE FA' IL PROCESSO SUBITO E POI SALTA FUORI CHE C'ENTRAVA ANCHE L'INTER MA ERA FUORI DAL PROCESSO? ...PROBABILMENTE GLI CONVIENE ASPETTARE ... >> DONI dice che ha la sensazione che non si possano esimere dal non fare.. dal non deferire ... e il giornalista a riguardo dice che se dovessero farlo sarebbe inutile e perderebbero tempo ..O HANNO DEI COLPI A SORPRESA....DONI si difende dicendo che non hanno nulla che anche loro non possiedano già ... QUELLO CHE HA PALAZZI CE L'HA ANCHE LA PROCURA ... poi aggiunge che dopo tutta l'esposizione mediatica a cui è stato sottoposto è impossibile

che non procedano al suo deferimentoIl giornalista dice che se la giustizia sportiva dovesse procedere in questi termini nei suoi confronti non concluderebbe nulla in quanto non hanno niente..La conversazione continua riguardo ai tempi tecnici del processo e dei deferimenti della Federazione ...Il giornalista gli dice che è chiaro che lo vogliono sentire dopo SANTONI in quanto si aspettano che questi accusi DONI ...quindi parlano sul fatto che non sia stato arrestato ma solo iscritto sul registro degli indagati ...Infine il giornalista dice che il calendario ufficiale sarò reso noto verso il 18 c.m. e che non dovrebbero più sentire nessuno in quanto hanno già reso noto anche gli interrogatori ...quindi DONI sarà l'ultimo ad essere ascoltato dopo di che faranno i deferimenti ...si salutano dopo essersi spiegati ancora una volta sull'articolo del giornale...

A parte la preoccupazione per la propria persona, il capitano dell'ATALANTA, per quanto emerge dalle attività, esprime analogo atteggiamento verso l'amico **SANTONI** Nicola, anch'egli coinvolto nel calcio scommesse, poiché **teme che questi possa rivelare alle autorità inquirenti il loro comune coinvolgimento nei reati commessi.**

Come noto, nel corso degli interrogatori resi all' A.G. cremonese, infatti, **PARLATO** Gianfranco aveva confermato che in occasione di Atalanta – Piacenza, la società di casa, a mezzo del proprio capitano e dei suoi rapporti con **SANTONI** Nicola, aveva recapitato a **PARLATO** Gianfranco un'ingente somma di denaro in contanti frutto della pianificazione della vittoria per 3 a 0 nei confronti della formazione emiliana.

Le preoccupazioni di possibili dichiarazioni maggiormente compromettenti per la posizione di **DONI** Cristiano, eventualmente rilasciate da **SANTONI** Nicola, emergevano anche in concomitanza con la notizia del deferimento della Procura Sportiva di quest'ultimo, allorquando **BENFENATI** Daniele, fratello di Antonio, inoltrava a **DONI** Cristiano il seguente messaggio, riferendosi alla decisione del Procuratore Federale a carico dello stesso **SANTONI**.

Quest'ultimo, per quanto emerge dalle indagini tecniche, è indicato con il soprannome di **balena**.

Trascrizione di conversazione telefonica (SMS) in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero **XXXX**, come da decreto nr. **3628/10 N RGNR - 229/11 RIT** emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona

Progressivo n°:1432 Data :26/07/2011 Ora :13:11:50 Durata :0:00:00

Chiamata :Entrante Interlocutore : XXXXX

In uso a:Avv.to Benfenati Daniele foro di Bologna Intestatario : :BENFENATI Daniele

Dio cane che legnata la balena!

L'apprensione che investiva il capitano lo portava a contattare immediatamente l'utenza fissa in uso al bagno "XXXX", per avere notizie circa la ragione di tale messaggio.

Non riuscendo a conversare con Daniele, chiedeva al fratello Antonio di essere contattato più tardi sul numero dell'albergo, adducendo, lo stesso DONI, la scusa di avere il cellulare scarico.

Tale precauzione veniva palesemente adottata al fine di intrattenere una conversazione su una linea ritenuta sicura per parlare.

Si riporta il contenuto della telefonata.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero XXXX, come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona

Progressivo n°:1438 Data :26/07/2011 Ora :14:23:21 Durata :0:02:42

Chiamata :Uscente Interlocutore : XXXX

Cristiano DONI chiama utenza in uso al Bagno XXXX alla quale risponde inizialmente Pietro:

Pietro: Pronto?....

Cristiano: Pietro son Cristiano...

Pietro:Ciao Cri.... tutto a posto?

DONI: Sì, sì, si..... ascolta c'è.....c'è Antonio?

Pietro: Antonio....Antonio...Antonio adesso te lo ricerco

DONI: O Daniele...no Daniele non c'è....

Pietro. Antonio Antonio... Cri un abbraccio....

DONI: Grazie Pietro ciao...ciao...ciao

Subentra nella telefonata Antonio

Antonio: Amico mio

DONI: Ciao ciao....come va?

Antonio Bene...bene e te?

DONI: Ma abbastanza...

Antonio: Come l'hai presa?

DONI: No...no...

Antonio: Io..non sono ancora riuscito a leggere molto..però...

DONI: Ascolta ma tu...tuo fratello ehhh.....

Antonio: Mio fratello sò che aveva un'udienza

DONI:DONI: Ahhhhh...perchè mi ha mandato un messaggio solo che ehhhhai capito?

.....ehhh....come va li?

Antonio. Qui tutto ok!

DONI: Ahhh...

Antonio: Cioè niente di....

DONI: Ma chi...

Antonio: Niente di che!

DONI: Ma chi c'è?

Antonio: Eh hh siamo noi....c'è la BALENA..

Doni: Eh hh...e com'è?

Antonio:Eh hh.....FUFFI non c'è...

DONI: FUFFI non c'è ho visto ...FUFFI Non c'è (incomprensibile)....

Antonio: Sì lo so ho visto....e poi... nient'altrosiamo noi dai....ma...ummmm...voglio dire tu.....sei ..

DONI: No.volevo sapere.....perchè Daniele mi ha scritto.....era un pò incazzato per....la BALENA e così allora...incomprensibile...però niente

Antonio: Adesso lo provo... va beh .tanto vedrai che appena legge il tuo messaggio ti cerca subito secondo me ehhh

DONI: Digli che non riesco a parlargli a tuo fratello....
Antonio: Solo messaggio gli dico?
DONI: No..no chese vuole mi può...mi può chiamare più tardi dove.....cioè.....
Antonio Ummm
DONI: Mi può chiamare più tardi.....e nelcioè perchè ho la batteria scarica lui magari ha il numero dell'albergo così.... hai capito?
Antonio: Ahhh OK...va bene glielo dico sicuramente...
DONI: Va bene
Antonio: Va bene buon lavoro.....
DONI: Ciao...ciao....

Il giorno successivo, nel corso di un consueto colloquio con NERI Maurizio, detto *Flaco* – altro assiduo frequentatore dello stabilimento di Cervia - DONI Cristiano tranquillizzava il proprio interlocutore di avere fatto “*quello che gli aveva chiesto Daniele*” (Avv. BENFENATI) e di tranquillizzare la *Balena* (l'appellativo con il quale veniva sempre chiamato dai conoscenti SANTONI Nicola).

La telefonata era altamente indicativa circa le pressanti raccomandazioni che DONI Cristiano rivolgeva a NERI Maurizio, al fine di assicurare SANTONI Nicola, evidentemente spaventatosi per l'ingente ammontare della parcella..

La frase utilizzata da NERI fa chiaramente intendere che le preoccupazioni di SANTONI possono anche presagire ad una sua collaborazione con gli organi inquirenti: “**Adesso in questi giorni, più che altro, è il "BALENU" da tenere...**”.

Il riferimento assume maggiore rilievo, laddove DONI conferma al NERI di essersi già attivato per sistemare la questione economica : “**Si Ho fatto quello che mi ha chiesto, Daniele, si Daniele, Si si**”.

NERI si compiace circa la strategia adottata, riferendosi ancora una volta alla necessità di assicurare il SANTONI, evidentemente considerato *anello debole* nella catena del gruppo di sodali del DONI Cristiano : “**.. hai fatto bene, perchè Cavoli oh ... Mamma mia, se no quell' altro là va in ebollizione... quindi speriamo,... quindi domani mattina dovrebbero avere notizie... buone no?, quando vanno là, Si ...cioè ... lo sanno, sono al corrente quindi.....o no ?**”

Si riporta, **per la sua importante valenza probatoria**, il contenuto integrale della conversazione.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero XXX, come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona
Progressivo n°:1530 Data :27/07/2011 Ora :21:26:37 Durata :0:10:12
Chiamata :Entrante Interlocutore : XXXX
In uso a:FLACO (amico Doni, accento Riminese) Intestatario : :NERI MAURIZIO XXXX

La conversazione è tra Doni e Neri Maurizio. I due parlano della situazione in cui si trova DONI.

Dal minuto 6.00:

Neri: Adesso in questi giorni, più che altro, è il "BALENU" da tenere...

Doni: Lo so... lo so...

Neri: Mamma mia... Mamma mia..

Doni: Incomprensibile.

Neri: SI, lo so, so tutto, so tutto, so tutto...

Doni: Oggi, ho ho fatto quello che mi ha chiesto.

Neri: Ah si??

Doni: Si Ho fatto quello che mi ha chiesto, Daniele, si Daniele, Si si
Si...

Neri: Ah...Ah...ecco l' hai fatto

Doni: L' ho tranquillizzato sotto ogni aspetto , sotto quell' aspetto là

Neri: .. hai fatto bene, perchè Cavoli oh ... Mamma mia, se no quell' altro là va in ebollizione... quindi speriamo,... quindi domani mattina dovrebbero avere notizie... buone no?, quando vanno là, Si ...cioè ... lo sanno, sono al corrente quindi.....o no ?

Doni: In che senso?

Neri: Eh,...no va beh....

Doni: Io quello che mi ha chiesto, quello che mi ha chiesto l' ho fatto.

Neri: Perfetto va bene basta, basta

Doni: Però arriverà, adesso, non so se domani, arriva domani Flaco.

Neri: No No No arriva l'importante è che arrivi la comunicazione, più che altro.

Doni: Quello, no no arriva!!

Neri: Perfetto, perfetto perfetto... no no no basta così, basta così basta così, va bene, va bene, infatti io quando...

Doni: non c è ne , no no ma gliel' ho fatto....giustamente..

Neri: Va bene

Doni: Giustamentel' avvocato mi ha detto, era meglio così e l'ho fatto

Neri: Si Si Si va bene, va bene. NO, ma infatti io dopo quando ho ricevuto la seconda chiamata , dopo che ha parlato con te del...di incomprensibile

Doni: Ah si..

Neri:...eh, dopo quando ha parlato con me, perchè chiama me, ha parlato con me, dopo io ho parlato con la BALENA...ed era.. e lo avevo rasserenato molto, era molto più tranquillo, hai capito..

Doni: Si si

Neri: Bastava una parola così, quindi,,

Doni: Sotto quell' aspetto li...

Neri: Eh oh, io gli ho detto stai tranquillo l' importante e che le cose si sappiano, dopo i tempi non sono importantissimi,

Doni: SI ma no infatti infatti

Neri: Eh è quello, capito, adesso lui si è spaventato, si è spaventato per questo anticipo, che lui va in difficoltà,

Doni: No no no ho capito perfettamente adesso l' importante e che lo sappia....Al più presto possibile...

Neri: Esatto... esatto... esatto... si si si perfetto, no no perfetto perfetto no non no perfetto perfetto perfetto, perchè poi come hai detto te giustamente, sempre questa comunicazione c'è rischio.....anche di di.... Incomprensibile...comunicazione

Doni: Esatto, esatto, non è facile...

Neri: Eh infatti

Doni: Però si si muove,

Neri: No, No, Adesso poi ci sarà modo di vederci anche, presto così....va bene, quando ci si vede è sempre meglio...dai...

Doni: Si SI

Dal minuto 08.30 la comunicazione tra i due continua senza interesse investigativo. NERI chiede poi cosa farà DONI nel fine settimana.-

Il successivo 28 Luglio 2011 NERI Maurizio, detto *Flaco*, contattava nuovamente il capitano dell'Atalanta e, dopo inutili convenevoli, gli chiedeva l'utenza sulla quale contattarlo.

Di rilevante interesse investigativo assumeva la frase che NERI Maurizio riferiva ad alcune persone presenti, mentre stava attendendo che DONI rispondesse all'apparato e che conseguentemente venivano registrata, in ambientale, dal sistema: “..in mezzo.. siamo in galera tutti..”.

Il riferimento – assolutamente casuale e quindi genuino – appare rilevante per comprendere il livello di consapevolezza del coinvolgimento anche del “*gruppo di Cervia*” nella vicenda penale in argomento.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero XXX, come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona
Progressivo n°:1619 Data :28/07/2011 Ora :22:05:38 Durata :0:00:46
Chiamata :Entrante Interlocutore : XXXX
In uso a:FLACO Intestatario : :NERI MAURIZIO NXXXX

Uomo (detto *Flaco*) con Cristiano, gli chiede il numero di lì. Cristiano dice che gli manda un sms. All'inizio della telefonata in sottofondo si sente *Flaco* che, parlando con una persona vicina a lui dice: “..in mezzo.. siamo in galera tutti..”

Dopo poco DONI Cristiano trasmetteva a NERI l'SMS contenente l'utenza fissa da contattare ed il numero della camera da farsi passare dal centralinista.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero XXX, come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona
Progressivo n°:1622 Data :28/07/2011 Ora :22:10:10 Durata :0:00:00
Chiamata :Uscente Interlocutore :XXXX
In uso a:FLACO Intestatario: NERI MAURIZIO XXXX

XXXX camera 516.

Si rappresenta che l'utenza corrispondeva all'Hotel XXXX, sedente inS. XXXX a Castione della Presolana - Bratto (BG) - località del ritiro estivo dell'Atalanta, fino al 30 Luglio 2011.

Come ampiamente rilevato dalle comunicazioni sopra riportate, NERI Maurizio risulta essere a conoscenza di quasi tutti gli episodi di illeciti sportivi che riguardano sia DONI che SANTONI, tanto da ritenersi un anello di congiunzione fra i due, i quali evitavano appositamente di comunicare fra di loro.

Tornando agli sviluppi emersi dalle attività tecniche, decisivo è il contenuto della chiamata con progressivo n. 1816, del 01.08.2011, ore 21:55, nel corso della

quale **SANTONI Nicola** si poneva in contatto con il suo amico **RUSSO Filippo**.

Il tema è sempre quello in discussione e cioè l'impegno di DONI a pagare il legale di SANTONI; impegno non ancora onorato dal capitano dell'ATALANTA.

In un momento di sfogo, il SANTONI, parlando con RUSSO Filippo, lo informava di aver **“chiuso con il capitano”** (DONI Cristiano), **tant'è che avrebbe inteso presentare una memoria alla Federazione Calcio, spiegando tutti gli accadimenti, memoria che avrebbe comportato la radiazione di tutti i soggetti coinvolti.**

L'intenzione di SANTONI, evidentemente esasperato dalle conseguenze che gravano nei suoi confronti (lo stesso in effetti verrà poi squalificato con interdizione per 4 anni dall'attività sportiva da parte della Corte Federale), fanno riferimento al contrasto aperto con Cristiano DONI (...**comunque ti volevo accennare... ti vole.. annunciare.. che è guerra !!!**) ed alla possibilità di svelare alla Giustizia Sportiva il pesante livello di coinvolgimento del calciatore e l'intero scenario delle *combine* delle partite (...**niente.. per me possono morir tutti... io Lunedì.. mercoledì faccio..le mie memorie..**)

Si riporta il contenuto della telefonata che appare essere una **confessione** dello stesso SANTONI.

Progressivo: 1816 – Data: 01.08.2011 – Ora: 21:55:04 Durata: 00:04:13 – Verso: Entrante – Chiamante: XXX – intestata alla Società – XXXX S.r.l. usuario RUSSO Filippo

Interlocutori:

N: Nicola Santoni

P: Filippo Russo detto Pippo

O M I S S I S

La telefonata inizia con Filippo che riferisce a Santoni che la madre ultimamente non è stata molto bene a causa di un malore ma adesso sta recuperando, poi Nicola lo informa delle novità del loro amico in comune Cristiano Doni.

Nicola: comunque ti volevo accennare... ti vole.. annunciare.. che è guerra !!!

Pippo: con con il Capitano ?.. (Intende dire Cristian Doni)

Nicola: si.. si.. si.. guerra aperta..

Pippo: ma chi l'ha detto ?

Nicola: lo dico io...

Pippo: cioè...perchè non è vero che è tutto a posto?

Nicola: no.. di non mi ha detto niente.. oggi sono andato a fare una bella firma di delega ho speso i miei centoventi euro (120,00 euro) .. e...

Pippo: ma ha chiamato?

Nicola: no.. no. non chiamo nessuno io.. io. ho chiuso il libro..

Pippo: ma su il tuo avvocato .. non sa niente?

Nicola: niente.. per me possono morir tutti... io Lunedì.. mercoledì faccio..le mie memorie..

Pippo: eh..

Nicola: in base a quelle si.. si.. ammazzano tutti.. ci sono de.. delle grandi corde per impiccagione..

Pippo: *si ma dai ma qualcuno contatti quello la..dai... (intende dire Cristiano Doni)*
Nicola: *no va bè. .ha detto che ci pensava Mauri stasera.. io non voglio sapere niente.. fai te..*
Pippo: *uh..*
O M I S S I S

In una successiva conversazione del 03.08.2011, SANTONI Nicola parlava con la sua fidanzata Valentina, circa le richieste di squalifica presentate dalla Procura Federale, aggiungendo che avrebbe dovuto recarsi personalmente a Roma il giorno della sentenza, anche perché doveva portare il denaro che probabilmente sarebbe servito per pagare i suoi legali.

A quest'ultima esternazione, la fidanzata replicava che doveva pensarci qualcun altro (alludendo verosimilmente alla circostanza che il SANTONI le aveva precedentemente riferito che le spese legali sarebbero state corrisposte da altra persona, verosimilmente DONI Cristiano).

Illuminante, a tal proposito, era la versione fornita dal SANTONI sull'argomento, ossia **“si... a parole evidentemente..”**. Quest'ultima asserzione riscontrava la conversazione prima riportata, nella quale proprio il SANTONI aveva preannunciato la rottura dei rapporti con il *capitano DONI Cristiano*.

Il contenuto della telefonata

Progressivo: 2249 – Data: 03.08.2011 – Ora: 18:59:27 Durata: 00:04:27 – Verso: Entrante – Chiamante: XXXX – in uso a SALVESTRINI Valentina, Trascritta;

Interlocutori:

Nicola: Nicola Santoni

Valentina: Valentina Salvestrini

...

La conversazione avviene tra Nicola Santoni e la sua fidanzata Valentina la quale chiede che cosa sta facendo. Nicola gli risponde che adesso è al mare e poi sta valutando se andare oppure no domani a Roma con l'Avvocato Daniele BENFENATI in quanto è venuto a conoscenza dalla Procura Federale che gli ha chiesto 5 anni di squalifica per il calcio scommesse. La Valentina gli chiede se ha è riuscito a parlare con qualcuno per questa storia. Nicola gli ribadisce che al momento ha sentito solo parole e comunque deve andare con Daniele a Roma.

Nicola: non si è fatto sentire nessuno dovrò portare qualcosa a quello là!!

Valentina: non ho capito?

Nicola: visto che non si è fatto vivo nessuno... dovrò portare qualcosa a quello là.. bisogna che vado giù.. comunque...

Valentina: ma come non .. avevi detto.. che.. che si era mosso qualcosa?

Nicola: si.. eh.. a parole.. evidentemente..

Valentina: perchè chi ti ha richiamato?

Nicola: nessuno (ride)

Valentina: uh... hai detto a parole...

Sotto fondo si sente Nicola che parla con un uomo ma è incomprensibile.

Nicola: niente

Valentina: eh..?

Nicola: niente.. niente..

Valentina: eh.. non. avet.. eh.. quindi non avete deciso di non andare... la?

Nicola: *dove la?*
Valentina: *dalla Ingrid... in montagna..*
Nicola: *io devo decidere di andar la! ma che stai dicendo?*
Valentina: *ah... avevo capito che.. Martedì dovevi andare la... ah..a h..dovevi andare la..*
Nicola: *no.. no.. no..*
Valentina: *incomp.. (si accavallano le voci) come mai?*
Nicola: *amo.. perchè mando dei segnali... nessuno mi caga.. che cosa vado su a fare.. eh.. posso andare su..ma..!!*
Valentina: *va bho...!!! Se lo dice tu..!*
Nicola: *uh...*
Valentina: *amo.. amo.. quando finiamo tutto ciò...?*
Nicola: *non lo so amo... non lo so.. Boh...*
Valentina: *va bè .. tu quando è decidi di andare giù o no?*
Nicola: *non lo so... adesso ho bisogno che ci penso.. con calma ci penso..*
Valentina: *capito..*
Nicola: *capito Frizzi...*
Valentina: *va bene ci sentiamo..*
Nicola: *ci sentiamo dopo..*
Valentina: *ciao..*
Telefonata terminata.-////

Due giorni dopo, la medesima vicenda veniva affrontata da DONI, via sms, anche con il noto RUSSO Filippo.

Nella seguente serie di messaggi DONI, evidentemente preoccupato per l'atteggiamento tenuto in quel momento dal SANTONI, si esprimeva sul punto con chiarezza disarmante, in ordine alla illiceità del contesto in argomento ed alle conseguenze che potrebbero derivare dalle eventuali rivelazioni del SANTONI: ***"...Digli che per la cosa che sa lui è tutto ok!!!! E di non fare casino per carità di Dio che è peggio.."***

Il riferimento è chiarissimo circa la necessità, ormai pressante, di assicurare il SANTONI, al punto che DONI si rammarica di non potere andare a Desenzano per incontrare tali *Ale* (ETTORI Alessandro) e il *Balenone* (SANTONI Nicola), indicato da RUSSO Filippo come molto preoccupato: ***"il balenone vorrebbe parlare con qualcuno e un po' preoccupato."***

Peraltro la sequenza in esame conferma, a dire del RUSSO, che le preoccupazioni del SANTONI sono direttamente connesse all'imminente celebrazione del processo innanzi alla Giustizia Sportiva (previste a partire dal 3 agosto successivo a Roma): ***"Ahhhh lo' dico ma martedì e vicino e non sa che fare.."***, e che il predetto appare pericolosamente disorientato.

Si riportano i contenuti dei messaggi seguenti, che dimostrano, ancora una volta, il *pericoloso* disorientamento del SANTONI.

Trascrizione di conversazione telefonica (SMS) in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il

numero **XXXX**, come da decreto nr. **3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona**

Progressivo n°:1730 Data :30/07/2011 Ora :17:46:49 Durata :0:00:00

Chiamata :Entrante Interlocutore :XXXX

In uso a: RUSSO FILIPPO Intestatario: :Società XXXX

Dieta finita per fortuna...senti ale e la balena lunedì vanno su a desenzano forse vado anch'io così ci vediamo baci...

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero **XXXX**, come da decreto nr. **3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona**

Progressivo n°:1731 Data :30/07/2011 Ora :17:58:58 Durata :0:00:00

Mi piacerebbe Sono ancora in ritiro lunedì.. quanto rimanete li?

—

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero **XXXX**, come da decreto nr. **3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona**

Progressivo n°:1734 Data :30/07/2011 Ora :18:06:22 Durata :0:00:00

Rimangono fino martedì pomeriggio il balenone vorrebbe parlare con qualcuno e un po preoccupato

—

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero **XXXX**, come da decreto nr. **3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona**

Progressivo n°:1735 Data :30/07/2011 Ora :18:08:47 Durata :0:00:00

Digli che per la cosa che sa lui è tutto ok!!!! E di non fare casino per carità di Dio che è peggio

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero **XXXX**, come da decreto nr. **3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona**

Progressivo n°:1736 Data :30/07/2011 Ora :18:17:38 Durata :0:00:00

Ahhhh lo' dico ma martedì e vicino e non sa che fare..

—

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero **XXX**, come da decreto nr. **3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona**

Progressivo n°:1737 Data :30/07/2011 Ora :18:21:25 Durata :0:00:00

Non hai capito è tutto ok cazzo

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero XXX, come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona

Progressivo n°:1738 Data :30/07/2011 Ora :18:21:34 Durata :0:00:00

Ok baci ciao

I propositi di DONI, circa la rassicurazione di SANTONI, per lui determinante, si concretizzavano, in quanto, il successivo 2 Agosto 2011 (giorno precedente alla celebrazione del processo sportivo), NERI Maurizio, detto *Flaco*, rassicurava il capitano atalantino circa la raggiunta serenità di SANTONI Nicola, evidentemente non più intenzionato a fare alcuna rivelazione in sede sportiva (con conseguenti ricadute sul processo penale e sulla posizione dello stesso DONI):
“...Molto bene...l'amico e' già più sereno.... era ormai alla frutta!!!...”

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero XXX2, come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona

Progressivo n°:1923 Data :02/08/2011 Ora :20:27:45 Durata :0:00:00

Chiamata :Entrante Interlocutore :XXX

In uso a: FLACO Intestatario : :NERI MAURIZIO XXX RIMINI RN

I Molto bene...l'amico e' già più sereno.... era ormai alla frutta!!!

Nonostante l'apparente normalizzazione dei rapporti con SANTONI, in concomitanza con la celebrazione del processo sportivo, in data 4 Agosto 2011, si registrano ulteriori fibrillazioni nel gruppo di *Cervia*.

In particolare conversando in modo concitato con ETTORI Alessandro (anch'egli frequentatore del bagno di Cervia “XXXX”), DONI Cristiano chiedeva a quest'ultimo se vi fossero novità.

Il calciatore ribadiva di **“dire a tutti di stare tranquilli perché e peggio... tutti quelli che rompono.. c'è uno che rompe (verosimilmente inteso come SANTONI Nicola)...perché andiamo nei casini tutti se continuano a fare quello che stanno facendo!....di stare tranquilli, ma veramente... non a parole!”**

Da tali inequivocabili elementi probatori emerge, con tutta chiarezza il pieno coinvolgimento dei soggetti, già indicati come *gruppo di Cervia*, nelle vicende in argomento.

Attraverso le loro condotte, essi incidono sulle dinamiche dei gruppi impegnati a manipolare le partite nonché nell'attività di agevolazione al perseguimento dei medesimi scopi, favorendo anche gli indagati (nell'ipotesi Cristiano DONI) ad eludere le investigazioni.

Ci si riferisce, in particolare a RUSSO Filippo, NERI Maurizio ed ETTORI Alessandro.

Lo stesso DONI chiaramente fa riferimento ad una responsabilità comune di tutto il gruppo di Cervia, di cui egli costituisce, in maniera incontrovertibile, lo stabile punto di riferimento in ambito calcistico: **“perché andiamo nei casini tutti se continuano a fare quello che stanno facendo!”**.

Si riporta il contenuto dell' importante conversazione.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero XXXX, come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona

Progressivo n°:2153 Data :04/08/2011 Ora :14:07:25 Durata :0:04:06

Chiamata :Entrante Interlocutore : XXXX

In uso a:ETTORI Alessandro Intestatario : ETTORI Alessandro

ETTORI Alessando chiama DONI Cristiano dal minuto 03,01

ETTORI: Senti vecchio

DONI: Ehhh

ETTORI: Ehhh poi per il resto hai delle novità qualcosa perchè....

DONI: Si però digli a tutti di stare tranquilli...di stare tranquilli perchè...è peggio capito?

ETTORI: Ehhh..ehhh

DONI: Tutti quelli....c'è uno che rompe dev...deve stare tranquillo...incomprensibile...perchè...perchè andiamo nei casini tutti se fanno...se continuano a fare quello che stanno facendo

ETTORI: Ehhh... va bon io...

DONI: Incomprensibile

ETTORI: Però scusa a Roma...a Roma hai sentito qualcosa?

DONI: A casa lavorerà lavorerà bene ancora non ti preoccupare che ...lavora anche se abbiamo avuto un calo incomprensibile andrà bene

ETTORI: Ehhh va bon dai

DONI: No...no non si devono preoccupare e no tanto il tempo incomprensibile dopo...non è che abbiamo ammazzato qualcuno

ETTORI: Va bon...va bon....OK

DONI: Digli di stare tranquilli e....ma veramente però non...non a parole

ETTORI: Si..si...si

DONI: Che vedrai che....alla prossima stagione andrà meglio

ETTORI: Va bon

DONI: Va bon

ETTORI: Va bene OK vecchio

DONI: va bene

Anche in data 18 Agosto 2011 (quando era prevista l'udienza di appello inerente alla squalifica di tre anni e mezzo inflitta in primo grado a DONI Cristiano) nel corso di una conversazione intercorsa con ETTORI Alessandro due giorni prima dell'udienza, DONI Cristiano si preoccupava nuovamente di ribadire al proprio interlocutore di tenere calmo "quello la" - inteso in SANTONI Nicola - affermando che in precedenza egli aveva già sbagliato con il suo comportamento : **" ... mi raccomando fai stare calmo quello la! oh fallo stare calmo che fa dei danni, Ale! te lo giuro, fallo stare calmo..."**

ETTORI Alessandro confermava di aver capito, cercando di giustificare l'amico col fatto che era molto nervoso per la vicenda che lo aveva visto coinvolto:

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero **XXXX**, come da decreto nr. **3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona**

Progressivo n°:3059 Data :16/08/2011 Ora :11:03:54 Durata :0:11:19

Chiamata :Uscente Interlocutore :XXXX

In uso a:ETTORI Alessandro Intestatario : :ETTORI Alessandro

Interlocutori: DONI Cristiano e ETTORI Alessandro

DONI Cristiano parla con ETTORI Alessandro, conversazione amichevole che riguarda la situazione familiare di ETTORI, che chiede a DONI se può utilizzare il suo appartamento a Cervia, DONI acconsente. I due commentano con le solite argomentazioni le sentenze della giustizia sportiva e l'imminente appello.

al minuto 09:07

DONI Cristiano:mi raccomando fai stare calmo quello la! oh fallo stare calmo che fa dei danni, Ale! te lo giuro, fallo stare calmo...

ETTORI Alessandro:guarda quello...

DONI Cristiano:no fatel... fatelo, vi prego, vi scongiuro, fatelo star calmo, perchè sennò veramente... già siamo nella merda, se fa lo scemo siamo ancora di più nella merda, quindi...

ETTORI Alessandro:si ma no... prima... l'unica cosa lui...

DONI Cristiano:no ho capito, ho capito!

ETTORI Alessandro:... voleva voleva un segnale capito?

DONI Cristiano:ho capito vecio, ho capito vecio, però... però devi stare ca... ha sbagliato, ha sbagliato, fidati ha sbagliato...

ETTORI Alessandro:non so cosa dire...

DONI Cristiano:lo capisco tutto, capisco tutto io! però lì ha sbagliato, fidati! perchè dopo, forse te non sai alcune cose, però... fatelo... fatelo stare calmo, vi prego, vi scongiuro! sennò andiamo nella merda davvero!

ETTORI Alessandro:no, ma adesso sembra... sembra ...inc....

DONI Cristiano:spero che almeno quello...

ETTORI Alessandro:... spacca delle racchette a racchettoni, e basta!

DONI Cristiano:ah... va beh... va beh non è niente... sempre come al solito!

ETTORI Alessandro:...inc... delle bombe!
 DONI Cristiano:eh vabbè, no no ma cioè... lo capisco! però mamma mia! cioè....
 ETTORI Alessandro:si, ma sai che lui c'ha un'ansia... ragazzi, c'ha un'ansia che...
 DONI Cristiano:ah lo so... voci sovrapposte incomprensibile....ù
 ETTORI Alessandro:... tra virgolette è anche capibile, perchè comunque... inc.... di merda eh!
 DONI Cristiano:no, io lo capisco! si, ho capito, io lo capisco, però fatelo star calmo... almen... in quel senso là! Poi che spacchi le racchette che vuole, faccia que... però digli che non faccia cazzate per favore! perchè, cioè, io veramente... io....
 ETTORI Alessandro:non l'ho neanche più sentito... cioè non ne abbiamo neanche più parlato, così... quindi....
 DONI Cristiano:si, madonna.... poi se riesco vengo giù, però...
 ETTORI Alessandro:va bon dai!
 DONI Cristiano:non è il momento dai!
 ETTORI Alessandro:no infatti non è
 DONI Cristiano:vabbè state voi vicino a lui, io no... non posso, però se dato che siete vicino, cioè
 ETTORI Alessandro:si si si si...
 DONI Cristiano:cercate di star... farlo stare tranquillo, lo dico io vecchio, fidar... fida fidati di me! che lui non ci crede, però fidati di me, deve stare tranquillo! va bene?
 ETTORI Alessandro:vai tranquillo!
 DONI Cristiano:va bon...
 si salutano con la promessa di fare una serata a Bergamo.

Il comprensibile interesse di DONI per l'esito del processo sportivo si evidenziava anche in un lungo colloquio intercorso solo dopo alcuni minuti con BENFENATI Antonio.

I due interlocutori commentavano quanto avvenuto, in primo grado, nel procedimento sportivo biasimando aspramente il trattamento riservato dalla Procura Federale a MICOLUCCI Vittorio, calciatore dell' ASCOLI, il quale, per aver fornito collaborazione nell'inchiesta sportiva, viene definito un *delinquente e pentito*, avendo ricevuto un trattamento preferenziale rispetto ad altri imputati.

Al termine della conversazione con BENFENATI Antonio, DONI Cristiano si premurava, per l'ennesima volta, di raccomandare al proprio interlocutore di tenere calmo il suo amico (evidentemente SANTONI Nicola) ***“che aveva già combinato dei casini affermando che la cosa era molto, molto, molto delicata!... in quanto lui doveva stare tranquillo poiché aveva già fatto delle cagate!...e se gliene avesse fatta un'altra sarebbe andato la e lo avrebbe preso per il collo!”***.

L'atteggiamento, anche minaccioso, di DONI Cristiano e le frasi pronunciate sono palesemente riferibili al timore di un possibile *tradimento* da parte di chi ha condiviso con lui condotte illecite.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero
XXXX, come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della
 Repubblica di Cremona
Progressivo n°:3060 Data :16/08/2011 Ora :11:15:24 Durata :0:21:03
Chiamata :Uscente Interlocutore :XXXXX
In uso a:BENFENATI Antonio Intestatario : :BENFENATI ANTONIO

DONI Cristiano parla con ANTONIO, i due parlano brevemente di come proceda la stagione allo stabilimento Balneare, e del controllo effettuato dalla GDF. ANTONIO racconta a DONI che la settimana scorsa è andato allo stabilimento balneare il MANFRE (MANFREDINI Thomas) il compagno del "Bello" e di tale Adamo. DONI racconta che Chicco (MAFREDINI Thomas) sta molto male per le note vicende. I due commentano con le solite argomentazioni le sentenze della corte sportiva. DONI Cristiano esprime giudizi molto duri nei confronti dei MICOLUCCI definendolo "UNO CHE NE HA FATTE DI TUTTI I COLORI E CHE GLI HA RACCONTATO ANCHE DELLE CAZZATE" e "BANDITO". DONI prosegue la sua invettiva contro la giustizia sportiva. DONI commenta che a settembre "ripartirà quell'altra" (verosimilmente l'inchiesta penale presso la Procura di Cremona), DONI si dice preoccupato perchè "tutto quello che succede lì finisce sui giornali". DONI si dice tranquillo sull'esito del procedimento penale a suo carico, DONI dice che secondo lui verrà convocata "la Balena" e in base a quello che dirà verranno cercati riscontri. DONI chiede cosa ne dica il fratello di ANTONIO (avvocato), ma ANTONIO dice che della giustizia ordinaria non ha detto niente di nuovo. Tornano a parlare dell'appello e della composizione della giuria. Riprendono a parlare brevemente degli affari legati allo stabilimento balneare.

al minuto 18:12 riferendosi all'amico chiamato "Flaco" (vedasi progressivo 3059)

DONI Cristiano: *...ah, oh... gli dice anche ad Ale, ...inc... tenete tranquillo, quello là, che ha fatto dei danni, che spero... spero che siano... spero siano contenuti, però fategli... fategli... veramente ditegli di stare tranquillo, perchè...*

ANTONIO: no però...

DONI Cristiano: però ho capito tutto, ma ha fatto delle robe oh!

ANTONIO: *no per ora... per ora è... bah, cioè parla, ma lo stiamo trattenendo!*

DONI Cristiano: no ma ho capito, ma fidati! fidati di me..inc... vai lì e stai tranquillo!

ANTONIO:...inc... no no ascolta ...ma io... chiedi, chiedi, un giorno chiederai, quello che io sto dicendo, eh, da mo', che ho detto, poco poco che lo conosco, poco poco che cioè, lo conosco come se fosse mio fratello ormai! però se ha detto una cosa... dategli tempo!

DONI Cristiano: no no ma...

ANTONIO: secondo me è l'unica cosa che se posso dirti è, che...

voci sovrapposte...

DONI Cristiano: no io... io lo capi.. non lo biasimo... io l'ho capito...

ANTONIO: fammi dire,... voci sovrapposte... solamente un... un segnale di fumo... hai capito?

DONI Cristiano: eh ho capito!

ANTONIO: scrivi... qua....

DONI Cristiano: eh va beh, lì però c'è stato un qui pro quo, perchè comunque è una cosa molto ma molto ma molto delicata! ma molto!

ANTONIO: lo so! lo so!

DONI Cristiano: capito? quindi... quindi c'è stato un... l'intenzione c'era di dare un segnale di fumo, ma non si è messa in pratica, perchè purtroppo

... voci sovrapposte incomprensibile...

DONI Cristiano: no però digli... digli di stare tranquillo, no perchè sennò sembra da lontano sembra... no invece no!

ANTONIO: lo so! però secondo me, ci sono... hmm... due, due soluzioni...

DONI Cristiano: no vabbè ho capito ... voci sovrapposte incomprensibile... le soluzioni le trovano... le trovano! però deve stare tranquillo lui, e non deve fare cagate! per lui ha fatto delle cagate, Anto, lui ha fatto delle cagate! Lui ha fatto delle cagate! quindi se me ne fa un'altra, vado la e gli metto... e poi le prendo, ma vado la e lo... lo tiro su per il collo io! ok?! perchè adesso basta! per favore fategli arrivare il messaggio, perchè...

ANTONIO: va bene...

DONI Cristiano: io mi sono fatto un culo così! però che non faccia cagate lui capito?, perchè con

le sue ansie del cazzo, ok?! perchè dopo, dopo divento cattivo, lo sai come sono eh?! dopo divento cattivo, quindi, voi che gli siete vicino ditegli di *tenetelo tranquillo! tranquillo! tranquillo! perchè sennò fa i danni veri! ah no perchè queste sono cagate dopo eh.... e dopo facciamo, e dopo fai i danni veri! perchè... va beh lasciamo stare va!*

ANTONIO: *come quelli che ha già fatto!*

DONI Cristiano: *eh esatto, esatto, no ma di più! di più!*

ANTONIO: va bene!

i due si salutano e termina la conversazione

Il 19 Agosto veniva confermata, in secondo grado, la qualifica inflitta al capitano DONI Cristiano.

Dopo il processo, il successivo 22 Agosto 2011, ETTORI Alessandro andava a casa di DONI Cristiano, come emerge dalle attività tecniche.

La ragione di tale visita era riconducibile ad un incontro interlocutorio tra ETTORI e DONI, circa la somma di denaro che quest'ultimo aveva promesso di destinare a SANTONI Nicola per sostenere finalmente le spese legali del processo sportivo che aveva visto coinvolto quest'ultimo.

Nella conversazione intercettata il giorno successivo all'incontro, DONI Cristiano informava BENFENATI Antonio di avere ricevuto la visita di ETTORI Alessandro, il quale avrebbe tranquillizzato il suo amico (anche in questo caso riferendosi a SANTONI Nicola) così da farlo contento e perché "... *la smetta di fare cagate*".

DONI manifestava la sua delusione per il comportamento mantenuto dagli amici affermando di rimanere chiuso in casa tutto il giorno e di meditare seriamente sul ritiro.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero **XXXX**, come da decreto nr. **3628/10 N RGNR - 229/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona**

Progressivo n°:3596 Data :23/08/2011 Ora :19:15:59 Durata :0:15:53

Chiamata :Uscente Interlocutore : XXXXX

In uso a:BENFENATI Antonio Intestatario : :BENFENATI ANTONIO

Interlocutori: DONI Cristiano e BENFENATI ANtonio

DONI Cristiano parla con BENFENATI Antonio e parlano in generale della situazione di DONI. BENFENATI Antonio cerca di sollevare il morale di DONI, che si lamenta del trattamento ricevuto dalla stampa e dalla Procura Federale. DONI riferisce di non voler andare a Cervia, poichè non se la sente di incontrare gli amici.

dal minuto 03:19

DONI Cristiano:...comunque, è venuto ieri Ale (ETTORI Alessandro ndr) a trovarmi...

BENFENATI Antonio:eh

DONI Cristiano:eh, dopo verrà giù domani, credo!

BENFENATI Antonio:hmm, come l'hai visto?

DONI Cristiano:almeno.... no, lui non lo so! sembrava... boh! sembrava abbastanza bene!

BENFENATI Antonio:hmm

DONI Cristiano:poi, vabbè... ehh... tranquillizzerà un po' il suo amico, così... così almeno qualcuno è contento così la smette di fare cagate... vabbè! comunque dai, vabbò!

BENFENATI Antonio:eh ascolta... eeh... io...tanto, parole ce ne sono poche, però...

DONI Cristiano:no, no, sono un po'.... ti dico la verità, sai che io non sono uno che le manda a dire, eh!

BENFENATI Antonio:no!

DONI Cristiano:in questo momento sono anche un o' deluso, ti dico la verità!anche da... dal comportamento de... degli amici! sono un po' deluso, cioè, non sto scherzando! e... inc... star proprio per i cazzi miei, non esco... sto barricato in casa, qua come uno scemo!

voci sovrapposte inc.

BENFENATI Antonio:...infatti ti dicevo no, se magari... ehhh. non puoi giocare, però, ehhh

DONI Cristiano:giocare...

BENFENATI Antonio:si, cioè ad allenarti, cioè dico, hai voglia di staccare, venire qua facciamo....

DONI Cristiano:no, ma non c'ho... ma l'avrei potuto fare, eh anto, ma non...

BENFENATI Antonio:...inc...no magari anche contro voglia, ma magari...

DONI Cristiano:ma non ho nemmeno piacere, ti dico la verità! non ho proprio piacere! infatti adesso ne dovrò discutere anche con la Ingrid, perchè ora... inc.... mi è passata la voglia! mi è passata proprio la voglia, però... oh! ognuno c'ha le sue ragioni evidentemente, anche io... io per quello che... per quello, per quello che la mia stupidità mi dice non riesco a capire niente, però... continuo a capir... ho ho... penso che qualcuno abbia poco sale nella testa! però, magari mi sbaglio io oh! eh anche tuo fratello, mi sa che sbaglia io! vabbò! comunque...

BENFENATI Antonio:no però voglio dirti... si si... è evidente che cioè, avresti proprio voglia anche di sfogarti di... di... scaricarti... così, però...

DONI Cristiano:no, no ma si! però.... ma no... però ma no... però non ho voglia....

BENFENATI Antonio:ma si ma sai che con me, cioè io

DONI Cristiano:no Anto, io non ho voglia di più... ho voglia di dimenticare, cioè, anche se non devo! ho voglia di dimenticare non sentire il mio nome, sempre, tutti i giorni... la mia faccia sui giornali! ho proprio voglia di un po' di pace, un po' di serenità! capito?

BENFENATI Antonio:certo, certo....

DONI Cristiano:ciò esco di casa, e mi guardano tutti, come se avessi ammazzato qualcuno! ancora dopo tre mesi, sono proprio... sono proprio passato il limite, capito?!

BENFENATI Antonio:però a luglio non era così... cioè la gente ti guardava diversamente...

DONI Cristiano:eh adesso ho passato il limite! adesso ho passato il limite.... eh va beh ho capito, però non mi avevano condannato due volte! capito?! c'è sto piccolo particolare! ...inc... e non è che tutti fanno le cose come sono andate! o quello che hanno voluto fare....

la conversazione prosegue con BENFENATI Antonio che insiste pacatamente perchè DONI Cristiano vada a Cervia, ma quest'ultimo dice che si sente deluso dal comportamento degli amici di là. (verosimilmente al comportamento di SANTONI e ETTORI che non vengono citati direttamente e di BENFENATI Daniele che viene citato ndr). I due proseguono commentando la situazione personale di DONI.

al minuto 10:16

DONI Cristiano:... però Anto, io ti dico la verità, certe cose proprio non le riesco a capire! no, ci sono dei comportamenti che io... non non... ti giuro Anto... continuo, più ci penso, anche a mente ferma, pi ci.. più non riesco a capirli! te lo giuro, più non riesco a capire! vuol dire che uno proprio non ha... non ha... non ha proprio niente nel cervello! te lo dico io! quello, io non riesco a capire quello! (verosimilmente riferito a SANTONI Nicola ndr) sono proprio... sono proprio deluso da quello, capito?! da... da... perchè non riesco a capire Anto! cosa ti devo dire?! guarda io più ci passa il tempo più non riesco a capire! Io non riesco a capire nemmeno la gente che è lì! te compreso che non gli dice niente, capito?! io quello non ho mai capito!

BENFENATI Antonio:no, io quello...

DONI Cristiano:io quello, io quello non ho...
voci sovrapposte incomprensibile
BENFENATI Antonio:...poi è come parlare con... e come se vai davanti a un muro, e dici...
DONI Cristiano:eh lo so...
BENFENATI Antonio:"muro, sai che le cose stanno così e così, e che se l'atro ha detto così è così!" e il muro sai cosa ti dice?! prova.. prova a farlo stasera... il muro non ti dice mica niente!
DONI Cristiano:ehhh...
BENFENATI Antonio:anzi forse il muro ti ascolta di più, perchè ti sembra di aver parlato con... davanti un qualcosa che forse...
DONI Cristiano:eh allora... eh allora... eh allora ... sopravvalutato le persone allora! Allora ho sopravvalutato le persone!
BENFENATI Antonio:io cosa vuoi che ti dica, più di... cioè lo stato d'ansia suo... eh...
DONI Cristiano:non lo voglio proprio... no... però... io... no... io, scusami Anto, ma non... eh... cioè ci sono rimasto proprio male! ci sono proprio rimasto male, ti dico la verità! non...
BENFENATI Antonio:io poi probabilmente ci sono anche cose che non saprò... hai capito?! anzi sicuramente, perchè è una vicenda che poi, agosto...
DONI Cristiano:no, ma no,
voci sovrapposte incomprensibile...
BENFENATI Antonio:eh?
DONI Cristiano:io non l'avrei mai fatto... perchè ha pensato ai cazzi suoi, non ai miei! hai capito?! perchè una volta che... ha pensato ai cazzi suoi adesso! adesso lui ha pensato ai cazzi suoi non ai miei, hai capito?! cioè pensa ai cazzi tuoi, ma senza danneggiare i miei! capito?! e invece no! e quello... e quello... che... io non l'avrei mai fatto! io mai!, capito?! però... va bene così! ma magari mi sbaglio io, può essere, magari un giorno dirò:"sbagliavo io!" adesso io non lo capisco! per il resto dai...
i due proseguono parlando delle rispettive vacanze e di come proceda lo stabilimento balneare. I due concordano che nel volersi incontrare e passare un po' di tempo insieme.

Nel ricostruire i tumultuosi rapporti tra gli oramai ex amici DONI e SANTONI, determinante è l'incontro, avvenuto **la sera del 23 Agosto 2011**, tra SANTONI Nicola (il quale raggiungeva con la propria autovettura *ambientalizzata* il circondario bresciano) ed ETTORI Alessandro, che la sera precedente aveva cenato con DONI Cristiano

All'uopo veniva predisposto un servizio di osservazione che confermava l'incontro tra i due, avvenuto a Manerba del Garda (BS), località ove consumeranno la cena, come vedremo, per discutere della nota vicenda riguardante Cristiano DONI.

All'esito dell' incontro, SANTONI Nicola, evidentemente, non riusciva a recuperare la somma di denaro promessa che l'aveva spinto alla trasferta a Brescia e i contenuti della intercettazione ambientale registrata a bordo della vettura di quest' ultimo, forniscono la definitiva conferma circa la controversia tra DONI e SANTONI, originata dal coinvolgimento di entrambi – pur con ruoli diversi – nella vicenda delle scommesse illecite.

Peraltro, nella conversazione nr. 3674 del 22.08.2011, che prelude al viaggio in provincia di Brescia, SANTONI chiamava **Stefano PEDRELLI** (ex direttore sportivo del Bologna Calcio) e gli riferiva delle sue intenzioni. Singolare era la

spiegazione sul viaggio che egli forniva: ***“Vado su perché c’è un motivo, anzi spero che ci sia un motivo, oggi non c’è ancora niente”.***

In realtà il viaggio che aveva in programma SANTONI era finalizzato a incontrare DONI Cristiano, dal quale avrebbe voluto ottenere dei chiarimenti sul mantenimento degli impegni presi con lui.

Si rammenta che SANTONI doveva saldare gli onorari ai propri avvocati e per tale questione, in precedenza, aveva fatto trasparire che le spese legali sarebbero state corrisposte da DONI Cristiano.

Infatti, dalla menzionata conversazione ambientale, ETTORI rappresentava al SANTONI quanto de relato, riferitogli da DONI : ***“...Ho capito, ho capito, però (inc) ha detto: Non deve rompere i coglioni. ..e digli che glieli...glieli darà...in qualche modo glieli darà...glieli daranno...non so...ti ho detto...io.. adesso io.. non è che lui mi ha detto: Non so come glieli darà. Mi ha detto: stai tranquillo che...che cazzo l'avvocato lo pagano...quando è il momento pagheranno...”.***

SANTONI, in auto con ETTORI Alessandro, riceveva quindi precise assicurazioni che doveva stare tranquillo.

Infatti, DONI si era interessato affinché SANTONI ricevesse la somma pattuita.: ***“Ha detto di...che devi...devi star tranquillo...perchè quell'uomo là...quell'uomo là...non può muoversi perchè è pedinato, è pedinato... ha il telefono sotto controllo ..e non si può andare...ha detto che devi ..che...che.. devi star tranquillo perchè.... quando si sistema tutto, per tutti e due, ti mette a posto...”***

Si evince inoltre che ETTORI riferiva a SANTONI che DONI si era attivato per fargli avere il denaro: .. **Adesso...adesso...domani....domani ti da 25- 30000 euro..”**

Si riporta il contenuto integrale della conversazione.

Progressivo n°: 305 Data : 23/08/2011 Ora :20:04:08 Durata :0:29:03

Interlocutori

A: Alessandro ETTORI

N: Nicola SANTONI

A: Ha detto di...che devi...devi star tranquillo...perchè quell'uomo là...quell'uomo là...non può muoversi perchè è pedinato, è pedinato... ha il telefono sotto controllo ..e non si può andare...ha detto che devi ..che...che.. devi star tranquillo perchè.... quando si sistema tutto, per tutti e due, ti mette a posto...Il presidente non sai un cazzo...quindi, comunque...i possibili anni che bisogna prendere una squalifica, farà in modo di darti quello che ti spetta.

N: Sì, ho capito...ma...

A: Adesso...adesso...domani...domani ti da 25- 30000 euro che chiude in casa...
(inc)...li va a prendere Cri stamattina e...(inc)...domani.

N: (inc)

A:..li tiene da Cri...li tiene...li tiene in casa e poi me li darà a me o a qualcuno che poi te li porta...(inc) dell'avvocato...di non..di non...dell'avvocato di non rompere i coglioni e di fare arrivare in qualche modo...(inc)...lui non si deve preoccupare, hai capito?... Ho capito (inc)...però questo qua non si può muovere...è pedi...ha detto che c'ha un amico che lavora nel...lavora nel...servizi segreti...(inc).. questi qua...lo seguono ...ha tutti...ha i telefoni.sotto controllo...(inc)...quindi non si può muovere; questo qua è pedinato dalla mattina alla sera...(inc)...preoccupazione è: (inc) chiedere anche come mai vi siete incontrati....(Inc). Poi ha detto: l'avvocato quello che deve avere...lo deve avere adesso, adesso non lo so, Nic, come te li darà i soldi...come te li darà stò qua.

N: (inc)..

A: Ho capito, ho capito, però (inc) ha detto: Non deve rompere i coglioni. ..e digli che glieli...glieli darà...in qualche modo glieli darà...glieli daranno...non so...ti ho detto...io..adesso io.. non è che lui mi ha detto: Non so come glieli darà. Mi ha detto: stai tranquillo che...che cazzo l'avvocato lo pagano...quando è il momento pagheranno. Cioè nel senso Nic...io mi metto anche nei panni...nei panni di questi qua: come ca...cioè questo qua... se veramente...se veramente.., che poi me l'ha assicurato anche il Presidente...non sa un cazzo,(non?) sapeva le cose...quindi cioè, in qualche modo si... (inc)...lui adesso questo qua deve tirare fuori i soldi...pian piano...dalla cassaforte. (inc)

N: A me...me ne frega un cazzo dei soldi.

A:Bhe allora...

N:L'unica preoccupazione è quella dell'avvocato. L'avvocato... (inc)..adesso...(inc)...fra una settimana se mi chiamano come dicono, cosa faccio io?. Cioè io prendo sto avvocato poi gli do i seicento poi se non pagano cosa faccio?...

A: io gli ho...

N:...m'ammazzo?

A: no! è che...(inc)...cazzo. Ma Nic...appunto ti ho detto: più che Cri, dire...zio cane...pagano loro...pagano loro!...basta. cioè questo ha detto Cri...digli di stare tranquillo, di non rompere i coglioni..che..Oh se non pagano loro glieli pago io...per dirti (inc)...ed ha detto: deve star tranquillo, perchè in questo momento qua, questi qua sono seguiti...sono seguiti 24 ore su 24...hanno i telefoni sotto controllo...se ..se sbagliano una cosa.....c'hanno paura. Cioè questi qua, Nic come cazzo fanno a sapere (inc)... adesso, tramite... se l'avvocato là ha detto...(inc)...sei...(inc).. noioso: basta!...C'è...c'è... c'è di mezzo Cri che... (si sente un cellulare squillare)...Aspetta scusa...

omissis

A: DI'...DI' gli ha detto: "Si può avere 70000 euro (inc) a lui e 100000 euro nel conto pagamento...e ha detto che li vuole (inc) per Nicola. (inc)..quando gli danno i soldi...(inc) gli danno i soldi di non rompere i coglioni...(inc)...comunque lui adesso ti darà...ti ho detto: adesso ti dà venticinque/trentamila euro che tira fuori dalla cassaforte....(inc)..con DONI....perchè gira con DONI perchè lui è tre giorni che non ci va più... e ti portano qui, al che io ho detto...(inc).. o a qualcuno che comunque...che forse viene giù il weekend... (inc)...non sa ancora se però..... ieri mi hanno detto...(inc)...forse veniva giù.. (inc)...Ingrid...(inc)...non lo sa ancora. però...ehm...però...

N: Forse il discorso anche che hai detto te è giustissimo...capisco com'è il discorso...che

comunque ci sono dei freni e delle mani legate in cui non si possono muovere, e va benissimo...però l'altro discorso èee..è..l'altro.....cioè io capisco loro, ma io come faccio?.

A: Nel senso come fai tu a pagare sto avvocato?

N: Eh si...

A: ...Che dirgli, io non so, più che dirmi "ci pensiamo noi"!

N: E' quello che dico anch'io...

A: Cioè, potevi andare dall'avvocato e dirgli: Oh!...

N: Gliel'ho già detto.

A:..... questi qua sono...me li daranno. Mi hanno garantito...cioè..ma c'è dentro Cri...devo darglieli io...(inc) degli altri perchè...e poi glieli avrei dati anche Cri, capito? però (inc)...Perchè questi qua non è che...come si fa a tirar fuori adesso...col casino che c'è...

N:Ma a me non m'interessa (inc) ... a me m'interessa che qualcuno...(inc) diciamo GIUGNO, questo qua...(inc) come il suo avvocato, che sono così...tanto me l'hanno detto loro di andar da lui lì...(inc)...ma a me non frega un cazzo... che vada li e gli dica...ascolta: (inc) ho visto questo qua ieri...tu non ti preoccupare...(inc)...allora poi posso fare un discorso...un altro discorso...Perchè ci pensavo prima...anche prima...cioè se io non ci sto qua...(inc)

A:L'avvocato di...(inc)...da quel che ho capito ..eeheeh...Nic oh...eh...chiudi.....

N:Ma non per me, io non sto dicendo di me...non è (inc) per me.

A: Si e si...

N: (inc)...tutto agosto (inc)...ti rimane almeno in quel modo lì.(inc)....

A: No, nel senso che oh...Cri mi ha detto così...(inc)...poi mi ha detto: Oh digli (inc) sto cazzo di (inc)...rompere i coglioni...che loro si conoscono, quando è finito tutto pagano tranquillamente...non c'è problema. ...hai capito...cioè...dico quello che mi ha detto, poi voglio dire...non so che rapporto hanno questi due qua...eh...cazzo quando è andato giù Dani con Cri (inc) le tue stesse cose penso no?...quando ci siamo visti a...

N: Si ho capito ma (inc)...non gliene frega un cazzo

A: Oh...non gliene frega un cazzo...ho capito... non gliene frega un cazzo... ma come fa a dire che non gliene frega un cazzo porca puttana!

N:Non gliene frega un cazzo perchè lui dice "a me di (inc) questi ciappini (termine dialettale per "cose da poco") qua non me ne frega un cazzo". Tanto uno che piglia in mano cinque- sei milioni di euro l'anno, sai che cazzo gliene frega di mettersi in mezzo o dire no devo far questo...devo fare quest'altro. Allora.... a questo punto lo lascio... (inc)... questo qua lo lascio e mi deve far fare dare un altro da loro, che le cose siano chiare. Non so...boh, non so come fare?

A: AH oh eh...e domani cioè...

N:Per quello volevo parlargli con lui, perchè volevo fargli spiegare queste cose qua.

A: A beh...viene giù questo week end scusa...se viene giù....

N: eh se lo chiamo mo.eh...

A: Se no...glielo dico...non so, domani siam qua...domani faccio un salto, in macchina... (inc) vado in là (inc) dire alcune cose...

omissis

A: domani faccio un salto là e glielo dico.

N: Cioè a me non interesserebbe niente se...se prendessero ..(inc).. con questo qua.... a me che poi gliene danno cinquecento o gliene danno dieci, glieli danno tra un giorno o glieli danno tra due mesi, l'importante è che siano...che.... che...siano a posto loro,

capito?

A: Si si si...

N: Cioè, che non mi devo sentir dire: servono altri ventimila euro....

A: (inc)

N: Gliene ho già dati quindici, io!...

A: Oh domani mattina vado là, faccio un salto. (inc)

N: Solo questo mi importa...nient'altro: non è preoccupato per quello che dovrà avere, per quello che non dovrà avere, a me non me ne frega un (inc); l'importante è che questo qua se adesso (inc)...li chiede a Nicola. chiedendoli a lui non può mettersi...cioè non posso mettermi in mano un debito di centocinquantamila euro.

A: Infatti...(inc) poi ti dico domani mattina...(inc)...a Desenzano...(inc)

N: A casa sua ?...(inc)

A: Si si...oh l'avevo già vista, adesso che è finita è spettacolare.

N: (inc)

A: Ancora due o tre cose presso i giardini.

omissis

N: Cioè, io gli ho detto solo, gli ho detto: se devi andare, se ti squalificano tre anni, te ne devi andare dalla società e devi avere un peso perchè sai qualcosa.....ti dico quelle due cose lì; non sarei neanche buono a fare chissà che cosa...o no?...dal momento che la società dice: oh con casini, sei squalificato, devi uscire con pochi franchi....sono cazzi tuoi...dici: NO! Aspetta un attimo....Capito, era quello il contesto in cui bisognava farlo.

Min 22,00 termine trascrizione.

L'esito finale di tali complesse ed altalenanti trattative, intavolate per garantire le spese legali di **SANTONI e, conseguentemente, convincerlo a più miti consigli circa eventuali collaborazioni da parte sua con la Giustizia**, matura in occasione di un periodo di villeggiatura presso la riviera romagnola, in cui DONI Cristiano incontrerà personalmente SANTONI Nicola, onorando l'impegno preso.

La conferma di ciò perviene dalla seguente ricostruzione :

- Il sabato 27 agosto DONI Cristiano è presente presso lo stabilimento balneare "XXXX" di Cervia.
- Alle ore 17:02 del 27 agosto 2011 (prog. 433) NERI Maurizio, inviava un sms a Cristiano DONI dove gli chiedeva se si trovasse in spiaggia: "**Sei giù al mare?**".
- Alle ore 20.52 (prog. 94), **NERI Maurizio** contattava **ETTORI Alessandro** a cui chiedeva se fosse andato a mangiare in spiaggia ed Alessandro rispondeva che prima doveva finire di fare un giro con il figlio, ma che poi lo avrebbe raggiunto. Neri gli comunicava che "***i due si sono chiusi dentro in cucina***", riferendosi evidentemente a DONI ed a SANTONI; l'incontro

doveva servire per chiarirsi e risolvere in modo definitivo i loro dissidi, legati al pagamento degli onorari degli avvocati di **SANTONI**.

- A conferma definitiva dell'avvenuta transazione di denaro tra **DONI** e **SANTONI**, alle ore 21:26 del 27 agosto 2011, quest'ultimo, mentre si trovava a bordo della propria autovettura, insieme alla fidanzata Valentina, commentava l'incontro avuto poco prima con DONI Cristiano, il quale lo aveva accusato di aver parlato con tale *Chicco* (n.d.r. da intendersi in MANFREDINI Thomas, giocatore di calcio dell'Atalanta, anch'esso coinvolto nel calcioscommesse) e di avergli riferito fatti che lo avevano messo in difficoltà con i suoi compagni di squadra dell'Atalanta. Inoltre **SANTONI** spiegava alla fidanzata che **Cristiano DONI** gli aveva consegnato una somma di denaro, in modo tale che il lunedì successivo, sarebbe andato a portarli all'avvocato. SANTONI spiegava, inoltre, che DONI gli aveva anche detto di non preoccuparsi dei soldi (riferendosi al costo delle spese legali per procedimento penale instaurato nei loro confronti) in quanto ci avrebbe pensato lui.

L'intercettazione ambientale tra **SANTONI** e la fidanzata

(Progressivo: 350 – Data: 27.08.2011 – Ora: 21:26:56 Durata: 00:08:52 – Verso: Ambientale Auto di SANTONI, parzialmente trascritta;

N: ...No mi ha detto che quando ho parlato con Chicco l'ho messo in difficoltà a lui con i suoi compagni...queste cose qui. Dalla mia parte, in tre mesi non sai un cazzo, non...sai le cose non eh...avrò anche sbagliato a parlargli però, cioè non è che mi puoi dire no...ho sbagliato perché ho detto una cosa invece che un'altra eh!

V: E lui?...ha capito?...

N: cioè no...ma adesso...adesso vediamo quello che si può salvare...può salvare, io...adesso mi ha portato dei soldi che io poi li porto all'avvocato. Così chiudo quello lì, poi il discorso quello là glielo faccio...ascolta...se vuoi...

V: Si...ho capito...si...(inc)...

N: Eh, altrimenti se lui dice di no. Tramite altro mi dice da chi devo andare per avere...(inc)...a me non deve chiedere niente...chieder niente...mi (inc)...fa quello che deve fare, non è un problema però non mi deve chiedere niente. Mi ha detto...quando vado su lo dico a quello là... problemi non ce ne sono, devi star tranquillo...(inc)...è inutile che ti incazzi con me perché posso aver fatto...cioè devi metterti nei miei panni ho detto..

V: Gli ha detto dei...

N: ha detto: Io tutti i giorni parlavo di te, perché di qua...perché di là. Ho capito però da quando non ti vedi, le cose non le sai...poi dopo un pò pensa male.

V: Gli hai detto?

N: Si

V: Poi gli hai detto...Io son qua, la gente mi viene a minacciare..

N: Si ma quello là ha detto...lascia stare. Si lascia stare il cazzo. Gli Ho detto: Si perché poi dopo se ci va (inc).. in mezzo l'Atalanta, io e te altro che dobbiamo scappare veramente in un'altra un'altra nazione...ah io il primo e te il secondo. gli ho detto: vabbè...ed io sono messo uguale ad adesso...gli ho detto.

V: Vabbè allora l'ha capito

N: Si mi dispiace perché...io gliel'ho detto...guarda io ho detto quelle cose perché si voleva

tutelare lui, non sicuramente per rompere i marroni a te.

V: Eh...

N: **Se tu dici così vuol dire che non è come...non l'hai capita bene. Nel senso che comunque non ho parlato per metterti in difficoltà te.**

V: Anche perché quell'altro non è che doveva andare dai suoi compagni a dire...cioè...

N: No ma...tu mi hai messo in difficoltà. Gli ho detto: Se ti ho messo in difficoltà l'ho fatto in buona fede...cioè capiva...se poi lo vuoi capire, bene...sennò fa lo stesso....Prendiamo una piadina?

V: Quindi è incazzato con te?

N: No, non è incazzato però...ha detto così...perché io non potevo essere incazzato con te? Per me, non ci (inc) un cazzo. Sono andato là...ho fatto tutto quello che dovevo fare...(inc)...farò tutto quello che dovrò fare. Cioè.. più che dirgli dopo...sti cazzi.

Omissis

Le acquisizioni probatorie descritte dimostrano ineludibilmente il raggiunto obiettivo di DONI Cristiano e cioè quello di **far tacere SANTONI Nicola. La sua collaborazione avrebbe svelato il sistema del calcio scommesse, di cui DONI Cristiano è un autentico protagonista.** L'obiettivo di impedire che l'amico SANTONI svelasse l'illiceità del circuito illegale riguardante gli eventi sportivi era argomento prioritario da affrontare per il capitano dell'ATALANTA.

Per tali ragioni, DONI Cristiano si è servito della rete di connivenza a lui assicurato dai frequentatori dello stabilimento balneare di Cervia, coinvolti a pieno titolo nelle dinamiche criminali in argomento, al punto tale che, oltre ad effettuare essi stessi scommesse illecite, si adoperano per **chiudere la bocca** allo stesso SANTONI, per evitare che tutti quanti fossero arrestati.

Le descritte circostanze, per la loro chiarezza e per la rilevante valenza probatoria non necessitano di ulteriori argomentazioni, apparendo, talmente chiaro e provato il reticolato di contiguità, facente capo a DONI, il quale ultimo, appagato dell'obiettivo raggiunto di non far parlare SANTONI, dipinge il calciatore MICOLUCCI, che ha collaborato con la giustizia, come un *delinquente*.

Peraltro, le importanti risultanze probatorie confermano in toto i contenuti di una lettera, pervenuta la scorsa estate alla Gazzetta dello Sport, nella quale veniva denunciata una situazione di illegalità diffusa sul fenomeno del calcioscommesse che aveva come suo epicentro proprio lo stabilimento balneare di Cervia "**XXXX**", di cui, è bene ricordare le interessenze di Cristiano DONI, posto che il padre Angelo è socio nella conseguente attività, unitamente a SANTONI Nicola, ETTORI Alessandro e BENFENATI Antonio.

17) LE ESIGENZE CAUTELARI

Le esigenze cautelari sono evidenti nei confronti tutti gli indagati e si riferiscono, con alcune diversificazioni, a tutte le esigenze indicate alle lettere a), b) e c) dell'art.274 c.p.p.

Per quanto riguarda i cittadini stranieri, si tratta di soggetti che abitualmente vivono all'estero, che sono avvezzi a spostarsi, e non solo in Europa, che hanno denaro in abbondanza, punti di appoggio, e quindi possono facilmente sottrarsi al provvedimento con la fuga o anche semplicemente cambiando dimora.

Vi è pertanto l'esigenza di cui all'art.274 lett.b) c.p.p., in presenza di una pena da irrogare ragionevolmente superiore ai due anni di reclusione.

Per tutti gli indagati sussiste l'esigenza di cui all'art.274 lett.c) c.p.p., in quanto l'attività delittuosa è in atto.

Ciò si desume dalla presenza in Italia il 4.11.2011 di CHOO BENG HUAT (si veda pag.44 dell'informativa) che, arrivato da SINGAPORE alla Malpensa attorno alle 67 del mattino, alle 12,15 già si imbarcava allo volta di SINGAPORE. Raggiunto poco prima delle 7 l'Hotel XXXX, alle 9,42 si allontanava dalla camera senza aver effettuato alcuna telefonata dal telefono fisso. Ricordiamo che all'aeroporto si è incontrato con persona in corso di identificazione e che il suo trolley, peraltro imbarcato come bagaglio, all'imbarco del ritorno pesava un kg. di meno.

E' difficile non ritenere che il viaggio del predetto non sia finalizzato, come al solito, al recapito di denaro destinato alla corruzione, così come accaduto le numerosissime altre occasione in cui il CHOO è venuto in Italia, a volte assieme a TAN SEET ENG. Sappiamo che il denaro per la corruzione veniva fornito dai Singaporiani e che poi veniva esibito e consegnato dagli "zingari" ai calciatori da corrompere. Ciò avveniva per non lasciare tracce.

Forse quel kg. di differenza è proprio rappresentativo del denaro consegnato alla persona incontrata all'aeroporto. Una diversa interpretazione sarebbe molto difficoltosa, in quanto effettuare la tratta SINGAPORE-MILANO con nuova ripartenza circa 6 ore dopo, non può essere spiegata con finalità di affari o di contatti che potrebbero risolversi con una telefonata.

Quanto a DONI, SANTONI e BENFENATI sussistono anche esigenze cautelari che si riconnettono all'attività di inquinamento posta in essere tuttora dai predetti (art.274 lett.a c.p.p.).

Molto significativa, al riguardo, è la conversazione telefonica tra SANTONI e DONI del 15.11.2011 alle 00:5:22. Peraltro è DONI a telefonare a NERI che si

trova in compagnia di Antonio BENFENATI, Alessandro ETTORI (quindi il gruppo dei bagni di Cervia a ranghi quasi completi) e Nicola SANTONI. Occorre tener presente che pochi giorni dopo, il 24 novembre, era in programma l'accertamento ex art.360 c.p.p. sull'Iphone sequestrato a SANTONI (poi non iniziato a seguito della riserva di incidente probatorio fatta dai difensori di SANTONI) In un contesto in cui i due camuffano la voce, si comprende che SANTONI, che evidentemente ha già fornito qualche anticipazione a DONI (che gli chiede chi gli abbia suggerito questa cosa) **propone di cambiare la password su un computer, apparecchiatura che poi si capirà essere l'IPHONE sequestrato al medesimo SANTONI.** In sostanza si capisce abbastanza chiaramente che i due ritengono che, pur non avendo in mano l'IPHONE, nella disponibilità della Polizia Postale, non si sa bene con quale manovra, ma evidentemente a distanza ed in un momento in cui il computer fosse acceso, magari al momento dell'accertamento, di poter intervenire sulla password cambiandola, per impedire che gli inquirenti possano accertare il contenuto, evidentemente compromettente, del computer medesimo.

SANTONI si riserva di andare a verificare meglio la fattibilità della cosa in un centro tecnico. DONI chiede a SANTONI se "loro" possono entrare senza password. Che il discorso sia scivolato su attività illecita lo dimostra lo stesso fatto che SANTONI chieda a DONI se il telefono è sicuro. Che si faccia riferimento sull'IPHONE di SANTONI lo si desume quando subito dopo SANTONI prospetta una soluzione alternativa, basata sulla probabile scadenza dei termini delle indagini a seguito della perdita di tempo conseguente alla riserva di incidente probatorio, che poi è stata effettivamente proposta.

Per chiarezza si riporta l'intera conversazione intercettata :

Progressivo n°: 3215 Data :15/11/2011 Ora :00:05:22 Durata :0:36:40

Interlocutori

Nicola: Nicola Santoni

Cristiano: Cristiano Doni

Omissis

Doni chiama Neri (questi si trova in compagnia di Antonio Benfenati, Alessandro Etti e Nicola Santoni).

Maurizio riferisce che hanno terminato la riunione per discutere del bagno "XXXX" e tale Mike ha ribadito di voler abbandonare la società avanzando la richiesta di 40.000 euro di buonauscita.

Neri rappresenta il suo disappunto in quanto Mike è proprietario soltanto del 4% delle quote societarie. Inoltre dalla riunione sarebbe emerso che Giorgio Veronese, ha manifestato molta preoccupazione per lo stato della società ed avrebbe individuato un acquirente, il quale sarebbe disposto a pagare circa 1100.000 euro per l'intero pacchetto.

Doni dice che è della stessa opinione di Veronese ed aggiunge che Mike dovrebbe uscire dalla società ma non alla cifra da questi richiesta. I due parlano anche di un secondo socio che vuole lasciare, indicandolo con l'appellativo Max.

I due proseguono a disquisire su ciò che si è discusso in riunione. Maurizio racconta che Mike si è lamentato anche di non essere stato informato dell'acquisto del televisore.

Doni chiede cosa ha detto Marcello e Neri risponde che è stato più probo e non ha sollevato polemiche.

I due discutono poi di una prenotazione per una sala fatta da Neri per un giorno in cui Doni non sarà disponibile in quanto andrà a Palma di Maiorca. Neri poi passa il telefono ad Antonio Benfenati il quale spiega a Doni del comportamento di alcuni soci (In particolare tale Mike) nella riunione appena conclusa.

Doni caldeggia l'ipotesi di vendere l'attività e Antonio sembra d'accordo. Doni poi chiede notizie su tale Ale (Alessandro Etori ndr) e Benfenati spiega che questi vuole tornare a vivere a Brescia, ma aggiunge che adesso ripasserà il telefono a Neri il quale si chiuderà in macchina e gli chiarirà le intenzioni di Etori.

Neri riprende il telefono e saluta Nicola Santoni, che si trova in sua presenza, chiamandolo con il soprannome di "Balena". Doni approfitta e chiede a Neri di farsì spiegare da questi la faccenda della password. Maurizio quindi passa direttamente il telefono a Santoni.

Nicola: Olà...

Cristiano: Santoni?

Nicola: Sì pronto...

Cristiano: Fantozzi è Lei?

Nicola: Ah...tutto a posto...

Cristiano: Tutto bene...

Nicola: Come sito?

Cristiano: Sono con il fisso eh...però...ascolta eh...cos'è quella password lì?

Nicola: Eh...praticamente...

Cristiano:...fai il falsetto...fai il falsetto...(camuffando la voce)

Nicola: (Camuffando anche lui la voce)...eh...praticamente...

Cristiano: Ma chi te l'ha detta sta...sta boiata qua?...è vera?...Nic...oh!

Nicola: Eh...no...prova a cambiare il passwordino.

Cristiano: pronto...?

Nicola: Mi senti?

Cristiano: No

Nicola: Mi senti?

Cristiano: Si adesso sì...

Nicola: Ho detto, tramite il computerino si cambia il passwordino...

Cristiano: Eh...scusa...ma chi te l'ha detta sta roba qua...

Nicola: Eh...l'ha detto...era l'idea di un avvocato...no?

Cristiano: Eh...

Nicola: ...però domani vado in...no mercoledì in un centro tecnico...

Cristiano: Loro...loro entrano anche sen...non possono entrar senza?

Nicola: Secondo me, teoricamente sì.

Cristiano: Ah...vabbè...

Nicola: Perché praticamente l'idea era quella....Siam sicuri qua o no?

Cristiano: ...Sono in fisso poi non lo so se riescono a fare anche i fissi.

Nicola: E la Ingrid no?

Cristiano: E' un fisso...questo è il fisso di casa...

Nicola: Ho Capito...ma quello della Ingrid no?

Cristiano: No...è andata già a letto...dorme da mezz'ora. No ma scusa un attimo, questa cosa qui te l'ha detta, vabbè un avvocato, però eh...quello che volevo dire...ma ...ma te l'ha detto per...cioè perchè sà...per cognizione di causa o te l'ha detto così per...

Nicola: No, era una sua idea che dovevo andare a riscontrare in questo centro tecnico...perchè vado con gli accertamenti dell'altro là.

Cristiano: Eh...

Nicola: E gli faccio vedere tutto quello che ho fatto tramite quel coso lì...per vedere se si può far qualcosa da qua.

Cristiano: Ah...

Nicola: Secondo me non si può far niente...però...vado a chiedere...

Cristiano: E' un altro discorso...

Nicola: E l'altro discorso invece...bello...era che i termini delle indagini scadono il primo di Novembre...

Cristiano: Di Dicembre...

Nicola: Il primo Dicembre...

Cristiano: No, vabbè...ho parlato col mio...mi ha detto che volendo ci sono mille cavilli per far continuare...sì perchè dopo la posizioni di indagato, in teoria dopo sei mesi....dovrebbe o essere...ma lo possono rinnovare...così m'ha detto il mio.

Nicola: (inc)...

Cristiano: Chi te l'ha detto questo?

Nicola: L'avvocato...

Cristiano: Ah..quale?

Nicola: Questo qua...

Cristiano: Quello di Roma?

Nicola: No...

Cristiano: Eh...sì ciao! ma quale quello nuovo o...

Nicola: Quello nuovo...quello nuovo...quello nuovo...quello nuovo...Parlando così dieci minuti oggi, perchè tanto l'ho visto dieci minuti, ha detto che si poteva provare sta cosa qua. per indurre loro a fare una mezza cagata...

Cristiano: Eh...cioè?

Nicola: Cioè nel senso che...l'indagine scadendo il giorno di Dicembre no?...avendo l'accertamento il 24...

Cristiano: Eh...

Nicola: Se tu da un 360 fai un 359, che vorrebbe dire: da accertamento tecnico si riesce a fare un incidente probatorio al Giudice, non al Gip.

Cristiano: Eh...

Nicola: Cosa succede, che tu rimandi l'esame...

Cristiano: Eh...

Nicola: Rimandando l'esame...se loro te lo fanno che non hai fatto il...la proroga per le indagini...

Cristiano: Eh...

Nicola: Loro magari lo fanno e lo fanno dopo...non è valido l'accertamento. Capito?

Cristiano: Ah ho capito...e però bisognerà chiedere il rinvio allora!

Nicola: Sì, però bisogna che lo faccia...tipo...il 22 o il 23. proprio allo scadere...

Cristiano: Sì sì...ho capito. Sennò dopo non puoi fare...ah vabbè in teoria no. basta anche tre giorni prima...

Nicola: Sì dopo...

Cristiano: L'ultima volta che hanno rinviato....l'hanno rinviato un mese e mezzo dopo...non è che...

Nicola: Che?

Cristiano: Dovevano fare il 5 Ottobre...sono passati al 24, siamo più...quasi due mesi...un mese e mezzo.

Nicola: Sì...

Cristiano: (inc)...che ha chiesto il rinvio...eh...se lo chiedi...

Nicola: Ma non è tanto...

Cristiano: Se lo chiedi adesso...lo fai a gennaio eh?

Nicola: Eh...vabbè sì...però se loro non fanno quella formulata lì lo prendono nel culo!

Cristiano: Eh...proviamola

Nicola: Eh...certo...

Cristiano: Eh...

Nicola: Domani vado da quello là...spero che non cagli il cazzo, sennò gli tiro una testata.

Cristiano: No digli che non...digli che...nè brisa (affermazione dialettale per dire non ci sono)...finiti

Nicola: Vabbè...infatti. Gli dò la rimanenza di quello che doveva avere.

Cristiano: Sì esatto...

Nicola: E poi dopo gli dico...guarda che...

Cristiano: Sì sì...

Nicola: Eh...(inc)...finiti

Cristiano: A parte che m'ha detto l'ebete...il fratello dell'ebete, che...che...che poi cioè...non gliele frega un cazzo.

Nicola: Che?

Cristiano: No...che non era sul pezzo...lì.

Nicola: Guarda solo l'euro dai...

Cristiano: Eh?

Nicola: Guarda solo i soldi...

Cristiano: Eh...infatti. Anche perchè cioè...te l'ha detto Antonio? Il mio zero ha

preso eh...lo sai?

Nicola: Si me l'ha detto?

Cristiano: Eh...figa...

Nicola: Eh ma come sei messo...non ti dice un cazzo...

Cristiano:Eh?

Nicola: Non ti dice un cazzo...sì?

Cristiano:Il mio?

Nicola: Ah il tuo...il tuo...me l'ha detto.

Cristiano: No m'ha detto...il mio lavora...anzi guarda...è venuto fuori perchè ho fatto una battuta io una volta...non è che è venuto a lamentarsi...a chiedere...anzi! No no...però mi veniva in mente che il tuo rompeva le balle, ha rotto le balle...ha preso tutto...cioè...quella sportiva là...

Nicola: No, Quello è vero, però magari le modalità son diverse...

Cristiano: Si sì...ho capito...però...no però lui ha esagerato a rompere il cazzo...Ma questo qui è bravo?

Nicola: Questo qui è quello che ha fatto Antonello nel suo caso...

Cristiano: Ah...

Nicola: Cioè...il fratello dell'ebete mi dice che è bravo, è molto bravo...è molto attento...c'ha voglia di farlo più che altro, (inc)...quindi ho detto vabbè. Oggi c'ho parlato m'ha fatto una bella impressione...poi...

Cristiano:Ah...bene bene...no no...ho capito...è di lì, no?

Nicola: Eh?...sì sì...

Cristiano: Sì...eh, digli che faccia anche...cioè digli che...non prenda nemmeno...

Nicola: Eh?

Cristiano: Cioè che faccia un buon prezzo...eh eh eh...

Nicola: Sì sì...

Cristiano: Eh, così almeno...

Nicola: C'ha parlato Daniele..c'ha parlato...

Cristiano: Eh...ho capito. Eh (inc)...fammi sapere eh...

Nicola: Eh...

Cristiano: Daniele viene su?...non lo sai?...

Nicola: Daniele dovrebbe venire mercoledì...

Cristiano: M'ha chiamato l'altro giorno...(inc)...mi sa che devo fare delle robe qui in zona vengo...quando vuoi basta che me lo dici e ci vediamo...(inc)...a pranzo...

Nicola: Sì sì...no, viene mercoledì. Secondo me bene dai...almeno ti spiega un po' le cose...

Cristiano: Eh...

Nicola: Però bene o male sono queste...

Cristiano: No, ma basta che...io la cosa che mi gira il cazzo, che poi...che sfruttino, cioè che da là...da questa cosa...da questo accertamento lì, magari viene fuori qualche cosa...(inc)...sul giornale...mi gira il cazzo.

Nicola: Vabbè...

Cristiano: Capito, Anche se magari a livello...non cambierebbe niente...però...qualche immagine così già...cioè adesso ancora riesco a cavarmela, così dopo no.

Nicola: Sì sì...

Cristiano: Poi oh...

Nicola: Vabbè, tanto le cose stanno così...

Cristiano: Poi io il 2 Dicembre c'ho quest'altro processo, andiamo ad affrontare anche questo...

Nicola: Cosa c'hai?

Cristiano: L'ultimo grado...il due.

Nicola: Ah è vero. Ma cosa t'ha detto Pino?.

Cristiano: Quest'altra farsa qui...Ah, cosa m'ha detto. Il discorso è se ci vogliono sentire, se ci vogliono ascoltare, si può fare...può andar bene...se fanno come gli altri che... è una roba politica e basta...che devono usarmi...allora non c'è niente da fare...però...e vabbè

Nicola:... (inc)

Cristiano: No, un po' di speranze me ne han date...io non ce ne ho grosse...però loro sono...

Nicola: Sei un po' diffidente....

Cristiano: Eh?

Nicola: Dico: Sei un po' diffidente, è normale.

Cristiano: Sì, io non ci credo. Lui un pò di più però...speriamo che levino almeno dei punti...almeno quello.

Nicola: L'occhialino come sta?

Cristiano: No no...bene, meglio. Mi chiede sempre, tranquillo è sempre lì, siamo sempre lì. Non mollano...non mollano. T'ha detto no?...t'ha detto Antonio?

Nicola: No, cioè sì...sì sì sì...no no no...nel senso...

Cristiano: No no no...poi non ti preoccupare...

Nicola: No no, ma i discorsi son quelli dai, speriamo che vada tutto bene il 24.

Cristiano: Eh speriamo questo qui, anche per te, soprattutto...speriamo...

Nicola: Ah...

Cristiano: Speriamo si possa fare questa roba qua, non sarebbe...non è una brutta idea in effetti. Perchè comunque loro possono...cioè possono fare altri sei mesi, capito...indagati e tutto...anche se.

Nicola: Certo...

Cristiano: Però...però in effetti se, se fai questo accertamento che non l'ha chiesto dopo lo invalidi...è vero.

Nicola: E' chiaro.

Cristiano: Certo che se facessero come quello di...di Beppe Gol, non sarebbe male.

Nicola: Ma va...quella lì è stata una culata. c'ho guardato oggi con Daniele.

Cristiano: Ah...è stata una culata?

Nicola: Ha fatto una culata incredibile!

Cristiano: Eh una culata...però è molto...è molto difficile m'han detto...

Nicola: No, lui praticamente cosa ha fatto. Lui (inc)...devono fare l'accertamento al telefono...

Cristiano: Eh...

Nicola: Solamente che subito non gliel'avevano notificato no?

Cristiano: Eh...

Nicola: Praticamente gliel'han mandato dopo due giorni...lui il secondo giorno quando gli è arrivata...il giorno di scadenza ha detto: No, io voglio...non

voglio fare quell'esame lì, voglio fare l'incidente probatorio.

Cristiano: Eh...

Nicola: Solamente che l'esame, di là l'avevano già iniziato senza dirgli niente.

Cristiano: Ah, quindi l'ha invalidato lui...

Nicola: Eh...praticamente, avevano estrapolato dei file già...solamente che non avendogli detto niente, lui avendo cambiato esame, loro avendo fatto quello che volevano...

Cristiano: Eh...

Nicola: E tecnicamente hanno fatto nullo il...l'esame...

Cristiano: Ah...

Nicola: Bel bucio di culo...

Cristiano: Ah son ben dei bei dementi tra l'altro.

Nicola: Si oggi, ho parlando con l'ebete no?

Cristiano: Sì...

Nicola: Ha parlato con l'avvocato di Paoloni (Nicola cerca di storpiare il nome e dice PAULUN ndr)

Cristiano: Eh...

Nicola: Capito?...

Cristiano: Ah...eh...

Nicola: Eh... e niente e parlando così...cioè gli ho chiesto di chiamare per un tecnico no...

Cristiano: Sì sì...ho capito.

Nicola: Visto che loro ce l'avevano, per chiedere informazioni. Solamente che alla fine era un amico loro che faceva dei computer...quindi...e vabbè è andato là ed ha detto che hanno fatto le cose molto...linde...molto tranquille...senza fare...gran cazzate...e però dopo parlando del più e del meno...perchè lui è...di Crema no?....

Cristiano: Sì...

Nicola: Ha detto che...dal punto di vista suo...che è di lì, conosce un po' così...di qua e di là...han detto che...sono molto in difficoltà.

Cristiano: Eh...

Nicola: Perchè han fatto un gran rumore per niente capito...ad oggi...

Cristiano: Questo me l'han detto anche...anche a me. Questo me l'han detto anche a me, poi hai visto fa le interviste...le robe...fa il fenomeno...

Nicola: Sì eh...

Cristiano: Butta lì le frasi. A Parte che adesso non dice, cioè adesso hanno venticinque indagati e in più adesso c'è gran riserbo...capito? C'è riserbo...adesso...non dicono...non dicono niente, capito? Però il primo di Giugno com'è che dicevano anche...che dicevano anche quanti peli nel culo c'avevamo?

Nicola: Sì sì...

Cristiano: Adesso c'è riserbo sugli indagati...cioè il nome non si può sapere il nome...

Nicola: Eh...

Cristiano: No, è vergognoso. Poi però fa le interviste, ho visto fare le interviste...tutte così...generiche. "No ma abbiamo...abbiamo

elementi...abbiamo avuto elementi" Si allora?

Nicola: Sì, l'ho letto...

Cristiano: .."Che convalidano le nostre tesi...riguardo l'Atalanta..." Eh allora, se avete delle delle...cose...degli elementi che hanno convalid...allora cioè trovatele...cioè...fatecelo sapere...chiamateci...roba...capito? Invece sono tutte cose buttate lì...buttate lì così. Non so perchè, boh. Per salvarsi il culo...perchè...boh? Dai, figa...son passati quasi sei mesi oh...Nico...cioè sono passati quasi sei mesi non...

Nicola: No no, sì...mancano...mancano due settimane al (inc)...

Cristiano: Sì eh...boh? No, no, sono...l'unica cosa che mi....questo qua, poi basta...

Nicola: Certo, la modalità...certo. Io per dirti....cioè come ti avevo detto prima...cioè io son sicuro che era dopo, il tutto era dopo...quindi.

Cristiano: Questo sì...no no no...questo sì....lo so.

Nicola: Quindi bisogna vedere se è...veramente. facendo l'altra parte lì, poi dopo...sì...

Cristiano: No...Chiedilo...quando senti quello là!

Nicola: No, domani...lo chiama domani Daniele.

Cristiano: Eh...a me m'han detto...i miei m'han detto così. Poi...

Nicola: Cioè bene o male?

Cristiano: Eh?...no no, m'han detto...me l'ha detto più di uno. Anche i miei che han sentito altri così...che non possono assolutamente!

Nicola: Ah...allora

Cristiano: Però...

Nicola: Vediamo...

Cristiano: ...Vediamo...no no, su quello...su quello no. Su quello no, pero c'è comunque...boh? La preoccupazione c'è sempre vecchio.

Nicola: Ah figa!

Cristiano: (inc)...dici...(i due ridono) Eh porco dinci!E la Vale tutto a Posto?

Nicola: Vale tutto bene...dai...lottiamo!

Cristiano: Ma si bisogna tener botta...

Nicola: Eh?

Cristiano: Bisogna tener botta ancora un po' dai...

Nicola: Bene o male. Vecio salutami la Ingrid...

Cristiano: te la saluto domani...eh che volevo dire...ah oggi è tornata che è stata via due giorni...sono stato con la Giulia da solo perchè...mi ha lasciato due giorni, è andata alla biennale a Venezia con la sua amica.

Nicola: Ah...non ti sopporta...

Cristiano: ...Un po' di cazzi veneziani...Eh?

Nicola: Non ti sopporta più...

Cristiano: No no...può essere può essere...sì quello sì...quello di base...

In conclusione per Cristiano DONI le esigenze sono ancora più pressanti in relazione alle pressioni che egli ha esercitato, insieme agli altri componenti del gruppo del Bagno di Cervia, sul Nicola SANTONI, che in un certo momento aveva

deciso di staccarsi dal suo referente e di iniziare a collaborare. Detti interventi, come abbiamo visto, hanno assunto toni anche minacciosi.

La misura idonea non può essere che la custodia cautelare in carcere sia con riferimento agli stranieri, per i quali non esiste neppure un domicilio in Italia, sia con riferimento agli altri indagati in quanto gli atti da compiere richiedono che vengano assunti in un contesto di assoluta genuinità e mancanza di condizionamenti.

Infine i ripetuti tentativi d'inquinamento probatorio avvenuti nel corso delle indagini ed emersi dalle conversazioni telefoniche consigliano, ai sensi dell'art. 104 c.p.p., nell'interesse di tutti gli attori del procedimento, di differire per cinque giorni il diritto degli indagati di conferire con i loro difensori.

P. Q. M.

Visti gli artt.272 e ss. e 291 e ss. c.p.p.e l'art. 104 c.p.p.

ORDINA

che **TAN SEET Eng**, detto DAN, **CHOO BENG Huat**, **PHO Hock Kheng**, **GEGIC Almir**, detto "*lo zingaro*", **ILIEVSKI Hristyian**, **LALIC Dino**, detto *Celavi*, **SULJIC Admir**, alias *Misek*, **SAKA Vinko**, detto *Gidra*, **RIBIC Alija**, nato il 5.3.1956, **TRAJKOVSKI Rade**, **DONI Cristiano**, **GERVASONI Carlo**, **CAROBIO Filippo**, **BENFENATI Antonio**, **SANTONI Nicola**, **SARTOR Luigi**, **ZAMPERINI Alessandro**

siano catturati e rimangano in stato di custodia cautelare in carcere con riguardo ai fatti criminosi sopra specificati.

DISPONE

che i predetti siano condotti immediatamente presso la Casa Circondariale di Cremona con le modalità previste dall'art.285, comma II, c.p.p. per rimanere a disposizione di questo Ufficio, **con divieto per giorni cinque di comunicare tra di loro e di conferire con i loro difensori**

DISPONE











che il presente provvedimento sia immediatamente trasmesso, in triplice copia autentica o in triplice originale, all'Ufficio del Pubblico Ministero richiedente che ne curerà l'esecuzione.








Manda alla Cancelleria per quant'altro di competenza.

Cremona, 9 dicembre 2011

Il Giudice
Guido Salvini

INDICE

<ul style="list-style-type: none">  Generalità degli indagati.....  Imputazioni.....  Il reato transnazionale.....  Il gruppo degli “Zingari” e quello di Singapore.....  Le dichiarazioni del singaporiano Wilson Raj PERUMAL (Rogatoria in Finlandia).....  L’attività delittuosa del gruppo nell’attualità  Le partite manipolate dall’organizzazione transnazionale.....  Le indagini in campo internazionale • Le acquisizioni probatorie in Finlandia..... • Le acquisizioni probatorie in Germania..... • Le acquisizioni probatorie in Croazia. Il ruolo del calciatore GERVASONI Carlo ed altri giocatori di calcio corrotti..... • Le acquisizioni probatorie in Ungheria.....  Il ruolo di capo e promotore dell’organizzazione criminale svolto da TAN SEET ENG • Le acquisizioni probatorie all’estero nei confronti di TAN SEE ENG • Gli elementi acquisiti in territorio italiano nei confronti di TAN SEET ENG..... • Gli associati al “Cartello di Singapore” - La figura di CHOO BENG HUAT e i contatti con il gruppo degli “zingari” • CHOO BENG Huat • Altri esponenti del cartello di SINGAPORE <ul style="list-style-type: none"> ○ GUAN Enmei ○ NG Bak Chuan ○ PEH Kang Lee ○ POH Chee Leng ○ PHO Hock Kheng ○ TAN Chiang Chek ○ TAN Eng Haut ○ YEOW Guan • I rapporti tra PHO HOCK KENG ed il gruppo dei bolognesi - Il ruolo di SARTOR Luigi ...  Le partite oggetto di “combine” • Contributi delle Autorità croate • Grosseto-Mantova del 15 marzo 2010 – Sospetta manipolazione • Brescia-Mantova (1-0), del 2 aprile 2010 – Tentativo di alterazione • Cittadella-Mantova (6-0), del 24 aprile 2010 – Partita alterata • Ancona-Grosseto (1-1), del 30 aprile 2010 – Partita alterata • Grosseto-Reggina (2-2), del 23 maggio 2010 – Tentativo di alterazione • Empoli-Grosseto (2-2), del 30 maggio 2010 – Tentativo di alterazione 	<p>1</p> <p>2</p> <p>9</p> <p>18</p> <p>26</p> <p>28</p> <p>28</p> <p>30</p> <p>31</p> <p>41</p> <p>44</p> <p>48</p> <p>52</p> <p>52</p> <p>58</p> <p>67</p> <p>68</p> <p>77</p> <p>77</p> <p>78</p> <p>78</p> <p>78</p> <p>78</p> <p>79</p> <p>79</p> <p>79</p> <p>80</p> <p>102</p> <p>102</p> <p>103</p> <p>106</p> <p>133</p> <p>146</p> <p>159</p> <p>190</p>
--	--

.....	•	Altre partite manipolate.....	201
.....	•	<i>Padova-Mantova (3-0), dell'11 ottobre 2009</i>	202
.....	•	<i>Siena-Piacenza (2-3), del 19 febbraio 2011</i>	203
.....	•	<i>Atalanta-Piacenza (3-0), del 19 marzo 2011</i>	205
.....	•	<i>Piacenza-Pescara (0-2), del 9 aprile 2011</i>	206
	Il	gruppo	degli
			“Zingari”
.....	•	GEGIC	Almir
.....	•	ANTIC Dragan	215
.....	•	ILIEVSKI Hristijan	215
.....	•	HADZHIVANOV Strahilov (o Kostadin), alias Kosta	218
.....	•	LALIC Dino	219
.....	•	RIBIC	Alija
.....	•	SAKA	Vinko
.....	•	SULJIC	Admir
.....	•	TRAJKOVSKI	Rade
.....	•	I rapporti tra il gruppo degli Zingari e TAN SEET ENG	229
.....			
	Sintesi	della	posizione
			di
			GERVASONI
			Carlo
.....			
	La	posizione	di
			CAROBPIO
			Filippo
.....			
	La	posizione	di
			ZAMPERINI
			Alessandro
.....			
	La	figura	di
			PALMIERI
			Paolo
			Roberto
.....			
	La	posizione	di
			DONI Cristiano, SANTONI Nicola, BENFENATI Antonio e il “gruppo
			di Cervia” (RUSSO Filippo, NERI Maurizio ed ETTORI Alessandro)
.....			
	Esigenze		
	cautelari.....		327